SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 240

LA STAMPA

Mercoledì 10 Ottobre 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione permanente numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 251.000 - Aziori. Usa: «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svizzera fra. 1,70; Svizzera, Ticino fra 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 238.826; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mestre, C.so Vittorio Emanuele 5, tel. 381.839 Torino: modulo mm 43×45; per festivi, prefestivi o date di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.600 (492.000); Ricerca personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Zagladin annuncia il Plenum del pcus e smentisce le dimissioni di Cernenko

Vladimir Zagladin

Riflettendo sul «caso Andreotti»

Capitani e ciurme

Come capitano di lunghissimo corso, Giulio Andreotti ha sempre saputo che almeno nei mari mediterranei le tempeste sono improvvise e violente, ma si placano con altrettanta rapidità. Mai perdere la testa, mai abbandonare la nave. Bettino Craxi, che non ha altrettanta esperienza, sta però rapidamente imparando l'utilità dei silenzi e delle «pause di riflessione». La ciurma, come al solito, si limita a mugugnare. Ancora una volta, dunque, tutto si concluderà con l'ennesimo dibattito parlamentare in un'aula deserta, e nel totale disinteresse del Paese. Gli addetti ai lavori hanno già abbandonato le metafore marinaresche e sono tornati a un linguaggio terra terra, o addirittura da cortile. A Montecitorio si parla del «solito polverone». Ma prima di archiviare, riflettiamo un attimino.

La questione morale, male cronico della Prima Repubblica, questa volta non è stata correttamente impostata. Nel dibattito alla Camera gli oratori dell'opposizione non hanno aggiunto nulla di nuovo sui rapporti tra Andreotti e Michele Sindona. Ha ragione Spadolini: *«Se le risultanze della commissione parlamentare di inchiesta appaiono insufficienti si riapra il capitolo delle indagini. Se emergono responsabilità delle singole persone, intervenga la magistratura».* Ma niente condanne sommarie, al termine di processi improvvisati. Nè si può approfittare del caso Sindona (o del caso Gelli) per mettere in discussione l'operato del nostro ministro degli Esteri; anzi l'eccesso di accusa predispone la giuria in favore dell'imputato. E infatti Andreotti, con la consueta abilità, è stato il primo a parlare di potenti intrighi internazionali che avrebbero come bersaglio la sua pur modesta persona, e a sollecitare un dibattito parlamentare per far piena luce sulla sua politica estera.

Due questioni mal poste (quella morale e quella politica) rischiano di portare fuori strada. Il «vulnus» sta altrove, anche se tutti fingono di non vederlo. Ciò che indigna e allarma è il fatto che cinquanta deputati della maggioranza abbiano votato una mozione infamante contro il ministro più rappresentativo del governo in carica, una mozione che offusca l'immagine di questo governo anche sul piano internazionale.

Siamo dinanzi a una sordida manovra per colpire un candidato al Quirinale, prima ancora che cominci il semestre bianco, o meglio il semestre nero? Ma in questo caso perché non si rende più difficile la vita ai franchi tiratori, che distruggono con estrema facilità personaggi importantissimi e fanno fuori un governo ogni otto mesi? Che si aspetta a riformare i regolamenti della Camera, visto che sono largamente imperfetti e vengono usati nel modo più irresponsabile?

Se poi, una volta tanto, i «franchi tiratori» non avessero voluto giocare di spoda, ma mirare proprio a Giulio Andreotti, le conclusioni non cambierebbero di molto. Certi espedienti torbidi e ambigui, come l'abuso del voto segreto, possono tutt'al più far tornare di attualità un caso controverso. Se però si vuole risolverlo, prima o poi bisogna uscire allo scoperto.

Non mancherebbero certamente le occasioni, per chi volesse farsi avanti. Sindona è tornato in Italia, Gelli ha forse già comprato il biglietto, Cianciman è al soggiorno obbligato, alla Camera sta per approdare il rapporto sulle deviazioni dei servizi segreti a proposito dell'affare Cirillo. Invece, secondo i nostri capitani di lungo corso, tutto sarebbe già tornato sotto controllo. Le opposizioni attaccheranno a testa bassa? Libbene gli altri si picciteranno a «far quadrato».

I quadrati, tuttavia, cominciano ad essere tanti. Un certo modo di governare e una classe politica che ne è stata l'espressione mostrano chiari segni di logoramento. Moralizzare significa anche rinnovare. Non subito, per carità, ma appena sarà possibile, magari tra un quadrato e l'altro, sarebbe forse il caso di cambiare qualcuno e qualcosa.

Gianfranco Piazzesi

IN PAGINA 2

Pli e psdi insistono: dibattito sulla questione morale

di Luca Giurato

Il ministro replica oggi al Senato sul suo progetto anti-evasione

Visentini avverte dc e pli Sul fisco non cambio idea

Il responsabile delle Finanze è appoggiato dai socialisti - I contrasti soprattutto sulla questione degli «accertamenti induttivi» - Perplessità del partito comunista sulla forfettizzazione dell'Iva

ROMA — *«La mia posizione è quella contenuta nel testo del disegno di legge che ho presentato»*. Il ministro delle Finanze Visentini se la cava con questa battuta e sguscia via nell'ascensore al primo piano della Commissione tesoro del Senato dove ieri sera è terminata la discussione generale sul pacchetto fiscale che punta a portare a galla vaste aree di evasione tra i commercianti e i liberi professionisti.

Una battuta significativa — come dire il mio testo non si tocca — che potrebbe pesare come un macigno questa mattina quando il ministro replicherà agli oratori che si sono avvicendati e che nelle file democristiane e liberali si sono pronunciati per modifiche sostanziali al progetto. Visentini è apparso tranquillo (*«una discussione ottima»*, ha commentato con un mezzo sorriso) ma dalla posizione che assumerà oggi dipenderà l'approvazione del disegno di legge o il braccio di ferro tra i partiti.

Un sostanziale appoggio, sia pure con qualche riserva di rilievo, è arrivato dai socialisti. Il vicecapogruppo dei senatori del psi Scevarolli è intervenuto nel dibattito sostenendo il progetto del ministro *«come un'importante tappa sulla strada dell'equità fiscale; possono esserne discussi singoli aspetti ma il disegno complessivo non può essere smembrato»*. Secondo i socialisti la forfettizzazione e gli accertamenti induttivi possono essere accettati perché rappresentano gli unici strumenti disponibili per soppesare nel breve periodo alle disfunzioni del sistema di contabilità semplificato. E due sono gli obiettivi: una sperimentazione triennale e l'emergere dei redditi occulti davanti al fisco.

La discussione che finora è filata in apparenza senza traumi oggi potrebbe salire di tono e di intensità. Sempre che la posizione di Visentini non si faccia più flessibile ma il ministro, che al provvedimento ha lavorato per settimane prima di presentarlo con la garanzia politica che non venisse bocciato al Consiglio dei ministri (il ddl è stato varato a fine luglio), ha ripetuto più volte, e senza mezzi termini, che era pronto ad andarsene se il testo fosse stato stravolto.

Perplessità sono state manifestate dai comunisti sull'articolo 11 e sulla forfettizzazione dell'Iva: rivendicano chiarezza dal governo prima di impegnarsi in un confronto costruttivo come è avvenuto per il condono edilizio. *«Vogliamo sapere se si andrà avanti nel merito con il testo di Visentini o se si parlerà di un'altra cosa»*, ha precisato Bonazzi. Il pci chiederà inoltre che il governo renda parallelamente in cantiere un provvedimento che modifichi il *«fiscal drag»*, l'effetto perverso che le aliquote fiscali hanno sulla busta paga dei lavoratori dipendenti.

Allo stato attuale — ha dichiarato il senatore comunista Bonazzi — non vedo come la maggioranza possa giungere al varo della legge: *«Tutto è legato all'atteggiamento del ministro e fin dove egli intenda arrivare nella modifica dell'articolo 11, quello riguardante gli accertamenti induttivi. Mi chiedo se la discussione non sia l'occasione per le resa dei conti all'interno della maggioranza»*.

Si arriverà allo scontro? L'intervento dell'esponente repubblicano sarà al riguardo illuminante tanto più che alcuni rappresentanti della maggioranza hanno chiesto la cancellazione di questo articolo che consentirà all'amministrazione finanziaria «accertamenti induttivi» e sul quale il ministro sembra contare non poco come deterrente per combattere l'evasione fiscale.

E' certo che i tempi di approvazione rischiano comunque di allungare inesorabilmente sotto le raffiche polemiche e le pressioni che salgono dalle organizzazioni dei commercianti e degli Ordini professionali. Bene che vada il testo non potrà essere licenziato dal Senato, salvo complicazioni che già da oggi sono in agguato, alla fine di novembre. La Camera, dove i rimaneggiamenti sono destinati a ripresentarsi in misura maggiore, avrebbe appena un mese per l'approvazione definitiva perché la legge dovrebbe andare in vigore, secondo i calcoli del ministro, dal primo gennaio. Senza contare che la nuova contabilità richiederebbe alcuni mesi alle piccole imprese per mettersi al passo.

Eugenio Palmieri

Bruno Visentini

Il psi ripropone: tassare i Bot di banche e imprese

ROMA — Il psi insiste: occorre tassare i Bot e i Cct posseduti da banche e imprese. La proposta sarà presentata ufficialmente oggi dall'on. Franco Piro in sede di discussione alla Camera della legge finanziaria per l'85. I socialisti affermano di avere l'appoggio dei comunisti, della sinistra indipendente e di qualche democristiano.

La proposta, tuttavia, sembra destinata ad avere vita difficile: il ministro repubblicano delle Finanze, Bruno Visentini, ha ribadito la propria opposizione a qualsiasi tassazione dei titoli di Stato, sia pure limitatamente a quelli in mano a banche e società.

Anche da parte democristiana è stato detto che la richiesta del psi sarebbe proponibile solo una volta che fossero risanati i conti pubblici mentre oggi essa appare inaccettabile.

(Servizio di *Emilio Pucci* a pagina 12)

Vecchia radio, ci hai cambiati

Tullio De Mauro, studioso della lingua, comincia con questo articolo la sua collaborazione a «La Stampa».

Fioriscono le rievocazioni. Due generazioni, forse tre si interrogano in questi giorni sulla parte che la radio ha avuto nella nostra vita. Ci si ricorda delle grandi piazze gremite, nel 1935, nel maggio del 1936, poi nel giugno 1940, ad ascoltare dagli altoparlanti della radio i discorsi di Mussolini contro la Lega delle Nazioni, sull'Impero, sulla dichiarazione di guerra. Si richiama alla memoria il pomeriggio di settembre con il memorabile annuncio dell'armistizio del 1943. Si ripensano le serate passate ascoltando Radio Londra, notizie da riassumere, bizzarri messaggi in codice per chi combatteva in montagna.

Si intrecciano le valutazioni positive, piene di speranza, di Bertolt Brecht, sulla radio come strumento di liberazione di energie espressive fino ad allora costrette al silenzio, e le valutazioni negative, sulla radio come primo grande persuasore di massa, come primo congegno capace di produrre consensi irrazionali.

Tutto ciò non deve lasciare in ombra la parte che la radio ha avuto sul nostro linguaggio, e non solo su questo.

Salvatore Valitutti ha ricordato di recente che nel Quattrocento le soldatesche di Carlo VIII vennero a conquistare «les Italiens», le Italie, tanti quanti gli Stati dell'Italia preunitaria. L'unità politica, secondo Valitutti, avrebbe poi cancellato le Italie a vantaggio di un'Italia unica. Ma il cammino in questa direzione, per la parte che c'è stato, è stato lungo, ed è tutt'altro che compiuto. C'è anche da chiedersi se esso andava percorso e vada percorso nelle forme e nei modi seguiti. Certo è che nel cammino che ha portato le Italie a fondersi in una compagine realmente unitaria la radio ha avuto grande efficacia.

Ancora di recente, un'indagine Doxa ci ha confermato che per tre quarti degli italiani i dialetti sono una presenza abituale, e per un quinto sono addirittura, ancora oggi, il modo preferito e dominante di parlare. Sessanta, trent'anni fa, questi rapporti erano di molto sbilanciati a vantaggio dei dialetti. Ed erano ancora dialetti che, se vogliamo togliere in prestito un'espressione ad uno di essi, potremmo dire raspanti. Cioè, non addomesticati ancora dalle grandi migrazioni interne, dalla crescita dei livelli scolastici tra le generazioni giovani, dal quotidiano ascolto di ore e ore di televisione, dal predominio della lingua delle grandi città, fortemente italianizzanti assai più che i centri minori e minimi.

Tullio De Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con Valdes altri 6 oppositori

Cile, arrestato il capo della dc

Santiago. Il leader democristiano Gabriel Valdes

SANTIAGO — Il presidente della democrazia cristiana cilena Gabriel Valdes e altri 6 esponenti dell'opposizione al generale Augusto Pinochet sono stati arrestati ieri e tradotti al carcere civile di Santiago. La loro incarcerazione è stata disposta dalla magistratura in relazione alla protesta nazionale antigovernativa di settembre.

Gli altri dirigenti politici arrestati appartengono a «Alianza democratica» e al «Movimiento democratico popular», capeggiati rispettivamente da Mario Sharpe e da Manuel Almeyda.

A tutti è stata contestata l'accusa di aver attentato alla sicurezza dello Stato. Poco prima di finire in prigione, Valdes aveva dichiarato che la denuncia nei suoi confronti si ispirava «all'atteggiamento persecutorio del governo in netto contrasto con il proposito espresso dalle autorità di cercare una formula di consenso con l'opposizione».

L'incidente per la più grossa esplosione solare degli ultimi 11 anni

Uno sciame di raggi cosmici ha reso muto il Challenger

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *La missione spaziale di «Challenger» prosegue regolarmente sia pure accompagnata da una serie di problemi ai quali l'attività spaziale ci ha ormai abituati e che, grosso modo, corrispondono ai tanti piccoli imprevisti che chiunque può incontrare in un qualsiasi lungo viaggio aereo, ma che capitando nello spazio provocano guai certo più difficili da superare.*

Il problema più grosso, che peraltro è stato risolto, riguarda le trasmissioni dei dati scientifici a Terra e soprattutto le trasmissioni delle immagini radar della superficie del nostro pianeta.

I cinque uomini e le due donne che viaggiano a bordo della navetta spaziale americana trasmettono a Terra le loro voci e le loro immagini, ma anche un'enorme mole di informazioni scientifiche riguardanti lo spazio, l'atmosfera terrestre, lo stesso suolo terrestre, gli esperimenti che conducono a bordo.

Come riferimmo ai lettori nei giorni scorsi presentando questa missione dello Shuttle, l'esperimento più ambizioso degli ultimi dieci anni riguarda la ripresa di una serie di immagini della superficie terrestre per mezzo di uno speciale sistema radar. Con esso è possibile avere «fotografie» nitidissime (anche se il cielo delle zone riprese fosse coperto di nuvole o piovesse o nevicasse) di enorme interesse scientifico per i geologi, i paleontologi, i cartologi e gli antropologi. Queste immagini insieme con gli altri dati scientifici raccolti dai vari strumenti del «Challenger» vengono trasmessi a Terra attraverso un altro satellite in posizione geostazionaria rispetto al nostro pianeta. Lunedì, improvvisamente, questo satellite-relais ha smesso di funzionare. Le comunicazioni più importanti (quelle vitali riguardanti gli astronauti e i dati biomedici sulle loro condizioni fisiche) sono stati indirizzati a Terra con un sistema di riserva che la Nasa aveva previsto e che si avvale di varie antenne situate in punti strategici sulla superficie del nostro pianeta. Ma per quanto riguardava gli altri dati scientifici e in particolare le riprese radar non c'era nulla da fare.

Il guasto al grande satellite per telecomunicazioni di proprietà della Nasa, che si chiama «TDRS», che significa Tracking data relay satellite, *era dovuto ad un'esplosione solare che ha provocato uno sciame di raggi cosmici particolarmente intensi che hanno messo fuori uso le memorie dei calcolatori elettronici che regolano il funzionamento del satellite. Per intenderci, è come se i microprocessori che fanno funzionare i personal computers che ogni ragazzo ormai sa usare, avessero la memoria completamente cancellata. Il guasto non è raro. Altre volte è accaduto. Si rimedia inviando opportuni segnali da Terra in modo da ricaricare le memorie. Come questo possa avvenire è facilmente spiegabile se si considera che i raggi cosmici sono particelle cariche di elettricità che appunto, quando entrano nei microprocessori, disturbano i circuiti mettendoli praticamente fuori uso per qualche tempo.*

Secondo i dati raccolti da un altro dei satelliti che controlla l'attività solare, l'esplosione che ha provocato lo sciame di raggi cosmici che hanno messo fuori uso il satellite «TDRS», è la più grossa finora mai registrata nel corso dell'ultimo ciclo solare (11 anni).

Un altro piccolo guaio aveva riguardato il sistema di climatizzazione e anche per questo si è trovato il rimedio per cui tutti gli esperimenti previsti dal programma di volo potranno essere compiuti. Alcuni dati trasmessi durante il periodo che il satellite da comunicazioni non ha potuto funzionare sono stati registrati dai sistemi di bordo e saranno poi riversati a Terra.

Giancarlo Masini

Mondale, vittoria d'una «meteora»?

New York. Walter Mondale alza un paio di guantoni da boxe in segno di gioia dopo il dibattito televisivo vinto domenica notte contro Ronald Reagan, che lo ha costretto «uomo nuovo» della politica Usa. Il prossimo confronto con il presidente dirà se il candidato democratico è solo una meteora (Telefoto Associated Press)

Oggi comincia il viaggio del Papa a Saragozza e S. Domingo

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, appena rientrato dalla Calabria, riparte nuovamente su un aereo per compiere il 24° viaggio fuori d'Italia. Un viaggio di 16.320 km che inizierà nel pomeriggio di oggi.

Tre le tappe di questo nuovo viaggio papale. La prima, Saragozza in Spagna, dove è il celebre santuario della Madonna del Pilar, patrona della «ispanidad», cioè di tutti i popoli che parlano la lingua spagnola. La seconda, Santo Domingo, l'antica isola di «Hispanola», che Cristoforo Colombo raggiunse nella notte tra l'11 e il 12 ottobre 1492.

Terza tappa di poche ore, prima del ritorno a Roma, sarà, infine, San Juan di Portorico.

Patti non gradisce l'ospite: «Basta con questo tipo di pubblicità, siamo un paese tranquillo»

Il primo giorno del confinato Ciancimino

DAL NOSTRO INVIATO

PATTI — Vito Ciancimino si presenta alle 18 in punto in via Francesco Crispi, dinanzi al commissariato di polizia di Patti. E' a bordo di una Bmw 3000 color argento. Alla guida c'è Erido Zanghì, uno dei fedelissimi dell'ex sindaco di Palermo. Ma non si ferma. C'è la folla delle televisioni e dei cronisti. Ciancimino, abito grigio, valigetta «24 ore» sulle ginocchia, abbassa il parasole, si nasconde il volto con la mano sinistra.

L'auto rallenta, accelera, si ferma per qualche istante in piazza XXV Aprile, oltre la curva. Ciancimino e Zanghì si consultano. S'accendono le luci delle telecamere. Decidono il da farsi. L'auto riprende la marcia ma supera la palazzina verde degli uffici di polizia. Punta verso il nord, in direzione di Patti Marina. S'arresta due chilometri più avanti, al Park Philip Hotel. Ciancimino lascia in fretta la patente, Zanghì fa altrettanto.

Ex sindaco ed ex presidente dell'Acquedotto di Palermo si chiudono nelle loro stanze al terzo piano. Il proprietario dell'albergo e la signorina Angela, impiegata dell'amministrazione, non pronunciano una sola parola. Passano pochi minuti. Un cronista si presenta dinanzi alla stanza numero 202. La porta è aperta, Ciancimino, in giacca e cravatta, è disteso sul letto, pallido, teso. Non ha neppure la forza di alzarsi. *«I giornali possono aspettare — dice —, a mezzanotte verrò un quarto mi presenterò alla polizia. Mi avete assediato per giorni. In casa ho dovuto staccare le spine dei telefoni, adesso lasciatemi stare»*. Poi si toglie la giacca. Bretelle rosse all'americana, dice con tono concitato: *«Adesso mi avete scocciato»*.

Poi aggiunge: *«Sono vittima di un unico, grande complotto. De Mita vuol fare il rinnovamento sulla mia testa: è questa un'operazione di trasformismo. Comunque parlerò domani»*.

Ad attenderlo, al primo piano del commissariato, è rimasto il dott. Crimi. Con lui il sottufficiale Giuffrè, tre agenti. Nella bacheca dei pregiudicati, accanto al volto appiattito del Greco e di Don Calò, c'è una foto di Emanuela Orlandi. Dice il dirigente di polizia: *«Per Ciancimino non ci sono particolari e gravose disposizioni. Non dovrà sottostare agli orari della 7 del mattino e della 13 della sera: il provvedimento di soggiorno è provvisorio, non definitivo»*.

Domandiamo: *«Avete predisposto una sorveglianza particolare?»*.

«Non vedo perché — risponde Crimi — *mi debbo preoccupare per la sua vita. Ciancimino è vissuto a Palermo per 60 anni. Nulla mi è stato imposto dai magistrati: certo, sappiamo fare il nostro lavoro, vigileremo con discrezione»*.

La stanza di Ciancimino, al Park Philip Hotel, è sul mare. La vista è sulle isole Eolie. Oltre la nebbia azzurra, s'indovina il profilo di Lipari. La camera è moderna, per nulla tetra. Ha un televisore a colori, la radio, un frigo-bar bianco che ancora non è stato rifornito. La tappezzeria è in rosso brillante, a strisce azzurre. Ciancimino ieri sera ha chiesto soltanto un piatto di prosciutto. Zanghì, l'unico uomo del quale si fida, si è accontentato di una mozzarella e di una mezza minerale.

Ha avuto tempo di presentarsi alla polizia fino alla mezzanotte. *«Ecco — diceva il maresciallo Giuffrè — devo consegnare quello che noi, in gergo poliziesco, chiamiamo carta precettiva»*. E' il documento che ieri l'altro la polizia di Palermo aveva notificato all'uomo politico in via Sciuti, nel centro della nuova Palermo, nata nel cemento degli Anni Sessanta quando Ciancimino fu assessore e firmava migliaia di licenze edilizie per un capomastro.

E Patti? La città accoglie nel sospetto questa improvvisa popolarità che la porta nelle cronache nazionali. Il sindaco, sino all'ultimo, s'è mostrato indifferente come gran parte dei quindicimila abitanti. Poi, in serata, il nervosismo è salito e il gruppo comunista ha chiesto la convocazione del Consiglio comunale.

E' cominciata così, senza clamore, la prima giornata dell'ex sindaco di Palermo, in un paese tranquillo, tra i Nebrodi e il mare. Un paese senza storia disposto soltanto a respingere la notorietà «perversa» che gli ha dato fortuna.

Il sindaco, Antonino Trifilò, ha toni gentili. *«Ecco, me lo aspettavo, Ciancimino nel paese di Sindona, il bancarottiere di Patti. Il nostro paese è citato soltanto nella disavventura, ma questo è un po-*

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 11

La Gepi licenzia 12 mila lavoratori in cassa integrazione da tre anni

All'Inps costa parecchie migliaia

Trecento lire per pensione

ROMA — Una donna napoletana di 58 anni, Anna Esposito, riceverà una pensione di invalidità di 300 lire al mese (anzi di 280, perché 20 lire se le prenderà l'ufficio postale come tassa), più un assegno di 11.700 lire, per gli arretrati maturati dall'agosto 1981 quando venne presentata la domanda all'Inps. E' una cifra sorprendentemente bassa, ma all'Istituto previdenziale non si mostra nessuna meraviglia. *«Di casi come questi — dicono — ne ne sono moltissimi e ci fanno perdere molto tempo e tanti soldi»*. Calcoli esatti non sono stati fatti, ma per ogni assegno di 300 lire l'Istituto tra pratiche, registrazioni, memorizzazioni, impiego del personale, trasmissione alla posta, spenderebbe diverse migliaia di lire. Si tratta, spiegano, delle pensioni facoltative, le uniche dove l'Inps agisce in forma puramente privata.

A stipulare questa forma di pensione sono per lo più le casalinghe che, versando volontariamente dei contributi, vogliono assicurarsi una retribuzione in vecchiaia o anticipatamente in caso di sopraggiunta invalidità. Accade molto spesso, però, dicono ancora all'Inps, che il versamento volontario dei premi e dei contributi venga sospeso dopo poche rate.

E in questo caso, una volta maturata la pensione, se l'interessato la richiederà, l'Inps per legge non potrà far altro che fissare l'assegno mensile sulla base dei contributi versati. Ed ecco come escono fuori pensioni facoltative di poche centinaia di lire.

Da tempo l'Istituto previdenziale sollecita una revisione della legge e chiede in casi del genere di procedere ad una liquidazione.

La Camera non si limiterà a una discussione sulla politica estera

Per Andreotti, pli e psdi insistono dibattito sulla questione morale

La dc avverte gli alleati: il rischio è quello di coinvolgere non solo il ministro degli Esteri ma il governo

ROMA — La vicenda Andreotti finirà in Parlamento, ma non per un solo dibattito, limitato alla politica internazionale. Distinguendo nettamente le due questioni, il leader liberale Zanone e quello del psdi Longo insistono per una discussione alla Camera sia sulla politica estera sia sulla questione morale.

Il segretario liberale è all'attacco su entrambi i fronti, ma soprattutto su quello più sgradito alla dc: *«Sulla questione morale, resta da attuare il chiarimento circa la vicenda sindoniana; limitiamoci dunque a ricordare, per il momento, le connessioni già emerse dalle inchieste parlamentari fra caso Sindona, caso Calvi, caso P2, attraverso segmenti che chiamano in causa le nomine dei servizi segreti e i rapporti disinvolti fra ambienti politici e finanziari. E' vero che non si va oltre il dubbio, ma in materia di questione morale anche il dubbio ha il suo peso»*. Longo tira dritto per la sua strada e, anticipando contestazioni scontate, afferma: *«Facciamo anche un dibattito sulla P2»*.

Tanta determinazione non è piaciuta alla dc, che già deve prepararsi a fronteggiare la valanga di mozioni e interpellanze anti-Andreotti su Sindona presentate in Parlamento da numerosi gruppi dell'opposizione: radicali, missini e demoproletari (questi ultimi hanno «indossato» davanti a Montecitorio «cartelli-sandwich» contro il ministro degli Esteri, di cui Capanna ha chiesto le dimissioni *«per i rapporti che ha intrattenuto con poteri occulti che tanti guasti hanno provocato al Paese»*).

Vista l'aria che tira, De Mita si è consultato a lungo con Galloni. Il risultato del colloquio è un importante articolo del «Popolo» il cui senso politico è il seguente: il dibattito sulla politica estera sta bene anche a noi tanto lo chiede anche Andreotti. Ma, stiano attenti, cari liberali e socialdemocratici, perché se le cose non vanno per il verso giusto sarà coinvolto tutto il governo e non solo Andreotti. Galloni attacca il pri e ha molti buoni motivi per farlo: alle «Botteghe Oscure», qualcuno ammette con molta franchezza che *«il gruppo dirigente, sulla vicenda Andreotti, è spaccato in due come una mela. Dovrebbe, però, prevalere la parte dura su quella molle»*.

Tutto dipende da Natta, rientrato ieri sera a tarda ora dalla visita in Algeria; da indiscrezioni di buona fonte, sembra che il segretario comunista sia orientato per una mozione di sfiducia al governo. Al suo arrivo a Fiumicino, Natta non si è molto sbilanciato; le sue prime dichiarazioni non suonano certo a favore di una scelta morbida: *«C'è stato e mio parere una questione che ha riguardato non il ministro degli Esteri ma Andreotti uomo politico in momenti anche di diverse responsabilità da parte sua. Si può sempre discutere di politica estera, ma il tema non era questo»*.

La scelta definitiva verrà fatta oggi durante la direzione pci. *«Dovrebbe essere una scelta quasi decisiva per capire come finirà questa storia: mai un ministro è rimasto a lungo al suo posto quando ha avuto decisamente contro il pci»*, ci ha detto ieri un autorevole esponente della maggioranza che ha chiesto l'anonimato.

Altri, invece, parlano apertamente e le dichiarazioni rafforzano a volte il fronte dei favorevoli, a volte quello dei contrari al ministro degli Esteri. La posizione più delicata è quella dei socialisti, che da una parte hanno un presidente del Consiglio che non vuole grane e, dall'altra, hanno esigenze di partito che non possono essere sottovalutate. Tempestini, amico di Craxi, sintetizza bene la situazione, dicendosi favorevole al dibattito di politica estera *«per uscire dai polveroni e affrontare con chiarezza i veri problemi»*.

I problemi non sono citati a caso. Parafrasando lo stesso Andreotti, si potrebbe affermare che gli sviluppi della vicenda sono come il tempo di questo «malinconico autunno»: si passa dal bello al brutto, in una altalena sconcertante. Ieri, secondo molte autorevoli opinioni, a far prevalere il brutto ha contribuito lo stesso Andreotti il quale, con mossa improvvisa ma non del tutto inattesa, ha chiesto il dibattito sulla politica estera. Tra i tanti, registriamo questo commento colto al volo: *«E' furbo. Stavolta, forse, un po' troppo»*.

Luca Giurato

Comizio volante di demoproletari contro Andreotti

ROMA — I deputati di democrazia proletaria (con Capanna, Gorla e Pollice) hanno dato vita ieri, dalle 13 alle 13,30, ad un *sit-in* davanti all'ingresso di Montecitorio per sollecitare le dimissioni del ministro degli Esteri, Andreotti. Col sistema già sperimentato altre volte, dei cartelli «indossati» alla maniera di uomini-sandwich, i demoproletari hanno inscenato un insolito comizio «volante».

I deputati di dp hanno ribadito la necessità di attirare l'attenzione su Andreotti, la P2 e Sindona: *«Noi vogliamo che si discutano in aula questi temi* — ha detto Gorla — *e non che si spostì il tiro, come qualcuno vorrebbe, su Andreotti e la sua politica estera»*.

Oggi la direzione distribuisce gli incarichi interni

Nel psi scontri fino all'ultimo si decide il governo del partito

L'ipotesi di Martelli: un ampio ufficio di segreteria - Formica e De Michelis: un ufficio politico ristretto, che controllerebbe la gestione del vicesegretario unico

ROMA — Si decide oggi chi comanda veramente nel psi. Alle 10 si riunisce la direzione in via del Corso per approvare la ripartizione degli incarichi interni. Si tratta, in pratica, della distribuzione dei «ministeri» del governo del partito. Ma sino a ieri sera tutto era incerto: non si sapeva ancora se prevarrà la tesi del vicesegretario Martelli, che vuole un ampio ufficio di segreteria, o quella di Formica che chiede ancora la formazione di un ristretto ufficio politico. Non si sapeva neanche, con certezza, chi e quanti saranno i capi dei vari dipartimenti.

I dirigenti del psi hanno trascorso la notte tra trattative e pressioni alla ricerca di una soluzione, mentre il centralino della direzione era tempestato di telefonate preoccupate e ansiose dai vari pretendenti alle cariche. Più volte i protagonisti di questo confronto interno si sono rivolti a Craxi. In serata, è stato addirittura un comunicato di agenzia ad annunciare un colloquio del presidente del Consiglio con Martelli.

Tanta agitazione e incertezza è giustificata dalla posta in gioco. Non si tratta solo di distribuire incarichi in modo più o meno calibrato tra i vari gruppi interni. Il vero problema è ancora quello di capire se Claudio Martelli è vicesegretario vicario con pieni poteri o se invece dovrà fare i conti con un ufficio politico ristretto nel quale entrerebbero i personaggi di maggiore spicco nel partito.

Martelli, con l'appoggio di Craxi, era riuscito a respingere nella direzione di una settimana fa l'ipotesi dell'ufficio politico. In quell'occasione i proponenti, Formica e De Michelis, erano parsi sconfitti sul campo. Ma sono ritornati alla carica cercando la rivincita in extremis. Sembra però molto improbabile che riescano a prevalere. La battaglia allora si svolgerebbe sul fronte più arretrato della distribuzione dei «ministeri» interni. C'è da sciogliere il gruppo maggioritario zl Craxi-Martelli, quello di Formica, quello di De Michelis e la sinistra di Signorile.

Ieri sera si parlava di un esecutivo o segreteria collegiale di 12 membri. Di questi, secondo i «si dice» dell'ultima ora, sei andrebbero ai craxiani, tre se li dovrebbero spartire non si sa come Formica e De Michelis, e tre andrebbero al gruppo di Signorile. Ai 12 si aggiungerebbero poi il segretario Craxi e il vicesegretario Martelli.

Se questa fosse la ripartizione reale, ne farebbe le spese Formica, che vedrebbe ridimensionata drasticamente la sua forza. Il capo dei deputati socialisti, ovviamente, oppone resistenza. Anche questo aggrava la tensione di queste ore. Stamani, comunque, il verdetto dovrà essere già redatto, prima della riunione della direzione.

a. rap.

A Malta sciopero dei sindacati indipendenti

LA VALLETTA — La confederazione dei sindacati liberi maltesi (Cmtu) ha indetto per oggi uno sciopero dei suoi 11.000 membri. La camera degli avvocati ed altre associazioni appoggiano la Cmtu astenendosi dal lavoro, ma l'unione generale dei lavoratori (Gwu) che qualche anno fa si è fusa con il partito laburista, ha espresso la sua netta opposizione.

Compromesso fra i partiti nella relazione consegnata a Craxi

«Gravi deviazioni» per Cirillo ma la relazione non fa nomi

ROMA — Nel «caso Cirillo» ci furono «gravi deviazioni» dei servizi segreti con la complicità di non meglio precisati *«ambienti politici»*: la relazione di 20 cartelle con queste conclusioni, approvata all'unanimità dal comitato parlamentare per l'informazione e la sicurezza, attende solo il beneplacito di Craxi per divenire pubblica.

Ieri sera il presidente del comitato, senatore Libero Gualtieri, ha incontrato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio, che in teoria potrebbe apporre su parti della relazione il segreto di Stato. L'ipotesi tuttavia è considerata remota e quindi probabilmente lo giornata o domani i presidenti della Camera e del Senato ordineranno la diffusione del documento in Parlamento.

Rispetto alla bozza discussa dalla commissione nel corso della passata legislatura, la relazione finale non contiene novità, si attesta appare su certi punti più prudente. Non vengono citati i nomi dei politici che sarebbero entrati nella vicenda con ruoli ambigui, né vi sarebbero espliciti riferimenti alla dc. Il partito dell'assessore Cirillo, rapito dalle Br e liberato dopo che era stata richiesta un'intermediazione alla camorra.

Si parla invece del faccendiere Francesco Pazienza, che vantava o millantava la possibilità di rendersi utile per salvare l'ostaggio. Tutti i funzionari dei servizi segreti che, in incontri avvenuti in carcere, chiesero ai camorristi della banda Cutolo un'intermediazione, sono ormai fuori gioco avendo lasciato il servizio.

E' la prima volta che su una vicenda così delicata le forze politiche esprimono un giudizio unanime. C'è da dire però che questa unanimità è stata raggiunta solo dopo una discussione durata molte ore, che ha visto prevalere alla fine una soluzione di compromesso. I membri dc, infatti, sono riusciti ad ottenere che il loro partito non venisse chiamato in causa direttamente, come invece chiedevano con accenti diversi sia Gualtieri che i comunisti. Adesso i radicali e i comunisti chiedono che il «caso Cirillo» sia argomento di un dibattito in aula: se si farà, probabilmente riaccenderà una polemica mai spenta.

g. f.

Nel Salvador sì dei ribelli a Duarte

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna ha accettato formalmente la proposta del presidente José Napoleon Duarte, di effettuare una «riunione di pace» a La Palma, nel dipartimento di Chalatenango, una zona in cui è particolarmente forte la presenza dei ribelli antigovernativi.

Il consenso all'incontro del 15 ottobre è contenuto in un documento di sette punti.

Un incontro a casa Spadolini

Firenze. Giovanni Spadolini ha ricevuto nella sua casa di Pian dei Giullari il «collega» Manfred Woerner, ministro della Difesa della Germania Occidentale, insieme con la moglie Ellie. Dal colloqui è emersa la volontà di «favorire in tutti i modi una sollecita ripresa del dialogo tra Mosca e Washington»

La Cina possiede tre sommergibili nucleari

LONDRA — Il settimanale britannico «Jane's defence weekly» scrive nel suo ultimo numero che la Cina popolare ha in servizio almeno tre sommergibili a propulsione nucleare. Riferendosi alla notizia pubblicata dall'agenzia ufficiale «Nuova Cina», secondo cui Pechino disporrà già di sottomarini con motore atomico interamente progettati e costruiti nel Paese, la rivista precisa che si tratta di un'unità modificata della classe «Han» e due della classe «Xia».

Ciascun sommergibile trasporta 12 missili balistici.

Decorazione egiziana ai cacciamine italiani

IL CAIRO — Il ministro egiziano della Difesa Abu Ghazala ha decorato ieri con l'Ordine di merito di seconda classe i comandanti delle unità italiane, francesi, americane e britanniche che hanno partecipato alla ricerca delle mine nel Mar Rosso.

Per l'Italia, la decorazione è stata concessa al capitano di vascello Fernando Cinelli, che ha guidato il gruppo composto dai cacciamine Lerici, Frassino, Castagno, e dalla nave appoggio Caveroni. Il riconoscimento è stato concesso dal presidente Mubarak, nella sua veste di comandante in capo delle forze armate, «in segno di apprezzamento per gli sforzi compiuti».

Le unità italiane, che si trovano in Egitto dal 29 agosto, hanno ormai concluso la loro missione; la partenza da Suez è prevista per questa sera.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

C'era una svolta

«Il 6 di marzo di quest'anno, presso la banca di cui sono cliente, ho acquistato Cct non in sottoscrizione, ma che erano in commercio, naturalmente pagandoli di più, e ho ricevuto gl'interessi il primo di giugno. La banca fino ad ora — 5 settembre — non me li ha ancora consegnati. E' regolare ciò, visto che i miei Cct erano già stampati dal Poligrafico dello Stato (scadono l'anno prossimo)?». Chi scrive è una signora che abita in provincia di Pistoia, e desidera conservare l'anonimato perché, spiega, *«vivo in un piccolo paese»*. Non vedo il nesso, dal momento che oggi Bot e Cct sono più diffusi tra le famiglie dei libretti postali, ma rispetto il desiderio della lettrice, che ritengo motivato, piuttosto, da altri problemi, che vedremo subito. La lettera, infatti, continua: *«Se la banca vuole a conseguirli (i Cct) e, nel frattempo — facendo i debiti scongiuri — io muoio, i miei eredi devono pagare la tassa di successione?»*.

Vorrei tranquillizzare la signora. I Cct sono esenti da imposte, comprese quelle di successione, quindi non si preoccupi per gli eredi, e neppure per i suoi Cct, che le arriveranno. Questo non assolve, però, la sua banca, che avrebbe già potuto, anzi dovuto, fargliele avere, sollecitando eventualmente l'altra banca, dalla quale dice di averli acquistati. Quanto al Poligrafico dello Stato, i suoi tempi di consegna dei titoli di nuova emissione si aggirano, di solito, sui sei, sette mesi. Quindi, anche gli altri Cct che la lettrice mi dice di aver sottoscritto, freschi di emissione, in genaio, a quest'ora dovrebbero essere pronti.

Più fondata, piuttosto, perché assai diffusa tra gli affezionati ai titoli di Stato, è un'altra preoccupazione, e cioè che *«il loro rendimento diminuisca in futuro»*. Se ne è già parlato in questa rubrica, ma conviene tornarci sopra ogni volta che tale eventualità si verifica o si profila, anche perché considerarla una preoccupazione è contro ogni logica, ma, purtroppo non è contro l'opinione comune. Sono tante le lettere che ricevo, tutte quali si esprime sgomento, addirittura irritazione contro lo Stato «truffatore», per il calo dei rendimenti dei Bot e dei Cct. E, a questo riguardo, ogni sforzo per chiarire le idee sembra opportuno.

La Banca d'Italia, in un suo studio sui rapporti tra rientro dall'inflazione e riequilibrio del bilancio pubblico, suggerisce, tra l'altro, di portare al 3 per cento reale, cioè al netto del tasso d'inflazione i tassi d'interesse dei titoli pubblici, e sappiamo bene quale forza di convinzione abbiano, giustamente, i suggerimenti di via Nazionale (dove ha sede la Banca d'Italia, a Roma). Questo significa che nel 1985 Bot e Cct, con una leggera differenza in più per i titoli a più lunga scadenza, dovrebbero rendere in media il 10 per cento, intorno al 12 all'inizio, al 9-8 per cento alla fine dell'anno, se si vuole raggiungere l'obiettivo del 7 per cento medio d'inflazione fissato dal Governo. Anzi, secondo la Banca d'Italia, il rendimento dovrebbe ridursi di un punto, al 2 per cento reale, per ottenere un vero risanamento graduale del bilancio pubblico. Sempre che, naturalmente, le cose vadano nel verso giusto, per l'aumento del prodotto interno lordo, per le entrate fiscali, per il contenimento della spesa pubblica, e via dicendo.

In caso contrario, alla fine dell'anno prossimo, dovremo dire tutti: *«C'era una svolta...»*, della quale non avremo saputo approfittare, pensando a questo momento del 1984, quando, dopo 12 anni, l'inflazione si è finalmente piegata sotto il 10 per cento. Allora, saranno soddisfatti, almeno, i tanti economisti che, smentiti recentemente sulle loro previsioni pessimistiche, puntano alla rivincita. Se, invece, non sarà così, e avranno avuto ragione gli ottimisti, dovremo, però, prepararci ad ascoltare quei risparmiatori che, pensando ai tempi in cui 20 milioni in Bot e Cct rendevano 300 mila lire al mese, diranno con nostalgia: *«C'era una volta...»*. Senza rendersi conto che rimpiangeranno tempi in cui il paese filava diritto, senza svolte, verso la rovina.

Titoli e quotazioni

«Nel luglio di quest'anno il ministro del Tesoro ha rivalutato del 12,90 per cento i C.T.R. 2,50 per cento, emessi per mille miliardi nell'agosto '81, scadenza 1993 e indicizzati sul costo della vita, al netto dei fattori di costo. Fin qui, tutto bene», scrive il signor Francesco Pozzi, di Forlì. Ma, a suo giudizio, le cose, poi, sono cambiate *«in male»*. Infatti: *«I C.T.R., da una quotazione di Borsa a 107, sono scesi a 92-93, e non c'è stata sui giornali una riga di commento. Che cosa sta succedendo?»*.

Nulla di tragico, caro lettore. E' cambiata la tecnica di quotazione che, prima della rivalutazione, si riferiva a 100 lire e, dopo, a 112,90 lire. Quindi, la quotazione attuale di 92 lire circa, in base al nuovo valore del titolo, corrisponde a 104 lire. C'è stata, è vero, una flessione, spiegabile con il fatto che il godimento della rivalutazione si avrà solo a scadenza del titolo.

Il primo giorno

(Segue dalla 1ª pagina)

sto tranquillo, ci protegge Santa Febbronia che, come dice il popolo, aiuta i forestieri».

In piazza Mario Sciacca, tra il tribunale e il Banco di Sicilia, il gruppo degli avvocati è riunito dinanzi all'ex cinema comunale. *«Colleghi, un abitante in più* — dice Eugenio Mannino — *per la nostra Patti: del resto è ancora un cittadino qualsiasi; se è un mafioso sarà la giustizia a dirlo»*.

Una piccola folla si raccoglie tra l'aiuola fiorita e il bar Liberty. *«Patti eccola di nuovo al centro del diluvio* — esplode l'ingegner Donzelli —: *ma si sappia che noi siamo felici della popolarità di Michele Sindona: un uomo intelligente, di acume, che poi, nella ventura, è diventato "bancarottiere"»*.

L'arcivescovado domina, su un picco roccioso, l'intero abitato. Il panorama è suggestivo. Il vicario generale, Francesco Marcantonio, s'affretta a dire; *«Siamo indifferenti. Di Ciancimino che cosa ci importa? Quanto a me, se fosse venuto al carcere, lo avrei avuto tra i miei fedeli, sono il cappellano delle prigioni, ma così, se si vorrà confessare dovrà andare da don Achille Passalacqua, il suo albergo è in quella parrocchia»*.

Francesco Santini

Vecchia radio

(Segue dalla 1ª pagina)

Su questa realtà linguistica in cui poco circolava l'italiano parlato (e ancor meno, si sa, quello scritto) la radio fece piovere, a partire dagli Anni 20, parole e voci italiane che giunsero con le onde radiofoniche anche là dove spesso mai era risonata una voce che non fosse dialettale. Bruno Migliorini, maestro degli studi linguistici italiani, già quarant'anni fa ebbe il merito di fare quest'osservazione sul campo.

Fuori della Toscana e di Roma, fuori di uno strato esiguo di popolazione con alta istruzione, la radio si insegnò e ci fece sentire che l'italiano non era solo lingua dei libri e degli scritti, ma poteva anche esser lingua del parlare d'ogni giorno. Benito Mussolini (anche lui), Alberto Rabagliati, il Trio Lescano non lo sapevano, ma impartirono a tutti questa lezione. Grazie a ciò le diverse Italie cominciarono a dovere fare i conti con la diffusione crescente di un uso reale e quotidiano di una lingua unica.

Ma non è stato solo questo l'effetto linguistico delle trasmissioni radio. Chi ha lavorato per la radio sa bene che un testo radiofonico non può e non deve rispondere alle stesse regole di stile di un testo scritto o di un qualsiasi testo parlato. Per chi ascolta, non ci sono occhi che permettano di tornar indietro, più in là, a capire meglio un periodo. Non ci sono gesti o ammiccamenti di chi parla, che sorreggano l'andare delle parole. Il periodo deve essere per forza breve. I soggetti devono essere espliciti. Le frasi devono disporsi in parallelo. Concisione, chiarezza, doti forse sempre desiderabili, sono un obbligo tecnico non evitabile in un testo radiofonico. Con elegante precisione, ciò fu spiegato nel dopoguerra in una nota interna per addetti ai lavori da Carlo Emilio Gadda.

In anni seguenti la televisione insegnò poi ai nostri intellettuali e politici, e anche al grande pubblico, il gusto del parlare piano, e con rispetto per chi ascolta. Ma già la radio aveva imposto, almeno agli addetti ai lavori, il gusto di quella chiarezza e brevità che, invano, otto secoli prima, avevano predicato nella loro Regola IX i fraticelli di San Francesco. Giacché, così commentavano citando San Paolo, concisa fu la parola del Signore. E non sempre lo è stata e lo è quella dei nostri intellettuali e politici.

Tullio De Mauro

(Alla pagina spettacoli «Tanti auguri [illegible] Radio» di Fulvia Caprara).

L'iniziativa per la formazione delle liste nell'85

Primarie dc in Lombardia per i candidati nei Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Quasi quattromila degli oltre diecimila candidati democristiani alle elezioni comunali in Lombardia della primavera '85, saranno scelti nel corso di «primarie» che si terranno in una domenica di fine febbraio.

A votare sono invitati tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali, cui si aggiungeranno i giovani tra i 15 e i 18 anni purché iscritti alla dc. Potranno essere votati tutti i cittadini che sottoscrivano una dichiarazione di adesione ai principi fondamentali del partito e un'altra di adesione ai gruppi consiliari dc (in caso di elezione), ad eccezione di sindaci e assessori uscenti. Unica garanzia contro eventuali inquinamenti del voto è che ogni candidato sia presentato da due iscritti al partito.

Scopo dell'iniziativa — come ha spiegato il segretario regionale dc Gian Carlo Sibona, che ha presentato il progetto insieme con il dirigente organizzativo Franco Massi — è di *«rimediare almeno in parte al distacco tra la società civile e le forze politiche, coinvolgendo i cittadini in una iniziativa che dia loro più responsabilità nell'individuare gli amministratori più qualificati»*.

Il progetto delle «primarie» sarà discusso in un convegno di partito, che si svolgerà lunedì prossimo a Milano con la partecipazione del segretario De Mita, del presidente Piccoli, del responsabile nazionale per l'organizzazione Cabras e del dirigente nazionale elettorale Casini.

Dalla Lombardia l'iniziativa dovrebbe estendersi a tutto il territorio nazionale e una proposta in questo senso sarà portata da Gian Carlo Sibona a Roma, al prossimo Consiglio nazionale dc. Con tutta probabilità il Lazio, che già pensava ad una iniziativa analoga, adotterà il regolamento varato a Milano.

La «rivoluzione delle primarie» porterà a selezionare la metà dei candidati dc nei Comuni superiori a cinquemila abitanti (nei quali si voterà con il sistema proporzionale) e un terzo dei candidati nei Comuni dove si vota con il sistema maggioritario. La garanzia che le indicazioni delle primarie saranno rispettate nella formazione delle liste è affidata ai comitati di controllo.

Perché non portare fino in fondo questo rinnovamento — è stato chiesto ai responsabili regionali del partito — estendendo le primarie anche ai candidati delle elezioni provinciali e regionali e a tutta la composizione della lista? *«Per quanto riguarda le elezioni regionali e provinciali* — ha risposto il segretario Sibona — *si sta pensando a primarie solo per gli iscritti: i territori sono troppo vasti e gli aspiranti candidati dovrebbero impegnarsi in vere e proprie campagne elettorali»*.

m. f.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL CENTRO CULTURALE SUN YAT-SEN

(via di Novella 14 - 00199 Roma)

ricorda che il 10 ottobre 1911, Sun Yat-Sen innalzava coi suoi seguaci a Wuchang, nell'Hubei, la bandiera della rivoluzione che portava in breve tempo alla caduta dell'Impero e alla nascita della **Repubblica di Cina**, la prima del Continente asiatico.

Celebrando così il 73.mo anniversario della Repubblica, il Centro rammenta che la provincia di Taiwan è diventata «modello».

Nel 1949 essa aveva sei milioni di abitanti e il reddito pro capite di ognuno era di 50 dollari Usa all'anno.

Oggi l'isola, poco più grande della Sicilia (35.981 kmq) e con una popolazione di circa 19 milioni di abitanti (la più alta densità del mondo) è un paese industrializzato con un alto tenore di vita. Il reddito pro capite per abitante è il secondo dell'Asia (2700 dollari Usa all'anno) e viene subito dopo quello del Giappone.

Ricordando sempre la data del 10 ottobre il Centro Sun Yat-Sen, preferendo alle parole i fatti, presenta alcuni eloquenti dati.

Totale importazioni:	20.287 (milioni di dollari) Usa
Totale esportazioni:	25.122 (milioni di dollari) Usa
Popolazione (fine dicembre 1983)	18.709.000
Tasso natalità (per 1000 abitanti)	20,55 (1982: 22,08)
Popolazione attiva	59,35
Tasso di disoccupazione	2,78 (1982: 2,14)
Televisori a colori (per 1000 famiglie)	85,24
Televisori bianco nero (per 1000 fam.)	17,63
Frigoriferi (per 1000 famiglie)	95,75
Telefoni (per 1000 famiglie)	88,72
Condizionatori d'aria (per 1000 fam.)	20,92
Lavatrici (per 1000 famiglie)	70,84
Motociclette (per 1000 famiglie)	80,38
Automobili (per 1000 famiglie)	7,38
Scuole primarie	2484
Scuole secondarie	649
Scuole secondarie superiori	170
Scuole professionali	282
Scuole superiori	105
Scuole diverse	2122
Popolazione scolastica	4.779.833
Tasso di crescita economica	(1983: 300)

Alcuni dati della produzione 1983:

Cemento	14.610.000 (tonnellate) (1973: 6 milioni)
Automobili	158.000 (1973: 24.000)
Televisori	6.178.000 (1973: 4.542.000)
Registratori	21.737.000 (1973: 2.668.000)
Frigoriferi	465.000 (1973: 295.000)
Macchine da cucire	2.825.000 (1973: 1.265.000)

Il Centro Culturale Sun Yat-Sen ricorda, infine, che la **Repubblica di Cina** ha dimostrato al mondo come un'antica e gloriosa civiltà abbia potuto, grazie alla libera impresa trasformarsi e compiere la grande opera di modernizzazione auspicata da Sun Yat-sen nei suoi immortali «Tre Principi del Popolo».

Il volume «I Tre Principi del Popolo» di Sun Yat-sen è a disposizione di tutti coloro che ne fanno richiesta

Via di Novella 14, 00199 Roma

UNA NECROPOLI DELL'EUROPA

Incontro a Verdun

Quando un Cancelliere tedesco e un Presidente francese s'incontrano tra i cimiteri di Verdun, investiti dal soffio vitale e biofilo che solo comunicano le grandi e non ancora archeologiche necropoli, non è una gran notizia ma vale la pena di dedicargli un pensiero. I primi ad incontrarsi là furono De Gaulle e Adenauer, non ricordo l'anno; Mitterrand e Kohl sono di più modesta statura, però il luogo è di quelli che ingrandiscono il pellegrino, umiliandolo, costringendolo a pensare, a non pronunciare banalità.

Proprio la maggiore statura storica impedì a De Gaulle e Adenauer il pensiero giusto, il pensiero impavido e crudele, che si può avere a Verdun, quando si è uno statista francese e uno statista tedesco: — Eccoci qua, rappresentanti di un'Europa fottuta, che si è fottuta con le sue mani, qui e in tanti altri luoghi, allora definitivamente, e qui con più monumentale dolore e spavento che altrove, stringiamoci la mano e diciamo addio addio addio! —

Uso senza vergogna, però con dispiacere, quest'aggettivo crudo, troppo radicato nella materia e nella volgarità; tuttavia mi è impossibile non usarlo, quando mi rievoco o mi faccio rievocare dai libri la Grande Guerra, associandolo ad Europa, la nostra Europa. I lettori delicati mi scuseranno, spero: l'Europa la vedo e la penso soltanto fottuta. E' come contemplare Roma, dal Campidoglio, dopo la visita di Alarico; che cosa avresti potuto esclamare? — *Fuisse Roma!* — Quel che non è più, non è più.

Un giorno andrò a Verdun e sull'altura di Douaumont dirò da ispirato, dell'Europa, la stessa cosa. Perché quei ben stipendiati e superflui deputati di Strasburgo non li portano in pullman (meglio sarebbe sulle traiettorie d'epoca!) a Verdun, che è vicino? A capire! A capire che il fuoco di Verdun ha inaridito tutto, tutto il midollo che restava, e che loro non rappresentano più che il disfatto, l'incenerito, il polverizzato dal tarlo... Delle grandi e potenti Economie Industriali, d'accordo, e più potenti di quelle di allora, che già non scherzavano, e con dietro arsenali addirittura nucleari, ma questo è midollo, è anima, è vera Forza? Verdun li ha ingoiati! A Verdun la *drôle de guerre* del 40 e specialmente la Collaborazione trovano spiegazioni, e anche Hitler, un Sigfrido uscito dalla tabe, da un lombo sposato, da un cimitero.

Né Mitterrand né Kohl potrebbero contare su un uomo capace di andare all'assalto del forte di Douaumont, nella nebbia, all'interno di una *killing zone* quasi senza discontinuità, con trentacinque kilogrammi di equipaggiamento incollati sul corpo! Un autore, Georges Blond, fornisce questo elenco del carico — oltre alle armi e alle cartucce — dei fanti del Trecentoventunesimo mandati da Nivelle e Pétain all'attacco di Douaumont nell'ottobre 1916: due maschere antigas, un tascapane di biscotti, uno di carne e cioccolata, uno di bombe a mano, una borraccia da due litri piena di vino, una con due litri d'acqua, una coperta arrotolata in un telo da tenda, una vanga, due sacchetti di sabbia...

Era ancora la forza contadina, il miserabile titano tellurico venuto dalle campagne, fatto dalla fatica, a combattere, a farsi strada, a superare l'ostacolo, incredibile bestia da soma intelligente, trattata da *Menschenmaterial*, eppure così uomo, così disperatamente uomo! La terra, quella dei *Mangiatori di patate* di Van Gogh... Un poeta inglese delle trincee, Wilfred Owen, ha un nobile verso: *«Se guardo questi occhi fatti vitrei, / Dei tuoi tramonti, Amore, l'invincibilità»*. E' quel tipo d'uomo là che da Verdun non è mai più tornato, e che era lo scheletro delle nazioni. Per forza oggi un Cancelliere e un Presidente non parlano che di pace! Possono contare solo su intellettuali perplessi per guerre di bottoni anonime e illimitate.

Adesso lo scriverò coi puntini, che l'Europa è f... Perché i sovietici, che spiano tutto, possano credere a qualcos'altro che cominci sempre con effe: che l'Europa è ffortissima, fferirissima, ffermissima, fformidabile, smaniosa di resistere, tutta grinta, ubriaca di bella morte, desiderosa di una lapide come quella per i caduti di Chirone: *«Quel che volemmo, fu salvare l'onore della nostra Ellade sacra»*. Ma anche l'Europa dell'Est che è nelle loro mani faceva parte di quell'Europa che non si è rialzata più, anche se non ha conosciuto le ecatombi di Verdun e della Somme: farebbero mai mancare i polacchi, gli ungheresi, i bulgari? Forse, neppure i *loro* tedeschi: e poi per che cosa? Ma la psicologia strategica è la più difficile da almanaccare.

Chi sa se l'hanno almeno pensato, Mitterrand e Kohl, che a Verdun, perdendosi in quel terribile modo, l'Europa salvava tuttavia qualcosa, vincendo la prova del diritto contro la piena diabolica della brutalità cieca, della violenza in nessun altro modo frenabile che opponendo quelle barriere umane di sangue e fango, quei trentacinque kilogrammi sulla schiena, quei polmoni tragici invasi dal gas! Che ci si abbracci pure, adesso, ma la parte giusta resti la parte giusta. Oggi un pensiero, tenerlo fermo, avere un'idea chiara, sostituire le chiare alle confuse, è ancora un modo di mostrare del coraggio. Non si fa certo del pensiero se si dice con Benedetto XV: *«Inutile strage!»* Le stragi hanno sempre un senso: l'*utilità* di quella di Verdun si può trovarla soltanto in una visione tragica, e necessariamente eroica, del destino umano.

Gli uomini di Verdun non ci sono più, e l'Europa resta sfidata, questa (... Europa è sfidata a morte, sull'orlo dell'assassinio. Se lo saranno detto, i due importanti personaggi, costretti certamente inevitabilmente, dal Fato, dal Fato che non è mai morto, all'averne coscienza? Ma conosciamo realmente le mani che ci giudicano? Mani di persone elette con la libera scheda... Abbiamo votato per dei colori, dei colori piuttosto stinti, ma non conosciamo le mani a cui i colori ci hanno affidati. Sono ferme, sono tremanti? Sono pulite o sporche? Sono sicure o infide? Abbiamo più bisogno di buongoverno che di pane; ma il buongoverno è solo quello che pensa e dice cose immangiabili, cose che lo farebbero crollare subito.

Guido Ceronetti

E' morta la vedova di Wodehouse

NEW YORK — Lady Ethel, vedova dello scrittore inglese Pelham Grenville Wodehouse, l'autore dei popolari romanzi umoristici che hanno come protagonista il maggiordomo Jeeves, è morta al Southampton Hospital stroncata da infarto. Aveva 89 anni. Nello stesso ospedale era morto, nel 1975, il marito quasi novantaseienne.

Nella vita dello scrittore Ethel Wodehouse ebbe un ruolo importantissimo. Ne difese con tutto il suo impegno la *privacy* consentendogli di dedicarsi, nella quiete domestica, alla stesura dei suoi circa cento romanzi, di decine di racconti e alle sue sceneggiature di commedie musicali come *Show boat*.

Ex attrice di teatro, Lady Ethel suggerì al marito alcuni dei titoli dei libri più famosi e lo aiutò a dare eccentricità ai personaggi delle sue storie. «*Nel difendere la quiete del marito Lady Wodehouse fu insuperabile*», ricorda il nipote Edward Cazalet.

ITALIA D'AUTUNNO: SULLA SOCIETA' SOFFIA VENTO DI BARBARIE

Tanta ferocia, come e perché

«La violenza contemporanea è rifiuto della convivenza civile e del principio di tolleranza», dice Franco Cardini, medievalista, analista delle guerre, studioso delle mentalità - «Siamo di fronte a una contingenza esplosiva» - Atrocità, animali e cose distrutti, coltellate allo stadio, simboli e costumi - «La violenza affascina, ha la bellezza del diavolo»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Italia d'autunno. *Siamo diventati feroci? Se la testa mozzata di Aldo Semerari, messa in una cassetta di plastica come il capo di Giovanni Battista sul piatto d'argento, abbandonata sul sedile di un'automobile ferma in un piattolo polveroso, evoca un'immagine assoluto, le storie mafiose ora rievocate dalle parole di Buscetta non suscitano minore sgomento: il braccio tagliato ridendo a un ragazzo sedicenne («con questo braccio non ucciderai più»), il morto trovato in un portabagagli d'automobile con in bocca i propri testicoli recisi e una mazzetta di dollari...*

Ma poi: uomini armati che irrompono in un caffè calabrese o in un ospedale napoletano, sparano, ammazzano i giocatori di carte o l'ammalato senza fisionomia. Vendette di morte compiute su donne, figli, parenti. Le orecchie tagliate e le sevizie inaudite dei sequestratori di persona. Il ricordo degli infiniti cadaveri del terrorismo, forati da tanti proiettili, riversi nel sangue sull'asfalto o sul polante dell'automobile. Le notizie di infinite violenze compiute sui bambini, sulle ragazzine, sui vecchi. L'africano o il barbone bruciati vivi: per divertimento. Le coltellate fatali allo stadio: per tifo. I racconti di violazioni, atrocità e aberrazioni come fatti quotidiani della vita nelle carceri. La sopraffazione come metodo usato dai più forti sui più deboli. Le stragi di cani: per vendetta. Gli atti vandalici sulle cose, sui tratti del Pincio, sulle opere d'arte: senza perché.

Fatti che naturalmente, fortunatamente, non riguardano tutti. Pure, un vento di barbarie sembra scuotere la società italiana travolgendo regole e argini della civiltà, e spinge a interrogarsi: che ci succede, - cos'è accaduto, perché, come è possibile? Siamo sempre stati così? Oppure da dove viene, oltre l'impunità e le complicità economiche, questo sfrenarsi irrazionale? Da quale cultura, da quale Storia, da quale attualità, da quali guasti della società?

Sulla ferocia italiana interroghiamo il professor Franco Cardini, docente di storia medievale all'università di Firenze, saggista, analista delle guerre, studioso della storia delle mentalità.

— Una simile ferocia Italiana c'era mai vista?

«La violenza è un fatto connaturato che va canalizzato, ma oggi siamo di fronte a una contingenza esplosiva. Oggi noi siamo ossessionati dal problema della ferocia. Ne abbiamo paura. Ce ne sentiamo vittime potenziali, e insieme portatori. La nostra società occidentale è stata a lungo e in buona fede convinta di aver trovato la formula per guarire dall'antico male della ferocia. Pensavamo che la democrazia rappresentativa, la crescita dell'istruzione, l'educazione alla tolleranza e al rispetto del prossimo, il benessere, il nostro lievito cristiano con le sue basi morali, avrebbero pian piano estirpato la radice delle sconvolgimento individuale di certe forze negative. Pensavamo che la ferocia riguardasse ormai soltanto i Paesi arretrati, poveri e diti storia-li del Terzo Mondo. Non era vero. La chiave per la fine della violenza non stava nell'eliminazione dell'insoddisfazione socioeconomica e del basso livello di cultura. Abbiamo sbagliato. Adesso ce la troviamo di fronte nel cuore colto di Megalopoli, la ferocia: violenza e sadismo, nei fatti e nei messaggi e nei consumi, organizzata e gratuita».

Foto di gruppo del complesso rock australiano AC/DC: messaggi di violenza nel dandismo giovanile

— I fatti si vedono. Cosa vuol dire invece ferocia gratuita, consumista, simbolica?

«La violenza del XX secolo è rifiuto della convivenza civile, del principio della tolleranza. Non è necessariamente motivata dal bisogno di prevalere sugli altri: è anche gratuita, si esercita sui deboli e sugli inermi, sugli animali, sulle cose inanimate. Ha qualcosa di sacro: la violenza sulle opere d'arte oppure sugli oggetti di proprietà collettiva non è soltanto una bravata, esprime il rifiuto di partecipare alla conservazione di quanto è comune, quindi il rifiuto di riconoscersi nella comunità. Nei consumi, pettinature, indumenti e sfilacciature di certa eleganza terribilista dei ragazzi trasmettono a esempio i messaggi di violenza dai giovani che si sentono esclusi, ma che rivendicano questa esclusione a livello eroico: da una parte si riconoscono estremesi, maledetti dalla società; dall'altra parte non cercano l'integrazione alla società ma un approfondimento dello scandalo, vogliono ispirare orrore e terrore con un aspetto e azioni antagonistici alla società ritenuta ingiusta. Anche le violenze negli stadi non sono occasionali: sono prodotto di una cultura della violenza che nella destrutturazione della cultura egemonica riemerge, e ritrova codici ancestrali».

— L'espressione «cultura della violenza» non contiene un contraddittorio?

«No. Esiste una cultura della violenza, ne conosciamo i teorizzatori: Sade e Nietzsche ci hanno fornito le chiavi per capire chi non ha rispetto per l'estraneo e il diverso da sé, chi trova l'esaltazione del proprio io nella sopraffazione esercitata sugli altri, chi nutre deliri di potenza. Senza dubbio questa cultura non ci è estranea. Anzi. In un certo senso, siamo abituati anche a servircene: i fenomeni di ferocia scandalizzano, ma nella società dei "media" lo scandalo è merce. La violenza interessa, affascina, ha la "beauté du diable", la bellezza del diavolo: per un verso tutti la respingiamo, per l'altro ce ne nutriamo e la alimentiamo».

— Però ne siamo spaventati?

«Lo spavento è tanto più profondo per il fatto che il nostro mondo è portato a nascondere qualsiasi forma di violenza, e persino qualsiasi elemento semplicemente spiacevole. Ci siamo costruiti un'immagine piacevole e innocua della vita, rimuovendo tutti gli aspetti sgradevoli e negativi. Abbiamo eliminato la bruttezza, adottando l'idea che essere belli è un dovere sociale. Tendiamo a eliminare la vecchiaia, cancellandola persino dal linguaggio: non vogliamo più dire "vecchio", parliamo di "anziano", "non più giovane", "appartenente alla terza età". La nostra morbosa tanatofobia, paura della morte, ci spinge ad eliminare addirittura la parola "morte": di uno morto preferiamo dire che "è scomparso", "non c'è più", "ci ha lasciato". Abbiamo finito per considerare la bruttezza, la malattia, la vecchiaia, la morte, come qualcosa di innaturale e indecente, di sordido ed empio, qualcosa di vergognoso da nascondere. E abbiamo designato così altrettante vittime, abbiamo creato così altrettanti ghetti, luoghi di una serie di violenze. L'emarginazione dei vecchi, a esempio, provoca forme quotidiane di violenza: da quelle più raccapriccianti (il vecchio barbone bruciato vivo) a quelle meno forti (l'insulto "vecchia scema" rivolto alla vecchietta urtata per strada invece della frase "scusi, signora")».

— La ferocia italiana è un fenomeno storico oppure contemporaneo?

«E' un fenomeno contemporaneo allarmante, che va dalla cattiva educazione al sadismo più ripugnante. Il contesto storico ce lo fa sembrare non meno grave, ma meno nuovo: e serie radici storiche, antropologiche, esistono. Risalgono al Medio Evo. Storicamente, siamo abituati a vedere nel Comune medievale un fondamento del nostro essere oggi cittadini democratici; sappiamo che nel Comune medievale, come nella polis greca e nel parlamento inglese del XVII secolo, stanno le basi della nostra tolleranza civile, del principio della convivenza civile, della tolleranza. Ma nel Comune medievale un elemento della libertà erano la violenza di parte, la violenza dei conflitti tra famiglie, la rivalità fra contrade, la vendetta, la vendetta privata o faida che non era soltanto un diritto ma un dovere. La società medievale ha partorito una cultura della violenza. Quella violenza medievale era il corrispettivo d'un certo tipo di libertà che la società italiana ha poi perduto attraverso le Signorie, i Principati, i meccanismi previsti per garantire la concordia. Più tardi, il rapporto tra società italiana e violenza diventa schizofrenico: alla società autoritaria si oppongono il vagabondaggio, il banditismo; alla società che dal Seicento crea i luoghi di prigionia per i poveri, i malati, i pazzi, i figli di madre ignota, si oppongono le esplosive rivolte urbane o contadine».

— Oltre ai fattori storici, ci sono altre componenti?

«Un luogo comune dice: «Noi italiani siamo fatti così. Siamo vili coi potenti e feroci coi deboli».

«Non esistono fatti razziali, ma soltanto fattori storici. La guerra si può fare in due modi: guerra per bande, guerra per eserciti. La guerra per eserciti seguiva regole precise, rispettava il nemico che era in certo modo un fratello d'armi, voleva esprimere la forza più che la violenza, e tentava di immunizzarsi dalla violenza attraverso la disciplina. Noi italiani, spesso espropriati della libertà, non abbiamo mai conosciuto una compagine statale e una compagine militare: storicamente, siamo abituati a subire la guerra fatta dagli altri. Da secoli, conosciamo la forza militare organizzata come diversa da noi, una a passarci sopra la testa; all'oppressione siamo abituati a rispondere con la sopportazione, la rivolta, l'aggusto, oppure con la logica della massa che si piega nella direzione in cui soffia il vento. Siamo un popolo che il lanzichenecco o il fante di Napoleone l'ha sempre dall'ombra e non in campo aperto, perché il nemico era portatore d'una competenza e forza militare a noi sconosciuta. Storicamente, siamo stati un popolo sottoposto, debole: e il debole ha le sue ragioni, ma non è buono».

— Anche la guerra delle bande criminali si è fatta adesso più feroce?

«Le forme di questa ferocia sono rimaste identiche a quelle del passato. Sono cambiati la funzione e il contesto. L'orecchio e i testicoli tagliati, la testa mozzata, il sasso in bocca, sono costanti degli antichi riti di vendetta, atti carichi di significati. Ma il simbolo in sé non vuol dire nulla. La vecchia mafia era un modo di gestire il potere civile e politico, secondo un certo codice: oggi gestisce un potere economico, e ogni codice è saltato. Ripetuti oggi, quegli atti simbolici diventano puramente strumentali, mezzi di ricatto su una società ritenuta più debole. Sono soltanto rituali di intimidazione, e soprattutto di disprezzo verso i propri simili, di gratuito gusto d'umiliare e violare: quindi ancora più ripugnanti e allarmanti».

Lietta Tornabuoni

BERGAMO CELEBRA L'ARCHITETTO COLLEZIONISTA

Angelini pellegrino del gusto

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — La figura e l'opera di Luigi Angelini (1881-1964), personalità tra le più attraenti della cultura bergamasca, operosa già dalla fine del primo decennio del secolo, sono messe in luce a Bergamo da ben cinque mostre che in luoghi diversi, ma ben aderenti allo spirito e al carattere dei «materiali» esposti, offrono un quadro dei più accattivanti del suo poliedrico impegno.

Architetto e urbanista, saggista acuto e aperto al dibattito culturale del proprio tempo, l'Angelini è stato tra l'altro autore di numerose pubblicazioni. Ecco ricordo Mario Rosci in uno dei saggi in catalogo, son 583 le voci degli *Scritti e pubblicazioni dal 1905 al '64* citate nel '65 negli «Atti dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo» e molte non tuttora considerate fondamentali per gli studi sul patrimonio storico e artistico bergamasco.

«*Mi rivolgo a Lei che è sempre stato la provvidenza dei milanesi...*» gli aveva scritto Fernanda Wittgens, soprintendente a Milano, riferendosi a fotografie di opere fiamminghe e olandesi che interessavano il direttore dell'Istituto Olandese di Roma, testimoniando, nell'ambito d'una fittissima corrispondenza, la ricchezza d'un pressoché quotidiano rapporto con artisti e studiosi italiani e stranieri, che basterebbe da solo a qualificare i contributi di questo studioso, oltre tutto dotato d'una spiccata sensibilità creativa. Ciò che non ha poi mancato di legare il suo nome a una intelligente e tenace tutela di monumenti e ambienti, portandolo a occuparsi di restauro e d'una valorizzazione estetica che lo spinse infine a prender parte attiva alla stessa vita pubblica.

Veduta di Barcellona da «Il Borgo di viaggio» di Angelini (ed. Polis)

Al centro dell'inconsueta manifestazione — promossa dagli Ordini degli architetti e degli ingegneri della provincia — si pone naturalmente la rassegna che, con folta messe di documenti riuniti nel Palazzo della Ragione, offre (sino a domenica) una suggestiva rilettura della cultura del territorio bergamasco attraverso il rilievo architettonico e lo studio di interventi conservativi, cui si aggiunse una apprezzata attività progettuale. Vi si spazia così dal piano di risanamento del centro storico di Bergamo Alta all'arte popolare e applicata, mentre la ricostruzione d'una stanza da letto e dello studio, cuore di quella sua concezione della casa scrupolosamente indagata dalla Bossaglia, consente di cogliere dal vivo una sensibilità legata ai modi secessionisti e del Liberty, variamente temperati ora da un «ripiglio secondottocentesco», ora dall'amore per le rustiche declinazioni dell'architettura montana.

Nell'antica Rocca, son perfettamente ambientati disegni e cimeli della «grande guerra» che vide l'Angelini ufficiale del Genio, pronto a far progetti per la tutela dei monumenti (dei suoi studi per la Cappella Colleoni ci si servì ancora durante il secondo conflitto mondiale) come a disegnare cartoline reggimentali o a partecipare ai concorsi per la ricostruzione edilizia dell'immediato dopoguerra.

L'Accademia Carrara, che lo ebbe anche come presidente, ha tenuto a testimoniare quanto in epoche diverse egli fece per salvare l'insigne istituzione, presentando insieme una selezione di circa 150 pezzi della sua opera grafica, tra incisioni, monocromi e disegni per ex libris e frontespizi editoriali. Il Centro S. Bartolomeo espone invece parte dei suoi schizzi e note di taccuino che, nella prefazione d'un volume a lui dedicato, hanno indotto Gianandrea Gavazzeni a definirlo «*l'ultimo pellegrino d'Europa*».

Non meno ricca e curiosa la mostra che, accanto a circa 500 dei più di ventimila *ex libris* di tutto il mondo generosamente donati dai figli alla Città (ma già sconciati dai timbri d'una ottusa burocrazia civica) alla Galleria «Il Vicolo», accoglie una variegata tipologia delle «raccolte» dell'ingegnere che collezionò di tutto: dalle carte da gioco alle cartoline, dalle bambole ai biglietti del tram: non per *hobby*, ma portato da un'attenzione costante per ogni valore, anche minimo, della cultura.

Angelo Dragone

LE NUOVE MONETE CINESI

Torna Confucio in oro e argento

MILANO — Con un lussuoso ricevimento in un grande albergo la Repubblica popolare cinese ha presentato il «Programma ufficiale delle monete commemorative di grandi personaggi storici cinesi». E' un'iniziativa di prestigio, che si rivolge ai collezionisti con intenti culturali ad alto livello, per una cerchia ristretta di intenditori.

Le monete sono cinque per quest'anno, una d'oro, le altre d'argento. Altrettante ne verranno prodotte nei prossimi autunni, fino al 1988. Quelle di quest'anno rappresentano Qin Shi Huang, il primo imperatore cinese, famoso ai nostri giorni per il ritrovamento archeologico delle settemila statue di terracotta del suo esercito, presentate anche a Venezia l'anno scorso. Nei prossimi anni le monete rappresenteranno, con grande spregiudicatezza, due filosofi, Lao-Tze e Confucio, i tempi della rivoluzione culturale di Mao Tse-tung sono davvero lontani.

Nel mondo occidentale le monete saranno distribuite dal gruppo Numinvest, con sede a Bruxelles, che ha l'esclusiva mondiale per le più importanti serie di monete commemorative dei nostri anni. Tra le altre, quelle emesse per celebrare le Olimpiadi di Los Angeles. Mentre, per esempio, delle monete olimpiche di Los Angeles sono stati prodotti 62 milioni di pezzi, di queste nuove monete cinesi sono stati prodotti in tutto, fra oro e argento, soltanto 55 mila pezzi. Il prezzo d'acquisto in Italia, Iva compresa, sarà inferiore al milione di lire per l'intera serie di cinque monete.

E' facile prevedere che fra i collezionisti si scatenerà una speculazione vivace. La ditta che ha esclusiva per il mercato italiano, la Intercoins di Milano, ha aperto le prenotazioni il giorno stesso della presentazione ufficiale. Vale la regola che chi arriva primo compra, chi arriva tardi resta a bocca asciutta.

Alla presentazione sono intervenuti il direttore generale e il direttore marketing della Zecca cinese. Le monete sono sembrate di fattura eccellente; le garanzie tecniche sono massime. Il giro di affari, per la bilancia dei pagamenti cinese, è irrisorio; non arriva ai 20 miliardi di lire italiane. Ma lo scopo è quello di annodare rapporti, di affermare la continuità storica con la tradizione, con molta prudenza, passo passo.

Giampaolo Dossena

Il premio «12 apostoli» a Paoletti

VERONA — Pier Maria Paoletti con il libro «Quella sera alla Scala» (ed. Rusconi) ha vinto la quindicesima edizione del premio «12 apostoli».

La consegna del riconoscimento, una scultura di Gino Bovoni raffigurante l'*Ultima cena*, si svolgerà sabato 20 ottobre.

Bernard Malamud

IL MIGLIORE

Un uomo dominato dall'ambizione di primeggiare nel gioco, nell'amore, nella vita.
Un eccezionale romanzo, diventato ora un grande film interpretato da Robert Redford.

MONDADORI

Tzvetan Todorov
La conquista dell'America
Il problema dell'«altro»

«Dedico questo libro alla memoria di una donna maya divorata dai cani per non esserti prostituita ai conquistatori».

Uno dei maggiori semiologi viventi ricrea con rara passione una grande pagina di storia. Un viaggio straordinario ai confini tra l'immaginario della natura e la realtà del Nuovo Mondo.

«Saggi», pp. 121-321, L. 24 000
Einaudi

OSSERVATORIO

Polonia, agricoltura in affitto alla Chiesa

La Cee è pronta a donare 10 milioni di dollari alla Chiesa polacca perché l'apposita Fondazione che essa controlla li investa nella modernizzazione dell'agricoltura privata del Paese. Altri versamenti potrebbero essere fatti in futuro dalla Comunità, a patto che la gestione dei fondi resti saldamente nelle mani della Chiesa di Varsavia e non del governo polacco. Anche il presidente americano Ronald Reagan ha già chiesto al Congresso di mettere a disposizione del cardinale Glemp una simile somma. Inoltre, la Chiesa polacca conta di ricevere importanti aiuti anche dall'episcopato americano, da quello canadese e da altri enti occidentali.

Il piano della Chiesa polacca, di fatto ormai approvato dal governo di Varsavia, è molto ambizioso. Si prevede di investire nel settore privato dell'agricoltura, che in Polonia è molto esteso, oltre 3 mila miliardi di lire in 5 anni per renderlo più produttivo. Visto che le autorità polacche non hanno fondi, Glemp si sta rivolgendo sia ai governi sia alle istituzioni religiose e benefiche dell'Occidente. Per adesso, il cardinale polacco è lontano dall'avere raccolto i 1,7 miliardi di dollari che vuole investire, tuttavia se i primi programmi pilota già definiti per una spesa di 50 miliardi di lire avranno successo, è probabile che arrivino altri finanziamenti massicci.

Questo piano è sostenuto dalle nazioni occidentali soprattutto per dimostrare, nel cuore del blocco comunista, la superiorità del sistema privato di produzione su quello statale. Da parte sua, il governo del generale Jaruzelski è propenso a correre questo rischio perché il Paese soffre ancora di carenze di viveri. Ci sono poi gli aspetti politici interni ed internazionali che rendono il piano della Chiesa Cattolica di grande rilievo per la Polonia. Le sanzioni decretate dall'Occidente, e poi in parte allentate, contro la Polonia, dopo l'istituzione della legge marziale, tre anni fa, hanno danneggiato, secondo lo stesso Jaruzelski, l'economia del Paese. Gli aiuti occidentali alla Chiesa polacca, ora, anche se a certe condizioni, sono un sistema per migliorare i rapporti tra le capitali dell'Occidente e Varsavia, così come potranno essere l'inizio di un nuovo corso tra la Chiesa di Glemp e il generale Jaruzelski.

L'agricoltura privata polacca produce due terzi delle derrate del Paese, ma ha bisogno di macchinari che il governo non le fornisce. Il denaro raccolto in Occidente servirà così a comperare trattori, altre macchine agricole e prodotti chimici per l'agricoltura privata, dietro scelte precise degli esperti aderenti alla Chiesa, che riscuoteranno un prezzo equo in moneta locale dagli agricoltori. Le aree prioritarie per gli interventi della Fondazione della Chiesa polacca sono quelle del latte, dei rifornimenti di acqua e della trasformazione della frutta. Per cominciare, Glemp attende soltanto il via ufficiale di Jaruzelski, ma esita ancora per difficoltà tecniche sorte sul funzionamento della fondazione ecclesiastica. Quando l'accordo sarà completato, Jaruzelski e Glemp lo ratificheranno di persona in un incontro che doveva già avvenire a fine settembre.

Renato Proni

Il primate Josef Glemp

Strasburgo sblocca i rimborsi a Londra e a Bonn

PARIGI — La commissione bilancio del Parlamento europeo ha deciso ieri a Strasburgo di sbloccare le restituzioni a Londra e Bonn (rispettivamente 200 milioni e 221 milioni di Ucc (unità di conto europee), «congelate» dall'Europarlamento nel dicembre dell'anno scorso. Lo ha annunciato il socialista francese Jean Pierre Cot.

Il rimborso a inglesi e tedeschi potrebbe essere effettuato già la settimana prossima, salvo opposizione da parte dell'Assemblea

In due mesi, a Plovdiv e Sofia

Sono 7 i morti per attentati nella Bulgaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sei morti in un'esplosione alla stazione di Plovdiv, un terrorista abbattuto dalla polizia a Sofia, in tutto cinque attentati nelle ultime dieci settimane: fonti diplomatiche occidentali di Sofia, citate a Mosca dall'agenzia *Reuter*, hanno confermato nelle ultime ore le notizie relative a una serie di esplosioni — in parte riuscite, qualcuna mancata — che le fonti ufficiali bulgare avevano invece smentito dopo le prime indiscrezioni di stampa.

Sofia aveva soltanto ammesso l'incidente di Plovdiv, che aveva fatto parlare in Occidente di un attentato al *leader* bulgaro Zhivkov poiché questi si trovava — quel 30 agosto — in una fattoria collettiva presso quella città. L'agenzia ufficiale «Bta», riferendone il 21 settembre, aveva parlato di «*un incidente di volgare natura criminale*» in cui c'erano stati «*alcuni feriti*».

I diplomatici citati dall'agenzia britannica ribadiscono invece il tema del terrorismo politico. Vicino a una delle bombe, disinnescata dalla polizia, sarebbe stato trovato un messaggio che leggeva: «*40 anni, 40 bombe*». Il riferimento è alle celebrazioni del 9 settembre per i quarant'anni del potere comunista in Bulgaria. La prima bomba, secondo tali fonti, fu trovata il 25 luglio nella stazione centrale di Sofia: dopo un inseguimento nelle vie della città la polizia avrebbe abbattuto l'uomo che l'aveva collocata. La bomba non esplose, ma provocò un incendio.

Il 30 agosto, invece, l'esplosione non fu evitata a Plovdiv, con un bilancio di sei morti. Lo stesso giorno, quasi contemporaneamente, una terza bomba esplose — senza provocare vittime — all'aeroporto di Varna, località sul Mar Nero.

La quarta bomba, all'inizio di settembre, sarebbe stata disinnescata nella città di Stara Zagora, a Est di Sofia. La quinta, anch'essa disinnescata, fu trovata all'ospedale Pirogov di Sofia pochi giorni dopo le celebrazioni del 9 settembre, alle quali aveva partecipato anche l'attuale «numero due» del Cremlino, Michail Gorbachev.

f. gal.

Il premier di Gerusalemme espone a Reagan il piano di ritiro

Israele è disposto a cedere sulla milizia del Libano Sud

Importante concessione a Damasco: gli uomini del generale Lahad potrebbero venire integrati nell'esercito di Beirut - Washington darà altri aiuti economici e militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In pubblico hanno parlato solo di aiuti economici e militari, in privato hanno discusso della crisi libanese e della pace in Medio Oriente: ma l'esito del colloquio tra Reagan e il premier israeliano Peres è stato positivo su entrambi i fronti. Gli Stati Uniti daranno un generoso appoggio a Israele, e praticheranno una «diplomazia tranquilla» per sbloccare l'impasse in Libano e rilanciare le trattative di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza.*

Gli aiuti verranno concessi prima delle mediazione ufficiale: per non compromettere le elezioni con un insuccesso, o esponendosi ai terroristi, quest'ultima si concreterà solo dopo il voto del 6 novembre. Di entrambi i temi Peres riparlerà con il ministro della Difesa americano Weinberger, che visiterà Israele la settimana prossima, dopo la riunione della Nato a Stresa.

Il premier laburista israeliano è andato alla Casa Bianca ieri, per il colloquio e la colazione di lavoro, dopo aver incontrato il segretario di Stato Shultz, Weinberger e il ministro del Tesoro Regan. Alla fine della seduta, affiancato dal Presidente, si è presentato ai giornalisti. E' stato prodigo di notizie sugli aiuti economici e militari, ma avaro di indicazioni sul ruolo pacificatore di Washington presso i Paesi arabi.

Indiscrezioni sono tuttavia trapelate anche sulla crisi libanese e il Medio Oriente. Peres ha ribadito che non chiede alla Siria di firmare un trattato: gli israeliani, ha affermato, si ritireranno per primi dal Libano meridionale, nella convinzione che più tardi i siriani sgombereranno. Damasco deve soltanto impegnarsi verbalmente a non occupare i territori evacuati, e a non lasciarvi infiltrare terroristi. Il premier si è mostrato disposto anche a un'altra concessione: la milizia cristiana del generale Antoine Lahad, sulla quale Israele fa perno, potrebbe venire integrata nell'esercito regolare del Libano, su un piede di parità con quelle druse e sciite. Questo punto è significativo: la principale obiezione della Siria è infatti che la forza di Lahad costituisce una milizia separata, e quindi inaccettabile.

Nel colloquio con Reagan, Peres è apparso fiducioso che su questa base Damasco avrà negoziati, se contemporaneamente l'Onu e gli Stati Uniti eserciteranno pressioni.

Il premier ha fatto presente che, in cambio della mediazione americana, egli preparerà il terreno per la ripresa delle trattative di Camp David: l'altro ieri, il ministro della Difesa Rabin ha annunciato che sostituirà con i sindaci palestinesi gli amministratori israeliani in Cisgiordania e a Gaza, revocherà alcune restrizioni imposte alle banche, e forse riaprirà l'università. Rispetto al governo Begin e a quello successivo di Shamir, i passi avanti sono rapidi e consistenti: meritano una risposta, ha detto Peres.

Ennio Caretto

Beirut, riapre l'ambasciata inglese

Beirut. L'ambasciatore inglese David Miers, con la mano destra fasciata in seguito alle ferite riportate nell'esplosione davanti al palazzo che ospitava la delegazione statunitense, ispeziona la sede diplomatica britannica. Quest'oggi sarà riaperta ufficialmente

Non avevano il visto - I russi per protesta disertano le gare

L'Inghilterra chiude la porta a tre ginnaste nord-coreane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Senza tanti complimenti, l'Inghilterra ha sbattuto la porta in faccia a tre piccole ginnaste nord-coreane, fra le migliori del mondo secondo i tecnici, che dovevano partecipare sabato a una competizione a Wembley. Il motivo addotto dal servizio dell'immigrazione per spiegare la misura di espulsione è la mancanza del visto d'ingresso alle atlete, indispensabile perché la Corea del Nord non ha rapporti diplomatici con la Gran Bretagna. L'incidente diplomatico-sportivo ieri ha messo a rumore Londra, perché è scattata immediatamente la reazione dei russi, i quali per protesta hanno ritirato la loro squadra. Il caso presenta, comunque, un lato incomprensibile: perché tanta severità verso queste tre ginnaste-bambine (fra i 13 e i 15 anni) quando l'Inghilterra ha lasciato entrare negli ultimi anni la squadra di calcio nord-coreana partecipante ai Mondiali del '66 (quella che eliminò clamorosamente gli azzurri) e più recentemente cestisti, altri ginnasti e la squadra di ping-pong?

Il portavoce del ministero degli Interni si è trincerato imbarazzatissimo dietro le leggi, che parlano chiaro: le tre ginnaste e il loro accompagnatore non avevano il visto. Erano state avvertite che non potevano entrare in Gran Bretagna. Ma sono volute venire lo stesso, a loro rischio e pericolo. Se pensavano di poter forzare la mano alle autorità con la loro presenza si sono illuse. E hanno dovuto riprendere la lunga via del ritorno da ieri pomeriggio, via Sofia e Mosca.

La loro avventura inglese era iniziata lunedì, con l'arrivo all'aeroporto londinese di Heathrow e il repentino blocco attuato dagli ufficiali dell'immigrazione. Per ore, le tre giovani atlete, Pak Guan Ok, Ciang Gesu e Choi Suk Young (con il loro allenatore-accompagnatore Kim Hi Gun), sono state trattenute in una saletta dell'aerostazione. Stravolte per il lungo viaggio aereo sulla rotta Ural-Bulgaria, stordite, confuse dalla severità degli ufficiali, le ginnaste si sono abbandonate esauste sui divanetti mentre il loro capo diventava un inestricabile nodo politico-diplomatico.

Invano il dirigente della *British Gymnastics Organisation* che aveva invitato in Gran Bretagna la comitiva nord-coreana, Tony Murdoch, cercava di risolvere l'incidente. Dopo ore di trattative con il Foreign Office e il ministero degli Interni, le tre ragazze e l'allenatore erano alfine autorizzati a lasciare l'aeroporto e scortati in un albergo nelle vicinanze, dove trascorrevano la notte. Ma è stato l'unico risultato positivo delle trattative. La porta è rimasta ostinatamente chiusa davanti alle atlete, la cui odissea aveva richiamato nel frattempo fotografi e cameramen.

Sconsolato anche l'allenatore, che ripeteva: «*Abbiamo fatto un così lungo viaggio dalla Corea per fare dello sport, non della politica. Speriamo che tutto si risolva*». Ma anche questa volta, come già a Mosca e a Los Angeles lo sport ha perso la partita, questa volta superato dalla rigidezza formale dei regolamenti, se non dalle barriere della politica. Le tre ginnaste hanno potuto esibire la loro grazia e la loro bravura soltanto davanti ai fotografi.

Paolo Patruno

Crisi di governo in Bolivia

LA PAZ — Nuova crisi di governo in Bolivia: l'intero gabinetto ministeriale si è dimesso e il presidente Hernan Siles Zuazo designerà oggi i nuovi ministri, in concomitanza con l'inizio del secondo biennio del suo mandato.

Il ministro degli Interni, Federico Alvarez Plata, ha detto che il ministro degli Esteri, Gustavo Fernandez, ha presentato al capo dello Stato la lettera di dimissioni collettive. Profonde divergenze all'interno della coalizione governativa hanno spinto Siles Zuazo a ristrutturare il gabinetto ministeriale.

Secondo indiscrezioni raccolte ieri dalla stampa, la novità del sesto governo Siles sarà un patto sociale con la centrale operaia boliviana (Cob).

Il Papa mediatore sulla Teologia della Liberazione

CITTA' DEL VATICANO — La prima offensiva contro Gustavo Gutierrez, uno dei padri della Teologia della Liberazione, si è conclusa ufficialmente con la sconfitta di coloro che propugnavano la condanna sua e delle tesi esposte nei suoi libri. I vescovi peruviani, riuniti in assemblea straordinaria a Roma, fra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, hanno annunciato ufficialmente l'adesione alla linea espressa dal Papa e la prossima pubblicazione di un documento unitario sul tema «*Teologia della Liberazione*». Il testo, diviso in tre parti, verrà distribuito a Lima, non appena il Pontefice ne avrà preso visione.

Il ruolo di Giovanni Paolo II nell'evitare uno scontro frontale fra le due ali della Conferenza episcopale peruviana, e, in ultima analisi nel «salvare» il teologo messo sotto accusa dalla Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio), era apparso chiaro fin da sabato, quando è trapelata la notizia di un accordo. Il comunicato con il quale i vescovi peruviani annunciano la pubblicazione del «documento» mette in rilievo la funzione mediatrice del Pontefice: «*Le luminose parole del Santo Padre, rivolte ai 44 vescovi presenti, nell'udienza che si è degnato di concedere a questa Conferenza episcopale, hanno aiutato, come i suoi precedenti orientamenti, alla formulazione finale del documento*».

La «linea dura», impersonata in questo caso — quasi d'ufficio — dalla Congregazione per la dottrina della fede, sembra uscire battuta. Era stata la Congregazione a chiedere ai vescovi peruviani, un anno fa, di esprimere un parere su alcune opinioni espresse da Gutierrez. La Conferenza episcopale si era spaccata sul problema, e l'ex Sant'Uffizio aveva invitato i vescovi all'assemblea romana, cercando di orientarla con una bozza di documento, molto dura verso l'opera del teologo. Al «prefetto della Fede», card. Joseph Ratzinger, si attribuiva la volontà, nei giorni dell'assemblea, di arrivare comunque a una decisione drastica sul tema, anche se questo avrebbe significato aggravare le spaccature già presenti fra i vescovi del Perù.

m. tos.

Un'iniziativa di pace dopo i colloqui con Hussein?

Mubarak in Giordania Sfida al mondo arabo

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Meno di 3 settimane dopo la ripresa dei rapporti diplomatici tra l'Egitto e la Giordania, il presidente Mubarak è giunto ieri a Amman per una visita di quarantott'ore, preceduta dall'arrivo nella capitale giordana del consigliere del presidente, Osama Al-Baz, che ha fatto subito dichiarazioni polemiche nei confronti di Israele. Il ministero degli Esteri di Gerusalemme ha immediatamente reagito. Osama Al-Baz, in verità, è stato abbastanza pesante; egli ha detto che «*gli obblighi dell'Egitto verso i Paesi arabi hanno la precedenza su quelli verso Israele e gli Stati Uniti*» e che «*lo Stato di Israele costituisce un pericolo non solo per il Medio Oriente ma per tutto il mondo*».

La visita ufficiale di Mubarak a Amman è la prima che un presidente egiziano compie in uno dei 17 Paesi arabi che ruppero le relazioni diplomatiche con il Cairo nel 1979. Ma essa costituisce una sfida soprattutto da parte di re Hussein a quei Paesi arabi, in primo luogo la Siria, che hanno condannato il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi (Damasco addirittura s'era spinta a dire che «*Hussein avrebbe fatto la stessa sorte di Sadat, di cui seguirà le orme*»).

All'arrivo del presidente e della signora Mubarak all'aeroporto di Amman, il decano del corpo diplomatico — l'ambasciatore del Qatar — era assente; la stampa giordana ha sottolineato peraltro che il giornale *Al Baath*, organo del partito al potere in Siria, ha scritto che «*i due capi di Stato preparano un'alleanza reazionaria che intende liquidare la causa palestinese*». Negli ambienti ufficiali giordani non si esclude la possibilità che il presidente egiziano — dopo la tappa di oggi ad Aqaba — si rechi a Baghdad, ma a questo proposito non ci sono conferme.

Quello che tutti si chiedono è se la visita attuale possa costituire il preludio a una azione coordinata dei due Paesi in vista di futuri passi per la pace nel Medio Oriente, sui quali avevano espresso finora opinioni divergenti, dato che Amman — riaffermando la sua opposizione a Camp David — si era mostrata contraria a qualsiasi iniziativa americana che il Cairo vedeva con favore. Il sovrano e il Parlamento di Giordania avevano espresso piuttosto la loro preferenza per una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente.

Giorgio Romano

Un nipote di Gemayel capo della milizia cristiana

BEIRUT — Un nipote del presidente libanese Amin Gemayel, Fuad Abu Nader, 28 anni, è stato eletto comandante delle «Forze Libanesi», la milizia dei cristiano conservatori. Fuad Abu Nader, che è medico ed è figlio di una sorella del capo dello Stato, succede a Fadi Frem, il quale ha rinunciato a ripresentarsi.

Per Gemayel è una vittoria politica sull'ala intransigente della milizia cristiana che si era opposta al dialogo con la Siria e con i musulmani da lui avviato dopo il ritiro della Forza multinazionale dal Libano.

Le famiglie contadine non mandano a scuola i bambini

In Cina istruzione primaria obbligatoria entro il 1990

PECHINO — Il ministro cinese per l'educazione Zhang Wensong, in una intervista all'agenzia di stampa nazionale *Xinhua* (Nuova Cina), ha detto che entro il 1990 l'istruzione primaria sarà resa obbligatoria in tutto il territorio nazionale e che, per il 1995, l'analfabetismo adulto sarà scomparso dalla Cina.

Zhang ha sottolineato che, pur non essendo in Cina l'istruzione universale né gratuita, 135 milioni di bambini e fanciulli, pari al 90 per cento della popolazione in età scolare, hanno frequentato l'anno scorso il livello primario (elementare-medio) scolastico. Tuttavia, tra gli 800 milioni di contadini che conta la nazione, molte famiglie tengono i figli a casa per ragioni diverse: le tasse scolastiche, la scarsa qualità del corpo insegnante nelle zone rurali e la convinzione che i fanciulli robusti e sani siano più utili nel lavoro dei campi.

Nella primavera scorsa, il capo dell'ufficio propaganda del partito comunista, Deng Liqun, aveva rivelato che nelle campagne si era registrato un calo del 50 per cento delle presenze nelle scuole elementari rurali.

Lo Jangsu, ricca provincia a nord di Shanghai, è il primo territorio cinese ad avere raggiunto quest'anno il traguardo della istruzione «universale». Secondo i dati rilevati nel censimento del 1982, in Cina vi sono 220 milioni di analfabeti adulti.

Zhang ha detto che nei prossimi dieci anni la campagna per l'istruzione pubblica sarà diretta verso gli 80 milioni di contadini che non sanno leggere né scrivere adeguatamente. La *Xinhua* ha anche fatto notare che Zhang sarà a capo di una delegazione cinese che parteciperà alla conferenza dell'Unesco dal 16 al 25 novembre prossimi a Ginevra.

Parigi: non è illegale la pubblicità dell'«auto da 220 all'ora»

PARIGI — La pubblicità che vanta le prestazioni della Citroën Cx Gti turbo («duecentoventi chilometri l'ora») può continuare. Non è illegale, non costituisce una «provocazione».

E' il parere del tribunale di Parigi, che ieri sera ha respinto il ricorso presentato dalla «Lega contro la violenza sulla strada» e dall'Associazione dei familiari delle vittime della strada»: entrambe chiedevano l'interruzione della campagna.

Secondo i giudici non si può stabilire un collegamento tra la pubblicità di un'automobile e gli incidenti stradali in cui cause restano la guida insicura e le imprudenze.

«Comprensione» dei giudici inglesi

Libertà vigilata per 2 uxoricidi

LONDRA — Uno ha strangolato la moglie, un altro ha ucciso l'ex consorte assieme al rivale a colpi di fucile. Entrambi si sono dichiarati colpevoli di omicidio preterintenzionale e entrambi hanno ottenuto la libertà vigilata. Due fatti di sangue, provocati dalla gelosia, giudicati con comprensione dai giudici britannici.

John Wilkes, 58 anni, tipografo, ha strangolato la moglie infedele dopo reiterati tradimenti. Per 2 anni sarà in libertà vigilata. Ordinando la scarcerazione, sir Anthony McCowan, il giudice che si è occupato del caso a Shrewsbury, ha osservato: «*La moglie ha insultato, maltrattato, minacciato e corrificato per parecchi mesi il marito, e quando questi tornò a casa, la notte fatale, le minacce e le vessazioni fecero traboccare il vaso*». Anche il pm ha avuto parole di benevolenza verso l'uxoricida, facendo notare che l'unione fra i due era stata felice fino al giorno in cui la donna trovò un lavoro fuori casa e, spendendo e spandendo per l'acquisto di vestiti e di gioielli, costrinse il marito a coprirsi di debiti. A colmare la misura — ha continuato il pm — si era fatta un amante più giovane di lei.

L'altro delitto è stato dibattuto a Bristol. L'imputato, Arthur John Fenton, 52 anni, ha ammazzato la moglie divorziata e il nuovo marito, sparando con un fucile da caccia attraverso una finestra della casa occupata dalla coppia. Dopo il duplice delitto aveva rivolto la canna del fucile contro di sé e fatto fuoco. Il colpo gli aveva devastato la faccia.

Il magistrato, sir William MacPherson, ha rilevato che con la condanna dell'imputato, menomato gravemente dal colpo ifle si è sparato al volto, la giustizia non avrebbe compiuto alcun passo avanti.

Cristianamente è mancato
Cesare Cane
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Angela Negri, il figlio Aldo con Rosella e l'adorato Gianluca, Isabella, Camilla, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Italo Marocco ed alla signora Giuseppina Boggero. I funerali mercoledì 10 ore 14,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta all'Ass.
— Torino, 8 ottobre 1984.

Rinunciata, madrina e mamma sono sinceramente vicine a Gianluca, Aldo, Rosella e Camilla per la perdita del caro CESARE.

Il personale della ditta Rivetto partecipa al dolore del consocio Aldo Cane e famiglia.

Gli associano al dolore della famiglia Cane:
Ferdinando, Carlo Giorgetti
Luciano, Giovanni Stabilato
Enrico, Angelo Abbè
Mauro, Gianni Barra
Vanna, Bruno Solavo
Clara, Augusto Tarlao
Norma, Nino Calfaro

Leandro Guido Daniela Edoardo Paola partecipano commossi al dolore della famiglia.

La ditta ISAT partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Cesare Cane
— Torino, 9 ottobre 1984

Le maestranze della Stenighaus rimpiangono il loro amico e fornitore
Cesare Cane
— Torino, 9 ottobre 1984.

A funerali avvenuti del
cav. Eugenio Cabutti
anni 86
Maria Carradino ved. Barbero e la nipote Gina Casalegno lo annunciano con profondo dolore.
— Torino, 4 ottobre 1984.

E' mancato
Furio Chiaperotti
Lo annunciano Claudia con Alberto Ravanelli, Fulvio e Cristina; Daniela con Ugo Neapolis. Funerali in Roata mercoledì 10 corrente alle ore 15 dall'abitazione.
— Roata, 8 ottobre 1984.

Ilaria ricorda con tanto affetto FURIO.

Guido Elena Enrico Paola, Guido Carla Jeannine, ricordano dolenti l'amico fedelino FURIO.

Germana e Michele Rolando si associano al dolore della famiglia.

Romano e Luisa Ponzo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico FURIO.

Romano e Mary Lucotti ricordano Furio.

Bianca e Grandi Jersey partecipano al dolore della famiglia.

I cognati e nipoti Aldo e Guido con relative famiglie profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Claudia e Daniela.

La custode piange il SIGNORE che tanto amava.

Giorgio ed Anna, Nini ed Angela Joannas partecipano al dolore della famiglia.

Mario e Giuliana Peverati sono affettuosamente vicini a Claudia, Alberto e famiglia.

La famiglia Bassano, Bonelli, Cerrato, De Biglia, Drago, Quenda, Robino partecipa parte al dolore di Claudia e Alberto per la scomparsa di FURIO.

La famiglia Nespolo partecipa commossa alla perdita del caro FURIO.

Sono affettuosamente vicini a Daniela e Ugo: Gino e Regina Orla, Gianfranco e Teresa.

Karla, Maurilio e famiglia Tomasi ricordano l'amico FURIO.

Paola Della Vedova e famiglia partecipano al dolore di Daniela e i suoi cari.

Laura Aldo Zanaroni, Emma Claudio Chiabrando addolorati piangono il caro FURIO.

I Dipendenti della Soc F. Chiaperotti sono uniti nel dolore.

Aldo Roberto e famiglia partecipano al lutto con animo fraterno.

La famiglia Balsarini, Mascarino, Svelto e Gianni Balsarini si uniscono con profondo cordoglio a Claudia e Daniela per la scomparsa dell'amato papà
Furio Chiaperotti
— Torino, 9 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
MARCHESA
Teresa Paclucci delle Roncole Gucci-Boschi
Lo annunciano il marito Annibale ed i figli Ludovico, Stefano, Giovanni, Sandro, Maria Luisa, Giovanni e Valeria con le loro famiglie. Funerali in forma mercoledì 10 ore 10,30 abitazione, corso Massimo d'Azeglio 65.
— Ivrea, 8 ottobre 1984.

Vittorio ed Andrea Villavelli ricordano commossi la cara zia
Teresa Paclucci Gucci Boschi
— Torino, 9 ottobre 1984.

Maria Ravera e figli commossi partecipano vivamente al dolore di Valerio e Giovanna.

E' mancato a
dott. Ercole Temporini
Lo annunciano i figli Enrico con Medea, Luigi con Marisella, le nipoti Lella con Carlo, Paola con Roberto, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 15 da corso Nigra 31.
— Ivrea, 9 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato
Luigi Tosetti
Ragioniere del '90
Lo annunciano con dolore la moglie Rina Bessa, il figlio Ginetto con la moglie Carla Rivabella, la sorella Anna, nipoti e consorella Maria Teresa Simonetti. Un ringraziamento al dott. Filippo Mussano ed a quanti gli furono affettuosamente vicini. Non fiori. I funerali seguiranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Bertrand 17/bis.
— Grugliasco, 9 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Facchetti
anni 54
(Tintoria)
L'annuncia la moglie Florentina. Funerali giovedì 11 c.m., alle ore 10,45, chiesa Cella Collegiata di Carmagnola.
— Carmagnola, 9 ottobre 1984.

E' mancata
Carolina Alessio ved. Diatto
L'annunciano addolorati i figli Sergio e Silvia con rispettive famiglie e parenti tutti.
— Torino, 8 ottobre 1984.

Leandro unitamente alla famiglia partecipa al dolore di Sergio e Silvia per la perdita della cara MAMMA.

Walter Morselli e famiglia sono vicini agli amici Diatto nel dolore.

Milena Jona partecipa al dolore dell'amico Sergio.

E' mancato
Pietro Nicolazzi
L'annunciano con dolore moglie, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 8 ottobre 1984.

(Continua a pag. 5)

La tragedia del cantiere italiano in Mozambico sottolinea i rischi del lavoro in ampie zone del Terzo Mondo

Ambigua Africa australe

Pretoria gioca un ruolo determinante in tutte le vicende della regione, dopo avere «agganciato» il regime marxista di Maputo - Ma rimane oscuro quello della «Renamo», il movimento nazionalista di guerriglia che continua ad attaccare in Mozambico malgrado il negoziato con il governo di Machel

L'amara incertezza sulla sorte dei due tecnici italiani rapiti un mese fa resta ormai legata solo al ritrovamento dei loro corpi. Come a Kindu, quando furono uccisi tredici nostri aviatori, soltanto una disperata illusione può far credere che la notizia della loro morte possa ricevere una smentita. La collaborazione e la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo hanno un loro costo preciso: Francia e Inghilterra, che finora erano stati impegnati ben più di noi nel campo dell'assistenza politico-economica verso il Sud del mondo, hanno una storia pesante di tecnici e operatori uccisi nelle lotte che insanguinano i Paesi dell'Africa e dell'Asia; ora è toccato all'Italia, impegnata sempre più largamente in un piano di aiuti internazionali allo sviluppo.

Forse è un costo inevitabile, in un intreccio di programmi dove sensibilità politica e solidarietà umana vanno confuse senza grandi pudori con gli interessi economici e i piani di sviluppo delle esportazioni. Le grandi battaglie ideali, sulle quali si è consumata negli Anni Sessanta una larga quota dei movimenti radicali e liberali del mondo occidentale, oggi danno quest'impasto contraddittorio di aiuti e speculazioni. Ne mancano quasi sempre, accanto al progetto di aiutare terre e popoli immersi negli itinerari disperati della fame, anche un interesse politico a ridisegnare zone d'influenza, alleanze, linee ideologiche.

Il Mozambico ne è un caso esemplare. Liberato dal dominio coloniale portoghese, diventato Stato sovrano con una guerriglia marxista al potere, ha subito nel corso di questi nove anni un processo costante di revisione delle sue strategie politiche, fino a identificare oggi il partner privilegiato del Sud Africa nei difficili equilibri che si vanno riassestando nelle regioni australi del Continente. Il presidente Samora Machel è ancora l'interprete principale di questa disgraziata marcia nella gestione di una società povera e arretrata, soffocata dalla guerriglia e impacciata dalle sue rigide scelte ideologiche: le revisioni appaiono come il risultato obbligato d'un realismo che deve tener conto di due fattori soprattutto: il ruolo sempre più decisivo svolto dal Sud Africa nei controlli militari dei Paesi direttamente impegnati in una battaglia d'appoggio all'integrazione razziale, e la delusione ricavata dal rapporto privilegiato con l'Urss.

Che a Maputo si fossero fatte scelte strategiche nuove rispetto alla lunga militanza dell'antiapartheid fu sancito cinque mesi fa, con l'accordo siglato tra Machel e il sudafricano P.W. Botha nella città di confine di Nkomati. Il Mozambico non solo veniva a patti con il nemico di sempre, ma accettava anche l'umiliazione d'una politica estera decisamente influenzata dalla potenza dello Stato vicino. Il Patto di Nkomati è stato il maggior risultato che ha accompagnato il viaggio europeo del presidente sudafricano, e costituisce certamente la base d'un progetto destinato a tirar via Johannesburg dal suo lungo isolamento diplomatico.

Per quanto riguarda il Mozambico, la firma dell'accordo doveva liberare il Paese dalla stretta militare che lo stava soffocando e doveva preparare una estesa cooperazione economica con il Sud Africa: le leggi del mercato erano sostituendo la rigida economia d'impostazione marxista, e il contributo degli aiuti europei agevola uno sviluppo tecnologico che l'Urss si era mostrata incapace di assicurare.

In questo quadro fortemente mosso, la chiave per l'ottenimento degli obiettivi (tanto sudafricani quanto mozambicani) era il controllo e l'esaurimento della guerriglia antigovernativa, la Renamo, finanziata e aiutata militarmente dall'esercito di Johannesburg. La Renamo (cioè la Resistenza Nazionale del Mozambico) non è considerata da Maputo una forza politica armata, ma solo una banda di assassini, perché la sua ideologia si condensa tutta nel sabotare e distruggere le infrastrutture economiche: la sua opposizione politica non va al di là d'un generico progetto nazionalista, e mai è stato tentato quel controllo politico-militare delle zone «liberate» che è, invece, il progetto fondamentale su cui una guerriglia costruisce la propria legittimità e farà forza futura di governo.

Ma la guerriglia della Renamo non è parsa intaccata dal Patto di Nkomati: le sue azioni militari di attacchi rapidi e incisivi sono continuate, anzi si sono accentuate mettendo in condizione critica l'intero apparato economico del Mozambico (il *black-out* a Maputo rischiano ormai d'essere più lunghi dei periodi di erogazione della corrente). Al punto che la settimana scorsa il governo di Machel ha dovuto accettare una nuova più drammatica umiliazione, la trattativa diretta con la guerriglia. Gli incontri sono stati gestiti naturalmente dal ministero degli Esteri sudafricano, e anche se le due parti in conflitto hanno poi rifiutato di stringersi la mano per siglare il raggiungimento d'un accordo, resta che al tavolo dei negoziati il legittimo governo ha dovuto subire la presenza del *bandidos*. A Maputo, l'unanimità e la coesione del governo restano intaccate dal negoziato; i ripensamenti sono possibili, l'imbarazzo degli altri Paesi «di prima linea» contro l'apartheid è evidente.

Schiacciata in questa guerra a più fronti, la sorte dei tecnici italiani impegnati nei progetti di cooperazione economica appare sicuramente incerta. Le richieste della Farnesina al Mozambico per una «protezione adeguata» del loro lavoro e della loro vita risultano legittime e sacrosante; forse, però, sono anche destinate a essere una dovercsa manifestazione di protesta, e poco più. Il gioco del Sud Africa è di una spregiudicatezza estrema, e usa tatticamente tutte le debolezze del governo di Maputo: non pare fuor di luogo pensare che le garanzie di «protezione» vadano inquadrate, prima ancora che a Machel, o comunque insieme con lui, al governo di Pretoria.

Mimmo Càndito

Sadjanjira. Un istruttore spiega a un ragazzo il funzionamento di un lanciarazzi. Sullo sfondo, un gruppo di giovani reclute osserva le varie fasi dell'operazione (Telefoto United Press International)

Familiari dei tecnici italiani lasciano il cantiere della diga

MAPUTO — Dopo l'uccisione dei due tecnici Leonardo Del Vescovo e Alvise De Toni, 22 italiani lasceranno nelle prossime ore il cantiere della diga di Corumana. Sono familiari dei dipendenti, per lo più donne e bambini. Lo ha annunciato ieri il responsabile del consorzio di aziende che lavorano alla costruzione della diga, durante la visita che l'ambasciatore d'Italia ha compiuto al cantiere.

Il diplomatico, Patrizio Schmidlin, prima di recarsi a Corumana, ha compiuto un passo ufficiale presso il ministro degli Interni mozambicano, Oscar Monteiro. Ha espresso la protesta del governo italiano per la brutale uccisione dei due tecnici e l'intenzione di giungere anche alla sospensione dei lavori nei vari cantieri qualora da parte del Mozambico non vengano garantite adeguate condizioni di sicurezza.

Il ministro degli Interni ha respinto «*in maniera categorica*» la versione dei ribelli del Renamo che hanno negato la loro responsabilità nel delitto addossandola, invece, a presunte «squadre speciali» dell'esercito regolare. «*Una versione assurda*», ha detto Oscar Monteiro.

Dopo il colloquio con il ministro, l'ambasciatore Schmidlin ha raggiunto il cantiere della «Cobloco», nel distretto di Moamba, a 125 chilometri dalla capitale, dove sono in corso le opere per la costruzione della diga sul fiume Sabiec. Qui il responsabile del consorzio, Carlo Fede, ha annunciato la partenza del gruppo dei familiari: «*I tecnici rimangono tutti nel campo, tranne alcuni che per ragioni psicologiche non se la sentono di affrontare la tensione creata dai recenti avvenimenti*», ha detto Carlo Fede. «*Siamo rimasti tutti tremendamente scossi da quanto è successo ai nostri colleghi*».

Anche il vice ministro della Difesa e capo di stato maggiore dell'esercito del Mozambico, Sebastiano Mabote, ha visitato ieri il cantiere di Corumana. In una riunione con il personale, ha espresso le condoglianze del governo.

Zagladin smentisce le voci di dimissioni del leader sovietico

I magri raccolti, non Cernenko al centro del Plenum di fine mese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le difficoltà endemiche dell'agricoltura sovietica, e in particolare il terzo anno consecutivo di raccolti cerealicoli deludenti e talora disastrosi, hanno indotto la *leadership* sovietica a convocare per fine mese un Plenum straordinario del Comitato Centrale con il preciso compito di esaminare cure e rimedi destinati ai campi dell'Urss. Di questa riunione hanno dato ieri conferma dapprima il primo viceresponsabile della sezione esteri del pcus, Vadim Zagladin, in un'intervista all'agenzia *France Presse*; poi il direttore della *Pravda*, Viktor Afanasev, durante un incontro con un gruppo di giornalisti giapponesi.

Indicando il tema agricolo, Zagladin ha smentito le speculazioni recentemente diffuse in ambienti occidentali, relative a un Plenum convocato per mascire le divisioni di Cernenko (definito «*in buona salute*» da Afanasev) e imprecisati rivolgimenti ai vertice del Cremlino. Un terremoto? «*Non c'è da attenderselo — ha detto Zagladin — perché la nostra dirigenza è unanime nelle sue decisioni*». Al più, ha precisato Afanasev, ci potrebbero essere «*cambiamenti minori*».

Zagladin ha precisato che il Plenum straordinario si svolgerà «*a fine mese*». Fonti sovietiche non ufficiali precisano la data: martedì 23 ottobre. Esso sarà seguito, «*verso fine anno*», dal Plenum ordinario d'autunno e dalla riunione del Soviet Supremo, che secondo la prassi dovranno esaminare i risultati economici degli ultimi 12 mesi e varare piano e bilancio per l'anno seguente. Il Plenum ordinario dovrebbe svolgersi, secondo le stesse fonti non ufficiali, all'inizio di dicembre.

Un Plenum per l'agricoltura: significa che il Cremlino ha deciso, a due anni da quello brezneviano sul «programma alimentare», di affrontare al massimo livello e con una mobilitazione di massa le carenze di una macchina produttiva che costa, in importazioni cerealicole, quasi 6 miliardi di dollari l'anno, oltre 11 mila miliardi di lire, circa un quarto dei 25 che rappresentano l'intero introito dell'export sovietico. Dal 1978, quando, per un insieme di favorevoli circostanze, il raccolto cerealicolo fu di 237 milioni di tonnellate, non è mai più stato toccato il livello previsto dal piano.

Ecco i dati: 179 milioni nel '79, 189 nell'80 e, per quanto riguarda l'attuale piano quinquennale, un bilancio ancor più avvilente. Contro un programma medio di 240 milioni di tonnellate, infatti, i risultati sono stati tali che per due anni (1981 e 1982) non sono neppure stati pubblicati nelle statistiche ufficiali (rispettivamente 158 e 170 milioni, secondo fonti americane). Le stime del Dipartimento dell'Agricoltura Usa, sempre rivelatesi corrette, dicono per quest'anno 175 milioni di tonnellate: un vuoto, rispetto al programma, di 65; di qui la necessità d'importare 46 milioni di tonnellate (gli Usa ne hanno offerti 30 oltre i 9-12 previsti dall'accordo firmato l'anno scorso).

Per il cattivo raccolto si accusa l'inclemenza del clima. Ma ci sono anche cause più «controllabili», alle quali la grande macchina dell'agricoltura di Stato tenterà ora di porre rimedio: le improvvise carenze di carburante e di parti di ricambio per i macchinari agricoli, ad esempio, o la scarsità di adeguati mezzi di trasporto per i prodotti dei campi; l'insufficiente disponibilità di magazzini per la conservazione; le endemiche difficoltà della rete di raccolta e distribuzione, o, più a monte, la carenza di concimi.

Zagladin ha anche toccato i recenti colloqui americani di Gromyko, definiti «*non sterili e utili*», anche se «*le buone parole di Reagan non cambiano la politica americana*»; la questione delle armi spaziali, che per l'Urss «*diventa il problema numero uno*»; i negoziati *Inf* e *Start*, per i quali Mosca ribadisce la necessità a Washington e dice di volere «*trattative serie*»; la questione cinese, con l'annuncio che il quinto round di consultazioni è stato fissato per il 15 ottobre a Pechino.

Zagladin ha anche toccato due casi molto particolari: quello del giornalista francese Abouchar, prigioniero in Afghanistan, la cui vicenda «*si risolverà*» (ma «*sarebbe potuto entrare ufficialmente in Afghanistan, qualora l'informazione fosse stata davvero il suo obiettivo*»); e quello di Ogarkov. «*Non esiste un caso Ogarkov*», ha detto: il maresciallo, silurato il mese scorso, occuperebbe tuttora una posizione «*molto alta in seno al ministero della Difesa*». Non è stato reso a dirigere l'Accademia Militare Voroshilov, ha esplicitamente detto Zagladin, smentendo le informazioni diffusesi nelle ultime settimane. Ma allora, dov'è?

Fabio Galvano

Dissidente muore in carcere a Leningrado

BONN — Valeri Marchenko, una delle personalità più note ed impegnate della dissidenza sovietica, è morto domenica scorsa nell'infermeria del penitenziario di Leningrado dove era detenuto. Lo ha rivelato ieri a Francoforte l'Associazione internazionale per la difesa dei diritti umani.

Salvador Dalì presto a casa

BARCELLONA — Salvador Dalì dovrebbe lasciare la settimana prossima la clinica El Pilar di Barcellona, dove trascorre un periodo di convalescenza, e trasferirsi nella sua nuova residenza di «Torre Galatea» accanto al museo d'arte a lui dedicato nella città di Figueras, nella provincia di Gerona.

L'artista spagnolo, che ha 80 anni, ha iniziato gli esercizi di riabilitazione dopo il trapianto di pelle del mese scorso in seguito alle ustioni patite nell'incendio del suo castello di Pubol.

Si tratta per i visti ai 140 tedeschi dell'Est nell'ambasciata di Praga

Honecker cerca per i rifugiati una intesa dignitosa con Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dietro l'elegante facciata settecentesca di Palazzo Lobkowitz, a Praga, 140 persone attendono la libertà: ma ancora non sanno se e quando, e a quali condizioni, l'otterranno. E' il dramma diplomatico e umano dei fuggiaschi dalla Germania Orientale, rifugiatisi nell'ambasciata di Bonn, nella capitale cecoslovacca, per costringere il proprio governo a concedere loro un visto di espatrio. Altri vi sono riusciti, nei mesi passati: ma, proprio perché i successi sono stati molti, Erich Honecker, il leader della Repubblica democratica tedesca, non può più mostrarsi troppo arrendevole.

Cederà? In teoria, potrebbe dire: «*Basta. La sorte di quegli cittadini non m'interessa. Risolvano la crisi Bonn e Praga*». Ma varie realtà non gli permettono di assumere un simile, ferreo atteggiamento. Realtà numero uno: per mantenere un elevato ritmo di sviluppo, la sua economia fa assegnamento sulla generosa collaborazione della Repubblica federale. Realtà numero due: proprio in questi giorni, in cui la Rdt celebra il suo trentacinquesimo anniversario e si presenta come la «*vera patria germanica*», Honecker non può permettere a un'altra schiera di cittadini di evadere troppo facilmente.

Si cerca, pertanto, una soluzione «*dignitosa*», ma le difficoltà sono molte. Anche questa volta, il governo di Berlino Est si sarebbe impegnato a esaminare le richieste d'espatrio dei 140, fra i quali, sembra, 30 bambini: sempreché i 140 rientrino prima nella Rdt. Negli episodi precedenti, Honecker si era mostrato assai flessibile e tutti, o quasi, i fuggiaschi hanno potuto varcare, prima o poi, il Muro. Ma la promessa pare, ora, più cauta, e c'è chi teme che al rimpatrio non segua necessariamente un visto. Le garanzie richieste da Bonn sembrano eccessive alla Rdt.

Secondo altre notizie, un'intesa su questo punto si sarebbe semiconseguita, ma, a sua volta, Honecker esige un impegno da Bonn. La Repubblica federale dovrebbe trasformare tutte le sue ambasciate nell'Est europeo in forzitini inaccessibili. L'idea non piace qui, tuttavia è ancora allo studio. Ovviamente, ogni corrispettivo sarebbe accompagnato da un «pagamento»: in altre parole, come ha sempre fatto, Bonn «comprerebbe» i fuggitivi. Per la nipote del premier Willy Brandt, ella pure riparata a Praga, in febbraio, la Germania Ovest sborsò oltre trecento milioni di lire.

Le «tariffe» sono ormai note. Si parte da un minimo di 43 milioni di lire e si arriva a punte di 120-130 milioni, per i cittadini più preziosi, come gli scienziati. Se certe notizie sono vere, tutti due i miliardi avrebbe sborsato Bonn, in giugno, per ottenere l'espatrio di tre tedeschi orientali, uno studioso e due militari, fatalmente nella sua rappresentanza a Berlino Est. Per la Rdt, queste evasioni sono redditizie: ma non politicamente. Il numero dei cittadini che vogliono varcare il Muro continua a crescere. Circa trentacinquemila sono giunti quest'anno nella Repubblica federale, con regolare permesso di espatrio. Un fiume incessante di richieste travolge gli uffici.

Mario Ciriello

Un trattato di amicizia tra Urss e Nord Yemen

MOSCA — L'Urss ha raffornato ieri le sue posizioni in Medio Oriente: a sorpresa, il presidente sovietico Konstantin Cernenko e il presidente della Yemen del Nord Alì Abdallah Saleh hanno firmato al Cremlino un trattato ventennale di amicizia e cooperazione.

In base all'intesa Mosca e Sanaa si impegnano a mantenere rapporti più stretti, a una lotta comune per la pace in Medio Oriente e «contro l'egemonismo».

«Il trattato non contiene una singola clausola limitativa degli interessi di qualcuno o diretta contro Paesi terzi», ha messo in risalto il leader del pcus.

Pressioni Usa su Bruxelles perché respinga le richieste

Gheddafi tratta con il Belgio forniture di impianti nucleari

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Belgio sta esaminando una richiesta della Libia per forniture di impianti nucleari del valore di oltre 1 miliardo di dollari, 2000 miliardi di lire, e il governo americano sta esercitando su Bruxelles forti pressioni perché la respinga. Il ministro della Difesa Usa Weinberger ne parlerà personalmente col collega belga Vreven alla riunione della Nato a Stresa da venerdì a domenica prossimi.

Gli impianti sono destinati all'impiego pacifico dell'atomo, ma gli Usa temono che le loro scorie vengano usate per produrre segretamente armi nucleari per attività terroristiche. A Washington si afferma che da tempo la Libia vuole diventare una potenza atomica. La ditta belga coinvolta nelle trattative con Gheddafi è quella statale «Belgonucléaire». Il ministro Vreven ha dichiarato che Gheddafi ha firmato il trattato di non proliferazione nucleare e firmerà un impegno preciso ad aprire gli impianti a ispezioni internazionali. Ha inoltre fatto presente che «per un lungo periodo di tempo» i reattori libici saranno sotto il controllo di una missione di tecnici belga.

Ma i sospetti americani non si sono placati. A Washington si aggiunge che Gheddafi ha avuto contatti segreti con Zia, il presidente del Pakistan, una nazione che a propria volta sta sviluppando un programma atomico pacifico, con l'occhio anche su quelli militari.

Il *Washington Post*, che ha dato la notizia, ha affermato che tra gli Stati Uniti e il Belgio esiste già tensione a causa di una serie di forniture elettroniche di Bruxelles a Mosca in violazione delle restrizioni imposte dalla Nato. Un'incidente grave è avvenuto dopo che gli Stati Uniti, per compensare una ditta, la «Pegard», di un mancato affare con l'Urss, la vendita di computers per la produzione dei missili *SS-25* ed *SS-21*, i più moderni missili sovietici, hanno accettato di risarcire 600 mila dollari, 1 miliardo e 100 milioni di lire. La «Pegard» ha infatti mandato al Cremlino computers meno sofisticati. Gli Stati Uniti hanno bloccato il risarcimento.

Da Sotheby's un servizio di porcellana, prossime vendite a Parigi e Ginevra

Il tesoro di Umberto II all'asta Il primo pezzo per 180 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Aggiudicato il lotto 183*»: così il battitore di Sotheby's ha dato inizio ieri all'asta dei tesori di Casa Savoia; dispersi in una serie di vendite all'incanto tra Londra, Parigi e Ginevra. Ignoti, ufficialmente, i nomi dei venditori (Vittorio Emanuele ha smentito, ma circolano voci che indicano i nomi delle principesse Maria Pia e Beatrice), ignota anche l'identità del «collezionista privato», come si limita a dire il portavoce della celebre casa d'aste londinese, che ieri si è assicurato il primo pezzo della collezione appartenuta a Umberto II.

Sempre stando alle voci che circolano nell'ambiente, non vi sono indiscrezioni che un'opzione sia stata offerta al governo di Roma o ai musei italiani per conservare almeno qualche preziosa testimonianza di due secoli di storia patria.

Il primo pezzo andato all'asta è stato un servizio di finissima porcellana Royal-Marcolini-Meissen da caffè e cioccolata. Quotato 15 mila sterline, ha raggiunto nella girandola dei rilanci la bella cifra di 75 mila sterline (circa 180 milioni di lire), che salgono ancora con i diritti di commissione. Soldi ben spesi?

Diciamo che, al di là del valore intrinseco di queste dicitto porcellane finemente dipinte in grigio su sfondo blu reale, il servizio rappresenta quasi «l'ultimo d'oro» della nobiltà europea del Settecento. E come tale si tratta di un pezzo particolarmente prezioso.

Questo servizio, datato 1775-83, fu infatti regalato alla famiglia Savoia da Anton I di Sassonia in occasione del suo fidanzamento con la sedicenne Carolina, la figlia del Re di Sardegna Vittorio Amedeo III salito sul trono nel 1773. I ritratti dipinti sui pezzi raffigurano Carlo Emanuele III, la sua seconda moglie Polixena, la principessa di Hesse Rheinfels-Rotenburg, i loro figli e nipoti. Anche Carolina vi è quindi raffigurata, sorridente: la principessa sarebbe morta nel 1782, a soli 19 anni.

Il servizio è custodito nell'originale valigetta da viaggio in «pelle di Russia» con cui fu portato a Torino oltre due secoli fa, nel 1768.

Nei prossimi giorni andranno all'asta ancora nella sede londinese di Sotheby's altri pezzi appartenenti al tesoro Savoia (un Corano miniato del Cinquecento, due tappeti Polonaia» tessuti d'argento, oro e argento dorato) mentre a Ginevra saranno messe all'incanto a metà novembre circa 150 miniature con i ritratti dei Savoia, dei Borbone, degli Asburgo, degli Hohenzollern, della famiglia imperiale francese, che Umberto II aveva raccolto con diligenza spigolando fra gli antiquari di tutta Europa.

Poi sarà la volta di preziosi servizi da tavola in argento dorato con inciso lo stemma dei Savoia, di un altro servizio di brocca, e infine i più bei gioielli appartenuti alle prime due regine d'Italia, che sono già stati esposti nei giorni scorsi alla «Biennale degli antiquari» parigina.

Paola Pastrano

Due australiani muoiono sull'Everest

KATMANDU — Sciagura sull'Everest: due australiani, Craig Nottle e Fred Fram, sono morti precipitando mentre scalavano la montagna più alta del mondo dalla parete occidentale.

La tragica fine dei compagni ha indotto il resto della spedizione a ritornare al campo base rinunciando a proseguire la scalata che era guidata da Peter Hillary, figlio di sir Edmund, il primo uomo che, nel 1953, completò l'Everest.

(Segue da pagina 4)

Con i conforti religiosi è serenamente spirata

Orsolina Mosca ved. Muccini

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Anna con marito Paolo Bellini della Provvidenza e figli Beppe con Piergiorgio, Elena, Enrico con Cristina; Mario con la moglie Marcella Galetto e figlio Emanuele e Isabella; le sorelle Piera e Maddalena. Un particolare ringraziamento a Valeriana Buzzi per la continua e affettuosa assistenza. Messa di trigesima 16 novembre ore 18,30 nella parrocchia San Massimo.
— Torino, 10 ottobre 1984.

Condannati, inquilini, amministratore condominio c. Cavoli 8 bis, partecipano commossi al lutto delle famiglie Muccini-Bellini.

Ornella Nina Grasso affettuosamente vicina ad Anna.

Giulio, Lina, Matteo, Nino, Yvonne con le famiglie affettuosamente vicina ad Anna e Mario.

Elisabetta, Giuseppe Galotto partecipano al dolore.

Olga Amedeo Duffini con i figli Leonardo, Paolo e Riccardo Ludogoroff, Annamaria e Francesco Cimino sono affettuosamente vicini a Beppe e ai suoi cari.

I nonni e gli zii Amedeo partecipano con affetto al dolore di Beppe, mamma e famiglia.

La Sirti, Società Finanziaria Telefonica p.a., anche a nome delle Società del Gruppo, partecipa con commosso cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Mario Muccini, vice direttore generale della società, per la scomparsa della mamma

Orsolina Mosca ved. Muccini

— Roma, 10 ottobre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, Dirigenti e Personale del Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni C.S.E.L.T. si associano commossi al dolore dell'ing. Mario Muccini, vicedirettore generale della società, per la scomparsa della mamma signora

Orsolina Mosca ved. Muccini

— Torino, 10 ottobre 1984.

Si associano al dolore dell'ing. Mario Muccini:
Sergio Antonzi
Angelo Angelucci
Aldo Arbore
Giancarlo Bolzoni
Piero Dalleria
Lauro Belgero
Ottavio Bertoglio
Paolo Bielli
Giancarlo Bonino
Francesco Carassa
Enrico Carrera
Renzo Casarotto
Carl'Antonio Castellano
Basilio Celenta
Francesco Cevigio
Rodolfo Cervi
Leonardo Chiariglione
Marco Cochis
Stefano Comaglia
Bruno Costa
Ernesto Cremosso
Giovanni Destefanis
Girolamo De Vincentiis
Giuseppe Dino
Renato Dogliotti
Liliana Drocco
Alfredo Fasano
Renato Fiorino
Elena Fortunato
Marco Gandini
Alberto Gavazza
Vittorio Giorgis
Giuseppe Gianfranco
Eliseo Giovetti
Adolfo Lanza
Patrizio Lazzini
Luciano Leproni
Waltraut Lobisch
Angelo Lombardi
Pierdomenico Menino
Flavio Mellado
Giulio Modena
Roberto Montagna
Bruno Morano
Sergio Ravizzo
Luigi Raccisi
Medea Schiavi
Giovanni Simonetta
Salvatore Simonetta
Donato Staal
Claudio Papuzza
Amelio Patrucco
Giovanni Peirone
Giancarlo Pivati
Nino Polin
Emiliano Pollino
Orazio Poretto
Pietro Giusto Ponzio
Pietro Tornato
Alberto Tosetti
Federico Tosco
Federico Vercellino

Sono vicini con affetto ai cari amici Anna e Paolo
Franco, Elena Bona
Lino, Rosalba Davolio con Maria Serena e Silvia
Aldo, Elena Gallo
Nando, Ella Quaglietta
Carlo, Ada Bobbero
Anna Maria Pighetti

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Milano ved. Ravera

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con la moglie Leonardo Stefano e figli Paolo, Roberto con la moglie Tiziana Ilaria e piccolo Carlo Alberto; Giuseppe con la moglie Maria Clotilde Cane; Alessandro con la moglie Adriana Bafunno; le gentili Emma ved. Tonino e Giuseppina ved. Mauri con le loro famiglie; i nipoti Bindi, Grenda, Bocci e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 15,30 nella chiesa di S. Lorenzo, ove la salma giungerà da Torino. Un particolare ringraziamento per le loro premure assistenziali al dr. Marco Biroli, alla Casa di Cura Valsalice di Torino ed alla signorina Esperanza ed Irma.
— Ivrea, 9 ottobre 1984.

Partecipano al lutto:
Osvaldo e Maria Vittoria Galleo
Arrigo Cane
Lidia e Roberto Adolfino

Partecipano affettuosamente al dolore dei familiari:
Renzo e Franca Carbone
Piero e Marcellina De la Pierre
Lelio e Bianca Gilardini
Diego e Claudia Saluzzo
Camillo e Laura Vigezzi

Si associano al dolore:
Mario e Carla Bertello
Giuseppe e Luciana Curto
Flavio e Carla Gribaudo
Roberto e Enni Quilico
Ettore e Delia Gamacchio
Nino e Maria Zanellini
Ombrino e Rita Maggia

Gemma Chiadro e figli, Gina Canonico con Piero e Valentina, commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della MAMMA

Partecipano al dolore Imemma Casale e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Rinuccia e famiglia le amiche:
Ester Lombroso
Luciana Morando
Bruna Ruffini
Enrica Tosin

Augusto Debiaso
Mario Adriano Calderoni
Dany Vaccaro
sono affettuosamente vicini agli amici Enrico e Ravera.

Mario Ravera con i figli si associa al dolore della famiglia per la perdita della cara MOSINA.

Contemplando come visse è mancato

Pietro Bertotti

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Luigia Orsino, il figlio Sergio con Tina e Diego, la cara nipote Anita e famiglia, cognati, cognate, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Valperga martedì 10 corrente mese ore 10 da via Verdi numero 17. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Bertana per le tante cure prestate.
— Valperga, 10 ottobre 1984.

(Continua a pag. 6)

I giudici spiegano i rapporti tra l'ex sindaco di Palermo e la mafia

Nella Finanziaria di un boss c'era la moglie di Ciancimino

Entrò nella società grazie alla «protezione» di Salvatore Greco, membro della commissione di Cosa Nostra

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Le accuse di Buscetta, quelle degli ex sindaci Insalaco e Pucci, gli indecifrabili rapporti con almeno tre società siciliane: sono queste le principali motivazioni che l'altro pomeriggio hanno spinto il tribunale di Palermo ad accogliere per Vito Ciancimino la proposta di soggiorno obbligato. Nessuna clamorosa scoperta: piuttosto, una rilettura di tutto quel che era stato già detto e già scritto sul «nichilista» «padrone» della città.

Un'altra dimostrazione di quanto, attraverso le dichiarazioni di «don Masino», vicende già note, e trascurate, abbiano assunto rilevanze diverse, di come, grazie al «boss dei due mondi», le voci si siano trasformate in prove.

La «pericolosità sociale» di Vito Ciancimino, ha scritto l'altro pomeriggio Vincenzo Pajno, procuratore capo, viene dimostrata da una lunga serie di elementi. Anzitutto, le recenti pubbliche deposizioni di due dei suoi successori, i sindaci Giuseppe Insalaco ed Elda Pucci. Entrambi hanno parlato di «pressioni», di «tentativi di condizionamento».

Subito dopo ci sono le accuse di Buscetta. «Don Masino» non dice solo che Ciancimino era «in mano» ai corleonesi, che attraverso la sua mediazione gli imprenditori della mafia contavano di controllare gli appalti per il risanamento di tutto il centro storico di Palermo (un affare dal settecento ai mille miliardi). Aggiunge anche che l'ex sindaco era legato a Pippo Calò attraverso Rina e Provenzano, e conclude raccontando alcuni retroscena sulla vicenda di tre società.

La prima si chiamava Inep: la sigla sta per «Istituto sovvenzioni e partecipazioni». Una finanziaria fondata a Palermo nel '43, e dal '69 trasformatasi in Cofisi (Compagnia finanziaria siciliana). Principali proprietari, in origine, erano Angelo Di Carlo, di Corleone, ed Antonino Sorci, capo della «famiglia» mafiosa di Villafranca. Ma alla metà degli Anni Sessanta, della compagnia era entrato a far parte un nuovo socio. Il suo nome, Epifania Scardino: stato civile, moglie di Vito Ciancimino.

Fin qui nulla di nuovo, se non fosse per il fatto che a quella operazione finanziaria Buscetta dà adesso una spiegazione del tutto inedita. A consentire l'ingresso della signora Ciancimino nel gruppo fu Salvatore Greco, detto «Ciaschiteddu», all'epoca presidente della «commissione», l'organo deliberativo di «Cosa nostra». A lui si era rivolto Di Carlo, che da tempo doveva resistere alle pressioni di Luciano Liggio.

Anche il «boss» di Corleone puntava infatti alle stesse quote. L'intervento della «commissione» riuscì momentaneamente il disastro. Ma Di Carlo fu poi ucciso nell'83.

Seconda società nel mirino è la «Sicil-casa», cui si deve in buona parte la costruzione della nuova Palermo, che adesso contiene strade come via Sciuti, quella in cui abita Ciancimino. La società riuscì a compiere lavori per decine di miliardi grazie a varianti al piano regolatore compiute nei primi Anni Sessanta dall'assessore ai lavori pubblici: Vito Ciancimino, appunto.

Buscetta fa sfoggio il ruolo rivestito nelle vicende della società da mafiosi come Nicola Di Trapani ed Agostino Cavigtia. Per inciso, la casa che secondo la Procura era Ciancimino deve abbandonare era stata acquistata nel '51 ad un prezzo interessante: 14 milioni per un intero piano attico.

Terza società, la Sir, che in questo caso sta solo per «Società immobiliare regionale». Un gruppo amministrato da uomini di Ciancimino ma forte anche della presenza di Salvatore Buscemi, cognato di Francesco Bonura. Quest'ultimo — dice ancora «don Masino» Buscetta — all'epoca era capomafia dell'Uditore, un quartiere di Palermo. E da questa qualità il «dissociato» della mafia fa discendere tutta una serie di affari in cui anche Ciancimino sarebbe stato interessato.

Mentre a Palermo si continua a lavorare sui quadri di Cosa nostra, a Roma prosegue infatti l'indagine sui rapporti finanziari dell'organizzazione. E l'altra notte, durante gli interrogatori compiuti in questura dai giudici Sica ed Imposimato è avvenuta una cosa di cui pochi si sono accorti. Flavio Carboni, già «finanziere d'assalto», legato a malavitosi, banchieri ed editori, ha ammesso per la prima volta di aver avuto rapporti con Pippo Calò, ricercato sia da Palermo che da Roma come il «braseur d'affaires» della mafia.

Ad ammetterlo per primo è stato Emilio Pellicani, già braccio destro di Carboni ma ora da lui largamente «dissociato». Alla fine, messo di fronte a una foto, Carboni (che nei giorni scorsi aveva scritto lunghe lettere per negare ogni rapporto coi mafiosi) ha dovuto ammettere: «Sì, l'ho conosciuto, ed abbiamo anche discusso di alcuni affari». Ha detto di non aver mai saputo che l'uomo con cui trattava era Pippo Calò: lui, dice di averlo sempre conosciuto come «Mario Agliastro».

Giuseppe Zaccaria

Il Tg2 rinvia Dossier-mafia si dimette il responsabile del programma

ROMA — Il responsabile della rubrica Tg2 Dossier, Dario Mastrostefano, si è dimesso per protesta contro la decisione di rinviare di una settimana la puntata del settimanale televisivo dedicata alla mafia che sarebbe dovuta andare in onda ieri sera. A chiedere il rinvio era stato lo stesso direttore del Tg2, Ugo Zatterin.

Il capo ufficio stampa della dc Clemente Mastella aveva protestato per i servizi diffusi dal telegiornale sulle vicende della mafia a Palermo e in particolare su alcune corrispondenze del giornalista Giuseppe Marrazzo. A questa presa di posizione avevano replicato il Comitato di redazione del Tg2 che aveva rilevato come «quanto sta avvenendo a Palermo e quanto è emerso nelle udienze della commissione antimafia sono sotto gli occhi di tutti», e l'on. Bernardi, responsabile del pci alla commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che in una lettera indirizzata al presidente della commissione sen. Nicola Signorello aveva protestato contro la soppressione della «rubrica del Tg2 "Dossier"».

L'orientamento del Consiglio fa prevedere il trasferimento

Rinvio per i giudici di Trapani Il Csm si spacca sul caso Viola

Per il pg di Palermo due le posizioni: i rappresentanti della sinistra chiedono ulteriori indagini, dc e magistratura indipendente l'archiviazione - Accuse nei diari di Chinnici

ROMA — Inizio della procedura per il trasferimento d'ufficio del presidente della corte d'assise di Trapani, Giuseppe De Maria, del presidente di sezione Alberto Giacomelli, del sostituto procuratore di Palermo, Raimondo Ceraml; segnalazione al ministro Guardasigilli e al procuratore generale della Cassazione per l'avvio dell'azione disciplinare nei confronti degli stessi De Maria e Cerami, del procuratore capo di Trapani, Giuseppe Lumia, e del presidente del tribunale Cristoforo Genna: il Consiglio superiore della magistratura riunito ieri in seduta plenaria per esaminare la situazione del palazzo di giustizia di Trapani dopo l'arresto del giudice Antonino Costa ha espresso questi orientamenti.

La votazione è stata rinviata a oggi: fino a tarda sera, infatti, si è cercato un accordo sulla posizione del procuratore generale di Palermo, Ugo Viola, ma senza risultato. Ai rappresentanti laici dei partiti di sinistra e ai membri togati appartenenti alle correnti più progressiste della magistratura che chiedevano il rinvio in commissione per un approfondimento, si sono opposti democristiani e rappresentanti di Magistratura indipendente che volevano invece l'archiviazione immediata delle prime indagini riguardanti il procuratore generale di Palermo.

Con il riproporsi della questione Viola, per il quale la prima commissione aveva suggerito sia pure non all'unanimità l'archiviazione e con la richiesta di trasferimento d'ufficio anche per il giudice Dino Cerami, il Consiglio, ieri, è andato ben al di là delle «richieste» della prima commissione, quella cioè che in seno al Csm si occupa delle questioni disciplinari.

Nel frattempo alla domanda di passaggio in Cassazione avanzata dal procuratore capo di Trapani, Lumia, si è aggiunta anche quella del presidente del tribunale Cristoforo Genna: giocando d'anticipo i due alti magistrati hanno così evitato un loro possibile trasferimento d'ufficio.

Non è escluso, infine, che oggi, in sede di votazione, la posizione del presidente Giacomelli venga «stralciata» e formalmente approvata a parte: il trasferimento d'ufficio proposto nei suoi confronti non avrebbe relazione alcuna con il «caso Costa», ma si riferirebbe soltanto ad un presunto giudizio di «incapacità» del giudice emerso dall'istruttoria preliminare svolta dai membri della prima commissione in Sicilia.

Il procuratore generale Viola viene «rimproverato» di non aver mai avvertito il Csm, nonostante le varie segnalazioni anonime ricevute sul comportamento poco cristallino del giudice Costa. Lo prescriverebbe una norma approvata qualche anno fa ma che di fatto è sempre stata disattesa. In realtà i suoi «accusatori» insistono per un supplemento di indagine nei suoi confronti anche perché non è la prima volta che il Consiglio viene chiamato ad occuparsi di presunte «deviazioni» da lui compiute nell'ambito della sua qualità di magistrato. Citato, certo non con affetto nei diari di Rocco Chinnici, Viola venne anche accusato di aver consigliato il silenzio ad un funzionario che si era recato da lui per confidense sul delitto di Pier Santi Mattarella.

I suoi «difensori», invece, sostengono fra l'altro, che non è il momento questo per sprimere giudizi sul capo della magistratura palermitana impegnato, proprio in questi giorni in una vasta offensiva contro la mafia. Sarebbe — dicono — una mossa sbagliata oltre che destabilizzante.

Ruggero Conteduca

Vecchio Ambrosiano, processo

Milano. Roberto Rosone (a sinistra, nel gruppo degli imputati), ex vicepresidente e direttore generale del vecchio Banco Ambrosiano, è comparso ieri per la prima volta davanti ai giudici del tribunale penale nella causa che lo vede accusato, insieme con altre undici persone, di acquisto di azioni proprie, operazione avvenuta nella primavera del 1982. In apertura di udienza, l'avv. Nerolone ha presentato il certificato di morte di Carlo Pesenti, che nel processo figura imputato di favoreggiamento reale

Questi i magistrati finiti sotto accusa

Raimondo Cerami — Sostituto procuratore della Repubblica a Palermo, già giudice istruttore a Trapani, Dino Cerami è il magistrato che, a differenza di Antonino Costa, riuscì a sottrarsi al tentativo di corruzione da parte della mafia. Sul suo comportamento, però, dopo l'arresto di Costa vennero subito alcuni sospetti. Perché si limitò a commentare l'episodio solo con alcuni colleghi, senza parlarne con i diretti superiori? E perché solo dopo l'assassinio di Ciaccio Montalto (il giudice ucciso dalla mafia nel gennaio 1983) e dopo il trasferimento a Palermo?

Non solo. Delle prime indagini effettuate dai consiglieri della prima commissione in Sicilia due settimane fa sono emerse altre perplessità. Nella ricostruzione fatta dai commissari sul tentativo di corruzione sono spuntati altri particolari inquietanti. Giuseppe Cizio, direttore del mercato ortofrutticolo di Trapani e amico di Cerami, era stato incaricato da Calogero Pavata (anche quest'ultimo arrestato in agosto insieme con Antonino Costa e Cizio) di «comprare» per conto dei costruttori Bulgarella la compiacenza del giudice nei confronti di alcuni imputati, facenti tutti parte del clan mafioso del Minore.

Si è scoperto anche, però, che Pavata da tempo aveva un debito nei confronti del padre del magistrato (operatore finanziario a Palermo) e che si era deciso a saldarlo solo in occasione del tentativo di corruzione, facendo consegnare a Cerami figlio una serie di assegni da Beppe Cizio.

Giuseppe De Maria — Al presidente della corte d'assise di Trapani, nella relazione del consigliere Zagrebelsky, vengono addebitati violazioni del segreto della camera di consiglio e altri numerosi fatti specifici. In un'occasione, per esempio, dovendosi decidere sull'istanza di revoca del soggiorno obbligato di un presunto mafioso, il presidente minacciò di procedere al cambiamento della composizione del collegio perché la maggioranza non si era mostrata del suo stesso avviso.

In più occasioni — è scritto ancora nella relazione — il magistrato avrebbe tenuto un comportamento «che ha dato luogo a sospetti da parte dei giudici del collegio, che segnalarono il loro disagio al presidente del tribunale».

Alberto Giacomelli — Nell'indagine del Csm è incappato anche Alberto Giacomelli, presidente di sezione del tribunale, il quale non avrebbe però nessuna responsabilità diretta in riferimento al caso Costa. Il suo trasferimento è stato proposto sulla base dei giudizi scarsamente lusinghieri sulla sua professionalità forniti da colleghi e da superiori. Secondo il presidente del tribunale Genna egli «sarebbe poco aggiornato e professionalmente dequalificato». Avrebbe inoltre «difficoltà a condurre il dibattimento ed incapacità nella verbalizzazione che producono talora perfino ilarità tra gli avvocati e così offendono il prestigio del tribunale».

Cristoforo Genna — Il presidente del tribunale trapanese ha giocato sul tempo ed è riuscito, con la domanda di trasferimento, ad anticipare il Consiglio che pure, nei suoi confronti, non era stato molto tenero. Genna, secondo la relazione Zagrebelsky, «ha omesso ogni vigilanza non solo sulla pretura di Castellammare (dove Costa è stato per otto anni pretore) ma anche, e per sua stessa ammissione, su quelle di Alcamo, Erice e Trapani... Vigilanza che non è stata attivata nemmeno quando, trasferito Costa, la pretura di Castellammare è rimasta affidata al solo vice pretore onorario. Ha omesso, per di più, di esercitare le sue funzioni anche in occasione delle dichiarazioni di idoneità di De Maria e Giacomelli alle funzioni direttive superiori».

Di Giacomelli, in particolare, avrebbe scritto: «Accettiamone subito la stima, la simpatia e l'attaccamento dei giovani magistrati della sezione che, seguendone l'esempio, si sono impegnati seriamente e con entusiasmo...tutto ciò dimostra la spontaneità, l'entusiasmo e l'impegno del magistrato e ne evidenzia la sua seria preparazione e la capacità tecnica ed organizzativa».

r. e.

Ripreso ieri l'interrogatorio nel carcere di Voghera

Sindona loquace coi giudici ma soltanto per difendersi

MILANO — Seconda tornata di interrogatori per Michele Sindona, rinchiuso nel supercarcere femminile di Voghera. Per più di otto ore il detenuto più sorvegliato d'Italia, che divide con il mafioso Tommaso Buscetta anche il record dell'attenzione su quanto dirà, ha risposto ieri alle domande che gli hanno posto i giudici istruttori del tribunale di Milano.

Fuori della prigione non è neppure pensabile avvicinarsi alla recinzione. Una camionetta dei carabinieri provvede a tenere lontani i curiosi e, in massimo grado, i giornalisti. Anche se così non fosse ci penserebbero i giudici e il difensore del finanziere di Patti a mantenere ben stretto il segreto su quanto Sindona ha detto nella anomala veste di «teste libero», che altrimenti, avendolo già rinviato a giudizio, gli inquirenti non potrebbero porgli domande.

L'impressione è che Michele Sindona continui a proclamarsi innocente di tutte le accuse che gli sono state mosse, anche se in questi interrogatori non gli vengono direttamente contestate per motivi procedurali. Sindona sarebbe apparso loquace e di tanto in tanto si sarebbe lanciato in lunghi monologhi, che talvolta sono diventati vere e proprie invettive contro chi gli chiedeva favori quando era potente e poi non ha fatto nulla per lui. I giudici si avrebbero limitato i loro interventi al minimo indispensabile, cercando di ricavare dai discorsi dell'imputato gli elementi che ancora loro servono.

Quello di ieri non è certo l'ultimo interrogatorio cui Michele Sindona dovrà sottostare. Quando avranno finito i magistrati che indagano sull'omicidio del liquidatore della Banca Privata Italiana, Giorgio Ambrosoli, e sul falso rapimento inscenato dal bancchiere nell'agosto del 1979, sarà la volta di quelli che vogliono fare luce sulla vicenda di Roberto Calvi e sui rapporti Calvi-Sindona. Quindi toccherà ai giudici che da anni svolgono accertamenti sui 500 esportatori di valuta, che vennero rimborsati con rapidità al momento del crack della Banca Privata Italiana mentre gli altri risparmiatori rischiavano di perdere i loro denari. Conoscere quei nomi, che sono sempre rimasti segreti, significa, per gli inquirenti, portare alla luce il sistema di complicità e di amicizie che a Sindona ha permesso di prosperare per tanti anni. Di questo elenco, comunque, Sindona ha sempre negato l'esistenza e si manterrebbe coerente con questa versione.

Più in generale, l'imputato continua a mantenersi fedele a quanto ha sempre raccontato sin qui, compreso il fatto che di Giulio Andreotti non può dire che bene: secondo la sua ricostruzione, si è comportato sempre nei termini istituzionali di presidente del Consiglio davanti ad una vicenda di rilevanza nazionale. Senza mai chiedere contropartite.

m. f.

Vetere annulla delibera a favore del costruttore-pregiudicato

La mafia voleva infiltrarsi nel giro degli appalti a Roma

ROMA — La criminalità organizzata stava per infiltrarsi nell'attività edilizia pubblica anche a Roma: la giunta capitolina si è riunita ieri mattina per discutere la «vicenda di Tor Vergata» venuta alla ribalta dopo l'arresto di Enrico Nicoletti, un costruttore edile pregiudicato per associazione per delinquere, estorsione, truffa, detenzione abusiva di armi.

Nicoletti infatti è il proprietario di un terreno attiguo alla seconda università statale di Roma sul quale sarebbe dovuto sorgere un ospedale destinato alla facoltà di medicina di Tor Vergata. L'iter burocratico dell'acquisizione del terreno venne però interrotto all'inizio di settembre dallo stesso sindaco di Roma, Ugo Vetere, che evidentemente aveva avuto qualche segnalazione.

Della vicenda, il sindaco discusse giovedì scorso con il procuratore della Repubblica, Marco Boschi, che era andato a trovare a palazzo di giustizia. L'incontro tra Vetere e Boschi avvenne tre giorni dopo l'arresto di Enrico Nicoletti sorpreso in compagnia di Ciro Maresca in un autosalone di Piumicino.

Nell'autosalone gli uomini della squadra mobile trovarono e sequestrarono una documentazione di carattere commerciale definita «molto importante» in relazione soprattutto all'attività di costruttore di Nicoletti nel campo degli appalti pubblici. Il tentativo di Nicoletti di introdursi nell'attività edilizia pubblica romana è legato ad un terreno lungo il raccordo anulare attiguo all'area sulla quale, da quattro anni, sta sorgendo l'università di Tor Vergata.

L'ateneo ha, tra i suoi progetti, quello di realizzare un ospedale policlinico da 250 posti-letto da mettere a disposizione degli studenti della facoltà di medicina. Dopo l'esame di diversi progetti, si decise di acquistare un terreno per costruire l'ospedale che formalmente risultava intestato a una società immobiliare. Il rischio corso venne scoperto quasi casualmente, in una riunione tra il sindaco Vetere, un rappresentante dell'università, uno della Regione Lazio e uno della società per definire il contratto di acquisto.

Il sindaco osservò che la società avrebbe dovuto chiedere al Comune il cambio di destinazione d'uso perché il terreno era ad uso agricolo e il rappresentante della società rispose che il cambio di destinazione a terreno edificabile era stato già concesso.

Vetere, sorpreso dalla dichiarazione chiese informazioni all'assessorato al piano regolatore. Contemporaneamente gli arrivò una lettera del pro-sindaco, nella quale Pierluigi Severi protestava per quanto stava accadendo e chiedeva spiegazioni.

Immediatamente i vigili urbani vennero incaricati di indagare sulla società immobiliare. Risultò che il terreno era stato oggetto di una serie di atti di compravendita fra società nelle quali compariva saltuariamente il nome di Enrico Nicoletti affiancato da quello di amici o parenti.

I risultati dell'inchiesta sono stati trasmessi alla magistratura. La delibera per l'acquisto del terreno destinato al policlinico di Tor Vergata è stata revocata per ordine del sindaco.

Palermo, stasera nuovo tentativo per l'elezione di assessori dc

PALERMO — Dopo aver fatto mancare lunedì sera il numero legale perché nella prima votazione occorreva la maggioranza assoluta che non avrebbe potuto ottenere, in de tenta stasera di eleggere i 18 assessori della giunta monocolore di Palermo: questa volta basterà la maggioranza semplice. Si temono i franchi tiratori, finora sempre presenti nel gruppo consiliare dc, e perciò si arriva alla votazione in piena incertezza.

(Segue da pagina 5)

Sinceramente come visse è mancato ai suoi cari

Francesca Bosco n. Manso

Addolorati lo annunciano il marito Prantesco, la figlia Adele, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 nella parrocchia Maternità degli Angeli, via Carlo Alberto 37. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 ottobre 1984.

Angelito, Rendo, Emanuela Chiappero sono affettuosamente vicini alla cara Adele

Gli insegnanti e il personale non docente dell'Istituto Pastoni partecipano al dolore della sig.na Adele Bosco per la perdita della sua cara MAMMA

Loredana Actel
Vito Balsola
Laura Barovella
Emiliana Bezzio
Bruna Beltoffi
Liliana Benoni
Vanna Bonfiglio
Marisa Bottino
Piero Brancaleoni
Romano Calvi
Luciano Carando
Gabriella Carlini
Antonino Carsico
Concetta Costello
Maria Cellerino
Monica Chiappero
Attilio Combo
Rita Enrico
Luciana Ferrari
Valter Fuso
Felice Gay
Gianni Gazzo
Orazio Giacona
Ada Gorlier
Carlo Grignani
Salvatore Guetti
Annarosa Kaiser
Michele Lanza
Giorgio Lovera
Paolo Martello
Angelo Mario

Enzo Merlotti
Lorenzo Musso
Alessandro Oberti
Nina Pandiri
Sandro Parodi
Riccardo Paolino
Grazia Pigino
Giuseppina Pol
Lilla Quaranta
Valentina Rosso
Antonio Romeo
Annella Randazzo
Luciano Scaffidi
Giuseppina Solci
Anna Stella
Michele Tarantini
Giacomo Tronzo
Ersolina Vertuosa
Pierguido Vetrocchio
Gianl Vullo

Con l'amicizia e l'affetto di sempre, Andrisina e Livia partecipano fraternamente al dolore dell'amica Adele.

Carla Carmagnola è affettuosamente vicina alla cara Adele per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Profondamente addolorati partecipano al grande dolore della cara Adelina la sua amica Gisel Benino Garfglio e sorella.

La famiglia Velucco-Aumet commossa partecipa al grande dolore di Adelina.

Loredana con Valter è affettuosamente vicina alla cara madrina.

La famiglia Gazzo piange la cara FRANCESCA.

Franca ricorda la sua MADRINA.

Gianni e Mina partecipano al dolore di Adelina e le sono affettuosamente vicini.

Enzo Musso e famiglia sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore della cara signorina Bosco.

Giorgio Lovera e famiglia prendono parte al profondo dolore che ha colpito la signorina Bosco per la perdita dell'adorata MAMMA.

Luciana Caravella e famiglia partecipano con affetto al dolore della signorina Bosco.

La famiglia Molinar si unisce e partecipa al dolore della cara Adele.

Gratuccia, Franca Gisio e mamma, partecipano al grande dolore di Adelina.

La famiglia Mostaro e Sinestrari sono affettuosamente vicine ad Adele.

Affettuosamente vicina Mary a Paola Bussetti.

La famiglia Lalina commossa partecipa al dolore.

La presidenza e la direzione del Gruppo scientifico Pedale si uniscono al dolore della signorina Bosco per la perdita della MADRE.

Il prof. Ferdinando Guarlero e consorte partecipano, commossi, al dolore della prof.ssa Adele Bosco per la scomparsa della MADRE.

Famiglia Zorgno partecipa al dolore della famiglia.

I membri del Comitato regionale piemontese dell'Aninsei partecipano al cordoglio della collega prof. Adele Bosco per la perdita della mamma sig.ra

Francesca Bosco

— Torino, 10 ottobre 1984

Angelica e Edo Ravazzotto sono vicini alla cara Adele nella triste circostanza.

La famiglia Cortello si unisce al dolore della signorina Bosco.

Maria Luisa Gilliard Mortallet partecipa commossa al grande dolore della prof.ssa Adele Bosco per la perdita della MAMMA.

Partecipano Elda Giovanni Ambrosio profondamente commossi.

Tina Carrozza partecipa al dolore di Adelina.

Famiglia Calvi e Vinzese prendono viva parte al dolore della signorina Adele Bosco.

La famiglia Riella, commossa, con affetto ti è vicina.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
Mario Del Massa

Nobile Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e Terra Santa

Tristemente l'annunciano la moglie Adriana, i figli Carlo con la moglie Silvana e la piccola Alessandra, Paola, la sorella Olga Musso, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 partendo da via Carlo Alberto 45, Cavoretto. La presente vale come partecipazione personale.

— Cavoretto, 10 ottobre 1984.

I consiglieri Rita e Gino, con dolore e simpatia, ricordano il caro MARIO.

Giorgio nel cuore dei suoi cari amici Italo e Giorgio.

Adelina, Beppe con Silvia piangono l'AMICO di sempre.

Rinuccio Daniela Gabriella Gianni Elisa piangono l'AMICO di sempre.

Presidenza, Direzione Generale, Collegi e Personale tutto del Gruppo Dataindo S.A. Franco e della Filodo Italiana, partecipano al dolore che ha colpito i familiari del

dott. Mario Del Massa

Dirigente del Laboratori Dataindo Italia

— Pioneza, 10 ottobre 1984.

Paolo Stiffanelli partecipa al dolore della famiglia.

Liliana e Federico Cavalli sono vicini alla signora Adriana, Carlo e Paolo.

La famiglia Mussano partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del suocero

dott. Mario Del Massa

— Andezeno, 10 ottobre 1984

Sindaco, Giunta municipale, Consiglieri comunali del Comune di Pianezza partecipano al profondo dolore del consigliere signor Carlo Del Massa per la perdita del padre

Gli Amici della Sezione d.c. di Pianezza si associano al dolore di Carlo per la scomparsa del padre

dott. Mario Del Massa

— Pianezza, 10 ottobre 1984

Si uniscono al dolore di Carlo, Silvana e famiglieri gli amici Luigi e Lorella.

Si uniscono al dolore dell'amica Carla: Matilde, Pier Sandro, Rina, Gianni, Maria Teresa, Giancarlo, Franco, Adriano.

Lina Gambarotta con Mirella, Alessandro e Guido Testore partecipano commossi al dolore dei cugini Del Massa per la morte di MARIO.

Il Presidente ed i Soci del Lyons Club Rivoli Valsusa costernati per l'improvvisa scomparsa del loro Past-President

DOTT. CAV.
Mario Del Massa

prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Rivoli, 9 ottobre 1984.

Partecipano commossi al lutto della famiglia gli amici:

Casalano Agliella
Giacomo Gemma Bonaiuto
Severino Grodetta Bruna
Benedetto Ada Chiappero
Biagio Angela Colavezzo
Sandro Fabbro Flore
Giuseppe Gerra
Mimmo Pino Lingua
Lorenzo Rossi di Montelera
Valentino Angelo Santin
Piero Attilio Valabre

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Valle

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, la figlia Rosangela e Mariagrazia, i generi, il nipotino Simone, il fratello Zaverio con la famiglia, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla Parrocchia di Lanzo.

— Torino, 10 ottobre 1984.

Profondamente addolorata

Rosa Tenivella ved. Galdo

anni 91

L'annunciano i figli Carlo Giuseppe e Maria con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 vicolo Mignola 15.

— Rivoli, 10 ottobre 1984.

Condomini, inquilini e custodi di via Clemente 27 e via Valgioie 46 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Felicita Vacchetta ved. Peruzzi

— Torino, 10 ottobre 1984

Emilio Stevaplana partecipa al dolore di Bruna e famiglia.

I Candidati nazionali Radio Antenna e Radio Antenna 1, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Raffaele Canapè

— Torino, 9 ottobre 1984

E' mancato

Marino Daolio

anni 48

L'annunciano la moglie Maria Luisa Perazzo, l'adorato figlio Marco, mamma, papà, fratello, sorella, suocero, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 via Gozzano 8.

— Druento, 9 ottobre 1984.

Dirigenti, funzionari, impiegati regionali Consorzio trasporti torinesi 3/m partecipano al dolore della rag. Marisa Perrone per la perdita del marito

Marino Daolio

— Torino, 10 ottobre 1984.

I Titolari e i Dipendenti della Casa Editrice I.C.A.P. partecipano al dolore della famiglia Sortino per la prematura scomparsa del sig.

Roberto Sortino

— Torino, 9 ottobre 1984.

Dolorosamente è mancata

Rosa Tenivella ved. Galdo

anni 91

L'annunciano i figli Carlo Giuseppe e Maria con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 vicolo Mignola 15.

— Rivoli, 10 ottobre 1984.

Condomini, inquilini e custodi di via Clemente 27 e via Valgioie 46 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Felicita Vacchetta ved. Peruzzi

— Torino, 10 ottobre 1984

Emilio Stevaplana partecipa al dolore di Bruna e famiglia

I Candidati nazionali Radio Antenna e Radio Antenna 1, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Raffaele Canapè

— Torino, 9 ottobre 1984

E' mancato

Marino Daolio

anni 48

L'annunciano la moglie Maria Luisa Perazzo, l'adorato figlio Marco, mamma, papà, fratello, sorella, suocero, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 via Gozzano 8.

— Druento, 9 ottobre 1984.

Dirigenti, funzionari, impiegati regionali Consorzio trasporti torinesi 3/m partecipano al dolore della rag. Marisa Perrone per la perdita del marito

Marino Daolio

— Torino, 10 ottobre 1984.

I Titolari e i Dipendenti della Casa Editrice I.C.A.P. partecipano al dolore della famiglia Sortino per la prematura scomparsa del sig.

Roberto Sortino

— Torino, 9 ottobre 1984.

Dopo una vita trascorsa nell'amore della famiglia e del lavoro è serenamente spirato il

COMM. RAG.
Ferdinando Berutta

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio addolorati la moglie Luigina Colombo, la figlia Maria Grazia con il marito Piero Ciavarini, i nipoti Emilio e Luca, i parenti tutti.

— Leonio (Milano), 8 ottobre 1984.

Patrizia partecipa al dolore di Luca e famiglia.

Valerio e Lucia Ciavarino
Paolo e Maria Giovanini
sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e alla sua mamma.

Improvvisamente è mancato

Alessandra Crugnoli ved. Ghigo

Addolorati l'annunciano la sorella Silvia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 partenza dall'ospedale Molinette. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del prof. Angelino.

— Torino, 8 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Bauto ved. Perino

Addolorati lo annunciano i figli Giampiero, la nuora Graziella e il nipote Enrico, famiglia Pasi, sorella, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare a suor Dorina. Funerali a San Maurizio Canavese, giovedì 11 ore 14,30.

— San Maurizio Canavese, 9-10-1984.

RINGRAZIAMENTI

I cugini Carletto e Gea, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che con premura, fiori, preghiere, hanno voluto onorare la memoria del loro caro cugino

Carlo Cubito

— Torino, 10 ottobre 1984.

La famiglia del compianto

prof. Carlo Palenzona

grata a quanti le hanno manifestato amicizia e solidarietà in occasione del grave lutto che l'ha colpita, esprime il più sentito ringraziamento. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria martedì 31 ottobre ore 8.

— Torino, 9 ottobre 1984.

I familiari del compianto

Secondino Pavignano

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 8 ottobre 1984.

La mamma, la sorella e il fratello di

Renato Granda

commossi dalla manifestazione di affetto tributata al loro amato ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 11 novembre 1984, ore 10.

— Torino, 10 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1975 1984
Carlo Racca
Sei sempre nei nostri cuori.

10-10-'81 10-10-'84
Nonna, mamma e papà di
Giorgio Capello
ricordano il loro carissimo ragazzo con immutato rimpianto. Messe di suffragio, ore 8,30, corso Ferrucci 12, Torino.

1983 1984
Salvatore Coppola
Affettuosamente ricordato e rimpianto

1953 1984
Franca Anrò in Pandolfi
è ormai un anno che ci ha lasciati. Il tuo ricordo vive sempre in noi e ci accompagna: Bruno, Carlo, Dante e Luisa con parenti ed amici tutti.

1888 1984
Francesco Strazzarino
I tuoi cari ti ricordano

cav. Eugenio Negro
Rosina Negro Peretti
Sempre affettuosamente ricordati. Ed Messe venerdì 12, ore 9, Duomo di Torino e chiesa parrocchiale di Venaria.

— Torino, 10 ottobre 1984.

In memoria di
Aldo Farinelli
(13 ottobre '78)
Giuseppe Duchini
(11 ottobre '79)
I loro cari, con l'amore di sempre e il rimpianto di ogni giorno, pregano con tutta nella speranza cristiana. S. Messa 11 ottobre '84, ore 18, parrocchia Crocetta

1974 1984
Salvatore Cadeddu
Un vuoto incolmabile, un ricordo incancellabile. Tua moglie Marisa.

Un anno fa moriva
Mario Garlasco
Orazio e Gabriele lo ricordano con profondo amore a chi gli volle bene.

— Milano, 10 ottobre 1984.

1963 1984
Mario Berdini
La moglie Marisella e la famiglia Ramasotti lo ricordano con rimpianto.

1977 1984
Ernesto Gallo
Con immutato rimpianto

Via Roma 80
Telefoni 517.900 - 535.834 - 535.115
Settimo
LA STAMPA

Polemiche e accuse dopo il «no» alle auto nel centro storico

Bologna non vince il traffico

Primo bilancio a 15 giorni dall'attuazione del piano - «Un box costa sessanta milioni» - Qualcuno insinua: «Basta essere clienti di un'autorimessa per ottenere un permesso di transito» - L'urbanista Cervellati: «Per ora il progetto è fallito» - Campos Venuti: «Una nuova area per le attività terziarie»

BOLOGNA — Accanto ai portici lunghe file di auto in sosta, vie e viuzze percorse da macchine. Bologna sembra uguale a quella di qualche settimana fa, quando il piano per chiudere al traffico il centro storico doveva ancora essere attuato. Ci sono solo i vigili (un nugolo di vigili) che fanno le facce cattive agli ingressi delle zone vietate. Ma le macchine continuano a passare quattro mesi dopo il referendum, quindici giorni dopo l'attuazione del piano. Intanto, un box in centro costa più di un piccolo appartamento. «*Sessanta milioni*», dice Alfredo Diotti, docente di urbanistica commerciale. «*E il posto-auto in questi giorni è aumentato di ventimila lire al mese*».

Ma non ci sono solo le ripercussioni economiche. Le malelingue — non mancano mai, stavolta però sono tantissime — raccontano di permessi facili, troppo facili («*Basta essere clienti di un'autorimessa in centro per averli*»), di fotocopie e duplicati. Tutti segnali: la città reagisce male, anche qui c'è chi inventa l'arte di arrangiarsi.

E allora: è proprio impossibile chiudere al traffico il centro storico di una grande città? Bologna rischia di perdere la sua scommessa? Molti polemizzano, qualcuno accusa. E in ogni caso il traffico ha già diviso compagni di viaggio, maestri e allievi.

Dice Pier Luigi Cervellati, urbanista, docente universitario, assessore per sedici anni fino al 1983, assieme a Giuseppe Campos Venuti, uno dei grandi protagonisti della battaglia per la salvaguardia del centro storico: «*Per me il progetto è fallito*». E Casini è ancora più severo: «*In realtà, non c'è mai stato un piano. Si è improvvisato e basta. E ben che vada questa iniziativa rischia di non risolvere il problema, ma di trasferirlo altrove, cinquanta metri più in là*».

Campos Venuti, noto urbanista, ex assessore, chiede tempo e pazienza. Ammette: «*Questo piano, senza altri interventi, non risolve il problema*». E aggiunge: «*Ma tutte le auto non saranno mai fecate dal centro storico, è inutile fare dell'utopia*».

L'unico punto che trova tutti d'accordo è il futuro del centro storico: «*residenziale e culturale, non più terziario*». Per il resto è polemica.

In realtà, spiega Campos Venuti, Bologna avrebbe dovuto fare questa scelta anni prima, quando tutta la politica urbanistica fu rivoltata come un guanto. «*Adesso nel centro si sono addensate attività (banche, microterziario) che avrebbero potuto essere distribuite meglio. Ora bisognerà spostarle e per questo occorrerà creare una nuova area. Perché se sull'origine del traffico (sotto sulla residenza) è impossibile intervenire, sulla destinazione si può invece agire. Pensate alle scuole: interessano ventimila giovani che ogni giorno si spostano in centro. Ecco, quando il piano regolatore sarà ultimato, si trasferiranno in altre aree scuole e attività pubbliche. Il piano regolatore prevede anche la creazione di un asse viario esterno al centro storico ma interno alla città*».

Ma c'è chi teme sia troppo tardi. «*Modena*», dice Casini, «*ha un centro storico chiuso al traffico che funziona perché li avevano creato una serie di centri direzionali in periferia. Adesso qui, in attesa di decentrare, perché non organizziamo parcheggi esterni, sfruttando magari caserme inutilizzate?*».

Parcheggi fuori? Risponde Campos Venuti: «*Ci vuole tempo, per ora non ci sono soldi, bisogna cercare privati che trovino convenienza a costruire parcheggi. Ma allora bisogna dar loro la certezza che non si torna più indietro sul piano anche se dovesse andar male*».

«*In realtà*», dice Cervellati, «*i bolognesi avevano votato per la chiusura alle auto del centro storico. Questo è un piano del traffico buono, ma questo punto di vista reggerà, ma non vale come chiusura. Avrebbero dovuto creare un arcipelago di isole pedonali. Ecco perché Bologna rischia di perdere la sua scommessa*». E poi: una politica come quella che sembra aver adottato il Comune (scoraggiare l'uso dell'auto) quanto tempo richiede? Forse, la prima una città a cambiare fisionomia.

Insomma, l'esempio Bologna questa volta non è esportabile? «*Metodologicamente sì, lo è*» dice Campos Venuti. «*Poi ogni città avrà le sue soluzioni. Ma ben chiaro comunque: non è un segno questo. E' un esperimento difficile, questo sì, molto difficile*».

In verità, la polemica sul traffico è anche un pretesto per ripercorrere i tempi d'oro di Bologna, quando la città si poneva davvero come modello da imitare. «*Allora*», ricorda Giulio Cesare Alberghini, che per vent'anni, fino a pochi mesi fa, è stato direttore della Fiera di Bologna, «*Le Corbusier donava a monsignor Lercaro il progetto di una chiesa a Vergato, Kenzo Tange arrivava dal Giappone e progettava la Fiera, e poi l'amministrazione Zangheri costruiva i servizi sociali. Anche la dc collaborava, memore degli insegnamenti di Dossetti: noi viviamo e combattiamo la politica per il bene della città. Ma adesso questi tempi sono lontani, è scomparsa l'attività progettuale*». Così Bologna ha anche smesso di sognare.

Pierangelo Sapegno

Chiese 6 milioni per affittare un alloggio, viene assolto

BOLOGNA — I giudici della prima sezione del tribunale hanno assolto con formula piena, perché il fatto non costituisce reato, una persona accusata di estorsione per aver preteso la consegna di sei milioni prima di concedere in affitto un appartamento secondo le norme dell'equo canone. L'imputato, Amedeo Uguccioni, 63 anni, dipendente delle Poste, fu arrestato nell'aprile 1979.

Al processo il pm Paolo Giovagnoli ha chiesto la derubricazione del reato da estorsione a tentata estorsione, poiché, a suo parere, l'imputato non aveva mai avuto l'effettiva disponibilità della somma.

I giudici hanno invece accolto la tesi dell'avvocato difensore, Roberto Landi, che ha sostenuto la mancanza di qualsiasi forma di minaccia o violenza.

Assunta e la boxe

Napoli. Assunta Agliata, 19 anni, la prima donna-pugile d'Europa, è al centro di un caso insolito. La Federazione pugilistica italiana le ha negato l'affiliazione perché «la boxe è uno sport maschile». L'assessore Giovanni Della Corte, a nome del Consiglio comunale di Napoli, ha testimoniato solidarietà alla ragazza per il ricorso anticostituzionale della Fpi e ha chiesto che la vicenda venga discussa in giunta. (Foto Alfa Press)

Piacenza, i giudici le hanno accordato i benefici di legge

Quattro mesi alla studentessa innamorata del suo professore

Da anni assillava il docente che aveva presentato 12 denunce - La polizia era intervenuta 73 volte — Nei giorni scorsi si era ribellata agli agenti ed era stata arrestata

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — Una storia d'amore che non si concluderà con lo scambio degli anelli ma con una sentenza in pretura per molestie e minacce. Imputata sarà la studentessa in medicina Carmela Piacentini, 28 anni, Stradella, via Maggi 2. Le mancano cinque esami per la laurea ma è andata fuori corso perché si è innamorata del suo professore, Pierfrancesco Periti, 45 anni, scapolo, associato di patologia generale alla Facoltà di Pavia. Abita a Piacenza in via Romagnosi 33. Un amore struggente viaggio solo dalla ragazza che pur di vedere l'uomo dei suoi sogni si è ribellata agli agenti, li ha insultati ed è finita in galera. Ieri il processo per direttissima e la condanna a 4 mesi e 15 giorni di reclusione. I giudici sono stati benevoli e le hanno accordato i benefici di legge: «*Torni a casa, si metta l'animo in pace, finisca di studiare. Se non ci riuscirà...*».

Ma in questo caso le rose sono ormai appassite e da tempo nella pattumiera. Il professore non ne vuole assolutamente sapere di Carmela. L'ha già denunciata una dozzina di volte ma la carta bollata non sembra avere un effetto calmante sulla ragazza che continuerà a sperare, a illudersi.

La studentessa si è innamorata del professore tre anni or sono sui banchi della Facoltà. Forse un sorriso o una frase galante hanno tentato i suoi sentimenti e da quel momento ha perso completamente la testa. Non sembra che il professore sia rimasto altrettanto turbato, anzi quando si è accorto che l'allieva lo fissava con sempre maggiore insistenza, ha cercato di evitarla il più possibile per non illuderla. Invece ha ottenuto l'effetto contrario: Carmela si è fatta più audace, ha preso a scrivergli lettere infuocate, a seguirlo fin sotto casa. Qualcuno sussurra che Pierfrancesco Periti non sarebbe rimasto del tutto indifferente alle attenzioni dell'allieva. Le avrebbe dato spago, forse involontariamente, senza rendersi conto che la corda si stava tirando troppo. Quando se n'è accorto era troppo tardi, la ragazza aveva ormai rotto i freni del buonsenso e anche della dignità. Ha cominciato ad assediare l'abitazione di Pierfrancesco Periti, a trascorrere la notte seduta nel suo giardino.

La polizia ha dovuto intervenire ben settantatré volte per allontanare la ragazza e permettere al professore di uscire di casa. Lo scorso mese, verso il 15, Carmela Piacentini è piombata come un fulmine nell'istituto di Farmacologia pavese, dove il professore era in commissione di esami. Pierfrancesco Periti è rimasto senza fiato, mentre la ragazza gli rovesciava addosso una sequela di insulti, minacce, frasi d'amore. Prima che arrivasse la polizia, si è chiusa in uno stanzino e ha minacciato di uccidere tutte le cavie che erano nelle gabbiette. E' stata convinta a uscire, quindi accompagnata a casa. Sabato 29, riccola nuovamente appostata davanti all'abitazione del professore e lo ha morso a un polso mentre il docente tentava di allontanarla perché doveva andare in chiesa. Il giorno dopo un altro assedio e nel breve spazio di un paio d'ore la volante ha dovuto intervenire tre volte. L'ultima è finita male per Carmela: ha insultato gli agenti, si è ribellata e l'hanno portata in carcere.

Ieri mattina il processo. La studentessa è arrivata in aula in jeans, camicetta rossa sotto un maglione blu. Aveva i capelli sciolti sulle spalle, gli occhi segnati dalla stanchezza e dal pianto. Prima che si apriesse l'udienza è scoppiata tra le braccia dei genitori. Si è subito ripresa, una breve deposizione dove ha negato tutto: «*Non mi sono ribellata agli agenti, mi avevo solo vedere lui. Avevo la testa in subbuglio*».

I giudici hanno ascoltato anche il professore che non aveva nient'altro da aggiungere oltre a quello che ha già scritto in dodici querele. Poi la richiesta del p.m. di sette mesi di reclusione e la condanna a quattro mesi e quindici giorni con i benefici. A novembre Carmela Piacentini sarà nuovamente davanti al pretore per discutere la sua storia d'amore, scritta su carta bollata.

Aldo Popoli

Piacenza. Carmela Piacentini e Pier Francesco Periti all'udienza in tribunale (Foto Piero Goletti)

Venti arresti per droga

BERGAMO — Venti arresti, cinque chili di cocaina purissima e un chilo di eroina della miglior qualità sequestrati, un chilo di preziosi in oro e 15 milioni fra contanti e assegni anch'essi posti sotto sequestro. Questo il consuntivo di una vasta operazione dei carabinieri del gruppo Bergamo.

Gli amministratori affrontano la questione-traffico

Milano dichiara guerra alle auto in doppia fila

MILANO — Venticinque minuti per percorrere una strada di trecento metri: un record negativo che a Milano può capitare spesso. E non al casello dell'autostrada al momento del grande rientro domenicale, ma in un giorno qualsiasi, ad un'ora qualsiasi, nel pieno centro della città.

Il traffico costituisce infatti a essere uno dei problemi principali. Dopo la parentesi estiva — che quest'anno per la verità è stata relativa visto che molti (compresi le loro auto) sono rimasti a casa — è ulteriormente peggiorato. Lo riconoscono gli stessi amministratori anche se continuano imperterriti nel loro appelli a non drammatizzare, nelle loro analisi secondo cui molte città stanno peggio.

Di fronte alle proteste e agli ingorghi quasi quotidiani hanno però deciso alcune iniziative, anche se per ora nulla di drastico. Il Comune infatti è contrario a una chiusura al traffico del centro storico: «*Innanzitutto* — dice l'assessore Vittorio Korach — *in nessuna città del mondo c'è una chiusura totale del centro. Abbiamo invece pedonalizzazioni più o meno vaste oppure, come a Bologna, una limitazione del traffico per soggetti e per orari. Ma di noi questo è impossibile. Il grosso del traffico in centro infatti non si concentra nelle ore di punta, quando l'80% per cento delle persone che lavora si serve del mezzo pubblico. E in quanto a una limitazione per soggetti, oltre ai residenti dovremmo rilasciare un tale numero di autorizzazioni da rendere impossibili i controlli*».

Il Comune non è invece contrario alle isole pedonali: corso Vittorio Emanuele (la strada che collega la parte di piazza Duomo già vietata alle auto a San Babila) entro l'anno prossimo sarà definitivamente chiuso al traffico. L'iter per l'esame del progetto è partito proprio ieri mattina con la presentazione in giunta. La zona avrà una nuova pavimentazione ad un unico livello, un'illuminazione adeguata, dehors per i bar, panchine.

Ci vorranno mesi. Intanto nella «guerra al traffico» gli amministratori hanno individuato chi colpire per primo: gli automobilisti «*che usano la macchina in modi scorretti*».

Principalmente chi la posteggia in seconda fila (che vedrà notevolmente aumentato il rischio di vedersela rimossa) e poi chi la lascia tutto il giorno quando invece potrebbe posteggiarla al massimo un'ora. Cinquanta sottufficiali vigili coordineranno il lavoro di tutti i colleghi in 24 punti nodali e «martelleranno» gli indisciplinati.

s. m.

A Milano vertice sul passaggio di competenze da tribunali e procure

Nuovi compiti per i pretori «Senza riforme è la paralisi»

MILANO — Cinquanta pretori da tutto il Nord Italia hanno partecipato ieri a una riunione a Milano. Argomento in discussione la legge del 30 luglio scorso che aumenta le loro competenze. Una legge che nessuno contesta in linea di principio, anche se — secondo alcuni pretori — risente di un vizio di fondo con cui i politici ha tempo affrontano i problemi della giustizia: il rifiuto cioè di rielaborare completamente l'ordinamento a partire proprio dalla riforma dei codici, e la scelta di provvedimenti-tampone che se migliorano una situazione ne peggiorano un'altra. E' quanto rischia di accadere appunto con questa nuova norma.

Da un lato infatti le procure e i tribunali, sempre più impegnati nella lotta contro la criminalità, si vedranno sollevati di tutta una serie di reati; secondo alcuni calcoli circa il 40 per cento del loro lavoro, anche se si tratta della parte meno impegnativa a livello di inchieste. Questo il lato positivo. Quello negativo è che le preture, dal automaticamente è passata la competenza di questi reati, non sono state minimamente rinforzate per far fronte alla nuova esigenza.

Non si tratta di cosa da poco. A Milano, ad esempio, finora venivano celebrati 1300 processi all'anno con imputati detenuti; adesso arriveranno a 4000 mila. Tutte quelle persone che avevano bisogno del certificato di archiviazione della pratica in caso di «furto di opera di ignoti», dell'auto e di oggetti, adesso anziché all'apposito ufficio presso il giudice istruttore si dovranno dirigere in pretura, dove un ufficio ad hoc ancora non esiste. E queste pratiche sono ogni anno più di centomila.

Questa nuova mole di lavoro per il più arriva in uffici che sono da tempo sotto organico. Possono bastare i dati di Milano. Tra penale e civile si dovrebbero essere 104 pretori: ce ne sono 87; in particolare per il settore penale, che sarà il più investito dalle nuove norme, ne mancano almeno 10. I cancellieri sono ridotti quasi della metà (43 su 77); mancano il dei 26 commessi previsti. I segretari sono ridotti a 82 (invece che 125) e i coadiutori a 90 (su 158).

Dati di questo genere sono simili ad altre preture di grandi città, mentre in provincia la situazione è complessivamente migliore. Accanto a un tempestivo riempimento degli organici (la legge sulle nuove competenze entrerà in vigore il 29 novembre) le grandi preture chiedono quindi una riorganizzazione degli uffici con conseguente redistribuzione del personale. Ma è questo un problema su cui inutilmente si discute da anni, come pure sono finora cadute nel vuoto le richieste di depenalizzare alcuni reati, allargare le possibilità di «patteggiamento» (sostituire cioè una pena con una multa) e procedere per alcuni reati come i piccoli furti solo su querela di parte.

Sono tutti argomenti di cui si è discusso alla riunione di ieri in cui la pretura di Milano ha anche portato una proposta concreta per l'avvio delle nuove competenze. Dal 29 novembre 3 pretori al giorno, 6 giorni su 7, si occuperanno a tempo pieno dei casi in cui vi siano imputati detenuti. Ciò per far fronte alle nuove esigenze nel pieno rispetto della norma sulla separazione preventiva.

Susanna Marzolla

CASA MERCATO S.p.A.
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Consulta l'intervento di professionisti)
10126 Torino C. Marco d'Aviglio 2/3 Tel. (011) 65.88 (10 linee a ric. aut.)
20127 Milano P.le Lorato (V. le Monza 2) Tel. (02) 28 450 (20 linee a ric. aut.)
16121 Genova P.zza della Vittoria 14 Tel. (010) 53.95 (20 linee a ric. aut.)

SE ALL'ESTERO...
TI TOGLIE DAI GUAI.
02-54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

Agli arresti domiciliari l'intendente di finanza e un noto imprenditore

Dogana sotto accusa a Piacenza per l'affitto di una nuova sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — Sembrano da ricercarsi in un contratto d'affitto gli elementi che hanno indotto il procuratore della Repubblica Angelo Milana a far arrestare l'intendente di finanza dottor Marco Agostinone, 60 anni, in carica a Piacenza dal 1973. Il dirigente provinciale dell'amministrazione finanziaria è agli arresti domiciliari da domenica mattina con l'accusa di interessi privati in atti d'ufficio. L'atto in questione sarebbe appunto un contratto, e precisamente l'accordo di locazione per l'attuale sede della dogana principale di Piacenza che è ubicata in via Lotario Tomba, una palazzina dell'ex Zuccherificio Eridania.

Oltre all'intendente, è stato posto agli arresti domiciliari anche il comm. Carlo Pantigrossi, 72 anni, imprenditore molto noto in città. Il comm. Pantigrossi è amministratore della Fiba, la società proprietaria dell'ex fabbrica di maschere. L'accusa nei suoi confronti è di concorso in interesse privato in atti d'ufficio nonché di violazione di norme del piano regolatore.

L'inchiesta che ha avuto una svolta così clamorosa è in corso da diversi mesi e si è inserita in un vivace dibattito che si trascina da qualche tempo in città a proposito della sede doganale provvisoria di Piacenza. La dogana era in precedenza ubicata nel recinto del consorzio agrario, in via Cristoforo Colombo. Con l'andar del tempo è diventata stretta per cui Camera di Commercio e Comune, attraverso un'apposita società, hanno pensato di costruirne una nuova. I tempi di realizzazione non sono però risultati molto celeri ed è qui che ad un certo punto s'è affacciata la proposta del trasferimento temporaneo nell'ex zuccherificio.

Si è discusso sul pro e il contro, mentre da parte comunale si è sostenuto che la sistemazione nell'ex fabbrica contrastava con l'indicazione del piano regolatore. Ai rilievi sono state opposte controosservazioni finché nel luglio 1983 si è giunti al trasferimento nella palazzina dell'ex stabilimento.

Il nocciolo dell'inchiesta sembra riguardare l'uso del piazzale antistante l'edificio in cui hanno preso sede gli uffici. Il procuratore Milana ritiene che il contratto d'affitto, così come è stato stipulato, contrasterebbe con le direttive ministeriali e metterebbe in condizioni la società proprietaria di chiedere tariffe per gli autocarri che passano sul piazzale per raggiungere la sede doganale o vi sostano in attesa dei controlli del carico.

e. l.

Il pm chiede rinvio a giudizio di tre esponenti della Svp

BOLZANO — Per tre esponenti della Südtiroler Volkspartei — Anton Zelger, Alfons Holzer e Richard Tognatti — il pubblico ministero Vincenzo Luzzi ha chiesto il rinvio a giudizio, a conclusione di una inchiesta giudiziaria su un contributo di 640 milioni di lire concesso dalla giunta provinciale altoatesina alla cooperativa culturale di lingua tedesca Maria Heim-Neustift, nel 1981.

In carcere anche due medici, un agente e un vigile

Caserta, 26 persone arrestate per truffa alle assicurazioni

CASERTA — Ventisei persone contro le quali il sostituto procuratore della Repubblica di Aversa, dott. Vincenzo Scolastico, aveva emesso ordine di cattura per associazione per delinquere, concorso in truffa aggravata e falso in danno di società assicuratrici, sono state arrestate. Un altro ordine di cattura è stato notificato nel carcere di Santa Maria Capua Vetere ad una persona già detenuta per altri reati, mentre altre tre persone, contro le quali il provvedimento restrittivo era stato emesso, sono latitanti.

Secondo quanto la polizia stradale di Caserta ha accertato in una inchiesta durata circa un anno, la banda che sarebbe legata all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia» ha compiuto oltre 300 truffe ai danni di società assicurative. Tra gli arrestati vi sono due avvocati, Vincenzo Capaldo, di 48 anni, e Gaetano Bofiat di 42; due medici, Francesco Della Volpe di 30 anni, e Paolo Andreozzi, di 35, entrambi di Aversa; un appuntato della polizia di Stato, Salvatore Filangieri, di 33 anni, ed un vigile urbano del quale non è stato reso noto il nome.

Secondo quanto hanno accertato gli investigatori, l'organizzazione che operava soprattutto nella zona aversana, riusciva ad ottenere, anche con minacce, il risarcimento dei danni per incidenti stradali o furti parziali o totali di auto, mai avvenuti. Gli intestatari delle denunce erano persone quasi sempre defunte i cui nominativi venivano rilevati sulle tombe del cimitero di Aversa oppure persone i cui nomi venivano scelti sull'elenco telefonico.

L'organizzazione riusciva anche a farsi rimborsare dalle agenzie assicurative spese mediche e ricoveri ospedalieri non certificati rilasciati da infermieri del pronto soccorso di ospedali della zona e stampando certificati di ricoveri realizzati con fotomontaggio delle firme di medici o di direttori sanitari. I periodi di malattia venivano prolungati da medici compiacenti (Andreozzi e Della Volpe) consentendo in tal modo una liquidazione danni per un importo che andava da uno a sette milioni di lire. Per le citazioni degli atti legali provvedevano invece gli avvocati Capaldo e Bofiat. L'appuntato Filangieri ed il vigile urbano, invece, venivano chiamati in causa per redigere una relazione di servizio nella quale dichiaravano di aver assistito personalmente all'incidente.

(Ansa)

IMPOSSIBILE! NO, CASUAL.
Chiedi al tuo agente di viaggio i programmi "Casual".
La quota comprende 9 pernottamenti, 9 prime colazioni alla Brasiliana, il biglietto aereo andata e ritorno Varig, i trasferimenti in bus ed a per l'hotel di Rio de Janeiro, 5 pasti in ristoranti tipici e 3 escursioni.
I viaggi dell'evoli

OTTOBRE *A112.*

RITORNA LA PROPOSTA DA TRE STELLE.

RIDUZIONE DI LIRE **550.000** SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA **4.500.000*** MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO NEL **1986** SENZA INTERESSI

I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, è ottobre il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino al 31 ottobre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca al costo della messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve ancora venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio 1986. E senza pagare una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.036.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare la tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 550.000 lire, proponendovi condizioni molto, molto vantaggiose. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscita.

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore dell'usato)	SALDO (nel gennaio 1986)
A112 Junior	4.500.000	3.036.000
A112 Elite	5.388.000	3.036.000
A112 LX	6.294.000	3.036.000
A112 Abarth	6.540.000	3.036.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

*Versione Junior senza optional

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 60 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 5/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 9; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cristoforo Colombo 18; ROVERETO, corso Rosmini 83/B; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 9; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Leoncavallo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il pagamento anticipato deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta del prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe è di L. 6900 la riga. Rubriche Esperai/impiegati L. 5400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 6200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti: data fissa o numeri: il doppio; riservati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2900. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella appositamente allestito dall'ediz. la firma «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del relo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di ricapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e i suoi giornali, unica desiderano della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o altrimenti recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati a mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.8200 - 770.828, corso Francia 15.

A. FINANZIAMENTI impiegati ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.432.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo ai:
soci casa terreni

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per consulenze. Corso Vittorio Emanuele 46, tel. 818.331 - 517.985.

A coronisti bancari, artigiani, commercianti, dalla privato concede rapidamente denaro fiduciari. Tel. 561.907.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sagaim corso Vittorio 28 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN Finanziamenti fiduciari per liquidità a commercianti artigiani dipendenti, lasso 21% annuo, tel. 818.884.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via B. Teresa 23, telefono 539.026

CERCASI socio preferibilmente medico estetico, laser terapico già avviato. Scrivere Publikompass 9347 - 10100 Torino.

CON formula risparmio $ Fri Ge si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore dimostrando entrate. Tel. 548.218.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COGFIM
corso Re Umberto 23, tel. 515.885 - 515.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taziro 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tassi medici lungo distribuiti. Tel. 447.0721 - 447.1828.

IRIS
Corso Matteotti 35, Venaria (To)
Tel. 424.0939
Massima riservatezza
PRESTITI FIDUCIARI
LEASE BACK
a commercianti, artigiani, industrie
qualsiasi importo

MEDIONE alla tua casa? S.FIN.CE ci pensa e lo preghiamo anche in 36 rate. c.so Re Umberto 12, Torino, tel. 538.704

PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi meno interessi minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.360 corso Re Umberto 94, Torino.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti bancari artigiani dalla commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 593.684.

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza prestiti, documentazioni, artigiani, imprenditori. Prospettateci i vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Fin-scambi srl via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531.660 - 515.970.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749 6431.

SOCIFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Iscrivesi corso Vittorio 22. Tel. 547 758 - 553.231.

TELEFONACI al n. 780.2797 finanziamento immediato e convenienti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.3179 comprendente attività di ogni genere a prezzo.
AFFARE vendesi erboristeria zona centrale buono di forte passaggio buon giro d'affari. Tel. 380.810.
AFFARONE bottiglia cinquina Torino 450 posti utile mensile L. 15 milioni vendo eventuale società. Tel. 950.8178.
ALIMENTARI vendesi zona Lingotto ottimo incasso. Telefonare 635.472.
AMBIENTAZIONI interni arredamenti specialistici vendesi in Torino centro clientela selezionata ottimo giro d'affari causa per trasferimento a prezzi. Tel. 780.4603.
AVVIATA latteria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi Tel. 363.268.
AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale clientela selezionata. Tel. 280.810.
AVVIATO negozio calzature zona S. Salvario ottimo passaggio cedesi L. 35 milioni. Tel. 839 7475 Bozzo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio pluriennale avviamento ottimo incasso documentabile. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cedesi pasticceria avviatissima ampia fabella ano incasso dimostrabile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria ottima posizione commerciale ott incassi dimostrabili. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda agricola produzione diretta orto serre calcinaio 12 ettari terreno.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar gelateria produzione propria L. 500 mila al dì zona Rivoli. Alloggio abitabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 carrozzeria avviata 400 mq officina e uffici ottima attrezzatura. Clientele selezionata.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari Lanzo Torinese ideale per persona sola richiesta adeguata. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pesce specialità articoli sportivi valida attività accanto cinture. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar 9 posti seconda cintura Bud valida attività 2 persone. Richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimari Valle d'Aosta L. 400 mila al dì senza locali alloggio collegato. Unico in zona.
AZIENDAL MARKET 650.2175 edicola zona Campidoglio pluriennale avviamento 50 cedesi causa trasferimento. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 rosticceria fiduciari esaminasi proposte. Richiesta L. 75 milioni, sufficienti L. 20 milioni consenti il più comodo dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
BAR superpiccolo angolare fronte Fiat incasso L. 400 mila giornaliere cede occasione L. 100 milioni dilazionatissimi. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR torrefazione superpiccolo angolare chiusura serale incasso L. 500 mila al giorno vendesi. Tel. 383.298.
CAVIT 839.8421 cede cartoleria con alloggio 2 vetrine zona commerciale ottimo incasso L. 85 milioni.
CAVIT 839.8421 cede negozio articoli con tessuti cani zona S. Rita ottimo incasso dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede a Settimo superinvernal arredamenti 6 vetrine L. 1 milione al dì, dilazioni pagamento.
CEDESI avviato corso [illegible] laser terapico, impianti in zona centrale. Scrivere Publikompass 9248 - 10100 Torino.
CEDESI bar ristorante [illegible] con uso alloggio, alto reddito dimostrabile, in Ronda Tel. 854.0818.
CEDO [illegible] bar ottima attica Tab. XIV avviato in corso Monte Cucco 24/L. Tel. 705.816.
CEDO o associo locale mq 170 ingresso Montecarlo Beauvoisin alto ristorante pizzeria. Tel. 003393 784.888 pasti.
COSTA Azzurra cede stabilmente bellissima fusso bar ristorante panoramica avviatissimo. Tel. 003383 500.687.
EDICOLA giornali prima cintura Torino su piazza centrale unica in zona ottimo incasso cedesi per mio attività Tel. 780.4603.
EDICOLA giro d'affari L. 150 milioni annui in Torino cede Momo. Tel. 557.6444.
FERMAMENTA casalinghi mobili posizione Mirafiori buon giro d'affari agevolato. Telefonare Tel. 390.510.
GRANDIOSO corso Matteotti ampie licenze L. 7 milioni mensili incontrollabili cedesi. Tel. 532.400.
MACCHINE utensili azienda meccaniche attività artigiane industriali cedo succesione vuoto pagando massimo. Scrivere Publikompass 6253 - 10100 Torino.
OCCASIONE cedesi profumeria zona Stadio grande negozio avviato L. 45 milioni eventuale permuta. Tel. 480.804.
PIAZZA Carlo Felice cedo negozio con ammezzato mq 50 (scalla X, XI, XIV. Tel. 644.868.
PROFESSIONISTI rilevarebbero intera attività amministrazione aziendale in Torino e provincia. Tel. pomeriggio 650.7850.
REI cede splendente ufficio Regione Piemonte bar super cresto 7-20 arredamento nuovo adatto 2-3 persone. Richiesta L. 75 milioni, sufficienti L. 20 milioni consenti il più comodo dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede in Moncalieri bar super con biliardo e giochi vari sufficienti L. 10 milioni contanti più L. 40 milioni dilazionati. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede redditizia pasticceria in 40 comuni cucina alla livello clientela raffinata condizioni più dilazioni per conduttori adeguate capacità. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede ristorante pizzeria ottimo avviamento nome prestigioso in zona di buon passaggio incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Vero affare per compratori. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede zona Tribunale bar super incasso L. 700 mila al dì, chiusura serale e festive ottima forma di pagamento ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RISTORANTE caratteristico incasso L. 600 mila giornaliere cedo L. 110 milioni dilazionatissimi. Tel. 537.213 - 517.280.
RIVENDITA pane zona Crocetta incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 15 milioni. Tel. 548.231.
STUDIO LB vende bar storico incasso 300 mila al giorno L. 95 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 885.317.
STUDIO LB vende bar cremeria L. 300 mila al dì richiesta 190 milioni orario corso anticipo L. 45 milioni. Tel. 885.317.
STUDIO LB vende pensione 1° corso Vittorio, 9 camere + due saloni 40 milioni anticipo 20 milioni. Tel. 885.317.
VENDESI chiosco via Chiesa Salute 5 cerco bibite gelati panini ottimo reddito L. 25 milioni Aurelia 296 607 - 897.774.
VENDESI rivendita pane, borgata Parella. Tel. 774.713.

4 Terreni

PER campi tennis terreno collinare in Torino, panoramico pianeggiante mq 30 mila vendesi direttamente. Tel. ore 10-16 sig.ra 831.146.
TERRENO boschivo di 8000 mq in Torino su strada Superga, vendo: Tel. 680.649.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni merce impresa industriali commerciali.
MAGNALCASE da 30 anni la garanzia di un nome: cataloghi vendo, affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A. BIOX auto zona Crocetta studio palazzina uffici L. 21 milioni dilazioni fino 50% in 3%. Tel. 266.541.
A.L. 1000 mq alimali capannoni in Rondissone B. Rallecio Cimena in complesso industriale da mq 400 a 3000. Tel. 011 560.835.
A.L. a milioni 800 mila pentanni più 800 mila per dodici mensilità senza ipoteche nil interessi box auto corso Trapani 28 Torinmasi 544.700.
ABICASE vende via Paolo Clemente casa per auto palazzina libera L. 12 milioni 500 mila. Tel. 557.5805.
AFFARE capannone Torino mq 1640 ingresso carrato ufficio ampiezze e abitazione mq 220 più terrazzo, tel. 540.277.
AFFARE Castagnole Lanze su statale Alba-Canelli vendesi o affittasi capannone mq 2200 per uffici esposizione e alloggio mq 940 su piazzale recintato di mq 15.000. Tel. 0172 812.72.
AFFITTASI area magazzino coperto 8000 mq nazionale anche piccole metrature, qualsiasi Cit ore L. 7400 mq. Possibilità abbinamento locali uffici, zona semicentrale. Scrivere casella postale 426 — Torino.
AFFITTASI prende negozio ristorazione via Cavorso quasi corso Vercelli, 3 vetrine mq 300 più bassa laboratorio, raccolta-mento con termoblindi indipendenti L. 2 milioni mensili. Fiduciaria immobiliare tel. 53.78.966.
AFFITTASI locali uso ufficio mq 400 circa anche frazionabili. Possibilità posti e ampio parcheggio. Scrivere casella postale 426 — Torino.
AFFITTASI locali Torino locale mq 500-600 corrente doppio ufficio vendita. Tel. 551 021.
AFFITTASI piazza Statuto via Bertola locali mq 150, 7 milioni mqli, ingressi adatti negozio uffici laboratorio L. 800 mila mensili. Tel. 537.774.
AFFITTASI zona [illegible] palazzina uffici 6 vani 2 servizi riscaldamento con semiarredo 700 mq. Tel. 650.3606.
AFFITTO locale industriale coperto 1200 mq su corso ottimo per terrazzamento magazzino ecc. Tel. 535-801.

AUTORIMESSE
nuova costruzione via Cobagno imprenditore vende a prezzi convenienti con agevolazioni. Tel. 780.3719.
BARRIERA Lanzo abitazi uso deposito o lavorazione leggera mq 400 indipendenti disposti su piano terra e amministrativo. Tel. 788.904
BOX attraversato due auto vendo privato Lungo Po Antonelli. Tel. 831.045 - 872.956.
CASAMERCATO 5585 nuovo tronto piazza Stampalia recente basso fabbricato altezza m 4,5 mq 600 utili.
CASAMERCATO 5545 libero borgata Vittoria magazzino 40 mq accesso carrato vendesi Dilazioni.
CEDESI locale in attico panoramicissimo angolare, posizione invidiabile, mq. 100 di cui 80 vetrinetta, completo di servizi, moderno impianto di illuminazione, tende verticali, moquette e pavimento e n. 2 finestre telefoniche con n. 2 apparecchi, adatto a molteplici attività. Telefono 852.846 - 861.724.
CENTRO via Saluzzo vendiamo muri negozi da 41 mq anche fibeni in stabile signorile. Informazioni tel. 539.962.
CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi bar nuova costruzione Aurelia 296.607 - 897.774.
CORSO Regina adiacente corso Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservata, adatto reddito garantito 10%. Tel. 657.66.56.
CORSO Unione Sovietica angolo Camillo Rivola bassa nuova costruzione vendesi. Aurelia 296.607 - 897.774.
CROCETTA 2. Secondo mun negozio libeni ristrutturati con parvolo mq 45) L. 95 milioni. Tel. 741.2874.
EDILCASE vende via Beaumont (Cit Turin) locali seminterrati mq 90 liberi L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 548.164.
[illegible] vende adiacenze Porta Palazzo mq 60 uso deposito L. 19 milioni. Tel. 548.104.
EDILCASE zona corso Trapani muri negozio mq 76 e adiacente magazzino mq 112 vuoti L. 80 milioni. Tel. 548.164.
GABETTIMARK 5787 vende via Sansovino basso fabbricato mq 350 utili mq 700 su due piani con accesso carrato.
GABETTIMARK 5787 vende corso Giulio Cesare locali commerciali su due piani per complessivi mq 400.
GRUGLIASCO libero magazzino-laboratorio mq 200 con passo carrato facilitazioni di pagamento. Tel. 605 273
LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 503.635.
LIBERI in via Nizza vendesi muri negozio 2 vani servizio cantina lembo centrale a L. 35 milioni. Tel. 837.799.
LIBERI via Po in casa d'epoca ristrutturata mq 90 ottimamente rifiniti adatti anche studio professionale vendesi. Tel. 857.824 - 655.560.
LOCALI ad uso rappresentanza adatti centro contabile via Bava 16, quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 locali piani per la maggior parte liberi locali mq 1900. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.50.58.
LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq convenientissimi. C.S. via Egeo 18, tel. 55.611.
MURI negozio corso De Nicola mq 65-75 da L. 600 mila a L. 800 mila al mq liberi o occupati dilazioni 30% iva 2%. Tel. 756.551.
NAZIONALCASE affitta L. 1 milione 800 mila mensili capannone Mappano mq 1000, luce, uffici, cortile. Tel. 747.148.
NEGOZIO 3 vetrine ampio seminterrato esente tasse di registro vendesi zona [illegible] Tel. 519.410.
[illegible] 532.482 liberi centralissimi (via Cavour) lavorazioni o depositi con passo carrato da mq 20 a mq 350, mutuo.
VENDESI palazzina muri negozio angolare 12 vetrine zona Crocetta. Telefonare 481.886.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista pluriannuale esperienza con capacità organizzative e conoscenza disegno offresi. Tel. 864.0013 pomeriggio.
AUTISTA magazziniere pratico paesaggio diretto offresi, telefonare 859.5311.
AUTISTA patente Dek-A4 offresi anche altro lavoro. Telefonare 375.706 ore pasti.
AUTISTA patente D pratico Torino e provincia offresi, serietà. Tel. 637.941.
AUTISTA 24enne patente CE libero subito offresi a ditta trasporti nazionali o internazionali. Tel. 9123 41.643.
AUTISTA 38enne patente D-E pratico nazionale, estero referenziato offresi telefonare 370.425.
BIENNALE esperienza in mansa aziendale 3Genne offresi in relazione collettiva come tuttofare. Tel. 280.115.
COLLABORATRICE domestica a ore offresi tel. 798.601.
CUOCO referenziato capace offresi ristorante stesso libero subito disponibile trasferirsi tel. 011 488.418.
CUOCO referenziato offresi [illegible] 796.867.
DOMESTICA referenziatissima offresi giornata anche intera semerita [illegible], tel. 837.949 pasti 328.140.
ELETTRICISTA impianti industriali e civili offresi e sede ditta. Tel. 640.3865.
ELETTRICISTA costruzione e cablaggio apparecchiature elettriche offresi solo part-time, tel. 674.315.
EX cassaintegrato patente D libero subito offresi come fattorino cuoco o manovale di [illegible]
FREATORE disoccupato offresi. Telefonare 300.8260.
FREATORE qualificato 18enne offresi anche altro lavoro, telefonare 216.3240.
LAVORANTE pellettiere 25enne con 11 anni esperienza di negozio cerca urgentemente lavoro. Tel. 731.037.
OFFRESI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia, tel. 836.561.
PASTICCIERE 23enne con esperienza 10 anni cerca lavoro urgente oppure stagione. Tel. 548.354.
PENSIONATO offresi garagista notturno, Tel. 564 084 ore 15,30-20,30.
PENSIONATO torinese pluriennale presenza offresi collaboratore subito accompagnatore anche part-time, referenziato controllabile. Telefonare 388.238.
PENSIONATO 53enne piemontese max 1.80 cerca lavoro come portiere/o e lavori fiducia. Tel. ore pasti 835.700.
RAGAZZO diplomatosi con massima serietà cerca qualsiasi lavoro no pendolismo. Tel. 849.2206.
REFERENZIATA offresi [illegible] presso famiglia. Tel. 011.472 ore pasti.
SERIO patente C si offre per qualsiasi lavoro anche con iscrizione Camera di commercio. Tel. 011 271.021.
SIGNORA piemontese referenziata offresi come collaboratrice domestica 3-4 ore al giorno. Tel. 617.463.
SIGNORA 34enne senza figli cerca lavoro tuttofare anche mezza giornata max serietà. Referenziata. Tel. 698.1438.
TEENNE cerca lavoro serio anche come commessa, esclusi pesare alimentare. Tel. nel pomeriggio 544.817.
TEENNE volenterosa cerca lavoro come istituto magazziniere o altro esperienza triennale possibilità passaggio diretto. Tel. ore serali 011 280.855.
TEENNE esperta di magazzino offresi come tuttofare o magazziniere, pat. B. Tel. 251.300.

commessi, baristi

COMMESSO o barista lunga esperienza offresi anche breve periodo. Tel. 762.370.
DA 15 anni proprietaria negozi alimentari cerca lavoro come commessa purchè seria pensilena, massima serietà libera subito. Tel. 707.1737.
OFFRESI come barista cameriera, base o stagionale. Telefonare 011 820.1106.

impiegati

ADLE segretaria esperienza cultura giuridica ottima, Cad Cel Com, francese, completa autonomia, dinamicità, pubbliche relazioni, esamina proposta per serio impiego. Tel. 295 280 ore 8-12.
ACQUISTO gestione magazzino oltre 30enne disponibilità orario, offresi. Telefonare 959.2324.
CENTRALINISTA esperienza pluriennale offresi seria ditta paesaggio diretto. Tel. 780.4859.
DATTILOGRAFA 24enne patente minuto offresi apprendista impiegata. Tel. 370.790.
DATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio fatturazione clienti fornitori sanità abi lva offresi anche part-time. Telefonare 236.582.
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere offresi per lavoro ufficio, telefonare 727.434.
DIPLOMATA pratica lavori ufficio cerca impiego anche part-time. Tel. 882.155.
ERATTORE portalettere mansioni di bidello offresi come telefonino tel. 837.538 [illegible].561.
ESPERIENZA pluriennale gestioni contabili, Co.Ge. prima nota, bilanci, iva, banche, Fo.Di. Cad, referenziata 36enne esamina proposta impiego. Tel. 749.2183.
ESPERTA tatuatrice, contabilità fra prima nota offresi. Tel. 596.2000.
ESPERTA lavori ufficio inglese e francese primi pratica computer telex passaggio diretto offresi. Tel. 384.082.
GEOMETRA diplomato tecnico cooperazione contabilità LL.PP. cerca impiego serio impresa tel. 5[illegible] 887.
GIOVANE signora pratica lavori ufficio contabilità iva clienti fornitori cerca serio impiego referenziato Tel. 511.887.
IMPIEGATA offresi volendo mezza giornata [illegible] amministrativa, pratica prima nota, conoscenza generale su computer. Tel. 411.2115.
IMPIEGATA ragioniera esperienza ventiquattrenne contabilità generale pratica tutte le normative contributi fiscali ispettivi ed anni vari offresi anche mezza giornata studi professionali. Telefonare al 411.2115.
IMPIEGATA 32enne esperienza decennale lavori ufficio libera subito passaggio diretto offresi. Tel. 389.462.
IMPIEGATA 33enne provata esperienza quinquicennale pratica lavori ufficio commerciale contatto clienti esperta dattilografia uso telex e video luminale passaggio diretto offresi, tel. 267.859.
IMPIEGATO tecnico responsabile ufficio trasporti esperto conoscenze personale assicurazioni offresi impiego adeguato. Telefonare 447.2086.
MADRE lingua francese 24enne offresi per lavoro d'ufficio accompagnatrice, conoscenza anche part-time tel. 011.565.804.
MAGAZZINIERE 29enne pluriennale esperienza, conduzione personale, pratico contabilità, contatto clienti e fornitori, diplomato tecnico, offresi subito, passaggio diretto, cause cessata azienda ditta. Tel. 380.347 - 876.552.
OFFRESI primo impiego disegnatrice settore arredamento e disegno architettonico, masata d'arte, programmatrice ibm 5/32 Mds disposta qualsiasi lavoro purchè seria, tel. 0125 789.266.
PERITO meccanico 28enne decennale esperienza come responsabile programmazione gestione materiali e vendite esperienza triennale ora cerca serio impiego, telefonare 858.3036.
RAGAZZA [illegible] cerca qualsiasi impiego. Telefono 778.068.
RAGIONIERA contabilità computerizzata fatturazione cerca impiego stesso settore ditta, referenze, passaggio diretto. Telefonare 812.416.
RAGIONIERA esperienza ventennale pratica bilanci, clienti fornitori, banche offresi. Tel. 473.0419.
RAGIONIERA programmatrice Basic, contabilità iva, tamburazione prima impiego offresi anche part-time. Telefonare 510.214.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 447.3603.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi telefonare ore pasti al 568.178.
RAGIONIERA universitaria offresi per qualsiasi lavoro contabile anche part-time. Telefonare 812.695.
RAGIONIERA venticinque primo impiego offresi. Telefonare 578.845.
RAGIONIERE 37enne esamina proposta da piccola media azienda per responsabile amministrativo controllo gestione. Telefono 690.6160.
SEGRETARIA di direzione inglese francese elevata esperienza ottime referenze offresi ad azienda qualificata. Scrivere: «Publikompass 6267 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 27enne diplomata pluriennale esperienza gestione autonoma ufficio acquisto vendita fatturazione lettere francese ottimo, tel. 215.2703.
SIGNORA oltre quarantenni libera lunga esperienza fatturazione clienti fornitori iva prima nota offresi tutti lavori ufficio. Tel. 305.1201.
SIGNORA ventennale esperienza lavori vari ufficio occuperebbesi anche part-time. Telefonare 348 9436.
SIGNORA 45enne, cerca lavoro come aiuto anziano, commessa a casalera, massaggi giornata anche a giorni alterni, Torino e dintorni. Tel. 470.2294.
SIGNORINA diplomata tedesco mas esperta offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Publikompass 9266 - 10100 Torino.
SIGNORINA diplomata odontotecnica referenziata offresi laboratorio studio dentistico anche part-time tel. 632.888 pasti.
STENODATTILOGRAFA 22enne presso lavori ufficio esperienza pluriennale studio legale offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. 900.3905.
SUENNE ragioniera, esperienza trimestrale come contabile contabile e lettera impiegata, cerca lavoro purchè serio. Telefonare 737.752.
ZENNIS cerca lavoro come impiegata amministrativa esperienza triennale Roma, subito, tel. 605 4455 ore pasti.
ZSENNE pratica iva, prima nota fatturazione operativo ibm 34, dattilografia Roma pubblico offresi. Tel. 889.737.
34ENNE ragioniera esperienza 6 anni contabilità offresi passaggio diretto, tel. 731 755 dopo ore 17.
39ENNE segretaria novennale esperienza ufficio commerciale contatto clienti movimento magazzino offresi. Tel. 446.259 dopo le ore 13.
[illegible] magazziniere-patentuito pratica pluriennale passaggio diretto, offresi. Tel. 501.650.
40ENNE pluriennale esperienza segreteria direzione standardista inglese francese offresi parte ditta. Tel. 757.580.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 250 mila settimanali più percentuale cercasi ragazzi/e per facile lavoro organizzato. Via Baretti 14 B.
A.A.A.A. RAGAZZI/E offresi facile lavoro organizzato L. 200 mila mensili Real più provvigioni anche primo impiego. Presentarsi in via Reiseti 20/H zona via Po. Orario ufficio.
AMBOSESSI offresi lavoro ricerca domiciliare. Scrivere Isem, via Padova 36, 20131 Milano.
CABLATORI e impiantisti bordo macchina vasamente esperti cercasi. Tel. 985.1991 665.2629.
CERCASI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 830.581.
ESPERTO carpentiere leggero ditta impianti elettrici cerca Tel. 985.1991 980.2629.
PER Torino centro cercasi persone veramente esperte in cucina, pulizia, lunga esperienza e fisse/o. Tel. 854.8266. Si richiedono referenze di effettivo lavoro in case signorile.
TUTTOFARE referenziato cercasi e giornata inizio cerca pratica cucina e pulizia. Tel. ore pasti 749.2572.

commessi, baristi

BOUTIQUE via Roma cerca abilissima/o vendeuse prima esperienza, scuola superiori, età 25-35 anni. Tel. 853.985.
CERCASI esperta vendeuse orario 15-19,30 settore pellicceria. Richiedesi età compresa tra i 25 e 40 anni, bella presenza, facilità di parola, esperienza di vendita al pubblico anche se non nel campo pellicceria. Tel. 898.3525.

impiegati

AZIENDA leader cerca personale qualificato. Offre ogni migliore relazione inserimento presso corso semestrale già realizzato. Tel. 818 231 535.367.
CERCASI per studio dentistico assistente odontoiatrico automunita, orario 9 - 12,30 oppure 14,30 - 20,30 sabato escluso. Inviare curriculum a: «Publikompass 9262 — 10100 Torino».
CERCASI per tutte prov. Piemonte ambosessi cultura media interessati diversi settori pubblicità televisioni radio aziende utenti organizzazioni locali che offrono professione pubblicitaria previo training di tecnico pubblicitario. Per appuntamento sua zona telefonare al 0342 430.973 - 430.000 Scrivere P. Globo 23020 Traziano So.
COMMERCIALISTA cerca ragioniere praticante, automunito, seriamente intenzionato iscrizione albo, successiva collaborazione. Scrivere Publikompass 9248 — 10100 Torino.
COMMERCIALISTA cerca impiegata praticissima paghe, contributi, contabilità generale, bilanci. Manoscritvere referenze, curriculum e pretese a: Publikompass, 9245 — 10100 Torino.
EDILGESTIONI immobiliare per ampliamento struttura ricerca persone con buone attitudini commerciali. Alto fisso ed elevate provvigioni. Tel. 447.4844.
IMPORTANTE società ricerca per filiale di Torino giovani max 35enni con auto propria disponibili subito e liberi da impeg

L'assalto con il camion in San Domenico denuncia l'abbandono di troppi monumenti

Napoli, 70 chiese aperte ai ladri

Quest'anno 22 assalti al patrimonio artistico nei luoghi di culto abbandonati - La sorveglianza? «Un' utopia, costerebbe troppo» dice il soprintendente di Capodimonte - «Piuttosto destiniamole ad un nuovo uso sociale» - L'impotenza delle istituzioni: l'«ufficio furti» non può che registrare le denunce

NAPOLI — L'anno scorso 13 chiese saccheggiate. Quest'anno — e non è finito — la conta arriva già a 22. Nicola Spinosa, soprintendente reggente al Museo di Capodimonte, avrebbe buoni motivi per prendersela. Invece, siccome Napoli la conosce bene, preferisce un paragone e un consiglio. Paragone: *«Rubare opere d'arte nelle chiese napoletane è come la rapina in banca negli Anni 60: non esiste sorveglianza»*. Il consiglio: *«Perché non rivitare le decine e decine di chiese ora chiuse al culto, ma piene di marmi, oggetti sacri, veri tesori, tutti abbandonati e tutti a disposizione?»*.

Giovedì notte il furto nella basilica di San Domenico Maggiore. Quello con il camion. Ieri mattina, dalla Sovrintendenza di Capodimonte, sono partite le raccomandate per tutti gli enti, i ministeri, gli uffici che dovrebbero controllare il patrimonio artistico. Raccomandate che segnalano il furto anche all' Associazione antiquari d'Italia, alla Pontificia commissione per l'arte sacra in Italia, al Syndicat des Antiquaires et Commerciant d'Art Suisse, al Syndicat National des Antiquaires di Parigi, alla British Antique Dealers Association, in Germania, negli Stati Uniti. Non si sa mai...

Al Museo di Capodimonte c'è un «ufficio furti», che lavora con ritmi da catena di montaggio. Segnalano i furti, ma poi non se sanno più nulla.

Ogni tanto, però, sfogliando qualche mensile di arredamento, c'è chi nota nella tal foto — è capitato, con una nota rivista italiana, che illustra la meravigliosa casa e il meraviglioso arredamento del miliardario texano dell' ultimo mese — proprio quella balaustra di marmo rubata a Napoli nel 1980. *«Gli acquirenti delle opere d'arte che lasciano le chiese di Napoli sono i nuovi ricchi, e non solo gli americani, anche quelli nostri»*.

Nei commissariati, dai carabinieri, ormai hanno moduli prestampati per le denunce. Sono sul tipo di quella datata 20 agosto scorso. Contiene soltanto nomi e oggetto del furto. *«Il sottoscritto padre Gianquinto Salvatore, fu Salvatore, sostituto del parroco della chiesa del Ss. Apostoli, aprendo la chiesa la mattina del 18 agosto u.s., notava l'amara sorpresa: il furto di due acquasantiere di marmo...»*. E giù con un'intera pagina di elenco.

Il furto è *«un'amara sorpresa»*. Un amaro che nelle 250 chiese napoletane — quelle sopravvissute al tempo, al terremoto, all'abbandono — tutti conoscono o tutti prevedono.

Spiega il soprintendente Spinosa: *«Alla fine del secolo scorso, a Napoli, esistevano quattrocento chiese, tra basiliche e congreghe. Con il terremoto dell'80, alcune sono crollate o sono state demolite. Poi, con la crisi del culto e delle vocazioni, molte hanno chiuso, non sono più luogo di culto»*. Insomma, abbandonate. *«Solo in un centinaio si pratica ancora il culto e la domenica viene officiata la Messa»*, continua Spinosa e aggiunge che la loro natura giuridica è varia: alcune sono di proprietà del demanio, altre del Comune, altre ancora di enti morali, le poche che rimangono appartengono alla Curia napoletana.

«Al massimo — dice Spinosa, sconsolato — *noi possiamo suggerire accorgimenti, farci da tramite con il ministero dei Beni Culturali, per ottenere finanziamenti ed installare antifurti. Oppure, possiamo ritirare cautelativamente — è il caso dell'Annunciazione di Tiziano e della Flagellazione di Caravaggio — le opere d'arte esposte a maggiori rischi. Bisognerebbe creare una difesa per le opere d'arte, ma è noto che il ministero non ha mezzi, non ha fondi. La spesa sarebbe enorme: dunque, siamo all'utopia...»*. Così il saccheggio delle chiese prosegue, sempre più facile.

Il soprintendente di Capodimonte consiglia una visita nelle chiese abbandonate di Napoli. Il resoconto, rapidissimo, è questo. Cappella Pontano, che sta alle spalle della spogliata basilica di San Domenico Maggiore, ancora spogliata non è però, la pena. *«E' come se avessero cancellato tutto»*, commenta Spinosa. Cappella Pontano è definita «capolavoro rinascimentale», ma oggi è tutta «pittata» di azzurro: *«Op-op somarello, Maradona è troppo bello»* — si legge — *«quando Diego segna, anche San Gennaro gride»*. Sul portale, un cartello: *«Per l'incontro di calcio tra scapoli e ammogliati, rivolgersi a...»*.

L'itinerario suggerito dal soprintendente Spinosa consiglia una visita alla chiesa dello Spirito Santo, che sta nella centralissima e caotica via Roma: è chiusa al culto, aperta ai ladri, e vuota di tutto. Il guasto alla cappella del Ritiro delle Biancolelle: non per essere destinata «ad uso abitativo».

Le chiese abbandonate, quelle dell'invito al furto, a Napoli sono 70: 28 della Curia, 9 delle arciconfraternite, 7 del demanio, 26 di enti vari.

E succede che dalla cappella del Pappadoca — anno 1415 — i ragazzini si prendano gli angeli dell'altare e li usino come pali delle porte per giocare a pallone in strada. Poi, gli angeli rimangono lì.

Amareggiato, il soprintendente Spinosa conclude così: *«Siamo alla resa, e siamo impotenti. Prima del terremoto rubavano le tele, i quadri. Ora i marmi, che non sono facili né da staccare, né da nascondere, né da smerciare. Sono professionisti dell'assalto al patrimonio storico e culturale di Napoli»*.

Ci vorrebbe un intervento repressivo delle forze di polizia. Ci vorrebbe un intervento deciso del Comune e dello Stato. Le chiese chiuse riapriamole, trasformiamole in centri di restauro, biblioteche, laboratori artigiani, sedi di mostre... Però — si domanda alla fine — *quanti la pensano così?»*. Appunto: quanti?

Giovanni Cerruti

Scalfaro incontra i sindacati della polizia

ROMA — Il ministro dell' Interno, Scalfaro, si è incontrato con i rappresentanti del Siulp e del Sap per compiere *«un giro d'orizzonte»* sui problemi della polizia dopo il periodo estivo.

Il ministro Scalfaro ha illustrato ai sindacati le recenti decisioni del governo in merito sia all'adeguamento degli organici della polizia ferroviaria, stradale, postale e di frontiera (sono in programma 8 mila nuove assunzioni), sia alla proroga triennale della legge sul finanziamento del potenziamento delle forze dell'ordine per un impegno complessivo di 600 miliardi.

Manca il giudice rinviato il processo contro i libri P2

VARESE — Non è neppure cominciata, al tribunale civile di Varese, la discussione di merito della causa intentata da Umberto Ortolani contro editori, stampatori e autori di quattro libri sulle vicende della «P2».

La causa è «saltata» perché non è ancora stato sostituito il giudice Piero Dini, che in origine si occupò della controversia, autorizzando, il 18 aprile scorso, il sequestro conservativo dei libri.

Umberto Ortolani chiese, attraverso i suoi legali, sedici miliardi a titolo di risarcimento danni per alcune frasi, a suo giudizio diffamanti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Tacchella Macchine presente alla 14ª BI-MU

Rettificatrice a controllo numerico «Grindtec Line» Mod. PL-GO 3128/30"

In occasione della 14ª BI-MU, Biennale Italiana Macchine Utensile, che si svolge a Milano dal 6 al 13 ottobre, la Tacchella Macchine S.p.A. presenta il suo rinnovato programma di rettificatrici in tondo per esterni.

L'Azienda di Cassine, provincia di Alessandria, è uno dei più qualificati costruttori di macchine nel settore della rettificatura e può essere annoverata tra i migliori nomi in campo internazionale. La Tacchella Macchine esporta infatti oltre il 50% del macchinario prodotto ed annovera tra la sua clientela alcuni prestigiosi quali: Fiat, Alfa Romeo, Ferrari, Nuova Innocenti, Ira-Philips ed all'estero: Renault, Peugeot, Citroën, Steyr-Daimler-Puch, Rexroth, Rolls Royce ed innumerevoli altre ditte, meno note al grosso pubblico, ma non per questo meno importanti.

L'occasione della manifestazione milanese viene colta per presentare al pubblico i risultati di oltre un anno di lavoro di ricerca e progetto che la Tacchella Macchine ha dedicato al riassetto ed alla razionalizzazione del prodotto esistente ed allo studio dei nuovi modelli di macchine, per fronteggiare in modo dinamico la persistente ristagnazione di mercato ed adeguarsi alle nuove esigenze tecnologico produttive imposte dalla necessaria evoluzione dei mezzi di produzione avviata dalle grandi industrie.

Il programma di produzione presentato prevede la serie «UM» di rettificatrici universali in tondo ad azionamento idraulico derivata da una serie preesistente, ma ampiamente perfezionata e razionalizzata, introducendo su questo tipo di macchine, destinate prevalentemente alle piccole aziende, soluzioni tecnologicamente avanzate sviluppate e sperimentate negli ultimi anni sulle rettificatrici fornite all'industria automobilistica.

Completamente nuova invece le rettificatrici a Controllo Numerico, suddivise nella serie «Grindtec» per media produzione e «Multiuse» per lavorazioni di attrezzeria o in serie limitate.

Caratteristica comune di tutta l'attuale produzione della Tacchella Macchine è la notevole semplificazione e razionalizzazione nell'uso delle macchine, per permettere l'utilizzo di sistemi di produzione moderni e tecnologicamente avanzati anche alla piccola azienda, e comunque a personale non espressamente qualificato.

Avanti, c'è ancora posto

Moraga (California). Gli studenti del St. Mary's College hanno scelto un modo insolito per festeggiare i 25 anni del loro istituto. Tentano di entrare in 24 in una cabina telefonica; se la struttura non cede sarà una persona in più del record mondiale (Telefoto Associated Press)

Il nuovo progetto per salvare la tenuta assediata dall'inquinamento

San Rossore, paradiso devastato Arrivano anche gli aiuti della Cee

DAL NOSTRO INVIATO

SAN ROSSORE — Due ministri, Biondi per l'Ecologia e Pandolfi per l'Agricoltura, il segretario generale della presidenza della Repubblica, Maccanico, amministratori locali, una folta «équipe» di studiosi, tecnici, e specialisti di diverse discipline si sono riuniti ieri mattina per studiare insieme ma la diagnosi dei mali che affliggono la tenuta di San Rossore sia i rimedi possibili per bloccare il degrado di questo straordinario complesso naturale, aggredito e sconvolto da una serie complessa di fattori.

L'occasione era offerta dalla conclusione dei lavori di un'apposita commissione, insediata nel 1982 dalla presidenza della Repubblica, per studiare appunto le cause di questo impetuoso e progressivo degrado. Il professor Otan Tommaso Scarascia Mugnozza, presidente del Comitato nazionale di consulenza per le scienze agrarie del Cnr, e presidente della commissione che ha steso la relazione ieri resa nota, ha parlato di «disastro apocalittico». E le sue parole non avevano un suono stonato, dopo che si erano potuti vedere migliaia di pini disseccati e anneriti, chilometri di spiaggia invasa da rifiuti, avanzi, sterpi e plastiche, piante con i rami rimasti levati contro il cielo che davano al paesaggio l'aspetto desolante di una foresta pietrificata.

La storia di questo sconvolgimento ecologico ha radici lontane. I primi annunci si ebbero intorno agli Anni Trenta. Dopo la guerra si furono le operazioni di sminamento della fascia costiera. La compromissione del sistema continuò ad aggravarsi. Nel '81 fu nominata dalla presidenza del Consiglio una commissione incaricata di trovare una terapia al degrado della natura.

Quegli esperti suggerirono indicazioni messe poi in atto da Genio civile e ministero per l'Agricoltura. «Furono — riconosce adesso la commissione voluta da Pertini — *interventi peraltro episodici e discontinui*».

Le conclusioni cui sono arrivati il professor Scarascia Mugnozza e i suoi colleghi, dopo questi due anni di studi, non sono granché diverse da quelle di venti anni fa né rivoluzionano la conoscenza finora acquisita dei fenomeni responsabili del disastro. Gli esperti hanno parlato di erosione della costa, inquinamento dei fiumi.

Innanzitutto è da risolvere il problema del carico tossico dei tre fiumi che attraversano la tenuta: il Serchio, l'Arno e il Fiume Morto. Il primo è relativamente pulito, gli altri due molto inquinati (soprattutto il Fiume Morto che raccoglie gli scarichi urbani e industriali di tutta la zona a Nord di Pisa).

Sono soprattutto i detersivi che, mescolandosi con i sali dell'acqua marina, si trasformano in una miscela devastante: trasportati dal vento sulla vegetazione, il sale e i tensioattivi vanno ad intaccare la pellicola protettiva delle foglie, provocandone la morte.

Per bloccare l'arretramento della costa, ormai otto-dieci metri l'anno in media, ha proposto di erigere frangiflutti, di ricostituire la vegetazione delle dune costiere, di rimboschire il verde retrostante, di sbarrare il mercato dei fossi e dei canaletti presenti (da cinquemila a trecento, da mille a cento), di rivestire con pellicole plastiche le dune.

La novità che ieri è venuta fuori risiede piuttosto in indicazioni politiche e finanziarie. «La Comunità europea — ha detto il presidente della commissione — *ha inserito San Rossore nel suo programma di ricerca e sviluppo nel settore della protezione ambientale. Ciò permetterà, grazie a una convenzione fra Cnr e Comunità economica europea, di andare avanti negli studi e nelle ricerche*».

Le parole più concrete e rassicuranti sono venute infine dal ministro Pandolfi. Egli ha dichiarato: *«Noi siamo pronti per intervenire subito. La legge Valentini mette a disposizione — per il verde del Paese, il rimboschimento, la tutela forestale — trentacinque miliardi. Qualche miliardo, due-tre, siamo in grado di spenderli come primo e immediato intervento per San Rossore. Si può incominciare col proteggere la foresta esistente e consolidare — con una nuova vegetazione — le dune costiere. Se ci vorranno altri soldi, per un progetto più complesso, saranno dati»*.

Liliana Madeo

Infermiere condannato a Genova

GENOVA — Un infermiere dell'ospedale di San Martino accusato di falso per aver contraffatto il certificato medico da presentare all' Unità sanitaria locale 13, quella di S. Martino, è stato condannato dal pretore Marco Devoto a sei mesi di libertà controllata.

I medici minacciano scioperi

ROMA — I 150 mila medici italiani sono pronti a scendere nuovamente in lotta se continueranno i ritardi nell' applicazione delle convenzioni mediche già firmate. E' quanto sottolinea un documento approvato ieri dall'intersindacale medica che ha anche chiesto un «urgente incontro al presidente del Consiglio Craxi non solo sui problemi contrattuali legati alle convenzioni ma anche su quelli fiscali e previdenziali.

L'intersindacale ha anche deciso di avviare la raccolta di firme tra i cittadini quale «denuncia» dello stato di salute del servizio sanitario nazionale. A questo proposito ha anche approvato un «manifesto» da inviare a tutte le strutture sanitarie.

Perché funzionano meglio del Servizio sanitario? Ne ha discusso un convegno

I «segreti» degli ospedali religiosi

ROMA — In Italia sono appena 33, con oltre dodicimila operatori e duemila posti letto, cioè il due per cento di quelli del Servizio Sanitario nazionale. Possono essere cattolici o no, purché promossi da un ente religioso. Rispetto agli altri ospedali, quelli pubblici, condizionati dalla struttura burocratica delle Usl e dalla loro elefantiaca gestione, funzionano decisamente meglio. Qualcuno arriva a definirli delle oasi nel deserto dell'assistenza e ciò è vero di alcuni fra i migliori ospedali religiosi: quello «psichiatrico» di San Maurizio Canavese, vicino all'aeroporto di Torino, l'«Evangelico» di Genova, il «Bambin Gesù» e il «Fatebenefratelli» dell'isola Tiberina, a Roma.

Da un convegno sugli ospedali religiosi, promosso dalla Fondazione Internazionale Fatebenefratelli, che si è concluso ieri, è venuta la conferma della validità di questi servizi, definiti da Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, *«una forza trainante che può aiutare in maniera pubblico ad uscire dalla crisi»*. Gli ospedali religiosi possono avere un ruolo *«di propulsione e di innovazione»* nella qualità dei servizi, nei livelli di tecnologia, nella capacità organizzativa e soprattutto nell'umanità di comportamenti. Ciò sta, in concreto De Rita, strutture come il Bambin Gesù e il Fatebenefratelli rappresentano *«un marchio di comportamento e di qualità: ma è un marchio che non va verso il mercato, non diventa così clinica privata, ma resta nel settore pubblico, con la migliore qualità possibile»*.

Alcune cifre illustrano le benemerenze di queste strutture: la retta giornaliera è sulle 140 mila lire, in quelle pubbliche supera le 180 mila. Negli ospedali religiosi l'85 per cento dei posti letto è occupato, negli altri appena il 65-70 per cento; ogni addetto assicura una media di 225 giornate di assistenza all'anno, contro le 180 registrate negli ospedali pubblici. Perché queste istituzioni funzionano meglio e costano meno? Quasi sempre sono gestite con criteri imprenditoriali e non avendo, al contrario delle cliniche private, scopi di lucro, investono i guadagni per migliorare l'assistenza. E ancora: utilizzano le apparecchiature sanitarie al cento per cento, senza tempi morti.

Ma gli ospedali religiosi sono delle istituzioni di frontiera tra pubblico e privato, cui la concorrenza fa la guerra, e corrono il rischio dell'«appiattimento» sul primo modello. *«Al contrario* — ha detto padre Pierluigi Marchesi, presidente della Fondazione Fatebenefratelli —, *possono essere considerati come esperimenti a priori dell'ipotesi, avanzata dal ministro Degan nel dibattito sul Servizio sanitario, di restituire una parziale autonomia di gestione agli ospedali»*. g. fe.

BOLOGNA CAPITALE D'ITALIA!

Dal 23 al 28 ottobre Bologna diventa il centro più importante dell'edilizia nazionale e internazionale: ospita il SAIE, Salone Internazionale dell'Edilizia. E COSTRUIRE per abitare ospita un servizio di 40 pagine interamente dedicato a questo salone. Non solo: COSTRUIRE per abitare è presente al SAIE, nell'area 41 del settore Stampa Tecnica, stand 16 e 17. COSTRUIRE per abitare di ottobre, oggi in edicola.

COSTRUIRE PER ABITARE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 101 - TORINO - Tel. 511.824 - 530.602

DIMAGRIRE PUÒ ESSERE FACILE MANTENERE LA LINEA È DIFFICILE

OGGI MANGIA PURE QUEL CHE VUOI. CON SNELLING PUOI.

- I chili di troppo non rappresentano solo un danno estetico, ma anche un serio rischio per la salute.
- Oggi, grazie a Snelling, puro prodotto vegetale di grande efficacia, è possibile mantenere la linea senza rinunce.
- Bastano 2 compresse prima dei pasti, senza cambiare minimamente le vostre abitudini alimentari.
- Snelling è in vendita in Farmacia e nei negozi specializzati.

SNELLING I CONTROLLI VOLTA PER VOLTA NEL TRATTAMENTO DIMAGRANTE

DISTRIBUITO DA: PIEMONTE - VAL D'AOSTA - LIGURIA
ICOM FARMA S.r.l. Via Torino, 364-10043 ORBASSANO (TO) TEL. 011/9072734

In un liceo di Alghero singolare protesta contro i soliti ritardi

Mancano i docenti nella terza D e gli studenti diventano «prof»

ALGHERO — Nel liceo classico «Manno» di Alghero è stato forse stabilito un singolare precedente: per protestare contro la mancanza di insegnanti, 29 alunni della terza D hanno iniziato da ieri uno sciopero alla rovescia. Avrebbero dovuto seguire le lezioni fino a metà mattinata, perché dall'inizio dell' anno il corso può disporre solo dei docenti di italiano e di scienze. Invece si sono autoconsegnati in aula fino alle 17, alternandosi in cattedra, al termine di un frugale pasto freddo, al posto dei «professori latitanti».

Il malumore dei ragazzi è ampiamente giustificato. A fine anno — hanno spiegato in una lettera inviata al ministro della Pubblica Istruzione e al provveditore agli studi di Sassari, oltreché al preside della scuola — dovranno sostenere gli esami di maturità. Chi può garantire che la commissione terrà conto del grave handicap iniziale?

Annunciata nella tarda serata di lunedì, l'inconsueta iniziativa ha smosso le acque. L'assessore comunale alla Pubblica Istruzione di Alghero si è subito messo in contatto con il Provveditorato agli studi di Sassari. Ha avuto una risposta rassicurante: i supplenti verranno nominati senza ulteriori perdite di tempo. Il corso D potrà avere quindi anche i docenti di matematica, filosofia, latino e greco.

Ciò, ma che sarebbe accaduto se i 29 ragazzi avessero preferito godersi il tepido sole di ottobre e andare a spasso invece di inchiodare alle sue responsabilità una «macchina» scolastica sempre più malata? Per ora solo gli alunni hanno meritato la promozione, almeno sul piano della maturità. Gli altri sono chiamati ad un esame di riparazione.

e. g.

A Firenze i disegni della colonna Traiana

FIRENZE — Un raro documento sarà esposto per la prima volta in pubblico a partire dal 23 ottobre all'Istituto francese di Firenze. Si tratta di un rotolo cinquecentesco lungo quindici metri illustrato da disegni che rappresentano i bassorilievi della colonna Traiana. Sinora si conoscevano solo due esemplari di questo tipo d'opera (alla galleria Estense di Modena e alla biblioteca dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte di Roma).

La mostra fiorentina presenta anche altri capolavori: «I trionfi di Cesare» incisi da Andrea Andreani nel 1598-99 dai dipinti del Mantegna, conservati oggi a Hampton Court.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulla Sardegna graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni in intensificazione e progressiva estensione da Ovest verso Est. Al Centro annuvolamenti irregolari con possibilità di pioggia e occasionali temporali più probabili sulle zone tirreniche. Sulle restanti regioni meridionali da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni.

temperatura: in aumento.

venti: moderati orientati tendenti a provenire intorno Sud.

mari: poco mosso o mosso l'Adriatico, da mossi a localmente molto mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	5	19	Pescara	16	30
Verona	8	21	Roma	11	23
Trieste	13	19	Campobasso	8	17
Venezia	8	21	Bari	14	22
Milano	7	23	Napoli	11	22
Torino	10	16	Potenza	10	18
Cuneo	9	17	S. M. Leuca	17	22
Genova	14	22	R. Calabria	15	24
Bologna	8	23	Messina	16	22
Firenze	10	28	Palermo	16	22
Pisa	8	22	Catania	15	24
Ancona	11	19	Alghero	10	29
Perugia	11	18	Cagliari	10	31

città estere

Amsterdam	7	14	piovoso	Lisbona	13	25	sereno
Atene	17	33	sereno	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	27	32	piovoso	Los Angeles	15	30	sereno
Belgrado	6	20	sereno	Madrid	2	22	sereno
Berlino	7	15	piovoso	Miami	24	27	nuvoloso
Bruxelles	6	17	piovoso	Montreal	9	14	nuvoloso
Buenos Aires	13	20	nuvoloso	Mosca	7	15	nuvoloso
Il Cairo	14	31	sereno	New York	13	15	nuvoloso
Copenaghen	11	13	nuvoloso	Parigi	14	17	nuvoloso
Dublino	10	17	nuvoloso	Pechino	10	23	sereno
Francoforte	10	14	piovoso	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Ginevra	2	15	sereno	Singapore	25	30	sereno
Helsinki	10	13	piovoso	Stoccolma	7	11	piovoso
Johannesburg	15	27	sereno	Vienna	7	15	nuvoloso

L'assalto con il camion in San Domenico denuncia l'abbandono di troppi monumenti

Napoli, 70 chiese aperte ai ladri

Quest'anno 22 assalti al patrimonio artistico nei luoghi di culto abbandonati - La sorveglianza? «Un'utopia, costerebbe troppo» dice il soprintendente di Capodimonte - «Piuttosto destiniamole ad un nuovo uso sociale» - L'impotenza delle istituzioni: l'«ufficio furti» non può che registrare le denunce

NAPOLI — L'anno scorso 11 chiese saccheggiate. Quest'anno — e non è finito — la conta arriva già a 22. Nicola Spinosa, soprintendente reggente al Museo di Capodimonte, avrebbe buoni motivi per prendersela. Invece, siccome Napoli la conosce bene, preferisce un paragone e un consiglio. Paragone: *«Rubare opere d'arte nelle chiese napoletane è come la rapina in banca negli Anni 60: non esiste sorpreliana»*. Il consiglio: *«Perché non visitare le decine e decine di chiese ora chiuse al culto, ma piene di marmi, oggetti sacri, veri tesori, tutti abbandonati e tutti a disposizione?»*.

Giovedì notte il furto nella basilica di San Domenico Maggiore. Quello con il camion. Ieri mattina, dalla Sovrintendenza di Capodimonte, sono partite le raccomandate per tutti gli enti, i ministeri, gli uffici che dovrebbero controllare il patrimonio artistico. Raccomandate che segnalano il furto anche all'Associazione antiquari d'Italia, alla Pontificia commissione per l'arte sacra in Italia, al Syndicat des Antiquaires et Commerciant d'Art Suisse, al Syndicat National des Antiquaires di Parigi, alla British Antique Dealers Association, in Germania, negli Stati Uniti. Non si sa mai...

Al Museo di Capodimonte c'è un «ufficio furti», che lavora con ritmi da catena di montaggio. Ogni furto denunciato viene registrato di p.s. Segnalano i furti, ma poi non ne sanno più nulla.

Ogni tanto, però, sfogliando qualche manuale di arredamento, c'è chi nota nella tal foto — è capitato, con una nota rivista italiana, che illustra la meravigliosa casa e il meraviglioso arredamento del miliardario texano dell'ultimo mese — proprio quella balaustra di marmo rubata a Napoli nel 1980. *«Oh acquirenti delle opere d'arte che lasciano le chiese di Napoli sono i nuovi ricchi, e non solo gli americani, anche quelli nostri»*.

Nei commissariati, dai carabinieri, ormai hanno ridotti prestampati per le denunce. Sono sul tipo di quella datata 20 agosto scorso. Cambiano soltanto nomi e oggetto del furto. *«Il sottoscritto padre Gianquinto Salvatore, fu Salvatore, sostituto del parroco della chiesa dei SS. Apostoli, aprendo la chiesa la mattina del 19 agosto u.s., notava l'amara sorpresa: il furto di due acquamanile di marmo...»*. E giù con un'intera pagina di elenco.

Il furto è *«un'amara sorpresa»*. Un amaro che nelle 350 chiese napoletane — quelle sopravvissute al tempo, al terremoto, all'abbandono — tutti conoscono e tutti prevedono.

Spiega il soprintendente Spinosa: *«Alla fine del secolo scorso, a Napoli, avevamo quattrocento chiese, tra basiliche e congreghe. Con il terremoto dell'80, alcune sono crollate e sono state demolite. Poi, con la crisi del culto e delle vocazioni, molte hanno chiuso, non sono più luogo di culto»*. Insomma, abbandonate. *«Solo in un centinaio si pratica ancora il culto e la domenica viene officiata la Messa»*, continua Spinosa e aggiunge che la loro natura giuridica è varia: alcune sono di proprietà del demanio, altre del Comune, altre ancora di enti morali, le poche che rimangono appartengono alla Curia napoletana.

«Al massimo — dice Spinosa, sconsolato — *noi possiamo suggerire accorgimenti, farci da tramite con il ministero dei Beni Culturali, per ottenere finanziamenti ed installare antifurti. Oppure, possiamo ritirare cautelativamente — è il caso dell'Annunciazione di Tiziano e della Flagellazione di Caravaggio — le opere d'arte esposte a maggiori rischi. Bisognerebbe creare una difesa per le opere d'arte, ma è noto che il ministero non ha mezzi, non ha fondi. La spesa sarebbe enorme: dunque, siamo all'utopia...»*. Così il saccheggio delle chiese prosegue, sempre più facile.

Il soprintendente di Capodimonte consiglia una visita nelle chiese abbandonate di Napoli. Il resoconto, rapidissimo, è questo. Cappella Pontano, che sta alle spalle della spoglia basilica di San Domenico Maggiore, ancora spogliata non è: però, fa pena. *«E' come se avessero cancellato tutto»*, commenta Spinosa. Cappella Pontano è definita «capolavoro rinascimentale», ma oggi è tutta «pitiata» di azzurro: *«Op-op somarello, Maradona è troppo bello»* — si legge — *«quando Diego segna, anche San Gennaro gioca»*. Sul portale, un cartello: *«Per l'incontro di calcio tra scapoli e ammogliati, ricolgersi a...»*.

L'itinerario suggerito dal soprintendente Spinosa consiglia una visita alla chiesa dello Spirito Santo, che sta nella centralissima e caotica via Roma: è chiusa al culto, aperta ai ladri, e vuota di tutto. Si passa alla cappella del Ritiro delle Biancolelle: sta per essere destinata «ad uso abitativo».

Le chiese abbandonate, quelle dell'invito al furto, a Napoli sono 70: 28 della Curia, 9 delle arciconfraternite, 7 del demanio, 26 di enti vari.

E succede che dalla cappella dei Pappadoca — anno 1815 — i ragazzini si prendano gli angeli dell'altare e li usino come pali delle porte per giocare a pallone in strada. Poi, gli angeli rimangono lì.

Amareggiato, il soprintendente Spinosa conclude così: *«Siamo alla razzia, e siamo impotenti. Prima del terremoto rubavano le tele, i quadri. Ora i marmi, che non sono facili né da staccare, né da nascondere, né da smerciare. Sono professionisti dell'assalto al patrimonio storico e culturale di Napoli»*.

Ci vorrebbe *un intervento repressivo delle forze di polizia. Ci vorrebbe un intervento deciso del Comune e dello Stato. Le chiese chiuse riapriamole, trasformiamole in centri di restauro, biblioteche, laboratori artigiani, sedi di mostre... Però* — si domanda alla fine — *quanti la pensano così?»*. Appunto: quanti?

Giovanni Cerruti

Scalfaro incontra i sindacati della polizia

ROMA — Il ministro dell'Interno, Scalfaro, si è incontrato con i rappresentanti dei Siulp e del Sap per compiere *«un giro d'orizzonte»* sui problemi della polizia dopo il periodo estivo.

Il ministro Scalfaro ha illustrato ai sindacati le recenti decisioni del governo in merito sia all'adeguamento degli organici della polizia ferroviaria, stradale, postale e di frontiera (sono in programma 9 mila nuove assunzioni), sia alla proroga triennale della legge di finanziamento del potenziamento delle forze dell'ordine per un impegno complessivo di 600 miliardi.

Manca il giudice rinviato il processo contro i libri P2

VARESE — Non è neppure cominciata, al tribunale civile di Varese, la discussione di merito della causa intentata da Umberto Ortolani contro editori, stampatori e autori di quattro libri sulle vicende della «P2».

La causa è «saltata» perché non è ancora stato sostituito il giudice Piero Dini, che in origine si occupò della controversia, autorizzando, il 16 aprile scorso, il sequestro conservativo dei libri.

Umberto Ortolani chiese, attraverso i suoi legali, sedici miliardi a titolo di risarcimento danni per alcune frasi, a suo giudizio diffamanti, contenute nei libri.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Tacchella Macchine presente alla 14ª BI-MU

Rettificatrice a controllo numerico «Grindilux Line» Mod. PL-GD 2180/30"

In occasione della 14ª BI-MU, Biennale Italiana Macchine Utensile, che si svolge a Milano dal 6 al 13 ottobre, la Tacchella Macchine S.p.A. presenta il suo rinnovato programma di rettificatrici in corso per esterni.

L'Azienda di Cassine, provincia di Alessandria, è uno dei più qualificati costruttori di macchine nel settore della rettificatura e può essere annoverata tra i migliori nomi in campo internazionale. La Tacchella Macchine esporta infatti oltre il 50% del macchinario prodotto ed annovera tra la sua clientela nomi prestigiosi quali: Fiat, Alfa Romeo, Ferrari, Nuova Innocenti, Ire-Philips ed all'estero: Renault, Peugeot, Citroën, Steyr-Daimler-Puch, Rexroth, Rolls Royce ed innumerevoli altre aziende, meno note al grosso pubblico, ma non per questo meno importanti.

L'occasione della manifestazione milanese viene colta per presentare al pubblico i risultati di oltre un anno di lavoro di ricerca e progetto che la Tacchella Macchine ha dedicato al riesame ed alla razionalizzazione del prodotto esistente ed allo studio dei nuovi modelli di macchine, per fronteggiare in modo dinamico la persistente stagnazione di mercato ed adeguarsi alla nuova esigenze tecnologica produttiva imposta dalla continua evoluzione dei mezzi di produzione avviata dalle grandi industrie.

Il programma di produzione presentato prevede la serie «UM» di rettificatrici universali in tondo ad arcionamento idraulico derivata da una serie preesistente, ma ampiamente perfezionata e razionalizzata, introducendo su questo tipo di macchine, destinate prevalentemente alla piccola azienda, soluzioni tecnologicamente avanzate sviluppate e sperimentate negli ultimi anni sulle macchine fornite all'industria automobilistica.

Completamente nuove invece le rettificatrici a Controllo Numerico, suddivise nella serie «Grindilux» per media produzione e «Multiuse» per lavorazioni di attrezzeria o in serie limitate.

Caratteristica comune di tutta l'attuale produzione della Tacchella Macchine è la notevole semplificazione e razionalizzazione nell'uso delle macchine, per permettere l'utilizzo di sistemi di produzione moderni e tecnologicamente avanzati anche alla piccola azienda, e comunque a personale non specializzato qualificato.

Avanti, c'è ancora posto

Moraga (California). Gli studenti del St. Mary's College hanno scelto un modo insolito per festeggiare i 25 anni del loro istituto. Tentano di entrare in 24 in una cabina telefonica; se la struttura non cede sarà una persona in più del record mondiale (Telefoto Associated Press)

Il nuovo progetto per salvare la tenuta assediata dall'inquinamento

San Rossore, paradiso devastato Arrivano anche gli aiuti della Cee

DAL NOSTRO INVIATO

SAN ROSSORE — Due ministri, Biondi per l'Ecologia e Pandolfi per l'Agricoltura, il segretario generale della presidenza della Repubblica, Maccanico, amministratori locali, una folta «équipe» di studiosi, tecnici, e specialisti di diverse discipline si sono riuniti ieri mattina per studiare insieme sia la diagnosi dei mali che affliggono la tenuta di San Rossore sia i rimedi possibili per bloccare il degrado di questo straordinario complesso naturale, aggredito e sconvolto da una serie complessa di fattori.

L'occasione era offerta dalla conclusione dei lavori di un'apposita commissione, insediata nel 1982 dalla presidenza della Repubblica, per studiare appunto le cause di questo impetuoso e progressivo degrado. Il professor Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, presidente del Comitato nazionale di consulenza per le scienze agrarie del Cnr, e presidente della commissione che ha stilato la relazione letta ieri mattina, ha parlato di «disastro apocalittico». E le sue parole non avevano un suono stonato, dopo che si erano potuti vedere migliaia di pini disseccati e anneriti, chilometri di spiaggia invasa da rifiuti, avanzi, sterpi e plastiche, piante con i rami rarefatti levati contro il cielo che davano al paesaggio l'aspetto desolante di una foresta pietrificata.

La storia di questo sconvolgimento ecologico ha radici lontane. I primi annunci si ebbero intorno agli Anni Trenta. Dopo la guerra di furiose operazioni di sfruttamento della fascia costiera. La compromissione del sistema continuò ad aggravarsi. Nel 53 fu nominata dalla presidenza del Consiglio una commissione incaricata di trovare una terapia al degrado della natura.

Quegli esperti suggerirono indicazioni subito poi in atto da Genio civile e ministero per l'Agricoltura. «Furono — riconosce adesso la commissione voluta da Pertini — interventi peraltro episodici e discontinui».

Le conclusioni cui sono arrivati il professor Scarascia Mugnozza e i suoi colleghi, dopo questi due anni di studi, non sono granché diverse da quelle di venti anni fa né rivoluzionano la conoscenza finora acquisita dei fenomeni responsabili del disastro. Gli esperti hanno parlato di erosione della costa, inquinamento dei fiumi.

Innanzitutto è da risolvere il problema del carico tossico dei tre fiumi che attraversano la tenuta: il Serchio, l'Arno e il Fiume Morto. Il primo è relativamente pulito, gli altri due molto inquinati (soprattutto il Fiume Morto che raccoglie gli scarichi urbani e industriali di tutta la zona a Nord di Pisa).

Sono soprattutto i detersivi che, mescolandosi con i sali dell'acqua marina, si trasformano in una miscela devastante: trasportati dal vento sulla vegetazione, il sale e i tensioattivi vanno ad intaccare la pellicola protettiva delle foglie, provocandone la morte.

Per bloccare l'arretramento della costa, ormai otto-dieci metri l'anno in media, ha proposto di erigere frangiflutti, di ricostituire la vegetazione delle dune costiere, di rimboschire il verde retrostante, di abbassare il numero dei daini e dei cinghiali presenti (da cinquemila a trecento, da mille a cento), di rivestire con pellicole plastiche le dune.

La novità che ieri è venuta fuori risiede piuttosto in indicazioni politiche e finanziarie. «La Comunità europea — ha detto il presidente della commissione — ha inserito San Rossore nel suo programma di ricerca e sviluppo nel settore della protezione ambientale. Ciò permetterà, grazie a una convenzione fra Cnr e Comunità economica europea, di andare avanti negli studi e nelle ricerche».

Le parole più concrete e rassicuranti sono venute infine dal ministro Pandolfi. Egli ha dichiarato: «Noi siamo pronti per intervenire subito. La legge Visentini mette a disposizione — per il verde del Paese, il rimboschimento, la tutela forestale — trentacinque miliardi. Qualche miliardo, due-tre, siamo in grado di spenderli come primo e immediato intervento per San Rossore. Si può incominciare col proteggere la foresta esistente e consolidare — con una nuova vegetazione — le dune costiere. Se ci vorranno altri soldi, per un progetto più complesso, saranno dati».

Liliana Madeo

I medici minacciano scioperi

ROMA — I 180 mila medici italiani sono pronti a scendere nuovamente in lotta se continueranno i ritardi nell'applicazione delle convenzioni mediche già firmate. E' quanto sottolinea un documento approvato ieri dall'intersindacale medica che ha anche chiesto un «urgente» incontro al presidente del Consiglio Craxi non solo sui problemi contrattuali legati alle convenzioni ma anche su quelli fiscali e previdenziali.

L'intersindacale ha anche deciso di avviare la raccolta di firme tra i cittadini quale «denuncia» dello stato di salute del servizio sanitario nazionale. A questo proposito ha anche approvato un «manifesto» da inviare a tutte le strutture sanitarie.

Perché funzionano meglio del Servizio sanitario? Ne ha discusso un convegno

I «segreti» degli ospedali religiosi

ROMA — In Italia sono appena 39, con oltre dodicimila operatori e diecimila posti letto, cioè il due per cento di quelli del Servizio Sanitario nazionale. Possono essere cattolici o no, purché promossi da un ente religioso. Rispetto agli altri ospedali, quelli pubblici, condizionati dalla struttura burocratica delle Usl e dalla loro elefantiaca gestione, funzionano decisamente meglio. Qualcuno arriva a definirli delle oasi nel deserto dell'assistenza e cita i casi di alcuni fra i migliori ospedali religiosi: quello «psichiatrico» di San Maurizio Canavese, vicino all'aeroporto di Torino, l'«Evangelico» di Genova, il «Bambin Gesù» e il «Fatebenefratelli» dell'Isola Tiberina, a Roma.

Da un convegno sugli ospedali religiosi, promosso dalla Fondazione Internazionale Fatebenefratelli, che si è concluso ieri, è venuta la conferma della validità di questi servizi, definiti da Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, «una forza trainante che può aiutare la sanità pubblica ad uscire dalla crisi». Gli ospedali religiosi possono avere un ruolo «di provocazione e di innovazione» nella qualità dei servizi, nei livelli di tecnologia, nella capacità organizzativa e soprattutto nell'umanità dei comportamenti. Ciò ora, ha concluso De Rita, strutture come il Bambin Gesù e il Fatebenefratelli rappresentano *«un marchio di comportamento e di qualità: ma è un marchio che non va verso il mercato, non diventa cioè clinica privata, ma resta nel settore pubblico, con la migliore qualità possibile»*.

Alcune cifre illustrano le benemerenze di queste strutture: la retta giornaliera è sulle 160 mila lire, in quelle pubbliche supera le 180 mila. Negli ospedali religiosi l'85 per cento dei posti letto è occupato, negli altri appena il 65-70 per cento; ogni addetto assicura una media di 225 giornate di assistenza all'anno, contro le 199 registrate negli ospedali pubblici.

Perché queste istituzioni funzionano meglio e costano meno? Quasi sempre sono gestite con criteri imprenditoriali e non avendo, al contrario delle cliniche private, scopi di lucro, investono i guadagni per migliorare l'assistenza. E ancora: utilizzano le apparecchiature sanitarie al cento per cento, senza tempi morti.

Ma gli ospedali religiosi sono delle istituzioni di frontiera tra pubblico e privato, cui la concorrenza fa la guerra, e corrono il rischio dell'«appiattimento» sul primo modello. *«Al contrario* — ha detto padre Pierluigi Marchesi, presidente della Fondazione Fatebenefratelli — *possono essere considerati come esperimenti a priori dell'Ipotesi, avanzata dal ministro Degan nel dibattito sul Servizio sanitario, di restituire una parziale autonomia di gestione agli ospedali»*. g. fo.

Infermiere condannato a Genova

GENOVA — Un infermiere dell'ospedale di San Martino accusato di falso per aver contraffatto il certificato medico da presentare all'Unità sanitaria locale 13, quella di S. Martino, è stato condannato dal pretore Marco Devoto a sei mesi di libertà controllata.

In un liceo di Alghero singolare protesta contro i soliti ritardi

Mancano i docenti nella terza D e gli studenti diventano «prof»

ALGHERO — Nel liceo classico «Manno» di Alghero è stato forse stabilito un singolare precedente: per protestare contro la mancanza di insegnanti, 28 alunni della terza D hanno iniziato da ieri uno sciopero alla rovescia. Avrebbero dovuto seguire le lezioni fino a metà mattinata, perché dall'inizio dell'anno il corso può disporre solo dei docenti di italiano e di scienze. Invece si sono autoconsegnati in aula fino alle 17, alternandosi in cattedra, al termine di un frugale pasto freddo, al posto dei «professori fantasma».

Il malumore dei ragazzi è ampiamente giustificato. A fine anno — hanno spiegato in una lettera inviata al ministro della Pubblica Istruzione e al provveditore agli Studi di Sassari, oltreché al preside della scuola — dovranno sostenere gli esami di maturità. Chi può garantire che la commissione terrà conto del grave handicap iniziale?

Annunciata nella tarda serata di lunedì, l'inconsueta iniziativa ha smosso le acque. L'assessore comunale alla Pubblica Istruzione di Alghero si è subito messo in contatto con il Provveditorato agli studi di Sassari. Ha avuto una risposta rassicurante: i supplenti verranno nominati senza ulteriori perdite di tempo. Il corso D potrà avere quindi anche i docenti di matematica, filosofia, latino e greco.

Ora, ma che sarebbe accaduto se i 28 ragazzi avessero preferito godersi il tepido sole di ottobre e andare a spasso invece di inchiodare alle sue responsabilità una «macchina» scolastica sempre più malata? Per ora solo gli alunni hanno meritato la promozione, almeno sul piano della maturità. Gli altri sono chiamati ad un esame di riparazione.

e. g.

A Firenze i disegni della colonna Traiana

FIRENZE — Un raro documento sarà esposto per la prima volta in pubblico a partire dal 20 ottobre all'Istituto francese di Firenze. Si tratta di un rotolo cinquecentesco lungo quindici metri illustrato da disegni che rappresentano i bassorilievi della colonna Traiana. Sinora si conoscevano solo due esemplari di questo tipo d'opera (alla galleria Estense di Modena e alla biblioteca dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte di Roma).

La mostra fiorentina presenta anche altri capolavori: «I trionfi di Cesare» incisi da Andrea Andreani nel 1598-99 dai dipinti del Mantegna, conservati oggi a Hampton Court.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulla Sardegna graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni in intensificazione e progressiva estensione da Ovest verso Est. Al Centro annuvolamenti irregolari con possibilità di piogge e occasionali temporali più probabili sulle zone interiche. Sulle restanti regioni meridionali da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni.

temperatura: in aumento.

venti: moderati orientali tendenti a provenire intorno sud.

mari: poco mosso o mosso l'Adriatico, da mossi a localmente molto mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	8	19	Pescara	16	26
Verona	8	21	Roma	11	22
Trieste	13	19	Campobasso	9	17
Venezia	8	21	Bari	14	22
Milano	7	20	Napoli	11	22
Torino	10	18	Potenza	10	18
Cuneo	9	17	S. M. Leuca	17	22
Genova	14	22	R. Calabria	18	24
Bologna	9	23	Messina	18	22
Firenze	10	25	Palermo	18	22
Pisa	9	22	Catania	15	24
Ancona	11	19	Alghero	10	25
Perugia	11	19	Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	7	14	piovoso	Lisbona	13	25	sereno
Atene	17	33	sereno	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	27	30	piovoso	Los Angeles	16	26	sereno
Belgrado	6	20	sereno	Madrid	2	22	sereno
Berlino	7	15	piovoso	Miami	24	27	nuvoloso
Bruxelles	6	17	piovoso	Montreal	6	14	nuvoloso
Buenos Aires	12	20	nuvoloso	Mosca	7	13	nuvoloso
Il Cairo	18	35	sereno	New York	13	19	nuvoloso
Copenaghen	11	13	nuvoloso	Parigi	14	17	nuvoloso
Dublino	10	17	nuvoloso	Pechino	16	23	sereno
Francoforte	10	14	piovoso	Rio de Janeiro	17	28	nuvoloso
Ginevra	2	15	sereno	Singapore	25	32	sereno
Helsinki	10	13	piovoso	Stoccolma	7	11	piovoso
Johannesburg	16	27	sereno	Vienna	7	16	nuvoloso

BOLOGNA CAPITALE D'ITALIA!

Dal 23 al 28 ottobre Bologna diventa il centro più importante dell'edilizia nazionale e internazionale: ospita il SAIE, Salone Internazionale dell'Edilizia. E COSTRUIRE per abitare ospita un servizio di 40 pagine interamente dedicato a questo salone. Non solo: COSTRUIRE per abitare è presente al SAIE, nell'area 41 del settore Stampa Tecnica, stand 16 e 17. COSTRUIRE per abitare di ottobre, oggi in edicola.

COSTRUIRE PER ABITARE

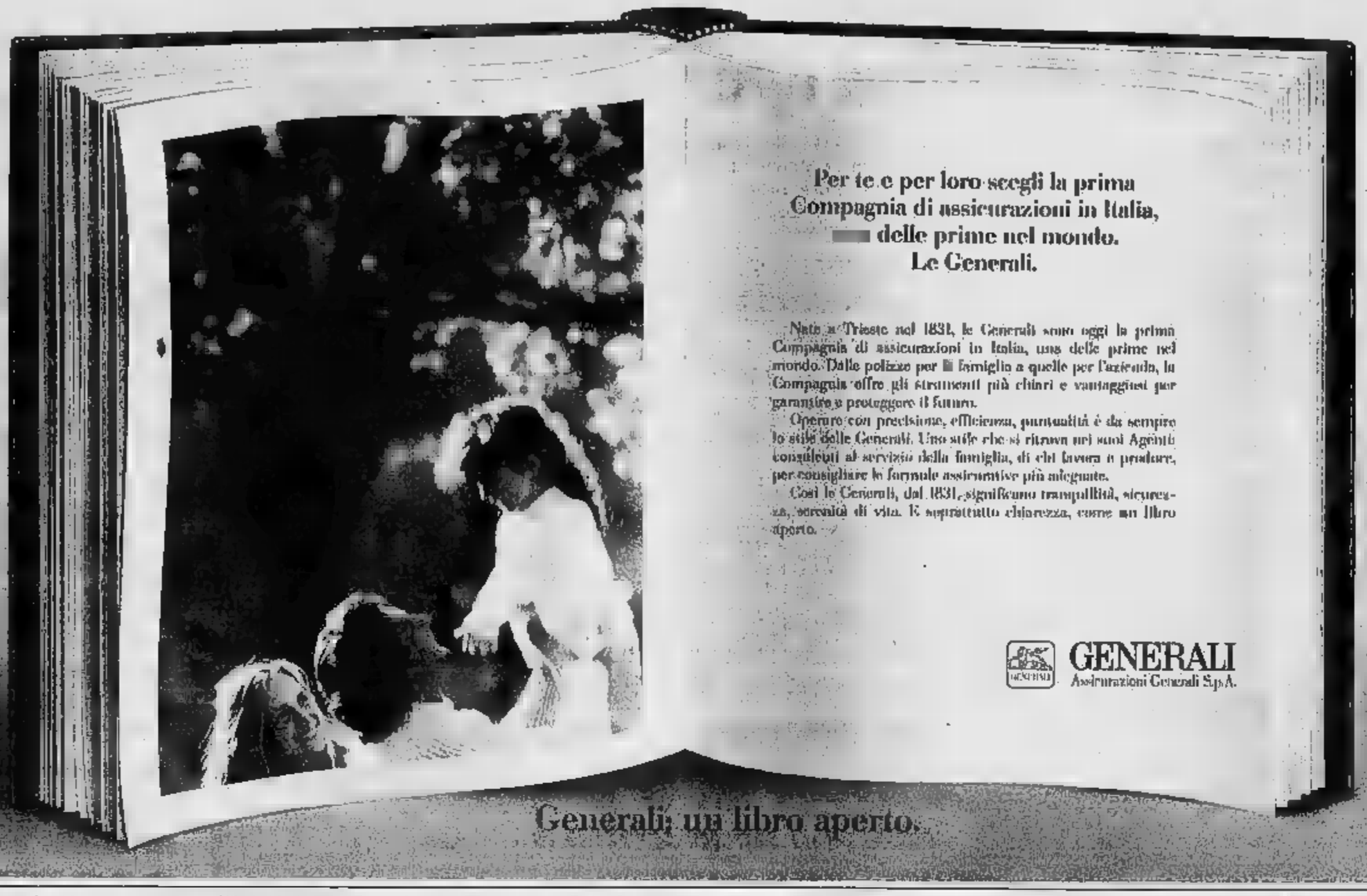
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.924 - 538.662

DIMAGRIRE PUÒ ESSERE FACILE MANTENERE LA LINEA È DIFFICILE
OGGI MANGIA PURE QUEL CHE VUOI. CON SNELLING PUOI.

- I chili di troppo non rappresentano solo un danno estetico, ma anche un serio rischio per la salute.
- Oggi, grazie a Snelling, puro prodotto vegetale di grande efficacia, è possibile mantenere la linea senza rinunce.
- Bastano 2 compresse prima dei pasti, senza cambiare minimamente le vostre abitudini alimentari.
- Snelling è in vendita in Farmacia e nei negozi specializzati.

SNELLING COMPRESSE VEGETALI PER IL DIMAGRIMENTO ISTANTANEO

DISTRIBUZIONE PIEMONTE - VAL D'AOSTA - LIGURIA
COMI PARMA S.n.c. Via Torino, 364-10042 NICHELINO (TO) TEL. 01 [illegible]



ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ISTITUTO di primo qualche selezione per le sedi di Chivasso ha candidati minimo 25 anni diploma o laurea da avviare alla professione di operatori finanziario Tel. 011 837.1697.

ISTITUTO di informatica ricerca istruttori/trici per corsi per operatori, programmatori, offre formazione per privato sedi: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Genova. Scrivere Publikompass 478 — 10100 Torino.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico.
Corso pratico di specializzazione.
Per colloqui a Torino telefonare
02 204.3386 02 670.0729
Oppure scrivere Società Informatica Via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare cerca signore/i anche part-time ottima remunerazione garantita e provvigioni Tel. 637.902.

8 Rappresentanti

ASSUNZIONI eventuale rappresentanza a nostra attività precisamente in relazione con locali ad elaborazione Tel. 383.293.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, accordo pochi mila semestrali ad un capitale liquido di L. 6 milioni 600 mila. L. 12 milioni 600 mila. Assicurati da privi di capitale. Comunicare orario e numero telefonico. Scrivere a «Publikompass 1058 — 20123 Milano».

FERRAMENTA ingrosso cerca intraprendenti rappresentanti settori idraulica Piemonte. Scrivere Publikompass 6258 - 10100 Torino.

SOCIETA' incassi crediti di importante nazionale ricerca per Nord Italia esattori 28-45 anni automuniti per assicurazioni dettaglianti persone referenziate e garantite. Per appuntamento telefonare [illegible] unico n° 02 433.6165.

9 Lavori a ore

domanda

[illegible] a ore - pranzi - [illegible] - Milano.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTA contabile generale, bilanci, 740 dichiarazioni redditi collaborerebbe persona media istruzione. Tel. 278.575

11 Baby sitter

domanda

SIGNORINA già madre accompagnerebbe baby-sitter orario diurno telefono 354.749

15 Autovetture

A. ALLA Umberto/a concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuova pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate Corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contante piazza Matteo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 759.2364.

ACQUISTA vari modelli Diesel e benzina pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 481.274 Auto Qui.

ACQUISTASI automobile piccola o grossa cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.274.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione portiamo via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 677.242.

ACQUISTIAMO auto qualsiasi usata massima valutazione. Autosalone D'Elia. 326.547 corso Agnelli 79, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo: Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Ritmo 60, corso Rebaudengo 3, tel. 859.001.

[illegible] Marepia [illegible] presumibili con A35, auto da aperto. Via Catalini 48, tel. 50.58.58 sabato anche il pomeriggio.

AUTOMOTOR
Peugeot 305 blu interno in perfetto meccanica perfetta ben permuta. Via Castelli 46 tel. 50.58.58 aperto anche il pomeriggio.

CITROEN OCCASIONI
Citroën CB 1220 da L. 1 milione 500 mila, Citroën Cx da L. 1 milione 800 mila, Cx 25 da L. 3 milioni occasione benzina e diesel con e senza garanzia. Franzosi corso Sebastopoli 262. Tel. 320.893/4.

DIESEL 305
Peugeot 305 ultimissimo tipo motore tipo BX 1900 fantastica come nuova garanzia Eurocasion. Franzosi, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758.282.

GOLF GTI 1800 anno '83 a GL diversi '82 garanzia ultima serie Ideal. Lancia corso Regina 270, tel. 751.855

INCAR ACQUISTA
pure di lusso i modelli e chiavette - targhe e numeri gratuito il Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), tel. 347.032.

JAGUAR 4.2 marrone 1978 fine luxe gli optionals autoradio con garanzia vendo Piemonte Jaguar corso Turati 13.

PASSAT DIESEL
modello 1983 solo 29 mila km documentati, garanzia totale Eurocasion, Franzosi corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758.282.

PORSCHE 3.300 TURBO
pressochè nuova 10 mila km Smeraldo 331 cedibile in leasing salenzia totale. Franzosi corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758 282

RENAULT 18 GTD station wagon 1982 stupendo metallizzato tutti gli accessori pochi km in garanzia vendo Piemonte corso Turati 13/D.

RITMO diesel anno 81, 82, 83 garanzia stupenda usata sicura, Lancia corso Regina 270, tel 751.550.

SAAB 900 turbo 3P nero 1985 solo sportiva finissima unico proprietario fatturabile in garanzia vendo Piemonte corso Turati [illegible]

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rebaudengo 3, tel. 859.001.

TOYOTA cedesi/dà autocarro molto bello vendo e permuta con auto. Tel 321.702.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ultima novità Moto Malaguti Enduro 125 Raganumo K J Borgaretto, via Cavagnà 2, Torino.

[illegible] Acquisto [illegible]

A.A. ACQUISTA [illegible] vecchio commerciale alloggio, in Torino 1-2 camere servizi in contanti. Tel. 503.145.

A. CASETTA o villetta libera acquisto da privato periferia o vicinanze Torino. Tel. 534.723

ABBIGLIANA 2 camere (molto piano) maggio disponibili L. 45/50 milioni subito Tel. 687 834

ACQUISTASI alloggio libero 3/4 vani in Torino zona da ristrut. Pagamento in contanti. Telefonare 541.766.

ACQUISTASI appartamento zona Aurora 3 camere cucina balconi in casa recente possibilmente bas. Tel. 858 1525.

ACQUISTIAMO
intere stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 557 8956

ACQUISTO in contanti zona semicentrale alloggio di 2 camere e molto parzialmente piano ptt. Tel. 596.868.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero entro febbraio in Torino 3-4 camere in contanti. Tel. 751.443.

ACQUISTO subito alloggio recente soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Possibilmente zona Palazzo Strada Parella Tel. 397 642.

ACQUISTO vuoto cerco [illegible] cucina no bagno in Torino casa decorosa quinti zona. Tel. 878.181.

ALLOGGIO vuoto cerco acquisto 3 camere [illegible] finello servizi disponibili contanti L. 84 milioni Tel. 758.553.

APPARTAMENTI, intieri stabili, vitalizi in Torino. Cesaremaglio paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 85 88 corso Moncalieri 262 Torino.

CASETTA acquisterei cintura Torino libera con giardino 4-5 vani servizi con urgenza. Tel. 832.409.

FILANTI compro alloggetto recente terzo piano cucina libero Barriera Milano o vicinanze. Tel. 481.114.

LIBERO cerco in Torino camera cucina bagno terzo spesa limite L. 32 [illegible] Tel. 758.553.

NATIONAL CASE acquisto pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massime serietà. Tel 737 148.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere servizi pagando in contanti Tel. 324.701, pra ufficio.

PRIVATAMENTE acquisto libero 2 camere cucina servizi massimo L. 60 milioni contanti. Tel. 473.6176.

PRIVATO acquista libero alto signorile recente mq 150 bisogna ascensori zona Crocetta Vasanino Tel. 501.088 ass.

PRIVATO acquista in Torino 2 camere tinello cucinino bagno se piano alto con ascensore. Tel 835.181.

VILLETTA libera acquista preferibile Torino o zona collinare prima cintura pago contanti. Tel. 752.442

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 5585 libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto. Facilitazioni.

A.A.A. CASAMERCATO 5588 libero corso Rosselli (B. Paolo) 2 camere cucina servizi terrazzino. Dilazioni.

A.A.R. CASAMERCATO 5585 libero via Cardinal Fossati (Rocca Grassi) salone 2 camere 2 servizi più mansarda salone camera cucina servizi. Dilazioni.

A.A. AFFARE unico libero villetta piazza Bengasi cinque per cinque 3 camere tinello semiabitabile mq 100 magazzino mq 60 L. 176 milioni. Tel. 506.608.

A.A. CROCETTA lire trasferimento casa signorile terzo piano ascensore camere tinello cucinino da L. 34 milioni; 3 camere tinello cucinino L. 70 milioni. Iva 2% dilazioni fino 60%. Tel 756.851

A.A. FIDALCASE 506.508 libero ottimo pianoramico 5 Pista camere tinello cucinino servizi ristorato e mansarda servizi stanze abitabili di mq 80 L. 82 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.509 libero ottimo Mirafiori recente camere tinello ingresso servizi cantina mq 80 L. 32 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.509 libero ottimo Grugliasco ottimo pianoramico 2 camere cucina servizi mq 70 L. 63 milioni.

A.A. MULTICASE 646.185 libero zona Rebaudengo recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 70 milioni

A.A. MULTICASE 553.148 libero via Cigna 2 camere tinello cucinino servizi cantina ripostiglio abitabile di mq 80 L. 82 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero recente prima corso Siracusa camere tinello soggiorno cucina box. Valendo stesso alloggio stesso piano 515.519.877.

A.A. MULTICASE 646.356 libero Mirafiori, non stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino servizi mansarda collegabile.

A.A. MULTICASE 553.149 Grugliasco ultimi stesso stabile 1-2 camere tinello servizi camere da L. 45 milioni

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per trasferimento 2 camere cucina piano giardino. Luce Casa Tel. 544.100.

A. LIBERO vendesi corso Sebastopoli (5. Rita) 3 camere cucina bagno cantina mq 100, tel. 804.249

E. Le Logge consegniamo in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno ristrut. Tel. 0121 724 96.

A Nichelino libero recente signorile 3 camere cucina box. Volendo stesso alloggio stesso piano 515.519.877.

A. S. Mauro impresa propone alloggi varie metrature palazzina signorile vendita comoda tutti giorni. Tel. 823.3316.

ABICASE A libero presso corso Massimo soggiorno 2 ca[illegible] vizi L. 135 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE B libero Crocetta signorile piano alto salone/ino 4 camere cucina bilocali vari bagni/ui L. 190 [illegible] mensarda. Tel. 544.070

[illegible] B libero [illegible] Recentissimi con [illegible] decorosa camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. [illegible].

ABICASE C libero corso G. Cesare ampie camere tinello cucinino servizi parzialmente L. 47 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE E libero via Cernaia prestigioso alto soggiorno 3 camere cucina bilocali ingresso terrazzo ci 30 mq cantina posto. Tel. 544.070.

ABICASE F libero piazza Bengasi colossale 70 signorile salone 3 camere cucina bilocali bagni/ui box auto. Tel. 510.853.

ABICASE H libero Monginevro corso Roma libero soggiorno camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Possibilità box. Tel. 510.853.

AFFITASI
signorili e schiera piccole con giardino private salone 3-3-4 camere cucine mansarde rimesse finiture a scelta e parting da L. 350 milioni dilazione permuta. Tra Rivoli e Villarbasse via Boscomarengo residence chiuso condominio 10-15. Bus 592.067 - 518.877.

AFFITTASI appartamento signorile via Nizza 6° piano 3 camere cucina servizi completi terrazzo panoramico vuoto L. 135 milioni. Ausa 596.807 - 597.774.

APPARTAMENTO in casetta con giardino Borgaretto via Del Vitari mq 120 più box. Casamercato 5566

ATTICO
nuova prestigiosa corso Lione vicolo 2 camere cucina bagno terrazzo L. 93 milioni mensilità 10 anni. Tel. 683.434.

ATTICO libera via Collotta recente camere cucina bagno ingresso terrazzo L. 40 milioni 500 mila. Tel. 639 982.

AVIGLIANA alloggio ingresso cucinone tinello camera bagno balcone a cantina. Dilazioni permute Tamagno 938.675 931.1923.

AVIGLIANA in palazzina ultimissima 2 ultimi alloggi cantinissimi iva 2% Tamagno 938 675 931.1923.

AVIGLIANA nella splendida villaggio delle linee impresa vende direttamente direttissime tennis parco sole e aria pulita. Permute dirette con immobili di qualsiasi tipo. Mutui e dilazioni iva 2%. Tamagno 938 675 931.1923.

BARRERA Milano corso G. Cesare corso Novara vendesi alloggio libero decoroso 2 camere cucina bagno. Tel. 544.566.

BARRIERA Milano libero signorile salone 2 camere cucina 3 servizi mq 140 adiacenti Casamercato 550.558.

CASABIANCA libero zona via Cigna indistinta 3 camere cucina servizi L. 48 milioni rateazioni. Tel. 931.319.

CASABIANCA libero recentissimo tinello 2 camere cucina servizi L. 67 milioni particolare ampi dilazioni. Tel. 931 309

CASABIANCA 831.006 libero signorile zona via De Sanctis camere tinello cucinino servizi piano 4° L. 44 milioni

CASABIANCA 931.310 libero zona Parella in palazzina camere tinello cucinino servizi terrazzo autonomo L. 35 milioni.

CASABIANCA 831.310 libero signorile Moncalieri 2 camere tinello cucinotto servizi posto auto giardino L. 79 milioni

CASAMERCATO A 5566 libero corso Montegrappa (Parella) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 45.81 libero 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi completo. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5546 libero via Santna (Venchiglia) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5583 libero corso Re Umberto ingresso soggiorno camera cucina servizi. Anche uso ufficio, studio.

CASAMERCATO 5585 libero via Belle Donne camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Saluzzo (B. Paolo) camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via Bella Vallombrosa (Regio Parco) porzione casa 2 piani. Termo autonomo 150 mq.

CASAMERCATO 5545 libero via Pavia Gilardi (Valentino) camere cucinino servizi. Stabile signorile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero Collegno via La Pira 3 camere cucina abitabile angolo cottura servizi. Possibilità box.

CASAMERCATO 5564 libero via Bronzi (Nuova) 5 camere tinello cucinino servizi piano alto. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5546 libero via Barolo (Campidoglio) salone camere cucina servizi dilungo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via Germanasca ottimo 2 camere cucina servizi angolare ripubblicato completamente.

CASAMERCATO 5585 libero via Biella (Paese Sivicis) soggiorno camere cucina servizi. Completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5568 libero piazza Statuto via Taber (Borgata) porzione di casa 5 camere 2 cucine 2 servizi box mutuo.

CASAMERCATO 5568 libero via Bperio (Marcello Generale) 2 camere tinello cucinino servizi. Ultimo piano. Dilazioni.

CASAMERCATO 5568 libero via Passerini (Paese Sivicis) salonino 2 camere cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Strada Bressa del Lingotto 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CAVOURETTO Cunico Alpi vista signorile 2 piani più seminterrato mq 270 termo mq 1300 vuoto L. 250 milioni più mutuo L. 10 milioni. Ausa 596.807 - 597.774.

CENTRALE uno libero in stupendo stabile signorile recente di mq 120 volendo box auto. Tel. 670 912.

CENTRO CASA 513.831 libero via Pietro Cossa camere cucina ingresso bagno 2 anni L. 20 milioni 500 mila mutuo.

CENTRO CASA 513.831 libero signorile adiacente Tribunale 2 camere tinello cucinino bagno L. 6[illegible] mutuo.

CENTRO CASA 513.[illegible] [illegible] Trilocali abitabili camere tinello cucinino ingresso bagno L. 44 milioni mutuo

CENTRO CASA 513.831 adiacente piazza Statuto via Ravina 2 moderni 2-3-4 camere cucina bagno da 35 milioni iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 corso Monmelliano 20, splendi 1-2-4 camere tinello cucinino bagno anche liberi subito.

[illegible] CASA 513.831 corso Francia 72, Collegno ottimi alloggi 3 camere tinello cucinino bagno da L. 64 milioni.

CENTRO Michelino, via Cuneo 24, vendiamo in palazzina 2 camere cucina bagno ammobiliati L. 30 milioni contanti L. 35 milioni mutuo Casa Risparmio. Impiantati negozi libari ristoranti bar auto pubblici con ripopolamento permanente. Fiduciaria Immobiliare tel. 55.76.956.

CENTRO via Cavour vendo ottimo 2 vani, ascensore acqua gas no esterno, L. 20 milioni. Tel. 544.156.

CENTRO via Garibaldi bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina libero L. 63 milioni. Gaiumi 5767.

CENTRO via G. Quarino in casa d'epoca libero subito ingresso salone 2 camere cucina bagno abitare. Tel. 442 366.

COLLEGNO casa schiera nuova mq 120 per alloggio lavanderia mansarda box giardino mutuo Iva 2%. tel. 780.3060

COLLEGNO libero splendido piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 585.902

COLLEGNO libero via Pertusio soggiorno 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento. Casamercato 5585.

COLLEGNO libero recente, 2 camere tinello cucinino. Possibilità box sulla immobiliare/oro 549.761.

COLLINA Moncalieri appartamento signorile in villa mq 360 giardino privato box. L. 370 milioni. Tel. 650.569

COMPLESSO immobiliare formato da locali commerciali di mq. 800 negozio, uffici, garages, libeti, su corso importante vicino piazza Bengasi Tel. 606.7480 ore 11-13

COMPLESSO Viberti salone 2 camere cucina 2 servizi collegato con 110 mq mansarda/o visibile box. Tel. 329.0170.

CONSULENTE A 533.922 corso V. Bovinese 584 regolarizza a prezzi convenientissimi camere tinello cucinino servizi ingresso bagno da L. 26 milioni. Dilazioni.

CORIO libera villetta indipendente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box giardino. Erim 958.1525

CORSO Cadore 40, zona razionalizzazione privato vendo appartamenti occupati 2 camere tinello cucinino 1° e 2° piano. Tel. 761.001 oppure 756.777.

CORSO Ferrucci via Giulio 1° piano camere tinello cucina terrazzo servizi vuoto L. 35 milioni. Ausa 596.807 - 597.774.

CORSO Francia appartamento libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 344 491 303.027.

CORSO Francia Collegno libero soggiorno 2 camere cucina servizi più mq 150 terrazzo, vende Ferrero 950.2953

CORSO Francia via Emma vicino corso Marche palazzina piano rialzato mq 140 mansarda mq 140 seminuovissimo mq 140 posto camino giardino mq 200 vuoto L. 195 milioni. Ausa 596.807 - 597.774.

CORSO Grosseto libero 2 camere ampia cucina servizi in stabile recente nuovo a orationi. Tel. 850.3508.

CORSO Moncalieri proprietario casa su 3 piani mq 400, 2/3 vuota 1/3 occupata garage almeno mq 500 L. 350 milioni. Ausa 596 807 597.774

CORSO Moncalieri, Nizza cedesi libero mansardato 2 camere cucina terrazzo box L. 63 milioni. Tel. 741.3122.

CORSO Racconigi via Pollenzo 3 camere tinello vuoto L. 40 milioni più mutuo 30 milioni. Ausa 596.807 - 597.774.

(continua)

Oggi incontra Lama, Carniti e Benvenuto, che minacciano lo sciopero

Pensioni: De Michelis ritenta di convincere Cgil, Cisl e Uil

ROMA — Sotto la minaccia [illegible] uno sciopero generale, il ministro del Lavoro, De Michelis, affronta oggi alle 17 con Lama, Carniti e Benvenuto i tre «nodi» che bloccano la riforma del [illegible] previdenziale: età pensionabile, pluralità degli enti strettamente [illegible] completa [illegible] diritti acquisiti, rivalutazione delle pensioni d'annata.

E' difficile prevedere [illegible] il «vertice» sarà conclusivo. [illegible] Michelis tenterà in ogni modo [illegible] acquisire maggiori consensi [illegible] sindacale, prima di riportare il progetto all'esame [illegible] partiti della maggioranza per [illegible] pronunciamento definitivo, ma [illegible] speranze sono esigue. Il margine di negoziato sull'età pensionabile e [illegible] un unico «meccanismo» per tutti gli enti previdenziali dal primo gennaio 1985 è assai ristretto, perché le [illegible] premesse costituiscono i due pilastri fondamentali della riforma. Senza di esse, afferma il ministro, risulterebbero vanificati gli obiettivi di evitare [illegible] «bancarotta» dell'Inps e realizzare trattamenti equivalenti nelle varie gestioni.

Per Cgil, [illegible] e Uil, invece, l'età pensionabile è intoccabile: la «omogeneizzazione» degli enti va realizzata solo per i nuovi assunti dal primo gennaio [illegible] mentre a tutti coloro che sono in attività al 31 [illegible]bre 1984 debbono essere conservati i trattamenti previsti dalle disposizioni attuali fino al momento dell'entrata in pensione di ciascun lavoratore. I diritti acquisiti, sostengono i sindacati, non possono non essere salvaguardati fino al compimento del ciclo lavorativo per chi è ora in attività; al contrario De Michelis tende a garantire i diritti acquisiti soltanto fino [illegible] termine di quest'anno e [illegible] applicare dall'inizio [illegible] [illegible] regole, uguali per tutti.

Non meno sentito e pressante il problema della rivalutazione delle pensioni nel settore privato, in analogia a quanto è già stato previsto per quello pubblico. «E' evidente — ha sottolineato il segretario confederale della Uil, Bugli — che gli otto milioni [illegible] di pensionati privati non possono essere esclusi dalla prospettiva di miglioramenti in occasione di un nuovo riordinamento che si propone di eliminare distorsioni e sperequazioni, anche rilevanti».

Nell'imminenza del «vertice» al ministero del Lavoro, le tre [illegible] hanno deciso una vasta mobilitazione di lavoratori in servizio e pensionati, una agitazione nazionale della stampa, le associazioni dei magistrati, ecc. «Questa riforma — commenta Benvenuto — è un oggetto misterioso. Se non verranno accolte le proposte del sindacato, è evidente che il sindacato ha un solo mezzo: quello [illegible] lottare per realizzare una vera riforma».

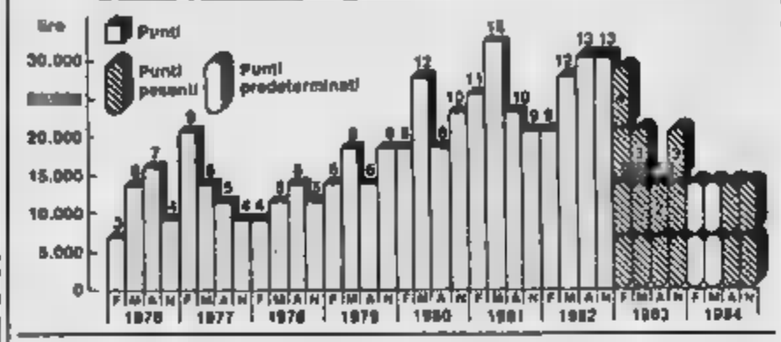
Carniti precisa: «L'età pensionabile deve restare ai livelli attuali di [illegible] anni per gli uomini e di 55 per le donne, con possibilità di restare al lavoro volontariamente fino [illegible] sessantacinquesimo anno per raggiungere i quarant'anni [illegible] contributivi necessari per ottenere il massimo della pensione». I risultati dell'incontro saranno, comunque, valutati sollecitamente dalle tre segreterie generali e, poi, fra Lama, Carniti e Benvenuto nella riunione «unitaria» prevista per il 16 o il 17.

Domani e venerdì si discuterà pure una assemblea nazionale [illegible] dei rappresentanti territoriali e di categoria convocata dalla Cisl: una verifica importante prima della [illegible] se fare o [illegible] uno sciopero generale.

Gian Carlo Fossi

I prezzi rallentano, forse nella busta di novembre 13.600 lire in più

Contingenza verso un miniscatto



ROMA — L'indice della contingenza ad agosto ha fatto un passo indietro tornando a quota 123,53 con una riduzione dello 0,3% rispetto al 123,74 di luglio. Questo dato conferma il rallentamento dell'inflazione anche se, notano gli esperti della commissione per la scala mobile, agosto è un mese anomalo.

Anche lo scorso anno, infatti, in quel mese si verificò una contrazione dell'indice pari a —0,89.

Maggiori indicazioni [illegible] avremo la prossima settimana con la seconda delle tre rilevazioni necessarie alla [illegible] emissione per calcolare l'indice trimestrale (agosto-settembre-ottobre). Dal primo novembre, quindi, nelle buste paga potranno entrare 13.600 lire lorde.

Contratto dei piloti è vicino un accordo?

[illegible] — [illegible] trattativa per il rinnovo del contratto dei piloti, scaduto il 30 settembre 1983, è probabilmente arrivata alla stretta finale anche se permangono alcune difficoltà tra i sindacati. Ieri il direttivo dell'Anpac (l'Associazione autonoma di categoria) e la federazione Cgil, Cisl e Uil del settore hanno tenuto riunioni separate per valutare l'esito dell'incontro avuto lunedì con l'Intersind e l'Alitalia e decidere se andare oggi alla ripresa del negoziato, alla fase conclusiva.

Secondo informazioni sindacali confederali Cgil, Cisl e Uil nutrono perplessità sulle ultime proposte della controparte in quanto basate sostanzialmente su una «piattaforma» [illegible] e [illegible] su quella [illegible] presentata.

L'Anpac, invece, potrebbe accettare le offerte, ma solo oggi farà conoscere la propria posizione.

In calo (—4,2%) la produzione di cemento

ROMA — Nei primi otto mesi dell'anno — in base ai dati provvisori dell'Aitec, l'Associazione tecnico economica del cemento — la produzione nazionale di cemento è stata di 25,5 milioni di tonnellate con una diminuzione del 4,2% sullo stesso periodo dello scorso anno.

CREDIOP
CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

ENTE [illegible]
COSTITUITO NEL 1919

CAPITALE E RISERVE
L. 651.769.545.530
FONDI ACCANTONATI
L. 1.261.320.079.512
MUTUI IN ESSERE
19.017.010.608.036

FINANZIAMENTI A IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E DI SERVIZI

FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE A ENTI [illegible]ICI E AZIENDE AD ESSI APPARTENENTI

CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

SEDE CENTRALE
VIA QUINTINO SELLA 2
TEL. 06-47711
TELEX 611020 CRDPRO I

[illegible] REGIONALI
MILANO
CORSO EUROPA [illegible]
NAPOLI
VIA MEDINA [illegible]
BARI
VIA ROBERTO DA [illegible] 119

SOCIETA' FINANZIARIE CONTROLLATE

AFIN S.p.A.
ROMA

CREDIPAR S.p.A.
ROMA

PROMOTIO S.p.A.
MILANO

Bobbio interviene [illegible] Mondoperaio

«Regole del gioco per il sindacato»

ROMA — *«Nel rapporto fra le parti sociali possono esistere regole del gioco (cioè regole di metodo) ma non di strategia. Si tratta infatti di gruppi diversi che rappresentano interessi diversi e, quindi, è impensabile che possano decidere con [illegible] di maggioranza. [illegible] sbocco può essere quello dell'unanimità, del compromesso. In mancanza di questo è normale che intervenga lo Stato, il Parlamento, per fare da arbitro».*

Il sen. Norberto Bobbio, intervenendo al convegno [illegible] dal sindacato Funzione pubblica della Cgil — in corso a «Mondoperaio» — ha tenuto a chiarire che il suo discorso, necessariamente generale non essendo egli un esperto di problemi sindacali, non poteva che riguardare le questioni relative allo svolgimento del «gioco», politico e sociale. E nella sua relazione, articolata in [illegible] punti, ha insistito a lungo sull'equivoco che [illegible] viene fatto confondendo, appunto, «regole del gioco» e «regole della strategia».

«Le prime — ha detto — *sono quelle [illegible] regolano le procedure, il metodo, e che devono essere universalmente riconosciute. La seconda, invece, sono quelle che ciascuno si [illegible] per riuscire a vincere il gioco».* Dalle regole del gioco alla questione della rappresentanza, fino ad una analisi dello Stato neo corporativo, il prof. Bobbio [illegible] svolto il tema della democrazia, fornendo ai partecipanti al [illegible] una ampia serie di motivi di riflessione. [illegible] spunti [illegible] sono stati ripresi anche nel successivo dibattito.

e. pa.

E' attesa per oggi una proposta della Confindustria

Sull'occupazione i sindacati chiedono un incontro a Craxi

ROMA — Le confederazioni Cgil, Cisl e Uil hanno nuovamente richiesto un incontro urgente al presidente del Consiglio, Craxi, per discutere i problemi dell'occupazione. In un documento diffuso unitariamente, i sindacati chiedono [illegible] conversione in legge [illegible] decreto numero 510 «come strumento legislativo di sostegno alla contrattazione sull'occupazione» e sulla politica degli orari» con l'inserimento di un emendamento che obblighi le imprese che be[illegible]no di trasferimenti pubblici a negoziare gli effetti [illegible] delle ristrutturazioni.

Inoltre Cgil-Cisl-Uil rivendicano una legge con procedura d'urgenza che unifichi tutti i provvedimenti per l'occupazione e la riforma del mercato del lavoro. [illegible] confederazioni, nella legge finanziaria va inserito «un capitolo di [illegible] adeguato, vincolato e specificatamente finalizzato al pacchetto delle misure più urgenti per l'occupazione» e va previsto [illegible] stanziamento per gli investimenti nelle Partecipazioni Statali.

Cgil, Cisl e Uil chiedono la realizzazione del fondo di [illegible] lidarietà e propongono che [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali sia collegata all'adozione dei contratti di solidarietà. Il documento conferma infine l'orientamento del sindacato a batterai per una «riorganizzazione dei tempi [illegible] lavoro, in termini sia di riduzione sia di gestione flessibile e modulare degli orari» ed annuncia la decisione di «un'iniziativa unitaria sui contratti di solidarietà e [illegible] altre soluzioni che investono il tempo di lavoro».

Dei problemi dell'occupazione si occuperà oggi la Confindustria: appunto l'occupa[illegible] e la riforma del [illegible] sono i temi sui quali si articolerà il documento che l'organizzazione degli industriali discuterà nel pomeriggio nella riunione del consiglio direttivo.

Calzaturieri brusca frenata nel contratto

CESENA — Si registra [illegible] battuta d'arresto nelle trattative in corso tra i sindacati e Confindustria impegnati a S. Mauro Pascoli per la discussione del contratto integrativo [illegible] settore calzaturiero.

Dopo cinque mesi di incontri serrati per quello che sarebbe il primo contratto integrativo italiano dopo l'accordo Scotti e comunque il primo contratto integrativo del settore, si allontana la soluzione di una vertenza che non sembrava presentare grosse difficoltà.

Le aziende che li occupavano chiuse da tempo [illegible] sono sorte attività nuove

La Gepi licenzia 12 mila lavoratori in [illegible] integrazione [illegible] tre anni

ROMA — La Gepi ha avviato le procedure di licenziamento per 12 mila lavoratori che le erano stati trasferiti da aziende in crisi. La misura è stata comunicata ai sindacati nel corso di un incontro dal presidente [illegible] finanziaria di salvataggio industriale, Benedetto De Cesaris, il quale ha precisato che i licenzia[illegible] diventeranno effettivi dal prossimo 31 dicembre.

L'iniziativa del gruppo di salvataggio pubblico è stata in qualche [illegible] inevitabile. A fine anno scadono infatti i benefici concessi in base alle leggi 684 e 784, che hanno consentito per circa tre anni alla Gepi di rilevare la sola manodopera di aziende in [illegible] del Mezzogiorno con l'obiettivo [illegible] proporre nuove iniziative industriali. Per tutto questo tempo i lavoratori sono stati tenuti in cassa integrazione e soltanto per 3697 di loro sono state individuate [illegible] possibilità di impiego [illegible] si [illegible] concretizzate per un numero [illegible] inferiore (circa 2500).

Nel protocollo di intesa del febbraio scorso il governo si era impegnato a procedere nel più breve tempo possibile alla riforma della Gepi, ma un apposito disegno di legge è ancora bloccato alla commissione Industria della Camera.

I primi commenti dei sindacati all'iniziativa della Gepi [illegible] stati molto duri. «L'inizio delle lettere di licenziamento - ha commentato Bruno Vettraino, responsabile [illegible] settore per la Cgil - rappresenta un atto terroristico, non giustificato. I lavoratori sono infatti chiamati a pagare un doppio [illegible] ritardo della Gepi e del governo. Della Gepi - ha proseguito il sindacalista - per l'incapacità di individuare nuove iniziative industriali [illegible] grado di riassorbire la manodopera esuberante; [illegible] governo, che ancora non è stato in grado di sollecitare l'approvazione della riforma della Gepi per dividi[illegible] tra gli stessi partiti [illegible] maggioranza».

Il sindacato, che il 18 ottobre [illegible] un coordinamento dei lavoratori della finanziaria di salvataggio, respinge i licenziamenti

Erogati fino [illegible] oggi 249 miliardi

Arrivano (finalmente) i soldi della legge 675

ROMA — *La legge [illegible]675 [illegible] 1977 per [illegible] riconversione industriale ha cominciato ad operare in modo concreto. Fino ad oggi, ai sensi di questa legge, sono stati erogati 249 miliardi di lire, di cui oltre 210 soltanto nell'ultimo mese.*

Lo stato di attuazione della 675, i problemi che [illegible] portato, il futuro dell'agevolazione, il ruolo del Cipi, [illegible] della politica industriale pubblica, [illegible] stati al centro degli interventi che il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, del Bilancio, Pierluigi Romita, e delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, hanno tenuto di fronte alla commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle Partecipazioni statali.

I 249 miliardi erogati fino ad ora si confrontano con un fondo complessivo di interventi previsti dalla 675 per 7795 miliardi [illegible] lire: di questo am[illegible] il Cipi ha già autorizzato investimenti per 6603 miliardi, mentre il rimanente sarà stanziato probabilmente entro la fine dell'anno.

(Agi)

Per due navi

Alla Fincantieri maxicommessa (500 miliardi) dalla Norvegia

ROMA — Negli [illegible] della Fincantieri si conferma la [illegible] con il gruppo [illegible] internazionale guidato [illegible] l'armatore norvegese Morirra Big Bergesen per la costruzione di due navi da crociera da duemila passeggeri. Il valore della commessa [illegible] supererà i 500 miliardi di lire e darà lavoro alla divisione costruzioni mercantili della Fincantieri (Gruppo Iri) per circa tre anni.

Pur confermando i termini della trattativa — resi noti da alcune notizie di stampa — alla Fincantieri sottolineano che nulla si può ai momento dire sui tempi della firma del contratto.

La conclusione [illegible] vicina, ma resta legata, tra l'altro, ai tempi di approvazione delle leggi sulla cantieristica, attualmente all'esame dell'apposita commissione e poi attesi al vaglio della Camera. L'approvazione di queste leggi è considerata «condizione essenziale» da parte della Fincantieri.

Il progetto di Bergesen prevede [illegible] le navi dopo essere state costruite in Italia siano immatricolate nel compartimento marittimo di Napoli e imbarchino equipaggi in gran parte italiani.

Nulla si sa, invece, a quali cantieri del gruppo Fincantieri verrebbe affidata la costruzione delle due navi in caso di conclusione della trattativa.

Decise da Cgil, contestate da Cisl e Uil

Enel, [illegible] ore di sciopero

[illegible] — E' [illegible] confermata lo sciopero di quattro ore dei lavoratori elettrici dell'Enel proclamato dalla Cgil: si svolgerà tra oggi, domani e venerdì secondo modalità [illegible] saranno stabilite dalle strutture regionali del sindacato. Lo sciopero è stato contestato dalla Cisl e dalla Uil.

La manifestazione vigte attuata secondo il seguente programma: oggi si fermano tutti gli impianti di produzione in Piemonte; domani sarà la volta degli impianti termoelettrici, nucleari, geotermici e idroelettrici dei compartimenti di Milano, Firenze, Roma, Cagliari; [illegible] lo sciopero [illegible] tutte le centrali elettriche dei compartimenti [illegible] Venezia, della Liguria, di Napoli e di Palermo.

FISCAMBI S.p.A.
capitale sot. versato L. 5.250.000.000
sede Milano, piazza Diaz 7

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Milano, presso la sede della Associazione Industriale Lombarda, via Pantano n. 9, in prima convocazione per il giorno
24 ottobre 1984 alle ore 10
occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo e ora, per il giorno 25 ottobre 1984 — Gazzetta Ufficiale parte 2ª n. 276 del 6-10-1984 — per la trattazione del seguente
ORDINE DEL GIORNO
Parte Ordinaria:
1. Presentazione del Bilancio chiuso al 30-6-1984 nonché delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Approvazione delle Relazioni, del Bilancio e delibere relative;
3. Integrazione [illegible] Consiglio di Amministrazione;
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1-7-1984/30-6-1987 e determinazione [illegible] emolumenti annui.
Parte Straordinaria:
1. Rettifica art. 1 del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile 13% 1981-1985.
Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno, ai sensi di legge, effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede sociale in Milano, piazza Diaz n. 7 oppure presso «La Centrale» Finanziaria Generale S.p.A. con sede in Milano, via Clerici n. 4 e i seguenti istituti e loro dipendenze: Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca San Paolo, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Torino, Cred[illegible] Emiliano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, [illegible] del Gottardo S.A., Lugano.

[illegible] CONVERTIBILI IN AZIONI [illegible]
CONVOCAZIONE [illegible]

I Signori Obbligazionisti portatori delle obbligazioni sociali 13% 1981-1985 convertibili in azioni di risparmio, sono convocati in Assemblea presso la sede della Società, in Milano, p.le Diaz 7, in prima convocazione per il giorno
25 ottobre 1984 alle ore 11,30
e occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo e ora, per il giorno 29 ottobre 1984 — Gazzetta Ufficiale parte 2ª n. 278 del 9-10-1984 per la trattazione del seguente
ORDINE DEL GIORNO
— Rettifica art. 1 del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile 13% 1981-1985.
Le obbligazioni dovranno essere depositate, cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, presso la Cassa sociale in Milano, piazza Diaz, 7 o presso «La Centrale» Finanziaria Generale S.p.A., via Clerici n. 4, Milano.
Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO
CAP 10039
Avviso di deposito del progetto preliminare relativo alla 1ª variante parziale del P.R.G.C.
IL SINDACO
— Visto il deliberato n. 5 del 27-1-84, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare relativo alla 1ª variante parziale del P.R.G.C.
— Visto il deliberato n. 123 del 20-7-84 divenuto esecutivo ai sensi di legge con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare relativo alla 1ª variante parziale del P.R.G.C.
— Visto la Legge Regionale n. 56 del 5-12-77.
RENDE NOTO
che dalla data odierna sarà depositato presso gli uffici di questo Comune il progetto preliminare relativo alla 1ª variante parziale del P.R.G.C. sopra descritto per 30 (trenta) giorni consecutivi, e precisamente per il periodo dal 9-10-84 al 31-10-84 compreso, presso la Segreteria Tecnica del Comune durante il quale chiunque potrà prendere visione del progetto suddetto dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 19 per il martedì e il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30 nei giorni feriali, come pure potrà presentare osservazioni scritte entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio e in altri luoghi di pubblica frequenza, anche mediante manifestini, del Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino.
AVVERTE
che durante tutto il periodo di preparazione del progetto preliminare e durante il periodo di pubblicazione degli atti e proprio sempre per il periodo di Zone Fuchini in quanto [illegible] ognuno [illegible] [illegible] [illegible]

Chiederà la modifica della finanziaria nonostante il «no» di Visentini

Il psi ripropone di tassare i Bot di banche e società

Sul bilancio '86 tagli difficili

In risalita ■ produzione dei Dieci

BRUXELLES — L'in■ di produzione industriale della Comunità Europea è risalito in luglio, dopo aver toccato un livello relativamente basso in giugno, a ■ degli scioperi verificatisi ■ vari Paesi.

In base ■ dati ancora provvisori resi noti dai servizi statistici della commissione Cee — mancano quelli della Francia — l'indice di produzione industriale, al netto delle variazioni stagionali, dovrebbe aver raggiunto nella Comunità in luglio il livello di inizio d'anno, cioè 117 circa (1975 = base 100), ■ il 114 registrato in giugno.

Rispetto al luglio 1983, l'indice di produzione industriale è in aumento in tutti i Paesi salvo nel Re■ Unito. In Italia, è aumentato dello 0,3.

In base alle stime, l'indicatore di tendenza (media degli ultimi tre mesi, rispetto ai tre ■ precedenti) ■ leggermente. Fra il primo semestre 1983 e il primo semestre 1984, la produzione industriale dei «Dieci» è aumentata del 2,7 per cento.

ROMA — Nessun nuovo aumento in vista per i prodotti petroliferi nella prossima settimana. Le consuete rilevazioni settimanali effettuate dalla Commissione energia della Cee hanno fatto registrare una ■ stasi dopo gli aumenti scattati da lunedì.

ROMA — I socialisti chiedono la tassazione dei Bot e dei Cct, ma soltanto di quelli posseduti da banche e imprese. E' un vecchio pallino del psi, riaffiorato ieri nel corso dell'esame da parte di tutte ■ commissioni della Camera dei documenti contabili per l'85 (legge finanziaria, bilancio ■ previsione, relazione previsionale e programmatica). La proposta ■ ufficializzata oggi dall'onorevole Franco Piro, il quale sostiene che all'iniziativa socialista avrebbero già dato parere favorevole comunisti, sinistra indipendente ed anche qualche democristiano. Alle varie commissioni verrà chiesto ■ nel parere in sede referente sui provvedimenti economici ci si pronunci esplicitamente sulla tassazione dei ■ Comunque, il psi non ne fa una questione politica.

■ difficilmente l'iniziativa andrà avanti. Nei giorni scorsi il ministro repubblicano ■ Finanze, Visentini, ha ■ respinto qualsiasi ipotesi di imposizione sui titoli ■ Stato. Inoltre, il vicepresidente ■ commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio, il democristiano Paolo Enrico Moro, ha espresso la ■ contrarietà a questa proposta, «*possibile solo a risanamento ■ conti pubblici in ■ stadio avanzato*», quando insomma la fame del Tesoro sarà ridotta. Oggi la misura appare irrealizzabile. Altri secchi «no» sono partiti dai liberali e dai repubblicani.

La tassazione ■ Bot e Cct appartenenti a banche e società punterebbe, spiega il socialista Piro, a contenere l'indebitamento pubblico, che a fine anno sfiorerà il ■ del 500 mila miliardi di lire. ■ una «cedolare secca» del 25 per cento su questi titoli, ■ i fautori di Piro, nelle casse dello Sta■ entrerebbero 10-12 ■ miliardi, utili a ridurre il «fiscal drag» sui redditi ■ lavo■ dipendente e forse anche autonomo. Nessuna idea di tassazione, invece, per i Bot dei risparmiatori, piccoli e grandi.

La battaglia sulla finanziaria è dunque partita e ■ preannuncia particolarmen■ aspra. I tempi sono piuttosto ristretti, perché tra ■ varie diluizioni e votazioni in aula la chiusura della ■ di bilancio a Montecitorio è prevista per il 17 novembre. ■ molti osservatori ■ ■ sul rispetto ■ questo termine. Il lavoro delle commissioni dovrebbe chiudersi sabato. Dalla settimana prossima il dibattito si sposterà in aula. ■ sedute che si prevedono «calde», quando si dovranno discutere i tagli alla sanità, alla previdenza e ■ pubblica istruzione.

Già affiorano ■ resistenze e contenere ■ spese, ma per il momento i ministri ■ Tesoro, Goria, e del Bilancio, Romita, resistono e l'unica concessione riguarda la «riformulazione» di alcuni articoli della legge finanziaria, così da tener conto dei rilievi mossi dal relatore D'Acquisto (dc) a talune disposizioni contenute nel provvedimento. Le modifiche riguardano ■ articoli 6, 14, 15 e 16 contenenti norme relative ■ personale dello Stato e in particolare scuola e sanità. Ma queste variazioni non dovrebbero comportare aggravi ■ spesa. I sindacati, però, minacciano azioni di lotta nel caso i tagli previsti per la pubblica istruzione dovessero comportare grossi ■ per il personale della scuola. **Emilio Pucci**

Il ministro del tesoro Goria

Quasi 100 mila sfratti nei primi sei mesi '84

I sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet e Uil) contestano il piano Nicolazzi

ROMA — Le disdette per finita locazione devono ■ sere giudicate «inefficaci» se non riconfermate entro un certo lasso ■ tempo e in presenza di valido motivazioni, mentre ■ potrebbe pensare ad ■ provvedimento che negli ■esecuzione ■ello sfratto fino a quando ■ proprietario non provi ■ aver ■ ■ ogni suo obbli■ nei confronti del fisco. Sono queste ■ ■ proposte dei sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet, Uil) esposte nel ■ ■ ■ conferenza stampa nella quale è stato fatto il punto sulla «emergenza abitativa» all'indomani dell'ennesimo provvedimento tampone di proroga degli sfratti, giudicato oggi del tutto «inadeguato» a far fronte al problema della «sofferenza abitativa».

Nei primi sei mesi del 1984 — secondo dati del ministero dell'Interno e esposti ieri ■ Sunia — le sentenze ■ di sfratto sono state quasi 100 mila ed è «ridicolo affermare — è stato rilevato — che questa cifra non desta preoccupazioni come ■ uno sfrattato per finita locazione fosse meno sfrattato di un altro». A questa cifra poi — si devono aggiungere i 146 mila sfratti dell'83, senza contare quelli pendenti a fine '82. Le condizioni per uscire dall'emergenza — secondo i sindacati degli inquilini — sono in un provvedimento che ■ proroghi indiscriminatamente ma gradui ■ sfratti, esegua quelli per necessità e rinvii quelli per finita locazione. Mentre è assurda la limitazione territoriale ai 28 Comuni.

Perugina in aumento il fatturato utili fermi

■ — Il fatturato netto della Perugina è stato di 242,8 miliardi (15,8%) nell'esercizio '83-'84; l'utile netto è rimasto immutato a 11,1 miliardi. Sono questi i dati ■ lienti del bilancio dell'industria dolciaria Perugina, che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti convocata per l'8 novembre prossimo e nella quale verrà proposta la distribuzione di ■ dividendo unitario di 150 lire (15% del nominale) alle azioni ordinarie e 170 lire (pari ■ 17% del nominale) alle azioni di risparmio.

■ relazione di bilancio si evidenzia che l'utile pre■ è passato ■ lire 19,5 miliardi a 21,2 miliardi, con ■ aumento del 12,1%. Ciò è avvenuto dopo il pagamento di interessi passivi ■ oneri finanziari per 8,8 miliardi contro proventi finanziari per 8 miliardi; dopo ammortamenti pieni per ■ miliardi (6,5 miliardi nell'esercizio '82-■); accantonamenti ■ fondo fine rapporto per 4,8 miliardi (4,1 nell'esercizio precedente) e dopo ■ portate a carico dell'esercizio chiusosi ■ il giugno '84 lire 1,9 ■ lia■ rappresentanti la perdita delle controllate americane dovuta a marketing effettuato.

Nei primi ■ mesi dell'■ esercizio (luglio-settembre '84) il fatturato ■ lla Perugi■ e ■ e sue controllate è stato ■ 75,4 miliardi, con un incremento del 12,9 rispetto allo stesso periodo dell'83.

Tecnomasio

MILANO — Acquisizioni superiori a 128 miliardi (più 91 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), di cui 68 miliardi all'esportazione e valore della produ■ vicino ■ ■ miliardi (più 15 per ■ sullo stesso ■ dell'83). Questi i risul■ della relazione semestra■ ■ ■ Tecnomasio Brown Boveri.

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«ENI 8% 1974/84»
DI NOMINALI L. 300 MILIARDI

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il D.L. 22-12-81 n. 787, convertito con modificazioni nella legge 26-2-82 n. 52, prevede l'applicazione ■ ■ nella misura dell'8% anche sulla ritenuta prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29-9-73 n. ■.

Pertanto gli interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando n. 11, pagabili dal 1° novembre ■ e relativi al prestito «ENI 8% 1974/84», devono intendersi, rispettivamente per i vari tagli dei titoli, così ricalcolati:

Tagliando relativo ai titoli ■ un milione ■ lire
— interesse (netto di imposta) da L. 6.400 a L. 6.272
— quota capitale (invariata) L. ■
— totale netto da L. 106.400 a L. 106.272

Tagliando relativo ai ■ da cinque milioni di lire
— interesse (netto ■ imposta) ■ L. 32.000 a L. 31.360
— quota capitale (invariata) L. 500.000
— totale ■ ■ L. 532.000 a L. 531.360

Tagliando relativo ai titoli da dieci milioni di lire
— interesse (netto ■ imposta) da L. 64.000 a L. 62.720
— quota capitale (invariata) L. 1.000.000
— totale netto da L. 1.064.000 a L. 1.062.720

Tagliando relativo ■ titoli da cento milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 640.000 a L. 627.200
— quota capitale (invariata) L. 10.000.000
— totale netto da L. 10.640.000 a L. 10.627.200.

Dibattito a Fi■ ■■ esperti Usa

Un modello Italia per l'innovazione

DAL ■■■ CORRISPONDENTE

FIRENZE — «Innovazione e cambiamento nella società», è stato il tema dibattuto per due giorni a Firenze ■ saloni di Villa La Loggia ■ «Consiglio per le relazioni ■ ■ e Stati Uniti». Si ■ di ■ organismo costituito nel ■ dello scorso anno e composto da 60 tra presidenti di grandi aziende e ■ finanziari, rettori ■ prestigiose università, esponenti del mondo economico e culturale dei due Paesi. I due copresidenti sono Carlo De Benedetti, presidente ■ Olivetti, ed Edward Acker, presidente della Pan Ameri■. I ri■ del dibattito ■ stati illustrati da De Benedetti, da Umberto ■ presidente dell'Enea, da Umberto Nordio presidente dell'Alitalia e ■ Romano Prodi presidente dell'Iri.

«*Abbiamo scelto il tema di innovazione e società* — ha spiegato Carlo De Benedetti — *perché è un tema comune a Italia e Stati Uniti, che non ci differenzia perché pone problemi ■ ordine economico, ■ e culturale. Problemi che investono la dimensione dell'uomo in ■ nuova società ■ cui solo oggi intuiamo i cambiamenti. A questo incontro abbiamo invitato esperti americani ed europei per avere indicazioni sulle politiche economiche ■ seguire ■ leaders sindacali, dell'industria e del ■ su come gestire questi mutamenti*».

Quattro, secondo quanto ■ sostenuto il presidente della Olivetti, i punti ■ che sono emersi ■■ riunione del consiglio: 1) l'innovazione non è soltanto un fatto tecnologico; 2) l'innovazione sopratutto un atteggiamento culturale; 3) questo processo offre dei benefici ma prevede dei costi; 4) è necessario introdurre nel sistema più elementi di mobilità.

■ quali Paesi sono maggiormente interessati a quest■ innovazione? «*Bisogna provincializzare questo discorso* — ■ risposto Nordio — *perché si allarga ■ una nazione all'altra ed è comune a tutte le economie industriali*».

Se questo è quello ■ ci aspetta non resta che chiedersi se siamo preparati ■ affrontare questi nuovi fenomeni. La risposta data da Romano Prodi è amara: «C'è ■ *notevole resistenza culturale dei sistemi educativi nei confronti dell'innovazione* — ha detto —. *Si preferisce sempre insegnare gli standard già conosciuti anziché il nuovo. La scuola è quindi un elemento ritardante di questo processo, dovrà adeguarsi*».

Meno pessimista la visione di Colombo il quale ha detto ■ ritenere l'Italia ■■ ■ inserire ■ innovazioni nei processi tradizionali ed è proprio in questo ■■ e ■■ avviso, ■■ si aprono interessanti spa■ di collaborazione fra enti pubblici, imprese e università.

f. m.

■ decidono i rimborsi Cee all'Inghilterra

STRASBURGO — Nuovo passo avanti ■■ ■ soluzione del contenzioso di bilancio tra Cee e Gran Bretagna. Il comitato di bilancio del Parlamento europeo ha approvato a stragrande maggioranza la richiesta di esborso del rimborso ■ ■■ milioni ■ ■■■ di ■■■ europei (Ecu) all'Inghilterra.

Con 27 voti favorevoli e sei■ tanto ■ contrari, il comitato ha così deciso di rendere disponibile ■ rimborso che ■■ stato congelato a luglio, allorché il governo inglese si rifiutò di anticipare un finanziamento a copertura del previsto disavanzo di bilancio Cee per il 1984.

Parla il presidente D'Alessandro: «Puntiamo all'efficienza»

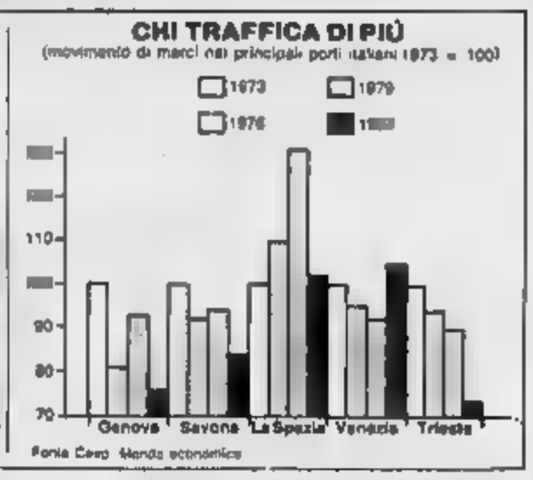
Entro ottobre la nuova società per rilanciare il porto di Genova

GENOVA — Entro ottobre sarà costituita la «società di gestione» che avrà il compito di riorganizzare l'attività del Consorzio del porto di Genova, tuttora ancorata alla legge costitutiva dell'Ente, che risale ■ primi anni del secolo.

La nuova realtà giuridico-amministrativa si chiamerà «Porto di Genova Spa» ed è prevista nel «piano D'Alessandro» presentato il 31 gennaio scorso all'assemblea dei soci. Le bozze ■ progetto sono già ■■ tavolo ■■ presidente del Consorzio ■■ porto, il quale intende stringere i tempi.

D'Alessandro spiega ■ «topografia» della ■■■ società di gestione. Avrà ■■ capitale di 4 miliardi (di cui tre decimi versati immediatamente) e quattro soci: il Consorzio autonomo del porto (40 per cento), ■ Culmv (Compagnia degli scaricatori, ■ per cento), gli utenti (armatori, spedizionieri, import-export, operatori doganali, agenti marittimi, ecc. al 20 per cento) e infine la Filse (la finanziaria regionale) ■ ■ per cento. La novità è costituita proprio dall'ingresso della Regione (Comune di Genova, Provincia e Camera di Commercio ■■■ ■■ del Cap) e dell'utenza privata nella ■■■■ diretta della società portuale. «*Che dovrà assomigliare a una società privata, quindi basata sugli obbiettivi del profitto, della concorrenza, ■■■ produttività e della manageriabilità dell'organizzazione interna*».

Roberto D'Alessandro



Fonte Cap Mondo economico

Questi sono i principi nei quali D'Alessandro crede e per i quali intende battersi. Le prospettive al momento sono migliori rispetto a un ■■ fa. La Cassa ■ Risparmio, infatti, ■■ alzato nei giorni scorsi il «tetto» di possibile credito al Cap in modo da garantire il pagamento degli stipendi; le «Conferenze» internazionali si dichiarano disponibili a rimettere Genova al centro dei loro traffici; ■ Culmv, tradizionale antagonista ■■ Cap, tramite il ■■ leader Paride Batini pare disponibile a un patto d'alleanza per realizzare il ■■■ progetto: i minifinanziari dopo due «no» consecutivi nel 1982 e nel 1983 si dichiarano favorevoli a far ■■■ a Genova qualche centinaio ■ milliardi per finanziare il porto di Voltri.

«*E' un quadro confortante* — dice D'Alessandro — *ma per ora solo sul piano psicologico. Occorre però operare sul concreto, coinvolgendo la città e il territorio in un "patto sociale" politico e morale. ■ nuova società ■ gestione, comunque, consentirà ■ scavalcare i ritardi tradizionali delle riforme degli enti portuali, perché potrà ricorrere al credito ordinario e rilanciare ogni possibile iniziativa*».

Secondo D'Alessandro la società di gestione dividerà il porto di Genova, ■■ piano operativo, in diversi «porti» collegati orizzontalmente e «contenuti» nella maggiore struttura generale. «*Infatti* — precisa D'Alessandro — *l'aeroporto Cristoforo Colombo diventerà ■■■ ente autonomo. Posso anticipare che ■ Camera di commercio ■ Genova e l'Alitalia entreranno nella gestione diretta. Lo scalo ne aveva bisogno per una ripresa. Gli altri «porti» ■■■ porto» saranno quello petrolifero ■ Multedo, quello «furistile» di Voltri per i containers e infine si cercherà di realizzare il porto ■■■■■ ciale e l'annesso scalo turistico nel bacino del vecchio porto inutilizzabile per il naviglio ■■ alto tecnologia*». Gli altri settori saranno quello passeggeri, per il quale D'Alessandro prevede un grande sviluppo, e quello che gestirà il sistema di telematica.

Paolo Lingua

Il piano-Finsider ■■■ piace ai privati, anche il sindacato è diviso

Tra Fit-Ferrotubi e Dalmine si tratta (ma il salvataggio è ancora lontano)

MILANO — Il destino della Fit Ferrotubi di Sestri Levante si giocherà ■■ lunedì prossimo al tavolo delle trattative. All'inizio della settimana prossima, infatti, il commissario straordinario del gruppo Fit, Rosario Nobilio, si incontrerà con l'amministratore delegato della Dalmine Dario Testa per verificare la possibilità ■■■ ■■■ sione degli impianti ■ Sestri Levante e Riva Trigoso (tubificio e acciaieria) all'azienda pubblica. Solo nella mattinata di lunedì il presidente della Finsider ha dato l'autorizzazione formale alla controllata Dalmine per trasformare i contatti informali con i vertici della Fit dalla ■■ ■ ■■■■ (culminati nella formulazione ■■ piano presentato all'inizio di luglio) ■■■ trattativa vera e propria.

■■ quali saranno i tempi per ■■■ soluzione del caso? ■■■ Fit sperano che la vicen■ ■■■■ chiuderà entro la fine dell'anno, ■■■ non si nascondono ■ difficoltà legate a tre condizioni che il presidente dell'Iri Romano Prodi e quello ■■■ Finsider Lorenzo ■■■■ hanno posto come pregiudiziali, innanzitutto, ■ Dalmine potrà rilevare la Fit ■■■ «*a fronte di un progetto economico vantaggioso*». Il che significa che la Dalmine intende rilevare la Fit di Se■ solo a un prezzo ■ valore ■■■■■■. Va rilevato però che ■■■ perizia dei cespiti patrimoniali dell'impianto ■ Sestri ha dato ■■■ valore ■ poco inferiore a 50 miliardi di lire. A favore di una valutazione decisamente inferiore gioca la legge 212 approvata nel giugno scorso che prevede, per la vendita di aziende sotto il regime della Prodi, di poter tener ■■■■ dell'avviamento negativo dei vari impianti. Lo stesso piano elaborato dai tecnici Dalmine e Fit prevede un risultato negativo per i primi tre anni.

Ma ci sono ■ altre ■■■ condizioni: verifica delle condizioni ■ mercato e soprattutto attribuzione degli oneri finanziari legati agli investimenti per 93 miliardi (di cui 53,5 legati alla trasformazione ■■■ laminatoio).

L'ultima condizione dipende dall'attuazione della legge 193, che prevede contributi in caso ■ smantellamento di impianti siderurgici. La Fit ha avanzato domanda per la chiusura di ■■■ laminatoi su tre e il potenziamento ■■■ laminatoio continuo. ■■■■ dovranno essere smantellati due forni su tre. ■■■ caso che le domande vengano accolte, la Fit disporrà ■ larga parte ■■■ mezzi finanziari ■■■■■ per gli investimenti. Sotto il profilo industriale, poi, ■ Fit occuperà ■■■ spazio rilevante nella produzione ■ tubi non saldati inferiori ai 5 pollici; lo stabilimento che occuperà mille persone circa (contro un organico attuale di 1300 dipendenti dopo il prepensionamento ■ 800 addetti) potrà infatti produrre tubi ■■■ 250 mila tonnellate, ■■■■ ■ metà del fabbisogno italiano (l'altro 50 per cento verrà realizzato a Dalmine).

Si tratta ■■■ di stabilire se il piano Fit supererà le osti■■■ ■ parte dell'industria privata o in altri termini se la Pietra di ■■■■■ accetterà ■ uscire da questo segmento ■ mercato rendendo possibile la programmazione del piano nazionale tubi. Il sindacato bresciano ha già annunciato ■ ■■■ opposizione ma la Fim nazionale, unico interlocuto■■■ ■■■■ vicenda, è di parere diverso.

Ugo Bertone

ESTRATTO DI SENTENZA
N. 18/Sent. 1981 n. 30/1/D 1980

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte d'Assise d'Appello di Torino in data 27-6-1981 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale d'appello avverso la sentenza del 13-12-79 Corte Assise Torino

CONTRO

MUNARI Luciano nato a Villa Bartolomea (VR) il 11-2-1930 residente a Torino via Leoncavallo 94, e via Duchessa 166 che la convenuta ha fallito per a reato di cui agli artt. 110 118 61 cpv. 575 - 576 n. 1, 61 n. 2 C.P. poi avere in concorso con altri, allo scopo di conseguire ingiusto profitto cagionato intenzionalmente la morte di Castelli Alessandro (che veniva colpito ripetutamente da un numero imprecisato di coltellate) con un colpo di pistola cal. 38, e precisamente penetrante emitoracica anteriore, in Torino poco prima delle ore 19.30 del 15-6-78, alla porta del l'appartamento del medesimo di cui egli era inquilino.

Pena richiesta dalla sentenza per estratto agli Atti del Comune di Villa Bartolomea e Torino, e pubblicazione per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino

DISPOSITIVO

La Corte d'Assise d'Appello

CONFERMA

l'appellata sentenza e condanna a litorsi il pagamento delle spese processuali del presente grado di giudizio.

Torino 22-6-81

(Seguono le firme)

La Corte di Cassazione 10-2-84 rigetta il ricorso.

Il presente conforme all'originale per uso pubblicazione

Torino, li 27-6-84

IL DIRETTORE AGGIUNTO DI CANCELLERIA
(dr. L. Gallo)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il cancelliere in reggenza SOTTANELLI Maria

Il giorno 30-10-1984 alle ore 13.30 avanti al giudice dr. Ferrero si procederà alla vendita a trattativa privata dei seguenti beni:

in 1) [illegible] nella misura di un Ottavo di [illegible] Catasto Comune di F. 171, part. 145 sub. 1 e 10 (C.3 e B.C. Catast. Partite 3/10451, F. 171, n. 145 sub. 10 cat. C-2 Cl. 1 di metri quadrati [illegible] vendita [illegible] magazzino, al [illegible]

Prezzo base L. 23.250.000

Aumento minimo L. 500.000

Deposito per cauzione e spese 15% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria 5 esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(dr. Umberto Pistoia)

EUROGEST

RICONVERSIONE AZIONI ■ RISPARMIO IN AZIONI ■■■■

Si comunica ai Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il ■■ gennaio 1979, entro il 31/10/1984 può essere esercitata la facoltà di riconvertire le azioni di risparmio in azioni ordinarie.

La domanda di riconversione devono essere presentate presso la Sede Sociale entro il termine suddetto.

Banca Popolare di Novara

AVVISO

Chiusura dell'aumento ■ capitale sociale
Scadenza ■■ termine
per l'utilizzo dei buoni d'opzione

Si ■■■■■ tutti i portatori di buoni di opzione utilizzabili per la sottoscrizione ■ ■■■■ della Banca Popolare di Novara relativi all'aumento del capitale sociale deliberato il ■■ marzo 1984, che il termine ultimo per l'utilizzo dei buoni scadrà improrogabilmente il giorno

26 ottobre 1984

Dopo tale data, i buoni ■ opzione eventualmente non utilizzati saranno privi di valore e, quindi — ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, C.C. — le azioni rimaste inoptate verranno assegnate, in misura proporzionale, ai Soci optanti che ■■ abbiano fatto contestuale richiesta in prelazione.

Il Consiglio ■ Amministrazione

Novara, li 5 ■■■■■ 1984

INT■■■■■■

La moneta americana è stata fissata a quota 1902

Il dollaro supera le 1900

Oro [illegible] in flessione, a Zurigo sotto i 341 l'oncia - La Bundesbank non riduce i tassi

ROMA — Il dollaro è tornato [illegible] in Italia al di sopra [illegible] lire quotando al fixing 1902,625, rispetto alle 1880,95 di lunedì. A Francoforte la quotazione è [illegible] di 2,0721 marchi, contro i 2,0438 marchi di lunedì, [illegible] interventi da parte della Bunde[illegible]

[illegible] fiammata del dollaro è stata interpretata in vario modo dagli osservatori: secondo alcuni il rialzo della moneta americana sarebbe [illegible] determinato [illegible] acquisti anticipati sui mercati europei in previsione di un esodo sostenuto del dollaro alla ri[illegible] dell'attività negli [illegible] Uniti dopo [illegible] festività del «Columbus Day».

Il vicesegretario al Tesoro statunitense Macnamar ha invece sostenuto che la fermezza del dollaro non dipen[illegible] [illegible] fattori estemporanei, [illegible] invece dall'andamento dell'economia americana [illegible] cui ripresa sarà duratura.

Il dollaro — secondo il Tesoro Usa — rimane ad alti livelli perché sostenuto dalla stabilità del sistema politico, dai progressi conseguiti nella lotta all'inflazione, dalle condizioni [illegible] [illegible] dei capitali. [illegible] monetari[illegible]ricana si è così rafforzata rispetto a tutte le monete europee.

Quanto alla lira, la perdita di terreno rispetto [illegible] dollaro è stata accompagnata da un certo rafforzamento rispetto alle principali valute della Cee.

Ancora una lieve flessione per [illegible] quotazioni dell'oro in un mercato quasi as[illegible] sul quale l'influenza determinante è data [illegible] dall'andamento [illegible] cambio [illegible] dollaro. Al fixing pomeri[illegible] di Londra l'oro è stato quotato [illegible]ari netti contro 341,25 al mattino e 341,60 lunedì.

A Zurigo, chiusura a 340,95 contro 341[illegible]. [illegible] tratta [illegible] livelli più [illegible] dal 20 settembre. Scende anche l'argento a 7,34 dollari [illegible] fixing londinese contro 7,38.

[illegible] fonti bancarie i [illegible] di interesse [illegible] [illegible] capitali in Germania Occidentale [illegible] in calo, ma [illegible] improbabile un ritocco al ribasso del [illegible] chiave della Bundesbank. In realtà, a quanto riferiscono le fonti, l'istituto di emissione tedesco non vede alcuno spazio né per un rialzo [illegible] per un ribasso del tasso [illegible] sconto [illegible] del [illegible] sulle anticipazioni lombardi rispetto alle quote attuali che sono rispettivamente del 4,5 e del 5,5%.

La Bundesbank ha annunciato [illegible] giornata che i rendimenti dei Titoli del Tesoro a cinque anni saranno [illegible] sati dal 7,15 [illegible] 7,05% da oggi.

Il rendimento [illegible] delle emissioni governative calcolato giornalmente [illegible] banc[illegible] centrale è sceso [illegible] recente, [illegible] un livello di poco superiore all'8% mantenuto fra maggio e agosto. [illegible] 7,5% circa.

(Ansa-Agi)

Reagan in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books - Opera Mundi per l'Italia «La Stampa»)

Prezzi Opec bloccati fino alla fine [illegible]

RIAD — L'Opec [illegible] guerebbe il prezzo del petrolio fino [illegible] fine del 1985, al livello attuale di 29 dollari a barile. Lo afferma [illegible] giornale saudita «Al Sharq [illegible] Awsat», sostenendo che la decisione sarà presa nella riunione ministeriale del cartello petrolifero in novembre.

«Al Sharq Al Awsat» ha notizia nel contesto di un servizio sui recenti contatti [illegible] ministro del petrolio saudita Ahmed Zaki Yamani con esponenti di Paesi Opec e non Opec [illegible] problema della stabilizzazione dei prezzi.

L'attuale [illegible] di 29 [illegible] a barile [illegible] fissato dall'Opec nel marzo 1983 contemporaneamente a un tetto produttivo globale di 17,5 milioni [illegible] barili, nell'intento di far fronte all'eccesso [illegible] offerta sui mercati mondiali.

L'insorgere di una situazione analoga agli inizi del corrente anno ha riportato d'attualità il problema della stabilizzazione dei prezzi petroliferi.

(Agi)

Il fatturato del gruppo salito a [illegible] miliardi nei primi sei mesi

La Stet in utile alla fine dell'84 Anche le controllate in attivo

ROMA — *L'andamento della gestione [illegible] Stet (gruppo Iri), in base ai risultati dei primi sei [illegible] dell'anno, è prospetta complessivamente favorevole, «lasciando intravedere [illegible] risultato economico positivo» per l'intero [illegible] «L'entità di tale risultato è tuttavia condizionata dalla tempestiva approvazione parlamentare [illegible] disegno di legge per la riduzione del [illegible] concessione della Sip» (che fa capo appunto alla Stet). E' quanto si rileva dalla relazione semestrale del gruppo Stet approvata dal consiglio di amministrazione della società che controlla il settore telecomunicazioni ed elettronica nell'ambito dell'Iri.*

Nei primi [illegible] mesi [illegible] [illegible] gruppo [illegible]tet ha realizzato investimenti per oltre 1900 mi[illegible] (nell'intero [illegible] si dovrebbe arrivare a [illegible] miliardi) ed un fatturato di 3700 mi[illegible] con un aumento del 18 per [illegible]to sul 1983. Nell'intero anno il fatturato dovrebbe superare il livello dei dodicimila miliardi [illegible] lire. L'organico a fine '84 aflorerà le 134 mila unità.

Nella prima metà dell'anno il gruppo Stet ha operato in un «quadro di redditività globale positiva», proseguendo sulla linea [illegible] precedente esercizio che già [illegible] per la prima volta, dopo [illegible] crisi [illegible] 1979-80, tutte le [illegible] in attivo o in pareggio.

Tornando ai dati del primo semestre 1984, il settore [illegible] società concessionarie di telecomunicazioni ha compiuto investimenti per 1730 miliardi (più 13 per cento) [illegible] ha realizzato un fatturato di oltre 2900 miliardi (più 14 per cento).

[illegible] settore manifatturiero [illegible] impiantistico il primo semestre dell'anno ha confermato [illegible] ritorno ad [illegible] risultato [illegible] gestione positivo in virtù [illegible] buona tenuta [illegible] mercato: in sintesi il settore manifatturiero elettronico ed impiantistico [illegible] gruppo [illegible] ha registrato un giro d'affari [illegible] 1600 miliardi di lire con un incremento [illegible] ben [illegible] 30 per [illegible]to, mentre gli [illegible] no ammontati a 150 miliardi, con un raddoppio sul 1983.

Sempre [illegible] [illegible] del primo semestre 1984, infine, [illegible] stati del[illegible] ed eseguiti — ricorda la [illegible] — numerosi aumenti di capitale [illegible] società del gruppo: quello [illegible] capogruppo Stet [illegible] miliardi, quello della Sip (800 miliardi), quello dell'Italcable (44 miliardi), quelli dell'Italtel-Sit, della Sgs-Ates, della Sirti e della Telespazio.

(Ansa)

Siglato accordo Cagiva-Ligier per motori moto

GENOVA — «Cagiva» e «Ligier» hanno siglato l'accordo [illegible] cooperazione industriale consistente nella fornitura di motori da parte di «Cagiva» a «Ligier» [illegible] [illegible] grado di integrazione [illegible] parte [illegible] che [illegible] svilupperà [illegible] gli [illegible] [illegible] collaborazione prevista.

Tale collaborazione riveste grande importanza dal punto di vista economico-finanziario e si presenta [illegible] alternativa europea nei confronti dei costruttori giapponesi, tenuto conto della vasta gamma [illegible] motori «Cagiva» che spazia [illegible] 125 cmc a [illegible] cmc.

Il consiglio d'amministrazione approva l'operazione-Gemina

Il Nuovo Banco Ambrosiano consolida i debiti della Rizzoli

MILANO — *Più [illegible] una riunione del consiglio di amministrazione [illegible] è trattato [illegible] un piano [illegible] presidente Giovanni Bazoli per come ha condotto in porto l'operazione Rizzoli. I consiglieri [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano, riunitisi ieri a Milano, hanno preso atto dell'ingresso [illegible] Gemina e soci nel capitale della Rizzoli [illegible] e hanno a loro volta confermato il consolidamento dei crediti che l'istituto vanta nei confronti della casa editrice. Si tratta tra Nuovo Banco e [illegible] Cattolica del Veneto di meno di 100 miliardi, su un totale di 206 dovuti dal[illegible] Rizzoli all'intera [illegible] nità bancaria.*

Il Nuovo Banco aveva già concesso il consolidamento ma l'approvazione finale dipendeva da due condizioni: prima di rimetterci dei 25 ai 30 miliardi sotto forma [illegible] minori rientri il Banco Ambrosiano chiedeva che la Rizzoli uscisse (a base dall'amministrazione controllata (fatto questo che [illegible] verificherà entro due settimane) e poi che la qualità dei nuovi partner assicurasse l'esito positivo di tutte l'operazione. Anche qui Gemina, Mittel, Meta e Giovanni Arvedi non hanno sollevato alcuna critica.

Ecco perché il consolidamento è stato finalmente approvato, fatto questo che operoerà il ritorno [illegible] gruppo editoriale alla normalità. Nel [illegible] [illegible] riunione è stato anche reso noto che la Centrale (con[illegible] [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano) ha provveduto a vendere al gruppo di intervento sulla Rizzoli soltanto i diritti di opzione, mentre le azioni sono rimaste in portafoglio.

Infine il consiglio ha provveduto a nominare due nuovi consiglieri in sostituzione dei dimissionari Enrico Filippi e Giuliano Graziani. Sono entrati a far parte del Nuovo Banco Ambrosiano Fabrizio Gianni, dell'Istituto San Paolo di Torino, e Di Vittorio Serafino, in rappresentanza dell'Imi.

g. m.

Migliorano i titoli guida, ma l'indice Comit scende dello 0,04%

Il gruppo Pesenti riparte [illegible]

MILANO — Prezzi irregolari e scambi in diminuzione [illegible] Borsa valori [illegible] Milano. All'intonazione riflessiva [illegible] lunedì il mercato ha contrapposto ieri una maggiore resistenza di fondo con la quota che in termini di media ponderata ha registrato una flessione dello 0,04 per cento.

Il finale [illegible] stato vivacizzato per il ripresentarsi di iniziati[illegible] di [illegible] su valori del gruppo Pesenti, sulle Sme e su pochi altri titoli. Al listino infatti le Italmobiliare sono terminate a 5[illegible] [illegible] un progresso [illegible] 3,7% guadagnando un altro 2,5% nel dopoborsa a 54.900. Insieme alle Italmobiliare si sono mosse, sempre nel dopoborsa, le Italcementi e le Ras.

In recupero sono terminate le Eastogi (+ 12,3%), sulle quali [illegible] scambi sono apparsi ancora animati, le Falck (+ 3,2), Fiat [illegible] Snia (+ 1,5), Centrale ord (+ 1,1), seguite [illegible] Alleanza, Sme, Pirelli SpA, Pirelli e C.

Su [illegible] calme sono terminate invece le Nai (— 4,4), Cond. Acqua (— 3), Cir risp. (— 2,8), Sifac (— 2,4), Cir ord. (— 1,6), Cred. Varesino (— 1,2), Bai (— 1,[illegible] [illegible] Banco Roma (— 1,1), Biossigeno (— 1), seguite da Olga, Pondiaria e Olivetti.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.

Prevalentemente calmi i Oci, [illegible] eccezione [illegible] alcune emissioni [illegible] scadenze più lontane, mentre i Bt hanno registrato contenute oscillazioni nei due sensi. Richieste le Enel indicizzate. *(Ansa)*

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare di Milano	12.100	[illegible]
[illegible] Popolare di Novara	14.400	4.500
Banca Subalpina	5.200	3.000
Un. Subalpina Assicuraz.	8.100	1.000

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-154.000
Sterlina n.c.	148.000-154.000
Marengo it.	120.000-128.000
Marengo sv.	121.000-128.000
Marengo fr.	120.000-128.000
Marengo bel.	116.000-123.000
20 Doll. oro	680.000-810.000
Krugerrand	650.000-690.000
Argento (*)	437-447
Platino (*)	18.650

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,000	17,375
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,625	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura della Banca S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]	BANCONOTE (Milano)		RIPORTAZIONE (Milano)		[illegible] (Milano - Roma)	
	9 - 10	9 - 15	9 - 10	9 - 15	9 - 10	9 - 15
Dollaro Usa	1875	1900	1896,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa 1 g.	1830	1950	—	—	—	—
Marco tedesco	616	618	618,82	[illegible]	618,81	618,45
Franco [illegible]	[illegible]	221	202,05	201,70	202,10	201,80
Fiorino [illegible]	546	548	548,78	548,37	548,80	548,58
Franco [illegible]	30	30	30,563	[illegible]	30,601	30,573
Sterlina	2333	2333	2338	2340,1	2334,6	2340
Lira [illegible]	1900	1900	1821	1915,3	1920	1915,5
Corona danese	170	175	171,30	171,03	171,40	171,21
E. C. U.	—	—	—	—	1364,9	1383
Dollaro canadese	1412	1412	1430,2	1428,6	1430,2	1428,9
Yen giapponese	7,45	7,55	7,646	7,665	7,649	7,665
Franco svizzero	745	745	751	751	750,65	750,70
Scellino austriaco	86,10	87,50	88,263	88,11	88,249	88,125
Corona norvegese	212	213	214,14	214,55	214,14	214,52
Corona svedese	215	217	216,42	216,95	216,43	216,95
[illegible]	296	296	298,30	[illegible]	298,32	298,73
Escudo portoghese	10	10	11,75	11,85	11,725	11,827
[illegible] spagnola	10,70	10,70	11,052	[illegible]	11,053	11,056
Dinaro taglio gr.	8	8	—	—	—	—
[illegible] taglio gr.	13,75	15,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1400	1490	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/84	17	99,583	14,00
24/11 [illegible]	44	98,917	14,39
14/12/84	64	97,833	14,55
[illegible]	78	96,864	14,55
27/1/85	109	95,527	14,35
24/2/85	136	94,574	14,50
14/3/85	154	94,160	14,70
27/4/85	196	92,619	14,70
29/5/85	228	91,631	14,75
28/6/85	251	90,961	14,81
27/7/85	280	89,419	14,95
26/9/85	352	87,426	14,80

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 9-10

ITALIANI		Italfortuna	8,89
Gestifondi	L. 10,772	Italvalor	7,37
Interpatrimonio	» 10,353	Europrogramm	Lu. 104,09
Imirend	» 10,617	Mediolanum	$ 11,63
Fondo Ina	» 1334,5	Nordmerc Int.	$ 13,18
Fondersel	» 10,144	Realfond	L. 14,833
ESTERI AUTORIZZATI			
Capitalfonds	$ 10,15		
Interfund	$ 11,20		
Fonditalia	$ 10,78		
Int. Securities	$ 8,16		
Tre R	L. 10,733		

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendimenti in $ per oncia)

Mercati	8-10	9-10
Londra	341,50	341
Zurigo	343	342
Parigi	343,21	340,75
New York	342	341,40
Milano [illegible]	[illegible]	21.070
(lire al grammo)		
Hong Kong	343,20	341,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borse Italiane

Titoli	MILANO 9-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-10
ALIMENTARI				
Alivar	8430	— 30	1500	8700
Bonifiche Ferr.	25000	— 10	[illegible]	n.q.
Eridania	8000	— 80	7700	8100
Fiorio	n.q.	—	—	181
ISP ord.	1830	— 25	4100	n.q.
ISP risp.	1830	— 20	3500	n.q.
Milanopr. Vitt.	4850	+ 40	500	5000
Perugina ord.	1021	+ 1	[illegible]	[illegible]
Perugina risp.	1005	— 5	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33400	+ 300	2520	n.q.
Ausonia Ass.	858	— 17	1000	n.q.
C. Ass. Ril. ord.	19550	— 60	700	19950
C. Ass. Ri. risp.	7200	— 20	2500	7210
C. Latina ord.	52	— 5	10000	532
C. Latina priv.	440	— 2 50	[illegible]	445
Fidis ord.	1190	— 9	[illegible]	n.q.
Fidis risp.	950	— 5	1000	n.q.
Generali	30000	— 100	37000	30000
Italia Ass.	6150	+ 50	[illegible]	n.q.
L'Abeille	32400	— 510	—	n.q.
La Fondiaria	46300	— 300	2000	n.q.
La Previdente	11750	—	4700	n.q.
RAS	93010	— 50	15400	92000
RAI ord.	11965	— 145	8600	11250
RAI priv.	11551	— 49	150	11600
Toro Ass. ord.	11400	—	6900	11500
Toro Ass. priv.	9310	— 100	14400	9300
BANCARI				
B. Cart. Veneto	4150	—	10000	n.q.
B. Centro. Ital.	16300	— 10	4450	16200
B.N.A. ord.	5300	—	6600	5400
B.N.A. priv.	3250	+ 40	3500	3225
Banco Roma	18100	— 100	5900	18000
Banco Lariano	3375	— 10	22000	n.q.
Cred. Italiano	1815	— 25	25000	1820
Cred. Varesino	3670	— 50	11500	n.q.
Interbanca p.	17910	— 50	2000	17900
Mediobanca	69700	— 450	2225	69250
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4700	— 30	20000	[illegible]
Burgo priv.	3610	—	[illegible]	3610
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2120	—	21000	n.q.
Ed. Espresso	5350	—	5000	n.q.
Mondadori o.	3501	+ 1	1000	n.q.
Mondadori p.	1901	—	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1310	— 20	27000	n.q.
Pozzi Ginori o.	[illegible]	—	25000	[illegible]
Pozzi Ginori r.	101 50	+ 0 50	—	[illegible]
Eternit ord.	360	— 5	—	360
Eternit priv.	321	— 3	5000	320
Italcementi o.	51300	+ 250	5850	n.q.
Italcementi r.	38950	— 150	200	[illegible]
Unicem ord.	14400	— 40	3400	14700
Unicem risp.	11560	— 200	300	11500
CHIMICI-GOMMA				
Dalmi	4500	—	500	n.q.
Caffaro ord.	564	— 5	10000	n.q.
Caffaro risp.	525	+ 0 50	5000	n.q.
Farmit. Erba	9105	+ 35	9500	n.q.
Fidenza Vetraio	3450	— 30	5500	n.q.
Montedison	990	— 4	68000	986
Saffa ord.	30000	— 300	150	n.q.
Saffa priv.	30300	—	—	n.q.
Sirio Lanza	27100	— 20	1300	27200
Montedison	1173	—	350000	1170
Paramatti	n.q.	—	—	1500
Pirelli	4320	—	—	n.q.
Pirreri ord.	1355	— 10	10000	1370
Pirreri risp.	676	+ 4	12000	670

Titoli	MILANO 9-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-10
Roi	[illegible]	—	11500	n.q.
Sasib ord.	9543	— [illegible]	[illegible]	9500
Sasib risp.	9365	—	—	9340
Saiag	n.q.	—	—	1135
Sicamgene	14800	— 150	2300	n.q.
Sviluppo Sipi ord.	1785	+ 37	251000	1760
Sviluppo Sipi risp.	1775	+ 4	76000	1762
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	441	— 1	330000	443
La Rinasc. priv.	338	—	320000	339
Sifac	1155	— 20	53000	1165
Standa ord.	6190	—	11000	n.q.
Standa risp.	5950	+ 20	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	520	+ 1	20000	520
Ausiliare	7470	— 30	500	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	—	2000	4000
Italcable	7150	—	10000	7175
NAI	21 50	— 1	60000	22
Nord Milano	5070	—	—	n.q.
SIP ord.	1900	+ 15	58000	1782
SIP risp.	1900	— 5	20000	1910
Tripcovich	5450	— 50	—	n.q.
Selm	2235	— 25	10000	n.q.
Tecnomasio	415	+ 6	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1200	+ 1	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	14615	+ 10	3500	n.q.
Agricola Fin. r.	12900	—	100	n.q.
Bastogi-Irbe	100	+ 11	3330000	100
Bonifiche Siele	23610	— 300	1700	n.q.
Borgosesia o.	9720	—	—	9400
Borgosesia r.	2400	+ 40	—	2400
Brioschi	600	+ 1	10000	n.q.
Buton	1815	— 35	—	n.q.
La Centrale o.	1825	+ 30	165000	1823
La Centrale r.	1804	+ 31	153000	1820
La Cen. r. 1-1-83	1800	—	—	1820
CIR ord.	7815	— 125	7500	7850
CIR risp.	7580	— 140	3000	7560
CIR risp. n.c.	5845	— 120	9000	5880
Euragest ord.	1261	—	—	n.q.
Euragest risp.	1250	—	—	n.q.
Euragest r. n.c.	1195	+ 5	3000	n.q.
Euramobiliare	5000	— 35	2000	n.q.
Fidis	4145	— 1	12000	4150
Fin. Breda	4260	+ 20	9500	n.q.
Fiemare	25 50	—	—	n.q.
Finrez	1145	+ 6	1000	n.q.
Finsider	49 50	—	450000	50
Fincomid	3700	+ 1	7500	3700
Gemina ord.	500	— 1	184000	n.q.
Gemina risp.	506	— 14	5000	n.q.
Gim ord.	3160	— 5	1000	3150
Gim risp.	2200	— 60	3000	2130
IFI priv.	4510	+ 10	36600	4520
IFIL ord.	5160	+ 90	2000	5180
IFIL risp.	3995	— 11	3500	4000
Italiana Mo.T.A.	24010	+ 10	600	n.q.
Invest	2842	— 3	7000	2900
Italmobiliare	55500	+ 1000	50075	n.q.
Mittel	1985	— 1	—	1130
Partec. Finanz.	1900	+ 9	5000	n.q.
Pirelli & C.	2991	+ 15	9000	3000
Pirelli S.p.A. o.	1750	+ 10	226000	1750
Pirelli o. 1/4/84	1625	— 15	22000	1660
Pirelli S.p.A. r.	1780	+ 10	25000	1764
Rejna ord.	14350	—	—	n.q.
Rejna risp.	10650	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3700	+ 20	1000	n.q.
Serom	2080	—	7000	2085
Schiapparelli	345	+ 15	30000	342
SME	903	+ 15	325000	900
SMI ord.	2165	— 20	13000	2200
SMI risp.	1575	+ 10	5000	1570

Titoli	MILANO 9-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-10
STET ord.	2082	— 5	16000	2080
STET risp.	2050	— 10	49000	2050
Terme Acqui	920	—	6000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9460	— 15	2500	n.q.
Attività Imm.	2530	+ 20	2500	2505
B.I.I. ord.	670	— 1	24000	680
B.I.I. risp.	661	+ 1	4000	660
Cogeim	1700	— 17	—	n.q.
Cons. Ac. Roma	133 75	— 4 25	50000	137
De Angeli-Frua	1510	—	2000	n.q.
Gen. I. Sogene	sospeso	—	—	sospeso
I.I.I. ord.	2185	—	2000	n.q.
I.I.I. risp.	2255	— 4	15000	n.q.
Ifi	n.q.	—	—	1825
Isvim	16000	—	—	15800
La Milano C. p.	5700	— 10	17000	n.q.
La Milano C. r.	5300	— 83	500	n.q.
Risanam. ord.	6700	+ 10	600	6300
Risanam. risp.	5101	— 40	—	5225
Sifa	3610	— 30	30000	3660
MECCANICI-AUTO				
Carraro ord.	n.q.	—	—	1500
Danieli	3070	+ 20	[illegible]	n.q.
FIAT ord.	1701	+ 20	[illegible]	1700
FIAT priv.	1402	+ 5	[illegible]	1405
Gilardini	11300	— 100	5000	11350
Franco Tosi	16800	—	1100	n.q.
Magneti M. o.	1210	+ 5	6000	1210
Magneti M. r.	1215	— 30	[illegible]	1215
Olivetti ord.	5750	+ 30	230500	5750
Olivetti priv.	4791	+ 1	11500	4800
Olivetti risp.	5730	[illegible] 15	[illegible]	5750
Oliv. r. 1-7-83 ns.	4400	— 10	[illegible]	4120
Saeb ord.	4670	+ 45	[illegible]	4050
Saeb priv.	3980	— 21	[illegible]	4010
Westinghouse	19450	—	400	19500
Worthington	1362	— 12	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	240	— 9 25	30000	n.q.
C. Metal. Ital.	5240	—	[illegible]	n.q.
Dalmine	436	—	150000	[illegible]
Falck ord.	2350	+ 77	5000	n.q.
Falck risp.	2250	+ 90	5000	[illegible]
Ferfin	—	—	—	—
Ilsa-Viola	826	+ 5	—	n.q.
Le Ferriere	3110	+ 40	—	n.q.
Partusella	650	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	3150	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Tintil	47 75	— 0 25	[illegible]	n.q.
Cantoni	[illegible]	—	4000	2000
Cucirini	[illegible]	— 23	1000	n.q.
Cascami 1872	3150	—	—	n.q.
Eliolona	845	— 5	—	n.q.
Fisac ord.	[illegible]	—	—	5100
Fisac risp.	5200	—	—	5200
Linificio ord.	1800	+ 1	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	900 50	— 3 50	16000	n.q.
Marzotto ord.	1041	—	2000	n.q.
Marzotto risp.	1700	— 70	1000	n.q.
Olcese Ventz.	40 50	+ 0 25	200000	n.q.
Ratenoi	11100	—	300	n.q.
Zucchi	3340	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari o.	1625	+ 5	[illegible]	n.q.
A. De Ferrari r.	1600	— 55	[illegible]	n.q.
Acque Potabili	9900	— 250	2000	[illegible]
Cigahotels	[illegible]	— 25	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels	4475	— 75	5000	n.q.
Pacchetti	[illegible]	+ 1 25	50000	[illegible]
Treves	[illegible]	—	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	[illegible]	Torino	[illegible]	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			**OBBLIGAZIONI**			CCOP ind. st. 7% 78/88 I	81 90	81	S. Paolo o.p. 5%	59	60 15
C.C.T. 1/11/84	100	100	Enel 6% 68/88 I	85 70	85 40	CCOP ind. st. 7% 79/89 II	78 80	77 30	S. Paolo o.p. 5%	72 50	74 90
C.C.T. 1/12/84	100 05	100	Enel 6% 68/88 II	82 70	82	CCOP ind. st. 7% 79/89 IV	77 80	76 40	S. Paolo o.p. 5%	82 30	81
C.C.T. 1/1/85	[illegible]	100 15	Enel 7% 71/86	99 10	97 60	CCOP Ass 7% 72/2002 I	84 75	83 50	S. Paolo o.p. 5% 78/88 Sic	100 80	101
C.C.T. 1/2/85	[illegible]	100 10	Enel 7% 72/87 I	94 20	93 80	CCOP Ind. 6% 64/84 I	95 80	94 70	S. Paolo o.p. 12% 77/87 2°	94	94 50
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 25	Enel 7% 73/93	74 40	78 80	CCOP Ind. 7% 73/2002 II	94 20	94	S. Paolo o.p. 12% 77/87 1°	92 60	92 60
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 30	Enel 12% 79/86	98 10	98	CCOP 7% 73/87	99 90	99	S. Paolo o.p. TV 81/91 10°	101 50	101
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 30	Enel 12% 80/87	97 80	97 80	CCOP 7% 74/91	96 60	96 20	S. Paolo o.p. TV 81/91 20°	101 90	101 75
C.C.T. 1/1/86	101 35	101 40	Enel 77/84 ind. II	—	—	CCOP 10 7% 75/90 I	94	93 50	S. Paolo o.p. TV 81/91 30°	102 50	102 50
C.C.T. 1/2/86	101 45	101 50	Enel 80/87 ind.	99 90	100 20	CCOP 10 7% 75/90 II	77	76 20	Fiat TV 81/88	102 80	102 80
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 60	Enel 81/88 ind.	101 70	101 10	CCOP pr 5% 65/85 III	93 90	92 50	Olivetti TV 82/87	104	104
C.C.T. 1/4/86	101 45	101 70	Enel 82/89 ind. I	103 20	103 40	CCOP pr 5% 67/87 V	90 70	90	Pirelli spa TV 82/89	103 20	103 20
C.C.T. 1/5/86	101 60	101 80	Enel 82/89 ind. II	104 50	104 70	CCOP pr 5% 67/87 VI	93 40	95 40			
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 50	Enel 82/89 ind. III	104 10	104 10	CCOP pr 5% 68/88 VII	93 20	93 90			
C.C.T. 1/10/86	101 70	101 75	Enel 82/89 ind. IV	107 35	107 40	CCOP pr 5% 68/88 VIII	94 40	93 70			
C.C.T. 1/11/86	101 45	101 60	Enel 83/90 ind. I	104 80	104 80	CCOP pr 7% 71/91 II	80	78 50			
C.C.T. 1/12/86	101 55	101 45	Enel 83/90 ind. II

A fine ottobre cominciano i controlli

Le armi del magistrato per battere l'evasione

Il sostituto procuratore Tinti: «Interrogatori e indagini bancarie»

Indagini sui viaggi all'estero e sulle seconde case; controlli incrociati per commercianti, professionisti, artigiani; verifiche sui proprietari di auto di lusso, ormeggiatori di yacht e motoscafi. Le prime mosse della magistratura torinese per scovare gli evasori hanno già provocato reazioni a catena. Sorpresa, incoraggiamento, un certo scetticismo e anche accuse ai giudici di criminalizzare l'una o l'altra categoria, preparandosi a far scattare le manette sugli evasori paradossi «redditometro».

Gli accertamenti — dovranno essere affidati alle sette forze, Guardia di finanza e Uffici imposte: sarà possibile accelerare i tempi? E saranno garantite procedure rapide, nelle attuali condizioni della macchina giudiziaria? Il sostituto procuratore Tinti, che coordinerà in pool con i colleghi Vitari e Rinaudo la caccia agli evasori, non sembra avere dubbi: «*Rispetto agli uffici finanziari abbiamo alcuni vantaggi pratici. Innanzitutto quello di non dover compiere accertamenti generalizzati o sottostare a direttive centrali*».

«*Per ora stiamo memorizzando tutte le nostre dichiarazioni dei redditi torinesi* — spiega il magistrato — *ma per i controlli incrociati con l'Anagrafe e con gli elenchi professionali possiamo limitarci, con una scelta, se volete, anche arbitraria, a certe categorie che presentano maggiori possibilità di evasione. Questo non vuol dire criminalizzare i commercianti o i professionisti: la categoria a più alto rischio emergono dalle statistiche del ministero, non le abbiamo inventate noi*».

Anche una selezionata con cura non precluderebbe lavoro a tutto. «*Certo* — ammette Tinti — *degli elenchi e dei controlli incrociati possono uscire migliaia di "sospetti". Ma non intendiamo portarci dietro lavoro arretrato. In pratica, contiamo l'attenzione su un contribuente, si possono ipotizzare tre fasi: un'indagine preliminare (per esempio, casi di minimi) condotta dai vigili urbani; un controllo completo dei redditi raccolti su quel soggetto; casa, lavoro di vita che possano fornire utili indizi; infine l'indagine tecnica vera e propria, affidata ad organi istituzionali, come la Guardia di finanza*».

Al momento di esaminare il materiale raccolto e i documenti sequestrati, le forze potrebbero, però, rivelarsi insufficienti. «*Senza dubbio vorremo essere proprio noi magistrati il "collo di bottiglia" in grado di frenare le indagini; vorremo anche a questo proposito affidando una parte di verifiche agli ausiliari del giudice, ad esempio a quei commercialisti che già oggi vengono nominati per le perizie*».

Sarà il momento clou dell'indagine, in cui i magistrati dovranno di sfruttare appieno le risorse del loro ruolo: «*Controlli bancari e interrogatori* — sottolinea Tinti — *sono le armi tipiche del giudice penale. E' vero che il redditometro non è Vangelo e può offrire impressioni sbagliate: ma di uno che denuncia 20 milioni all'anno ha la Ferrari e la villa in Costa Smeralda dovrà spiegarci come fa, e non credibili*».

La magistratura torinese, la prima a muoversi su questo terreno, dovrà fare i conti anche con l'insufficienza di strutture e organici. Difficile immaginare processi lampo agli evasori. «*Per il giudice non si perderà tempo inutile, piuttosto un contribuente infedele, lasceremo all'amministrazione finanziaria il compito di precisare fino in fondo il reddito evaso; a interessi di più un processo veloce ed esemplare. Per l'avvio dell'ibattimento qualche perplessità, invece, esiste: il tribunale si era strutturato con un'apposita sezione, la sesta, riservata a processi finanziari: ora, però, è già oberata da processi di droga*».

L'iniziativa si ripeterà? «*Quest'anno siamo in rodaggio, ma le indagini proseguiranno in futuro e coinvolgeranno anche gli altri centri della struttura. Non è giusto che chi evade le imposte a Rivoli o Moncalieri dorma sonni tranquilli*». La perplessità maggiore della vigilia? «*Forse il timore di non rispondere alle aspettative. La montagna non deve partorire un topolino*». Fra otto giorni termina la moratoria per le dichiarazioni e cominciano i controlli: gli evasori sono avvisati.

Roberto Reale

Christian, l'ultimo nato, ha cessato di vivere ieri alle 6,50, gli altri in incubatrice

I gemelli sono rimasti in quattro

Micheline Caputo ha accettato con serenità la morte di uno dei bimbi - Fra tante manifestazioni di affetto, gli auguri e i fiori del sindaco - Il marito fa la spola fra Sant'Anna e Regina Margherita

Micheline Dora Caputo con il mazzo di fiori che il sindaco le ha inviato a nome della città

Christian, il piccolo dei gemelli Caputo, non ce l'ha fatta. Ieri, alle 6,50, il suo cuore ha cessato di battere nel reparto di terapia neonatale del Sant'Anna. Pablo, Samantha, Luca e Sabrina hanno, invece, superato le prime ventiquattr'ore di vita e le loro condizioni lasciano spazio a qualche ottimismo.

Pablo e Samantha ricoverati al centro immaturi del sotto il controllo del prof. Ciavinelli; Luca e Sabrina alla rianimazione Margherita, diretto dal prof. Zucchero. «*Non siamo ottimisti per far fronte a emergenze intense in un solo ospedale* — spiega l'assistente dott. Giorgio Martiny — *e così abbiamo preferito dividere i compiti per un miglior assistenza*».

Per Donato e Micheline Caputo ieri è stata una giornata molto intensa. Micheline, 28 anni, pugliese di San Paolo di Civitate, si sta rapidamente riprendendo: il parto, avvenuto lunedì alle 20, in appena 17 minuti, sotto il controllo del dottor Bigano, si è svolto nel migliore dei modi. Nel letto, il 3 della camera 3, proprio accanto alla finestra che dà su Spezia, al primo piano dell'ospedale, ha ritrovato il suo sorriso. Fra numerosissime testimonianze di affetto ha ricevuto anche i fiori del sindaco: e margherite insieme un biglietto di «*vivissime felicitazioni*». Novelli ha anche espresso il desiderio, non le loro condizioni di permetteranno, di visitare i quattro neonati.

La signora Caputo ieri ha parlato pubblicamente: «*Giornalisti, fotografi, radio, televisioni non c'è stato un momento di tregua*». Più loquaci le altre gestanti che hanno osservato con curiosità l'insolita animazione. Per la verità, anche su consiglio dei medici, è stato possibile scambiare con lei solo qualche battuta. Ha accettato con serenità la rassegnazione la morte di Christian. «*Sappiamo che un parto di quarto dimensioni comportava grossi rischi*», vuole essere costantemente informata delle condizioni degli altri quattro piccoli: «*morte fa la spola dal mio letto all'incubatrice e viene a portarmi notizie fresche. Con il Regina Margherita siamo in contatto telefonico*».

Si sta ponendo il problema della vita futura: «*Certo che nel due vani in cui viviamo non possiamo pensare di allevare quattro bimbi, a stento il primo in due. Non pensa a eventuali sponsorizzazioni (come è successo ai gemelli di Firenze), ma è molto realistica: «A noi basterebbe una casa adeguata*».

che il suo obiettivo era una famiglia meno numerosa: «*Quando ci siamo sposati, tre fa, pensavamo di bambini. Poi, visto non venivano, fatti non sono contro la sterilità. Ma non pensavo che il risultato potesse essere questo*».

Intanto, Donato Caputo, 33 anni, bracciante a Lavello, è al capezzale, di fronte al settore delle incubatrici per i prematuri qui, in una scatola di vetro, fra i tubi bianchi respiratore automatico e le di latte Samantha e metri più lontano, di Regina Margherita, Luca e Sabrina sono nella situazione.

Angelo Conti

I medici: «Possono farcela»

Il prof. Ciavinelli: «Problema principale la funzione respiratoria»

Il prof. Roberto Ciavinelli

Il professor Roberto Ciavinelli è il primario del reparto Sant'Anna che lottano per strappare alla morte dei quattro gemellini nati lunedì. Da 32 anni in questo ospedale, da dieci primario, Ciavinelli è l'uomo più indicato a tentare una previsione sulla sorte dei piccoli prematuri: «*Statisticamente questi neonati hanno il 50% di probabilità di sopravvivere. Non è molto, ma non è nemmeno poco. Christian, il bambino che è morto, era già in condizioni disperate sin dall'inizio: abbiamo tentato l'impossibile, ma su di lui non ci saremmo fatti illusioni sin dal primo momento*».

Su Samantha e Pablo c'è invece qualche speranza in più. «*Il problema della loro sopravvivenza è legato al breve periodo di gestazione che rappresenta la completa attività degli organi, che sono tutti immaturi. L'ostacolo principale viene dalla funzione respiratoria. Pur dilatando i polmoni, i bimbi riescono ad ossigenare il sangue per l'eccessivo spessore delle cellule degli alveoli*».

«*Ecco perché è indispensabile collegarli a una macchina che aiuti questa funzione ventilando in modo particolare i polmoni e permettendo lo scambio fra sangue e ossigeno. Questo problema è al momento risolto, come è anche l'alimentazione che viene effettuata attraverso sonde. Samantha pesa attualmente 850 grammi, Pablo 1000, i due piccoli trasferiti ieri sera a Regina Margherita 1200 grammi*».

«*Il problema delle infezioni non c'è stato un accenno di tregua*». Più loquaci le altre gestanti che hanno osservato con curiosità l'insolita animazione. Per la verità, anche su consiglio dei medici, è stato possibile scambiare con lei solo qualche battuta. Ha accettato con serenità la rassegnazione la morte di Christian. «*Sappiamo che un parto di quarto dimensioni comportava grossi rischi*», vuole essere costantemente informata delle condizioni degli altri quattro piccoli: «*morte fa la spola dal mio letto all'incubatrice e viene a portarmi notizie fresche. Con il Regina Margherita siamo in contatto telefonico*».

Si sta ponendo il problema della vita futura: «*Certo che nel due vani in cui viviamo non possiamo pensare di allevare quattro bimbi, a stento il primo in due. Non pensa a eventuali sponsorizzazioni (come è successo ai gemelli di Firenze), ma è molto realistica: «A noi basterebbe una casa adeguata*».

che il suo obiettivo era una famiglia meno numerosa: «*Quando ci siamo sposati, tre fa, pensavamo di bambini. Poi, visto non venivano, fatti non sono contro la sterilità. Ma non pensavo che il risultato potesse essere questo*».

Intanto, Donato Caputo, 33 anni, bracciante a Lavello, è al capezzale, di fronte al settore delle incubatrici per i prematuri qui, in una scatola di vetro, fra i tubi bianchi respiratore automatico e le di latte Samantha e metri più lontano, di Regina Margherita, Luca e Sabrina sono nella situazione.

Angelo Conti

«*Ecco perché è indispensabile collegarli a una macchina che aiuti questa funzione ventilando in modo particolare i polmoni e permettendo lo scambio fra sangue e ossigeno. Questo problema è al momento risolto, come è anche l'alimentazione che viene effettuata attraverso sonde. Samantha pesa attualmente 850 grammi, Pablo 1000, i due piccoli trasferiti ieri sera a Regina Margherita 1200 grammi*».

Il prof. Roberto Ciavinelli

«*Il problema delle infezioni non c'è stato un accenno di tregua*». Più loquaci le altre gestanti che hanno osservato con curiosità l'insolita animazione. Per la verità, anche su consiglio dei medici, è stato possibile scambiare con lei solo qualche battuta. Ha accettato con serenità la rassegnazione la morte di Christian. «*Sappiamo che un parto di quarto dimensioni comportava grossi rischi*», vuole essere costantemente informata delle condizioni degli altri quattro piccoli: «*morte fa la spola dal mio letto all'incubatrice e viene a portarmi notizie fresche. Con il Regina Margherita siamo in contatto telefonico*».

Si sta ponendo il problema della vita futura: «*Certo che nel due vani in cui viviamo non possiamo pensare di allevare quattro bimbi, a stento il primo in due. Non pensa a eventuali sponsorizzazioni (come è successo ai gemelli di Firenze), ma è molto realistica: «A noi basterebbe una casa adeguata*».

che il suo obiettivo era una famiglia meno numerosa: «*Quando ci siamo sposati, tre fa, pensavamo di bambini. Poi, visto non venivano, fatti non sono contro la sterilità. Ma non pensavo che il risultato potesse essere questo*».

Intanto, Donato Caputo, 33 anni, bracciante a Lavello, è al capezzale, di fronte al settore delle incubatrici per i prematuri qui, in una scatola di vetro, fra i tubi bianchi respiratore automatico e le di latte Samantha e metri più lontano, di Regina Margherita, Luca e Sabrina sono nella situazione.

Angelo Conti

Il professor Roberto Ciavinelli ha una vasta esperienza nel campo degli immaturi: «*Nell'arco degli ultimi sette anni* — spiega il professore che si dedica con impegno e passione anche al controllo statistico dell'attività del suo centro — *nelle dipendenze ospedaliere del Sant'Anna sono nati 25.000 bambini, 1867 sono stati i prematuri. Poco meno hanno denunciato un peso inferiore ai 1500 grammi, 60 di questi non raggiungevano il chilogrammo. Fra questi siamo riusciti a salvarne circa il 35%, risultato che appena dieci anni fa sarebbe stato impossibile sognare*».

Sul parto quintuplo dell'altro ieri il prof. Ciavinelli non nasconde una certa sorpresa: «*Pensate alle difficoltà incontrate dalla madre che fra bimbi, liquido amniotico e placenta sopportare un peso di almeno 6 chilogrammi. In queste condizioni non era proprio possibile programmare il parto*».

Sull'eccezionalità dell'evento non ci sono dubbi: «*In trentadue anni è la prima volta che sono direttamente un parto pentapensiamo. Quattro bimbi sono invece insieme, qui a Torino, poche settimane fa, ma erano sole settimane e non sono riusciti a sopravvivere*».

Sentenza contro Francesco Mazzaferro, presunto boss di Bardonecchia

Interdetto a «Don Ciccio» Il soggiorno in 6 regioni

Per 5 anni potrà in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Calabria e - La carcere per sospetto di eroina, subito la confisca di 150 milioni in depositi bancari

Per cinque anni non potrà soggiornare in Comuni del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Calabria e Definito «individuo socialmente pericoloso», Francesco Mazzaferro, 44 anni, conosciuto dagli amici come «Don Ciccio», deve più mettere piede nei posti dove ha troppi amici, che, guarda caso, sono anche pregiudicati. Il soggiorno, comunque, è non era un falso problema, perché Don Ciccio 14 maggio è ospite delle Nuove su ordine di cattura del sostituto procuratore per sospetto traffico di eroina.

La sentenza della sezione misure di prevenzione (pres. Barbaro, giudici e Otordano) ha fatto anche i conti in tasca al presunto della droga. I beni immobili che sono di proprietà di e della moglie Rosa Commisso prima sono stati dissequestrati. frutto di investimenti e di soldi guadagnati in lecita l'impresa di escavazioni e la Finanziaria Cave Legna di Bardonecchia. ha trovato nessuna conferma il sospetto che imposto il monopolio sulla Una vittoria degli avvocati difensori di Don Ciccio, Albanese di Nucera, e dei legali della moglie, Veranzo e Notaristefano. Pagata, però, a caro prezzo, perché i giudici gli hanno confiscato depositati in bancari o conti correnti e gli hanno imposto di 100 milioni di cauzione entro un

Su quali basi è motivata la condanna? Il passato di Don Ciccio già parla contro di lui. La prima proposta di divieto di soggiorno in Sicilia e Calabria è del tribunale di Reggio Calabria e risale al '71. Mazzaferro si trasferisce in Nord, a Bardonecchia, si butta nell'edilizia e sfonda, riuscendo ad accumulare una fortuna nel giro di pochi anni. Nel '74 i sospetti li ha la questura di Torino, che si propone per il soggiorno obbligato, ma questo round lo vince Mazzaferro.

Nell'80 scatta un ordine della procura di Locri per associazione per delinquere, da cui prosciolto per insufficienza di prove due anni più tardi. Nell'82 il tribunale di Palermo lo condanna a 8 anni di reclusione per ricettazione, e nel gennaio dell'84 la questura di Torino ripropone altre misure di prevenzione contro di lui. Infine, nel maggio scorso, Vincenzo Tarnatore, un pentito del clan dei fratelli Miano, lo accusa di essere diventato il numero uno a Torino fra i trafficanti di eroina.

Stando agli accertamenti della Guardia di Finanza, Don Ciccio ha negoziato cambiali e assegni per un miliardo sospettato del sequestro Giordano Olrara e faceva e prestiti a tassi di usura (dal 3 all'8 per cento mensili) a pregiudicati. Aveva rapporti d'affari con troppa gente tra ammanicata: Paolo Cattuso, assassinato il 4 giugno '81, Franco Zaza, ucciso il 5 settembre '82, e Pasquale Cannavi, morto il 13 novembre 1983.

Claudio Carassale

Cinquantamila alla fiera

Oltre 50 mila persone hanno già visitato la Fiera d'Autunno, aperta sabato a Nalle 63. Lo comunica la Promark, società organizzatrice della manifestazione a cui partecipano 220 espositori su un'area di 12 mila metri quadrati.

La Fiera rimane aperta oggi al 21 ottobre con il seguente orario: lunedì al venerdì 14-23 con ingresso gratuito; sabato e domenica, a pagamento (3000 lire biglietti interi, lire ridotti).

Nell'ambito della rassegna è pure previsto un concorso a premi che mette in palio

I visitatori potranno trovare articoli di arredamento, per di casa, che idea e novità per il tempo libero.

A giudizio della Promark è infine da segnalare la presenza, per la prima volta, di un gruppo di fiorai torinesi, che, cogliendo l'occasione della Fiera, hanno lanciato un'iniziativa promozionale per aumentare la diffusione del loro prodotto

Donato Caputo affronta la realtà di una famiglia cresciuta a dismisura

«Ora il problema sarà di vivere in sei in un appartamento già piccolo per 2»

Operaio alla Luciderx, 850 mila lire il mese (280 mila d'affitto), voleva due figli - «Quando mia moglie ha annunciato le previsioni del ginecologo, sono rimasto perplesso, ma lei era felicissima»

«*La cicogna, in casa Caputo, è stata decisamente generosa*», commentano inquilini di via Cattico 1, dove abitano Michelina e C'è qualche sorriso, soprattutto comprensione: «*Per loro, i genitori, sono contenti. I guai cominceranno fra qualche settimana, quando i bambini arriveranno a casa. Poverina lei, sarà lì che metterà le mani nei capelli*». E, senza usare troppo l'immaginazione, si può tranquillamente prevedere che questo lieto evento piuttosto consistente, il famiglia Caputo cambierà radicalmente.

«*Ci rivoluzionerà la vita, ma sono contento lo stesso*», assicura il padre. E dire che quando, tre anni fa, Michelina Buca, anni, e Donato Caputo, 32 anni, si sono sposati, sognavano due figli. «*Uno, ci sembrava troppo poco. Tre già troppi. E famiglia di quattro persone sarebbe stata l'ideale*», ricorda Donato Caputo, ancora scombussolato dopo tre notti insonni.

Con il tempo, i figli tanto desiderati non arrivano. «*Mia moglie non era sterile. E' stata visitata dai medici ed escluso*».

Una cosa curiosa. Anche Caputo ha un gemello, Mauro. Racconta il fratello: «*Certo che contenti. Che sarebbero stati cinque lo sapevamo già da qualche mese. La prima volta che Micheline è andata dal medico le avevano detto: saranno due. Poi, a ogni il numero saliva progressivamente, sino a cinque. E ogni loro annunciavamo la nuova cifra, ridendo*».

Donato Caputo nel suo alloggio di via Cattico

Donato Caputo: «*L'ho saputo il primo mese. Lì per lì sono rimasto perplesso. Ma mia moglie era così contenta che mi ha coinvolto in questa gioia*».

I problemi nel prossimo futuro non mancheranno. E saranno tanti. A cominciare dalla L'alloggio della maxi famiglia è costituito da una piccola stanza, una cucina, e servizi. E al quarto piano, senza ascensore, ed è riscaldato da una stufa. Spiega il padre. «*Vedete? Non ci sta neppure una culla. Non so come faremo. Se non trovo un'altra sistemazione al più presto costretto a lasciare l'appartamento. Perché che per questo alloggetto paga mila lire il mese*». (prima di trovarlo, i coniugi Caputo hanno dovuto cambiare un mucchio con i genitori di lui).

Altra difficoltà il mantenimento. Caputo, operaio alla Luciderx, guadagna 850 mila lire il mese. «*Speriamo che il Comune intervenga*», si augura allargando le braccia.

Giuliana Mengulli

Futuro della siderurgia in Piemonte

Secondo i sindacati la situazione preoccupa «per gli ulteriori tagli annunciati dal piano Prodi» - Si prevede un nuovo calo degli occupati già al di sotto del livello previsto nell'accordo del maggio '82

Quale futuro per la siderurgia in Piemonte? Dubbio il sindacato che, in una lettera indirizzata al Bilancio, al Romita, sollecita un incontro urgente «*tra le parti interessate*». Cgil-Cisl-Uil e Fim, infatti, l'esame la situazione ha messo in luce aspetti «*preoccupanti, anche a causa dei tagli ulteriori annunciati dal piano Prodi, mai smentiti negli incontri con il ministro alle Partecipazioni Statali*». La previsione un nuovo di occupati, «*che già sono al di sotto del livello definito con l'accordo del maggio '82*».

Accusano i sindacalisti: «*La d'intervento prospettato piano di importazione tecnico-produttiva*». solo, la riorganizzazione siderurgia Finsider «*antieconomica e contrasto con il progetto approvato e degli organismi comunitari*».

Il sindacato si è assunto sue «*responsabilità nell'accettare tagli di produzione e di occupati*». La modifica di quanto è stato deciso provocherebbe, concludono Cgil-Cisl-Uil, «*forte tensione sociale a Torino e in Piemonte*».

UILM — I metalmeccanici Uil stanno distribuendo alla Fiat Mirafiori 6 mila schede-questionario, in busta chiusa, a operai, impiegati e quadri intermedi dei vari reparti. E' indispensabile, sostengono i responsabili Uil, ricevere un «*giudizio sull'operato di questi ultimi anni e avere precise indicazioni per il futuro*». I questionari contengono alcune parti comuni per tutti gli addetti consultati e domande specifiche sulla professionalità dell'intervistato.

FIOM-CGIL — Domani e venerdì, nella sede di via Perpora, si svolgerà un seminario su impiegati e tecnici dal titolo «*Innovazioni tecnologiche, ruolo contrattuale e rappresentatività*», in preparazione della conferenza regionale prevista per il 7, 8 e 9 novembre. Relazione introduttiva del segretario regionale Guglielmo Cavalli; è previsto l'intervento di delegati inglesi e tedeschi.

DISOCCUPATI — Anche ieri le proteste dei gruppi organizzati hanno fatto «saltare» la chiamata per i 65 posti di operatore ecologico del Comune, sollecitando la modifica lista, il coordinamento «Palazzetto» ha chiesto un incontro il prefetto perché «*faccia pressione sulla Commissione comunale di collocamento che può compiere il meccanismo di distribuzione del punteggio*». Il «Secondo coordinamento», dopo inscenato una breve dimostrazione al cinema Fortino, è stato ricevuto dall'assessore al Alfena.

Cgil-Cisl-Uil hanno inviato telegrammi agli enti locali perché influiscano sul ministero del Lavoro affinché na presto riemi in funzione i terminali elettronici nell'Ufficio di collocamento.

La Fiat aiuta ospedale in

La Fiat parteciperà a un intervento d'emergenza del Mali organizzato dal Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri e destinato alla ristrutturazione dell'ospedale di Dirè.

Gli aiuti Fiat consistono in un autocarro Fm, quattro campagnole (di cui 2 attrezzate ad ambulanza), una 4x4, un generatore e due fuoribordo Whitehall. Il trasporto dei mezzi verrà compiuto con aerei dell'aeronautica militare. Il primo dei quali partirà da Caselle.

Temperatura di ieri

massima	+ 18,9
minima	+ 10,1
media	+ 14,6

dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a ridotta del mare 1009 mb; umidità 86%. Temperatura: massima +18,4; minima +10; media +12,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità ridotta in pianura, al mattino, per foschie. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,30; tramonta alle 17,53. Temperature delle nostre massime Torino: max +22,8; min. +11,8.

Specchio dei tempi

Un buon punteggio in graduatoria, poi l'esclusione: basta con le ambiguità della scuola - Un vigile non è d'accordo - Anche il «12» sbaglia - Quegli attimi così dolenti, così lunghi - Cara prof. Allason

Un gruppo di lettori scrive dal Cajuvasm:

«*Siamo un gruppo di insegnanti di lettere abilitati con il recente concorso ordinario per la scuola media.*

«*Pur avendo ottenuto un buon punteggio e una discreta collocazione in graduatoria, abbiamo avuto la sorpresa di vederci bocciati per la nomina in ruolo.*

«*Il ministro della Pubblica Istruzione dopo aver sostenuto che il reclutamento degli insegnanti sarebbe avuto "esclusivamente" in base a concorsi, per evitare forme di reclutamento "aberranti" ha permesso che venisse approvata la legge bis, a scapito di coloro che hanno superato il concorso ordinario.*

«*Pur precisando che siamo solidali con i colleghi beneficiari di questa legge, ci sentiamo beffati e disattesi nelle aspettative e riteniamo che vengano precisati i futuri criteri di reclutamento, evitando questa ambiguità che mortifica gli sforzi sostenuti nell'affrontare un concorso estremamente selettivo. Non vorremmo, inoltre, che gli eventuali posti ancora disponibili venissero assegnati a supplenti annuali.*

«*Supplenze i genitori degli alunni, costretti ogni anno ad affrontare situazioni disagiate, che nessun ministeriali impediscono il funzionamento scuola*».

Danilo Viliano,
Maria D. Galletta,
Patrizia Almonino,
Maria Cicoca,
Giovanna

Un lettore ci scrive:

«*In riferimento all'articolo (5-10-84) "Il pompiere elettronico" vorrei fare alcune precisazioni.*

«*A Torino servizio vigili del fuoco non è tecnicamente corrobbe far credere. Le soluzioni prospettate immediate L'organizzazione quasi esclusivamente dalla e dalla abnegazione dei vigili del fuoco, che spesso senza strumenti arrivano a salvare vite umane, sacrificando così di rischio elevato.*

«*Per poter garantire alla popolazione servizio efficiente e al passo coi tempi, soluzioni radicali dovrebbero essere fatte senza indugi quindi la tecnologia avanzata, ma un vigile fuoco ogni 19.000 abitanti è un po' poco, anche se "elettronico"*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Nella lettera del 29-9, il direttore regionale Piemonte e Valle d'Aosta Sip si compiace dell'alto gradimento e utilizzazione del "servizio 12", giudicandolo completo e preciso. Spesso non è vero.*

telefonare alla segreteria dell'Uci un'altra città, mi viene risolta al solo della Sip. Mi sono stati indicati ben due numeri, ma nessuno dei due era giusto: uno corrispondeva alla portineria dell'Ospedale Civile, l'altro Dispensario.

Segue la

Il delegato Ori Via ci scrive:

«*Sulle affermazioni (30-9) circa l'intervento dell'ambulanza poco tempestivo, concordo scriventi possa essere loro interminabile.*

«*Sono convinto che l'intera di un mazzo di soccorso possa sembrare eterna a parenti ed amici del malato grave, pur se a volte (caso come) i minuti di sono cruciali.*

«*Mi sembra doveroso ricordare, a tutela dei volontari, che quella chiamata è pervenuta alle ore 1,45 di domenica 2 settembre; l'ambulanza è partita dalla rimessa all'1,50 di servizio) e, vista l'esigua distanza da percorrere, è giunta in posto dopo un paio di minuti.*

«*L'automezzo impegnato nel soccorso fosse dotato solamente di barella, in quanto il paziente è stato sottoposto a maschera ossigeno durante il trasporto verso l'ospedale sebbene, purtroppo, forse già deceduto prima dell'arrivo dei soccorsi. trattamento terapeutico somministrato sul l'allestimento e di attrezzature atte a fronteggiare l'emergenza. La presenza di un solo membro dell'equipaggio deriva dal fatto che i*

«*Mi risulta dodicenne (1921-22) alla scuola tecnica Valperga di in corso Regina Margherita, in un banco, e seduta in cattedra prof. Barbara Allason: minuta, pallida, con i capelli neri, pettinati dietro.*

«*Grazie, prof. Barbara Allason d'esserci insegnato il senso del dovere. Tutti anni sono passati, una vita fatta di cose belle e tristi, ma gli anni dell'adolescenza difficilmente dimenticano, come non si dimentica la professoressa*».

Giovanna Roberto

completano i sole, bensì tramite reperibilità al proprio domicilio. Alla chiamata, inoltrata dalla caserma carabinieri Via direttamente all'autista di turno, gli veniva comunicato che il berlinese non era

«*Sono convinto che non stata owiamente mai nostri confronti ad ispirare lo scritto, ma l'amaro senso di ribellione, dolore e angoscia impotenti al fatto aver dovuto assistere, impotenti ed inermi, alla morte di un amico*».

Giuseppe Pernelli

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto che via di Torino dedicate a donne, Allason, Carolina Invernizio e Giuditta Sidoli.*

«*Mi stata dodicenne (1921-22) alla scuola tecnica Valperga di in corso Regina Margherita, in un banco, e seduta in cattedra prof. Barbara Allason: minuta, pallida, con i capelli neri, pettinati dietro.*

«*Grazie, prof. Barbara Allason d'esserci insegnato il senso del dovere. Tutti anni sono passati, una vita fatta di cose belle e tristi, ma gli anni dell'adolescenza difficilmente dimenticano, come non si dimentica la professoressa*».

Giovanna Roberto

Il nuovo parroco di San Massimo lancia un grido d'allarme

In pericolo la chiesa dedicata al primo vescovo di Torino

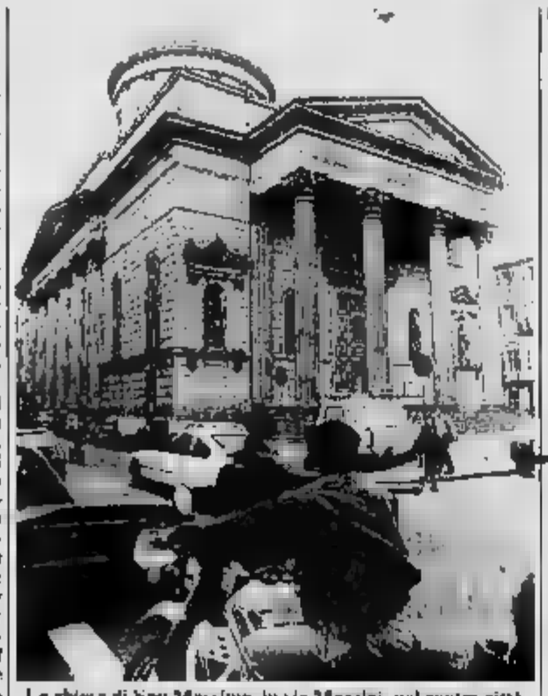
Le lose della facciata minacciano di cadere, l'umidità devasta dorature e dipinti

Il Comune ha stanziato 387 milioni per salvare il degrado di Massimo, una delle chiese di sua proprietà (le Santa ... ai Cappuccini, il Corpus ... e il Gran ...): i lavori ... incominciare entro l'anno e riportare a dignità il monumentale edificio progettato nel 1840 ... architetti Leoni e ... Oggi, l'antica chiesa, oltre che a vittima il tempo della decadenza, è oggettivo pericolo per chi passi sotto i suoi cornicioni tarlati o si fermi a pregare sotto gli stucchi gonfi d'umidità.

Il restauro è stato ... dopo l'allarme che il ... parroco, don Franco Manso, prendendo possesso ... chiesa il 16 ..., ha dato all'assessorato ai lavori pubblici, presentando un elenco di interventi ... dilazionabili: «*Le 'lose' in pietra delle facciate* — spiega il sacerdote — *non sono adeguatamente fissate e rischiano di ..., fregi, cornicioni, statue e capitelli sono deteriorati. Dal campanile penetrano intere staccate, perdite d'acqua piovana hanno intaccato soffitti, dorature e dipinti. Non c'è un ... infisso che chiuda ermeticamente, l'intonaco delle facciate è corroso per circa un ... dello sviluppo complessivo*».

La commissione tecnica invita ... Comune ... conferire i gusti e proposto gli interventi che il consiglio comunale ... approvato nei giorni scorsi.

La chiesa di San Massimo divenne comunale per una sorta di «*dirottamento d'una iniziativa privata*»: ... abitanti ... Borgo Nuovo, trovando molto scomoda la fontana parrocchiale della Madonna degli Angeli — racconta don Manso — «*raccolsero i ... incominciare la costruzione d'una chiesa nel loro quartiere. Ma i fondi ... bastavano e intervenne ... municipalità, ponendo come condizione ... il tempio fosse dedicato a San Massimo, primo vescovo ... Torino*».



La chiesa di San Massimo, in via Mazzini, nel centro città

La facciata è ... stile neoclassico con pronao a 4 colonne. Sotto il piccolo portico sono state collocate le statue degli evangelisti. ... regina Maria Teresa, vedova di Carlo Alberto. All'interno, in un'esplosione di dorature, gli affreschi che, dietro suggerimento del Municipio d'allora, ricordano momenti importanti ... storia ... Torino: tra questi, il grande dipinto dell'abside in cui si vede ... Massimo che incita i cittadini a difendersi da Attila.

La decisione di recuperare la chiesa di via Mazzini segue di poco l'imponente programma d'interventi al Monte dei Cappuccini che dovrà riqualificare uno dei più significativi edifici testimoni della storia torinese e avviene in un periodo in cui anche ... Gran Madre (recentemente restaurata) è oggetto d'una ...: ... venerdì, infatti, assessorato alla Cultura e consiglio di circoscrizione Cavoretto-Borgo Po le dedicheranno ... che ... ripercorrerà ... vicenda sotto i profili ... religione, dell'architettura e dell'urbanistica. ... ri.

Alla Mandria ... troppi e alterano l'equilibrio ecologico

Fucile contro 96 cervi

Il piano selettivo deve ... realizzato entro il 31 gennaio - I cacciatori pagano 700 mila lire per parteciparvi e hanno a disposizione tre colpi - ... fortunati possono vedere un'aquila che caccia il coniglio selvatico - Un trofeo da appendere in salotto: fino a 14 milioni

Nei 1350 ettari del parco regionale della Mandria i cervi si sono moltiplicati in modo eccezionale: la proporzione di uno ogni 25 ettari non è più rispettata e poiché in questo ambiente la selezione naturale è quasi nulla, bisogna provvedere con la sola alternativa possibile: il fucile.

Così, ... un accurato studio ... compiuto dall'Istituto ... di biologia ... selvaggina ... con la collaborazione della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, la Regione ha elaborato ... piano di abbattimento ... 96 esemplari. Lo studio è continuato con un censimento compiuto nelle notti del 25, 26, 27 e 28 giugno. «*Nell'ultima* — ... il ... Luciano ... direttore dell'azienda regionale ... parchi suburbani — ... *ho contato 313 esemplari* di cui chiaramente identificati 84 maschi adulti, 96 femmine adulte, 22 maschi che hanno appena ... il primo corno (sono cioè nel secondo anno di vita) definiti «Daguet», 71 «Juv», ... a dire cerbiatti nati in primavera.

L'Istituto ha proposto di abbattere 72 maschi (20 nel primo anno di vita, 13 col primo corno, 21 dai 2 ai 5 anni, 6 ... il ai 9 anni, ... oltre i 10 anni); e ... femmine (30 nel primo ... di vita, ... «sottili» cioè giovani, ... adulte). Il decreto ... presidente della Regione, pubblicato ... settimana fa, ... a 96 ... esemplari ... abbattere, sempre tenendo conto ... proporzione ... età.

I cacciatori devono essere in regola ... la legge, conoscere i criteri della selezione, lasciare in deposito ... mila ... e intendono colpire ... maschio, non possono sparare più ... tre colpi e ... all'esemplare, quasi sempre in non buone condizioni fisiche, indicato dai due guardaboschi ... Vedovo ... gabbiani. «Quelli — dice il direttore — frequentano gli ... degradati, tipo le discariche di rifiuti e le rive della Dora o del Po e noi, per fortuna, siamo ancora un ambiente sano». I boschi ... rigogliosi, il fenomeno delle piogge acide ... è ... ancora toccati. Qualche ... si trova, nei ... ... boscaglia, il «parco» ... un cervo che, come il suo, ... la corona ogni ... Quelle vecchie gli cadono ... metà febbraio, ... per la stagione degli amori, a settembre, le ha di nuovo ben salde per la battaglia alla conquista della femmina.

Lotta tra volpe e airone

In una radura l'improvviso mortale assalto

Ieri mattina in ... dei prati ... tenuta ... Mandria, un airone ... è posato per una breve sosta. E' ... un attimo, una volpe, lo agguata, gli ... è avventata contro e lo ha quasi decapitato con un morso. Un ... nella ... per la sopravvivenza. Le vittime più numerose ... volpi ... comunque le lepri che, per velocissime, non resistono all'inseguimento condotto con astuzia. Mentre i loro cugini meno nobili, i conigli selvatici che vivono a decine di migliaia nella tenuta, sfuggono alla cacciа perché hanno sempre a portata di zampa una tana in ...

Quante specie ... animali vivono ... 1350 ... a mille bovini ed equini allo ... che consentono il ciclo vitale del parco, a conigli, volpi e lepri, c'è l'aquila che arriva qualche volta ... valle di Susa a rifornirsi di cibo fresco, ci ... polacre, nibbi, gheppi, uccelli predatori. A ... si sono posti sulle cime degli alberi 5 o 6 cicogne in viaggio verso il nord d'Europa. Una sosta di qualche giorno e ... ripartite. Poi ci sono gli stranieri, e ieri uno di ... ... una brutta fine.

«Quelli — dice il direttore — frequentano gli ... degradati, tipo le discariche di rifiuti e le rive della Dora o del Po e noi, per fortuna, siamo ancora un ambiente sano». I boschi ... rigogliosi, il fenomeno delle piogge acide ... è ... ancora toccati. Qualche ... si trova, nei ... ... boscaglia, il «parco» ... un cervo che, come il suo, ... la corona ogni ... Quelle vecchie gli cadono ... metà febbraio, ... per la stagione degli amori, a settembre, le ha di nuovo ben salde per la battaglia alla conquista della femmina.

Così, gli ... cacciа che ... fanno da ... la. Se è fortunato, può vedere un'aquila che plana dalla ... di Susa, scende in picchiata, artiglia un coniglio selvatico e se ne va.

«Quasi ogni anno dobbiamo sfoltire i branchi. L'anno ... sono venuti cacciatori ... tutt'Italia; se il piano non è esaurito entro il 31 gennaio, provvedono i guardacaccia».

Nessuna alternativa a questa condanna a morte collettiva?

«E quale? I cervi pascolano di notte nei prati e se non trovano sufficiente cibo mangiano i germogli dei boschi e ... procurano i minerali necessari strappando la corteccia degli alberi. Così alterano l'equilibrio ecologico». Negli anni passati l'affollamento ha diffuso una malattia ... fegato, la Fasciola Hepatica ... nel '79 ha ucciso 80 esemplari. La ... Veterinaria ha studiato un mangime medicato e la malattia è quasi scomparsa. Ma i cervi continuano ... essere troppi e non ... possono catturare al laccio i mandarli ... macello.

Chi abbatte un maschio può portarsi a ... il trofeo pagandolo secondo un punteggio valutato con un criterio internazionale. «Può arrivare ... fino a ... milioni — dice il direttore — ma noi non abbiamo mai visto qui un esemplare del genere. E se lo avessimo ce lo terremmo ... caro, perché ... che è un ottimo capobranco. Il massimo prezzo toccato alla Mandria è stato ... 4 milioni». Si tratta ... esemplare ... più ... riproduzione.

Il corno del cervo ha una fama particolare, si dice che sia un buon ... non merita condannarlo a morte. Il potere ... ha l'osso, bensì quella specie ... «velluto» che ricopre il «palco» giovane. L'animale se ne libera sfregandosi contro le piante. Ma nel Nord Europa, dove ... allevano i cervi ... alternativa, lo ... recupera grattandolo. E vendendolo a caro prezzo.

Domenico Garbarino

Messaggi urgenti

TUTTOFARE ... per ... a giornata ... pratica ... pulizie. Tel. ore ...

RAGIONIERA presta lavori ufficio cerca impiego passeggio ... Telefonare 447.3603

echi di cronaca

Scuole di lingue
LEARN ENGLISH at CIS via Lagrange 3
APPRENEZ LE FRANÇAIS au CIS via Lagrange 3
LERNEN SIE DEUTSCH beim CIS via Lagrange 3
APRENDEO EL ESPANOL en el CIS via Lagrange 3
VENTE AD APPRENDERE LE LINGUE STRANIERE E L'INFORMATICA al CIS 20 Anni di esperienza
Laboratorio linguistico
Laboratorio di informatica
Videotapes
Insegnanti di madre lingua
Servizio traduzioni ed interpreti
... ITALO SVIZZERO via Lagrange 3, tel. 83.78.34.

... e compleanni
Fiore scolastiche e aziendali stituite in esclusiva una delle più prestigiose decorazioni di Torino telefonando al 673 978.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per ...
Porte ... cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2988/3/4

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 517.366 - 535.534 - 535.113

Sono gli insegnanti esclusi dai benefici ... legge

I 3 mila precari rivendicano «il diritto ... una cattedra»

Hanno organizzato una raccolta di firme per presentare ... ricorso ... Tar - L'amarezza ... si vede sfuggire un posto creduto sicuro

... insegnanti esclusi dai benefici delle ... per l'immissione ... ruolo non ... danno ... a ... nuova ... a loro riservate, per ottenere una cattedra sicura. Sono 3 mila nella provincia di Torino, 40 mila in Italia. E' ... chi, a torto ... a ragione, si ... chiedere ... porta ... fascia, proprio nel momento in ... il posto ... ruolo sembrava a portata ... mano.

Sono maestri e professori che, pur avendo prestato servizio, ... hanno potuto ... fruire dell'immissione automatica in ruolo o dei concorsi ... previsti dalla legge 270 ... oppure che non ... stati considerati dalla legge 270 ... (approvata a fine luglio per recuperare ... fetta degli esclusi ... prima norma). C'è anche ... affrontato senza successo i ... ordinari (quelli aperti a tutti anche a coloro che non hanno ... insegnato), e ora vuole recuperare ... qualche modo il posto ... lavoro.

Il Coordinamento lavoratori e precari della scuola ha organizzato ... raccolta di firme di quanti intendono presentare ricorso al Tar affinché ... riconosciuti quei che molti ritengono diritti acquisiti. Le adesioni, che verranno poi presentate per competenza ... Tribunale amministrativo regionale del Lazio, vengono raccolte in via ... Misericordia 6/D fino ... 31 ottobre, ... lunedì ... venerdì, ore 16-18,30.

Spiegano i delegati del Coordinamento: «*Sono interessati, in particolare, i supplenti annuali con nomina del provveditorato nell'81-82 ... non abilitati. Sono esclusi dalle 270 ... anche i supplenti '83-84 e coloro che hanno avuto la supplenza dei presidi per coprire le cattedre vacanti*».

... Coordinamento ritiene che l'esclusione di questi docenti dai benefici ... legge sia «*la prova dell'ignoranza con ... quale i legislatori si sono impegnati a varare la legge 270 bis, che doveva essere un correttivo, ma così non è stato; degli equilibrismi di potere che confinano al silenzio le forze ... opposizione*». Si contesta, tra l'altro, che ... sia ... la preferenza a quelli che hanno vinto i concorsi ordinari, ... anche a persone ... diplomate o laureate «*escludendo di fatto dalla scuola coloro che hanno più acquisito esperienza e professionalità*».

Alla delusione di ... vedere riconosciuti in qualche modo gli anni ... servizio, si aggiunge il timore di essere esclusi dalla scuola perché le cattedre diminuiscono in proporzione ... calo demografico ... alunni ... al maggior ... ... ruolo, ma anche quello della difficoltà dei concorsi ordinari.

Porte più larghe al Sommeiller

... studenti ... Sommeiller contestano i lavori ... per adeguare l'istituto ... nuove norme ... sicurezza. Oggetto della disputa le porte che devono tagliare il fuoco in caso di incendio fra le ... e i corridoi.

Il progetto della Provincia prevede che ... larghe ... più di ... metri, secondo le misure ... Il collegio docenti rifiuta queste misure, chiede che siano ... spaziose. Scambio di lettere, intervento del prefetto. Ora i vigili del fuoco confermano che i due metri sono il minimo al di sotto del quale non si possono restringere i passaggi.

... preside prof. Fiorentino condivide la preoccupazione degli insegnanti: «Possibile che la Provincia non ... spendere qualche milione ... più per rispettare la funzionalità della nostra scuola? Sono le strutture che si devono adattare all'edificio e ... viceversa».

Il delitto 5 anni fa ... Reggio Calabria, l'arresto ieri a Torino

Ha accoltellato il vecchio zio dopo avergli venduto la casa

La donna aveva firmato il compromesso all'insaputa dell'anziano parente - Dapprima si pensò che l'uomo fosse stato ucciso per rapina - Poi, la svolta clamorosa con la scoperta del retroscena

Cinque anni fa, fu ucciso a Reggio Calabria ... vecchio zio; ieri è ... arrestata. Si chiama Michelina Bertone, 42 anni. Il marito è in carcere per sequestro ... persona (un farmacista che ... è mai stato liberato). ... coinvolta nelle indagini per quel rapimento (venne poi scagionata e assolta), viveva a Torino, via Da Canal 53, dove gli agenti della mobile l'hanno sorpresa.

L'omicidio di cui è accusata avvenne nell'aprile '79, nel popoloso quartiere ... Tremilini. Lì abitava Giuseppe Miano, ... anni, pensionato: fu trovato sgozzato nella camera da letto. «*Ucciso con un pugnale*», spiegò la perizia medica. ... colpo netto alla gola. L'assassino infierì ... cadavere, colpendolo anche ... torace, all'altezza ... cuore. In un primo tempo si pensò a un omicidio per rapina; poi, caduta quell'ipotesi, si ipotizzò che all'origine ... delitto ci ... una vicenda ... contorni oscuri. ... relazione ... ragazzina, 15-16 anni.

... le indagini condotte dalla squadra mobile di Reggio, hanno portato ... ... per ... in ... del Miano, ... era trasferita in ... Reggio fece ... porto ai magistrato, ... do la Bertone. Recentemente il giudice istruttore dott. Lombardo ha firmato mandato di cattura nei confronti ... donna per «*omicidio volontario, ... ignoti*». C'è il sospetto, infatti, che qualcuno l'abbia aiutata.

Michelina Bertone, arrestata

Pochi ... dopo, nell'80, Michelina Bertone fu coinvolta nelle indagini sul sequestro di un farmacista, Giuseppe Gulli. Il ricco non è mai stato rilasciato, probabilmente è morto nelle mani ... suoi carcerieri. Per quel fatto in ... finì anche il marito della Bertone, Carmine ... In ... lei ... assolta, per insufficienza di prove. I giudici la sottoposero però a sorveglianza speciale: si trasferì a Torino. E' stata trasferita a Reggio Calabria, a disposizione ... questura.

... Sconosciuti sono entrati, l'altra notte, negli uffici ... Fiat Auto in via ... 14 e, dopo aver forzato un armadio metallico, si sono impossessati ... oltre 27 milioni in contanti, parte in lire, parte in marchi tedeschi. Il furto è stato scoperto solo la mattina ... responsabile dell'ufficio, Saverio Tominasi, ... anni.

★ Giacomo Facchetti, ... anni, Carmagnola. ... Ronco 19, è stato stroncato da un infarto mentre ... nella ... venderia ... Torino, in via Cherubini ... Si è accasciato sotto gli occhi ... commessa, Antonia Schiavone.

La casa crolla, ma gli inquilini vogliono restare

Momenti ... tensione, ieri sera, in via San Domenico 18 - Alcune famiglie, che rifiutavano ... trasferirsi in albergo (a spese del Comune), sono state caricate da polizia e carabinieri - Urla, crisi isteriche - Una denuncia dell'assessore

Carica ... carabinieri e poliziotti, una denuncia per danneggiamenti presentata contro ignoti dall'assessore all'Edilizia. Domenico ... qualche contuso, molori e tanti insulti. Si è chiusa così, ... la ... dello ... pericolante ... via San Domenico 18 abitato da una dozzina di famiglie da ieri ... capitale — ma non tutte hanno accettato — in diversi alberghi cittadini.

Tutto è cominciato domenica sera, quando la caduta ... un muro della ... cente, di proprietà ... Comune ... dove sono in corso lavori di ristrutturazione, ha provocato gravi danni ... caseggiato. Il crollo ha ... ... i ... vicino (attiguo) tetto. ... dopo, i soffitti hanno incominciato a scricchiolare. Lunedì sera, anche un ... ha ... e i vigili ... fuoco hanno dichiarato l'intero ... piano pericolante.

Alla decisione dei vigili, ... inquilini — una trentina tra cui ... decina ... bambini — ... scesi in strada ... suppellettili e altri oggetti per inscenare ... protesta ... contestare ... temporanea sistemazione in albergo ... spese ... del Comune. Un atteggiamento ... che, seppur ... giustificabile, è però comprensibile. Il regolamento degli alberghi (divieto, ad esempio, di far da mangiare, di stirare, ...) e obbligo di lasciare la stanza alle 9 del mattino per poter rientrare solo alle 19) è mal sopportato.

Polizia e carabinieri hanno ricevuto l'ordine di sgomberare: una donna è colta da crisi isterica

Così, gli inquilini della casa pericolante hanno trascorso all'addiaccio la notte di lunedì. ... mattina, i tecnici del Comune hanno compiuto un altro sopralluogo e, ... fronte al degrado dell'edificio, hanno proposto l'ordinanza ... sgombero di tutti gli inquilini per motivi di sicurezza. Intanto, l'assessore Russo ha presentato un esposto in Procura affinché vengano individuate eventuali responsabilità ... «*affinché il parziale sfondamento del tetto e ... rottura di un arcareccio nello stabile di ... San Domenico 18*».

Ieri ... carabinieri e poliziotti ... intervenuti per liberare via San Domenico in parte bloccata dagli inquilini ... a ... andarsene. ... ventina di militari ha caricato uomini, donne e bambini. Momenti di tensione, nessun incidente. ... una donna, colta da una crisi isterica, è stata portata al ... e trattenuta in osservazione. Ai vigili urbani è toccato convincere e accompagnare le famiglie negli alberghi.

Gli studenti e il tema del disarmo

Circa 300 alunni di due licei classici (D'Azeglio e Alfieri), due scientifici (Ferraris e Volta) e un ... magistrale (Gramsci) hanno assistito ieri, nella sala del consiglio regionale, alla presentazione ... volume «*L'equilibrio del terrore*», rapporto annuale del Sipri (Stockolm international peace research institute) sugli armamenti, pubblicato a ... dell'Archivio disarmo e dell'Unione degli scienziati per il disarmo con la partecipazione della Regione Piemonte.

Lo ... è stato presentato ... direttore del Sipri, ... Blackaby, da padre Ernesto Balducci, ... Fabrizio Battistelli (Archivio disarmo) e ... Francesco Calogero (Unione scienziati per il disarmo). In poco meno di ... pagine è contenuto il quadro ... ... agli armamenti e delle iniziative per contrastarlo.

La documentazione è ... messa insieme da un'equipe di esperti in posizione neutrale rispetto ai due blocchi protagonisti ... ... alle ... è stato sottolineato che ... ... andando ... la catastrofe

Sapete cosa fare se avete bisogno immediato di contante e non siete nella vostra città?

Facile, usate una carta di prelievo Bancomat.

24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete ... il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE COMODITA'.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Regina (Centro) libero recente lusso divisibile camera cucina bagno 90 mq Casamercato 752.486.

CORSO Savonelli via Roma libero appartamento ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi 2 box 70.000, tel. 645.082.

CORSO Secondigliano (Rivoli) libero 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 64 milioni Milano Casamercato 752.888.

CORSO Sommeiller in casa recente vendo ampio ingresso 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi. Tel. 543.534.

CORSO Trieste vicino 5° piano soleggiato camere libero cucinino nuovo L. 72 milioni Agenzia 596.607 - 591.774.

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero luminoso 3 camere cucina ingresso balcone camere. Obert 5767.

CROCETTA su corso bellissimo salone 5 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box 596.516.725 - 831.450.

CROCETTA vendiamo libero miniappartamento mansardato ristrutturato camera cucina bagno arredato. Tel. Mat. Casa 546.439.

DUINO lenera casetta ristrutturata 3 camere libero cucinino servizi garage giardino. Esim tel. 952.4307.

EDILCASE vende via Monreale 5, ultimi alloggi 1-2 camere cucina bagno da L. 10 milioni 250 mila. Tel. 646.184.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Imprese vende in Moncalieri Borgata Tagliano alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 40% mutuo tasso agevolato 6,5%; 30% dilazioni quindicennali tasso 13,25%; 30% contanti. Tel. 614.242.

EDILIZIA convenzionata Michelino salone 3-5 camere cucina box costruzione tradizionale mutuo agevolato, rifacimento autonomo Tel. 593.257.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Campidoglio via Cervino terrno ascensore piano alto mq 155 L. 140 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Agnelli camere tinello cucinino bagno terrno ascensore L. 48 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero zona corso Casale Molinette/ospedale camere cucina bagno L. 30 milioni.

GABETTI vende libero Centrosistema via Po splendido ristrutto 3 camere cucinino bagno 5767.

GABETTI vende libero via Duchessa Jolanda mansarda di soggiorno cucina bagno con terrazza ascensore 5767.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Ferrucci via Avigliana assistito 4 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero via Bonzo presso piazza Statuto splendido camere cucina bagno L. 37 milioni.

GABETTI 5767 vende libero barriera Milano via Lorenzo Bruno spazioso camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Cittadella via Asiago in casa d'epoca soggiorno 5 camere cucina 2 bagni ristrutto

GABETTI 5767 vende libero centrale via Cavour adatto ufficio 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Cantagallo camere cucina servizi cantina L. 15 milioni possibilità mutuo.

GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio metrazione signorile soleggiata 5 camere cucina 2 bagni.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Magenta 3 camere tinello cucinino bagno giardinetto cantina.

GABETTI 5767 vende libero vicinato via Del Mughetti appetitoso luminoso 5 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero S. Salvario via Lugaro soleggiato recente soggiorno cucinino camera bagno cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende zona Barca via Occimiano recente una camera cucina bagno cantina L. 25 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Parella corso Montegrappa piano alto recente 5 camere cucina bagni L. 30 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero precollina via Monferrato ristrutturato camere cucina bagno L. 45 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Vanchiglietta via Galavia monolocale con bagno arredato cucinino e bagno recente soleggiato.

GABETTI 5767 vende via Foggia benissimo Mirafiori recente piano 5° ascensore tinello camera libretto bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Toscana corso Molise splendido luminoso 3 camere cucina 2 bagni.

GABETTI 5767 vende libero Parella via Ashari di Bernezzo recente camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Madonna del Pilone corso Casale camere cucina servizi cantina L. 19 milioni.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Adriano via Frejus soleggiato camere tinello cucinetta bagno.

GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Fiocchetto cadriorama recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5767 vende libero corso Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno anche uso ufficio mutuo.

GABETTI 5767 vende Crocetta corso De Nicola piano alto splendido 3 camere cucina bagno cantina L. 83 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Parella via Capelli prossi corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero via Cibrario monolocale con bagno arredato 1° piano L. 22 milioni 200 mila.

GABETTI 5767 vende libero corso Brunelleschi vista Madonna Monviso tenue escelsior panoramico camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libero corso Agnelli 3 camere cucina bagni 4. 30 milioni.

GABETTI vende libero Centrosistema via Po splendido ristrutto 3 camere cucinino bagno 5767.

GABETTI vende libero via Duchessa Jolanda mansarda di soggiorno cucina bagno con terrazza ascensore 5767.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Ferrucci via Avigliana assistito 4 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero via Bonzo presso piazza Statuto splendido camere cucina bagno L. 37 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Lorenzo Bruno spazioso camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Cittadella via Asiago in casa d'epoca soggiorno 5 camere cucina 2 bagni ristrutto

GABETTI 5767 vende libero centrale via Cavour adatto ufficio 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Cantagallo camere cucina servizi cantina L. 15 milioni possibilità mutuo.

GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio metrazione signorile soleggiata 5 camere cucina 2 bagni.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Magenta 3 camere tinello cucinino bagno giardinetto cantina.

GABETTI 5767 vende libero vicinato via Del Mughetti appetitoso luminoso 5 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero S. Salvario via Lugaro soleggiato recente soggiorno cucinino camera bagno cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende zona Barca via Occimiano recente una camera cucina bagno cantina L. 25 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Parella corso Montegrappa piano alto recente 5 camere cucina bagni L. 30 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero precollina via Monferrato ristrutturato camere cucina bagno L. 45 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Vanchiglietta via Galavia monolocale con bagno arredato cucinino e bagno recente soleggiato.

GABETTI 5767 vende via Foggia benissimo Mirafiori recente piano 5° ascensore tinello camera bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Toscana corso Molise splendido luminoso 3 camere cucina bagno

La Provincia parte civile in tutti i processi ecologici

Chi inquina risarcirà

L'assessore all'Ecologia Fenoglio ha annunciato un'azione legale nei procedimenti contro chi versa veleni nei fiumi - Finora i responsabili riuscivano a solo un'ammenda, adesso verrà loro richiesto il pagamento danni

Svolta nella lotta agli inquinatori dei fiumi, che d'ora innanzi, dovranno i provocati. La Provincia si costituirà parte civile nei processi coloro che avvelenano i d'acqua. Finora i colpevoli prevista una ammenda amministrativa, l'eventuale decreto del pretore la sentenza penale.

Finire il malcostume coloro che scaricano sostanze *tossiche, che avvelenano i corsi d'acqua o provocano l'asfissia dei pesci. Gli ultimi inquinamenti non stati casuali. E i danni patiti risarciti* — afferma provinciale all'ecologia Teobaldo Fenoglio, il quale aggiunge: — *Ci costituiremo parte civile nei procedimenti penali sulle più gravi d'inquinamento*».

I recenti episodi di Collegno e Cavanese, la scoperta centinaia di bidoni pieni di veleni buttati nella Dora Riparia e nella Dora Baltea; poi un inquinamento da fenolo nel Malone e quintali di cianuro nel Po un'azienda di Settimo, hanno ad un giro di vite verso hanno rispetto per l'ambiente.

Negli ultimi 10 mesi sono stati una trentina i gravi avvelenamenti che hanno provocato notevoli morie di pesci Po, nei torrenti Malone, Chisone, Messa, Orco di Lanzo, Chisola e sostanze più usate: cianuri, fenolo, anticrittogamici, schiume e metalli diversi. Il più colpito è il Po, poi il Malone.

«*Ma sono oltre il doppio gli inquinamenti di entità* — afferma il Franco Lachello, responsabile del servizio protezione dell'ambiente della Provincia — *mentre quelli minori stati più di 700. Sono quelli che non hanno compromesso l'ambiente acquatico. Alcune volte stata la stessa massa d'acqua fiume a proteggere se stesso, diluendo la sostanza tossica. Si scoperte ditte che ripuliscono i pozzi neri, poi non trovano nulla di meglio che vuotare le autobotti nei fiumi*».

chi ha buttato quintali cianuro (è successo quest'estate a Settimo), una cartiera abbia dei residui di lavorazione, per cui si è scoperto che i pesci erano stati uccisi dalle fibre cellulosa. Imperversa anche il bracconaggio, che usa soltanto oppure bombe, calibrare trote, barbi o cavedani, quali scoppia vescica natatoria.

In un agenti ecologici intervenuti controllare migliaia segnalazioni di inquinamenti delle o suolo, cittadini. Fortunatamente negli ultimi condizioni generali della provincia migliorate e in lotta è in espansione. «*Non basta; c'è sempre l'inquinatore appostato* — conclude il geom. Lachello —, *i più attenti i pescatori, che sono direttamente interessati. Però se l'avvelenamento avviene notte lo scoprirà molti chilometri distanza giorno dopo*».

Nonostante in Torino numerose aziende specializzate nel nel recupero o riciclo dei fanghi, liquami e scarti industriali, è ancora che certe scorie vengono da ditte poco scrupolose a persone che sono disposte a farle «*scomparire*» o seppellirle chissà dove.

Una occasione per valutare le condizioni delle acque del Po e suoi affluenti, che di recente hanno subito gravi attentati ecologici, sarà la che il terrà il il 15 ottobre alla Facoltà architettura Valentino. E' un progetto recupero del grande fiume, illustrato dal Comitato di rivalutazione del Po, Politecnico, Regione protezionisti.

Giuliano Dolfini

Convenzione ospedali valdesi

I tre ospedali valdesi del Piemonte, Torino, Torre Pellice e Pomaretto, entrano a parte integrante del patrimonio sanitario regionale con i loro 283 posti letto (158 il primo, 125 in totale gli altri due) e i 235 dipendenti. La convenzione è stata firmata ieri nell'aula sinodale Casa Valdese dal moderatore della Tavola Valdese, Giorgio Bouchard e, per la Regione, dal presidente Viglione e dall'assessore Bajardi.

La firma, che dà a un'intesa di due anni fa tra la chiesa valdese-metodista e la Regione, è stata definita dal moderatore, «un fatto che apre la via ad una fruttuosa, reciproca integrazione nel dell'assistenza sanitaria tra comunità religiosa e il resto comunità regionale».

Un documento degli avvocati di Pinerolo

Un'assemblea straordinaria degli avvocati pinerolesi riguardo alle nuove norme che hanno modificato competenze dei pretori delle conciliature ha stabilito una linea di condotta si articola su tre punti: la richiesta di una proroga sull'entrata in vigore norme modificative, l'esigenza di agire in le curie piemontesi necessità di un momento di riflessione studio sulle prospettive funzionali uffici giudiziari piemontesi.

La situazione nel Pinerolese allarmante, per l'alto di conciliature (50) per il fatto che l'organico è incompleto; in tribunale manca un magistrato nella pretura di Pinerolo e in quella di Argentina invece di tre pretori ce n'è soltanto uno.

Dopo un'ordinanza emessa dal Comune

Venaria: smantellati tutti gli orti abusivi

Molti dei hanno preferito incendiare le loro baracche

Uno degli orti che i proprietari hanno preferito distruggere

Sono proseguiti ieri gli abbattimenti delle baracche e degli abusivi che costeggiano viale dell'ingresso «*Tre Cancelli*» del parco La Mandria a Venaria. «*Questa ordinanza* — spiega il sindaco Mario Stricagnolo — *dal fatto che bisognava restituire un'immagine paesaggistica alla zona e perché proprietario del terreno ha chiesto la restituzione dell'appezzamento. Comunque se fosse intervenuto il Comune, c'è sempre legge ad imporre sgombero*».

Questa decisione ha creato molto malcontento la cittadinanza, soprattutto quella meridionale che occupava in maggioranza orti del erano sorti venti fa, a continuazione di quella cultura contadina che avevano abbandonato al tempo dell'immigrazione. «*In effetti* — l'assessore Borgese — *questa decisione non è facile perché, per parte, quei "fazzoletti" di terra avevano una grande importanza; per questo cercheremo subito di creare degli orti urbani e chiediamo alle grandi proprietà della zona di venirci incontro questo nostro dovere verso i cittadini*».

Durante gli abbattimenti alcuni, per disperazione, hanno preferito distruggere loro le baracche appiccandogli fuoco altri, prima che la ruspa spianasse tutto, hanno cercato di recuperare gli utili ortaggi per poi guardare sconsolati il lavoro di distruzione dei cingolati. Il Comune ha già lanciato do per gli orti urbani: hanno già risposto in 400 si prevede questo agombero che richieste aumenteranno.

★ Si riunisce stasera il Consiglio livra. All'ordine giorno, l'altro, l'assunzione mutui per oltre miliardo per avviare opere pubbliche.

Un convegno della Regione

Polizia locale quale il ruolo?

Nei 1209 Comuni piemontesi prestano servizio 4341 vigili - Mancano norme

«*Polizia locale: compiti funzione statiale, regionale e comunale*». Questo il tema del convegno organizzato dalla Regione per il 12 e 13 ottobre prossimi. Teatro «Colosseo», Cristina 71, per discutere sul disegno legge che la giunta le approvare per sopperire di una legge quadro nazionale sui compiti vigili urbani. Molto attesa la relazione ministro degli interni, Luigi ro. Durante dibattito anche il problema della formazione professionale delle guardie, in relazione alle iniziative prese nell'Alto Novarese, la cintura di Torino, nell'Alessandrino e nel Saviglianese.

Comuni piemontesi sono 4341 agenti di polizia locale (60 mila tutta l'Italia), di 196 ufficiali e 1179 sottufficiali. E' un piccolo esercito regolato in ogni Comune da norme diverse che ora si vuole coordinare per evitare quelle disfunzioni deformazioni tipiche della disorganizzazione. Oggi, infatti, a seconda località i vigili hanno compiti e incarichi differenti che possono essere definiti agenti locale, vigili urbani, polizia urbana, guardie rurali. Ha detto Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale: «*In base agli 117 e 118 della Costituzione la Regione ha su di loro competenza legislativa, programmazione e coordinamento. vogliamo un corpo di polizia regionale, vogliamo semplicemente definire i compiti generali e renderlo più funzionale*».

I urbani, per legge, sono dipendenze dirette la Regione può «*Tutela* — ha continuato Viglione — *possiamo farci promotori iniziative e sono di queste potrebbe la scuola regionale di formazione professionale*». E' il primo rendere più moderno il corpo che oggi conta molti agenti, ma non tutti all'altezza dei compiti assegnati.

C'è poi problema. Come sfruttare il potenziale dei 4341 vigili? La Regione intende proporre fra i servizio consorziato. Ha spiegato Bajardi, assessore regionale alla polizia locale, urbana e rurale: «*Con i consorzi è possibile assicurare i Comuni la presenza dei vigili urbani, mentre oggi nei piccoli centri non sono oppure incarichi che escludono dal loro istituto, trasformandosi a seconda delle esigenze in messi comunali, fattorini, necrofori, impiegati dell'anagrafe e via discorrendo*».

presentare promotori hanno intendere che durante il dibattito cercherà di definire i compiti e la figura del vigile urbano, oggi unicamente impiegato per regolare il traffico automobilistico.

A Brandizzo sulla scuola

burrascosa al consiglio comunale di Brandizzo. La minoranza democristiana ha abbandonato l'aula dopo aver accusato la giunta di sinistra, presieduta dal sindaco comunista Oscar to, di atteggiamento «mafioso». All'ordine del giorno della seduta, tra l'altro, l'approvazione della spesa per l'istituzione della scuola tale «Don Milani». Gli di da parte consiglieri una spesa di ventisei milioni già approvata a suo tempo dalla giunta.

Il capogruppo della dc, ing. Renato Bressan, ha accusato di scorrettezze la giunta per non aver portato prima il punto all'ordine del giorno.

«*Il consiglio è chiamato sempre approvare cose già decise dalla giunta, il vostro è un atteggiamento mafioso*», ha gridato prima di abbandonare i suoi colleghi l'aula del consiglio. La delibera è stata così approvata soli consiglieri di maggioranza. Dice nista un provvedimento urgente deciso dalla giunta prima delle ferie e portato in consiglio nella prima seduta. *In realtà, la maggioranza è contraria all'apertura della scuola materna statale*».

La minoranza: danno di 75 milioni per il Comune

Bussoleno: «giallo» dietro la ghiaia sparita

Nei giorni scorsi una ha aperto grande fossa nei pressi della statale che sarà per i rifiuti - Chi ha fatto il contratto?

Continuano le polemiche nell'amministrazione comunale di Bussoleno. La minoranza comunista nell'ultimo consiglio comunale ha richiesto una commissione di inchiesta per verificare quale avrebbe fatto l'amministrazione (dc-psi) ditta privata che, giorni scorsi, avrebbe asportato circa 30 mila metri cubi ghiaia un terreno proprietà comunale.

«*Si è verificato un furto di danni dell'amministrazione di 75 milioni* — ha affermato Bruno Alpe, consigliere minoranza —, *infatti il colore terra asportata. La grandezza fatta molto vicino alla statale 24 del Monginevro è inoltre un grave pericolo se si verificassero incidenti stradali*».

Sembra che, con un semplice accordo verbale, della Valdi asportato circa 80 mila metri cubi ghiaia alla periferia di Bussoleno, nelle vicinanze frazione di Susa, distanza da terreno adibito a comunale. Questa ghiaia utilizzata per lavori di allargamento statale 24 del Monginevro.

«*In cambio* — ha precisato l'architetto socialista Reverdito, lavori pubblici — *la ricoprirà i rifiuti che il Comune questa buca ed inoltre ha portato altra terra nel campo sportivo di*».

commissione formata da consiglieri di i gruppi politici presenti nell'amministrazione verificherà il contratto fatto dall'amministrazione stessa.

E' morto, ieri mattina Molinette, Fasano, anni, Moncalieri, via Stupinigi vittima di un incidente stradale

Bandito solitario assalta birreria

Da armato di pistola, in birreria, ha rapinato 30 persone, ne ha menate due ed è fuggito bottino di qualche centinaia di migliaia di lire. E' successo sera, poco prima mezzanotte, in via Nicola Fabrizi 139, nella birreria Excalibur, un locale aperto nel frequentato giovanissimi.

Il bandito, mascherato un passamontagna scuro, è entrato spianando pistola e «Avanti, datemi e tutto ciò che avete». Contro di lui si avventato figlio titolare, Ivan Pincelli, 17 anni, è stato due pugni. In suo aiuto arrivato il padre Giacomo, di 48 anni, ma anche è stato bloccato con un calcio in pieno petto.

Come fosse stato, lo sconosciuto ha spaventato la cassa e, sempre urlando, ha strappato anelli, catenine portafogli clienti.

«Questa scuola è insicura e nessuno fa un controllo»

Indiziati di omissione d'atti d'ufficio il presidente della Provincia, Maccari, l'assessore ai Lavori pubblici Todros e il comandante dei vigili del fuoco Marini dopo un esposto degli insegnanti

Il pretore di Cuorgnè, dott. Boggio, ha avviato un'inchiesta sui presunti ritardi nell'ispezione dei vigili del fuoco all'istituto tecnico XXV Aprile di Cuorgnè, di proprietà della Provincia. Nel ha inviato tre comunicazioni giudiziarie, per «*omissione d'atti d'ufficio*», presidente dell'ente, Eugenio Maccari, all'assessore ai Lavori pubblici, Armando Todros, e al comandante provinciale vigili del fuoco, Sergio Marini. Sarebbero state notificate anche tre presidi delle scuole attualmente ospitate nell'istituto tecnico, in qualità di possibili parti lese.

La vicenda che ha portato all'inchiesta ricollega alla chiusura numerosi edifici scolastici cittadini: tra questi, l'Istituto per segretarie azienda. Jervis e

Comando «Adria»

Da domani il 7° Gruppo d'artiglieria campagna «Adria» mandante. E' il ten. colonnello Paolo Pantacci. L'ufficiale, che il ten. col. Alberto Jannelli, proviene dai corsi regolari dell'Accademia di Modena. Ha prestato servizio a Cremona e a Torino. Il passaggio delle consegne avverrà, domattina, nella caserma Morelli di Popolo.

Giovanni Cena», per i quali i vigili del fuoco non avevano concesso nemmeno l'autorizzazione all'apertura in via temporanea. Anzi il sindaco, che aveva l'inizio dell'anno scolastico, attualmente inchiesta per non aver ottemperato a quelle disposizioni.

Tra i pochi «superstiti» c'è il XXV Aprile che non fa parte degli edifici comunali già ispezionati vigili. I ragazzi medie aspiranti segretarie, in tutto 26 classi, vi hanno trovato ospitalità, incominciando pur tra disagi e polemiche i doppi Ma, dopo pochi giorni, i docenti della media inviato al consiglio istituto esposto, lamentando una difficile situazione igienica e soprattutto grandi carenze per sicurezza degli alunni. Tra i vari punti indicati, senza delle uscite di sicurezza regolamentari e parte delle scale di sicurezza esterne: ringhiere troppo basse; porte che non si aprono l'esterno. Inoltre alcune classi erano ritenute. secondo l'esposto, «*locali male illuminati e umidi*».

copia del documento finita sul tavolo del magistrato che ne ha informato con un telegramma sia il provveditore alla prefetto, sollecitando una visita dei vigili del fuoco che confermasse o escludesse i dubbi sollevati. Sta fino ad ora non è stato fatto alcun controllo: di qui l'ipotesi reato nei confronti proprietà dello stabile e dei delegati al controllo degli edifici.

Intanto a Cuorgnè la situazione sta, pur lentamente, migliorando, grazie alla apertura parziale elementare capoluogo. E' imminente convocazione di un Consiglio comunale che occuperà del problema.

Tre comunicazioni giudiziarie per la XXV Aprile Cuorgnè

Bandito sorpreso in fuga

Un bandito è stato sorpreso in fuga dopo aver tentato di rapinare un'agenzia del Credito Italiano di via Nizza 262. Il malvivente, che aveva con sé una pistola giocattolo, è stato bloccato da un agente di polizia in borghese, Giuseppe Cannizzaro, che si trovava casualmente nella banca. Il bandito, Giuseppe Cannizzaro, 25 anni, pregiudicato, è stato arrestato per tentata rapina.

Giorno per giorno

Professionisti granata

Questa Artisti, via Bogino verranno assegnati i premi giornalistici istituiti dal «Club medici professionisti granata». Il premio retrospettiva andrà a Carlo Coccia de *La Stampa*, mentre quello giornalistico a Roberto Barutfaldi e quello radio-televisivo a Licia Granello.

Mostra sulla Metrologia

Per la prima volta a Torino affrontato una mostra il tema metrologia, la scienza della misura. Viene inaugurata oggi, alle 17, nella palazzina della Promotrice Arti al Valentino.

«Arte povera»

Con domenica si conclude, alla Mole Antonelliana, - Dall'arte povera al .

Il codice

Per ottenerlo presentarsi dalle 9 13 corso 30 all'ufficio imposte dirette

Contributi colf

oggi il termine per il versamento dei contributi ai lavoratori e famigliari, le colf, relativi periodo luglio-settembre. L'Inps ricorda che l'importo orario dei contributi, che comprende destinata assegni familiari è il seguente: lire per una oraria effettiva sino a 2160 lire; 730 lire tra le 2161 e le 3240 lire e 1103 lire se superiore a 3240

Rapinati 80 milioni

Aggrediti per strada portavalori della Cassa Rurale Caluso ed un collega

ieri mattina un portavalori della Cassa rurale ed artigiana di Caluso. Due giovani su una motocicletta lo hanno alleggerito milioni che stava trasferendo sede centrale della banca vicina Cassa di Risparmio. Ambedue gli istituti credito si trovano in via Bettoja, a distanza di un centinaio di metri l'uno dall'altro. Poco dopo le Luciano De Mario, anni, Candia, via Manzini e mentre dalla sulle scalette si stavano per salire, Adriano Zandarin, anni, Foglizzo, via Principe Tommaso 68.

Fatti pochi passi, sono stati affrontati da due giovani, dall'apparente età di 20 anni, che hanno reclamato le

Davanti al tentativo di reazione De Mario, uno dei rapinatori ha estratto la pistola: no è seguita una breve colluttazione ed una delle buste si è anche aperta, tanto molte banconote, per un valore di 3 milioni circa, finite sull'asfalto. Poi i banditi hanno arrafato la maggior e si sono dileguati per le vie del centro.

★ Il tribunale di Pinerolo ha condannato per direttissima Angelo Barbera, 34 anni, detenzione a e Francesco Motta, 25 anni, in a Pinerolo. I due maggio rapinato il supermercato cooperativa 2001 Lanerna Giovanni.

1911
pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI by OKKIES

Pranzi d'affari, colazione [illegible] inole", cena di [illegible] tête-à-tête steak & chips, brunch, lunch...
Il Blu [illegible]
IL BLU
RISTORANTE
Corso Siccardi 15 bis Torino - Tel. 545550/545640 - Chiuso solo la domenica
Cascina Castlet Vini · CINZANO · Tenuta Carretta Vini · GANCIA · Livio Pavese Treville - Vini · MARTINI · Panna Elena · RADICATI Vermouth Torino, Marsala, Spumanti · Mercato di Pantelleria Tanit · SAMPELLEGRINO · Schönhuber - Franchi S.p.A. Porcellane e Cristallerie

OGGI AL CINEMA GIOVANE

La fantascienza (ma con ironia)

Continua [illegible] successo la kermesse cinematografica del festival torinese, che registra un afflusso costante di pubblico alle proiezioni, soprattutto serali, la pacifica invasione pomeridiana dei [illegible] nelle salette e nei corridoi del Movie Club e l'attenta partecipazione [illegible] cinefili [illegible] Charlie Chaplin [illegible] i film-culto della Nouvelle Vague.

Sono presenti al festival [illegible] centinaio di giovani autori, [illegible] accompagnati [illegible] amici, [illegible] circa duecento tra giornalisti e operatori culturali. Tra i giornalisti stranieri un'inviata del prestigioso «Variety» americano e due giornalisti del Paesi dell'Est, [illegible] cecoslovacco e uno ungherese, interessati ad osservare — dicono — anche la realtà culturale torinese.

Sono [illegible] i cineasti torinesi presenti nella [illegible] Spazio Aperto. Torino [illegible] avvia a diventare la città a maggiore densità di autori video-cinematografici d'Italia.

Le segnalazioni di [illegible]. [illegible] 11,30, nella [illegible] «Antonicelli» Gianni Rondolino e Alberto Farassino presentano il libro di Goffredo Fofi e Franca Faldini [illegible] cinema italiano d'oggi (1970-1984)», è presente Goffredo [illegible].

Ore 14,30, al Movie seconda diretta televisiva dal [illegible] realizzata dalla 3ª rete Rai [illegible] la regia di Sergio Ariotti. Conduce Alberto Gozzi [illegible] la collaborazione di Vi[illegible] Cavalli. Collegamenti in [illegible] anche con [illegible] (alle 13 18 e 22,30). Durante [illegible] giornata [illegible] poi trasmessi brevissimi notiziari [illegible] tutte le informazioni e [illegible] eventuali variazioni dei programmi. Ore 17,30, approda a Torino [illegible] film della Gina Popolare, opera prima di un giovane autore che introduce i [illegible] [illegible] «privato» all'interno [illegible] una cinematografia fortemente condizionata dal «politico».

Ore 21,15 e ore 24, [illegible] due appuntamenti con il giovane cinema americano [illegible] inglese: «American Autobahn» di André Degas, un «road movie» in bianco e nero, e «Red Galaxy Films», quattro cortometraggi sul genere «ai confini [illegible] [illegible] realtà» tra l'horror e la fantascienza, con ironia.

Al Movie Club continua la Retrospettiva del cinema militante: alle 21,30 «Scioperi a Torino» [illegible] Paolo Gobetti, e alle [illegible] un dibattito presieduto da Ansano Giannarelli con Stefano Della Casa, Goffredo Fofi, Paolo Gobetti, Peppino Ortoleva e Nicola Tranfaglia.

m. mo.

IN MINI FESTIVAL AL FIAMMA

Da stasera a tutto jazz

Parte stasera «Torino Jazz», mini-festival organizzato dal Centro Musica Creativa in collaborazione con il Comune e la circoscrizione Centro-Ci Turin. Per quattro mercoledì al cinema Fiamma [illegible] corso Trapani 57 si terranno altrettanti concerti «doppi»: ogni sera [illegible] [illegible] gruppo «forestiero» [illegible] affiancherà [illegible] formazione torinese. Stasera a fare gli [illegible] di casa sarà l'Art [illegible], quintetto [illegible] [illegible] apprezzato anche all'estero: capita [illegible] il duo formato dal contrabbassista free tedesco Peter Kowald — noto soprattutto come co-fondatore della Globe Unity — e dal sassofonista [illegible] colore Charles Gayle.

Ma le iniziative del [illegible] torinese [illegible] si fermano qui: stasera inizia l'attività jazzistica della discoteca «One Way». [illegible] locale, annesso al ristorante «La Baccaccia» di strada della Vella 20 (verso [illegible] colle [illegible] Maddalena), ogni mercoledì [illegible] si trasformerà [illegible] «jazz club». Stasera si [illegible] mincia con il quartetto composto [illegible] Mario Rusca (piano), Luigi Comeglio (sax), Lucia Terzano (basso), Gianni Cas[illegible] (batteria) e alla tromba Flavio Boltro.

Alla [illegible] [illegible] (che lunedì prossimo vivrà la sua grande serata al «Big Club» col sax di Al Cohn, per la prima [illegible] in Italia), si aggiungono i concerti in birreria, alcuni dei quali di alto livello: è il caso del «Capolinea n. 5» di [illegible] della Maddalene [illegible] [illegible] che domani sera presenta il quartetto del pianista Gianni Negro e venerdì il trombonista americano Martin Dietrich in quartetto: Dietrich stasera sarà [illegible] «Boccherepio» di Ivrea, e domani al «Relais La Fontaine» di [illegible] Fiat 611A a Rivoli, dove venerdì suonerà il chitarrista Wayne Tooker.

Al «Black Cat Tavern» di via Pacchiotti domani [illegible] esibiscono Carlo Actis Dato [illegible] e Martin Meyer (corno inglese) e martedì i Bluesy Walkers. Al «Pantry Pub» [illegible] via Germanasca 37 domani country [illegible] l'Ohio [illegible] e venerdì Gigi Cavicchioli (sax), [illegible] Camurca (chitarra) [illegible] Sergio Berliane (basso) in una rievocazione della musica [illegible] Sidney Bechet. Alla «Conca» [illegible] corso Sella 132 domani suona [illegible] l'Eclipse Jazz e venerdì [illegible] Dutto-Ferrarese Quartet. [illegible] finire, venerdì al «Fonte Bianco» di Torre Pellice suona il Wall Group e alla «Ghiacciaia» di Valle Sangone a Trofarello i Blues [illegible].

g. for.

Eletta donna ideale

Loretta Rasetto, [illegible] anni

[illegible] chiama Loretta Rasetto, ha 23 anni, è [illegible] Pinerolo, è [illegible] nominata «donna ideale» l'altra sera durante una festa al Du[illegible] di [illegible] gina Margherita 104: partecipera oggi, domani e venerdì alla [illegible] italiana [illegible] Riva del Garda, [illegible] rappresenterà il Piemonte.

Loretta (che è nata sotto il segno [illegible] Pesci) è geometra, studia pianoforte e danza moderna, ama l'equitazione e il calcio (per forza: il suo fidanzato, che è [illegible] Sanremo, gioca [illegible] pallone e lei [illegible] tutte [illegible] domeniche). Le piace anche cucinare. Dice di non [illegible] illusioni, è contenta perché chi ricopre il ruolo [illegible] «donna ideale» non deve [illegible] [illegible] bella e affascinante.

DALL'AMERICA

Nella vasca per vincere lo stress

TORINO — Galleggiare nel buio per vincere l'ansia. Le vasche antistress usate dagli astronauti americani, [illegible] tennista McEnroe, dai giocatori di football americano e dal grande Von Karajan arrivano anche a Torino. Il centro sportivo di via Campana 3, ultimo nato tra le palestre [illegible] body-building, [illegible] novità, la [illegible] relax tank», di [illegible] californiana.

Pierandrea Orazi, idealore del club, garantisce che basta [illegible] [illegible] chiusi in questo cassone insonorizzato, isolati dal resto del mondo, per smaltire fatica e tossine e sentirsi meglio. Lungo circa due metri, la [illegible] ha [illegible] portelione leggerissimo che si apre con la sola pressione di un dito.

[illegible] corpo galleggia [illegible] venti centimetri d'acqua [illegible] cui vengono sciolti 400 chili di solfato di magnesio che offre, a chi si immerge, la piacevole sensazione di essere senza peso. Un potente ventilatore garantisce il ricambio dell'aria ed una dolce musica favorisce il relax del «fluttuante». Pierandrea Orazi, che ha curato anche il «look» del suo centro sportivo, ha affidato la direzione atletica a José Torchio che dal 1958 al 1960 è stato allenatore della nazionale venezuelana di atletica.

f. v.

DUE MOTIVI [illegible] PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.855 - PER L'INDIRIZZO [illegible] SABA A VOI [illegible] VICINO

Armonia e Stile
Enza Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 48 bis
Tel. 332.688

REGENCY SCHOOL
TUTTE LE LINGUE, [illegible] INSEGNANTI [illegible] MADRELINGUA
CORSI AZIENDALI
• CORSI A TUTTI I LIVELLI • PREPARAZIONE AD ESAMI • ITALIAN FOR [illegible] • LINGUE SLAVE E ORIENTALI • INGLESE PER BAMBINI • CONSULENZA PER TRADUZIONI, INTERPRETARIATO E SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO DURANTE TUTTO L'ANNO
REGENCY CLUB
CONFERENZE, DIBATTITI, PROIEZIONI, FILMS, NEWS, SLIDES, SEMINARI, CORSI DI LETTERATURA, VIDEOTECA, NASTROTECA, BIBLIOTECA
SCUOLA RICONOSCIUTA DAL MPI
10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 7
TEL. (011) 517456 (3 LINEE)

sotto la MOLE
una MOLE di capi in PELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
direttamente in FABBRICA
Sampling
[illegible] - Torino
SCONTI dal 10 al 60%

TECNICA ERIB
100.000
è il costo [illegible] RISMALTATURA della vostra vasca da bagno!!!
Garanzia 5 anni Pagamento anche 12 mesi
Telefono 011 855.337 ore 15-19

FILM, VIDEO, INCONTRI

Ecco il programma

[illegible] Il programma di oggi del festival Cinema Giovani. *Tematiche giovanili - Opere prime - Anteprime*

NAZIONALE [illegible] — Ore 9,30 *Angst* [illegible] Kargi; 11 *Nagua* [illegible] Guttman; 15 *Mother's Rest* [illegible] *Freud's* di Estdelacropolis; 17,30 Opere prime *Mei* [illegible] *hang biao de he liu* di Tian[illegible]ng; 21,15 *Album* [illegible] Zimovic; Tematiche giovanili *American Autobahn* di Degas; 24 Opere prime *Red Galaxy Films* di Combes, Hibbert, Goldie, Day. *Retrospettiva Nouvelle Vague*

[illegible] [illegible] [illegible] 2 — [illegible] 9,30 *Une femme* [illegible] *une femme* [illegible] Godard; 11,15 [illegible] *carabiniers* di Godard, *Opération* [illegible] [illegible] Godard; 14,30 Cortometraggi *Pourvu qu'on ai l'presse* di Pollet, *Blue jeans* di Rozier, *Gala* di Pollet, *Le saboteur de Val de Loire* di Demy, [illegible] *saison a chat*[illegible] di Varda; 16,30 *Une vie* di Astruc; [illegible] *La religieuse* di Rivette; 20,30 *La boulangère de M*[illegible] di Rohmer, *La carrière de Suzanne* di Rohmer, *Fermière à Montfau*con di Rohmer; [illegible] *Les bonnes femmes* [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — Ore 9,30 *Moi un noir* di Rouch; 11,15 *Le signe du lion* di Rohmer; 14,30 *L'Opéra-Mouffe* [illegible] Varda, *Cléo de 5 à 7* di Varda; 16,30 Cortometraggi di Jean Douchet *Le mangeuse de Belleville, Et* [illegible] *Dialogue* [illegible] *etudiantes, La jeune fille et la mort;* [illegible] *La pyramide humaine* di Rouch; [illegible] *Les bete des anges* di Demy; 22,30 *Paris va* [illegible] [illegible] Chabrol, Douchet, Godard, Pollet, Rouch. *Spazio aperto*

MOVIE [illegible] — Spazio aperto: superotto italiani, dalle 9 *L'impronta del diavolo* di Mullica; *Fuori i guitti* di Gianoglio; 9,40 *Riflettendoci sopra* [illegible] Gianoglio, *La gabbia* di Calvino, *Ante* [illegible] [illegible] Lozinski, [illegible]... *un'immagine* di Pecorelli, *La pittura* [illegible] *'500, Il Parmigianino* [illegible] *Correggio* [illegible] A. P. e M. C. Cagliardo; 14,30 *Mori* di Atelli. Retrospettiva cinema militante; dalle 16 *Riot panel ert now* [illegible] Newsreels, *San Francisco State College* [illegible] Newsreels, *O.J.* [illegible] Newsreels, *Black Panthers* [illegible] Newsreels, *Finally got the news* dei Newsreels, *La lunga marcia di ritorno* di Adilardi-Sichellino-Sorvaga, *Le peuple et ses fusils* di Ivens, *Scioperi a Torino* di Gobetti; 22,15 Dibattito presieduto [illegible] Ansano Giannarelli [illegible] Stefano Della Casa, Goffredo Fofi, Paolo Gobetti, Peppino Ortoleva, Piero Scaramucci, Nicola Tranfaglia.

INFERNOTTI — Spazio aperto: film italiani a 16 mm, 9 *La notte, l'alba, il giorno, Porta Portese:* volti, voci, rumori di un [illegible] *nella città* di Vinciguerra; 9,30 *Rimangono 5 anni* di Rubino; 11 *Rivelazioni* di Ritorto; 11,15 *Due prati* [illegible] Raffaelli. Spazio aperto dalle [illegible] *Oh la menteuse elle est amoreuse* di Rousseau, *Ragazzo* di Mariorana, *Amour-amour argent* di Woastiah, *Acrobate de la nuit* di Basano. Grosso modo di Massin. Spazio aperto: film jugoslavi e [illegible] mm. [illegible] *Neobični ljudi* di Mihelic; [illegible] *Vracara se odmah* di Ogresta: *21 Duel* [illegible] *jedrum* [illegible] di Ogresta. Spazio [illegible] dalle 22,30 *Egoplon* [illegible] Marlori. *Sulla scena della scimmia* [illegible] Marlori; 22,20 *Rumori di pineta* di Marlori; 22,40 *L'ultimo valle del lo*[illegible] di Baturini, [illegible] di Cassini, *L'ultima corsa* [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] 1 — Spazio aperto: video torinesi, dalle [illegible] *Lingotto* [illegible] Collettivo Studenti di Architettura, [illegible] colonia penale di Lucicerchia. *Un sogno di Borlen*[illegible] - Lucicerchia, *Un'estate inclemente* [illegible] Borlengo - Aluppi; dalle 15 [illegible] [illegible] *narrofi 39, Milano* di Vinciguerra. *Tre per eccesso* di Vinciguerra, *Bizarre* di Furlan, [illegible] *Cl*[illegible]*rnale 8627* di Furlan, *Ciò che* [illegible]*se Nopera* [illegible] Furlan, *E' colpa di Sara* [illegible] Ferrari - Rosal - Vidoli, *Anna di* [illegible] Cotione, *Comparse di Genda* - Picchiarelli, *Capovolto* di G. Mele, *5'5"* di Boc[illegible] - Daniele - Filaferro - Quariana. Informativa: video francesi distribuiti [illegible] Intermedia: 21.

Il golf è snob? Forse no Si inizia così

Trionfo [illegible] un [illegible] nel campionato italiano di golf per giocatori professionisti. [illegible] tricolore è Giuseppe Cali, 32 anni, siciliano d'origine. Il vincitore [illegible] conquistato il titolo sui prati del [illegible] Country Club, vicino a Milano, superando [illegible] grande favorito Massimo Mannelli. La [illegible] si è rivelata in uno sparareggio dopo che i due avversari [illegible] raggiunto le 72 buche del percorso in parità, [illegible] 281 punti.

[illegible] buca — dice il neocampione — ero emozionato come un [illegible]

Giuseppe Cali tiene a sfatare un luogo comune: che il golf sia uno sport per gente snob, poco accessibile ai giovani. «A Torino — afferma — c'è un grande interesse per questo sport, che richiede grandi doti di concentrazione. I vari club offrono diverse possibilità ai giovani che vogliono cominciare e che non sono in grado di acquistare l'intera attrezzatura».

IL RALLY DEI FARAONI [illegible] PARTITO IERI

Con la moto nel deserto

Vincenzo Lancia e Daniele Cotto con le loro motociclette

L'Africa sta diventando di moda ed i grandi raid la interessano ormai come [illegible] grande ragnatela. [illegible] qualche anno i rallies, che [illegible] Europa stanno soffrendo [illegible] problemi che [illegible] accentuano sempre più (difficoltà [illegible] reperire strade [illegible] trafficate, pubblico sempre più indisciplinato, vetture che sono diventate troppo potenti, veri e propri missili su percorsi rimasti quelli di quindici o vent'anni fa) cercano nuovi spazi.

Ed è proprio in Africa [illegible] il [illegible] hanno trovati. E' partito ieri da Alessandria d'Egitto, il Rally dei Faraoni, 4000 km nel deserto, fino ad Abu Simbel, per poi tornare al Cairo.

Al rally partecipano Vincenzo Lancia, nipote del fondatore della casa automobilistica e Daniele Cotto. Hanno voluto [illegible] [illegible] tutta italiana, consentita dall'intervento dell'Iripa Tubi Acciaio di Torino, dalla MTA Marmitte [illegible] Sterne di Pineto (Teramo) e dalla [illegible]. [illegible] preparazione atletica e dietetica è stata consigliata dall'Istituto [illegible] Medicina dello Sport di Torino, diretto dal professor Wyss e dal dottor Gribaudo.

Del Team Iapa-Frigerio (Lancia e Cotto useranno delle moto Frigerio HW 600 Safari) fanno parte anche altri due torinesi. Daniele Camarano, nelle vesti [illegible] d.s. e Paolo Crognardi. Il Rally [illegible] Faraoni terminerà il 16 ottobre all'ombra delle piramidi.

Le tv in regione

Grp

12 — Mezzogiorno di... gioco, con Walter Chiari
14 — Telenovela [illegible] mondiale
14,30 Telefilm Peyton [illegible]
15,30 Telefilm New Scotland Yard [illegible] Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Ca[illegible]
18 — Grp [illegible]
19,20 Telefilm New [illegible] Scotland [illegible]
20,20 Ambarabà, [illegible] antiblica, con Bobby Solo
1 — Film Le sette meraviglie della fabbrica di veturo di Rémi Cardona jr con Giulio Alarna, Barbara Tolo
2,30 Film Argentina 78
4 — Film Ultimo Decamerone
5,30 Film Giornata [illegible] provinciale

Videogruppo

12 — Film [illegible] Hammerman il pirata
13 — Telefilm The doctors
13,55 Il bersaglio
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sule della settimana
15,30 Telefilm Arrivano le spose
16,30 Linus i cartoni
17 — Telefilm, Poliziotto di quartiere
18 — Videonotizie (2ª edizione)
18,05 Film Hall Hammerman il corsaro
19 — Videonotizie (3ª edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Tre[illegible]
20 — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Veronica
21,30 Film Al di sopra di ogni sospetto, di Richard Thorpe con [illegible] Crawford e Fred Mac Murray
23,15 Le sule della settimana
23,45 Videonotizie (4ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Trentaminuti
0,45 Telefilm [illegible] di quartiere

Quinta Rete

14,45 [illegible] Cara a cara
15,30 Telefilm I love [illegible]
16 — Cartoni [illegible]
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Piccola Lulù
17,30 Cartoni [illegible] battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat le ragazze del baseball
18,30 Telefilm [illegible] Condor
19,30 Novela Lucrezia di gioia [illegible] [illegible] [illegible] di M. A. Nellman con J. Wayne, L. Bacall
22,15 Telefilm [illegible] Richards l'investigatore
23,15 Wanna dischi -
0,15 Film Amore mio scatenati di M. Peces con S. Julian, J. L. Terrado

Quarta rete Retecapri

11,45 Telefilm Bill Cosby show
12,15 Commerciali
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Garrison commando
14 — Cartoni Gelding
14,30 La sule della settimana
15 — Telefilm La squadra speciale anticrimine
15,30 Magnetoterapia Ronelor
15,45 Film Alice e i giorni della droga con William Shatner, Andy Griffith
17,30 [illegible] Ispettore Addams
18 — Mizage, programma [illegible] filmati musicali
19 — Le sule della settimana
19,30 Telefilm Bill Cosby Show
20 — Cartoni Gelding
20,30 Chey motori
21,30 Film La storia di Sally Standford con Dyan Cannon, Susan Tyrren
23,30 Telefilm Squadra speciale a[illegible]
24 — [illegible] cinema
0,15 Film Classe [illegible] con Carl Gorman, [illegible] Hackett
Notturno rete stop

Primantenna

8,30 [illegible] - Cerco e trovo dal computer
9,30 Telemarket: [illegible] della novità
12,15 Film Gli uccelli [illegible] [illegible] scolsoni [illegible] Giauco Pellegrini con Antonella Lualdi e Walter Chiari
14 — Le sule della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatici giochi [illegible] quiz (1ª parte)
18,30 Momento magico
17,30 Pomeriggio [illegible] simpatia (2ª parte)
18,30 Flipper 30' per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
19,45 [illegible] notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film [illegible] [illegible] di Giorgio Pastina con Liliana Laina e Walter Chiari
22 — Le sule della settimana
22,30 Telefilm I Primi Hotel
[illegible] — Telefilm: The outsiders
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

Jennifer Jones sarà oggi alle 17 [illegible] Telesubalpina protagonista del film «Duello al sole» [illegible] King Vidor, con Gregory Peck

Telesubalpina

13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Cartoni
14,25 Il telefono degli attori
16,05 Cartoni
16,35 Telefilm [illegible] Wedmun
17 — Film Duello al sole [illegible] King Vidor con Gregory Peck e Jennifer Jones
18 — Società e palazzo, domande e risposte
19,15 Il regionale
20 — Telefilm [illegible] ballo di Rillar
20,30 Film I figli di nessuno di Bruno Gaburro con Gabriele Tinti
22,30 Il regionale
22,50 Film L'uomo [illegible] valle di Paul [illegible] [illegible] George Montgomery e Randy Stuart

Erre Uno tv (Svizzera)

18,45 Telegiornale
18,50 Viaval
19,25 Telefilm M. A. S. H.
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti, settimanale di informazione
21,35 Musicalmente
22,25 Telegiornale
22,35 Mercoledì sport, calcio - Telegiornale, informazioni della notte

Telecupole

12,30 Sceneggiato Shane
18,30 Telefilm Ex sbarra doppia
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — [illegible] [illegible] ragazzi
16 — Telefilm Lassie
16,30 Cartoni ippotemmato
17 — Telefilm La Valle del Diavolo
17,30 Cartoni Jane e Micci
18 — Fantasia [illegible] Walt Disney
19 — [illegible] musicale
19,30 Tg4 segue Abat-jour
19,50 Telenovela Andrea Celeste
21 — Spettacolo: Le [illegible] dei ricordi, [illegible] Dipo [illegible] rassina
23 — Tg4 segue Abat-jour
23,15 [illegible] dei ricordi (2ª parte)
24 — Film Proibito rubare con Adolfo [illegible], Tina Pica

Canale 56 T.L.P.

18,50 [illegible]
19 [illegible] Telefilm M. A. S. H.
19,55 Videoattori, rubrica [illegible] per piccoli acquisti
20 — Essere animali, programma per [illegible]
20,15 Tg
[illegible] Piccola varietà, idee, proposte, incontri
22,25 Tg
22,35 Mercoledì sport
24,05 Videoattori
00,10 Tg

Rete Canavese S. N.

10,45 Film Belle [illegible] e amori [illegible] [illegible] segreto
12,45 [illegible] oggi
13 — [illegible] Skippy il canguro
13,30 Telefilm Side Street
15 — Film Chi ha ucciso la bella Sherman?, con E. Mohnen. [illegible] Delaney
17,15 All music
18 — Cartoni Zabergar
18,30 Telefilm Ciao Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 [illegible] [illegible]
20,15 Film Gli altri, gli altri e noi
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno [illegible] stella
24 — Film Amore di zingara

Telecity

14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15,15 Cartone Hero high
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Per ragazzi Elva
18,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,30 Sceneggiato Evita [illegible]
22,15 Incontro di calcio
23,15 Tuttocinema
23,20 Film Verso il Sud di [illegible] Nicholson - Segue Nice stop [illegible]
12,30 Le sule della settimana
13 — A ruota libera
13,30 Big Screen
14 — Telefilm The Doctors
14,30 A ruota libera
15,30 Telefilm Oakiari
16,30 A ruota libera
16,15 Controcampo
[illegible] Arte in Piemonte
19,45 The Doctors
20,20 Today News
20,30 Telefilm Arrivano le s[illegible]
21,30 Telefilm
22,30 Vivere [illegible]
23 — This is cinema
23,50 Le sule della settimana
24 — Telefilm Il segreto di Al Capone

Videouno

12,30 [illegible] [illegible]
12,40 Videouno notizie flash
13 — Telefilm Cartoline Billy
13,30 Al diavolo il belvedere
14 — Telefilm Sherlock Holmes
15 — Film Il disprezzo [illegible] [illegible] Luc Godard [illegible] Brigitte Bardot e Michel Piccoli
16,30 [illegible]o notizie flash
17 — [illegible]m Cartoline Billy
17,50 Documentario Nel [illegible] dei minerali
18 — Cartoni Braccio di ferro, Superman e i loro amici
18,30 Per questi motivi, trasmissione sui problemi della gioventù
19 — Speciale Regione
19,30 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Cartoni Braccio di ferro, Superman e i loro amici
20,20 Film Io [illegible] di innocenza di R. Hansen con U. Jacobson e M. Brasi
22,30 Film La collina del disonore di Sidney Lumet con Sean Connery
24 — Videomusic

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il nostro taccuino

Corale Universitaria — Stasera alle 21, nella [illegible] Madonna del [illegible]rmine, si svolgerà il concerto del «Coro delle 9» di Pescara e del Coro Accademico Umes di Lubiino.

Festa macabra — La «Not[illegible] macabra», festa in [illegible] horror al «Pick Up» di via Barge 8, si svolgerà mercoledì 17 ottobre. Il party è organizzato da «Dip» e Orp-Et.

[illegible]**mbridge** — Stasera oggi al Cambridge College, corso Vittorio Emanuele [illegible], il ciclo annuale di attività culturale in lingua inglese. Questa attività si svolgeranno il mercoledì e il venerdì pomeriggio.

Circolo degli Artisti — Resterà [illegible] da oggi (inaugurazione alle 18) al 26 ottobre (orario 15 - 20) al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, la mostra antologica del pittore Donato Carlino. La rassegna è organizzata con il patrocinio della [illegible].

[illegible] [illegible] tira — [illegible] alle 17, al teatro [illegible] Studio, corso Cosenza 68, si effettuerà, alla presenza del [illegible]bblico, la registrazione del varietà radiofonico «L'aria che tira», con la partecipazione tra gli altri del Quartetto Cetra e di Franco Real. Regia di Renato Zanc[illegible]. Biglietti a disposizione, [illegible] a esaurimento, presso l'ingresso Rai di via Verdi 16 e alla biglietteria [illegible] del teatro.

Alla Stabile — La stagione del Teatro Stabile si apre stasera alle 20,30 con la ripresa [illegible] «La mandragola» di [illegible]achiavelli, regia di [illegible] Missiroli, con Paolo Bonacelli. Il [illegible]dio Gora, Pina Cei.

Musicalità — Il Centro di psicologia e ricerca [illegible] via Venaska 20 organizza incontri di «educazione alla musicalità» per bambini dai 4 agli 8 anni. I corsi si terranno da novembre ad aprile; per informazioni telefonare domani dalle 17 alle 18 al 647.6837.

Apple Macintosh cerca manager totalmente inesperto computer libero weekend per full immersion.
Contattare:
Cominfor Sistemi
Corso Telesio 47/b - TORINO
Tel 783 007
AB Computer
Corso Grosseto 208 - TORINO
Tel 218 3605
ciao
apple

Al Cinema giovani anche Usa e Jugoslavia

Fuoco e scalpello per la beffa Modì

TORINO — C'è un settore in cui i giovani disoccupati intellettuali possano mettere a frutto la loro freschezza inventiva e la legittima irritazione, il loro lungo impaniamo? Forse sì: il mondo dei falsari, dell'arte ingannevole come programma. Purché, s'intende, le amministrazioni comunali collaborino con opportune iniziative. La beffa dei presunti Modigliani nata intorno all'eccessiva euforia comunale di una livornese, è entrata nel dominio pacificato dei videofilm: il falso come una delle poche arti possibili.

Angelo Froglia da Livorno, giovane artista anche portuale, è arrivato al festival Cinema Giovani col supporto professionale da 8 mm di pellicola, pronto per l'ospitale sezione Aperto. «Pellico e Apale... persuasione e dell'inganno (Cherchez Modì)» E' un titolo fin troppo colto, con l'aggiunta a due milioche greche, l'inganno che ha bisogno della persuasione per attorigliare; ma è un buon titolo da Biennale, nel momento in cui la mostra veneziana celebra l'arte della citazione, anche un buon titolo da Livorno, considerato l'invito tra parentesi a tutti gli altri Modigliani, al presunto nel Fosso Reale.

Gli aggiornamenti di cronaca sulla vicenda ce li dà lo stesso Froglia, qui sotto: ma il videofilm com'è? La sua prima lettura è quella di una volenterosa sperimentale, con le citazioni di studiosi feriti (*siamo oggi sul crinale tra l'etica e la merda...*) in una sintetica, elittica documentazione di come la presunta d'arte (tutto scalpello, niente Black e Decker), si cuoce al fuoco e galleggia metaforicamente nel mare delle ortiche. La seconda lettura nasce dal contesto, che non si vede, ma si sentono proprio quelle della polemica. O, magari, possono essere altri falsi che migliano ai falsi veri, posto che esistano falsi veri. Vedete come l'attualità cambia l'apparenza e l'arte del falso ha bisogno del contesto. (Press'a quello che Froglia voleva dimostrare, cercando come falsario un po' di fama e di mercato d'artista)

Nella sezione ufficiale è apparso *Hero* di Alexandre Rockwell cineasta indipendente americano già per *Lena* e per inclinazioni culturali e furie visionarie che lo legano al nuovo cinema tedesco. In particolare a Herzog. Come se *Hero* fosse *Fata Morgana*; ma fa un certo effetto vedere il sogno americano così nutrito di acidi europei.

Su taxi abbastanza sgangherato ragazza messicana cattiva guidatrice, una giapponese silenziosa, un bambino handicappato che scatta in situazione foto Polaroid, un cow boy reumatico una grossa valigia viaggiano verso il Nuovo Messico, ma si perdono nel deserto caro a John Ford. Particolare interessante: l'auto trascina un carrello con la riproduzione gigantesca di un bisonte. Colonna sonora di David Bowie e in fondo viaggio, tra inclusive immagini e qualche stanchezza narrativa, almeno la voglia che si realizzi una vecchia favola indiana, che i topi, gli emarginati conquistino le ali delle aquile. Quanto al cow boy, presi ridicolo dei miti cadrà in un posto abbandonato, fingendo di essere il generale Custer.

Secondo film ufficiale lo jugoslavo *Drugo generacija* (La seconda generazione) di Zelimir Zilnik, regista quarantaduenne di tematiche giovanili, ma esule, ex anticonformista, tornato in patria per un provvisorio compromesso coi politici. La storia di «seconda generazione» sembra del resto un'alfiet-tiana e ironica caricatura del compromesso: un ragazzo di quindici anni, figlio di emigrati in Germania, torna a casa per ritrovare un clima e un ambiente. Ma a scuola non si trova bene, l'aria jugoslava gli pare pesante. Per non pensarci, per rientrare nell'ordine farà l'agente di polizia, però quello che regola il traffico.

Stefano Reggiani

Con Pertini in via Asiago festeggiati i 60 anni delle trasmissioni radiofoniche

Tanti auguri mamma radio

Il discorso celebrativo di Zavoli - Hanno soffiato sulle candeline decine di ospiti illustri, politici e attori - I ricordi di Paolo Panelli, Alberto Sordi, Monica Vitti, Silvio Gigli, Carlo Dapporto e Renzo Arbore

ROMA — *La prima parola ai ricordi legati alla nascita della radio è toccata, ieri mattina in via Asiago, al presidente Sandro Pertini, intervenuto per dare il via ai festeggiamenti del «sessantennio» e per inaugurare il nuovo impianto computerizzato Super Radio*

«Il giorno in cui nacque la radio, il 6 ottobre 1924, ero nella mia Savona a prendere tranquillissime dai fascisti», *ha ricordato il presidente, raccontando della sua prima esperienza radiofonica. «Ad Aix-en-Provence insieme ad altri esponenti della resistenza, affittai una villetta e con il ricavato della vendita di alcune macerie mio padre impiantammo una radio trasmittente che funzionò benissimo. Ricordo il che lanciavamo ogni giorno: "Qui parla l'Italia libera"».*

Insieme con il presidente hanno preso parte alla mattinata di festa, organizzata da Dino direttore delle attività promozionali Rai, Nilde Jotti e Francesco Cossiga, i ministri Gava, Laguria e Darida, il presidente della Corte Costituzionale Elia, il vicepresidente dell'Iri Pietro Armani, diversi rappresentanti della commissione parlamentare di vigilanza Rai, quasi tutti i consiglieri d'amministrazione e il direttore generale Biagio Agnes.

La relazione ufficiale è toccata a Sergio Zavoli che ha ricordato alcuni momenti fondamentali nella storia della radio: «Da Adua a Guernica, dall'annuncio "La guerra continua", alle prime voci della Casa Bianca, al tam tam di Londra: da quel nuovo, Damilca, al silenzio di Hiroshima, al bip bip dello Sputnik, ai messaggi Luna e oltre ancora». «La radio — ha poi aggiunto Zavoli — ha registrato la storia del nostro Paese attraverso un'incessante, quotidiana risposta alle sue domande. Così, questa festa della entra a far parte ricorrenze in cui può riconoscersi l'intera comunità nazionale».

Nilla Pizzi, Alberto Sordi, Vitti e Aldo Fabrizi alla festa di compleanno della radio

Oltre personalità del mondo politico hanno reso omaggio alla radio i suoi protagonisti, quelli che a questo mezzo devono gli inizi della carriera nel mondo dello spettacolo, le prime affermazioni, la grande popolarità.

Tra il pubblico che ha riempito l'auditorium di via Asiago, per ascoltare il breve concerto musica leggera proposto dai maestri Pippo Barzizza, Nello Segurini, Piero Piccioni e Armando Trovajoli, c'erano, tra altri, Nilla Pizzi, Alberto Lionello, Carla Boni, il duo Fasano, Manfredi, Kalina Ranieri e Aldo Fabrizi.

Per Paolo Panelli è difficile descrivere le sensazioni legate all'anniversario: «E' un groviglio di nostalgia, ricordi, fatti, persone, emozioni — ha detto l'attore al termine della manifestazione — Anche se è noioso fare sempre polemica devo dire che la grande differenza tra i giovani nostri e l'epoca degli inizi radio è allora si faceva più spettacolo e ma si Troppe chiacchiere».

Sorridente e disponibile ai ricordi, Alberto Sordi ha parlato del suo esordio «Rose e», nel 1945, poi dei compagnucci della parrocchietta, una delle che gli diede all'epoca grande e di tante altre performances radiofoniche: «A quei tempi facevo di tutto — ha detto Sordi — studiavo e la mia veniva utilizzata in tanti modi, anche per fare il diavolo».

Secondo Vitti che ha cominciato il /accendo il doppiaggio, di diofonico da molto pathos alla recitazione». «C'è una maggiore libertà — ha aggiunto l'attrice — e nello stesso tempo una grossa concentrazione: anche oggi tornerei a lavorare in radio perché mi piace farla oltre che ascoltarla».

Claudio Villa, polemico anche nei giorni di festa, col- per «l'apatia e la negligenza dei funzionari che ripristinano in radio trasmissioni musicali dal vivo». «Si potrebbero insieme vecchie e nuove glorie — ha suggerito il reuccio — sono sicuro che il pubblico gradirebbe questo tipo di programmi».

Il ricordo più datato lo ha ricostruito Silvio Gigli: «Nel 1932 ho intervistato in radio Maria Cristina e il marito Guglielmo. La signora importanti ni, definendo la radio l'undicesima musa: "Dovete dare a questa musa un suo volto" disse "tenendo presente che tutti vi ascoltano e quindi tutti vi devono capire"».

La festa della radio ha messo di buon umore Carlo Dapporto che ha esordito in radio nel 1937: «Vedere qui oggi il presidente così pimpante e pieno di vita e i miei colleghi un po' invecchiati ma allegri, mi ha dato tanta gioia». Tanto gli fargli raccontare due delle sue classiche freddure e ricordare i nomi suoi programmi più seguiti: «Il signore e suonato» e «Pensione Carletto».

Renzo Arbore, ospite fra i più giovani della mattinata, protagonista di quella che lui chiama «la rivoluzione radiofonica degli Anni ha sintetizzato così i motivi suo passione per la radio: «Forse la amo perché è un po' démodée, non è nell'occhio del ciclone, non monopolizza, come la televisione, fa a chi la E poi ha più magia».

Fulvia Caprara

I dati d'ascolto del Meter sugli spettacoli del sabato

Fantastico batte Premiatissima 84 a 2

ROMA — L'accoppiata Pippo Baudo-Heather Parisi batte con larghissimo margine l'altra coppia Johnny Dorelli-Ornella Muti in quella che è stata definita la battaglia televisiva del sabato sera. Nella prima puntata di sabato scorso, «Fantastico 5», lo show Raiuno abbinato alla Lotteria Italia e condotto, e che da Pippo Baudo e Heather Parisi, anche da Eleonora Brigliadori (ex di Canale 5), ha ottenuto un ascolto massimo di 16 milioni e mila telespettatori con una media di circa milioni (il 59,9 per cento dell'intera platea televisiva), mentre «Premiatissima» ha ottenuto un ascolto medio di 7 milioni e 600 mila telespettatori.

Secondo il Meter del servizio opinioni della Rai, nella prima parte andata in onda dalle 20,30 alle 21,50 circa, la prima puntata di «Fantastico 5» ha fatto registrare una punta massima di ascolto di 18 milioni e mezzo, mentre nella seconda parte (tra le 22 e le 23) la puntata massima di ascolto è stata di 15 milioni e mila telespettatori.

Angelo Froglia, il falsario con un gran sogno d'artista

TORINO — *Angelo Froglia, 29 anni, ha portato al festival Cinema Giovani il videofilm sui falsi Modigliani. Se ne è attribuiti due*

Ma lei non è un portuale.

«Faccio il pittore da quando avevo diciott'anni. Sono stato portuale per necessità».

Quali sono i suoi punti di riferimento?

«Adesso sono vicino alla transavanguardia e Bonito Oliva. Il videofilm è dedicato a Schifano e a Mario e Marina Mera».

Quanto pietre ha scolpito?

«Quattro. Due, lavorate e invecchiate artificialmente con la tecnica che illustro nel film, le ho buttate nel Fosso di Livorno. Due le ho fatte per il videofilm, più una testa di polistirolo, galleggiante sull'acqua».

Però nel videofilm c'è il momento in cui le teste vengono gettate nel Fosso

C'è una ironica ricostruzione sottomarina

«Era Non i fari per l'illuminazione».

pensa dei critici d'arte?

«Ho molta stima. Volevo gratificare della smania in-

Angelo Froglia

torno a Modigliani per un dibattito sul falso in arte e sull'uso della citazione. Sul fatto che anche in arte si può vedere quello che si vuol vedere».

Ma cosa ha pensato quando ha visto cascare un'altra testa?

«M'è preso un accidente. Non m'ero con i ragazzi falsari».

Sembra quasi che para fra falsi veri e falsi presunti.

«Per loro conto, se si cerca ancora nel Fosso, vengono fuori tante altre teste».

Può darsi che qualcuno se abbia fabbricate dopo la polemica. Ora che ha ridato il videofilm pensa che i suoi quadri aumenteranno di valore?

«Non so. Ma sto preparando una mostra».

I critici e gli artisti che lei cita sono fatti suoi?

«Bonito Oliva mi ha mandato uno dei suoi allievi per una lunga intervi-

IL PESSIMO SCENEGGIATO TRASMESSO DA RAIDUE E I FILM TV IN PROGRAMMA OGGI

Caro Schumann, non sei più tu

A chi può interessare un ritratto di uomo urlante e smanioso che, casualmente, è anche musicista?

Robert Schumann, grande e sventurato musicista. Dopo lamentevole avventura nella vita e adesso in televisione.

Capita di rado che nel giro di un anno un musicista compaia in due sceneggiati diversi. E' capitato a Schumann, lo scorso anno in Clara Wieck di produzione tedesca, e ora in un telefilm della serie C'era una volta un musicista di produzione francese. In onda tutti i lunedì su Raidue. E ogni volta è stato sbagliato.

In Clara Wieck si liberalitiva per un nonnulla e rincorreva isperatamente la moglie sbarrando gli occhi, e per un momento che si metteva al pianoforte e diceva frasi assennate e singava poi in gesti bizzarri e pericolosi e in discorsi senza né Lo si vedeva infine camicia da notte sdraiato sul letto, in maniconia, che borbottava; e intanto la signora — consegnati un astuccio di otto figli — si faceva baciare dietro le porte (ma era un solo bacio: di rimando e dal giovanotto Brahms.

In questo C'era una un'amicizia peggio che peggio l'infelice Robert già dipinta i denti sui titoli di testa e subito dopo a urlare tipo Tarzan mentre è a tavola con tutta la famiglia; e non parlando di autori mortali, smanie, cupi gemiti; e di atroci bagni nell'acqua gelata, imponendo un medico e villanzone. Si vede più orizzontale che verticale, scarabocchio, supino, delirante. Il viso stravolto, la capellatura in disordine incredibile il parrucchone sul l'attore è soffocato, e ancora è sempre in cancrisi e diabete. Finale obbligato con partenza tra inferendeli e stavolta si Clara non ha nemmeno modo di consolarsi perché certo musica leggera proposto dai maestri Pippo Barzizza, Nello Segurini, Piero Piccioni e Armando Trovajoli. c'erano, tra altri, Nilla Pizzi, Alberto Lionello, Carla Boni, il duo Fasano, Manfredi, Kalina Ranieri e Aldo Fabrizi.

Per Paolo Panelli è difficile descrivere le sensazioni legate all'anniversario: «E' un groviglio di nostalgia, ricordi, fatti, persone, emozioni — ha detto l'attore al termine della manifestazione — Anche se è noioso fare sempre polemica devo dire che la grande differenza tra i giovani nostri e l'epoca degli inizi radio è allora si faceva più spettacolo e ma si Troppe chiacchiere».

Sorridente e disponibile ai ricordi, Alberto Sordi ha parlato del suo esordio «Rose e», nel 1945, poi dei compagnucci della parrocchietta, una delle che gli diede all'epoca grande e di tante altre performances radiofoniche: «A quei tempi facevo di tutto — ha detto Sordi — studiavo e la mia veniva utilizzata in tanti modi, anche per fare il diavolo».

Secondo Vitti che ha cominciato il /accendo il doppiaggio, di diofonico da molto pathos alla recitazione». «C'è una maggiore libertà — ha aggiunto l'attrice — e nello stesso tempo una grossa concentrazione: anche oggi tornerei a lavorare in radio perché mi piace farla oltre che ascoltarla».

Claudio Villa, polemico anche nei giorni di festa, col- per «l'apatia e la negligenza dei funzionari che ripristinano in radio trasmissioni musicali dal vivo». «Si potrebbero insieme vecchie e nuove glorie — ha suggerito il reuccio — sono sicuro che il pubblico gradirebbe questo tipo di programmi».

Il ricordo più datato lo ha ricostruito Silvio Gigli: «Nel 1932 ho intervistato in radio Maria Cristina e il marito Guglielmo. La signora importanti ni, definendo la radio l'undicesima musa: "Dovete dare a questa musa un suo volto" disse "tenendo presente che tutti vi ascoltano e quindi tutti vi devono capire"».

La festa della radio ha messo di buon umore Carlo Dapporto che ha esordito in radio nel 1937: «Vedere qui oggi il presidente così pimpante e pieno di vita e i miei colleghi un po' invecchiati ma allegri, mi ha dato tanta gioia». Tanto gli fargli raccontare due delle sue classiche freddure e ricordare i nomi suoi programmi più seguiti: «Il signore e suonato» e «Pensione Carletto».

Renzo Arbore, ospite fra i più giovani della mattinata, protagonista di quella che lui chiama «la rivoluzione radiofonica degli Anni ha sintetizzato così i motivi suo passione per la radio: «Forse la amo perché è un po' démodée, non è nell'occhio del ciclone, non monopolizza, come la televisione, fa a chi la E poi ha più magia».

Fulvia Caprara

Amare a Trieste la ragazza Muti

LA RAGAZZA DI TRIESTE (1982) su Canale 5 alle di Festa Campanile, che l'ha tratto dal proprio romanzo, con Ornella Muti, Ben Gazzara, Mimsy Farmer. Dalla sfondo delle bellezze di Trieste e di Venezia, è la storia del difficile amore di un disegnatore di fumetti, combattuto fra passione e perplessità provocatagli per una strana ragazza bugiarda che si rivela malata di mente.

L'ULTIMA ODISSEA (1978) su Retire alle 20,30 di Jack Smight con George Peppard, Dominique Sanda, Jean-Michel Vincent e Paul Winfield per il cielo - Scheggia di futuro, apocalittico fantoscientifico catastrofico che si svolge in un'America totalmente devastata dalla terza guerra mondiale. E' il drammatico, disperato viaggio — attraverso esplosioni nucleari radioattive, tempeste e tromba d'aria in un clima stravolto dal conflitto nucleare, e tra feroci scorribande carnivori e banditi senza pietà — di alcuni sopravvissuti in una base militare in California che tentano, in due velocili unfibi, di raggiungere Albany, unica zona ancora «viva» da cui giungono deboli segnali radio

LA (1962) su Italia 1 alle 23,15 di Martin Ritt con Kirk Douglas, Alex Cord, Irene Papas, Luther Adler. Realizzato tre anni prima de Il padrino, è un film di mafia ambientato a Brooklyn, con una conclusione fortemente teatrale (Ritt era stato a lungo regista di palcoscenico): incomprensione e contrasti tra le e le vecchie generazioni mafiose e diversi modi di concepire vendette, obbedienza e «giustizia». Se ne rende conto a spese un arrivato boss ostinatamente e politicamente legato ai vecchi tempi

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12,05
13,25 tempo
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi nello spazio e nel tempo (8), di Carl Sagan, a cura di Piero Angela
15 — **Le allegre avventure di Scooby-doo e i suoi amici**: «Scooby pasticciere», «Il mostro». «Paura mari Sud»
15,20 **campione, mille campioni**
15,30 : **Viaggiatori tempo** (prima serie). L'esplorazione dell'Amazzonia
16 — **Jackson Five**, dis. animati
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, film «Sentornata y Clair»
17,05 **Il trio Drac - Le uova mandibola»**
17,30 **Brandon Chase** (3) «Fine dell'avventura» (13' e ultima puntata)
18 — **Tg1 - Cronache: Sud-Sud chiama Nord**
18,30 **Taxi**, telefilm «Jim e la sorella di Tony»
19 — **Action-Now**: «Il tentativo di saltare il fiume San Lorenzo con la macchina a razzo» (8)
19,35 **del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Professione pericolo!**, telefilm: «Un artista doppio gioco»
21,20 **Caccia al tesoro**. Questa Siracusa
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Mercoledì sport**, da Parma, pallavolo, Santal-S. Paolo (Brasile) per la Coppa intercontinentale - termine: **Tg1 notte - al Parlamento - Che tempo fa**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,20; 24
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **Che tempo fa?**
13,25 **Tg2 - I fiori**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol**, 116ª puntata
14,35 **Tandem - Parolieri**, gioco a premi
16 — **Il mistero della settima**, telefilm: «La colonna bosco»
16,25 **DSE Für mich, für dich, für alle**. Corso di lingua e cultura tedesca
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno «Il circolo Pickwick» di Charles Dickens. Regia di Ugo Gregoretti
17,35
17,40 **I ragazzi della valle misteriosa**: «Il temporale» (3ª puntata)
18,15 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso. Società di San Vincenzo: la San Vincenzo 150 anni i bisognosi
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **I professionals**. Telefilm - «Scoperta in - Meteo 2 - Meteorologi del tempo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
Quo vadis? (1951), Regia di Mervin Le Roy. Interpreti: Robert Taylor, Deborah Kerr. 2ª parte
21,50 **Tribuna sindacale**, a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa con Cisl
22,30 **Chaplin sconosciuto**, terza e ultima puntata: tesori nascosti

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
15 — **Cassino Settimana didattica internazionale del Lazio**
15,45 : **Le tecniche e il gusto** (7) L'arte del tessile: «Tessuti popolari calabresi»
16,15 OSE: **Corso di informatica** (7) «L'elaboratore in funzione»
16,45 **Piccola storia della musica** (14) «L'opera buffa»
17 — **Dadaumpa**, 30 anni di varietà televisiva
18,25 **Speciale orecchiocchio**, con Rockfire
19,35 **Fatti di famiglia**: «Senza figli»
20,05 DSE: **Il documento e l'arte del restauro**, «Principi generali di conservazione» (3)
20,30 **Ulisse odissea**, film (1977) con George Peppard e Dominique Sanda
22,05 **Della**, vita selvaggia in Australia

Giorgio Strehler intervista con Giancarlo Rognoni (sugli dell'ex ministro) a «Fatti di famiglia», in onda su Raitre alle 19,35. La puntata odierna trasmissione, da Alberto Sinigaglia, si intitola «Senza figli»

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Violenza familiare** ('78) film di Peter Werner con Karen Grassle, Levar Burton, Howard Duff (dramm.)
11,30 **Maude - Giorno per giorno - Lucy show** telefilm
13 —
14 — **Agenzia Rockford** telefilm
15 — **Cannon** telefilm
16 — **Bim bum bam**
17,40 **Wonder Woman - Charlie's Angels** telefilm
19,50 **I Puffi**
20,25 **Oki il prezzo è giusto** con Gigi Sabani
22,15 **La** (1968) film di Martin Ritt con Kirk Douglas, Irene Papas, Cord
24 — **L'assedio** (1978) film Richard Pearce con Martin Balsam, Sylvia Sidney, Dorian Harewood (dramm.)

Canale 5

8,30 **Phyllis** telefilm
9 — e **Pinetta** Polo (1952) Abbott, L. Costello
12 — **I Jeffersons** telefilm
12,25 **Help** gioco musi-
13 — **Il pranzo è servito** gioco a premi
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **vita vivere**
16,25 **Il degli animali** documentario
17 — telefilm
18 — telefilm
19 — **I Jeffersons** telefilm
19,30 **sag** gioco a quiz
20,25 **La ragazza di Trieste** (1982) film di P.F. Campanile con O. Muti, B. Gazzara (dramm.)
22,25 **Kojak** telefilm
23,25 **Canale 5 news**
0,25 **Royal Flash** (l'eroico Ilone) (1975) film di R. Lester con M. McDowell, H. Bates (comm.)

Rete quattro

8,30 **Mary Tyler Moore**
9 — **Lisbon** (1957) film Ray Milland, con Ray Milland
11 — **Samba d'amore** novela (replica)
11,45 **d'amore**
12,45 **Alice** telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Fiore selvaggio**
14,50 **La valle dell'Eden**
17 — **La regina del mille anni - dell' universo** cartoni
17,50 **Febbre d'amore**
18,45 **Samba d'amore**
19,30 **New York New York** telefilm
20,25 **Un una vita** (1977) film Sydney Pollack, con Al Pacino
22,45 **Mai dire sì** telefilm
23,45 **Campionato nazionale di**
0,15 **Ispettore** (1969) di Sam Wanamaker, con Yul Brinner e Charles Gray

Eurotv

14 — **Marcia - Linda** telenovelas
15 — **Hero High - Pelele - Candy Candy** cartoni
19,40 **Mama Linda**
Anche piangono
21,20 **Evita Peron**
22,20 **Doppio gioco a San Francisco**
23,15 **Tuttochrome**

Rete A

15 — **Cara a cara**
16,30 **Tre simpatiche regine** film di Francis Girod con Gerard Depardieu, Michel Piccoli, Silvia Kristel
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
Il medico... la studentessa film di Silvano Amadio con Gloria Guida, Scott
23,30 **Superpropoete**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15
17 — **L'Orecchiocchio**
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Gente di** telefilm
18,50 **Shopping Telemo- Oroscopo**
19,30 **Butterflies** telefilm
19,55 **La banda dei cinque** telefilm
20,25 **Sport**
22,15 **Clip'n'roll**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22
17,05 **Bambino e medico**, rubrica in diretta
18,15 **L'ora del grande attacco** film con D. Bogarde
19,50 **Panorama culturale**
20,20 **Documentario sportivo**
21 — **Hitchcock** telefilm
21,50 **Vetrina vacanze**
22,10 **Yu musio**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23,46
18,50 **Viaval**
19,25 **La saga delle previsioni**
19,55 **Il regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35
22,36

Alla radio

...sico, Musica 22,05 e cowboy e la 23,05 La telefonata. Rassegnano. 16-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. — 8,10 Discoparata, Speciale. Gr 2. 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Programmi regionali, Tanto e un gioco, 15 L. Pirandello La mano del morto povero; 18,43 Omnibus; 19,32-22,45 Le ore della sera; 19,57 n convegno dei Cinque. 21 Jazz; 21,30 3131 sera; 22,20 Panorama parlamentare; Rassereonue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio

7,25; 11,45 13,45; 18,45; 20,45; 23,53. — 6,30-11 Il concerto del mattino. 10 Ore «O»; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Gr 3 cultura; 16,30 Un certo discorso estate, 17- Spaziotre, 21 Roma-Strasburgo, Festival di musica contemporanea. «Musica '84»; 23 n jazz; il racconto di mezzanotte, recensita. 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 017): Il ladro di bambini di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Valeria Golino, Florinda Bolkan, Giuseppe Ciccio. Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Bernardino 23, tel. 687.190): Marilù Carteny, Nastassia Kinski, John Savage, Robert Mitchum. Col. Ver. Ore 14 - Orario 16.25 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Bambi al polizia con Gene Hackman, Kim Catrall (drammatico). Orario: 15.30 - 17.10 - 18.50 - 20.40 - 22.40. Ingresso 5000.

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 37, tel. 540.710): Liquid sky di B. Tsukerman con A. Carlisle, E. Sweppard, (ultimi vari. 16 (commedia). Privato Spettacolo Festival di Montreal 1983. Orario: 16.20, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000, Ridotto A-acq 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavalcanti 32/c, tel. 545.245): Festival Cinema Giovani. Retrospettiva Polanski. Vedere: Mal un nudo di Polanski ore 9.30 - Le signe du lion di Rohmer ore 11.15 - Ciao de 1 a 7 di Varda ore 14.30. Cortometraggi di Doillon ore 16.30. Le pyramide humaine di Rouch ore 18 - La baie des Anges di Demy ore 20.45 - Parla se puoi ore 22.30. Trasmissioni in muzzera in italiano dalle 14.30 alle 24.

CHARLIE (Galleria San Federico tel. 651.262): Il (via Cavalcanti 32/a tel. 545.245): Festival Cinema Giovani. Retrospettiva Polanski. Vedere: Una donna ed una donna di Godard ore 9.30. Les carabiniers di Godard ore 11.15. Cortometraggi di Pietro Rotter Dany Varga ore 14.30 - Una vie a Avenir ore 16.30. Le passagere di Rivette ore 18 - La bonne soupe di Molinaro - La comtesse de Sapanor di Rohmer ore 20.30. Les basses fréquences di Chabrol ore 22.30. Trasmissione simultanea in diretta dalle ore 14.30 alle 24.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.60): Cherchepoint con Miou-Miou e Francesca Isabella Terraz. Visione: Cinema corso. Non vari Orario: 15.30; 17.20; 19.20-20.20-22.30. Ingresso 5000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.427): Cenerentola con Maria Grazia Cucinotta, Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Carmen Sofia Orario: 16.25, 18.10, 20.20, [illegible] 5000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 447.532): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

ELISEO MULTI (piazza Sabotino, tel. 447.532): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

EMBASSY (via Stamira d'Ancona 23, tel. 670.245): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

EMPIRE (via Pier Cavalieri 7, tel. 590.076): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

ESPERIA (piazza Sempione 18, tel. 890.077): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

ETOILE (piazza in Lucina 41, tel. 679.6467): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

EURCINE (via Liszt 32, tel. 591.09.86): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

EUROPA (corso Italia 107/a, tel. 864.022): Cenerentola con Francesco Nuti con Jake Maginnis Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori Non vari (110 min.) Orario: 16 - 18.45 - 21.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

FIAMMA (corso Regina Margherita 172, tel. 439.866): Paroa erotic body, with John Holmes, Vanessa Del Rio, Veronica Hart. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso 4500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): All'improvviso [illegible] gli lo verde (Romancing the stone), Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, Colby stereo (avventuroso). Orario: 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Broadway Danny Rose, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow. Non vist. Orario: 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000. Ridotto 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): di Donnay di R. Donaldson con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Carrera 84) Colori. Non vist. Orario: 17.30 - 20 - 22.30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

TORINO (via Bogino 9, tel. 830.353): Alice d'amore, Maria Hedman, Pierre Clare, Laura Damiano. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Ap. 10 ult. 22.30 no sconti

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Woods (drammatico) Proseguimento ore 15, ultimo ore 01. Prezzo L. 10.000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri nang Scuola 77, tel. 291.197): Rudy, con Wesley Snipes, Diane Lane, Jack Nicholson. Orario: 20 - 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.871): John Holmes piazza gioia Arcadia Lake e Candida Royal in Desiderio Desideri. Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30. Ingresso 4000, ridotti

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): oggi chiuso. Domani: Prossimamente

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530.265): Bocconi erotici di una porno moglie. Novità. Vist. 18. No sino ore 10 ult. 22.30

STUDIO (corso [illegible] 49, tel. 369.733): oggi chiuso

BLUE (via San Donato 49, tel. 497.768): Segreti particolari di una moglie. Dania Lasson, Maria Claudia Vicini (New hard core) Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 3000

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 674.127): Il grande freddo di Lawrence Kasdan con Tom Berenger. Orario: Orario 20, 22.30 (ultimo Astro Ago 2000)

VISIONI

ALESSANDRIA (via Bocchi 14, tel. 511.293): Una sorpresa per l'agente rimane, Marilyn Ross. Vist. 18 Orario: 14.05 - 15.30 - 16.55 - 18.30 - 19.45 - 21.10 - 22.35

NUOVO COCOR (via Venaria 8, tel. 249.23.67): I predatori dell'arca perduta, un film di Steven Spielberg, musiche di John Williams con Harrison Ford, Karen Allen. Multiprogrammazione con high dynamic system (Dolby) 1181 Ap. 20 ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 644.017): Festival internazionale cinema giovani - Spazio aperto - Proiezioni dalle ore 9 alle 24

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 631.682): dalle 14.30 alle 24 continua la Diletta Mostra Internazionale. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

ZONA REGIO PARCO

MARGA (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): Cornet sexploitation. Cinem Vist. 16 Ap. 18 Ult. 22.30

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': Cinema smaltato

POLITEAMA: All'improvviso dalla [illegible] gioia verde

CIRIE'

SPLENDOR: Jovan Carlos Superstar. CINE':

ITALIA: oggi chiuso

NUOVO: oggi chiuso

GIAVENO

PERDONA: Sapore di sapore. MONTANARO

VITTORIA: Due cani, il gatto dell'amante - Emilio sex orgasm e, 6. Vist. 16

PINEROLO

ITALIA: Maria Lavorè

NUOVO: [illegible] per sposa VALPENGA

AVIGLIANA: Prossimamente riaprirà al Cinema

TEATRI E CONCERTI

CARIGNANO - T. STABILE (via [illegible]): La commedia di Natale Magnanimi, Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni. Sabato in abbonamento. Ter. 0121 6248

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Franco Cavallero in «Vivo bello ma non qui» tel. 655.552

NUOVO - VI Festival internazionale di prosa e danza. Domani ore 21. Compagnia Carlson in Solo, musiche di K. Avdej. Coreografie di C. Carlson. Prevendita ore 15-19 corso M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.052

TEATRO NUOVO-UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretta) Carolyn Carlson «Solo», «Blue Lady». Biglietteria via Gioberti 24, tel. 544.523 e dalle 20.30 al Teatro Nuovo

[illegible] REGIO - Prossimi abbonamenti Stagione Lirica 1984 '85 in corso presso Agenzie Città di Rappresentazioni

ABRA - IL GRUPPO DELLA ROCCA, Stagione 1984 85 al TEATRO NUOVO. Sono in vendita gli abbonamenti presso la Teatro Abra, corso Giulio Cesare 87 dalle ore 17 alle 19.30. Domani La Stampa via Roma 80 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 dalle 16 alle 20. Per informazioni tel. 274.32.76

ALFIERI (535.440): da giovedì 18 le biglietterie Cissa (da sabato ore 10 al pomeriggio per 4 ore)

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per spettacoli: via C. Alberto 13/b, tel. 533.378 ore 18-20, sabato 10-12 e tel. 713.846 mattino ore 9-12.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI: diretto da Maricla Boggio. Iscr. e corsi di recitazione e danza in Cavoretto 10 tel. 836.420

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante martedì 16 ottobre. Fino esaur. ore 15-19

INTRADOMI (S. Massimo 21): corso di recitazione e lezioni dalle ore 9 - Cia. Int. per la 13 (c. 871.508)

NUOVO - [illegible] Rosario Fiore annuncia iscrizioni corsi di Aprile 17, tel. 660.668

NUOVO - [illegible] PERFEZIONAMENTO DANZA: ad tel. 660.668

PUNTO FERMO (tel. 562.200): Teatro di movimento, mimo e scenografia. Corso e stages con V. Masiero. 43. Da ottobre 5/12 Calendario al Teatro

TEATRO DEL MARMO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di mimo, nuovo teatro, pupazzi. Tel. 879.573

TEATRO DEL MARMO: Nuovo corso mimo, teatro, pupazzi. Informazioni

TEATRO DEL MARMO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di trucco

TEATRO DEL MARMO: Iscrizioni alla scuola di danza e scuola di musica

RITROVI

AL BADATELLE (via Cavour 31): 21 ARLECCHINO: ore 21 canzoni

BELLE ARTI: ore 15.30-21 ring tavola

CLUB 84: ore 15.30 e 21 canzoni

DU PARC: ore 21 Rock e Via

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio

LA PERLA del Valentino: 21 danza

LE ROI: ore 21 dal Musetta

PRINCIPE: 15.30 Amaranto e Raffaella

TROCADERO: 21 Punto d'incontro

AL CHIODO BAR - PIANO BAR (via Ormea 1 - tel. 650.5642 - 687.278)

MINNESBY CLUB (via Trofarello Pino)

LE DUNE - PIANO BAR (v. Nizza 10, tel. 839.744): al piano Piero

MULLI LUCI-MUSIC HALL: 21.3 anni

ODEON NIGHT: 21.30-3 Alberoni

PATIO CLUB (tel. 848.5863): ore 21.30

IL GIORGIO: Ristorante Valentino Pub Bar, canta Albertina.

SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Ilari bis 3, tel. 832.482): Barman Thomas, Piazza Carlina Depanera P. II

GLI [illegible] Galleria LA ROCCA Via Maria Vittoria ang. Via [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bertola 37): Decorazioni

ALLA MAGNA POLITECNICO (C.so Duca degli Abruzzi 24): «La liberazione nella scapigliatura nella Torino di Alberto Cavaglione». Le scuole di ingegneria nella seconda metà del Ottocento». Mostra storica nell'aula del Politecnico di Torino con Patrocinio della Provincia di Torino, assessorato alla Cultura. Dal 10.10 all'11.11 (da domenica escluso). Or. 10-13 16-19

CIRCOLO ARTISTI (via Bogino 9): ogni ore 19 mezzanine, mostre antologiche di Dorian Gallo

DAYNCO (Torino Esposizioni - archivio)

IDEOGRAMMA (Da Gaspari 25): Personale di Michelangelo Consolmagno

LA ROCCA (Mercato antiquari)

LORANO - Personale di Lorella

PORTICI (Grammatiani 4): 15.30-19.30

ASSOCIAZIONI GALLERIE ARTE

ACCADEMIA (Matteo Bandello)

BERNAVA (Aldo Crimaldi - Tavoli e sedie)

CITTADELLA (Bertola 31): A. Orsola

DELLO (tel. 534.939): G. Sutherland al vernissage 10-13 16-20 (lunedì chiuso)

PIERA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Tappeti Orientali. Più belle scelta

PIERA CERAMICHE (Lungopò Cairoli 1, 877.890): Ceramiche Subalpine

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12 15-18. chiuso a lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

BORGO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (in Castello): mercoledì sabato 9-18 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso anno festivo chiuso

MUSEO [illegible] E D'ANNUNCIAMENTO (Palazzo Stupinigi): 10-12.30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thesis 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Natale)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 8-18.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavoretto 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-12. Chiuso lunedì e le feste civili e religiose

L'ingresso gratuito è limitato per tutti i Musei Civici e Musei di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Madama, Castello di Agliè, Festa di Oggi alla 2ª e 4ª domenica e al 1°, 3° e 5° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre

VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 4 ottobre - 18 novembre

GUIDO REY FOTOGRAFO E PORTA DEL DERRIMO 13 ottobre - 18 novembre. Le sale nazionale della Mandria (Stupinigi) (Mostra del Cappuccino)

Carignano - T. Stabile, 20,30 LA [illegible] di Niccolò Machiavelli regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli Pina [illegible] Cesare Gelli, Claudio Gora Riccardo Peroni, Alessandra Mussolini, Rinaldo Ciamenti, Franco Bella, Viviana Lanza Sperl in abbon - Tel 557.82.46

COLOSSEO TEATRO RADIO CENTRO [illegible] RICCARDO COCCIANTE IN CONCERTO 16 [illegible] 21 Prevendita casse teatro 15-19 [illegible] Cinema [illegible] - Tel 65.10.34

[illegible] ORE 21 IL LISCIO

danza [illegible] ORE 21 BALLO LISCIO E... SORPRESA

MILLELUCI Piazza Guala 147 - Tel. 614.160 Tutti i mercoledì e venerdì LISCIO con I GABBIANI FOLK Ingr. [illegible] omaggio - [illegible]

AL CHIODO FISSO Ristorante Piano Bar Inizio nuova stagione con BRUNO MARTINO ULTIMA SERA (Via Ormea 1 - Tel. 650.5642 687.278)

SEMPRE GRANDI FILM!

MEL GIBSON l'incomparabile interprete di «Un anno vissuto pericolosamente» nel nuovo film di ROGER DONALDSON

Da OGGI allo STUDIO RITZ

FLETCHER CHRISTIAN e WILLIAM BLIGH ERANO AMICI ALL'INFERNO. DIVENNERO NEMICI IN PARADISO.

MEL ANTHONY HOPKINS

IL BOUNTY (THE BOUNTY)

Dopo 200 anni, finalmente la verità.

DA VENERDI' A TORINO

Arriva il nuovo grande film di CARLO VANZINA. Vi farà divertire, vi farà commuovere, vi farà sognare dopo «SAPORE DI MARE» e «VACANZE DI NATALE»

Domani al DORIA

[illegible] un uomo che voleva essere "IL MIGLIORE" in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.

OGGI al cinema TORINO

Una strepitosa MARINA FRAJESE [illegible]

NIDO D'AMORE

dalle ore 10 no stop, per il vostro megagalattico piacere

Divieto assoluto [illegible] di 18 anni

Domani [illegible] REPOSI

Dopo «ROCKY III» e «RAMBO» torna SYLVESTER STALLONE nella sua ultima travolgente interpretazione

Il musicista ha aperto la tournée a Milano tra rock, heavy, rap e parodia

Zappa, sberleffi di re gaglioffo con un reggiseno per bandiera

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un concerto di Frank Zappa è come il Reader's Digest del rock, e non del rock soltanto. Indomito mescolatore e mestatore della musica dell'inostro tempo, il musicista americano di origine greco-siciliana si ricopre ora eccellente e finissimo chitarrista: se nella precedente tournée italiana, quella di [illegible] anni fa concludeva [illegible] la storica frase «Mai più in Italia», dominava più seriosamente il palcoscenico con la bacchetta [illegible] direttore d'orchestra, in questo debutto milanese [illegible] nuova tournée italiana lo si è visto invece assai più musicista, più giocone e più rocchettaro, almeno quanto può esserlo uno come lui che crede in tutte le musiche e forse in nessuna.

Quest'equidistanza da tutti i generi, questo buttarsi da gaglioffo, gollardicamente nella filosofia «alla maniera di...», mescolando il rock spagnoleggiante di Santana con la parodia degli Yes, il sound giapponese con il rhythm'n'blues, la musica «seria» contemporanea con lo swing, è sempre stata la costante del suo stile oltre che l'origine del suo successo: perché la confezione di queste copie è più sontuosa e intelligente dell'originale, e la parodia in musica non è un genere molto frequentato, presuppone cultura e mestiere e abbondanza.

Zappa ne è, da anni, il monumentalizzato. E come i comici di professione sognano ogni tanto un ruolo drammatico, così lui si rigenera periodicamente collaborando con grandi orchestre sinfoniche, che eseguono musiche [illegible] avveniristiche. L'ultima volta [illegible] l'hanno fatto a Parigi con Pierre Boulez, ma lui già aveva nel cuore e in vinile l'ultimo album doppio, [illegible] or ve, loro e noi, che è appena uscito e che si apre con una grande gomitata alle musiche «cheek to cheek» degli Anni Cinquanta. Il brano *The coiste* può [illegible].

Zappa l'ha eseguito in uno [illegible] numerosi bis, sbandierando in una [illegible] un vecchio reggiseno color [illegible] e si è rivisto il suo antico spirito ironico. Poco più che uno scherzoso rimando al vecchio passato, [illegible] sotto i ragazzi hanno fischiato il brano. Facendo seriamente pensare a un «gap» generazionale che potrebbe finir [illegible] travolgere, prima o poi, anche la sua satira rock.

Le presenze [illegible] Palasport milanese, l'altra sera, erano contate in [illegible] più [illegible] ottomila, [illegible] molte [illegible] si pensa [illegible] storia e [illegible] fama di Zappa, accumulata in venti anni.

Rendendosi conto di [illegible] rischio, o forse pescando istintivamente, [illegible] sempre, nei vari generi che la musica sforna, Zappa ha confezionato per *Them* [illegible] ed eseguito [illegible] concerto brani in cui [illegible] una sensibilità [illegible] chitarristica [illegible] appare «monster» con venature heavy assai personalizzate, come nel brano che dà il [illegible] all'album [illegible] in *Steets Speaking*, storia di un ragazzo che la gente crede [illegible] ha ripetuto la formula implanto sinfonico più sberleffi robeanti [illegible] *Sinister Footwear II*, [illegible] è infilato anche nel rap, e [illegible] skratching l'ha fatto aumentando, con i mezzi [illegible] [illegible] grande gruppo, [illegible] velocità [illegible] un vecchio brano.

Il concerto si svolge, come [illegible] con una sequenza ininterrotta di brani, accordi passaggi he sognano [illegible] continuità.

Zappa decide all'ultimo momento quali degli ottanta brani [illegible] [illegible] repertorio [illegible] eseguire, e sul palco pare divertirsi un [illegible] chiuso dentro una [illegible] [illegible] ginnastica, [illegible] tornato [illegible] vecchio Pierino [illegible] peste [illegible] tanti [illegible] fa, agita una pupattola [illegible] pezza, fa gestacci. Ma è un gioco o una rincorsa?

Marinella Venegoni

Frank Zappa indomito sperimentatore [illegible] musica contemporanea

«Dal computer a Broadway»

MILANO — *Rilassato, con una gran disposizione a parlare, soprattutto a spiegare perché aveva detto nell'82 «Mai più in Italia»*. «Bene, ho cambiato idea — [illegible] subito *Frank Zappa* — ma dovete imparare [illegible] cosa che ho imparato io: [illegible] fare una tournée affollata [illegible] a serie persone». *Tutti, compreso il [illegible] nuovo impresario italiano David Zard, capiscono e chi [illegible] riferisce a guardano per [illegible] imbarazzati.*

«Per un Paese così famoso per l'arte e per la [illegible], non è decoroso non aver posti per suonare: il governo dovrebbe spendere più soldi per queste strutture a meno per il calcio» riprenderà *Zappa e subito ricorda [illegible] spiacevole «buco». Ci ISO mila dollari alla fine del tour europeo del [illegible].*

E' attentissimo ai suoi conti: «Finché [illegible] assegni, è denaro. È importante e più importante [illegible] per tecnici e musicisti che non amano [illegible] assegni a vuoto». Ha ben tre cause in [illegible] con la Warner Bros e lo [illegible] per le vendite dei dischi fuori dagli Stati Uniti: «Con la CBS c'è una differenza di opinioni [illegible] 900 mila dollari».

Come sempre Zappa è un infaticabile sfornatore [illegible] dischi, progetti, proposte: è [illegible] uscito «Them or us», è appena [illegible] uscito «The perfect stranger» dove Pierre Boulez dirige sue musiche [illegible] ispirazione nordafricano e arabo: «E' quella la vera origine della musica che [illegible]. Già Ingelcano altre realizzazioni: «Uscirà presto un disco intitolato Francesco. Ho scoperto che nel '700 c'era un musicista Francesco Zappa, maestro di musica del duca di York. La biblioteca [illegible] Berkeley mi ha mandato i suoi spartiti, li ho codificati [illegible] il computer: ascoltate che roba».

[illegible] questa quantità di produzione non influisce sulla qualità? «Dipende da come è fatto il lavoro. [illegible] me è [illegible] normale. Anzi sta uscendo negli [illegible] Uniti un cofanetto con i miei primi sei dischi tutti rifatti digitalmente, venduti solo per posta, 100 dollari [illegible]».

E questo musical per Broadway, «The thing fish», di cui ha offerto un assaggio [illegible] concerto, [illegible] che [illegible] parla? «E' sul disagio, sulla gente che si veste di pelle e ama farsi male, sul movimento di liberazione della donna. Ora c'è [illegible] musica, se qualcuno metterà i soldi [illegible] vedrà [illegible] show».

Farà ancora musica «seria»? «Certo ma le mie partiture [illegible] particolarmente difficili, d'ora innanzi le eseguirà il computer... ». S'è detto che [illegible] chino [illegible] testa di fronte ai maestri, all'accademia, a Boulez per esempio. «Se tu pensi che tutta la musica che non passa per un amplificatore sia seria, e che [illegible] lo sia quella che invece [illegible] passa [illegible] sbagli. L'unico momento in cui [illegible] la musica è seria [illegible] quando non diverte».

Ma per Frank Zappa, mescolatore di generi musicali, la musica che cos'è? «Ogni materiale organizzato che produce suono, anche se viene [illegible] macchine. In termini [illegible] è la qualità del disegno, il suo efficienza nel creare percezioni non solo alle orecchie ma a tutto il corpo umano». Segue una disquisizione tecnico-medico-elettrica che d'ora circa mezz'ora, dell'ultima. Il re della parodia proprio non si sopporta.

m. ven.

Parla la ballerina che con «Solo» apre stasera la stagione dell'Unione Musicale

Carolyn Carlson: «Evviva i video»

Dopo [illegible] danza visuale passerà al eclipse»: «*Li farò a Parigi*», dice - Questa è l'unica tappa italiana della [illegible] tournée

TORINO — Carolyn Carlson è di [illegible] in Italia. Una puntata [illegible] quattro giorni a Torino, unica tappa italiana di una lunga tournée, per presentare Solo, lo spettacolo che ha debuttato in prima mondiale [illegible] [illegible] [illegible] Fenice di Venezia e con il quale [illegible] inaugura stasera [illegible] Teatro Nuovo la stagione dell'Unione Musicale e, domani sera, il festival di danza «Il gesto e l'anima».

Alta, bionda e con un viso nordico (la famiglia è di origine finlandese), la ballerina e coreografa americana negli ultimi tre anni ha lavorato alla Fenice [illegible] Venezia, creando spettacoli famosi come *Undici onde* o *Undersood*, quest'ultimo, trasmesso a settembre [illegible] Maratona di danza televisiva. Ora presenta con questo spettacolo in cui da sola propone l'immagine [illegible] sette donne in diversi momenti della [illegible] vita.

«Solo *non è autobiografico* — dice — *non consciamente almeno, anche se in ciascuna di quelle donne c'è qualche* [illegible] *me, come d'altra, forse altrettanto inconsolamente, in tutti i miei spettacoli precedenti! Solo è cambiato rispetto alla prima rappresentazione: è più rifinito, è eseguito con me. Ha anche cambiato [illegible] per qualche tempo [illegible] è chiamato Blue lady perché questa donna in blu nello spettacolo aveva [illegible] soprannome. Ma ora [illegible] lo sento più così ed è tornato a chiamarsi Solo».*

Californiana di nascita, allieva di Alwin Nikolais, a quindici soliata [illegible] dance theatre», [illegible] lunga esperienza di danza in Francia e poi i tre anni a guida del «Teatrodanza» alla Fenice, Carolyn Carlson [illegible] [illegible] etichette e le categorie: «*Il mio lavoro è molto personale. E' difficile dargli un'etichetta, "post-modern" piuttosto che nuova danza francese o altro ancora. Forse si potrebbe dire che la mia danza è impressionistica*, [illegible] proprio gli [illegible] quelle donne c'è qualche [illegible] [illegible] me, come d'altra, forse altrettanto inconsolamente, in tutti i miei spettacoli precedenti! Solo è cambiato rispetto alla prima rappresentazione: è più rifinito, è eseguito con me. Ha anche cambiato [illegible] per qualche tempo [illegible] è chiamato Blue lady perché questa donna in blu nello spettacolo aveva [illegible] soprannome. Ma ora [illegible] lo sento più così ed è tornato a chiamarsi Solo».

Intervista con il ministro della Cultura francese sui rapporti tra i due Paesi

Lang: «L'Italia ci cambierà»

«Dobbiamo aprirci ai nostri vicini. Gli italiani sono ricchi di talento, ci hanno conquistati col teatro, la musica e il cinema, potenzieremo le traduzioni letterarie» - Il Teatro d'Europa dovrà avere Milano come seconda capitale - Leone girerà in Francia «La condizione umana» da Malraux

Milva e una scena di «Minna von Barnhelm» diretta da Strehler: uno spettacolo e due artisti che hanno conquistato la Francia

PARIGI — Teatro napoletano, un lungo ciclo dedicato a Pasolini, Milva, Berio, lo Stabile di Torino, il Piccolo di Milano. Perché questo sguardo particolare, questa attenzione alla cultura italiana, ministro Lang? Per indulgenza ideologica verso la cultura mediterranea, forse?

R. — Il termine ideologico non mi piace. Diciamo che per i nostri scambi culturali dobbiamo lavorare prima di tutto con i nostri vicini, più di tutto con i Paesi pel. L'Europa è la nostra appartenenza naturale. E l'altra nostra «famiglia», l'altra predilezione, è i di lingua latina. Ho sempre insistito perché i legami tra i Paesi di lingua latina diventassero più stretti. L'Europa, alle volte, ha guardato troppo Nord e Sud. Tra i lingua latina c'è una parentela, una complicità culturale da sfruttare.

D. — In particolare, qual è lo spazio della cultura italiana in Francia?

R. — Lo spazio prima di tutto, il storia, memoria. Commedia dell'Arte e l'opera, la grandezza della città italiana. I grandi maestri del Rinascimento.

D. — Uno sguardo rivolto solo al passato?

R. — Alla storia, al passato, certo. Ma anche al presente, perché i francesi sono attratti dall'Italia di oggi, dalla sua cultura: pensiamo alla straordinaria degli uomini di teatro, del cinema.

D. — Non crede che cultura italiana, francesi, significhi solo spettacolo?

R. — Sì, l'Italia è conosciuta soprattutto per questo. E per la musica: per esempio direttori d'orchestra come Abbado, compositori Berio, cantautori popolari come Guccini.

D. — Non crede che ci siano dei buchi, delle lacune? Che si sia della nostra letteratura, della filosofia?

R. — Ho cercato cambiare un Ma la Francia non è Paese nel quale si legga molto. francese su legge pochissimo o niente. Tra gli scrittori italiani, gente conosce soprattutto Moravia, Calvino, Buzzati, Giulio Einaudi mi diceva giustamente che in Italia traducete molti libri quanto non si fa qui con i libri italiani. Nel mio bilancio di quest'anno una voce incoraggiare la traduzione di scrittori stranieri.

D. — Torniamo allo spettacolo italiano in Francia. Si tratta, quasi sempre, di ospiti suoi, del potere pubblico, di iniziative delle quali lo Stato francese ha la responsabilità.

R. — E' Ma credo che io, il mio ministero, lo Stato, abbiamo amplificato un movimento latente. Abbiamo risposto alle attese, favorendo l'arrivo in Francia gran numero artisti italiani. Strehler ha rispettato che lo fossi ministro per aver successo a Parigi.

D. — Ma è stato lei a nominare direttore del Teatro d'Europa. Ed è stato lei a portare Massimo Bogianckino all'Opéra. Perché?

R. — Perché sono due uomini dal talento eccezionale. Quando ho dovuto scegliere nuovo patron dell'Opéra, ho un po' esitato: c'erano molti candidati. Bogianckino mi è il migliore, per esperienza e cultura musicale. Per Strehler è un'altra cosa: siamo stati tempo, e lo ammiro vent'anni. Ci siamo conosciuti soprattutto in occasione delle elezioni '78. Ho scoperto in lui la passione dell'Europa, il legame tra le nostre culture. Quando diventato ministro, a poco a poco è nata l'idea del Teatro d'Europa.

D. — Si è parlato, allora, della «calata degli italiani». Ci si è chiesto perché due italiani fossero stati posti alla testa di istituzioni culturali francesi.

R. — Perché l'Italia è un Paese rigurgita di talenti. E chiamare qui due è un modo per una grande tradizione. In vari momenti della nostra storia, di italiani sono venuti in Francia. Che cosa sarebbe stato il teatro francese del diciottesimo secolo senza quel movimento straordinario creato compagnie italiane del secolo precedente? E poi dobbiamo ritrovare lo slancio, aprirci alle culture di altri Paesi. E, a differenza del suo predecessore, il presidente Mitterrand ha una grande attrattiva personale per l'Italia. E' appassionato della sua arte, e storia molto bene.

D. — Il futuro?

R. — Il Teatro d'Europa, naturalmente, continuerà. E dovrà due capitali. Parigi e Milano. E poi il cinema: bisogna moltiplicare coproduzioni. Presto verrà qui Sergio Leone per studiare un grande progetto, l'adattamento della Condizione umana di Malraux. Gli scambi culturali tra Italia e Francia possono aumentare, diventare esemplari, in Europa. E nei due sensi: c'è una seduzione reciproca, tra i due popoli.

Emanuele Novazio

Tutti intorno al mito di Pasolini

— E' tra i grandi avvenimenti dell'autunno parigino: il ciclo dedicato a Pasolini comprende conferenze, spettacoli, mostra, grande retrospettiva cinematografica. Dopo il recital musicale di Giovanna Marini, «Festival d'automne» ha in cartellone Amado mio, a cura di Gianni (dal 29 ottobre al 4 novembre), basato sull'omonimo romanzo giovanile; Uccellacci e uccellini, col di Parma (dall'11 novembre), tratto da una sceneggiatura cinematografica; dal 21 al 30 novembre, Orgia, messa in scena dallo Stabile di Torino con l'interpretazione di Laura Betti.

I seminari riprenderanno a novembre. Ne sono previste due tavole rotonde sul «Il corpo poetico» (con Stefania Agosti, Alain Bosquet, Giuliano Gramigna, Larivaille, Luigi Nardi). discuterà poi «Modernismo-antimodernismo», Carlo Bo, Christine Buci-Glucksman, Carlo Ferretti, Gianfranco Folena, Guy Scarpetta e Jean-Charles Vegliante.

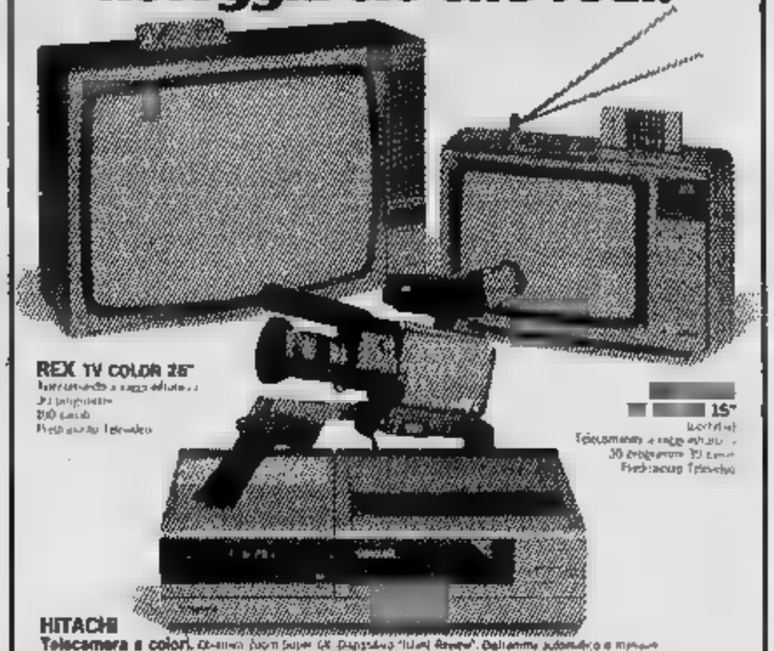
giorno successivo, dibattito su «Il lavoro della letteratura» Mario Fusco, Emmanuelle Genevois, Mario Lavagetto, Anna Rocchi-Pulberg, Rinaldo Rinaldi e Mario Spinella). Altro tema: «I guardiani della lingua», con Fernando Bandini, Massimo Cacciari, Ducrot, Christian Prigent, Jacqueline Risset e Andrea Zanzotto.

Il primo dicembre Arbasino, Massimo Boffa, Gianni Borgna, Laura Dispoti, Viviana Forrester, Livio Garzanti, Pierre Martens, Nico Naldini, Silvana Ottieri e Gianni Scalia discuteranno sul tema: «Proposte una biografia».

Il giorno successivo, sarà processo a Pino Pelosi, l'assassino di Pasolini. Interverranno Calvi, Faustino Durante, Nino Mazzarella, Giuseppe Sabine, Luigi Saraceni.

seminari programma il 7 («Le forme dello sguardo») e l'8 dicembre («Il teatro nella scena» e «La traduzione»). Dal 27 novembre al 31 dicembre, inoltre, sarà allestita di dipinti e disegni di Pasolini. Dal 4 dicembre è in programma una retrospettiva cinematografica, che comprende anche i film ai quali Pasolini ha collaborato come attore, e sceneggiatore.

telerent
noleggia ciò che vedi.



REX TV COLOR 25"
15"
HITACHI
Telecamera a colori.
Videoregistratore.

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Telerent ti offre apparecchi ogni esigenza dall'installazione a domicilio all'apparecchio alla televisione e ai controlli periodici.
Tutto compreso nel prezzo del noleggio.

...La sicurezza. In caso di guasto improvviso o di qualsiasi problema, un tecnico Telerent è sempre pronto ad intervenire per effettuare entro 48 ore qualsiasi riparazione. Se necessario sostituirà il televisore, la telecamera o il videoregistratore.
Sempre senza pagare nemmeno una lira.

...La novità. A vostro piacere, e in ogni momento. Telerent garantisce la sostituzione del vostro apparecchio a noleggio con il modello più recente e tecnicamente avanzato della gamma che questo diritto è compreso nel prezzo.

...La telerent card. Agli abbonati Telerent, e solo a loro, viene consegnata la Telerent Card che consente di ottenere tutta una serie di vantaggi esclusivi: concorsi a premi, sconti speciali, particolari condizioni d'acquisto di beni e servizi, viaggi.
Tanti vantaggi esclusivi che premiano chi sceglie Telerent.

TELEFONI TELERENT
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 538467 MILANO Via Torino, Tel. 4.585 Via Paolo Sarpi 1 Tel. 341489 GENOVA Via Cesarea, 103/R Tel. 566203 PADOVA Via S. Lucia, 6 Tel. 656067
BOLOGNA Via Riva di Reno, 1 Tel. 552603 FIRENZE Via Benedetto Da Rovezzano, 90/96 Tel. 433052 ROMA Via Nomentana, 41 Tel. 737216 NAPOLI Via Morghen, 31/a Tel. 365477
PUNTI ASSOCIATI TELERENT
JOSTER S.a.f. di BRENNA ENRICO e C. Bellagrora, 147 Tel. 557432 LAVENO SCAPOLO Via Labiena, 19 Tel. 0332/66.10.72 PUNTA ALA ELETTRA DI Tel. 0564/92.22.45

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

PRIME FILM: «Greystoke» di Hudson, con Christopher Lambert

Alla fine Lord Tarzan decide meglio tornare nella giungla

«GREYSTOKE, LA LEGGENDA DI TARZAN IL SCIMMIE» di Hugh Hudson con Christopher Lambert, Ralph Richardson, Jan Holm, James Fox, Dal Burroughs. Produzione inglese a colori. Drammatico. Cinema Lux di Torino, Cinema Excelsior di Milano, Empire, Quirinale, Royal di Roma.

Christopher Lambert, un Tarzan cui non s'addice la civiltà

Anche lo sopravvivenza è uno sport. Tarzan è il campione di sopravvivenza, al punto preferire il campo di gara, la giungla, alla vita cosiddetta civile. Il regista Hudson, che già aveva celebrato solitudine coraggiosa sportivo in **Momenti di gloria**, *ha ora il vecchio romanzo di Burroughs e ne ha fatto con qualche libertà un pamphlet in favore natura contro società formalistica, ottusa e violenta (nella fattispecie società inglese vittoriana e edoardiana).*

Non si nomina mai Tarzan nel film, solo il nobile Greystoke, il allevato nella foresta: Tarzan, Burroughs ha il nome linguaggio scimmiesco. Dunque, nel il figlio e la nuora del Visconte Greystoke, partiti per una spedizione africana, fanno naufragio largo della occidentale. Per anno da prodi Robinson aspettando giungla, la signora alla un bambino e il padre uccisa da scimmia malvagia.

una famiglia di scimpanzé che ha perso il piccolo, il neonato bianco, mai chiamato Tarzan, cresce a sportivo; poiché è un uomo impara tecnica combattimento e l'uso delle armi pietra sottomettendo l'astuzia anche gli scimpanzé più forti. Gli basterà poco per imparare da esploratore sopravvissuto ad una spedizione *British Museum* le lingue fingiesse e francese) e le principali norme di galateo.

solo di tornare a casa, perché un visconte di Greystoke non può vivere sugli alberi. Vedrete voi come Tarzan, capelli lunghi, abiti civili e anche una certa voglia di conoscere il sesso, seppia far onore al suo titolo. Peccato che il generoso uomo (Ralph Richardson, cui il film è dedicato) muoia facendo scivolarello lungo le scale, e che un brutto giorno Tarzan scopra al museo, tra gli animali esperimento, proprio lo scimpanzé padre adottivo.

Questo dell'ignizione, tutto condotto a pernitti gutturali, è il ideologicamente più alto del film, protesso quel che basta per convincere a tornare giungla dove le leggi naturali sono severe, ma non hanno un'ipocrisia «cultura» disumana.

Si capisce che Hudson aperta la porta Tarzan troverà nel quale si legga molto. francese su legge pochissimo o niente. Tra gli scrittori italiani, gente conosce soprattutto Moravia, Calvino, Buzzati, Giulio Einaudi mi diceva giustamente che in Italia traducete molti libri quanto non si fa qui con i libri italiani. Nel mio bilancio di quest'anno una voce incoraggiare la traduzione di scrittori stranieri.

D. — Torniamo allo spettacolo italiano in Francia. Si tratta, quasi sempre, di ospiti suoi, del potere pubblico, di iniziative delle quali lo Stato francese ha la responsabilità.

R. — E' Ma credo che io, il mio ministero, lo Stato, abbiamo amplificato un movimento latente. Abbiamo risposto alle attese, favorendo l'arrivo in Francia gran numero artisti italiani. Strehler ha rispettato che lo fossi ministro per aver successo a Parigi.

D. — Ma è stato lei a nominare direttore del Teatro d'Europa. Ed è stato lei a portare Massimo Bogianckino all'Opéra. Perché?

R. — Perché sono due uomini dal talento eccezionale. Quando ho dovuto scegliere nuovo patron dell'Opéra, ho un po' esitato: c'erano molti candidati. Bogianckino mi è il migliore, per esperienza e cultura musicale. Per Strehler è un'altra cosa: siamo stati tempo, e lo ammiro vent'anni. Ci siamo conosciuti soprattutto in occasione delle elezioni '78. Ho scoperto in lui la passione dell'Europa, il legame tra le nostre culture. Quando diventato ministro, a poco a poco è nata l'idea del Teatro d'Europa.

D. — Si è parlato, allora, della «calata degli italiani». Ci si è chiesto perché due italiani fossero stati posti alla testa di istituzioni culturali francesi.

R. — Perché l'Italia è un Paese rigurgita di talenti. E chiamare qui due è un modo per una grande tradizione. In vari momenti della nostra storia, di italiani sono venuti in Francia. Che cosa sarebbe stato il teatro francese del diciottesimo secolo senza quel movimento straordinario creato compagnie italiane del secolo precedente? E poi dobbiamo ritrovare lo slancio, aprirci alle culture di altri Paesi. E, a differenza del suo predecessore, il presidente Mitterrand ha una grande attrattiva personale per l'Italia. E' appassionato della sua arte, e storia molto bene.

D. — Il futuro?

R. — Il Teatro d'Europa, naturalmente, continuerà. E dovrà due capitali. Parigi e Milano. E poi il cinema: bisogna moltiplicare coproduzioni. Presto verrà qui Sergio Leone per studiare un grande progetto, l'adattamento della Condizione umana di Malraux. Gli scambi culturali tra Italia e Francia possono aumentare, diventare esemplari, in Europa. E nei due sensi: c'è una seduzione reciproca, tra i due popoli.

Emanuele Novazio

Nuove trasmissioni di Canale 5

Tre passi nell'attualità

MILANO — Annunciati ieri nell'ambito della presentazione del palinsesto, gli appuntamenti più importanti di Canale 5 con l'informazione giornalistica sono tre: il settimanale «Monitor» (in onda, probabilmente, il mercoledì sera), una serie di interviste con personaggi di attualità condotte con medesima cadenza da giornalisti diversi; la trasmissione «Pantosette», ogni domenica alle 13,30, guidata da Arrigo Levi.

Subito dopo la trasmissione di Levi comincerà «Buona Domenica» che, in con il corrispondente programma Rai, si protrarrà fino a sera. Arrigo Levi avrà ogni volta due ospiti con i quali discuterà l'avvenimento più importante della settimana e coordinerà le domande in sala.

Il prossimo d'inizio delle trasmissioni giornalistiche ancora fissato dovrebbero partire prima fine dell'anno. o. r.

l'«Autunno» di Como

Nuovo balletto di Gallotta

— «Les aventures d'Ivan Valtan» è il titolo balletto coreografo francese Jean-Claude Gallotta presenterà giovedì e venerdì al Teatro Nuovo di Milano (e non più al Teatro Sociale di Como, com'era stato in precedenza annunciato), nell'ambito 16ª edizione dell'«Autunno musicale» Como.

Con questo balletto, il trentenne coreografo francese spettacoli «Ulysse» e «Hommage à Yves P.», debuttò in

Un concerto di Piazzolla il 15 a Milano

MILANO — Astor Piazzolla unità per soli sera (lunedì 15 ottobre), concerto al Teatro Nazionale Milano. Piazzolla comincia così lunga tournée per Il musicista, che si è calibrò a Parigi in coppia con la Vanoni, è considerato reinventore del tango in chiave di musica Sul palcoscenico del Nazionale si con il suo quintetto.

Lo spettacolo è patrocinato dal Comune Milano, ripartizione Cultura e Spettacolo, e dall'Iract (Istituto ricerca per lo sviluppo creativo dell'uomo).

LA PRIMA GRANDE OPERA AL MONDO DEDICATA AGLI

ANIMALI DA SALVARE

diretta da FULCO PRATESI in collaborazione con il WWF

primo fascicolo
UN MAGNIFICO PLANISFERO
LUNGO PIÙ DI UN METRO
, ogni settimana, un adesivo
da nell'apposito spazio
che indica dove vivono
le specie animali via d'estinzione.
49 FASCICOLI DA RILEGARE
IN QUATTRO SPLENDIDI VOLUMI
In tutte edicole il primo
con il secondo fascicolo a lire 2.500

ANIMALI DA SALVARE
• oltre specie
• le loro
• il loro
• con
• colori

Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

JUVENTUS ATTENTA Il brasiliano da Montecarlo ammonisce i bianconeri sulle difficoltà della partita di domenica

«Verona da scudetto» dice Zico

L'attaccante dell'Udinese in campo a Como dopo due settimane di sosta forzata - «I gol contano più per la squadra che per - «Con Junior un Torino più forte non in grado di vincere lo scudetto» «Quando rientrerà Falcao la Roma tornerà ad essere la più temibile avversaria campioni d'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Abbracciandolo, Platini ha detto a Zico: *«Se tu giocavi Juventus, segnavi tanti gol e vincevi lo scudetto, così come io fossi stato al tuo posto nell'Udinese ne avrei realizzati diciannove, arrivando tetto»*. Parole re (d'Europa) ad un altro re (del Sud America) la stagione hanno dato spettacolo.

A Montecarlo il fuoriclasse francese ha battuto Zico, terzo classificato spalle di Cabrini, nel referendum il «Calciatore dell'anno '84», ma ha confessato davanti alle telecamere l'asso carioca: *«un amico, un personaggio dolcissimo fuori campo, più anziano e famoso prima me, è stato il modello cui ispirarsi»*. E Platini, genio del pallone che sembra anche brasiliano, ci è riuscito. «Monsieur Plus», come l'hanno i suoi connazionali, ha proprio vinto tutto: *«E pensare che, prima di venire in Italia, ero considerato sorta pericolo, in campo sentivo più i fischi degli applausi, mentre adesso...»*.

Zico, che ha ricevuto anche il premio «fair play», ricambiato la cortesia dicendo di Platini che basta il nome per qualificarlo; come accadeva ai Pelé, ai Garrincha e altri fenomeni. Saranno ancora loro due a caratterizzare la lotta per il titolo di capocannoniere, oppure dovranno i conti con Haigley, Serena ed altri concorrenti? Platini, che ha due gol all'attivo, ci riproverà per la terza volta consecutiva, impresa riuscita al grande Gunnar Nordhal, ma sa difficile. Così Zico, fermo a quota 1 anche a causa stiramento che l'ha costretto a saltare le due ultime partite, sa che sarà duro riaporsi.

«I gol, più che per me stesso, contengono la funzione dei risultati dell'Udinese», puntualizza Zico domenica rientrerà a Como dove spera contribuire al rilancio della squadra friulana dopo la sconfitta interna il Torino.

«Una strana, troppo difensiva da entrambe le parti, cui esito abbiamo molto da recriminare», osserva Zico. E Vinicio, che l'ha accompagnato insieme con il presidente sostiene che il Torino ha avuto punti in regalo perché mancava Zico che in è irraggiungibile e non ha trovato opposizione.

Platini, invece, parla un Torino solide tradizioni. A Udine trascorso, domenica qualche ora compagnia Junior al quale è legato da fraterna amicizia: *«E' campione, siamo cresciuti insieme nel Flamengo. Mi dico che adesso utilizzano anche sulla fascia, dove ha sempre giocato, lui i granata potranno fare un salto qualità, ma non credo inserirsano, per nell'area-scudetto»*.

Saprà farlo il Verona domenica batterà la Juventus? Platini, che non sa se partita di sabato con il Lussemburgo gli consentirà disputare un'ora e di andare in panchina il giorno dopo al Beaujolais per spezzone di ripresa, sostiene che i giallobli di Bagnoli, che già terza-quarta forza nell'ultimo campionato, adesso da secondo posto, il colloca al vertice.

«Per me il Verona ha la dimensione scudetto» — sentenzia il brasiliano —, tre anni fa Platini che basta il nome per qualificarlo; come accadeva ai Pelé, ai Garrincha e altri fenomeni. Saranno ancora loro due a caratterizzare la lotta per il titolo di capocannoniere, oppure dovranno i conti con Haigley, Serena ed altri concorrenti? Platini, che ha due gol all'attivo, ci riproverà per la terza volta consecutiva, impresa riuscita al grande Gunnar Nordhal, ma sa difficile. Così Zico, fermo a quota 1 anche a causa stiramento che l'ha costretto a saltare le due ultime partite, sa che sarà duro riaporsi.

«I gol, più che per me stesso, contengono la funzione dei risultati dell'Udinese», puntualizza Zico domenica rientrerà a Como dove spera contribuire al rilancio della squadra friulana dopo la sconfitta interna il Torino.

«Una strana, troppo difensiva da entrambe le parti, cui esito abbiamo molto da recriminare», osserva Zico. E Vinicio, che l'ha accompagnato insieme con il presidente sostiene che il Torino ha avuto punti in regalo perché mancava Zico che in è irraggiungibile e non ha trovato opposizione.

«Per me il Verona ha la dimensione scudetto» — sentenzia il brasiliano —, tre anni stabile: *«Rudice, comunque, ha dei problemi, anche se Junior ha migliorato il tasso tecnico del granata. Quali? Non spetta a me trovarli la piazza»*.

Zico, invece, parla un Torino solide tradizioni. A Udine trascorso, domenica qualche ora compagnia Junior al quale è legato da fraterna amicizia: *«E' campione, siamo cresciuti insieme nel Flamengo. Mi dico che adesso utilizzano anche sulla fascia, dove ha sempre giocato, lui i granata potranno fare un salto qualità, ma non credo inserirsano, per nell'area-scudetto»*.

Sapra

CLAMOROSO La Federazione Auto ha tolto dal calendario '85 il Gran Premio più antico

Montecarlo cancellato dalla F. 1

La decisione per questioni economiche: gli organizzatori hanno venduto i diritti della ripresa della gara alla tv americana - Rischi anche per il Rally - Cambia la classifica mondiale: Prost guadagna un punto su Lauda - Balestre rimane presidente della Fisa

Il Comitato sportivo della Formula 1, riunito a Parigi nella sede della Fisa, ha preso ieri una serie di decisioni clamorose. La più rilevante, che non mancherà di suscitare polemiche, è l'esclusione dal campionato 1985 del G. P. di Montecarlo, la gara più antica ed un tempo senza dubbio più prestigiosa di tutto lo sport automobilistico.

La cancellazione di questa prova ha anche comportato la modifica del calendario. Inoltre sono state cambiate le classifiche mondiali piloti e marche. Una novità ha avuto come maggiore conseguenza la diminuzione del vantaggio di Lauda sul rivale per il titolo Alain Prost: il francese non è staccato di soli 3 punti e mezzo.

Una rottura fra gli organizzatori monegaschi da una parte, la Rai e la Foca dall'altra era nell'aria da tempo ma si sperava che la controversia potesse essere risolta pacificamente. Invece c'è stato un irrigidimento e il Comitato ha deciso di togliere dal programma il G. P. di Montecarlo.

Alain Prost, ultimo vincitore di un Gran Premio a Montecarlo?

Alla base del «litigio» una questione di natura economica: i dirigenti di Monaco lo scorso anno avevano firmato un contratto triennale con la cessione dei diritti televisivi per la corsa alla rete americana «Abc». Normalmente questi introiti (si parla di cifre continuate di miliardi di dollari) vengono incassati dalla Federazione Internazionale e dalla Associazione Costruttori che li amministrano per la gestione dello sport e per il montepremi di ogni gara.

Michel Boeri, presidente dell'Automobile monegasco, non ha voluto mentare l'avvenimento. È chiaro che il Principato accetterà passivamente la decisione. Non è escluso che ci arrivi via legali; come neppure di escludere prima o poi un accordo perché gli interessi in ballo sono enormi per tutte le parti.

La Rai (che ha riconfermato all'unanimità per 3 anni il presidente francese Jean-Mario Balestre) ha fatto pressioni su Montecarlo mettendo in forse la disputa anche del Rally che apre il campionato mondiale. Sono stati chiesti 200 milioni di lire per il diritto di passaggio dei concorrenti sulle strade extra-Principato dove si svolge la gara.

La Fisa ha deciso di ridistribuire i punti acquisiti dalla scuderia Tyrrell, esclusa per irregolarità dal mondiale. In pratica tutti i piloti che sono piazzati alle spalle della Tyrrell quando questa è stata nei primi sei di classifica hanno tratto vantaggio. Prost (quinto a Detroit dove Brundle era la Tyrrell secondo) ha guadagnato un punto su Lauda. Hanno beneficiato del provvedimento anche De Angelis (p. 2,5), T. Fabi, Laffite, Tambay, Arnoux, Senna e Rosberg (1).

La diminuzione di distacco su Prost e Lauda non avrà rilievo se i due dovessero classificarsi primo e secondo all'Estoril ma potrebbe anche avere effetti su piazzamenti in posizioni più arretrate.

e. ch.

Queste le date delle 16 prove

Dallas
7 aprile: Brasile (Rio)
21 aprile: Portogallo (Estoril)
5 maggio: S. Marino (Imola)
2 giugno: Belgio (Spa)
16 giugno: Canada (Montreal)
23 giugno: Detroit
7 luglio: Francia (Le Castellet)
20 luglio: Inghilterra (Silverstone)
4 agosto: Germania (Nürburgring)
18 agosto: Austria (Zeltweg)
25 agosto: Olanda (Zandvoort)
8 settembre: Italia (Monza)
22 settembre: (Adelaide)
6 ottobre: Sudafrica (Kyalami)
Riserva: Europa (Roma)

I nuovi distacchi del campionato

1. Lauda p. 66; 2. Prost 62,5; 3. De Angelis 33; 4. Piquet 28; 5. Alboreto 27,5; 6. Arnoux 27; 7. Warwick 25; 8. Rosberg 20,5; 9. Mansell 13; 10. Tambay 11; 11. Teo Fabi e Senna 9; 12. Patrese 6; 14. Laffite e Cheever 5; 16. Johansson e De Cesaris 3; 18. Palmer e Ghinzani 2; 20. Dallas.

Modifiche anche fra i costruttori

1. McLaren p. 126,5; 2. Ferrari 54,5; 3. Brabham 37; 5. Renault 34; 6. Williams 25,5; 7. Talbot 12; 8. Minardi e Osella 4; 10. Alfa Romeo 1.

Ferrari, per vincere manca ancora poco

Riduzione del peso, benzina surgelata e parità di gomme

Terza a Monza, seconda al Nürburgring (con Arnoux al quinto posto), la Ferrari sta recuperando competitività in questo finale di stagione. Non è mai troppo tardi — potrebbe dire qualcuno — ma in Formula 1 è difficile rimanere sempre al vertice ed anche un campionato al di sotto delle aspettative può essere messo nel bilancio previsionale di una scuderia. L'importante è perdere la testa e lavorare con impegno, come ha fatto a Maranello si è sempre fatto senza bisogno di sollecitazioni. La sferzata di Enzo Ferrari che prima del G. P. d'Italia ha richiamato tutti i propri uomini ai compiti specifici per evitare dispersioni di forze con attriti interni ha già dato i risultati.

Analizzando con attenzione l'ultimo Gran Premio d'Europa sulla pista tedesca (che brutto circuito, agonisticamente e spettacolarmente parlando) si possono rilevare diversi dati interessanti. Primo fatto che Alboreto, ancora una volta molto bravo, difficilmente avrebbe potuto raggiungere Piquet (il brasiliano non fosse rimasto senza all'ultimo giro. Ma bisogna anche che, contrariamente a quanto si era saputo un primo tempo, la 27 ha avuto lo stesso problema Brabham.

Un maniacale controllo permesso scoprire che c'erano ancora 6,5 litri di carburante che però hanno potuto essere utilizzati per una ottimizzazione della fasi del serbatoio. Questo significa che Alboreto avrebbe a disposizione ancora un po' di energia Piquet per resistergli è stato costretto aumentare la pressione del turbo e quindi consumare più del prestato.

Ciò vuol dire che sulla carta la scuderia modenese ha raggiunto quella inglese come prestazioni. La differenza può stato una fatta dalle gomme (a quanto indubbiamente Michelin sono dimostrate più veloci della Goodyear. Con l'uscita di scena francese il prossimo questo «gap» dovrebbe essere superato e mettere tutti alla pari che la Pirelli che equipaggerà la non faccia brutti scherzi...).

Ferrari comunque manca qualcosa per puntare alla vittoria direttamente. Se le 126 C4 erano al limite del peso (540 chili), le nuove 156 C4-M2 passo allungato e nuove appendici aerodinamiche sono «ingrassate» una quarantina chilogrammi. Una volta risolto questo i risultati si vedere.

Ultimo discorso, benzina. L'Agip sembra essere raggiunto i rivali nella produzione supercarburanti «sintetici» ad alto peso specifico. Ma le altre scuderie fanno ancora il vantaggio di sorgere il liquido serbatoio in modo da ottenere spazio (220 litri) più potere calorifico e quindi la possibilità di utilizzare più pressione nelle turbine, avendo a disposizione qualche litro di margine. Quando Ferrari si adeguerà avrà fatto un altro passo avanti.

Nell'ultima gara in Portogallo, Alboreto avranno probabilmente la possibilità inserirsi fra i primi. Ma sono tanto i risultati fine stagione che contano, quanto le premesse per il futuro.

Cristiano Chiavegato

Quando i guai sono di sunday

TV: Quando i guai sono di sunday

Quando «Processo del lunedì» collegato Montecarlo per presentare il calciatore numero dell'anno e sul video è apparso cane, in molti hanno pensato sabotaggio di e dell' romanista sempre ben rappresentata trasmissione, visto che il personaggio da festeggiare era Platini.

Poi «scheda» lancio della trasmissione firmata Carlo Nesti è stata troncata nel mezzo; poi Falcetti, la brunetta preoccupata solo di carina che aveva una cattedrale posto sinistro e forse per questo non riusciva guardare bene video i suoi capiti, Luciano Moggi per l'ex calciatore Capello; poi accorto che l'intervista Altobelli, accolto grande giubilo per il suo arrivo in extremis, in realtà da attesa di parlare. A quel punto capito che era una serata cani, ma non via del quadrupede-giocoliere del divino.

Il «Processo» del nuovo anno ha perso indiscutibilmente per ora, in acredine, ma in compenso ha acquistato confusione. Troppi argomenti, troppi capiti, troppa lungaggini; Jose Altafini, la nuova stella Biscardi, armai pentanni con la lingua italiana, l'emblema del telespettatore che ogni lunedì per seguire filo conduttore. Ma poiché la Rai impone alle sue trasmissioni più popolari orari da night-club, spesso la lotta si conclude col sonno pacificatore, senza vincitori. E' il caso dell'ultima «Domenica Sportiva», iniziata quasi e conclusa oltre mezzanotte, senza il minimo riguardo studenti e lavoratori (sono milioni) il giorno seguente debbono all'alba.

Nel caso della «Domenica Sportiva» però chi ha subito al sonno è stato fortunato, evitando una arrabbiatura. Non ha potuto vedere infatti la sigla chiusura della trasmissione, che familiarmente sportivo soltanto i di e Vip mescolati a personaggi d'ogni tipo che spumante per festeggiare la rivista «Moda», giunta al primo compleanno. C' a Milano quella stessa domenica una ragione cui la trasmissione non ha fatto cenno, si omaggio due giorni prima un rally Sanremo immagini si potevano trovare tanti altri spunti «sportivi». Ma il fare pubblicità più o meno sotterranea a qualcosa o a qualcuno in Rai è solida, «moda» ad uno sport Logica dunque la collocazione questo filmato in una trasmissione sportiva.

Sempre a proposito della «Domenica»: da persona intelligente qual è, Italo Allodi ha cominciato a rettificare il tiro. Nel il campionato fa domande, comincia dare anche molte risposte, a dire le sue opinioni sul calcio. Se non lo costringeranno a orari da night-club, avrà senza dubbio un grosso seguito.

Gianni Romeo

Meno Alpi al Tour '85 è un invito per Moser

PARIGI — organizzatori lo vogliono, ma il Tour de France — presentato ieri — il massimo sforzo concepibile per invitare Francesco Moser alla corsa francese senza troppo scontentare Fignon e gli altri scalatori e soprattutto senza troppo smentire una tradizione.

Rispetto alla scorsa edizione, nel Tour che partirà il 28 giugno a Vannes (Bretagna) e arriverà dopo 22 tappe il 21 giugno a Parigi sono cambiate parecchie cose: si percorre la Francia in senso orario, ci sono meno Alpi (soltanto tre tappe, col solo arrivo in salita di Avoriaz), più Pirenei ma non troppo (due tappe, arrivo in salita a Luz e doppia scalata dell'Aubisque sul due versanti), meno cronosquadre (75 km), più cronometro individuale (una tappa da 49 km e una lunghissima da 75), mentre torna il pavé del Nord, col traguardo di Roubaix proprio a Moser.

In il percorso Impegnativo di quello le di quest'anno. Si in gara per dieci giorni, complessivamente meno tormentati, almeno in apparenza.

Bisognerà vedere a questo punto se il primatista dell'ora finirà per accettare l'invito, cedendo alle insistenze di Omnoni, anche ieri mattina diceva di no, ma le lusinghe della corsa più importante del mondo potrebbero sollecitarlo, per esempio con quei primi nove giorni di cronometro, pianura, pavé, senza l'ombra una salita, che per un in forma potrebbero essere nove giorni in giallo.

La barca genovese vince allo sprint la 3ª regata e oggi può conquistare il titolo

Azzurra battuta, Victory mondiale?

PORTO CERVO — Victory ha ieri nelle acque Costa Smeralda la terza prova del campionati del mondo dei «12 metri», che disputa meglio delle cinque regate di chiusura. L'imbarcazione dello Yacht Club Italiano Genova sfida rendendo difficile la vita ad Azzurra.

La barca di Cino Ricci è stata battuta dall'avversario proprio sulla linea d'arrivo, in quanto il vantaggio finale Victory è stato di soli 3". Azzurra ha condotto (come d'altronde è avvenuto altre due regate) la prova costantemente in testa sin dalla prima boa. Ha dato arbitro il vento che, improvvisamente direzione a tre minuti dall'arrivo, ha favorito Victory, che quel momento più vicina rispetto Azzurra ha prima.

quindi in Bertolotti e Scala, che vincendo questa terza prova non solo cominciano a sperare di poter vincere anche il

Oggi in TV

Pallavolo — 22,40; Parma, Santal-Pirelli 8, Padio per la Coppa Intercontinentale.

RAI 3

— 15-16,45 da Cassino, Settimana In- del

Il Bancoroma al Palazzetto

ROMA — Inutilizzabile il Palasur, il Bancoroma-basket giocherà le prime due partite interne della sua stagione, coi Sisu Copenaghen domani (20,30) in Coppa Campioni e con la Mobilgirgi Rimini domenica campionato, al Palazzetto di piazza Apollodoro (omologato nonostante una capienza inferiore ai 3500 posti richiesti dal regolamento).

● **NELLE COPPE** di basket (ritorno l'1° turno), oggi di scena casa le squadre femminili, il vittoriose in trasferta: il Vicenza (Campioni) contro le svizzere del Nyon; la Cariparmo Avellino (Ronchetti) contro le greche Salonicco Apollon.

NOTIZIE FLASH

● Enrique Baric direttore del Cio, si è dichiarato contrario alla proposta di rinviare i Giochi di Seul al '92 esposta a Roma da Carraro, presidente del Coni e dell'Associazione Comitati Olimpici Europei, favorevole ad organizzare i Giochi '88 in una città europea, rimandando Seul di quattro anni.

● Sono 288 gli iscritti al 72° Giro del Piemonte, che si parte domani con partenza e arrivo a Novara. Presenti 24 squadre, 14 italiane (manca solo la Ariostea) e 10 straniere. C'è anche Kelly, assenti solo Moser, Baronchelli, Argentin e Baronchelli.

● Baronchelli, dopo la frattura alla clavicola riportata domenica in Francia nella Blois-Chaumille, è stato operato ieri all'ospedale Be. Ne avrà per trenta giorni.

● Il congresso Wba, apertosi l'altra sera a Paramaribo, in Venezuela, dovrebbe confermare presidente il venezuelano eleggere l'italiano Antonio Schiavo vicepresidente per l'Europa e membro della commissione.

● **Ad Alassio** è in programma sabato e domenica prossimi alla Hambury, su iniziativa del Panathlon e dell'Assessorato al Turismo, un dibattito su «Il pugilato, aspetti medico-sportivi e giuridici».

● Il che avrebbe dovuto affrontare la Libia il ottobre primo turno eliminatorio della zona africana per le qualificazioni ai mondiali di calcio, ha deciso di ritirarsi dal torneo.

● **La Under 21**, a da Vicini, sosterrà oggi a Coverciano un allenamento in partita la Rondinella.

● **A** uno «stadio di sintesi» con innevamento artificiale sarà 1° novembre a disposizione della squadre azzurre di sci.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo — Giovanni Trovati
LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero Umberto Cuttica Giorgio Giovanni Agnelli Carlo Masseroni Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.) Luigi Camarlinghi Giovanni Perabotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
CERTIFICATO N. 869 DEL 30-12-1983

Non è tanto importante a velocità andate di auto state guidando. BMW

La 528i appartiene a quel ristretto gruppo di berline veloci destinate a piloti che ricercano prestazioni particolari.
Confrontandola però la sua auto della stessa classe si nota una notevole.
Non tratta, infatti, potenziamento di normale berlina e cui è voluto, con prestazioni spinte, una palina sportiva. Qu che distingue, al di là delle caratteristiche motore (184 CV/DIN, 210 e in 8,4 sec.), la qualità unica dell'assetto e dell'impostazione di guida. Doti queste che derivano direttamente dalla cultura delle corse che BMW si è formata nelle competizioni più importanti del mondo.
(11 titoli nell'Europeo 1970 in poi, 6 in Formula 2 1973 la vittoria di Nelson Piquet nel Campionato Mondo Formula 1 1983.)

La straordinaria qualità del 6 cilindri in linea BMW da 2,8 lt, e il cambio sportivo a marce consentono uno sviluppo progressivo ed uniforme della , La neutralità dell'assetto collaudata geometria degli assali assicurano una guida rilassata alla v in qualsiasi condizione atmosferica, specialmente sulle tortuose e di montagna, molto importanti, che unite scatto e a grande maneggevolezza, offrono ai piloti attiva che poche auto possono

La 528i è inoltre predisposta al montaggio dell'ABS, un sistema elettronica che impedisce il bloccaggio delle ruote frenate ad alta velocità. Un contributo della tecnologia BMW per offrire piloti sicurezza sempre maggiore.

BMW 528i	
Potenza DIN (CV/kW)	184/135
Cilindri/cilindrata (cc)	6/2788
Velocità massima km/h	212
Accelerazione 0-100 km/h (s)	8,4
/100 compresi	
a 90 km/h	7,9
a 120 km/h	9,8
Ciclo urbano	15,7

Il Concessionario BMW è a Vostra disposizione per tutte le informazioni. Anche sul leasing BMW e le nuove formule Universale (56,97), esclusivo del Concessionari Bella BMW Italia.

BMW

VENITE SUBITO A BIELLA CON QUESTA PAGINA

20 mila metri quadrati vi attendono per scegliere i vostri mobili al prezzo vincente

MOBILI **AIAZZONE** BIELLA

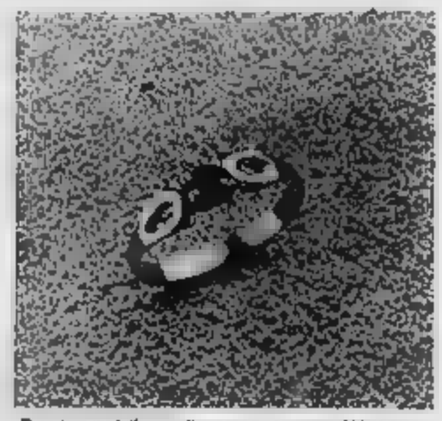
VAL BENE UN VIAGGIO

Presentando questa pagina HA GIA' VINTO QUESTI REGALI che può ritirare al Mobilificio AIAZZONE di BIELLA SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO

(escluso la provincia di Vercelli)

E' un modello elegantissimo e di alta precisione, al quarzo. Ore e minuti visibili in permanenza; a comando, mese data e secondi

Questo girocollo elegantissimo di squisita fattura, porta incastonato un vero zaffiro 0,5 carati. La lucentezza della pietra preziosa sottolinea l'eleganza di ogni donna



Questo modello, realizzato in argento 800 dorato è arricchito da un vero smeraldo 0,28 carati. Raffinatissimo al suo dito

Il possessore di questa pagina HA GIA' VINTO

Lo ritagli e lo porti ■ mobilificio AIAZZONE di Biella: sarà la sua vincita per l'acquisto di un ambiente, come da regolamento

VENITECI!

Accompagnati dai nostri architetti potrete visitare liberamente ■ senza alcun impegno ■ nostra esposizione ■ toccare con mano ■ offerte più vantaggiose. Troverete bellissimi mobili siglati

TARGA ORO

Mobili-idea originali ■ centinaia di soluzioni ■ arredamento semplici, funzionali, durature e tanti regali subito

REGOLAMENTO
Per ritirare ulteriore omaggio, una buona ragione una persona, e un bambino, o un bambino
Sono esclusi gli articoli promozionali

BIELLA E' A DUE PASSI DA CASA SUA

Arrivare a Biella è facile ■ comodo

CONSULENZE PER PAGAMENTI FINO A 8 ANNI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE. ANCHE IN EUROPA

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

*0100 TORINO

* Anno 118 Numero 240 *

LA STAMPA

* Mercoledì 10 Ottobre 1984 *

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 5

Zagladin annuncia il Plenum del pcus e smentisce le dimissioni di Cernenko

Vladimir Zagladin

Riflettendo sul «caso Andreotti»

Capitani e ciurme

Come capitano di lunghissimo corso, Giulio Andreotti ha sempre saputo che almeno nei mari mediterranei le tempeste sono improvvise e violente, ma si placano con altrettanta rapidità. Mai perdere la testa, mai abbandonare la nave. Bettino Craxi, che non ha altrettanta esperienza, ha però rapidamente imparando l'utilità dei silenzi e delle «pause di riflessione». La ciurma, come è solito, si limita a mugugnare. Ancora una volta, dunque, tutto si concluderà con l'ennesimo dibattito parlamentare in un'aula deserta, e nel totale disinteresse del Paese. Gli addetti ai lavori hanno già abbandonato le metafore marinaresche e sono tornati a un linguaggio terra terra, e addirittura da cortile. A Montecitorio si parla del «solito polverone». Ma prima di archiviare, riflettiamo un attimino.

La questione morale, male cronico della Prima Repubblica, questa volta non è stata correttamente impostata. Nel dibattito alla Camera gli esponenti della opposizione non hanno aggiunto nulla di nuovo sui rapporti tra Andreotti e Michele Sindona. Ha ragione Spadolini: «*Se le risultanze della commissione parlamentare di inchiesta appaiono insufficienti si riapra il capitolo delle indagini. Se emergono responsabilità delle singole persone, intervenga la magistratura*». Ma le condanne sommarie, al termine di processi improvvisati. Né si può approfittare del caso Sindona (o del caso Gelli) per mettere in discussione l'operato di questo ministro degli Esteri; anzi l'eccesso di accuse predispone la giusta in favore dell'imputato. E infatti Andreotti, con la consueta abilità, è stato il primo a parlare di potenti intrighi internazionali che avrebbero preso di bersaglio la sua pur modesta persona, e a sollecitare un dibattito parlamentare per far piena luce sulla sua politica estera.

Due questioni mal poste (quella morale e quella politica) rischiano di portare fuori strada. Il evitarlo sta altrove, anche se tutti fingono di non vederlo. La indigna e allarma è il fatto che cinquanta deputati della maggioranza abbiano votato una mozione infamante contro il ministro più rappresentativo del governo in carica, una mozione che offende l'immagine di questo governo anche sul piano internazionale.

Siamo dinanzi a una sordida manovra per colpire un candidato al Quirinale, prima ancora che cominci il semestre bianco, o meglio il semestre nero? Ma in questo caso perché non si rende più difficile la vita ai franchi tiratori, che distruggono con facilità personaggi importanti e fanno fuori un governo ogni otto mesi? Che si aspetta a riformare i regolamenti della Camera, visto che sono largamente imperfetti e vengono usati nel modo più irresponsabile?

Se poi, una volta tanto, i franchi tiratori non avessero voluto giocare di sponda, ma mirare proprio a Giulio Andreotti, le conclusioni non cambierebbero di molto. Certi espedienti torbidi e ambigui, come l'abuso del voto segreto, possono tutt'al più far tornare di attualità una vecchia controversia. Se però si vuole risolverlo, prima o poi bisogna venire allo scoperto.

Non mancherebbero certamente le occasioni, per chi volesse farsi avanti. Sindona è tornato in Italia, Gelli ha forse già comprato il biglietto, Ciancimino è al soggiorno obbligato, alla Camera sta per approdare il rapporto sulle deviazioni dei servizi segreti a proposito dell'affare Cirillo. Invece, secondo i nostri capitani di lungo corso, tutto sarebbe già tornato sotto controllo. Le opposizioni attaccheranno a testa bassa? Ebbene gli altri si precipiteranno a far quadrato.

I guadrati, tuttavia, continuano a essere tanti. In certo modo è governare è una classe politica che ne è stata l'espressione mostrano chiari segni di logoramento. Moralizzare significa anche rinnovare. Non subito, per carità, ma appena sarà possibile magari fra un quadrato e l'altro, sarebbe forse il caso di cambiare qualcuno e qualcosa.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Pli e psdi insistono: dibattito sulla questione morale

Luca Giurato

Il ministro replica oggi al Senato sul suo progetto anti-evasione

Visentini avverte dc e pli Sul fisco non cambio idea

Il responsabile delle Finanze è appoggiato dai socialisti - I contrasti soprattutto sulla questione degli «accertamenti induttivi» - Perplessità del partito comunista sulla forfettizzazione dell'Iva

ROMA — «*La mia posizione è quella contenuta nel testo del disegno di legge che ho presentato*». Il ministro delle Finanze Visentini se la cava con questa battuta e sguscia nell'ascensore al primo piano della Commissione tesoro del Senato dove ieri sera è terminata la discussione generale sul pacchetto fiscale che punta a portare a galla vaste aree di evasione tra i commercianti e i professionisti.

Una battuta significativa — come dire il mio non si tocca — che potrebbe pesare come un macigno questa mattina quando il ministro replicherà agli oratori che si sono avvicendati e che nelle file democristiane e liberali si sono pronunciati per modifiche sostanziali al progetto. Visentini è apparso tranquillo («*una discussione ottima*», ha commentato con un sorriso) ma dalla posizione che assumerà oggi dipenderà l'approvazione del disegno di legge o il braccio di ferro tra i partiti.

Alto e attivo — ha dichiarato il senatore comunista Bonazzi — non vedo come la maggioranza possa giungere al varo della legge: «*Tutto è legato all'atteggiamento del ministro e fin dove egli intenda arrivare nella modifica dell'articolo 11, quello riguardante gli accertamenti induttivi. Mi se la discussione non sia l'occasione per fa resa dei conti all'interno della maggioranza*».

E arriverà allo scontro? L'intervento dell'esponente repubblicano sarà al riguardo illuminante tanto più alcuni rappresentanti della maggioranza hanno chiesto di questo articolo che consentirà all'amministrazione fiscale «*accertamenti induttivi*» e sul quale il ministro sembra contare non poco come deterrente per combattere l'evasione fiscale.

Un sostanziale appoggio, sia pure con qualche riserva di rilievo, è arrivato dai socialisti. Il vicecapogruppo dei senatori del psi Bonaiuti è intervenuto nel dibattito sostenendo il progetto del ministro «*come un'importante tappa sulla strada dell'equità fiscale; possono esserci singoli aspetti ma il disegno complessivo non può essere smembrato*».

Perplessità sono manifestate invece dai comunisti sull'articolo 11 e sulla forfettizzazione dell'Iva: rivendicano chiarezza dal governo prima di impegnarsi in un confronto costruttivo come è avvenuto per il condono edilizio. «*Vogliamo sapere se si andrà avanti nel merito con il Visentini o se il parlerà di un'altra cosa*», ha precisato Bonazzi. Il pci chiederà inoltre che il governo metta parallelamente in cantiere un provvedimento che modifichi il «*fiscal drag*», l'effetto perverso che le aliquote fiscali hanno sulla busta paga dei lavoratori dipendenti.

Secondo i socialisti la forfettizzazione e gli accertamenti induttivi possono essere accettati perché rappresentano gli strumenti disponibili per sopperire nel breve periodo alle disfunzioni del sistema di contabilità semplificato. E due sono gli obiettivi: una sperimentazione triennale e l'emergere dei redditi occulti davanti al fisco.

La discussione che finora è stata in apparenza senza traumi oggi potrebbe salire di tono e di intensità. Sempre che la posizione di Visentini non si faccia più flessibile ma il ministro, che ha provveduto ha lavorato per settimane prima di presentarlo con la garanzia politica che non veniva meno al Consiglio dei ministri (il ddl è stato varato a fine luglio), ha ripetuto più volte, a senza mezzi termini, che era pronto andarsene se il testo stato stravolto.

E' certo che i tempi di approvazione rischiano comunque di slittare inesorabilmente sotto le raffiche polemiche e le pressioni che salgono organizzazioni dei commercianti e degli Ordini professionali. Bene che vada il testo non potrà essere licenziato Senato. pplicazioni che già da oggi sono in agguato, alla fine di novembre La Camera, dove i rimaneggiamenti sono destinati a ripresentarsi in misura maggiore, appena un mese per l'approvazione definitiva perché la legge dovrebbe andare in vigore, secondo i del ministro, dal primo gennaio. Senza contare che la contabilità richiederebbe mesi alle piccole imprese per mettersi al passo.

Eugenio Palmieri

Bruno Visentini

Il psi ripropone: i Bot di banche e imprese

ROMA — Il psi insiste: occorre tassare i Bot e i Cct posseduti da banche e imprese. La proposta sarà presentata ufficialmente oggi dall'on. Franco Piro in sede di discussione alla Camera della legge finanziaria per l'85. I socialisti affermano di avere l'appoggio dei comunisti, della sinistra indipendente e di qualche democristiano.

La proposta, intanto, sembra destinata ad avere vita difficile: il ministro repubblicano delle Finanze, Bruno Visentini, ha ribadito la propria opposizione a qualsiasi tassazione dei titoli di Stato, sia pure limitatamente a quelli in mano a banche e società.

Anche da parte democristiana è stato detto che la richiesta del psi sarebbe proponibile solo una volta che fossero rivisti i conti pubblici mentre oggi essa appare inaccettabile.

(Servizio di *Emilio Pucci* a pagina)

Vecchia radio, ci hai cambiati

Tullio De Mauro, studioso della lingua, commenta con questo articolo la sua collaborazione a «La Stampa».

Fioriscono le rievocazioni. Due generazioni, forse tre si interrogano in questi giorni sulla parte che la radio ha avuto nella nostra vita. Ci si ricorda delle grandi piazze gremite, nel 1935, nel maggio del 1936, poi nel giugno 1940, ad ascoltare dagli altoparlanti della radio i discorsi di Mussolini con la Lega delle Nazioni, l'Impero, sulla dichiarazione di guerra. Si richiama alla memoria il pomeriggio 8 settembre con il mostruoso annuncio dell'armistizio del 1943. E ripensano le serate passate ascoltando Radio Londra, notizie da rinsanguare, bizzarri messaggi in codice per chi combatteva in montagna.

Si intrecciano le valutazioni positive, piene di speranza, di Bertolt Brecht, sulla radio come strumento di liberazione di energie espressive fino ad allora costrette al silenzio, e le valutazioni negative, sulla radio come prima grande persuasore di massa, come primo congegno capace di produrre consensi irrazionali.

Tutto ciò non deve lasciare in ombra la parte che la radio ha avuto sul nostro linguaggio, e non solo su questo.

Sabatino Valitutti ha dato di recente che nel Quattrocento le soldatesche di Carlo VIII scesero a conquistare «les Italies», le Italie, tante quanti gli Stati dell'Italia preunitaria. L'unità politica, secondo Valitutti, avrebbe poi cancellato le Italie a vantaggio di un'Italia unica. Ma il cammino in questa direzione, per la parte che c'è stato, è stato lungo, ed è tutt'altro che compiuto. C'è anche da chiedersi se tutto andava percorso e vada percorso nelle forme e nei modi seguiti. Certo è che nel cammino che ha portato le Italie a fondersi in una compagine realmente unitaria la radio ha avuto grande efficacia.

Ancora di recente, un'indagine Doxa ci ha confermato che per un quarto degli italiani i dialetti sono una presenza abituale, e per un quinto sono addirittura, ancora oggi, il modo preferito e dominante di parlare. Sessanta, trent'anni fa, questi rapporti erano di molto sbilanciati a vantaggio dei dialetti. Ed erano ancora dialetti che, se vogliamo togliere in prestito un'espressione ad uno di essi, potremmo dire esuberanti. Cioè, non addomesticati ancora dalle grandi migrazioni interne, dalla crescita dei livelli scolastici tra le generazioni giovani, dal quotidiano ascolto di ore e ore di televisione, dal predominio della vita delle grandi città, fortemente italianizzanti assai più che i centri minori e minimi.

Tullio De Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con Valdes altri 6 oppositori

Cile, arrestato il capo della dc

Santiago. Il leader democristiano Gabriel Valdes

— Il presidente della democrazia cristiana cilena Gabriel Valdes e 6 esponenti dell'opposizione al generale Augusto Pinochet sono stati arrestati e condotti al carcere civile di Santiago. La loro incarcerazione è stata disposta dalla magistratura in relazione alla protesta nazionale antigovernativa di settembre.

Gli altri dirigenti politici arrestati appartengono a «Alianza democratica» e «Movimiento democratico popular», capeggiati rispettivamente da Mario Sharpe e da Manuel Almeyda.

A tutti è stata contestata l'accusa di aver attentato alla sicurezza dello Stato. Poco prima di finire in prigione, Valdes aveva presentato che la denuncia nei suoi confronti si ispirava «all'atteggiamento persecutorio del governo in netto contrasto con il proposito espresso dalle autorità di cercare una formula di consenso con l'opposizione».

L'incidente per la più grossa esplosione solare degli ultimi 11 anni

Uno sciame di raggi cosmici ha reso muto il Challenger

— La missione spaziale «*Challenger*» *prosegue regolarmente sia pure accompagnata da una serie di problemi di quelli l'attività spaziale ci ha abituato e che, grosso modo, corrispondono ai tanti piccoli imprevisti che ciascuno può incontrare in un qualsiasi lungo viaggio aereo, con che capitando nello spazio provocano guai certo più difficili da superare.*

Il problema più grosso, che per è stato risolto, riguarda le trasmissioni dei dati scientifici a Terra e soprattutto le trasmissioni delle immagini radar della superficie del nostro pianeta.

I cinque uomini e le due donne che viaggiano a bordo della navetta spaziale americana trasmettono a Terra le loro voci e le loro immagini, ma anche un'immensa mole di informazioni scientifiche riguardanti lo spazio, l'atmosfera terrestre, lo stesso suolo terrestre, gli esperimenti che conducono a bordo.

Come riferimmo ai lettori nei giorni scorsi presentando questa missione dello Shuttle, l'esperimento più ambizioso degli ultimi anni riguarda la ripresa di una serie di immagini della superficie terrestre per mezzo di uno speciale sistema radar. Con è possibile avere «fotografie» nitidissime anche se il cielo sono riprese fosse coperto da nuvole o piovesse o nevicasse) enorme interesse scientifico per i geologi, i paleontologi, i cartologi e gli antropologi. Queste immagini insieme con gli altri dati scientifici raccolti vari strumenti del «Challenger» vengono trasmessi a Terra attraverso un altro satellite in posizione geostazionaria rispetto al nostro pianeta. Lunedì, improvvisamente, questo satellite-relais ha smesso di funzionare. Le comunicazioni più importanti (quelle vitali riguardanti gli astronauti e i dati biomedici sulle loro condizioni fisiche) sono state indirizzate a Terra con un sistema riserva che la Nasa aveva previsto e che si avvale di varie antenne situate punti strategici sulla superficie del nostro pianeta. Ma per quanto riguardano gli altri dati scientifici e in particolare le riprese radar non c'è nulla da fare.

Il guasto al grande satellite per telecomunicazioni di proprietà della Nasa, che si chiama «TDRS», che significa Tracking data relay satellite, *era dovuto un'esplosione che ha provocato uno sciame di raggi cosmici particolarmente intensi che hanno messo fuori uso le memorie dei calcolatori elettronici che regolano il funzionamento del satellite. Per intenderci, è come se i microprocessori che fanno funzionare i personal computers che ogni ragazzo ormai sa usare, avessero la memoria completamente cancellata. Il guaio non è raro. Altre volte è accaduto. Il rimedio inviando opportuni segnali Terra in modo da ricaricare le memorie. Come questo possa avvenire è facilmente spiegabile un il consideri che i raggi cosmici sono particelle cariche di elettricità che appunto, quando entrano nei microprocessori, disturbano i circuiti mettendoli praticamente fuori per qualche tempo.*

Secondo i dati raccolti da un altro dei satelliti che controlla l'attività solare, l'esplosione che ha provocato lo sciame di raggi cosmici che hanno messo fuori uso il satellite «TDRS», è la più grossa finora mai registrata nel corso dell'ultimo solare (11 anni).

Un altro piccolo guaio ve riguardato il sistema climatizzazione e anche per questo si il rimedio per cui tutti gli esperimenti previsti dal programma potranno compiuti. Alcuni dati trasmessi durante il periodo che il satellite da comunicazioni non ha potuto funzionare sono stati registrati dai sistemi di bordo e poi riversati a Terra.

Giancarlo Masini

Mondale, vittoria d'una «meteora»?

New York. Mondale alza un paio di guantoni da boxe in segno di gioia dopo il dibattito televisivo visto domenica notte contro Reagan, che lo ha consacrato uomo nuovo della politica Usa. Il prossimo confronto con il presidente dirà se il candidato democratico è solo una meteora (A pagina 5 servizio di Ennio Caretto)

A PAGINA 5

Nella finanziaria boss c'era moglie Ciancimino

di Giuseppe Zaccaria

Patti gradisce l'ospite: «Basta con questo tipo di pubblicità, siamo un paese tranquillo»

Il primo giorno del confinato Ciancimino

DAL NOSTRO INVIATO

PATTI — Vito Ciancimino si presenta alle 16 in punto in via Francesco Crispi, dinanzi al commissariato di polizia di Patti. E' a bordo di una Bmw 3000 color argento. Alla guida c'è Zanghì, uno dei fedelissimi dell'ex sindaco di Palermo. Ma non si ferma. C'è la folla delle televisioni e dei cronisti. Ciancimino, abito grigio, valigetta, occhiali, ginocchia, abbassa il parabrezza, si e volta con la mano sinistra.

L'auto accelera, si ferma per qualche istante in piazza XXV Aprile, oltre la curva. Ciancimino e Zanghì si consultano. Si accendono le luci delle telecamere no lì da farsi. L'auto riprende la marcia ma supera la palazzina verde degli uffici di polizia. Punta verso il mare, in direzione di Patti Marina. Si arresta due chilometri più avanti, al Park Philip dove Ciancimino lascia in fretta la patente, Zanghì gli altri effetti personali.

Ex sindaco ed ex presidente dell'Acquedotto di Palermo nella loro stanze al terzo piano. Il proprietario dell'albergo e la signorina Angela, impiegata dell'amministrazione, non pronunciano una sola parola. Passano pochi minuti. Un cronista si presenta dinanzi alla stanza numero La porta si apre, Ciancimino, in giacca e cravatta, è disteso sul letto, pallido, teso. Non ha neppure la forza di alzarsi. «*I giornali possono aspettare* — dice —, *a mezzanotte meno un quarto mi presenterò alla polizia. Mi avete già per giorni. In casa ho dovuto strappare le spine dei telefoni, adesso lasciatemi stare*». Poi si toglie le giacca. Fratelle all'americana, con tono concitato: «*Mi sono accorto...*».

Poi aggiunge: «*Sono vittima di un unico, grande complotto. De Mita fare il rinnovamento sulla mia testa: è questa un'operazione di trasformismo. Comunque parlerò domani*».

Ad attenderlo, al primo piano del commissariato, è rimasto il dott. Cirillo, lui il sottufficiale Giuffrè, tre agenti. Nella bacheca pregiudicati, accanto al volto appiattito del Greco e di Don Calò, una foto di Emanuele Orlandi. Dice il dirigente di polizia: «*Per Ciancimino non particolari e gravose disposizioni. Non dovrà sottostare agli orari delle 8 mattino e delle 19 della : il provvedimento di soggiorno è provvisorio, non definitivo*».

Domandiamo: «*Avete predisposto una sorveglianza particolare?*».

«*Non vedo perché* — risponde Cirillo — *mi preoccupare per la sua vita. Ciancimino è vissuto e lavorato a Palermo per 60 anni. Nulla mi è stato imposto dai magistrati: certo, applicheremo fare il nostro lavoro, vigileremo con discrezione*».

La stanza Ciancimino, al Park Philip Hotel, è La vista è sulle isole Eolie. Oltre la nebbia azzurra, s'indovina il profilo di Lipari. La moderna, per nulla tetra. Ha un televisore a colori, la radio, un frigo-bar bianco che ancora non è stato ritirato. La tappezzeria è in rosso brillante, a strisce azzurre. Ciancimino ieri ha solamente un piatto di prosciutto. Zanghì, l'unico uomo del quale si fida, si è accontentato di una mozzarella e di una mezza minerale.

Ha avuto tempo di presentarsi alla fino alla mezzanotte. «Ecco — diceva il maresciallo Giuffrè — dice consegnare quello che non, in tempo politicese, chiamiamo carte precettive». E' il documento che l'altro la polizia di Palermo aveva notificato all'uomo politico in via Scuti, nel centro della nuova Palermo, nata nel cemento degli Anni quando Ciancimino era sindaco e firmava migliaia di licenze edilizie per un capomastro.

E Patti? La città accoglie con sospetto questa improvvisa popolarità che la porta nelle cronache nazionali. Il sindaco, all'ultimo, s'è mostrato indifferente come gran parte dei quindicimila abitanti. Poi, in serata, il nervosismo è salito e il gruppo comunista ha chiesto la convocazione del Consiglio comunale.

è cominciata così, senza clamore, la prima giornata dell'ex sindaco di Palermo, in un paese tranquillo, tra i Nebrodi e il mare. Un paese senza storia disposto soltanto a respingere la notorietà «perversa» che gli ha dato Sindona.

Il sindaco, Antonino Trifilò, ha toni gentili. «Ecco, *ne lo aspettavo, Ciancimino paese di Sindona, il benvenuto di Patti. Il nostro paese è stato soltanto nella disavventura, ma questo è un po*».

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

All'Inps costa parecchie migliaia

Trecento lire per pensione

ROMA — Una donna napoletana di 58 anni, Anna Esposito, riceverà una pensione di invalidità di 300 lire al mese (anzi di 280, perché 20 lire se le prenderà l'ufficio postale come tassa), più un assegno di lire, per gli arretrati maturati dall'agosto 1981 quando venne presentata la domanda all'Inps. E' una cifra sorprendentemente esatta, ma previdenziali non ci nessuna meraviglia. «Mi casi come questi — dicono — ce ne sono moltissimi e ci fanno perdere molto tempo e tanti soldi». Calcoli non stati fatti, ma ogni di 300 lire l'Istituto tra pratiche, registrazioni, memorizzazioni, impiego del personale, trasmissione alla posta, spenderebbe diverse migliaia. Si tratta, spiegano, pensioni facoltative, la uniche l'Inps agisce in forma puramente privata.

A stipulare questa forma di pensione per più lo casalinghe che, lontariamente dei contributi, vogliono assicurarsi una retribuzione in vecchiaia o anticipatamente in caso di raggiunta invalidità. Accade molto però, dicono ancora all'Inps, che il versamento volontario presti a dei contributi venga sospeso dopo poche rate.

E in questo una volta maturata la pensione, se l'interessato la richiederà, l'Inps per legge non potrà far altro che liquidare l'assegno mensile in base dei contributi versati. fuori pensioni facoltative di poche di lire.

Da tempo l'Istituto previdenziale sollecita una revisione della legge e chiede in casi di ignorare procedere ad una liquidazione.

La Camera non si limiterà a una discussione sulla politica estera

Per Andreotti, pli e psdi insistono Dibattito sulla questione morale

La dc avverte gli alleati: il rischio è quello di coinvolgere non solo il ministro degli Esteri ma il governo

— La vicenda Andreotti finirà in Parlamento, ma non per un solo dibattito, limitato politica internazionale. nella le due questioni, il leader e quello dei psdi Longo insistono per una discussione alla Camera sia sulla politica estera sia sulla questione morale».

Il segretario liberale è all'attacco su entrambi i fronti, ma soprattutto su quello più sgradito alla dc: «*Sulla questione morale, resta da attuare il chiarimento circa la vicenda Sindona; limitiamoci dunque a ricordare, per il momento, le connessioni già emerse dalle inchieste parlamentari fra caso Sindona, Calvi, P2, attraverso legamenti che chiamano in le nomine dei servizi segreti e i rapporti distinguibili fra ambienti politici e finanziari. E' vero che non ci è ancora il dubbio, ma in materia di questione morale anche il dubbio fa il suo peso*». Longo tira dritto per la sua strada e, anticipando contestazioni scontate, afferma: «*Facciamo anche un dibattito sulla P2*».

Tanta determinazione non è piaciuta dc, che preparasi a fronteggiare la valanga di mozioni e interpellanze anti-Andreotti su presentate in Parlamento numerosi gruppi dell'opposizione: radicali, missini e demoproletari (questi ultimi hanno «indossato» davanti a Montecitorio «cartelli-sandwich» contro il ministro degli Esteri, di sui Capanna ha chiesto le dimissioni «*per i rapporti che ha intrattenuti poteri occulti che tanti guasti hanno provocato al Paese*»).

l'ira che tira, Mita si è consultato a lungo con Galloni. Il risultato del colloquio è un importante articolo «Popolo». Il cui senso politico è il seguente: il dibattito politica estera bene anche a noi tanto lo chiede anche Andreotti stato attenti, cari liberali e socialdemocratici, perché se le cose non vanno per il verso giusto sarà coinvolto tutto il governo e non solo Andreotti. Galloni il pci e ha molti buoni motivi per farlo: «Botteghe Oscure», qualcuno ammette molta franchezza che «*il gruppo dirigente, sulla vicenda Andreotti, è spaccato in due una metà. Dovrebbe, però, prevalere la parte dura su quella molle*».

Tutto dipende da Natta, rientrato ieri sera a tarda ora visita in Algeria; da indiscrezioni di buona fonte, sembra che il segretario munista sia orientato per una mozione sfiducia al governo. arrivo a Fiumicino, si abbandonato: prime chiarazioni non suonano to a favore di una scelta morbida: «*C'è stato il mio parere una questione che ha riguardato il ministro degli Esteri ma Andreotti sono poi invece, parlano apertamente e dichiarazioni rafforzano a volte il fronte favorevoli, a volte quello contrari al ministro degli La posizione più delicata quella socialisti, che una parte hanno un presidente del Consiglio che non vuole e, dall'altra, hanno eclatante di partito che possono essere sottovalutate. Trempetini, amico di Craxi, sintetizza bene situazione, dicendosi favorevole al dibattito di politica estera «*per uscire dai polveroni e affrontare con chiarezza i veri problemi*».

I problemi stati a lo stesso Andreotti, si potrebbe affermare che gli sviluppi della vicenda sono come il tempo di questo «malinconico autunno»: si passa dal bello al brutto, una altalena sconcertante. Ieri, secondo molte autorevoli opinioni, a far prevalere il brutto ha contribuito lo Andreotti il quale, improvvisa non del tutto inattesa, ha chiesto il dibattito sulla politica estera. Tra i tanti, registriamo questo commento colto al volo: «*E' furbo Stavolta, forse, un po' troppo*».

Luca Giurato

Comizio volante di demoproletari contro Andreotti

— I deputati di democrazia proletaria (con panna, Gorla e Pollice) hanno dato vita ieri, 12 alle 13,30, ad un «fi-in davanti all'ingresso di Montecitorio per sollecitare dimissioni ministro degli Esteri, Andreotti, sistema già sperimentato altre volte, cartelli «indossati» alla maniera di uomini-sandwich, i demoproletari hanno inscenato un insolito «volante».

I deputati di dp hanno ribadito necessità di attirare l'attenzione su Andreotti, la e Sindona: «*Noi vogliamo che si discutano sulla questi temi* — ha detto Gorla — *che si sposti il tiro, come qualcuno vorrebbe, Andreotti e la sua politica estera*».

Oggi la direzione distribuisce gli incarichi interni

Nel psi scontri fino all'ultimo si decide il governo del partito

L'ipotesi Martelli: un ampio ufficio di segreteria - Formica e Michelis: un ufficio politico ristretto, che controllerebbe gestione del vicesegretario unico

— Si decide oggi comanda veramente psi. Alle 10 si riunisce la direzione via Corso per approvare la ripartizione degli incarichi interni. Si tratta, pratica, della distribuzione dei «ministeri» del governo del partito. Ma sino a ieri tutto era incerto: non si sapeva ancora se prevarrà l'ipotesi del vicesegretario Martelli, che vuole un ampio ufficio di segreteria, o quella di Formica che chiede ancora formazione di un ristretto ufficio politico. Non si sapeva neanche, con certezza, chi e quanti saranno i capi dei vari dipartimenti.

I dirigenti del psi hanno trascorso la notte tra trattative e pressioni alla ricerca soluzione, il centralino della direzione tempestato di telefonate preoccupate e analoghe dai vari pretendenti alle cariche. volte i protagonisti questo confronto interno si sono rivolti a Craxi. mentre, addirittura un comunicato di agenzia ad annunciare un colloquio presidente Consiglio con Martelli.

Tanta agitazione e incertezza è giustificata poiché in gioco. Non si tratta solo di distribuire incarichi modo più calibrato tra i vari gruppi interni. Il vero problema è ancora quello di capire Claudio Martelli è vicesegretario vicario pieni poteri e invece dovrà i conti con un ufficio politico ristretto nel quale entrerebbero i personaggi di maggiore spicco nel partito.

Martelli, con l'appoggio di Craxi, era riuscito a respingere nella direzione di una settimana fa l'ipotesi dell'ufficio politico. In quell'occasione i proponenti, Formica e De Michelis, erano parsi sconfitti sul campo. Ma sono ritornati alla carica cercando la rivincita in extremis. Sembra però molto improbabile che riescano a prevalere. La battaglia allora si svolgerebbe sul fronte più arretrato distribuzione «ministeri» interni. C'è tentare il gruppo maggioritario di Craxi-Martelli, quello di Formica, quello di De Michelis e la sinistra Signorile.

Ieri sera si parlava di esecutivo o segreteria collegiale 13 membri. Di questi, secondo i «si dice» dell'ultima ora, sei andrebbero ai craxiani, tre se li dovrebbero spartire non si come Formica e De Michelis, e tre andrebbero di Signorile. Al 13 si aggiungerebbero poi segretario Craxi e il vicesegretario Martelli.

Se questa fosse la ripartizione reale, ne farebbe le spese Formica, che vedrebbe ridimensionata drasticamente la sua forza. Il capo dei deputati socialisti, ovviamente, oppone resistenza. Anche questo totale incertezza di queste ore. Stamani, comunque, il verdetto dovrà redatto prima della riunione direzione.

a. rap.

A Malta sciopero dei sindacati indipendenti

LA VALLETTA — La federazione dei sindacati liberi maltesi (Cmtu) ha indetto per oggi sciopero cui 17.000 membri. La camera degli avvocati ed altre associazioni appoggeranno la Cmtu astenendosi dal lavoro, ma l'unione generale dei lavoratori (Gwu) che qualche anno fa si è fusa con il partito laburista, ha espresso la sua netta opposizione.

Compromesso fra i partiti nella relazione consegnata a Craxi

«Gravi deviazioni» per Cirillo ma la relazione non fa nomi

— Nel ci furono «gravi deviazioni» dei servizi segreti con piciti di meglio precisati «*ambienti politici*»: la relazione di 20 cartelle con queste conclusioni, approvata all'unanimità dal comitato parlamentare per l'informazione e la sicurezza, aziende il beneplacito per nire pubblica.

Ieri sera il presidente comitato, senatore Libero Gualtieri, ha incontrato Palazzo Chigi il presidente del Consiglio, che in teoria potrebbe apporre parti della relazione segreto di Stato. L'ipotesi tuttavia è considerata remota e quindi probabilmente in giornata o domani i presidenti della Camera e del Senato ordineranno diffusione del documento in

Rispetto bozza discussa dalla commissione so della passata legislatura.

Nel dei Duarte

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna ha accettato (formalmente la proposta del presidente José Napoléon Duarte. effettuarsi «riunione pacea La Palma, nel dipartimento di Chalatenango, una zona in cui è particolarmente forte la presenza dei antigovernativi.

Il consenso all'incontro dei in un documento di punti, la relazione finale non contiene novità, ed anzi appare su certi punti più prudente. Non vengono citati i nomi dei politici che sarebbero entrati nella vicenda con ruoli ambigui, vi sarebbero espliciti riferimenti alla dc. Il partito dell'assessore Cirillo, rapito dalle Br e liberato dopo che era stata richiesta un'intermediazione alla camorra.

Si parla invece dei faccendieri Francesco Pazienza, che vantava e millantava la possibilità di rendersi utile per salvare l'ostaggio. Tutti i funzionari dei servizi segreti che, incontri avvenuti in carcere chiesero ai camorristi della banda Cutolo un'intermediazione, sono ormai fuori gioco avendo servizio.

la prima volta che una vicenda così delicata forze politiche esprimono un giudizio unanime. C'è da dire però che questa unanimità stata raggiunta solo dopo una discussione durata nove ore, ha visto prevalere alla fine una soluzione di compromesso. I membri dc, infatti, sono riusciti ottenere che il loro partito non venisse in mezza direttamente, come invece chiedevano con accenti diversi sia Gualtieri che i comunisti. Adesso i radicali e i comunisti chiedono che Cirillo, da argomento di un dibattito in aula: se farà, probabilmente riaccenderà polemica mai spenta.

g. r.

Un incontro a casa Spadolini

Firenze. Giovanni Spadolini ha ricevuto nella sua casa Pian dei Giullari il collega Manfred Woerner, ministro della Difesa della Germania Occidentale, insieme con la moglie Ilse. Dal colloqui è emersa la volontà di cercare in tutti i modi una sollecita ripresa dialogo tra Mosca e Washington

Oggi comincia il viaggio Papa a Saragozza Domingo

DEL — Giovanni II, appena rientrato dalla Calabria, riparte nuovamente per compiere 26° viaggio fuori d'Italia. Un viaggio 15.830 km che inizierà pomeriggio di oggi primo pomeriggio di sabato prossimo.

Un pellegrinaggio con quale, ripercorrendo rotta di Cristoforo Colombo, Pontefice inaugurerà i 9 alle prepoalle celebrazioni con le Chiesa e l'America Latina in particolare, celebreranno il 12 ottobre 1992 il quinto centenario della scoperta del nuovo continente e l'inizio della sua evangelizzazione.

Tre le tappe di questo nuovo viaggio papale. La prima, Saragozza in Spagna, è il celebre santuario Madonna del Pilar, patrona della «hispanidad», di i popoli parlano lingua spagnola. La seconda, Santo Domingo, l'antica isola di «Hispaniola», che Cristoforo Colombo raggiunse nella notte tra l'11 e il 1492.

Terza tappa Porto del ritorno a sarà, infine, San Juan di Portorico, un'isola dove nessun Papa mai messo piede.

I nostri soldi

Mario Salvatorelli

C'era una svolta

«Il 6 di marzo di quest'anno, persino la banca di cui sono cliente, ho acquistato Cct non in sottoscrizione, ma che erano in commercio, naturalmente pagandoli di più, e ho ricevuto gl'interessi il primo di giugno. La banca fino ad ora — 5 settembre — non me li ha ancora consegnati. E' regolare ciò, visto che i miei Cct erano già stampati dal Poligrafico dello Stato (tradotto l'anno prossimo)?».

Chi scrive è una signora che abita in provincia di Pistoia, e desidera conservare l'anonimato perché, spiega, «*vivo in un piccolo paese*». Non vedo il nesso, dal momento che oggi Bot e Cct sono più diffusi tra le famiglie dei libretti postali, ma rispetto il desiderio della lettrice, che ritengo motivato, piuttosto, da altri problemi, che vedremo subito. La lettera, infatti, continua: «*Se la banca tarda a consegnarli (i Cct) e, nel frattempo — facendo i debiti scongiuri — io muoio, i miei eredi devono pagare la tassa di successione?*».

Vorrei tranquillizzare la signora. I Cct sono esenti da imposte, comprese quelle di successione, quindi non si preoccupi per gli eredi, e neppure per i suoi Cct, che le arriveranno. Questo non assolve, però, la sua banca, che avrebbe già potuto, anzi dovuto, farglieli avere, sollecitando eventualmente l'altra banca, dalla quale dice di averli acquistati. Quanto al Poligrafico dello Stato, i suoi tempi di consegna di nuova emissione si aggirano, di solito, sui sei, sette mesi. Quindi, anche gli altri Cct che la lettrice mi dice di aver sottoscritto, freschi di emissione, in gennaio, a quest'ora dovrebbero essere pronti.

Più fondata, piuttosto, perché assai diffusa gli «affezionati» ai titoli di Stato, è un'altra «preoccupazione», e cioè che «*il loro rendimento diminuisca in futuro*». Se ne è già parlato in questa rubrica, ma conviene tornarci sopra ogni volta che eventualità si verifica o si profila, anche perché considerarla una «preoccupazione» è contro ogni logica, ma, purtroppo non è contro l'opinione Sono tante le lettere che ricevo, nelle quali si esprime sgomento, addirittura irritazione contro lo Stato «truffatore», per il calo dei rendimenti dei Bot e dei Cct. E, a questo riguardo, ogni sforzo per chiarire le idee sembra opportuno.

La Banca d'Italia, in un suo studio sui rapporti tra rientro dall'inflazione e riequilibrio del bilancio pubblico, suggerisce, tra l'altro, di portare al 3 per cento reale, cioè al netto del tasso d'inflazione i tassi d'interesse dei titoli pubblici, e sappiamo bene quale forza di convinzione abbiano, giustamente, i suggerimenti via Nazionale (dove ha sede la Banca d'Italia, a Roma). Questo significa che nel Bot e Cct, con una leggera differenza in più per i titoli a più lunga scadenza, dovrebbero in Il 10 per cento, intorno al 12 all'inizio, 9-9 per cento alla fine dell'anno, se si vuole raggiungere l'obiettivo del 7 per cento medio d'inflazione Governo. Anzi, secondo la Banca d'Italia, il rendimento dovrebbe ridursi un punto, al 2 per cento reale, per ottenere un vero risanamento graduale del bilancio pubblico. Sempre che, naturalmente, le cose vadano nel verso giusto, per l'aumento del prodotto interno lordo, per le fiscali, per il contenimento della spesa pubblica, e via dicendo.

In contrario, fine dell'anno prossimo, dovremo tutti: «*C'era una volta...*», della quale avremo saputo approfittare, pensando a questo autunno del 1984, quando, dopo 12 anni, l'inflazione si è finalmente piegata sotto il 10 per Allora, saremo soddisfatti, almeno, i tanti nonnini che, smentiti recentemente sulle loro previsioni pessimistiche, puntano rivincita. Se, invece, sarà così, e avranno avuto ragione gli ottimisti, dovremo, però, prepararci ad accettare quei risparmiatori che, pensando ai tempi in cui 20 milioni in Bot e Cct rendevano 300 mila lire al mese, diranno con nostalgia: «*C'era una volta...*». Senza rendersi conto che rimpiangeranno scempi in cui il paese filava diritto, senza svolte, verso la rovina.

Titoli quotazioni

«Nel luglio di quest'anno il ministro del Tesoro ha rivalutato del 12,90 per cento i C.T.R. 2,50 per cento, emessi per mille miliardi nell'agosto '83, scadenza 1993 e indicizzati sul costo della vita, al netto dei fattori di cesto. Fin qui, tutto bene», scrive il signor Francesco Pozzi, di Forlì. Ma, a suo giudizio, le cose, poi, sono cambiate «in male». Infatti: «I C.T.R., da una quotazione di Borsa a 107, sono scesi a 92-93, e non c'è stato sui giornali una riga di commento. Che cosa sta succedendo?».

Nulla di tragico, caro lettore. E' cambiata la tecnica di quotazione che, prima della rivalutazione, si riferiva a 100 lire e, dopo, a 112,90 lire. Quindi, la quotazione attuale di lire circa, in base al nuovo valore del titolo, corrisponde a 104 lire. C'è stata, è vero, una flessione, spiegabile con il fatto che il godimento della rivalutazione si avrà solo a scadenza del titolo.

Il primo giorno

(Segue 1ª pagina)

sta tranquillo, il protegge Santa Febbronia che, come dice il popolo, aiuta i forestieri».

In piazza Mario Scelsa, tra il tribunale e il Banco di Sicilia, il degli avvocati è riunito dinanzi all'ex sistema comunale. «*Colleghi, un abitante in più — dice Eugenio Mannino — per la nostra Patti: resto ancora un cittadino qualsiasi; se è un mafioso sarà la giustizia a dirlo*».

Una piccola folla si raccoglie tra l'aiuola fiorita e il Liberty. «*Patti eccola di nuovo al centro disagio — esplode l'ingegner Donselli —: sappia che noi siamo felici della popolarità Sindona: un uomo intelligente, che, poi, nella sventura, è diventato "bancarottiere"*».

L'arcivescovado domina, un picco roccioso. l'intero s Il panorama è suggestivo. vicario generale, Francesco Marcantonio, s'affretta a dire: «*Siamo indifferenti. Di Cianciminо che importa? Quanto a me, forse venuto al cartere, lo avrei avuto tra i miei fedeli, sono il cappellano delle prigioni, ma cortese si confessare dovrà andare da don Achille Pastalacqua, il suo albergo è in quella parrocchia*».

Francesco

Vecchia radio

(Segue 1ª pagina)

Se questa realtà linguistica in cui poco circolava l'italiano parlato (e ancor meno, si sa, quello scritto) la radio fece piovere, a partire dagli Anni 20, parole e voci italiane che giunsero con le onde radiofoniche anche là dove spesso mai era risonata una voce che non fosse dialettale. Bruno Migliorini, degli studi linguistici italiani, già quarant'anni fa ebbe il merito di fare quest'osservazione sul campo.

Fuori della Toscana e di Roma, fuori di irato esigua di popolazione con alta istruzione, la radio ci insegnò e ci fece sentire che l'italiano non era solo lingua dei libri e degli scritti, ma poteva anche esser lingua del parlare d'ogni giorno. Benito Mussolini (anche lui), Alberto Rabagliati, il Trio Lescano non lo sapevano, ma impartirono a tutti questa lezione. Grazie a ciò le diverse Italie cominciarono a dovere fare i conti con la diffusione crescente un uso reale e quotidiano di una lingua unica.

Ma solo questo l'effetto linguistico delle trasmissioni Chi lavorato per la radio sa bene che un testo radiofonico non può e non deve rispondere alle stesse regole di uno scritto o di un qualsiasi testo parlato. Per chi a, non ci occhi che permettano di tornar indietro, più a capire meglio un periodo. Non sono gesti e ammiccamenti di chi parla, che sorreggano l'andare delle parole. Il periodo deve essere per forza breve. I soggetti devono essere espliciti. Le frasi disporsi in parallelo. Concisione, chiarezza, forse sempre desiderabili, un obbligo tecnico non evitabile in un testo radiofonico. Con elegante precisione, ciò fu spiegato nel dopoguerra in una nota interna per addetti ai lavori da Carlo Emilio Gadda.

In anni seguenti la televisione insegnò poi ai nostri intellettuali e politici, e anche al grande pubblico, il gusto parlare piano, e con rispetto per chi ascolta. Ma già la radio aveva imposto, almeno agli addetti ai lavori, il gusto di quella chiarezza e brevità che, invano, otto secoli prima, aveva predicato loro Regola IX i fraticelli di San Francesco. Cinicchè, così commentavano citando San Paolo, concisa fu la parola del Signore. E non sempre lo è stata e è quella dei nostri intellettuali e politici.

Tullio De Mauro

(Alle pagine spettacoli: sugeri Rai Fulvia Caprara).

L'iniziativa per la formazione delle liste nell'85

Primarie dc in Lombardia per i candidati nei Comuni

MILANO — Quasi quattromila degli oltre diecimila candidati democristiani alle elezioni comunali Lombardia della primavera '85, saranno scelti nel corso di «primarie» che si terranno in una domenica di fine febbraio.

A votare sono invitati tutti i cittadini iscritti nelle elettorali, cui si aggiungeranno i giovani tra i 15 e i 18 purché iscritti alla dc. Potranno votare tutti i cittadini che sottoscrivano dichiarazione di adesione ai principi fondamentali del partito e un'altra di adesione ai gruppi consiliari (in caso di elezione). eccezione di sindaci e assessori uscenti. Unica garanzia contro eventuali inquinamenti voto è che ogni candidato sia presentato da due iscritti al partito.

Scopo dell'iniziativa — ha spiegato il segretario regionale Gian Carlo Abelli, ha presentato il progetto insieme il dirigente organizzativo Franco Masai — è di «rimediare almeno *in parte* al distacco società civile e le forze politiche, coinvolgendo i cittadini in una iniziativa che loro più responsabilità nell'individuare amministratori più qualificati».

Il progetto delle «primarie» sarà discusso in un convegno di partito, che si svolgerà lunedì prossimo a Milano la partecipazione del segretario De Mita, del presidente Piccoli, del responsabile nazionale per l'organizzazione Gabbas e dirigente nazionale elettorale Casini.

Dalla Lombardia l'iniziativa dovrebbe estendersi a tutto il territorio nazionale una proposta in questo senso sarà portata da Gian Carlo Abelli a Roma, al prossimo Consiglio nazionale dc. Con tutta probabilità il Lazio, che già pensava una iniziativa analoga, adotterà il regolamento varato a Milano.

La «rivoluzione delle primarie» porterà a selezionare la dei candidati dc nei Comuni superiori cinquemila abitanti (nei quali valerà proporzionale) a un terzo candidati nei Comuni dove si vota con il sistema maggioritario. La garanzia che le indicazioni delle primarie saranno rispettate nella formazione delle liste è affidata al comitati controllo.

Perché portare fino in fondo questo rinnovamento — è stato chiesto responsabili regionali e provinciali — estendendo le primarie anche ai candidati delle elezioni provinciali e regionali e a tutta la composizione della lista? «*Per quanto riguarda le elezioni regionali e provinciali — ha risposto il segretario Abelli — stiamo pensando a primarie per gli iscritti: i territori troppo vasti e gli aspiranti da impegnarsi in proprie campagne elettorali*».

m. f.

IL CENTRO CULTURALE SUN YAT-SEN

(via di Novella 14 - Roma)

ricorda che il ottobre 1911, Sun Yat-Sen innalzava a Washington, nell'Hupei, la bandiera della rivoluzione portava in breve tempo alla caduta dell'impero e alla nascita Repubblica di Cina, la prima Continente asiatico

Celebrando così il 73.mo anniversario Repubblica, ricorda che la provincia di Taiwan è diventata «modello»

Nel 1949 essa aveva 60 milioni di abitanti e il reddito pro capite di ognuno era di 50 dollari Usa all'anno.

Oggi l'isola, poco più grande della (35.000 kmq) e con una popolazione di circa 18 milioni di abitanti (la più alta densità del mondo) è un paese industrializzato con un alto tenore di vita. Il reddito capite per abitante è il secondo (2700 dollari all'anno) e viene subito dopo quello Giappone.

Ricordando sempre la data del 10 ottobre il Centro Sun Yat-Sen, proponendo alle parole i fatti, presenta alcuni eloquenti dati.

Totale importazioni:	20.787 (milioni di dollari) Usa
Totale esportazioni:	25.122 (milioni di dollari) Usa
Popolazione (fine dicembre 1983)	18
Tasso natalità (per 1000 abitanti)	20,56
(1962:	22,08)
Popolazione attiva	50,26
Tasso di disoccupazione	2,79
(1962	2,14)
Televisori a colori (per 1000 famiglie)	80,24
Televisori bianco nero (per 1000 famig.)	17,83
Frigoriferi (per 1000 famiglie)	95,75
Telefoni (per 1000 famiglie)	88,72
Condizionatori d'aria (per 1000 fam.)	20,82
Lavatrici (per 1000 famiglie)	70,84
Motociclette (per 1000 famiglie)	80,36
Automobili (per 1000 famiglie)	7,35
primarie	3457
Scuole secondarie	669
Scuole superiori	170
Scuole professionali	207
superiori	105
diverse	
Popolazione scolastica	4.779.833
Tasso di crescita economica	(1983 -3,80)

Alcuni dati della produzione 1983:

Cemento 14 810 000 tonnellate	(1973 6 milioni)
Automobili 158 000	(1973 24 000)
Televisori 5 176 000	(1973 4 642 000)
Registratori 21.737 000	(1973 2 648 000)
Frigoriferi 485.0	(1973 295 000)
Macchine da cucire 2	(1973: 1.286 000)

Il Centro Culturale Sun Yat-Sen ricorda, infine, che la Repubblica di Cina ha dimostrato al mondo come un'umile e gloriosa civiltà abbia potuto, grazie alla libera impresa trasformarsi e compiere la grande opera di modernizzazione auspicata da Sun Yat-sen nei suoi immortali «Tre Principi del Popolo». *Il volume «I Tre Principi del Popolo» di Sun Yat-sen è a disposizione di tutti coloro ne faranno richiesta*

di Novella 14, 00199 Roma

I giudici spiegano i rapporti tra l'ex sindaco di Palermo e la mafia

Nella Finanziaria di un boss c'era la moglie di Ciancimino

Entrò nella società grazie alla «protezione» di Salvatore Greco, membro della commissione di Cosa Nostra

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Le accuse di Buscetta, quelle degli ex sindaci Insalaco e Pucci, gli indecifrabili rapporti con almeno tre società siciliane: sono questi i principali motivi per i quali l'altro pomeriggio hanno spinto il tribunale di Palermo ad accogliere per Vito Ciancimino la proposta di soggiorno obbligato. Nessuna clamorosa scoperta: piuttosto, una rilettura di tutto quel che era stato già detto e già scritto sul vecchio «padrone» della città.

Un'altra dimostrazione di quanto, attraverso le dichiarazioni di «don [redacted], vicende già note, e trascurate, abbiano assunto rilevanze diverse, di cosa, grazie al «boss dei due mondi», le voci si siano trasformate in prove.

La «pericolosità sociale» di Vito Ciancimino, ha scritto l'[redacted] pomeriggio Vincenzo Pajno, procuratore capo, vie[redacted] lunga [redacted] di elementi. Anzitutto, le recenti pubbliche deposizioni di due dei suoi successori, i sindaci Giuseppe Insalaco e [redacted] Elda Pucci. Entrambi hanno parlato di «pressioni», di «tentativi di condiziona[redacted]», di «presenze inquietanti». Entrambi hanno riferito alla [redacted] antimafia di leggi ferree (leggi inefficaci) nell'assegnazione degli appalti.

Subito dopo ci sono le accuse di Buscetta. «Don [redacted] non dice solo che Ciancimino era «in mano» di corleonesi, che attraverso [redacted] sua mediazione gli imprenditori della mafia contavano di controllare gli appalti per il risanamento di tutto il centro storico [redacted] (un [redacted] settecento ai [redacted] miliardi). Aggiunge anche [redacted] l'ex sindaco era legato a Pippo Calò attraverso Ritrà e Provenzano, e conclude raccontando alcuni retroscena sulla vicenda di tre società.

La prima si chiamava Icep: [redacted] sigla sta per «Istituto sovvenzioni e partecipazioni». [redacted] finanziaria fondata a Palermo [redacted] '63, e dal [redacted] sfornataci in Cofai (Compagnia [redacted] siciliana). Principali proprietari, in origine, erano Angelo [redacted] Carlo, di Corleone, [redacted] Antonino Sorci, [redacted] della «famiglia» [redacted] di Villafranca. Ma [redacted] degli Anni [redacted] santa, della compagnia [redacted] entrato a far parte un nuovo [redacted] Il suo nome, Epifania [redacted]; stato civile, moglie [redacted] Vito Ciancimino.

[redacted] qui nulla di nuovo, se non fosse per il fatto che a quella operazione finanziaria Buscetta dà adesso una spiegazione del tutto inedita. A consentire l'ingresso della signora Ciancimino nel gruppo fu Salvatore Greco, detto «Ciaschiteddu», all'epoca presidente della «commissione», l'organo deliberativo di «Cosa nostra». A lui si era rivolto Di Carlo, che da tempo doveva resistere alle pressioni di Luciano Liggio.

Anche il «boss» di Corleone [redacted] [redacted] [redacted]

Dopo la sentenza che annulla la delibera sulla «Zona Alpi»

La Regione contro il Tar per la caccia controllata

Un ricorso al Consiglio di Stato - Il provvedimento regionale era stato adottato per limitare i cacciatori e i capi da abbattere sulle colline prenppenniniche

ALESSANDRIA — La Regione Piemonte ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) di Torino che ha dichiarato illegittima la delibera del Consiglio regionale per quanto di parte della provincia alessandrina la «zona Alpi», che prevede un regime di caccia controllato. Lo stesso ricorso ha deciso l'Amministrazione provinciale.

La decisione è emersa ieri mattina durante un incontro in Provincia, presenti l'assessore regionale Andrea Mignone e il consigliere regionale Giuseppe Simonelli, il presidente e il vice, Angelo Rossa e Giuseppe Ravera, il responsabile dell'Ufficio caccia della Provincia, dottor Giorgio Cairo, gli avvocati Giovanni Poverati e Mario Rosa. Nei due ricorsi verrà chiesta, in attesa del giudizio, la sospensiva della sentenza del Tar.

A fiancheggiare l'azione della Regione e Provincia presenteranno ricorso al Consiglio anche la Federcaccia, la Coldiretti, l'Enpa e altre associazioni venatorie, di agricoltori e protezionistiche.

«Azione legale a parte, come Regione valuteremo se sarà necessario adottare una nuova delibera che confermi, interpreti e integri la precedente sull'estensione della zona Alpi nella provincia di Alessandria, anche alle prime indicazioni della carta delle vocazioni faunistiche che stiamo predisponendo e che può fornire ulteriore supporto alle nostre decisioni», ha spiegato l'assessore regionale Mignone.

E' chiaro, allora, che Provincia e Regione sono ben decise a proseguire l'azione perché il nuovo regime di caccia non venga snaturato dalla decisione del Tar, tenuto conto anche dell'appoggio che viene, oltre che dalle associazioni agricole e protezionistiche, dalla stragrande maggioranza dei cacciatori.

Una riprova di questo pensiero i cacciatori è venuta in una affollatissima riunione svoltasi nel salone di Telecity (che manderà in onda questa sera alle 20 la registrazione), presenti Mignone, Simonelli, Rossa, Ravera e l'assessore regionale Mario Brusamarchile.

La riunione è stata indetta dai presidenti Sburlati, Galliano, Lovotti e Alessio dei quattro Comparti alpini (Acquese, Ovadese, Val Borbera e Val Curone) istituiti appunto nella «zona Alpi». I presidenti hanno espresso l'amarezza per la sentenza del Tar (conseguenza, ai ricordi, del ricorso di un'associazione venatoria, l'Arcicaccia) e l'apprensione per il danno che potrebbe derivare se la «zona Alpi» dovesse venire annullata in provincia.

Sono seguiti molti interventi — Vigo (l'Enpa, Pittaluga per la Federcaccia, Corti per la Libera caccia, Simonelli, Bruciamacchie e altri —, tutti in favore della «zona Alpi». E' intervenuto pure Andrea Ponti dell'Arcicaccia che ha sostenuto come anche la sua associazione voglia una caccia regolamentata in modo severo, ma senza altri strumenti e senza la «zona Alpi», che in provincia non può esistere. Dure, comunque, sono state tutte le repliche contro la tesi dell'Arcicaccia.

Sono stati gli interventi dell'assessore regionale Mignone e, per la Provincia, del presidente Rossa e del vice Ravera. *«Non abbandoneremo la strada imboccata, che riteniamo sia quella giusta. Ricorreremo contro la sentenza del Tar e adotteremo i provvedimenti necessari perché le cose restino così come abbiamo disposto, nell'interesse dei cacciatori, degli agricoltori, del patrimonio faunistico»*, ha detto Mignone.

Un impegno ripreso da Rossa e Ravera: *«Non lasceremo nulla di intentato per difendere quanto abbiamo fatto, siamo riusciti a far decollare una grande riforma che oggi ha ricevuto una facilata. Questo ci riempie di [illegible] ci trova rassegnati, è una riforma democratica e in questa strada proseguiremo»*.

Franco Marchiaro

Termo accesi

Il calore da ieri nelle case

ALESSANDRIA — Da ieri mattina possono essere attivati gli impianti di riscaldamento in tutto il territorio comunale. Ieri infatti è giunta l'autorizzazione regionale e il sindaco Francesco Barrera ha firmato, già nella tarda mattinata, la necessaria ordinanza.

Per potere accendere gli impianti di riscaldamento erano venute in questi giorni da numerosi cittadini ed enti richieste particolarmente avvertite negli ospedali e nelle case di riposo per anziani.

Il maltempo di questa settimana, con abbondanti piogge, ha determinato freddo e umidità, facendo percepire anzitempo agli armadi gli abiti invernali, ma la situazione si fa più difficile nelle ore del mattino ed in quelle serali.

Lo disagio è stato ieri mattina un primo riscontro, quando la quasi totalità degli allievi del Liceo classico «Plana», circa 300 su 320, si è rifiutata di entrare a scuola perché il freddo nelle aule era troppo pungente.

Ieri mattina, dopo aver sentito il parere del Prefetto, la Regione Piemonte ha autorizzato il sindaco a [illegible] l'ordinanza e il problema è risolto.

r. sc.

Iniziati all'«Arnoldi» e organizzati dal Teatro Nuovo di Torino

Corsi di danza classica e mimica con la Besobrasova e Boccassi

Lezioni anche di «contemporanea» e recitazione - Seguirà una serie di spettacoli ogni fine settimana

Alessandria. Marika Besobrasova con alcuni allievi durante i corsi di danza classica (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Teatro Arnoldi di Vescovado, anno secondo. Ad iniziativa del Teatro Nuovo di Torino torna il «Centro Teatro» con corsi di classica e contemporanea, mimo e recitazione, affiancati da una serie intensa di spettacoli e manifestazioni che si protrarranno sino alla soglia dell'estate. Una stagione che, Gian Mesturino del Teatro Nuovo, viene organizzata su due direttrici: di e di spettacolo.

«A far da sfondo a questa attività del palcoscenico del Teatro Arnoldi, qui si svolgerà la maggior parte delle lezioni, perché ci sembra un modo salutare per abituare gli allievi, soprattutto quelli che aspirano ad una futura carriera professionale, ad un'idea della danza non disgiunta dall'azione teatrale, dall'abitudine ad esprimersi tra le quattro mura di una sala ma proiettando ad immaginare quello che potrebbe essere il contatto con il pubblico», dice Gian Mesturino.

Veniamo ai programmi di questo secondo anno del «Centro Teatro Danza» del [illegible], dove una sezione di danza classica, direttrice artistica la prestigiosa Marika Besobrasova, che da un anno si divide tra l'Accademia Principessa Grace di Montecarlo e il Centro di perfezionamento del «Nuovo» di Torino.

Marika Besobrasova curerà, quale direttrice didattica Daniela Chianini, due corsi per principianti e insegnanti anche Patrizia Canova e [illegible]. A Carla Perotti, invece, responsabile della scuola di danza contemporanea del «Nuovo», è affidata la direzione artistica del di danza contemporanea, con gli insegnanti Antonio Della e Tiziana Ferro, che cureranno due sezioni, una per e l'altra per adulti.

Ci sarà un corso di mimo ed espressione corporea, curato da Giorgio Boccassi, il dottore alessandrino [illegible] che ha preferito il palcoscenico alla danza. Il regista Filippo Crivelli, infine, coordinerà una serie di seminari dedicati a recitazione, dizione, improvvisazione e mimo. *«Come si pede, un arco completo di discipline artistiche, teso a fornire una formazione completa di chi desidera accostarsi all'attività teatrale»*, fa Gian Mesturino.

f. m.

L'astensione dal lavoro da giovedì a sabato

Vigilantes in sciopero

La manifestazione di protesta per il contratto e la sicurezza del lavoro - L'Istituto di vigilanza ha rifiutato una richiesta d'incontro con i sindacati

ALESSANDRIA — Sono in agitazione - e hanno deciso uno sciopero di due giorni dalle 8 di giovedì alle 6 di sabato - i Cittadini dell'ordine distaccamento di Alessandria, una settantina del duecento occupati in provincia. Giovedì in luogo un'assemblea aperta ai locali dell'Istituto in piazza «per denunciare pubblicamente il mancato rispetto delle elementari norme contrattuali di legge».

Lo sciopero («Sono i due primi giorni di lotta») è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali cui aderiscono questi lavoratori, la Filcams Cgil e la Fisascat Cisl. Dicono i Cittadini dell'ordine che «l'Istituto rifiuta, dicembre una d'incontro inoltrata il settembre dalle organizzazioni sindacali, ha assunto un grave atteggiamento sul problema dell'organizzazione del lavoro».

Dicono le guardie alessandrine che: «Con decisione tanto grave quanto provocatoria l'azienda ha deciso, per conto di applicare il contratto di lavoro di sua distorta».

E soggiungono: «Noi avevamo chiesto di applicare il meccanismo del doppio riposo settimanale e una verifica degli organici e funzionamento ai servizi di notturni e diurni, abbiamo ottenuto un aumento dei carichi e del ritmi di lavoro, del monte-ore di straordinario annuale, minori garanzie e più connessi al lavoro. Ma non basta: anche turni massacranti, divisioni artificiose fra i lavoratori, un tentativo insomma di ritornare indietro di dieci anni».

Secondo le organizzazioni sindacali e i Cittadini dell'ordine tutto non è occasione verrienze sindacali in alto ma solo perché è stato chiesto di discutere l'applicazione di accordi che entrambe le parti hanno sottoscritto.

E' per questo motivo che le guardie giurate alessandrine lo sciopero: «Sono iniziative unilaterali della direzione dell'istituto e non possiamo subirle positivamente».

e. c.

Il giudice di Alessandria ha chiamato in causa la Cassazione

A quale tribunale compete il giudizio sulla carne avariata negli ospedali?

I responsabili presunta frode, che è stata scoperta in città, sono tutti vercellesi

Cesare Alessio

ALESSANDRIA — Sarà la Cassazione a stabilire se spetta al tribunale di Vercelli oppure a quello di Alessandria processare i fratelli Roberto, Giuseppe e Cesare Alessio, rispettivamente di 59, 55 e 50 anni, abitanti a Caresanablot, nel Vercellese, titolari della ditta «Alessio carni», accusati di frode alimentare per aver inviato carne avariata agli ospedali civili e psichiatrico di Alessandria, e il dottor Giovanni Bonino di 43, veterinario comunale di Borgo d'Ale, imputato di falso, per aver certificato che il prodotto era buono.

I giudici alessandrini (presidente Angelo Cigliò Cebuso), secondo i quali il processo dovrebbe essere celebrato a Vercelli, mentre da quella città il era in per competenza ad Alessandria, hanno lasciato alla Suprema Corte il compito di accertare la competenza a pronunciarsi sulla vicenda. Il dibattimento era fissato per ieri mattina, ma è subito sospeso.

La vicenda in cui sono coinvolti i fratelli Alessio e il dottor Bonino, risale all'agosto 1980 e a suo tempo aveva suscitato un notevole scalpore. Nell'estate di quattro anni fa dalla ditta vercellese partirono ingenti quantitativi di carne bovina destinata ad Alessandria: chili di ne, giunti all'ospedale psichiatrico, risultarono avariati come pure cento chili pervenuti «civile».

Il del macello civile alessandrino dottor Giancarlo Oravero, chiamato a sottoporre il prodotto ad analisi, fece che la merce era «in avanzato di decomposizione».

Fu aperta un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria e al termine vennero incriminati i fratelli Alessio e il veterinario comunale di Borgo d'Ale. Quest'ultimo in istruttoria si difese asserendo che quando le aveva esaminate le carni erano buone.

Cesare disse che non aveva alcuna responsabilità in quanto si occupava solo dell'attività promozionale della ditta; il fratello Giuseppe asserì che non era presente al momento della spedizione mentre Roberto Alessio si definì a sua volta innocente. Disse che si interessava solo di forniture all'estero.

Secondo la magistratura vercellese le quattro dovevano essere processate ad Alessandria perché quella città è era compiuto il reato; di opposto avviso si sono pronunciati i giudici alessandrini: a risolvere il dilemma sarà pertanto la Cassazione.

e. c.

Successo alla Mostra del gioiello

Valenza, il futuro con più ottimismo

Valenza. Due modelle con alcuni gioielli presentati alla mostra

VALENZA — *La Mostra Gioiello, che chiude alle 18, è guadagnata in questa settima edizione la «potente» di rassegna internazionale. Alla fine i visitatori dovrebbero oltrepassare le trentila unità (tutti operatori del settore), il 50 cento in più rispetto allo scorso anno.*

«Ma ai di là delle statistiche a interessa la qualità delle persone hanno visitato l'esposizione: una larga parte venivano Paesi europei ed extraeuropei e dimostra che mostra è ormai avvenimento», *afferma il presidente dell'Aov, Stefano Verità.*

E' *prima fiera orafa dell'anno in cui quasi tutti gli operatori dimostrano sfiorione, segno che si è venduto (anche il giro d'affari, di miliardi, è tenuto gelosamente segreto).* «Una ragazza che conclude bene un per l'oreficeria», *dice Verità.*

Per quanto riguarda le novità c'è di che sbizzarrirsi perché, come afferma il presidente dell'Aov, l'orafo si è alzato dal deschetto ed ha iniziato a guardarsi attorno. Con le dita tracciate del concorso «Gioiello Inedito» (Ferraris & C, Ferraris Renato, Il Monile per la gioielleria; Legnazzi, Barberis & Prati per l'oggettistica; Maccone, Doria F.lli, per l'oreficeria) hanno presentato «pezzi» veramente originali, dal candeliere a forma di Partenone alle scarpe con di gioielli.

Difficile il compito della giuria, coordinata da Veglio Laurin e composta da orafi, giornalisti, designer e scultore romano Nato Frasca, autore dell'opera «Finestra dell'Apocalisse e della Gaia scienza», che fa bella mostra di sé nella hall della Mostra.

p. b.

Il paese ha festeggiato la simpatica vecchina

Nonna Laura compie 100 anni Auguri e regali da Stazzano

Medaglia d'oro del Comune, rosario dal vescovo, un orologio dai vicini

Laura Poggio

STAZZANO SCRIVIA — *Un intero paese si è stretto a Laura Poggio per festeggiare il suo secolo di vita. «nonnina» di Albaresca, una piccola frazione del Comune stazzanese. E' nata infatti il 7 ottobre 1880, sotto il Regno di Umberto I, a Sorli, in Val Borbera.*

Madre di sei figli — ma i quattro maschi sono ormai tutti morti — Laura Poggio per l'occasione era attorniata da nipoti e pronipoti che le hanno offerto una torta con 10 candeline, una per ogni decennio.

Per l'arzilla vecchina poi, decine di regali, fra cui quello dell'Amministrazione comunale: il sindaco Marco Restifurnido ed il vicesindaco Tullio Visinelli hanno offerto una pergamena d'argento ed una medaglia d'oro.

Il parroco di Stazzano, don Tagliafico, le ha donato un quadro, mentre il suo vescovo di Tortona, mons. Luigi Bongianino, le ha inviato un rosario d'argento. Gli abitanti di Albaresca invece le hanno regalato un piatto ed un orologio d'argento. Per l'augurio che possa scendere ancora molte ore felici.

La centenaria, che vive in famiglia Maria di 71 anni, ha ringraziato tutti con un sorriso intrattenendo i presenti con i suoi ricordi.

Nonostante lo scorso anno si fratturata un femore, Laura Poggio è in buona salute. «Vi ringrazio per la festa, ma vi anche nei prossimi anni», ha detto sorridente e felice salutando gli invitati. Auguri Laura!

w. gi.

Una donna di San Salvatore

Minacciò carabinieri con la forca: 4 mesi

Era accusata di resistenza a pubblico ufficiale

ALESSANDRIA — Giacomina Baraldo, una casalinga di 53 anni, abitante in frazione Piazzolo di San Salvatore Monferrato che una forca cercò di impedire ad un ufficiale giudiziario e a due carabinieri di eseguire un provvedimento legale, è stata ieri condannata dal tribunale a 4 mesi di reclusione con la condizionale.

Era accusata di pubblico ufficiale e si è difesa dicendo che l'attrezzo le era servito per smuovere il letame e non per minacciare i tutori dell'ordine. Anche la condanna proposta dal pubblico ministero è stata di 4 mesi.

L'11 dello scorso anno si presentò a casa della figlia il ragionier Girolamo Bonavoglia, ufficiale giudiziario addetto al tribunale di Alessandria. Era con due carabinieri ai quali chiese la collaborazione dovendo rimuovere una siepe di cinta che Giacomina aveva da strada di proprietà sua e del marito Paolo Ciuccato ma su cui il vicino di casa Giovanni Arnisano poteva transitare.

Un diritto che la casalinga contestava. La vertenza era finita davanti al un legale. Giacomina Baraldo era stata invitata a rispettare quanto stabilito per legge, lo aveva fatto, anzi per impedire a Giovanni Arnisano quel tratto di strada aveva sistemato degli ostacoli.

Si era reso necessario l'intervento dell'ufficiale giudiziario al cui arrivo la donna brandì la forca.

e. c.

Alle tv private

TELECITY

21,15 La donna della domenica, di L. Comencini e M. Mastroianni — Indagini d'un commissario svelano scandali della Torino bene (1975)

23,20 Verso il sud, di J. Nicholson con C. Lloyd — Bandito scampa la forca grazie ad una sfida che accetta di sposarlo (1978)

PRIMANTENNA

17,30 Pomeriggio con dispetto, giochi e quiz (seconda parte)

18,30 Flipper: minuti con

19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavarone

18,45 [illegible]

— Cartoni animati

20,20 Film La verità (drammatico) di Giorgio con Liliana Lena e Walter Chiari

22 — Le sole della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato

22,30 Telefilm della I grandi Nobel

23 — Telefilm della serie con Andrew Keir

24 — Telenotte Notiziario

0,10 Pomeriggio della notte

0,15 Film della notte

2 — Buona notte con...

Valmadonna, al vincitore maratona

Quattro giorni a Istanbul per una «camminata»

La marcia, non competitiva, il ottobre

— Quattro giorni gratis a Istanbul per partecipare alla maratona in programma il 28 ottobre: è il premio per il vincitore della marcia competitiva (si fa per dire) che il gruppo podistico Gsi-Freece organizza domenica in sobborgo Valmadonna con partenza alle 9,30 dal campeggio di Val

La scarpinata, che chi non ha velleità di riuscirà a completare anche solo camminando se il tempo è buono, interessante (è sona mista di pianura e collina di vigneti e ville) è poco più di undici chilometri.

Con questa manifestazione dotata di molti premi, medaglie, ciondoli, buon vino, si chiudono i festeggiamenti per il decennale di fondazione del gruppo che i suoi capisaldi Pco Luparia, Boccazzi, Romano Locchetta

In estate i festeggiamenti aperti con gità a Montiasola e una marcia attorno al lago d'Ineo seguita da un banchetto e dalla premiazione di chi, in questi dieci anni, collaborato in al del

c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA: Cheatingum (commedia).
AMBRA: The day after (drammatico)
il distruttore (avventuroso).
CORSO: Greystoke la leggenda di Tarzan (avventuroso).
CRISTALLO: Desideri bagnati (sexy).
GALLERIA: Carmen (commedia).

ACQUI TERME

Wanderers (commedia)
CRISTALLO: Scuola di polizia (commedia)

CASALE MONF

MODERNO: Predatori (avventuroso).
POLITEAMA: Party (addio al celibato) (commedia).
VITTORIA: Desideri caldi e bagnati (sexy).

GAVI LI

IL FORTE: Conan il barbaro (avventuroso).

NOVI URE

Film sexy
Rock (musicale)
ITALIA: Rambo (drammatico)
MODERNO: Zeppel (commedia).

OVADA

LUX: Carmencita vesti gratis (sexy).
MODERNO: Perverse in calore (sexy)
TORINELLI: sesso porno

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La fuga di Sodo Macon (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Incontri porno ravvicinati (sexy).
SOCIALE: Party (addio al celibato) (commedia)
VERDI: Rom bagnata (commedia).

VOGHERA

Arancia meccanica (drammatico)
SALVINI (drammatico).

FARMACIE

Vittorio, via Mazzini; Ferraris, corso Roma
Acqui: Terme, via XX Settembre, Bodo, via
Novi: Comunale, via Verdi. Gardella, via
Tortona: Bidone, via Vigevano, via
Voghera: Comunale 1, via 27 sso.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici chiamate urgenti. Alessandria: 42.241. Acqui: 57.775, 78.381; Novi ; Ovada: 81.777; Tortona: 812.981; Valenza: 952.981; Voghera 49.530 (ambulanza: 213.030).

Numero telefonico e di per Ospedale Civile: 3981 + interna).

BIBLIOTECA

lunedì tutto il giorno. Altri giorni: il alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui.

ECONOMICI

APPARTAMENTI appartamento centrale [illegible] dalle dopo le ore 20

OCCASIONE

vendo con caminetto terreno privato, tavernetta, nella montagna a pochi minuti piste di Bielmonte e Oropa. contanti + dilazioni in 5 anni

Tel. 015 355.526

vendesi baita tipica con terreno mq in ottime condizioni strutturali, ricavabili ampi e bagno. Posizione incantevole. Possibilità vendita frazionata in 2 unità indipendenti 9.000.000 contanti + dilazioni.

Tel. 015 355.526

a Lavagna, 38 km. da Genova

CENTRO RESIDENZIALE PARCO TIGULLIO

Dalla nuova palazzina "L'Ancora" vista-mare a 180 gradi

Prenotate subito! Gli appartamenti più panoramici sono solo quindici. Sono in vendita 1-2-3 locali anche con doppi servizi. Terrazzi affacciati sul mare, giardini privati, box e cantine. Riscaldamento autonomo, porte blindate, finiture alta qualità.

Al Parco Tigullio ogni comodità

Collegamenti pedonali con la spiaggia, porto turistico di Lavagna, Centro Sportivo Comunale nel parco, stazione e casello vicinissimi. Clima invernale 9,4 gradi.

Per informazioni:

Ufficio Vendite: Lavagna, Parco Tigullio-Tel. (0185) 391.971/2. Sempre aperto tranne martedì.
GATES: 16121 Genova, Via XX Settembre, 33. Tel. (010) 540.791

GATES SpA

professionisti nel vendere

L'apparecchiatura era stata vinta in un concorso

Valenza, dopo mesi d'attesa è in arrivo il rene artificiale

Polemiche, per il ritardo, tra il presidente del club che si è aggiudicato il premio i responsabili dell'Aido e Aned - All'ospedale non c'erano i locali disponibili

VALENZA — Il rene artificiale vinto con le lattine della Coca-Cola arriverà quanto prima: lo assicura Gennaro Langella, presidente del [illegible] mignonettes valenzano (singolare associazione di collezionisti in miniatura). [illegible] ha organizzato la partecipazione al [illegible] indetto dall'emittente privata «Antenna [illegible] Lombardia».

Langella è al centro di [illegible] polemica: il responsabile valenzano dell'Aido e dell'Aned (l'associazione donatori organi e l'associazione emodializzati) [illegible] Bordignon lo accusa pubblicamente [illegible] aver ritardato, da luglio a settembre, l'arrivo in città della preziosa apparecchiatura, perché non sarebbe stato d'accordo sulla futura sistemazione del rene artificiale.

[illegible] città [illegible] c'è [illegible] ciale, l'ospedale «Mauriziano» [illegible] sprovvisto: ne sta [illegible] vonando uno «self-service», ma ci vorrà del tempo. In una serie di riunioni alle sedi [illegible] e Avis, presenti lo stesso Gennaro Langella, il presidente [illegible] dell'Usl, Germano Tonetti e il sindaco Franco Cantamessa, [illegible] ora deciso quindi [illegible] sistemare provvisoriamente il rene artificiale al centro dializzati di Alessandria, dove potrebbe [illegible] utilizzato anche dai pazienti valenzani. Si tratterebbe [illegible] un semplice prestito e il [illegible] tornerebbe a Valenza non appena possibile.

«Il signor Langella accettava formalmente questa proposta [illegible] ma poi ritardava giorno dopo giorno, inspiegabilmente la consegna del [illegible] parte della Coca-Cola, adducendo come motivazione la [illegible] apertura [illegible] self-service, perché l'apparecchio non doveva muoversi da Valenza». [illegible] Bordignon. E il presidente [illegible] aggiunge: «La disinformazione sulle procedure del trattamenti emodialitici faceva sì che si pretendesse assurdamente che il centro valenzano fosse in grado di funzionare con l'apporto unico del dono prelievo, dimenticando [illegible] il resto».

Ma ora Langella pare [illegible] sia convinto: «Va bé, volevo che il centro si aprisse a Valenza, comunque [illegible] ho mai detto che i fondi dato esclusivamente al «Mauriziano», anzi ho parlato di nuovo con il sindaco e farò in modo che [illegible] Coca-Cola effettui [illegible] consegna».

Gennaro Langella è ormai scatenato. [illegible] raccogliendo altre lattine per un [illegible] premio: «Lo scrivo, entro luglio se raggiungiamo [illegible] quota [illegible] mezzo milione [illegible] pezzi la Coca-Cola [illegible] regalerà altro materiale sanitario. Telefonate [illegible] 853.850». p. b.

Ecco il rapido per [illegible] merci

ALESSANDRIA — Spedire merci via treno è più econo[illegible] rispetto ai trasporti su camion, ma finora problemi legati [illegible] tempi [illegible] tragitto, troppo lunghi, ed [illegible] disfunzioni del servizio, hanno frenato le ditte intenzionate a servirsi della ferrovia su larga scala.

Per questo tre anni fa [illegible] Ferrovie [illegible] hanno varato in via sperimentale il Tres (Trasporti rapidi, economici, sicuri) che dopo il periodo di rodaggio [illegible] la [illegible] logna-Francia, è stato esteso in questi giorni a molte stazioni italiane, fra cui quella alessandrina.

[illegible] Tres è riservato esclusivamente a grandi quantitativi di merce, quindi alle grosse aziende, e si avvale, dal martedì al sabato, di treni espressi [illegible] merci (i «Tem») giornalieri.

Il nodo ferroviario alessandrino servirà da smistamento per Asti, Cuneo, Genova Sampierdarena e Pavia. Mentre [illegible] Piacenza [illegible] smistare i convogli provenienti [illegible] Puglia, dalla Calabria e [illegible] Puglia, verso Alessandria.

[illegible] Tres [illegible] esclusi [illegible] merci deperibili ed i capi di bestiame. (p. b.)

Protesta sindacale

La vertenza sui passaggi di categoria all'«Amiu»

ALESSANDRIA — La Fit-Cisl, in [illegible] comunicato, ha preso posizione contro i «passaggi automatici di categoria» all'interno [illegible] l'Amiu, la municipalizzata nettezza urbana. «Pur concordando sulla bozza di accordo aziendale, sottoscritta il 28 settembre scorso, riteniamo di sottolineare [illegible] disaccordo [illegible] piano formale, poiché i passaggi [illegible] categoria non devono essere effettuati in modo clientelare e [illegible] appoggio politico, bensì attraverso i concorsi interni», si afferma nel documento.

Questo, precisa la Fit-Cisl, [illegible] quanto prevede fra l'altro l'articolo 6 del contratto [illegible] zionale di lavoro per [illegible] aziende municipalizzate di igiene urbana. p. b.

Il primo concorso di poesia dialettale indetto dalla Società operaia

Acqui, versi in dialetto intorno alla «Bollente»

Domenica prossima [illegible] premiazione - Hanno partecipato un centinaio di artisti piemontesi

ACQUI TERME — Tavio Cosio di Melle (Cuneo), con [illegible] poesia «Ai mulin ed la para», ha vinto il primo concorso [illegible] poesia dialettale, premio «La Bulent [illegible] i Sgaientò» indetto dalla Soms (società operaia di mutuo soccorso) [illegible] Acqui Terme. [illegible] premiato [illegible]enica prossima, durante una serie [illegible] manifestazioni che per [illegible] giorno trasformeranno la cittadina in capitale [illegible] poesia [illegible] piemontese.

La giuria — Celestina Costa, figlia del poeta dialettale Nino, Gianni Forti, Antonio [illegible], Franca Rizzoglio e Giovanni Sisto —, tra le trenta poesie che aveva ritenuto di includere nella rosa delle finaliste, ha stilato una classifica [illegible] dieci componimenti. I poeti dialettali premiati [illegible] spalle [illegible] Tavio Cosio, sono Antonio Bodrero di Frassino, Fryda Rota di Vercelli, Mario [illegible] Toppino [illegible] Alba, i torinesi Genio Almone, Fernanda Passera e Irma Bertagna Conterì, Emma Cattani di Asigliano, Rosanna Ivaldi di Alessandria e Concetta Prioli di Torino.

Gli altri venti finalisti, giudicati [illegible] pari merito, sono: Teresio Barberis, Bianca Barbero, Liliana Amerio Arrabito, Sergia Arata, Jucci Barbetta, Felicina Bonino, Giuseppe Bianco, Eugenio Bellotti Broglio, Gianni Carozzino, Carlo Dardanello, Teresa Dutto, Lorenzo Magrassi, Lorenzina Marengo, Luciano Origlia, Dario Pasero, Nina Pelleri, Silvio Pent, Gisue [illegible] Pier Paolo Pracca e Pietro Rossi.

Il successo del concorso è stato notevole, circa duecento le poesie pervenute alla segreteria, di un centinaio [illegible] poeti dialettali piemontesi, una partecipazione, che [illegible] ricorda il presidente della Soms, Cino Chiodo, sta a dimostrare la validità dell'iniziativa. «Il concorso si proponeva di difendere le nostre radici, il [illegible] folclore, il [illegible] cesso e [illegible] partecipazione di poeti sta a dimostrare che abbiamo [illegible] l'obiettivo», sottolinea Cino Chiodo, lui stesso valido poeta dialettale, e non.

Acqui Terme capitale della poesia dialettale (ma non sono pochi che si ribellano al termine dialetto, precisando che il piemontese è una lingua) piemontese, allibiamo detto, per una giornata almeno, infatti domenica, per iniziativa della Soms, oltre alla premiazione dei [illegible] è previsto anche [illegible] convegno di poesia dialettale.

All'incontro, patrocinato dalla Regione Piemonte e dai vari enti [illegible] (in città arriverà il gonfalone della Regione Piemonte), sono stati invitati tutti i poeti dialettali piemontesi, personalità della cultura, editori, uomini di teatro. Il dibattito sarà aperto dal prof. Giovanni Sisto, alessandrino, [illegible] giornalista [illegible] e scrittore langarolo Franco Piccinelli.

Dopo le [illegible] relazioni ed i saluti del presidente della Soms, Cino Chiodo, dell'assessore regionale Andrea Mignone, dei rappresentanti degli enti locali coinvolti, [illegible] aperto il dibattito sui [illegible] rosi problemi della cultura dialettale piemontese, dibattito che [illegible] certamente animato e costruttivo. [illegible] dato, tra gli altri, la sua adesione anche il piemontesista prof. Camillo Brero, assieme con rappresentanti di Comuni [illegible] Loco organizzatori di manifestazioni dove il dialetto piemontese — [illegible] lingua? — è la parte principale.

«Acqui accoglierà tutti con il suo entusiasmo, lieta [illegible] stringere in un affettuoso abbraccio coloro che ancora amano parlare di questa nostra terra, [illegible] speranza [illegible] della [illegible] genti che operano [illegible] questo magnifico Piemonte», [illegible] Cino Chiodo.

f. m.

Danza classica al «Sociale» [illegible] Voghera

VOGHERA — Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal comitato restauri dell'antica Chiesa del Carmine, questa sera alle 21, al Teatro Sociale, si svolgerà uno spettacolo di danza classica [illegible] gruppo stabile della scuola di danza accademia «Città di Pavia», diretto da Elena Perri Loverdos.

Trenta negozi in società per una campagna promozionale

Via Migliara, show e pasticcini per la festa dei commercianti

ALESSANDRIA — *Primo uscita, quella [illegible] domenica prossima, alle 16,30, dell'ultima nata fra [illegible] «associazioni [illegible]» cittadine, quella [illegible] via Migliara, [illegible] racchiude auto[illegible] tratti delle adiacenti via Guasco e via Milano, per dare vita [illegible] «Moda shopping show».*

Su [illegible] pedana di [illegible] metri [illegible] via si alterneranno indossatrici, ballerini e showman per qualche ora, [illegible] allegria, mentre a tutti gli intervenuti saranno offerti caffè e pasticcini. Le manifestazioni proseguiranno nel periodo natalizio, [illegible] una cornice particolare.

All'iniziativa hanno aderito tutti i 30 negozi della via, che [illegible] suoi 300 metri sintetizza [illegible] gamma merceologica completa: abbigliamento, calzature, pellicce, pelletterie, profumerie, gioiellerie, gastronomia, pasticceria, arredamento, dischi e strumenti musicali e altro ancora.

Dice Luisella Melchionni, [illegible] delle promotrici dell'associazione: «La [illegible] iniziativa vuole [illegible] a tutta [illegible] provincia che i negozi [illegible] del [illegible] Alessandria possono tranquillamente competere con quelli delle grandi città e pensiamo sia questa la strada giusta per attirare pubblico troppo [illegible] attirato su soluzioni all'americana tipo centri d'acquisto fuori città con il miraggio dell'ampio parcheggio: la forza [illegible] Migliara [illegible] il numero non eccessivo [illegible] associati.

«Il mio sogno è di andare ad una associazione a livello cittadino perché ritengo che il futuro economico della [illegible] se il terziario commerciale avrà [illegible] coraggio di unirsi», sostiene Romano Anfossi ed aggiunge: «Per questo via Migliara può essere stimolo all'unione delle vie, che deve [illegible] il discorso per il futuro».

Dello stesso parere Franco Barezza, titolare di profumeria: «Ci siamo resi conto che unendo [illegible] forze [illegible] possono ottenere risultati sorprendenti!

Il cardinale Siri in visita alla «Rivalta»

TORTONA — [illegible] cardinale [illegible] ha visitato [illegible] il centro magazzini generali «Rivalta s.p.a.», a Rivalta Scrivia. Era accompagnato [illegible] amministratori e dirigenti [illegible] «Rivalta», dal prefetto Lessona, dal [illegible] di Tortona Bongianini, dai presidenti della Provincia [illegible] del Comprensorio, [illegible] e Peluzzo, dall'on. Patria.

Incontrando i lavoratori del grande centro, il cardinale Siri ha sottolineato la preveggenza di chi, quindici anni fa, pensò alla realizzazione del complesso rendendosi conscio della necessità di aree di servizio in funzione del complesso portuale genovese.

Al termine della visita e dopo aver officiato la messa, il cardinale Siri si è poi intrattenuto con i dipendenti per il [illegible] consumato nella [illegible] complesso.

La raccolta dell'uva approfittando del poco sole in quest'autunno matto

Vendemmia al gran finale

ALESSANDRIA — *Rettilineo finale per la vendemmia [illegible] In questi giorni si [illegible] completando anche la raccolta di grignolino, barbera e cortese, approfittando [illegible] bel tempo. Il clima comunque non è [illegible] stato favorevole, tanto che si registra quest'anno [illegible] produzione largamente [illegible] negativa sia per la quantità [illegible] per la qualità.*

La temperatura si è abbassata notevolmente e neanche le giornate serene riescono a «scaldare» i pendii soleggiati, dove [illegible] notte l'umidità ritarda di dare la «botta» finale ad un prodotto già compromesso. Fortunato, anche i più ottimisti fra i vignaioli hanno rotto gli indugi e cercano di salvare il salvabile: attendere [illegible] nella speranza di un improvviso ritorno del bel tempo e del caldo, sarebbe una utopia.

Quanto verrà a [illegible] all'economia agricola alessandrina questo autunno «matto», lo sapremo fra pochi giorni, dai primi bilanci consuntivi della vendemmia '84.

p. b.

Alessandria. Sulle colline si è iniziata alacremente la raccolta dell'uva per salvarla [illegible] maltempo

BADMINTON - Ai Giochi di Roma

Alberto Amelotti è medaglia d'oro

Successo della rappresentativa alessandrina

ALESSANDRIA — Sono rientrati da [illegible] i giovani alessandrini che hanno preso parte alle fasi finali dei Giochi [illegible] della Gioventù per lo sport [illegible] «badminton». Tutti sorridenti e felici, [illegible] conviene [illegible] sa di aver ottenuto, meritatamente, un grosso risultato, per di più infrangendo un'annosa tradizione che vuole gli altoatesini [illegible] podio di tutte le manifestazioni a livello nazionale di questa disciplina sportiva.

Quest'anno, gli «azzi pigliatutto» dei Giochi [illegible] sono stati gli alessandrini, con Alberto Amelotti, medaglia d'oro nella categoria A maschile, Anna Brisone medaglia di bronzo nella categoria [illegible] femminile, Luca Ravelli nella categoria B maschile.

Molto bene si sono comportati anche gli altri alessandrini partecipanti. Enrico Rossi, Giuseppe [illegible] ed Enrico [illegible] si sono infatti classificati nella zona alta della classifica.

Questa affermazione, in una disciplina misconosciuta [illegible] molto impegnativa e divertente, premia l'impegno e la passione [illegible] questi giovani ragazzi che fanno [illegible] dello sport per lo sport, e premia altresì la disponibilità e lo spirito sportivo dei dirigenti del Centro sportivo della scuola media «Vochieri» [illegible] Alessandria. [illegible] da [illegible] si prodigano [illegible] promuovere la pratica e la diffusione [illegible] questa attività [illegible] i giovanissimi delle [illegible] medie mettendo [illegible] a disposizione pressoché gratuitamente l'attrezzatura [illegible] necessaria.

[illegible] «Centro» possono rivolgersi coloro che vogliono praticare il «gioco del volano» [illegible] più come un semplice svago ma come attività agonistica e formativa. m. p.

Edil Ovada in testa [illegible] Coppa Piemonte

OVADA — L'Edil-M Ovada ha passato il primo turno della «Coppa Piemonte». Al raggruppamento disputato al complesso sportivo «Membarone» di Acqui Terme, oltre agli ovadesi [illegible] presero parte il G. [illegible] Alpini [illegible] [illegible] e la [illegible] Leasing [illegible] Acqui Terme. L'Edil-M Ovada, battuta [illegible] 2 a 2, dai valenzani, è invece [illegible] la squadra [illegible] era senz'altro la formazione più forte, con il punteggio [illegible] 2 a 1.

In [illegible] si [illegible] quindi [illegible] in testa alla classifica seguiti dagli acquesi, che possono anche loro il turno.

Sezione calcio [illegible] [illegible] Silvano

SILVANO D'ORBA — La sezione calcio dell'U.S. [illegible] è [illegible] istituita a [illegible] cisvillani. Il giovane [illegible] anni che la sera del [illegible] agosto [illegible] è rimasto [illegible] in un incidente a Pratalboraio, [illegible] Ma[illegible]-Novi, insieme ad un coetaneo di Genova mentre [illegible] la [illegible] a [illegible] dopo prestava servizio militare.

(r. bo.)

CONCORSO - I tagliandi del Trofeo Orso Grigio

Saporito mantiene il primato: 133 voti

E' seguito da Vulpiani e Scarrone

ALESSANDRIA — *Sempre numerosi i tagliandi per il Trofeo «Orso Grigio», [illegible] so ideato dal Club Fedelissimi [illegible] Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con [illegible] redazione del nostro giornale.*

Franco Saporito [illegible] superato il tetto dei «100» consolidando il primato con 133 voti. Al secondo posto, fuori gioco Maurizio Marchetti per infortunio, troviamo, a quota 81, Fabio Vulpiani che precede di appena una lunghezza Pier Paolo Scarrone. Quarto Gian Carlo Canolese con 76 punti davanti a Marchetti fermo a 56.

Il conteggio dei tagliandi relativi alla gara interna tra l'Imperia ha anche permesso un notevole [illegible] mento [illegible] Eugenio Sgarbossa, accreditato di 57 preferenze, Franco Marescalco, 54, Claudio Moro, [illegible] e Gian Luca Cerato i primi 33 voti. Completano [illegible] graduatoria provvisoria: Angelo Gregucci beneficiario [illegible] 22 schede, Renato Carraro di [illegible] e Massimo Carrera di 8.

Circa la partita vittoriosa di Olbia, abbiamo interpellato alcuni dirigenti della compagine isolana.

Franco Marescalco ha ottenuto ben 9 giudizi favorevoli, impressionando per la mobilità e [illegible] grande abilità. Eugenio [illegible] Sgarbossa [illegible] è visto attribuire 6 voti mentre uno ciascuno Pier Paolo Scarrone ed Angelo Gregucci [illegible] ha praticamente annullato l'ex casalese Belli.

r. e.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita **Olbia-Alessandria**
voto [illegible] miglior giocatore

.....

inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, [illegible] Garibaldi, Alessandria

RUGBY - Secca sconfitta (16 a 6)

Va k.o. a Sondrio il Dlf Alessandria

Ingenuità [illegible] difesa - Domenica il riscatto?

ALESSANDRIA — [illegible] terza giornata del campionato di rugby (serie B) il Dlf Alessandria è incorso [illegible] nella seconda sconfitta della stagione. Nella trasferta di Sondrio, contro il Technoleasing, il quindici alessandrino è stato superato con il punteggio di 16 a 6 (primo tempo 10 a 0).

Contro un avversario ben impostato, ma per nulla irresistibile, i «rossi» mandrogni hanno messo in evidenza alcune carenze che, se non verranno colmate al più presto, rischiano [illegible] pregiudicare la stagione. I lombardi [illegible] sono imposti non tanto per i propri meriti, quanto per i demeriti della formazione ospite.

Il Dlf è apparso piuttosto incerto nel settore difensivo; due svarioni della difesa alessandrina hanno [illegible] consentito ai [illegible] di realizzare altrettante mete [illegible] aggiunga poi la mancanza di [illegible] specialista nei calci [illegible] punizione, un handicap notevole che non consente di sfruttare adeguatamente i calci piazzati.

«Il risultato — [illegible] il mister alessandrino Ezio Zucco[illegible] — ci punisce forse troppo severamente. Abbiamo svolto una notevole mole [illegible] gioco che non ha però trovato adeguati sbocchi in fase conclusiva. La mancanza di esperienza di alcuni giovani ci ha portato poi a commettere grosse ingenuità difensive che sono risultate determinanti ai fini del risultato finale».

La sconfitta non scalfisce comunque il morale dei quindici alessandrino. E cercherà di dimostrarlo domenica prossima quando alle 15 affronterà sul campo amico di viale Brigata Ravenna il Rugby Torino, formazione di notevole levatura

m. p.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

GIOVEDI' 11 OTTOBRE
DISCOTECA

VENERDI' 12 OTTOBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
PINO NOVELLI

SABATO 13 OTTOBRE (solo sera) e
DOMENICA 14 OTTOBRE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
LA TROUPE

AMPIO PARCHEGGIO - [illegible] CONDIZIONATA

BASKET - Alessandrine pigliatutto?

L'«82» diventa Dima e sogna il salto in C1

Anche l'Ibro-Unipol tenta il gran colpo

ALESSANDRIA — «Tato» Massavelli ce l'ha fatta: dopo settimane di serrate trattative è riuscito a rinnovare il contratto di sponsorizzazione [illegible] Dima Leasing per la sua squadra, il Basket 82, che si appresta [illegible] affrontare il [illegible] girone di [illegible] maschile.

«Adesso sono più tranquillo», annuncia il presidente della società alessandrina, salita [illegible] tre anni dalla Promozione [illegible] C2. E Massavelli [illegible] intende fermarsi: «Abbiamo una squadra in grado [illegible] puntare ad una nuova promozione: sono arrivati parecchi giocatori nuovi e di valore; insomma, l'organico non mi preoccupa». Quindi erano rimasti solo i problemi finanziari, che però l'accordo con la Dima dovrebbe aver risolto.

Così la prospettiva [illegible] [illegible] due squadre alessandrine ai primi due posti della classifica, sta lentamente concretizzandosi. Anche l'Ibro-Unipol, infatti, che prosegue incessantemente [illegible] allenamenti, è pronosticata come «papabile» per la promozione. L'ambiente dell'Ibro è stato galvanizzato soprattutto dall'ultimo acquisto, quello del pivot Pablo Rossi, già definito [illegible] ufficiale «Il negro-bianco» (per la classe da «straniero») o «una Ferrari in un campionato di Fiat 500».

Dopo il basket «parlato» il momento della verifica si [illegible] cina a grandi passi: domenica prossima prende il via il campionato ed entrambe le squadre «mandrogne» saranno impegnate in trasferta.

La Dima Leasing giocherà a Genova contro il Cus; l'Ibro-Unipol a Pino Torinese, contro il TTB De Fonseca.

p. b.

Il Comune di Gressan sta per inviare un dossier al pretore

Pila, quaranta alloggi costruiti fuori legge?

La variante presentata dall'impresa costruttrice era stata bocciata dalla Commissione

Pila. Il complesso residenziale Ciel Bleu costruito nell'ampio domaine skiable in Comune di Gressan

PILA — Tira di nuovo aria di bufera giudiziaria a Pila. Si preannuncia una denuncia del Comune di Gressan, nel cui territorio si trova la stazione turistica, per abuso edilizio.

Una quarantina di alloggi e forse più (non è stato per adesso possibile conoscerne il numero esatto) sarebbero stati realizzati (o quasi completati) nel fabbricato denominato «D» del complesso residenziale di frazione Pos, qualche chilometro sotto il nucleo principale della stazione di sci. La società che gestisce l'urbanizzazione della zona (ha licenze edilizie per sette edifici, di cui tre costruiti) è la «Pila Ciel Bleu résidences» di Torino, che fa capo al geometra Renato Lavagna.

L'intera vicenda non ha ancora i contorni definiti, il «caso» ha ormai preso forma. Ieri il sindaco di Gressan Aldo Cottino ha fornito risposte prudenti, che disegnano una situazione d'attesa. «*Non posseggo ancora i dati precisi, quindi non posso fornire alcun aspetto di relazione del tecnico incaricato della verifica. La questione è molto complessa*».

L'esperto del Comune, Antonio Rocca, ha effettuato il sopralluogo a Pos due giorni or sono e adesso sta eseguendo i calcoli delle volumetrie.

Il sindaco parla di prevedibile «*ampliamento notevole conforme alle concessioni e alla legge regionale per lo sviluppo della conca di Pila*». Il fatto non è dunque di poco conto. Aldo Cottino è entrato un po' per volta nei dettagli: «*Il gruppo di quest'anno la società edilizia ha presentato, rispettoi propetto originario del 1974, una variante che contempla un aumento della volumetria. La Commissione edilizia comunale l'ha bocciata*». I documenti sono stati trasmessi anche alla Regione (assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali) che dovrà fornire il proprio parere.

Dopo il «no» alla variante sono emersi i primi dubbi. Ha proseguito il sindaco di Gressan: «*Abbiamo poi avuto la fondata impressione che gran parte degli alloggi contemplati dalla variante fossero già stati realizzati, andando oltre a quanto previsto. Di qui i controlli di questi giorni*».

Quanti metri cubi di più siano stati edificati e per quanti non autorizzati? L'amministrazione di Gressan comunica soltanto a «*un intervento notevolmente superiore a quello consentito*». Secondo indiscrezioni si tratterebbe di 40 o 50 alloggi; ma anche qualcuno che alza questo tetto fino a sessanta unità. Alla fine Cottino ha preannunciato altre novità per i prossimi giorni: «*Attendo la relazione completa del tecnico prima di procedere con la denuncia dell'abuso alla Pretura*». Il ricorso al giudice è più che probabile.

La vicenda viene affrontata con estrema delicatezza anche dai pubblici amministratori perché le divergenze tra «Pila Ciel Bleu residenze» risalgono ad anni passati. E' da tempo in corso una battaglia legale fra la Regione, il Comune di Gressan e il costruttore Lavagna. Fu l'amministrazione regionale a concedere, successivamente alle prime convenzioni stipulate con la società Alpila, l'autorizzazione per realizzare due centri satelliti a valle di Pila, uno in località Pos e l'altro a frazione Perché per una cubatura complessiva di circa 64.000 metri.

Scoppiò lo scandalo e le scelte urbanistiche del Ciel Bleu in località Pos furono aspramente criticate. La Regione tentò di intervenire, per comprimere le dimensioni dell'intervento, con una delibera di giunta del 15 dicembre 1978 (la numero 6474) nella quale venivano ribaditi nella loro importanza i limiti di costruibilità.

L'allora presidente Mario Andrione fece presente ai colleghi di giunta (Borbey, Chabod, Pillitteri, Marcoz, Ramera, Vigliano, assente giustificato Rollandin) che i costruttori avevano ritenuto, interpretando la convenzione, che soltanto il volume emergente degli edifici dovesse essere preso in considerazione nello stabilire i limiti di costruzione «*per cui, tenendo conto della scelta del terreno su cui si è costruito e su cui è previsto l'ulteriore costruzione, il volume computato rappresenta soltanto una quota, molto ridotta nel caso Pos*», di quello effettivamente portato a termine.

La giunta regionale decise di inserire nei calcoli anche i volumi situati entro terra, «*affinché non siano modificati i limiti dimensionali degli*» In base a questa deliberazione, il 4 giugno 1980 il sindaco di Gressan annullò alla società costruttrice una licenza edilizia rilasciata per altri fabbricati.

La Ciel Bleu impugnò il Tribunale amministrativo entrambi i provvedimenti. Nel marzo 1983 il Tar accolse il ricorso proposto dalla società con una sentenza molto articolata (si negava tra l'altro il potere di retroattività alla delibera della giunta regionale) di pagine. I lavori dell'imprenditore Lavagna continuarono.

Dario Crestodina

Vèsan, presidente Finaosta?

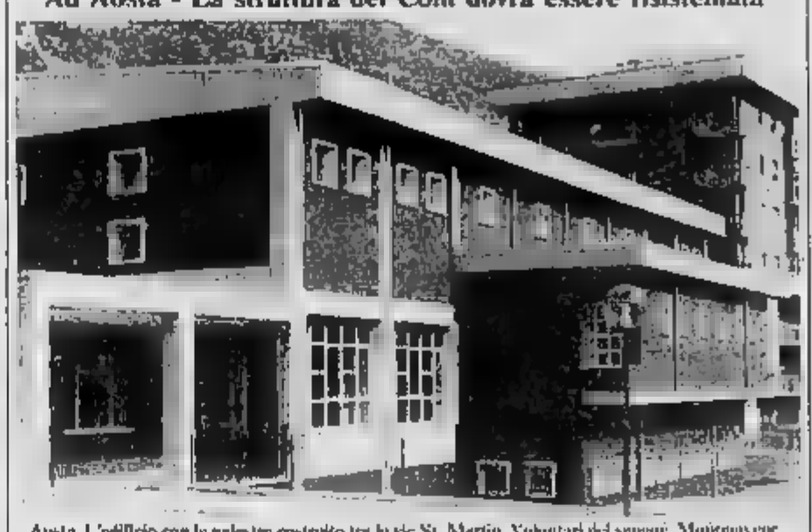
AOSTA — Il regionale della democrazia cristiana ha Silvano Vesan per la presidenza della Finanziaria regionale. Vesan ha ottenuto 17 preferenze sui 34 presenti.

Altra indicazione è venuta per il commissario al casinò di St-Vincent (l'incarico affidato dalla Regione a Sanchiole termina infatti il 16 dicembre). La dc ha proposto Renato Limoncì, attuale responsabile degli enti locali per il partito. Le scelte democristiane saranno poi discusse dalla maggioranza regionale.

Già in funzione, non ancora inaugurate

Tre ampie palestre per scuole e sport

Ad Aosta - La struttura del Coni dovrà essere risistemata



Aosta. L'edificio con le palestre costruito tra le vie St. Martin, Volontari del sangue, Monmayeur

AOSTA — Tre nuove palestre costruite in via Saint-Martin-de-Corléans sono state ultimate e consegnate, dalla ditta appaltatrice dei lavori, al sindaco Bich e all'assessore Chiofalo.

La nuova struttura sportiva tra le vie Saint-Martin-de-Corléans, Volontari del sangue e Monmayeur, nell'area adiacente alla scuola elementare di Saint-Martin, potrà essere utilizzata sia da istituti scolastici sia da diverse associazioni sportive.

In un'area totale di circa duemila metri quadrati sono state ricavate le tre ampie palestre che saranno destinate alla ginnastica artistica (480 metri quadrati), all'attività scolastica (possibilità di giocare a pallacanestro e a pallavolo (460 metri quadrati) e infine alla pesistica (metri quadrati).

Dice l'assessore Antonino Chiofalo: «*L'opera costruita circa anni or sono e finanziata dal Comune (un miliardo e 200 milioni) è di notevole importanza perché arricchisce considerevolmente il patrimonio sportivo della città. Le tre palestre sono state costruite secondo i più moderni criteri sportivi e con una struttura tecnica d'avanguardia*».

Continua l'assessore Chiofalo: «*Durante i lavori è stata decisa una modifica del progetto iniziale. In presenza di terreno argilloso i tecnici hanno dovuto scegliere tra una struttura di sostegno mediante pali, con una spesa di 130 milioni, e la realizzazione del piano seminterrato con possibilità di ricavare due grandi vani e la terza palestra, quella per la pesistica, con una spesa di 335 milioni di lire. Abbiamo optato per questa seconda soluzione, che comporta spesa aggiuntiva minima ma permetterà di ricavare nella stessa struttura tre ampi locali in più*».

La palestra ricavata dalla modifica del progetto e destinata alla pesistica è già stata attrezzata con le strutture prima ospitate nel palazzo delle palestre Coni in via Guedoz. Questo edificio sportivo, infatti, dovrà essere completamente ristrutturato e le nuove palestre di via Saint-Martin-de-Corléans (non ancora inaugurate, ma già entrate in funzione) permetteranno di assorbire le richieste conseguenti alla chiusura temporanea delle strutture Coni.

Aggiunge ancora Antonino Chiofalo: «*Oltre al completamento delle palestre di Saint-Martin-de-Corléans c'è da segnalare l'avanzato allestimento della nuova palestra della scuola elementare Italmira*

Lo sciopero all'Enel

AOSTA — La federazione nazionale lavoratori energia della Cgil Valle d'Aosta parteciperà oggi alle 14,30 a Torino alla manifestazione organizzata dalla Fole-Cgil del Piemonte in concomitanza con lo sciopero di 8 ore proclamato nell'ambito della vertenza sul premio di produzione.

I lavoratori che parteciperanno alla manifestazione presenti Giorgio Bucci, segretario nazionale della Fnle, ed Emanuele Persio della segreteria Cgil piemontese) si troveranno davanti alla direzione circoscrizionale del Martinetto a Torino.

Il sindaco Bich replica al pci

«Mancano leggi per fare case»

«I fondi ci sono, bisogna trovare le aree»

Il sindaco

AOSTA — Il sindaco Bich ha preso posizione sulle dichiarazioni rilasciate dal partito comunista in un incontro con i giornalisti sul problema della casa. Le precisazioni del sindaco sono state rese note con un comunicato dell'ufficio stampa del Comune.

Nel documento si legge: «*Il problema dell'edilizia economica popolare non è centrato sul reperimento di fondi, che non mancano, ma sull'individuazione delle aree*». Il capogruppo del pci, Oddone Bongiovanni, che, sindaco prima e assessore all'edilizia poi, gestito in prima persona il nuovo piano regolatore, dimentica di aver, per una scelta politica, individuato aree vincolate a piani di edilizia popolare, sperando in una soluzione comprensoriale in accordo con i Comuni limitrofi».

Bich precisa ancora la giunta non abbia «*mai percepito una lira dei finanziamenti destinati alla città di Aosta*». Dal 1979 ad oggi, ricorda Bich, sono stati dati in alloggi, contemporaneamente a quanto è avvenuto in precedenza e in particolare tra il 1975 e il 1979 quando furono rinviati alle centrali Stato parecchi milioni destinati alla costruzione di abitazioni in edilizia pubblica sovvenzionata.

Dice ancora il sindaco: «*Il pci non può pretendere da una parte il rigido rispetto del piano regolatore di Aosta e nello stesso tempo l'immediato localizzazione di insediamenti di edilizia residenziale*».

Sull'opportunità di utilizzare i fondi disponibili per il recupero di abitazioni degradate Bich ha aggiunto: «*E' un peccato sogno che ogni amministratore comunale avrebbe voluto realizzare, che ha sempre urlato contro i parametri delle leggi in vigore e con l'economicità degli interventi*».

L'accantonamento di fondi e i ritardi nel loro utilizzo, si verificano in quasi tutte le amministrazioni delle città italiane, sono, sempre secondo il sindaco, l'emblema di una situazione di disagio che può essere sciolta soltanto da un corpo di leggi dello Stato e delle Regioni. Queste norme dovrebbero sbloccare il sistema di acquisizione delle aree e la disponibilità di strumenti flessibili in materia urbanistica.

b. m.

800 milioni al Comune di Aosta

AOSTA — Il Comune di Aosta ha ottenuto altri 800 milioni dalla Cassa depositi e prestiti. Ne ha dato ieri l'assessore alle Finanze Pasquale Parello.

Il finanziamento rappresenta l'80 per cento dell'assegnazione per il 1984 che è fissata in 1300 milioni. Il fondo sarà probabilmente utilizzato per completare l'ampliamento del cimitero.

In Battaglione a Aosta

Inadatto all'Inps la sede richiesta

AOSTA — La Commissione edilizia e urbanistica del Comune di Aosta nell'ultima riunione non ha esaurito gli argomenti all'ordine del giorno tra i quali c'era la destinazione dell'ex cinema Italia di viale Stazione, che l'attuale affittuario, Silvestro Manenzo, vorrebbe adibire a sala giochi.

Tra gli argomenti esaminati c'è stata invece la richiesta di trasformazione del fabbricato di Battaglione, costruito di recente nell'area dell'ex albergo Monti Blanc, da civile abitazione in sede di uffici dell'Inps.

La richiesta è stata respinta in quanto l'edificio non risponde ai previsti requisiti di legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel fabbricato, come ha rilevato la Commissione comunale, non sono previsti ingressi e servizi da consentire il facile accesso agli uffici ai portatori di handicaps.

La Commissione edilizia e urbanistica ha invece approvato la richiesta dell'amministrazione regionale per la ristrutturazione e l'ampliamento della casa Champlan nell'omonima località della collina di Aosta che, secondo le intenzioni della Regione, dovrebbe essere destinata a una comunità assistenziale per il recupero sociale.

Sull'argomento dovrà ora esprimersi il Consiglio comunale, al quale spetta la modifica della destinazione d'uso in quanto Champlan sorge in zona agricola. Il Consiglio comunale, che è cominciato ieri sera, dovrebbe determinare l'impegno di spesa in relazione al progetto massima (approvato nei giorni scorsi dalla Commissione edilizia e urbanistica) per la realizzazione del primo lotto dei lavori di ampliamento del cimitero cittadino.

b. m.

Pollicini presidente Commissione

I «buoni benzina» con nuove norme

AOSTA — L'ex assessore Angelo Pollicini è stato nominato presidente della Commissione regionale consiliare permanente per lo sviluppo economico, che è competente in materia di industria, commercio, artigianato, agricoltura, zootecnia, Comunità montane, turismo, attività alberghiere e extra-alberghiere.

La Commissione, che funziona come quelle analoghe parlamentari, è chiamata a dare il proprio parere sui settori di propria competenza. Il primo punto che dovrà affrontare riguarda lo studio del nuovo regolamento per la distribuzione dei generi contingentati, cioè esenti da imposizione fiscale (in evidenza soprattutto i «buoni» per il carburante).

Si tratta di attuare una riforma nel sistema di assegnazione per evitare di ricadere nelle situazioni che hanno portato a un'inchiesta giudiziaria. «*Le anomalie* — ha spiegato Pollicini — *devono essere attribuite in parte a un regolamento che dava adito a possibili distorsioni, a interpretazioni incerte, che ora dovranno essere eliminate*».

r. a. p.

Petizione 63 firme di cittadini negozianti

Le auto e i gas di scarico hanno intasato una strada

AOSTA — Abitanti e operatori commerciali di via Martinet hanno inviato nei giorni scorsi al sindaco di Aosta una petizione con sessantadue firme nella quale chiedono la chiusura al traffico dei veicoli (esclusi naturalmente mezzi pubblici, taxi, trasporti merci in orario prestabilito) della strada che da piazza Roncas all'incrocio delle vie 25 febbraio e Saint Martin de Corléans.

I motivi della richiesta sono specificati nella petizione: «*L'antica via è molto stretta: il traffico di auto e camion la rende praticamente impraticabile per i pedoni che non dispongono neppure di un minimo marciapiede sono costretti a fermarsi e mettersi spalle al muro per evitare i veicoli*».

Scrivono ancora i firmatari: «*Sempre la ristretta sezione della via accentua in elevatissima misura il rischio del gas di scarico, i quali, specialmente per i numerosi locali commerciali situati a livello inferiore al piano stradale, assumono valori di concentrazione tossici, maggiormente nocivi per chi, per ragioni di lavoro, vi deve trascorrere l'intera giornata*». E aggiungono: «*Né deve essere sottovalutato l'inquinamento acustico, accentuato dal riflesso delle onde sonore in dipendenza della ristrettezza della via*».

Nel richiedere la riservare ai soli pedoni la via Martinet, i firmatari della petizione fanno notare che in Aosta sono state chiuse al traffico strade del centro storico di maggiore capienza e sezione e che «*l'esperimento ha trovato consenso pressoché unanime dando un risultato positivo anche sotto il profilo del maggior afflusso turistico e del conseguente maggior apporto economico*».

Sensi obbligatori e la chiusura di altre vie che immettono in piazza Roncas sono, secondo i firmatari della petizione, le mosse principali del volume di traffico in via Martinet, in cui necessariamente passano tutti i veicoli che «lasciano» la piazza.

Abitanti e commercianti di via Martinet per evitare la chiusura al traffico del parcheggio di piazza Roncas propongono una soluzione: «*Si dovrebbe installare un semaforo che regoli l'accesso a senso alternato nel punto in cui Tournavve forma una strettoia, immettendosi in piazza Roncas*».

b. m.

Ginnastica un corso per ragazzi

AOSTA — La società Olimpia di Aosta, con la collaborazione del centro Coni di avviamento allo sport, organizza corsi maschili e femminili di ginnastica.

Per informazioni rivolgersi alla palestra Coni nei giorni di martedì, giovedì (dalle alle 19) e sabato (dalle 15,30 alle 17).

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Delitto al Blue gay, regia di Bruno Corbucci con T. Milian, O. Di Nardo (Italia 1984) — del poliziesco commissario Giraldi nel mondo dei travestiti; nuovo episodio ripetitivo, ai precedenti film della serie

GLADIATOR: Dimensione violenza, regia di Mario Morra (Italia 1 — E documentaristica (ma con un certo gusto sadico) di atrocità e morbosità varie

ITALIA: chiuso per lavori.

LUX: Una donna allo specchio, regia di Paolo Quaregna, con S. Mandelli, M. Honorato (Italia 1984) — Un uomo e una donna in tre giorni di sesso durante il carnevale di Ivrea: ai limiti della luce

SPLENDOR: chiuso per lavori.

VERRES

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.545

Messaggi Pubblicità: 18, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

: Aosta.

: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent

: Ayas, Gaby, Issime, Saint-Oyen, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125)

Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165)

Pont-Saint-Martin: via Bella Residenza 32, tel. (0125) 82.031.

Valtournenche: frar. Everie, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno

(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Pallais.

FARMACIE

Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée

14 — Cronache parrocchiali, un programma di Franco Conti realizzato da Cappa (1ª puntata)

14,30

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, dell'omonima Valle

19,30 Telegiornale

20 — Telefilm

21 — La cartomanzia con Veronika

RADIO REPORTER

8 — Notizie

8,30 Disco flash

Rubrica compra-vendo

11 — Self service

11,32 Spettacolo

13,30 Un disco da ricordare

14 — CinaMichi discografiche

16 — Self service

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma

10 — Musica e notizie dagli studi di Aosta

11,30

15 — dal mondo della finanza

19 — Notiziario regionale

19,15 A gelo continua...

RADIO VALLE D'AOSTA

8 — Radio donna

9 — In libertà

12 — Notiziario regionale

12,15 Al lotto calcio

13 — Il pomeriggio Corrado Fonio

15,20 Juke box

16,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia...

20 — Il nostro potere

16,50 Micro Kid

17,25 Les carnets de l'aventure

18 — Platine 45

18,30 C'est la vie

18,50 Des chiffres et des

19,15 Actualités régionales de FR 3

19,40 Le Théâtre de Bouvard

20 — Le journal

20,35 commissaire Maigret

TV SUISSE

17,50 Téléjournal

17,55 4, 5, 6, 7...

18,10 Ce reste pour vous

18,25 Journal romand

18,55 Dadu Dodo

19,10 De A jusqu'à Z

19,30 Téléjournal

20,10 Studio 6

21,20 24+2=4

22,15 Téléjournal

22,30 Football

PRISMA DEI DESIDERI

...desiderato al momento di acquistare un'auto, lo ritrovi nella Prisma e nella Gamma. Veloce, brillante ma con consumi ridotti. Rete Lancia ti offre un valido aiuto per trovare la Prisma o la Gamma più adatta a te. Con professionalità e cortesia ti aiuterà a trovare la Prisma o la Gamma più adatta a te, e così facile esaudire i tuoi desideri!

E' UN'INIZIATIVA:

Dal 1924 la storia LANCIA per

AOSTA - Corso Ivrea 43 - Tel. 0165.362.114

IVREA - Corso Vercelli 115 - Tel. 0125 251.580

Un monumento per i 50 anni della Scuola militare alpina

Scolpita nell'acciaio la storia della Smalp

Creato da artisti valdostani un bassorilievo a pannelli, saldato e fuso dalla Sadea

Verrès. La parte anteriore del monumento di acciaio con le sculture in bassorilievo fuse a cera persa

VERRÈS — Nel reparto fusione a cera persa dello stabilimento Nuova Sisa, ora della Sider, di Verrès (in [illegible] si [illegible] ultimando il [illegible] pannello in acciaio che domenica [illegible] ottobre [illegible] donato con una cerimonia [illegible] scuola [illegible] alpina [illegible] sta in occasione del cinquantenario della sua [illegible]

L'opera, progettata da Franco Balan, è formata da due lastre in [illegible] trattenute da cinque piccolone. La [illegible] anteriore è stata [illegible] nuta unendo insieme [illegible] uno s[illegible] procedimento [illegible] saldatura ventiquattro «parti». Ogni singolo pannello è stato prima lavorato in cera dagli [illegible] valdostani, quindi il reparto [illegible] Sadea [illegible] le fusioni [illegible] acciaio.

[illegible] artisti hanno voluto riprodurre le scene [illegible] significative che, in 50 anni, hanno caratterizzato la [illegible] della Scuola [illegible] alpina aostana.

La lastra è così formata. Partendo da sinistra Carlo [illegible] ha rappresentato l'opera di soccorso montano con gli elicotteri che la Scuola presta dal '71, quando le venne assegnato uno squadrone di Agusta Bell [illegible] è stanza a Pollein.

Giovanni Thoux ha inciso l'ascensione al Cervino, cui la Scuola prese parte con cordate nel '61, in occasione del centenario d'Italia. Elso Wulliermina[illegible] è impegnata per riprodurre un [illegible] del periodo [illegible]. Dorino Ouvrier presenta invece il trofeo [illegible]a Mezzalama, che [illegible] scuola si aggiudicò nelle edizioni [illegible]. [illegible] '37, '71 e '73.

[illegible] poi a Silvano Vaj Piova, [illegible] ha [illegible] le Olimpiadi invernali [illegible] Garmisch nel '36, dove la pattuglia italiana della Scuola, comandata dal capitano Silvestri, vinse le gare dello sci di fondo. Giuseppe Binel ha rappresentato il glorioso battaglione Monte Cervino, che fu per due volte costituito dalla Scuola e [illegible] volte fu quasi completamente distrutto nella battaglia sullo Schoenkehre russo.

[illegible] Fazari ha scelto [illegible] particolare del soccorso ai travolti [illegible] valanghe, mentre Marco Joly [illegible] preferito cimentarsi con l'ascensione [illegible] 300 «alpieri» sul Monte Bianco nel [illegible] per il solenne giuramento alla patria.

Siro Vierin ha voluto «fermare» nell'acciaio la ricostruzione della Scuola militare, con l'attuale denominazione, dopo [illegible] eventi bellici; Franco Crestani, invece, l'addestramento sciistico; Augusta Francisco, la conquista del monte più a[illegible] del mondo: l'Everest, che nel maggio del '73 fu realizzata [illegible] Bendetti, Epis, [illegible]zo, Carrel, quattro uomini della Scuola.

L'opera, al cui montaggio ha assistito l'ideatore, Franco Balan, ha bisogno ora dei lavori di finitura ed i responsabili dello stabilimento di Verrès garantiscono il totale completamento [illegible] la settimana in corso.

Il problema ancora da risolvere rimane il trasporto sulla collina di Aosta fino al castello, sede del Comando Truppe Alpine. La prima ipotesi è basata sull'intervento di un elicottero militare, ma a causa delle grosse dimensioni l'ipotesi è stata scartata per l'impossibilità [illegible] farlo entrare nell'abitacolo del velivolo, né si può trasportare come carico sospeso.

Con ogni probabilità il monumento verrà trasportato [illegible] mezzo militare stradale e collocato nel parco del castello, su uno spuntone [illegible] roccia che [illegible] dalla vegetazione.

c. b.

Due grosse rocce trasportate [illegible] Snow Bird [illegible] Veil

Il Cervino va in America per la festa del Vallese

Resteranno sulla piazza [illegible] due centri invernali - La insolita idea è di Amadé Perrie

Il versante vallesano del Cervino da dove verranno prelevate le due grosse rocce da portare negli Usa

CERVINIA — La prossima settimana, se il tempo lo consentirà, alcune guide [illegible] Zermatt, [illegible] il supporto degli elicotteri di Air Zermatt, preleveranno [illegible] grossi frammenti di [illegible] dalla vetta svizzera [illegible] Cervino e li trasporteranno a Zermatt.

Via terra proseguiranno poi per Ginevra, dove verranno caricati su due aerei [illegible] con destinazione Veil e Snow Bird negli Stati Uniti. Non [illegible] tratta di uno scherzo né di un tentativo di appropriazione [illegible] «più nobile scoglio d'Europa», com'è stato definito, da parte [illegible] due famose stazioni invernali del [illegible] e dell'Utah, ma [illegible] l'aspetto più appariscente e insolito di [illegible] manifestazione promozionale turistica [illegible] tutto il Vallese negli States.

L'idea è stata [illegible] Amadé Perrie, direttore dell'ufficio turistico [illegible] Saas Fee e, dall'inizio del prossimo [illegible] di quello di Zermatt (subentrerà al signor Chachi, 65 anni, che si ritirerà per limiti [illegible] età dopo una vita [illegible] per il turismo [illegible] cittadina elvetica).

Spiega Perrie: «*Abbiamo voluto festeggiare il [illegible]nario dell'avvento del turismo e dello sci nella regione vallesana, il cui sviluppo in grande stile ha avuto inizio circa un secolo fa, [illegible] una grossa manifestazione promozionale delle principali stazioni invernali della nostra regione, come Graechen, [illegible] Fee, Verbier e Zermatt [illegible] le [illegible] importanti località turistiche americane*».

Continua Amadé Perrie: «*A Veil e [illegible] Bird [illegible] porè tutta una serie di iniziative [illegible] esposizioni, mostre, conferenze incentrate soprattutto sulle tradizioni e sul folclore del turismo vallesano, sui più importanti prodotti del nostro Paese (cioccolato, formaggi, orologi e articoli boscarli) ed in particolare sull'evoluzione dello sci in questi ultimi cento anni*».

Spiega sempre Perrie: «*Abbiamo pensato a due grossi massi (peseranno più di 200 chili ciascuno) della vetta del Cervino quale omaggio [illegible] montagna più ammirata e [illegible] ho avuto una parte molto importante [illegible] sviluppo dell'alpinismo prima e del turismo poi nella nostra regione. La manifestazione promozionale avrà i momenti più importanti il 12 gennaio [illegible] a Veil e il 14 a Snow Bird quando, durante una grande festa, verranno [illegible] posti i due frammenti [illegible] vetta [illegible] del Cervino, che rimarranno per sempre a ricordare la celebre montagna nelle piazze principali delle due famose stazioni invernali americane*».

Perrie, quindi, con [illegible] è riuscito a creare un monumento che resterà perenne negli Stati Uniti a ricordare a tutti il Vallese e le sue stazioni [illegible] sci. Un monumento naturale al turismo, senza retorica, senza immagini [illegible] lucidi colori, [illegible] quali si crede sempre [illegible].

Due rocce [illegible] per gli americani il Cervino, ma purtroppo ancora una volta il Cervino svizzero, non quello valdostano, [illegible] che i francesi non facciano altrettanto, prima [illegible] italiani, con l'altro «santuario» delle Alpi: il Monte Bianco, per ricordare Chamonix e l'Alta Savoia.

Luigi Castellaria

Vittoria per 21 a 7

Nel rugby gran gioco dell'Aosta

AOSTA — Bella e [illegible]vincente vittoria dell'Aosta rugby che [illegible] partita d'esordio del campionato di C2 ha sconfitto il Sicheri Borgofranco [illegible] il punteggio di 21 a 7.

L'incontro si è disputato sul terreno dello Tzamberlet, di fronte [illegible] un discreto pubblico, e la squadra [illegible] tecnico aostano Tringali non [illegible] in campo con la [illegible] migliore formazione a causa di infortuni ed impegni [illegible] lavoro, che hanno [illegible] ai «forfait» parecchi giocatori.

L'Aosta rugby ha schierato questa [illegible] iniziale: Pedele, Turia, Locatelli, Subet, Thurgaz, [illegible] Caldera, Cutano, Lambert, Jenaro, Anselmet, Pilon, Soliman, Zardo e Quey.

Nel primo l'Aosta ha dominato per quasi trenta minuti [illegible] peraltro riuscire a rendere [illegible] il [illegible] gioco. Al 34' Lambert trasformava un calcio [illegible] punizione ed era 3 [illegible] 0 per l'Aosta.

Nella ripresa il gioco degli aostani [illegible] faceva più vivace e dopo a[illegible] sfiorato la segnatura su «drop» di Lambert [illegible] a [illegible] aumentare [illegible] vantaggio dei padroni di casa con [illegible] bella meta messa a segno su apertura di Lambert.

La trasformazione non veniva effettuata e si arrivava così al 7 a 0 per l'Aosta. Andava quindi in meta Soliman su [illegible] di Pilon ed era 11 a 0. Si mettevano in evidenza nel frattempo Fedele, Mazza e Subet in mischia ed Anselmet e Pilon nella [illegible] quarti. Al 20' del secondo tempo [illegible] giungeva al 17 a 0 per merito [illegible] Zardo, che andava ancora [illegible] con trasformazione [illegible] Lambert.

Gli ospiti erano in netta difficoltà e [illegible] riuscivano [illegible] arginare la migliore freschezza atletica dell'Aosta. Riuscivano comunque ad accorciare [illegible] le distanze, ma Zardo andava [illegible] nuovo [illegible].

Queste le dichiarazioni [illegible] Tringali negli spogliatoi: «*E' stata una partita che mi ha soddisfatto molto con [illegible] risultato che è andato oltre le previsioni. [illegible] superato il primo grande scoglio del nostro campionato, ora mi auguro di vincere anche [illegible]tro il Biella*».

c. g.

Giocano male la prima ripresa e vengono sconfitti a Rho

I due volti del Blackreds

AOSTA — Imprevista battuta d'arresto dei Blackreds che a Rho, nella penultima giornata [illegible] andata [illegible] campionato di [illegible] girone Ovest, sono stati sconfitti dalla locale formazione dei Black Knights [illegible] 32 a 8.

Dopo [illegible] convincente vittoria della settimana precedente contro i forti alessandrini [illegible] Saint George's Knights tutti [illegible] attendevano un risultato positivo (o perlomeno più «contenuto») da parte di Lallanzi e compagni. Invece il passivo è forte, anche se è opportuno ricordare che i Black Knights, da parecchie stagioni sulla scena nazionale del football americano, hanno chiuso la prestagione con 8 vittorie su 8 incontri disputati.

Il presidente Gianni Filippini ha fatto questa analisi dell'incontro: «*I Blackreds hanno iniziato la partita con poca concentrazione ed hanno probabilmente sottovalutato il valore [illegible] pardon di [illegible] che it hanno messi subito in difficoltà andando in touch down dopo circa [illegible] minuto di gioco*».

Continua Filippini: «*Questo ha gelato il gioco aostano; i Blackreds non avevano ancora preso il tempo di mettere ordine nelle proprie [illegible] e, [illegible] accade in [illegible] altre discipline, [illegible] squadra ha giocato tutto il primo tempo in maniera disordinata e confusa*».

I padroni di casa hanno approfittato subito dello sbandamento avvenuto nelle file [illegible] Blackreds andando in touch down per altre quattro volte (delle cinque mete per fortuna ne è stata trasformata una sola). [illegible] [illegible] il primo tempo [illegible] vantaggio per 32 a 0.

Durante l'intervallo i giocatori sono stati «strigliati» dagli allenatori Orla e Costa e al ritorno in campo la squadra è parsa trasformata. I «blocchi» hanno interrotto sul [illegible] tutte le azioni dei padroni di casa e gli schemi di gioco [illegible] stati applicati [illegible] sicurezza e precisione.

Dopo [illegible] palla intercettata da Caru[illegible] era Lallanzi [illegible] andare in touch down, trasformato da Champion: [illegible] il punteggio dopo pochi minuti di gioco nella ripresa. I [illegible] cercavano di ridurre [illegible] il [illegible]svantaggio, ma i padroni di casa badavano soprattutto a difendersi chiudendo ogni [illegible] alle penetrazioni dei [illegible]» aostani.

Ha detto l'allenatore del Rho, [illegible] ma: «*Non capisco come i Blackreds abbiano potuto giocare così [illegible] fuori nel primo tempo. [illegible] ripresa ci hanno costretto [illegible] un duro lavoro di copertura e [illegible] il punteggio la squadra [illegible] [illegible] l'ordine di continuare ad attaccare, cosa che non ci è stata possibile*». I Blackreds giocheranno sabato sera ad Aosta, in zona Tzamberlet, alle [illegible] con i Gators di Torino.

g.

Fe[illegible]a s'impone nella marcia

AOSTA — Successo della Libertas Challant, che si è aggiudicata la Coppa Brusa-Caisa, una delle più classiche marce alpine di fine stagione del calendario piemontese, [illegible] prova con il suo portacolori Dino Fontana ed assicurandosi il trofeo a squadre «Mario Franza».

Al termine della gara Dino Fontana ha preceduto sul traguardo gli specialisti Dalmasso e Nalisa, mentre i compagni di squadra Mauro Fogu e Mauro Bogino (quarto e quinto) hanno completato il successo della squadra del presidente Giuseppe Fogu. Donato Dudy è giunto ottimo.

Successo dei colori valdostani anche [illegible] categoria giovanili con la vittoria di [illegible] (Atletica Zarbion) e [illegible] Avignese (Libertas Challant).

(c. g.)

Nel campionato a quadrette

Bocce, [illegible] Riviera titolo mondiale

AOSTA — Per la prima volta nella storia dello sport bocciofilo valdostano un giocatore, iscritto ad una società del nostro comitato Ubi (Unione bocciofila italiana) [illegible] conquistato il titolo di campione [illegible]ale assoluto.

Si tratta di Silvio Riviera, dell'Aostana Valdufficio [illegible] Aosta, che a Spalato, in Jugoslavia, [illegible] il titolo di campione del [illegible] a quadrette [illegible] ad [illegible] Agbam (Società sportiva Nissa), [illegible] (Associazione [illegible] Ciriacese), [illegible] Brunzana, Paolo Notti e Nicola Stiaria (Ginnastica Cristoforo Colombo, Genova). Nell'incontro decisivo contro la Francia gli azzurri [illegible] sono imposti con il punteggio di 15 a 6.

Soddisfazione nel Comitato valdostano, presieduto da Piergiorgio Bondaz, [illegible] in [illegible] particolare per l'Aostana Valdufficio, il cui presidente [illegible] Demattéis ha riassunto la gioia dei dirigenti e giocatori tutti: «Sapevamo [illegible] anche quest'anno [illegible] titolo [illegible] sarebbe stato un [illegible]o a dire tra Italia e Francia, e ci aspettavamo [illegible] il nostro Riviera potesse dare il proprio valido contributo per la conquista [illegible] che [illegible] ago[illegible] [illegible] più prestigiosi ed ambiti».

Demattéis ha concluso: «Riviera era in ottime condizioni e [illegible] stato recentemente in Coppa Italia. Per la nostra società è certamente l'alloro più gradito dalla sua fondazione e dimostreremo nei prossimi giorni ai giocatori tutta la [illegible] gratitudine con una grande festa».

c. g.

RESIDENCE VILLA CHICCO
In reg. Busseyaz - [illegible]
Appartamenti residenziali in costruzione (bi-trilocali, duplex, mansarde) con giardino privato e condominiale, lavatrice, linea verde, club house. Posizione panoramica e con [illegible] esposizione - costruzione inserita nel verde della collina di Aosta e a [illegible] passi dalla città.
[illegible] visite e informazioni.
IMMOBILIARE SA[illegible]
Via X. De Maistre 10 - AOSTA
Telefoni [illegible] 43.667 - 32.956

I tifosi «spingono» la squadra

Primi due punti della Gagliardi

Roberto Padovani

AOSTA — Di fronte [illegible] pubblico delle [illegible] occasioni la Gagliardi basket ha colto la sua prima vittoria stagionale nel campionato di C1 superando con il punteggio di 78 a 68 (primo tempo 42 a 31) il Guarnero Casale.

E' stata una bella partita, specie nel primo tempo, giocata su ritmi elevati con i giocatori [illegible] Gagliardi tutti [illegible] [illegible] mentre gli ospiti, privi di [illegible] gioco d'assieme, [illegible] errori grossolani perdendo palloni preziosi.

[illegible] Gagliardi ottima la regia [illegible] Tano Porceddu, ritornato il grande creatore del gioco aostano, quindi [illegible] bella evidenza [illegible] Padovani, protagonista assoluto [illegible] i tabelloni, a dispetto delle maggiori [illegible] dei suoi avversari, Priori, Veronelli e Carlà.

Gianfranco Zanata è piaciuto molto, [illegible] in [illegible] di costruzione [illegible] [illegible] tiro, [illegible] si subito perdonare l'opaca prestazione di Cremona. Il grande lifo s[illegible] spalti ha scandito spesso il suo nome e ciò [illegible] ha rincuorato: «*Il pubblico aostano è incredibile: non avevo mai sentito nulla di simile neppure a Vicenza, in serie B, lo scorso anno. Con la sua forza credo sarà difficile poter perdere in casa*».

Eppure un po' di [illegible] stata per la Gagliardi quando nel secondo tempo (al 14') gli ospiti si sono trovati «sotto» di soli quattro punti: [illegible] a 47 per la Gagliardi. Si sostenevano però [illegible] Porceddu, Zanata e Padovani e nonostante il pressing degli ospiti (hanno in Priori e Cervino [illegible] uomini migliori) la [illegible] finiva [illegible] cre-scendo, aggiudicandosi con pieno merito l'incontro.

Bella la prova di Porceddu [illegible] assist (i 6 falli recuperato) e di Zanata, ma bisogna sottolineare [illegible] volitiva prestazione [illegible] Roberto Padovani, miglior [illegible]alizzatore dell'incontro con 24 punti, con una percentuale del 70 per cento nei tiri da fuori e del 75 per cento nei tiri liberi, 14 rimbalzi in difesa e 5 in attacco. Una grande partita la sua.

[illegible] l'incontro Paolo Sartore è uscito nel primo tempo per una contrattura muscolare al ginocchio destro. Il tabellino: Schiavi 6, Zanata 20, Porceddu 10, Roberto Padovani 28, Vernon 10, Ferrari 2, Diodato, Sartore, Tournoud.

c. g.

Le due squadre in testa nella Seconda Categoria

Ora il Gressan è solo a battersi col Palazzo

AOSTA — Alla terza giornata [illegible] campionato di Se[illegible] categoria Palazzo e [illegible] [illegible] rimaste le uniche compagini a pieni punti e guidano con pieno [illegible] la classifica del [illegible]

La squadra canavesana è considerata come l'avversaria [illegible] più [illegible] quest'anno [illegible] la vittoria finale, forte di un centrocampo e di [illegible] reparto [illegible] che hanno finora dimostrato di essere più concreti rispetto alle squadre valdostane.

Aymavilles-Sarre [illegible] (e) 6-1. La capolista è [illegible] superata in casa da una rete messa a segno da De Maria e non è riuscita a pareggiare le sorti dell'incontro, perché ha appoggiato troppo [illegible] il [illegible] gioco offensivo su Savioz ben contenuto da Allied. In evidenza nella squadra ospite il portiere Mercanti, [illegible] di interventi decisivi.

Charvensod-Aristaz 4-2. I padroni di casa hanno [illegible] quistato l'intera posta, ma gli ospiti, che fino ad un quarto d'ora dal termine conducevano per 2 a 1, recriminano su alcune decisioni arbitrali, che li avrebbero danneggiati. [illegible] vantaggio l'Aristaz con [illegible] nonico, il Charvensod pareggiava con Capua. Ritornava in vantaggio la squadra ospite su autorete di Jeunoz ed ancora pareggio per i padroni di casa su rigore (contestato dagli avversari) trasformato [illegible] Romagnolo. Le altre [illegible] reti per lo Charvensod [illegible] di Capua, molto [illegible] esecuzione, e [illegible] Caldera.

Arnad-Verrès 1-1. [illegible] stato un derby ricco di emozioni e di momenti di bel calcio. Il risultato di parità, [illegible] le due compagini abbiano qualcosa da recriminare, è sostanzialmente giusto. Gli ospiti sono andati in vantaggio con [illegible] mentre per la squadra di casa, guidata da Bezzan, coglieva il pareggio Charles.

Pont Donnaz-Bellavista 2-1. Bella vittoria dei rossoblu di Mordenti, trascinati [illegible] una scatenato D'Agosta, autore di tutte e tre le reti. Con il prossimo rientro di Rovella anche il centrocampo [illegible] Pont Donnaz potrà dirsi completato e soltanto allora la squadra del presidente Sosier potrà diventare competitiva. Per [illegible] ospiti il momentaneo pareggio era stato siglato da Brunod.

Sanginergese-Châtillon 1-1. Passavano in vantaggio i padroni [illegible] [illegible] una rete [illegible] Grande, dopo un bello scambio tra Avati e Affortunato. [illegible] pareggio degli ospiti era opera di Bacco ed il tecnico dello Châtillon recrimina un po' sul risultato alla luce [illegible] pressing che [illegible] squadra ha messo in [illegible] durante tutta la ripresa. Il gioco [illegible] Sanginergese non risponde ancora al valore [illegible] suo collettivo.

Gressan-St. [illegible] 4-2. Ospiti in vantaggio [illegible] Orellier, quindi pareggio di Chenato su punizione. Montrosset e Gorraz siglavano il vantaggio per la squadra di Riva, [illegible] ancora le distanze Chandiou, e rete definitiva di Tizi[illegible] su assist di Zavattaro. La compagine di Riva cresce di partita in partita mentre il Saint-Marcel ha dimostrato di possedere [illegible] e potersi riprendere presto.

Palazzo-St. Pierre 2-0. [illegible] ospiti hanno giocato secondo [illegible] possibilità e [illegible]nostante [illegible] punteggio visto[illegible] hanno messo in [illegible] la capolista.

La [illegible] dell'incontro [illegible] è avuta [illegible] mezz'ora [illegible] ripresa quando, con il St. Pierre in pressing e sul 2 a 0 a favore del Palazzo, l'arbitro annullava una bella rete [illegible] Obedey.

Molto insidioso l'attacco della capolista con Eusebietti e Fontanella, che hanno messo in [illegible]tra capacità [illegible] da serie superiore.

Carlo Gobbo

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna [illegible] - Tel. 0165 44.515

IL TUO CHALET ? LA TUA casa
E' [illegible] AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS gian franco
via Festaz 31 - AOSTA
telefono (0165) 44.438

MOOG'S CLUB
[illegible] - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA [illegible] 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
ROMANA
[illegible]

Agenzie d'Affari
Campagnolo
Via Chambery
[illegible] via Chavanne - Ao
AFFITTA
alloggi ammobiliati
[illegible] Aosta.
Tel. (0165) 32.579

Immobiliare! AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA EDOUAR AUBERT
monolocale con servizi completamente ristrutturato L. 30.000.000 contanti + rate mensili [illegible] L. 583.000.
[illegible] 43.[illegible] - 34.553

Immobiliare! AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Vende
in [illegible]
n. 2 lotti di
[illegible] EDIFICABILE
di mq [illegible]
Tel. 0165 43.871 - 34.553

Da L. 8.250.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205
È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/lt. a 90 Km/h* per la versione XR 1.124 cm³.
Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". [illegible] Peugeot 205 tre porte completa la ricca gamma 205.
Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³ - Diesel, 1.769 cm³
* Norme CEE 80/1268
PEUGEOT 205
CHE NUMERO!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Il piano regionale prevede un centro antitumori anche ad Asti

Radioterapia e servizio Tac grandi assenti dall'ospedale

Per gli esami di tomografia assiale computerizzata i pazienti devono andare ad Alessandria

ASTI — Due attrezzature tra le più indispensabili per un ospedale di oltre seicento posti letto come quello del capoluogo [illegible] radioterapia e l'apparecchiatura per il Tac (Tomografia assiale computerizzata).

Attualmente i pazienti [illegible] necessitano di questi due servizi devono trasferirsi [illegible] altri ospedali con notevoli disagi. Per quanto riguarda la radioterapia (il servizio [illegible] nel gennaio scorso) [illegible] Regione Piemonte, attraverso l'assessorato alla Sanità, ha dato assicurazioni che Asti sarà inclusa nel Piano Socio-Sanitario in questi giorni all'esame [illegible] competente commissione regionale che successivamente approverà [illegible] Consiglio regionale.

[illegible] queste ultime settimane partiti, enti pubblici, hanno sollecitato il presidente della Giunta regionale Viglione, e l'assessore regionale alla Sanità Bajardi, affinché l'Usl di Asti venga inserita nel Piano.

Le promesse a questo riguardo [illegible] sono. Tra l'altro enti pubblici (Comune, Provincia, [illegible] di Risparmio e [illegible] banche) hanno già assicurato che metteranno a disposizione per la [illegible]razione del Centro di radioterapia, la somma complessiva di 900 milioni su una spesa preventivata di un miliardo e 300 milioni.

Si prospetta l'esigenza di sostituire l'attuale superato impianto di cobaltoterapia con un'apparecchiatura modernissima: l'acceleratore lineare.

Nei prossimi giorni la Consulta degli Enti Locali si riunirà [illegible] decidere anche un'eventuale sottoscrizione pubblica per raccogliere altri fondi per coprire tutta la spesa occorrente.

Altri interventi finanziari potrebbero arrivare dalla Regione qualora il centro di radioterapia [illegible] ufficialmente incluso nel Piano.

L'Usl [illegible] Asti si batte anche perché l'ospedale venga dotato di [illegible] apparecchiature per la Tac. Nei giorni scorsi si è infatti riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'organismo socio-sanitario unitamente al coordinatore sanitario Giovanni [illegible] e a quello amministrativo Antonio Fabbricatore, per discutere il problema della carenza di attrezzature.

L'Usl di Asti è la più [illegible]sa unità sanitaria [illegible] Piemonte (345.218 utenti) ed è sprovvista del servizio per esami[illegible]. Dice Giorgio Galeasso, presidente [illegible] Collegio dei revisori [illegible] conti: «Ciò comporta un notevole sforzo finanziario per utilizzare apparecchiature di altre Unità sanitarie come quella [illegible] Alessandria o Torino, oppure di Case [illegible] cura private».

Nel [illegible] gli utenti che han[illegible] dovuto sottoporsi a questi esami specialistici [illegible] stati oltre [illegible]. Il Collegio dei revisori [illegible] conti e i due coordinatori hanno invitato il presidente del Comitato di [illegible]stione dell'Usl a voler intervenire presso l'Assessorato regionale alla Sanità affinché anche Asti abbia a [illegible]sposizione le apparecchiature necessarie.

Vittorio Marchisio

Concluso dopo una settimana il festival «Città [illegible] Asti»

Dominio jugoslavo negli scacchi Sguaizer primo degli astigiani

ASTI — La scuola scacchistica jugoslava ha monopolizzato la quinta edizione del «Festival internazionale città di Asti» conclusosi dopo una settimana di gare nella palestra [illegible] Alba.

E' stato lo slavo [illegible] [illegible] a iscrivere quest'anno il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione a fianco dei connazionali Milan Mrdja, Zivojin Ljubisavljevic e Slobodan Kovacevic. Vincitori rispettivamente nel[illegible] 1980, 1981 e 1983. L'egemonia degli [illegible]slavi dell'Est era stata interrotta solo nel 1982 da Rudolph Triller, un francese.

Alle spalle del vincitore che si è aggiudicato sette incontri su [illegible], si sono classificati [illegible] altri grandi maestri jugoslavi: Vujovic considerato alla vigilia fra i più accreditati al successo finale e Dizdarevic.

La sorpresa più piacevole è venuta dal quarto classificato, l'astigiano [illegible] Sguaizer (5 i punti totalizzati) che ha preceduto nella graduatoria finale della categoria magistrale altri 13 maestri italiani e stranieri. Una vittoria che conferma i passi avanti della [illegible] scuola scacchistica astigiana.

Nelle altre categorie si sono imposti Giovanni Ariando (prima nazionale), la torinese Giuliana Vittanelle (seconda nazionale), Vincenzo Berutti (terza nazionale) e fra gli esordienti Giuseppe Zoppetti.

Al festival organizzato dal Circolo scacchistico astigiano «Sempre uniti», hanno preso parte 114 giocatori agli ordini degli arbitri Manzini, Viale e Traversa.

f. c.

L' incidente lunedì pomeriggio sulla strada per la frazione Sant'Anna

Si schiantano in moto contro camion e muoiono due giovani di Costigliole

La moto è stata vista passare a velocità moderata poi a una curva lo scontro - Senza [illegible] hanno battuto la testa sull'asfalto

COSTIGLIOLE — Due giovani amici hanno perso la vita in un incidente stradale accaduto lunedì pomeriggio sulla strada che da Costigliole porta alla frazione Sant'Anna. Le due vittime sono: Piermichele Ferro e Giuseppe Simonetta, entrambi diciassettenni, abitanti [illegible] primo [illegible] via Roma e il secondo in via Donna Tesore a Costigliole.

Stavano andando, su [illegible] 125 guidata da Piermichele Ferro, [illegible] di Sant'Anna, luogo di [illegible]tuale incontro con gli amici.

In una curva ad ampio raggio, e [illegible] buona visibilità, poco prima dell'incrocio [illegible] la strada Piva, è avvenuto l'incidente.

Racconta il professor Luigi Solaro, vicepreside alle scuole medie, che in quel momento si trovava [illegible] sul terreno a pochi metri [illegible] luogo dove è avvenuto l'incidente: «La strada [illegible] quel tratto è in leggera discesa. Ho visto [illegible] la moto dei [illegible] ragazzi: procedeva a velocità moderata. Ho sentito anche un camion che arrivava in [illegible] opposto: proprio nella curva c'è [illegible] scontro».

La carreggiata in quel punto si restringe e consente a malapena il passaggio di [illegible] mezzi. Il camion, un [illegible] dell'impresa Tartaglino di Montegrosso, che sta eseguendo dei lavori [illegible] fognatura della frazione, condotto da Bruno Gallo, 44 anni, di Cravanzana, arrivava pure a velocità ridotta, essendo in salita. L'autista si è accorto della moto che proveniva in senso contrario: pare che abbia prima suonato il clacson, poi ha sterzato verso il fossato al lato della strada e con una ruota è uscito fuori [illegible] carreggiata.

Tutto è stat[illegible] inutile. [illegible]moto ha cozzato [illegible] pieno contro il frontale del camion. I [illegible] ragazzi sono stati sbalzati indietro: il Simonetta è finito fuori della strada dalla parte opposta.

I soccorsi sono giunti velocissimi: le autoambulanze si sono dirette verso l'ospedale di Asti.

Le condizioni di Piermichele Ferro sono apparse subito disperate. I due ragazzi, entrambi senza casco, hanno sbattuto violentemente la testa contro l'asfalto. Sono morti durante il viaggio.

L'autista [illegible] camion è stat[illegible] colto [illegible] choc ed è stato necessario somministrargli alcuni calmanti. [illegible] posto [illegible] anche accorsi i carabinieri [illegible] Canelli e Costigliole per i necessari sopralluoghi.

Difficile stabilire le esatte [illegible] del sinistro: le speder[illegible] velocità della moto e del camion escludono che lo scontro sia stato provocato da imprudenze. Più probabile una fatale distrazione oppure un malore.

Fulvio Lavina

Vite spezzate [illegible] una curva
Oggi si svolgono i funerali

Giuseppe Simonetta e Piermichele Ferro i due ragazzi di 17 anni morti nell'incidente stradale

COSTIGLIOLE — I funerali di Piermichele Ferro e Giuseppe Simonetta si svolgeranno [illegible] pomeriggio alle 15 [illegible]lla chiesa parrocchiale del paese. La salma [illegible] Ferro [illegible] poi trasportata a Calosso, [illegible] d'origine del padre.

Il giovane, [illegible] unico, frequentava il terzo anno dell'Istituto Quintino Sella di Asti, con indirizzo scolastico segreteria d'azienda.

[illegible] madre gestisce una tabaccheria [illegible] rivendita giornali nel centro, mentre il padre ha una grossa azienda agricola a Calosso. Quando è [illegible] l'incidente, i genitori erano nelle vigne.

Giuseppe Simonetta, invece, frequentava l'Istituto per addestramento dei lavoratori ad Asti. Il padre il capomastro [illegible] la famiglia era giunta in Piemonte 15 anni fa da Dinami, in provincia [illegible] Catanzaro.

Giuseppe nel tempo libero dava spesso una [illegible] al padre nel suo lavoro, così [illegible] Piermichele aiutava la madre nel negozio.

[illegible] figlio Saracco, parroco [illegible] frazione [illegible] Sant'Anna, [illegible] [illegible] le due giovani vittime.

«Lunedì li ho attesi [illegible], erano ragazzi pieni [illegible] vita, buoni e volonterosi. La loro grande passione [illegible] il calcio» ha detto il sacerdote.

Pare tra l'altro che i due giovani fossero partiti da Costigliole in moto con altri amici. Il gruppo composto di [illegible] o quattro motociclette si era sgranato lungo la strada. Alcuni si erano poi fermati per passare a prendere un'amica. Piermichele e Giuseppe erano invece andati avanti, arrivando ignari alla tragica [illegible].

f. la.

Oggi [illegible] Roma l'incontro tra sindacati, Goria, Finmeccanica e industriali

E' il giorno decisivo per la Mecort

CORTIGLIONE — [illegible] anni fa, proprio [illegible] questi giorni, iniziava l'odissea della Mecort: la Finmeccanica cedeva il pacchetto azionario [illegible] maggioranza alla società tedesca Lemfoerder che improvvisamente la notte [illegible] 8 novembre, chiudeva [illegible] fab[illegible] con [illegible] cartello [illegible] ai cancelli, il licenziamento [illegible] 180 lavoratori.

Lunedì pomeriggio, nel [illegible] [illegible] Comprensorio [illegible] Asti [illegible] è tenuto [illegible] incontro tra i lavoratori, il ministro del Tesoro, Gianni Goria, e il presidente del Comprensorio Gabriele Vercelli (era pure presente l'onorevole Gianni Rabino). Si è saputo che forse l'odissea è finita.

La Sofim, una società legata al gruppo Iri e un imprenditore privato, Mario Bruni di Milano, [illegible] oggi mercoledì, su sollecitazione del ministro Goria, l'incontro decisivo. Lo ha annunciato durante l'assemblea lo [illegible] ministro che ha aggiunto: «*In queste [illegible]i è meglio [illegible] fare [illegible] delle previsioni, ma [illegible] che questa sia la volta buona: le premesse per un risultato positivo ci sono*».

A richiedere l'incontro [illegible] il [illegible] erano stati i [illegible]dacati, preoccupati, come ha spiegato Giuseppe Casilino [illegible] Fim, per l'improvviso bloccarsi [illegible] trattative fra Sofim e l'industriale.

La società pubblica, infatti, dopo [illegible] prima dichiarata disponibilità, si è trovata a fare i conti con le direttive dell'Iri, contrarie all'assunzione [illegible] di [illegible] partecipazioni. Così [illegible] accordo che nella primavera scorsa [illegible] ormai belle fatto, si è trascinato.

Dei [illegible] lavoratori soltanto una cinquantina hanno trovato un'altra occupazione: [illegible] altri usufruiranno del trattamento di disoccupazione speciale che corrisponde all'85 per cento dell'ultimo stipendio. Ma il [illegible] marzo che questi lavoratori non ricevono una lira.

Il decreto del Comitato [illegible] la programmazione Industriale che deve promulgare di tre mesi in [illegible] mesi la concessione dell'indennità, per motivi burocratici, non è ancora stato firmato.

«*Durante l'estate ci [illegible] può arrangiare con qualche lavoretto in compagnia o da muratore. [illegible] adesso arriva l'inverno abbiamo tutti famiglia e figli da mandare a scuola*» hanno ricordato gli operai durante l'assemblea. Se da Roma oggi arriverà [illegible] risposta positiva allora l'attesa per quanto lunga, [illegible] sopportabile. [illegible] in [illegible] contrario come ha specificato Silvio Boffa, della Fim: «*Non diremo ancora [illegible] volta pazienza*».

f. la.

Indagini furto libretti assegni

VILLANOVA — Le indagini sul furto di due libretti di assegni [illegible] dal villa[illegible] Natalino Lentini, [illegible] anni, e [illegible] denunce a carico [illegible] vario [illegible] accusate di furto aggravato, ricettazione, falso [illegible] [illegible], hanno permesso di stabilire [illegible] maggior esattezza che uno dei denunciati, Antonio De Rose, [illegible] anni, operaio deve solamente rispondere di incauto acquisto [illegible] un attrezzo agricolo mentre lo [illegible] De Rose non ha nulla a che fare [illegible] gli altri reati.

Consigli «caldi» ad Asti e Nizza

ASTI — Questa sera alle 21, si riunisce il Consiglio comunale. L'ordine del giorno della seduta abbonda [illegible] argomenti. Oltre alle interpellanze ci [illegible] 20 delibere della Giunta da ratificare.

Seguono altre 57 pratiche tra le quali la mozione sui Centri commerciali, argomento «caldo». Dopo gli interventi [illegible] consiglieri Cantarelli, Pia e Fasolis presentatori della mozione di [illegible] settimane fa, questa sera risponde l'assessore al Commercio, Pietro Goitre.

(b. ma)

NIZZA- E' illegittima la riunione del Consiglio [illegible]nale svoltasi lunedì [illegible] Il dubbio [illegible] hanno avanzato i partiti di minoranza i quali il 25 settembre [illegible] avevano richiesto con la raccolta delle firme la convocazione dell'assemblea cittadina proponendo un ordine del giorno. A norma [illegible] legge la riunione avrebbe dovuto avvenire entro dieci giorni.

La Giunta invece non [illegible] tenuto conto delle firme e ha convocato [illegible] [illegible] proprio, tre giorni dopo, il Consiglio, [illegible] inserendo i punti richiesti dalla minoranza (pci, psi, psi). [illegible] è nata [illegible] [illegible] baruffa verbale tra il capogruppo comunista Vico Ferrari e il sindaco Gianfranco Bergamasco che [illegible] occupato quasi due [illegible]. La riunione è poi proseguita con [illegible] discussione di una mozione riguardante la circonvallazione. A questo proposito il sindaco ha informato il Consiglio che il progetto definitivo dell'opera è pronto, aggiungendo: «*E' stata raggiunta un accordo fra l'Anas e la Regione L'Anas si accollerà il 70 per cento della spesa, il costo complessivo dovrebbe [illegible] di 30 miliardi in due lotti: ma al momento non esiste ancora [illegible] nessun stanziamento*».

(f. la.)

Per la prima volta vendita all'incanto aperta anche ai piccoli allevatori

Si farà l'asta di San Martino per i migliori capi piemontesi

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — L'11 novembre, giorno di San Martino, segna la fine dell'annata agraria e rappresentava per tradizione anche il cambio di azienda per fittavoli e mezzadri (è rimasto infatti il modo di dire «*fare San Martino*» per indicare il trasloco).

Era anche il periodo delle grandi «[illegible] fredde» durante [illegible] quali i contadini sceglievano i nuovi animali da ingrassare nella stalla durante l'inverno.

Oggi di queste tradizioni poco è rimasto. Anche in agricoltura si guarda meno il calendario e [illegible] più attenti alle esigenze del mercato che alle scadenze della consuetudine contadina.

[illegible] settore zootecnico [illegible] produce ormai a ciclo continuo puntando alla riduzione dei [illegible]. La tradizione dell'acquisto [illegible] bovini a metà novembre è però, almeno [illegible] parte, ancora viva e lo dimostra l'inedita iniziativa che la Provincia e l'Associazione allevatori hanno [illegible] per mercoledì 14 novembre.

[illegible] foro boario di Campo del Palio [illegible] terrà la prima asta delle bovine di razza piemontese. Sarà una passerella del meglio della produzione zootecnica provinciale.

Vi saranno ammessi [illegible] [illegible] animali [illegible] certificati [illegible] (li dichiarino immuni [illegible] brucellosi, secondo le precise norme zoosanitarie che [illegible]lano il settore. Il trasporto delle bovine all'asta sarà a carico [illegible] Provincia. Tutti [illegible] animali verranno controllati [illegible] valutati da una commissione. Ottenuto il premio base, la bovina andrà all'asta con offerte al rialzo [illegible] ventimila lire.

Le quotazioni della razza piemontese sono normalmente più alte [illegible] delle [illegible] razze da carne per l'ottima resa che questi animali hanno in macellazione (i prezzi vanno attualmente dalle 5800 alle 6000 lire [illegible] chilo).

In provincia di Asti il patri[illegible] bovino complessivo è [illegible] dall'82 all'83 di circa 2500 esemplari, passando da 115 mila capi a 112.500. Un calo percentualmente piccolo ma significativo delle difficoltà di un settore importante [illegible] l'economia agricola.

«*Con la prima asta delle bovine [illegible] razza piemontese* — spiegano all'ufficio [illegible]co della Provincia — *speriamo di stimolare gli allevatori. Se l'iniziativa avrà [illegible] ripeteremo [illegible] aste nell'85, anche per altri tipi [illegible] [illegible] animali*».

Sempre [illegible] Provincia ha intanto deliberato una serie di contributi in conto interessi per l'acquisto di bestiame giovane di razza piemontese con la clausola dell'impegno all'allevamento delle [illegible]vine fino alla gravidanza accertata. I contributi sa[illegible] [illegible] quali sia il singoli allevatori che ad associazioni.

s. mir.

Andranno all'asta solo animali di razza piemontese

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Splash, una sirena a Manhattan.
POLITEAMA: Greystoke la [illegible]genda di Tarzan.
RITZ: Cherwingum.
SPLENDOR: Una donna allo specchio.
VITTORIA: The champion.

CANELLI

BALBO: Un nano erotico.
BIANCO D'ORO: riposo.

[illegible]

AURORA: Manuela exciting invitation.
LUX: [illegible]
[illegible]: Vogliose in calore.
[illegible]: [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: San Rocco, corso Matteotti 142; notturna: Serbia, piazza San Secondo 18.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Mondalvo: Chiono, via Castello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti [illegible], Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66 048; Rocca d'Arazzo 808 180; Calliano 926 444; Montechiaro 406.188; San Damiano [illegible]; Costigliole 966.779; Villafranca 823 544; Cocconato 485 059; Montemagno 83.263; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.6488; Villanova [illegible]

[illegible]

[illegible] Verde [illegible]; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; [illegible] (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21.23 56. Vigili del fuoco 21.22 22. Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 728.758; [illegible] 202.465 (uffici). [illegible] Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Risultati e commenti calcio minore

Sandamianese ko colpa di un rigore

Prima Categoria. Delusione e rabbia nella Sandamianese dopo la sconfitta subita sul terreno del Santhià: sotto accusa è l'arbitro che ha concesso al vercellesi un rigore giudicato inesistente: la [illegible] punizione trasformata al [illegible] da Giunta è costata all'undici allenato [illegible] Walter Bollanno, la prima sconfitta in campionato.

Gli astigiani contestano inoltre al direttore [illegible] gara la mancata concessione di un rigore.

Formazione della Sandamianese: Masoero, Penna, Varaldo, Aloi, Tosetti, Nova, Tealdi, Forno, Magara, Barullo, Zanellato.

Altri risultati [illegible]a terza giornata del campionato: Felizzanio-Asca 1-1, San Giuliano-Bassignana 3-1, SpinettaseCarisio 0-2, Caselnagrossa-Trinitarense 1-0, Monferrato-Garie[illegible] 1-0, Comollo-Livorno Ferraris 2-2.

Classifica: Livorno Ferraris, Carisio e Santhià 5, Monferrato 4, Asca, Caselnagrossa, San Giuliano, Sandamianese, Comollo 3, Bassignana, Felizzano e Spinettese 2, Gaviese e Trinitarense 1.

Seconda Categoria. Solo il Costigliole fra le formazioni astigiane è riuscito [illegible] incamerare i due punti: i biancoblù hanno superato in [illegible] per 1-0 il Piovera. Rocchetta Tanaro, Nicese e Astisport hanno invece raccolto tre preziosi pareggi esterni rispettivamente [illegible]tro la Lucese (0-0), il Mandrogne (1-1) e la Santostefanese (1-1). Il Don Bosco non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 interno con il Fulvius Valenza, mentre l'Ibla Celle Enomondo è stata pesantemente sconfitta in casa (0-3) dal Fresonara.

Classifica: Cassine e Fulvius 5, Astisport, Nicese e Viguzzolo 4, Costigliole, Don Bosco, Rocchetta Tanaro e Fresonara 3, Mandrogne, Piovera e Santostefanese 2, Ibla e Lucese 1.

Terza Categoria. [illegible] giornata di incontri all'insegna di [illegible] vivace contestazione [illegible] parte dei dirigenti della formazione astigiana dell'Antico Caffè Ligure [illegible] confronti dell'arbitro che a pochi minuti [illegible] fine ha concesso un rigore all'Asti Praia provocando la sconfitta (1-2) dei Ligure. I dirigenti del sodalizio minacciano il ritiro della squadra.

Risultati: Baldichieri-Alpiast 3-2, Bellavista-Mazzola 2-2, Praia-Ligure 2-1, Castelnuovo Belbo-Vinchio 1-1, Cerro Tanaro-Villafranca 1-4, Pariagreco-Conbipel 2-3, Serravalle-Isola 2-2.

Classifica: Villafranca 4, Vinchio, Praia e Baldichieri 3, Ligure, Alpiast, Isola e Conbipel 2, Pariagreco, Serravalle, Castelnuovo, Mazzola e Bellavista 1, Cerro Tanaro 0.

Asti rugby un esordio [illegible]VOSO

ASTI — Esordio in campionato all'insegna [illegible] nervosismo per l'Asti rugby superato in trasferta [illegible] Volvera con il punteggio di 17-10. Dopo un primo tempo largamente dominato (10-3 per l'Asti il punteggio [illegible] momento dell'intervallo), la squadra si è lasciata vincere dall'affanno e gli avversari hanno potuto sovvertire il risultato. Il bilancio di questa prima uscita nel campionato [illegible] è reso [illegible] più negativo dalle espulsioni di Alessandro Bosino e Calai[illegible].

Formazione: dell'Asti: Robella, Carafa, P. Bosino, Oliella, Pasano, Scanavino, Spoloni, Porro, Valenzano, Benzi, Padovani, Cataldo, Gambino, Levo. Allenatore: Rossini.

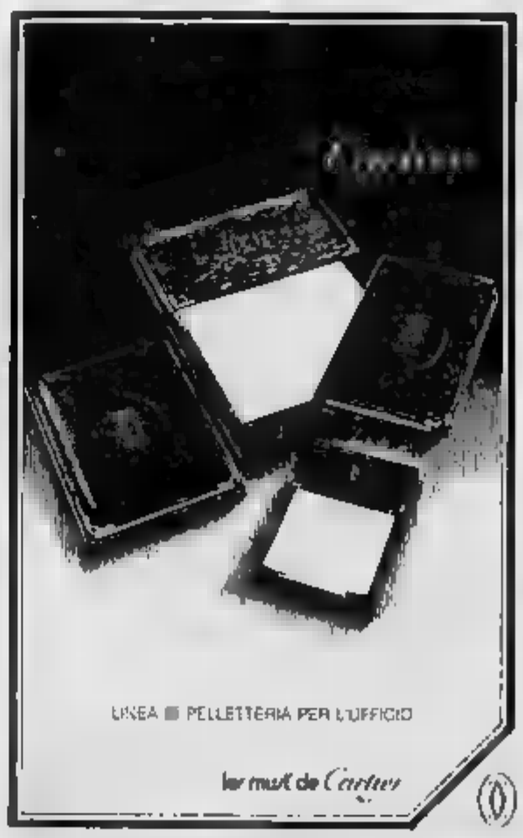
[illegible] [illegible] podisti [illegible] preso parte alla «Passeggiata [illegible] [illegible] colline di Cortanze»: il successo nella categoria adulti è andato a Lorenzo Michiatti [illegible] Vittorio Alfieri che ha preceduto nell'ordine gli astigiani Mario Iannone e [illegible] Alberti. Fra i ragazzi primo posto per Mirco Mischiatti [illegible] della Vittorio Alfieri.

(f. e.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vendite usate purché commerciabili. Presentarsi con vostra e targhe documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Asti. Autogrill torinese.

AFFITTASI appartamento civile con box-rimessa ammobiliato a universitarie referenziate studiose 011/698 994 dopo le ore 20.



OLIVERO
GIOIELLERIA
P.zza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Per la pubblicità [illegible] LA [illegible] e [illegible] SERA
PK publikompass

Fallite le ultime trattative sull'ospedale

Il Policlinico chiude 43 sono senza lavoro

Si tenta ora di assorbire una parte dei dipendenti nelle strutture pubbliche

CUNEO — Il Policlinico, l'unica casa di cura privata della città, ha abbassato definitivamente i battenti. Le trattative con i nuovi proprietari (e con un pool di medici e di imprenditori cuneesi, che due settimane fa avevano manifestato l'intenzione di prendere in affitto la casa di cura) sono fallite. I 43 dipendenti, che dal mese di giugno non percepiscono lo stipendio, e dai primi giorni di ottobre hanno perso definitivamente il posto di lavoro, senza alcuna possibilità di cassa integrazione, sono rimasti in [illegible] permanente all'interno del Policlinico.

Ieri [illegible] distribuito volantini in piazza Galimberti, tra la folla che ha [illegible]ato il mercato del martedì; nel pomeriggio, [illegible] delegazione, hanno partecipato [illegible] seduta del Consiglio comunale, per assistere alla discussione sull'interpellanza presentata dal capogruppo comunista, Piero Dadone. Protestano i dipendenti: «*Dal mese di giugno non possiamo più lavorare, per volontà precisa della società che gestisce il Policlinico non riceviamo lo stipendio, non abbiamo forme di cassa integrazione. Per questo abbiamo deciso di* [illegible] *rità ad una* [illegible] *iniziative per coinvolgere attorno alla nostra lotta l'opinione pubblica, le istituzioni, i partiti. Chiediamo di poter lavorare*».

Sono in corso trattative, infatti, per cercare di assorbire una parte del personale del Policlinico nelle strutture pubbliche: la partecipazione al consiglio comunale ha infatti lo scopo di sollecitare le forze politiche locali in un intervento con la Usl. Dicono ancora i dipendenti, riuniti in assemblea permanente: «*Non vogliamo difendere il Policlinico a tutti i costi. E' una struttura fatiscente, soprattutto per l'incuria di chi l'ha gestita finora. Vogliamo difendere soltanto la nostra occupazione*».

La crisi [illegible] casa di cura ha radici lontane ed è esplosa, drammaticamente, il giugno scorso. Raccontano i sindacalisti Oreste [illegible] e Severino Fiata: «*In questi ultimi anni, al Policlinico, ci sono stati troppi passaggi di proprietà*». Fino allo scorso anno appartenevano ad Agostino Bonetto, ex presidente del Cuneo Calcio e proprietario delle Terme di Valdieri.

Poi la clinica è passata [illegible] un gruppo medico torinese e successivamente, dopo il fallimento di questa società, ad un pool romano: «*Con quest'ultimo passaggio sembrava che si potesse trovare una soluzione ai problemi del Policlinico: invece la scorsa settimana la situazione è precipitata*». In pratica la società Invest di Roma ha deciso di non aprire più la [illegible] cura, e di non [illegible] gli stipendi ai [illegible] dipendenti. Dicono ancora i sindacalisti: «*C'è stata una trattativa con un gruppo di imprenditori e di medici della città, ma è sfumata: per rilanciare il Policlinico occorrerebbe oltre un miliardo.*

Luigi Sugliano

Protestano a Mondovì gli studenti al freddo

MONDOVI' — Ieri mattina i 234 studenti del liceo scientifico e di quello classico dell'Istituto alberghiero non sono entrati a scuola in segno di protesta per la «temperatura bassissima, insopportabile che da alcuni giorni c'è nell'istituto».

[illegible] maggio una ditta specializzata sta lavorando per rifare completamente l'impianto di riscaldamento, che funzionerà non più a gasolio, ma a metano. I lavori, che dovevano essere conclusi per [illegible] fine di settembre, sono stati più lunghi e complicati di quanto previsto e l'impianto non può ancora entrare in funzione. Di qui la protesta degli studenti del liceo scientifico, e di due classi dell'alberghiero, ospitati tutti nei medesimi locali. Lunedì mattina una delegazione di studenti dello scientifico si è presentata al preside esibendo il termometro che [illegible] temperatura dei locali: 12 gradi.

Il preside Giuseppe Orlieri spiega: «Ho immediatamente avvertito il sindaco delle lamentele degli studenti e degli insegnanti. L'[illegible] comunale che [illegible] appaltato i lavori per fare l'impianto [illegible] riscaldamento.

Vittima dello spietato delitto, scoperto ieri pomeriggio, [illegible] un piccolo artigiano edile cuneese

Trovato ucciso, mani e piedi legati con cento lire in bocca a Beinette

Italo Pagnutti, 52 anni, è stato soppresso a bastonate e poi lasciato nell'abitacolo della sua macchina, in una stradina poco frequentata - L'indagine si presenta molto difficile, anche [illegible] messinscena potrebbe [illegible] pensare a [illegible] vendetta mafiosa

CUNEO — Un delitto efferato, una spietata esecuzione con alcune randellate che gli hanno sfondato il cranio: così è morta l'altra notte a Beinette Italo Pagnutti, 52 anni, nato e residente a Cuneo in salita Oleia 25, una strada che costeggia la scarpata dell'Oltrestura. Lo hanno [illegible] ieri pomeriggio alle 14,50 dentro la sua auto, una 132, mani e piedi legati, i vestiti inzuppati [illegible] sangue. In bocca aveva una moneta [illegible] cento lire: un [illegible] che farebbe pensare [illegible] delitto [illegible] mafia.

La telefonata che segnalava il macabro rinvenimento è arrivata [illegible] 113 [illegible] questura, fatta quasi certamente da un agricoltore che [illegible]ava di lì ma che sembra non abbia lasciato il proprio nome alla pol[illegible] Sul luogo [illegible] delitto sono immediatamente accorsi i funzionari e gli agenti della [illegible] impegnati nella maxi-inchiesta sulla droga pesante, al comando del dottor Umberto Negro.

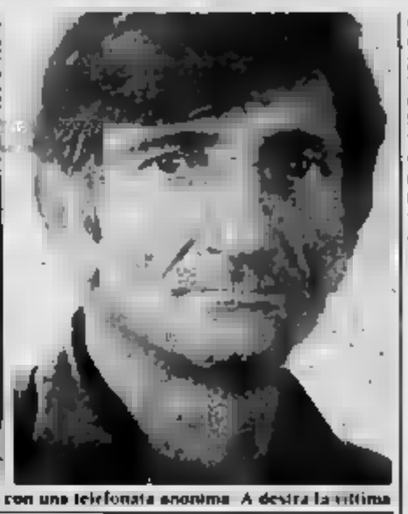
Sono cominciate le indagini, che appaiono particolarmente difficili, perché la vittima frequentava ambienti tra i più disparati. Per prima [illegible] la [illegible] ha dovuto comunque identificare l'ucciso, [illegible] era privo [illegible] documenti e non aveva neppure denaro in tasca. Si è potuti arrivare rapidamente a Italo Pagnutti grazie alla targa automobilistica e a un accertamento [illegible] Pubblico Registro. Una volta appreso chi fosse, la Squadra Mobile ha cercato i familiari. La vittima risulta separata da qualche tempo dalla moglie, [illegible] vive con i due figli, un maschio e una femmina.

Il riconoscimento ufficiale è avvenuto solo in serata all'obitorio del cimitero di Cuneo, dove la salma è stata trasferita per l'autopsia che sarà eseguita in giornata. Del grave fatto di sangue è stato anche subito informato il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo, che ha assunto la direzione dell'inchiesta.

Perché Italo Pagnutti, che sembra non avesse nemici dichiarati e si guadagnava la vita lavorando nei cantieri, è stato ucciso? La Squadra Mobile per il momento non scarta nessuna ipotesi, ma quella [illegible] prende in minore considerazione, anche [illegible] sembra [illegible] più evidente, è quella dell'omicidio per rapina. La scomparsa del portafogli con i documenti e il denaro sembra infatti una [illegible] degli assassini, e dell'assassino, per depistare le indagini. D'altra parte sembra anche evidente [illegible] Italo Pagnutti [illegible] stato attirato [illegible] un tranello [illegible] campagna [illegible] Beinette, aggredito, immobilizzato e poi ucciso [illegible] un [illegible] e [illegible] un altro corpo contundente che l'autopsia potrà comunque indicare.

L'assassinio [illegible] avvenuto fuori dall'auto, sulla stradina [illegible] campagna o forse in [illegible] altro luogo, quindi il corpo ormai senza vita [illegible] Italo Pagnutti [illegible] stato deposto nell'abitacolo come per un macabro rituale.

Gianni [illegible] Matteis



L'auto con il corpo senza vita di Italo Pagnutti. Il ritrovamento è stato segnalato con una telefonata anonima. A destra la vittima

Vendetta?

Si tratta di vendetta? Per la polizia, valutate [illegible] modalità del crimine, questa appare per ora l'ipotesi più probabile. E anche [illegible] premeditazione sembrano esserci pochi dubbi. Si tratta ora di scoprire perché Italo Pagnutti era tanto odiato [illegible] qualcuno che ha voluto la sua morte [illegible] modo così efferato. Le indagini sono appena agli inizi. [illegible] Squadra Mobile ha iniziato a raccogliere le testimonianze [illegible] familiari, [illegible] parenti, degli amici e dei colleghi di lavoro [illegible] della vittima. Si deve ricostruire la personalità di Italo Pagnutti, stabilire se oltre al lavoro [illegible] cantieri, un po' [illegible] operaio e un po' come piccolo artigiano edile, egli avesse anche altri interessi, oppure se svolgesse una seconda attività che potrebbe essere, forse, la matrice del delitto.

L'auto, con una portiera spalancata, è stata trovata in un posto ad non declivio di metri dal ciglio di una stradina di campagna. Certo [illegible] più in là c'è la [illegible] Cuneo-Mondovì. Sdraiato, sui [illegible] anteriori il corpo senza vita di Italo Pagnutti. Le mani legate dietro la schiena con una corda di canapa annodata più volte, i piedi bloccati [illegible] un cordino e appoggiati al volante, il capo riverso sul petto.

Verso le 16, quando la notizia dell'omicidio [illegible] è diffusa, decine di persone si sono radunate nella zona ma, per ordine del procuratore della Repubblica, sono state allontanate. A Beinette non si parla d'altro. «Quella è una stradina che pochi conoscono perché non è illuminata ed è difficile da percorrere. Gli assassini devono essere perso[illegible] della [illegible] affermano molti [illegible] paese. Questa pare essere anche [illegible] conclusione degli inquirenti. Chi ha portato l'automobile in quel prato deve [illegible] bene i dintorni di Beinette. La notte [illegible] non è individuabile perché nascosta dalle piante. Viene utilizzata [illegible] e soprattutto [illegible] agricoltori che devono raggiungere i campi per lavoro.

Forse è stato [illegible] di loro, un agricoltore o comunque un abitante [illegible] zona, a telefonare al 113 per avvertire [illegible] polizia: «C'è il [illegible] di un uomo morto, legato in una macchina». Probabilmente [illegible] [illegible] paura di ritorsioni ha preferito non dire il proprio [illegible] posto sono immediatamente intervenute [illegible] lanti della polizia e carabinieri di Cuneo e di Peveragno.

Per ordine del magistrato il corpo non è stato tolto subito dall'automobile. Agenti della questura hanno rilevato ogni [illegible] all'interno dell'abitacolo che potesse servire a individuare i responsabili. Nell'abitacolo, a prima vista, non ci sono segni di colluttazione. Tutto è in apparente ordine. Per terra, sui tappetini anteriori dell'auto, è stato trovato molto fango; sui sedili posteriori alcune copie [illegible] giornali pettinati a cuscino e pezzi di carta.

Nella zona, tutta prati, piantagioni di pioppi e corsi d'acqua (vi scorre il torrente Colla), gli agenti hanno cercato attentamente per verificare se gli assassini, oltre alle orme trovate vicino all'auto, non abbiano lasciato altri indizi o abbandonato l'arma del delitto. Per sapere di più [illegible] comunque necessario attendere i [illegible] perizie sull'auto.

Come è stato ammazzato Italo Pagnutti? E' stato legato prima o dopo l'esecuzione? Dove sono finiti i suoi documenti personali, il portafogli? Domande cui gli inquirenti non hanno ancora potuto dare risposte attendibili. Di certo si sa che nessun abitante della zona tra lunedì notte e [illegible] pomeriggio ha notato fatti strani. Italo Pagnutti non era un frequentatore dei bar o della sala da ballo della zona.

Gianni Martini

Una serie di commenti sulla decisione del tribunale

Perché il fallimento dei Poderi Scanavino

ALBA — *Molta sculture ha risentito nell'Albese la notizia del fallimento della* [illegible] *aziendi vitivinicola «SAS Poderi Scanavino» di Giovanni Scanavino di Priocca d'Alba, dichiarato lunedì pomeriggio con sentenza dal tribunale di Alba.*

Il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio ed assessore provinciale all'Agricoltura, dice: «Credo che vari motivi abbiano concorso a determinare la situazione [illegible] Scanavino, una azienda che [illegible] era enormemente ingrandita negli ultimi anni. Motivi di carattere gestionale, aziendale interno, sui quali non ho elementi per pr[illegible] e altri di [illegible] tere più generale. Ritengo si tratti di un caso isolato, nel panorama vitivinicolo dell'Albese. Non si può tuttavia non osservare che per chi opera nel settore dell'agricoltura occorrerebbero crediti agevolati, tassi meno elevati; non si può nascondere che si è di [illegible] in [illegible] leggera [illegible] del vino, di un certo rallentamento del mercato».

Antonio Maggione, direttore del «Consorzio di tutela del Barolo, Barbaresco e dei vini di Alba», osserva: «La Scanavino non è una azienda consortista. Non essendo socio del Consorzio, non conosciamo la situazione, le cause che l'hanno determinata e quindi non possiamo fare delle valutazioni. Si tratta comunque di una ditta di una certa portata che si faceva sentire sul mercato. Riteniamo che questo fallimento possa considerarsi un caso isolato. Partendo dal fallimento di una azienda sarebbe molto pericoloso generalizzare, parlare di crisi generale. Crediamo che non si possa dire che le aziende vitivinicole siano al punto di dover chiudere i battenti per motivi di crisi, pur non nascondendo l'esistenza [illegible] certi problemi».

Negli ambienti sindacali si nutre preoccupazione per il futuro [illegible] dipendenti dell'azienda di [illegible]. *Chione segretario della Federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil per il Commercio Alba-Bra sostiene:* «Come sindacato siamo preoccupati per il futuro occupazionale dei 47 dipendenti della Scanavino, operai, impiegati e salariati agricoli, quasi tutti del luogo. Abbiamo già chiesto un incontro giovedì con il curatore fallimentare, per vedere se c'è la possibilità di continuare l'attività imprenditoriale dell'azienda e attraverso quali forme di gestione, allo scopo di garantire al maggior numero possibile di lavoratori la continuità del posto di lavoro».

«Per i dipendenti [illegible] potessero continuare a lavorare vi è la possibilità di chiedere la cassa integrazione. Il provvedimento fallimentare *prosegue la rappresentante sindacale* «cade proprio in un [illegible] [illegible] dovrebbe essere di alta produzione nello stabilimento vinicolo, in [illegible] campagna metallizza e per la vendemmia nelle cascine».

Sorpreso dal fallimento della Scanavino anche il presidente della società Pallonistica Spec di Cengio, Rino Ardenti, la squadra che lo scorso anno, sponsorizzata dalla Poderi Scanavino, ha vinto lo scudetto di Serie A con Rossa-Solferino. Dice Ardenti: «La notizia del fallimento ci coglie di sorpresa. Nulla lo lasciava supporre. Il commendator Scanavino è un appassionato [illegible] pallone, ci siamo trovati bene. [illegible] avuto contatti, visitato l'azienda, ci aveva fatto buona impressione. *Scanavino oltre che sul mercato nazionale, collocava una buona percentuale della consistente produzione vinicola anche [illegible] molti Paesi* [illegible].

Gianfranco Fiori

Operazione notturna della squadra mobile di Cuneo in un alloggio di via Roma

Droga, altri tre arresti ad Alba

CUNEO — La maxi-inchie[illegible] della Squadra Mobile sul traffico [illegible] pesante in provincia si allarga a macchia d'olio: dopo la cattura lunedì [illegible] due boss dell'eroina, ieri i funzionari e gli agenti della questura hanno ammanettato altre cinque persone: tre sono state arrestate in un alloggio in via Roma 6, ad Alba; altre due sono state bloccate ad Alba e a Canale ma per ora [illegible] in fermo di polizia giudiziaria in attesa che la magistratura, valutate le prove a loro carico, prenda un provvedimento più severo.

I giovani finiti in [illegible] ad Alba sono: Angelo Petrucelli, 26 anni, Romano Cervelli, [illegible] anni e Pierangelo Baffa, 24 anni, tutti domiciliati nell'alloggio del centro storico affittato [illegible] Petrucelli. Sono invece in stato di isolamento nelle carceri di sicurezza [illegible] questura, Umberto Cascio, 31 anni, residente ad Alba in corso Piave 64, e Giacomo Vitale, 54 anni, pure abitante ad Alba [illegible] Langhe 29; il primo è [illegible] fermato a Canale presso un amico, il secondo nella sua [illegible] l'Umberto Cascio e [illegible] Vitale, secondo la Mobile, fanno parte della banda del sei intercettata l'altra notte presso Magliano Alpi e che ha già portato in carcere Angelo Tieran, e Michele Parato.

I tre giovani albesi sono invece piccoli spacciatori ai quali facevano capo i tossicomani della Langa. La Squadra Mobile è arrivata sulle loro tracce indagando sul [illegible] dell'eroina. Era giunta infatti [illegible] soffiata, secondo [illegible] quale, nell'alloggio di via Roma 6 poteva trovarsi uno dei ricercati della pericolosa banda di trafficanti. Ieri mattina, all'alba, una squadra della questura diretta dal commissario Vito Cunzolo, con gli ispettori Cicolira e Barisi e gli agenti Schiera, [illegible] Percio e Angeloni [illegible] circondato il caseggiato.

Il commissario Cunzolo ha bussato [illegible] porta dell'alloggio con l'ammonimento rituale: «E' la polizia, aprite». Sono trascorsi pochi secondi, durante i quali [illegible] guardie hanno udito dei rumori nell'alloggio; poi una finestra (l'alloggio è al terzo piano) si è aperta e qualcuno ha gettato un pacchetto [illegible] strada, finito però in mano all'agente Schiera: l'involucro conteneva 20 grammi di eroina della stessa tipo di quella sequestrata (mezzo chilo) a Magliano Alpi.

Nel frattempo funzionari e agenti della questura entravano nell'abitazione occupata [illegible] giovani e li arrestavano in flagranza di [illegible] per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. La polizia ha anche trovato oltre un milione in banconote, che si [illegible] essere il provento delle vendite di eroina nella giornata precedente, e 200 pezzi di carta stagnola con la quale vengono confezionate le dosi da consegnare ai tossicomani. I tre giovani sono stati poi portati a Cuneo per essere interrogati e ieri pomeriggio riportati ad Alba a disposizione di quella procura della Repubblica che per competenza territoriale ha assunto la direzione dell'inchiesta su questa frangia della maxi inchiesta sulla droga [illegible].

Che i tre abbiano collegamenti con la più grossa organizzazione di trafficanti ormai alle corde sembra confermato dal tipo di eroina sequestrata nell'alloggio, che è dello stesso tipo di quella recuperata a Magliano Alpi. Si indaga anche sui movimenti e [illegible]abilità di Giacomo Vitale, pensionato, per ora in fermo di polizia giudiziaria [illegible] insieme con Umberto [illegible] e sul conto del quale è già stato inviato un rapporto alla procura della Repubblica di Mondovì, che dovrebbe spiccare l'ordine di cattura nelle prossime ore. «*Le prove raccolte*» spiegano i funzionari della Mobile «*sono pesanti, per noi entrambi fanno parte del vertice* [illegible] *droga che* [illegible] *provincia*».

Ha lasciato comunque spazi[illegible] menti i dirigenti della Mobile [illegible] Negro e Nanni la partecipazione alla banda di un [illegible] naggio anziano come Giacomo Vitali. Aggiungono gli inquirenti: «*Purtroppo per denaro non si esita a battere alle ortiche una vita umana*».

L'inchiesta che sarebbe nata, secondo indiscrezioni trapelate in questura, dalle indagini sempre attive per scoprire i responsabili del rapimento della piccola Federica Isoardi e sul riciclaggio dei [illegible] pagati per il riscatto, è tuttora in pieno svolgimento. I funzionari e gli agenti sono mobilitati per catturare [illegible] ultimi due trafficanti [illegible] in libertà.

g. d. m.

Giovane grave

E' gravissimo all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli un sedicenne di Borgo San Dalmazzo, ferito in un incidente sul lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, a Romagnano Sesia.

Pasqualino Gorga, residente [illegible] piccolo centro del Cuneese [illegible] via Cavour 162, stava sistemando alcune lamiere sul tetto di una carriera. La «Burga Scott», ad una decina di metri [illegible] altezza. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed [illegible] precipitato.

Contrasti in Comune sul problema del traffico

Semaforo al viadotto Soleri ma i liberali sono contrari

CUNEO — Un semaforo alla testata Ovest del viadotto Soleri, per disciplinare il traffico all'ingresso (e all'uscita) di Cuneo? La proposta è della Giunta comunale [illegible] ha presentato ieri sera il progetto per l'aggravazione nella seduta del Consiglio. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Brignone: «Siamo partiti [illegible] una constatazione: il [illegible] aumento di traffico, verificatosi negli ultimi anni all'incrocio delle strade statali per Dronero e Torino-Saluzzo-Alba determina, specialmente nelle ore di punta, momenti di particolare disagio per la circolazione; con lunghe code [illegible] direzioni Cuneo-Dronero e Dronero-Torino, la quale [illegible] trice primaria è la Torino-Cuneo. Così abbiamo deciso, per permettere un regolare flusso degli autoveicoli, di in[illegible] sulla testata Ovest [illegible] viadotto un impianto [illegible] semaforo».

Secondo il progetto redatto [illegible] dalla giunta l'impianto potrà essere successivamente ampliato per regolare, in futuro, l'incrocio tra la statale 22 e la strada provinciale del Passatore. Il costo dell'opera è di 37 milioni, a totale carico del Comune.

[illegible] questo progetto il gruppo liberale (tre consiglieri) ha organizzato una doppia manifestazione propria [illegible] viadotto. Con alcuni iscritti [illegible] più hanno distribuito volantini agli [illegible]nolitisti in entrata (dalle 8 alle 9,30) ed in uscita da Cuneo (dalle [illegible] alle 12,30). Dice il capogruppo liberale, Gian Mario Dalmasso: «Le [illegible] sono all'ordine [illegible] giorno sul viadotto: ora il semaforo rischia di peggiorare gli intasamenti. Per questo diciamo no».

Nel volantinaggio illustrate le proposte alternative dei liberali al progetto: «Rendere obbligatoria la svolta a destra per tutto il traffico in uscita, e convogliare chi è diretto verso Caraglio su un raccordo già esistente, da scegliere [illegible] in San [illegible] e attraverso la strada (e il sottopasso) laterale destra alla statale n. 20».

l. s.

Cuneo — Ferruccio Dardanello, 40 anni, monregalese, grossista di calzature, è il nuovo presidente dell'Unione provinciale commercianti.

Lesegno — Andrea Donghi, 54 anni, è stato nominato cavaliere della Repubblica. Presidente della «Deterplast», Donghi è uno dei creatori della zona industriale di Niella Tanaro.

In [illegible] due [illegible] e una donna

Bra, spacciavano banconote false

BRA — Tre pregiudicati, due uomini e una donna, sono finiti in carcere per detenzione di banconote false. Sono Renzo Martini, 35 anni, nato a Torino e abitante a Bra sorso San Secondo 31, autista disoccupato, la convivente Silvana Fava, 33 anni, e Giovanni Brunetti, [illegible] anni, via Guala 14, dipendente di un grossista di frutta e verdura.

Il Brunetti dovrà rispondere di detenzione abusiva d'arma: nella sua casa i carabinieri hanno trovato, oltre a due biglietti [illegible] diecimila falsi, identici a quelli sequestrati in corso San Secondo, anche una pistola ad aria [illegible] pressa, [illegible]bro 4,5 [illegible] tricola. Gli arresti [illegible] avvenuti in seguito a due perquisizioni eseguite dai carabinieri della tenenza di Bra, che avevano notato movimenti sospetti nei pressi della casa dei Martini.

I militari l'hanno visitata la notte scorsa e sono stati messi sulla pista buona da una shadataggine: chi aveva nascosto le banconote no aveva dimenticata una in giro. Avendola trovata per terra, i [illegible]binieri hanno interrogato le ricerche, finché da un vecchio scarpone da sci «riempito» con una calza spotra è saltato fuori il resto: una quarantina [illegible] biglietti da dieci mila lire f[illegible] con una certa abilità.

Qualche ora dopo, i carabinieri erano a casa dei Brunetti, dove hanno trovato, con la pistola, altre due banconote: sarebbero state acquistate al mercato di Porta Palazzo a Torino per un decimo del valore e smerciate anche a Bra.

Tra le vittime degli spacciatori — in aumento da qualche tempo a questa parte stando alle denunce e alle lamentele dei negozianti — ci sarebbero un tabaccaio di [illegible] [illegible] dei Fiori, un benzinaio di Piazza XX Settembre e il datore di lavoro del Brunetto.

Secondo gli inquirenti, la tipografia che ha stampato le [illegible] lire (tutte contrassegnate da due soli numeri di serie: AE [illegible] H e HN [illegible] E) è ben attrezzata.

Degli arrestati, i due uomini sono ben noti ai carabinieri.

g. m.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Charlie pum.
ITALIA: Le porte spalanche[illegible] riposo.

ALBA
EDEN: Il nuovo viale di casa mo[illegible]

BRA
VITTORIA: Geronimo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Abbracci di corpi in orgasmo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Vacation.
ASTRA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Nel pretende di Venere.

[illegible] All'[illegible]ampamento Bella platre verde.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio 6.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Comunale, via Edoardo Brizio 29.
Ceva: Galleria, via Marengo 81.
Fossano: Rottondo, via Roma 56.
Mondovì: Inia, via Meridiana 4.
Saluzzo: San Martino, [illegible] Piemonte.

ALLA TV PRIVATE

ERREUNO TV
21,35 Mistenkamento
23,26 Mercoledì sport: Calcio

TELECUPOLE
21 — Trattoria dei ricordi, sceneggiato con Gipo Farassino
24 — Proibito rubare di L. Comencini con A. Celi — Mio[illegible] mento in partenza per l'Africa (Ilene dimenticato dalla valigia (1948)

TELECITY
21,15 [illegible] donne [illegible] domenica, di L. Comencini con M. Mastroianni — Indagini d'un commissario svelano scandali della Torino bene
22,20 Verso il Sud, di J. Nicholson con C. Lloyd — Bandito scampa la forca grazie ad una stranezza che accade di [illegible] (1978)

RETE 4
20,25 Un pilota, [illegible] vita, di S. Polak con A. Fenne — Campione di automobilismo s'innamora d'una donna gravemente malata (1969)
0,15 [illegible] melodelle ispettore Novak, di S. Wanamaker con Y. Brynner — Ispettore si finge falsario per scoprire una banda (1968)

INTERVISTA Dante Puca, del Vassallo

Tre anni per costruire una squadra di basket

Problemi e futuro della più importante società femminile cuneese

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Confessa: «*Il campionato è alle porte, ma non siamo ancora pronte*». Spiega: «*La società è ampiamente rinnovata, alcune ragazze sono "disadatte" per il cambio della guida tecnica*». Promette: «*Faremo di tutto per rimanere in serie C, correremo il rischio e cercheremo di proiettare finalmente qualche atleta cuneese nell'olimpo del basket*». Dante Puca, 40 anni, insegnante, nuovo allenatore del Vassallo Gioielli, ha un arduo compito, ma non si spaventa, forte dell'appoggio dei suoi dirigenti.

Il Vassallo è la squadra più importante nel panorama della pallacanestro femminile provinciale, che va avanti tra mille difficoltà, sorella minore del basket maschile che ha la sua roccaforte ad Alba.

Puca, un tecnico serio e preparato, che ha fatto esperienza nella «Granda» prima a Ceva, poi a Mondovì, e continua a «studiare» basket sorretto da grande passione — di recente ha partecipato a un corso con tre allenatrici americane — non nasconde i problemi, ma offre una visione sostanzialmente ottimista del futuro sportivo cuneese.

Dante Puca

«*Quando mi è stato prospettato l'incarico di primo allenatore, in sostituzione di Aldo Parola, ho chiesto garanzie soprattutto sul periodo di lavoro. Per costruire qualcosa di valido, partendo dal vivaio come facciamo [illegible] almeno tre anni*», dice Puca.

L'allenatore prosegue. «*Nel campionato di serie C incontreremo avversarie agguerrite, preparate, fisici, validissime. Il traguardo, quest'anno, è la salvezza, possibilmente con un torneo tranquillo*».

La «rivoluzione» nell'organico del Vassallo — non saranno più in campo, per motivi diversi, otto delle dodici atlete della passata stagione — influirà certamente sul rendimento, almeno all'inizio. «*Non mi spaventa, punto puntare sulle giovanissime, farle crescere con la società. Dove esser, per tutti, un'esperienza sportiva unica*».

Di fronte alle spese del campionato di serie C (una quarantina di milioni), lo «sponsor» Vassallo non si è tirato indietro, ma il contributo dovrà essere integrato dai dirigenti e dagli incassi. Puca, da parte sua, non otterrà un grande compenso. «*L'aspetto economico mi interessa relativamente* — conclude il tecnico —. *Ciò che conta è poter lavorare in serenità*».

Anche il Vassallo deve affrontare il problema delle palestre. «*Noi siamo abbastanza fortunati, perché ci alleniamo regolarmente al Podisport. Le formazioni giovanili, purtroppo, hanno poche ore a disposizione per l'addestramento di tanti ragazzi e ragazze che si sono avvicinati al basket. Ma in provincia molti stanno peggio*».

Giuseppe Grosso

Gli albesi a punteggio pieno

Il Giornalino va di corsa

Battuti anche i cestisti [illegible] La Spezia

ALBA — Dopo la vittoria esterna con il Casale il Giornalino ha vinto anche la prima partita casalinga della stagione [illegible] ora dopo [illegible] giornate guida la classifica a punteggio pieno. Avversaria degli albesi [illegible] scorbutica formazione ligure del B.C. La Spezia che è stata superata per 79 a 75, ma che [illegible] termine ha [illegible] del filo da torcere ai padroni di [illegible].

L'allenatore Guido Tassone

La gara era [illegible] benissimo per gli albesi, i quali, pur non giocando un basket eccezionale erano riusciti a raggiungere un vantaggio [illegible] 13 punti a metà del primo tempo. Mancava agli albesi soprattutto il tiro da fuori (un solo canestro da tre punti in tutto l'incontro) e una maggiore convinzione a rimbalzo, tuttavia grazie a un Colucci [illegible] concentrato, come già a Casale, la squadra di Tassone era riuscita ad accumulare un buon margine di vantaggio.

A questo punto un [illegible] rilassamento, ormai [illegible] quando il Giornalino gioca con squadre che sulla carta gli sono inferiori, ha permesso agli avversari di chiudere il primo tempo in svantaggio di soli cinque punti (30 a 35) e [illegible] ripresa [illegible] raggiungere e superare gli albesi (61 a 60) a sette minuti [illegible] termine. Il Giornalino ha dovuto tirar fuori [illegible] unghie e ha ripreso a condurre anche se proprio nell'ultimo minuto un canestro [illegible] tre punti dello Spezia e [illegible] palla persa dagli albesi potevano costarci cari. Invece tutto è [illegible] bene e il punteggio di [illegible] a [illegible] chiuso le ostilità assegnando alla squadra langarola altri due importanti punti in classifica.

«*La squadra ligure è sempre molto combattiva e ci ha dato [illegible] filo da torcere anche lo [illegible] anno. Noi non [illegible] mo giocato una partita perfetta ma i [illegible] punti conquistati [illegible] soddisfano perché siamo riusciti ad avere una partenza molto migliore della scorsa gara*», ha detto [illegible] termine Guido Tassone.

a. s.

Commenti sulla Prima Categoria

La supremazia della «Granda»

Busca, Barge, Moretta e Saluzzo sulla vetta

CUNEO — E' sotto il [illegible] Granda l'inizio del torneo di Prima Categoria: quattro squadre cuneesi (Busca, Barge, Moretta e Saluzzo) guidano infatti la classifica del girone dopo tre giornate.

Un risultato sorprendente e senz'altro imprevedibile alla vigilia del terzo turno soprattutto se si [illegible]a che tutte e quattro erano impegnate in trasferta. E invece [illegible] arrivate quattro vittorie.

Il Busca, imponendosi di misura, con un gol di Chiapello sul campo del Vigone, ha eliminato l'unica straniera del gruppo di vertice.

Dice l'allenatore del [illegible] Elio Rinero: «*Una vittoria importante: la squadra [illegible] compiuto un altro passo in avanti, sta acquisendo la mentalità [illegible] categoria*».

Bella vittoria anche del Moretta che [illegible] colto due punti [illegible] casa [illegible] Villafranca grazie al gol di Carnuto, alzato a un minuto [illegible] termine. Ma gli stessi avversari riconoscono [illegible] merito della squadra di Giordanengo che [illegible] ala imponendo come formazione rivelazione del girone.

L'altra outsider di lusso è il Barge Calfer. L'undici [illegible] Ravera ha ottenuto sul campo della Pro Dronero la seconda vittoria (la prima in trasferta) confermando di avere tutte le carte in regola per [illegible] figurare.

Un po' amareggiato [illegible] Claudio Palmesani: «*Anche con i berceri abbiamo [illegible] a caro prezzo alcune ingenuità; dobbiamo ritrovare qualcosa [illegible] difesa*».

Nel dopo partita ci sono stati tafferugli a l'arbitro, aggredito [illegible] tifosi dronesi perché ritenuto responsabile della sconfitta, è stato scortato dai carabinieri.

Facile vittoria per il Saluzzo a Perosa Argentina. La squadra di Damilano è andata quattro volte in rete nella ripresa, con Genova, Torrazza, Franco e Crepaldi.

Prima vittoria [illegible] il Savigliano di che ha ottenuto davanti [illegible] proprio pubblico due punti battendo di misura il Carmagnolese con un gol [illegible] finalare. «*Siamo riusciti a ribaltare nel modo migliore [illegible] sconfitta della giornata d'esordio e a dimostrare quindi che il 4 a 0 del Luserna è stato un episodio isolato*», spiega il presidente Giorgio Berutti.

Cinque gol, tre espulsi [illegible] [illegible] del derby tra Cherasche e Acaja [illegible] che ha visto i padroni di casa cogliere la prima vittoria stagionale Torta, [illegible] Abrate (autore di una doppietta) hanno firmato il successo nerostellato.

Pier Paolo Luciano

Laura Graziano Martinelli
Via Vittorio Emanuele 22/C - Tel 361308 - Alba
Concessionario Esclusivo

[illegible] Quarzo, [illegible] cassa e bracciale in oro 18K, [illegible] tutto [illegible] Cronografo [illegible] funzioni, movimento automatico. Disponibile [illegible]
A new adventure in time.
[illegible] HUBLOT [illegible]

C'è [illegible] nemico che ci attacca in silenzio: LA POLVERE
Se la vostra [illegible] essere una casa pulita [illegible] pensate che i vostri polmoni siano importanti
[illegible] Svizzera ICLEEN
L'ALTA TECNOLOGIA [illegible] FILTRI PER CALORIFERI
leggerissimi, adattabili a tutti gli ambienti, non necessitano di [illegible]zione e neutralizzano efficacemente ogni [illegible] causato dalla polvere posta [illegible] circolo dal Vostro impianto di riscaldamento.
ICLEEN
SEMPLICITA' E [illegible] - UNA VERA ALTERNATIVA
Concessionario di zona:
[illegible] D. B.
MONASTERO VASCO - Tel. 0174 669.271

STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
[illegible] SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 11 [illegible] SANDRINO [illegible] VA
[illegible] OTTOBRE TECNICOLOR
GIOVEDI' 25 OTTOBRE CASTELLINA PASI

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui [illegible] auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/518.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 [illegible]
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

PALLONE ELASTICO - La situazione nei tornei di serie A, B e C

Bertola domani contro la Canalese Caraglio conquista la promozione

ALBA — Un po' [illegible] riposo per Felice Bertola che sabato, indisposto, ha saltato l'impegno con [illegible] Canalese. Il neo campione sarà in campo domani (giovedì) alle 14 visto che il due società, Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba e Canalese-Musso Macchine Agricole, hanno [illegible] [illegible] mune accordo il rinvio dell'incontro.

Domenica poi il quarantenne campione, [illegible] volte tricolore, disputerà [illegible] Andora contro Alcardi l'ultimo impegnativo incontro di q[illegible] (i-[illegible], pur con il titolo italiano conquistato ormai da due settimane e quindi senza particolari affanni [illegible] una eventuale sconfitta. Potrebbe anche chiudere il capitolo finale ritornando in campo il grande [illegible] Berruti sabato a [illegible].

Il campione di Canelli, bloccato [illegible] dalla distorsione all'anca riportata a Castelletto Molina contro Bertola, non è [illegible] in campo domenica a Santo Stefano Belbo contro [illegible]. Lo ha [illegible] Rigo in battuta [illegible] l'inserimento [illegible] Lora fra i terzini e l'Agrifull non ha avuto problemi [illegible] aggiudicarsi l'incontro.

Il figure Alcardi a Cuneo ha vinto alla grande contro un Pavese che [illegible] settimana prima [illegible] impegnato [illegible] Bertola.

g. b.

CARAGLIO — Vincendo [illegible] 11 a 3 l'incontro casalingo con [illegible] Cassa Rurale di Vezza (Vogliono-Avidano) la [illegible] Rurale di Caraglio (Alme-Musso) ha conquistato il secondo punto nella poule finale della serie B [illegible] pallone elastico ed ha praticamente ottenuto la promozione in serie A.

Intanto la commissione d'appello della Federazione Italiana pallone elastico [illegible] è riu-[illegible] per esaminare il ricorso presentato dall'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba contro la squalifica di dieci giorni inflitta [illegible] giudice sportivo al quartetto di serie B (Voglino, Avidano). Pur confermando la motivazione del provvedimento adottato in precedenza [illegible] giudice sportivo (scarso impegno dei giocatori albesi nell'incontro del campionato cadetto [illegible] per 11-10 [illegible] [illegible]» con l'Alpe-Grappa Reimandi) e comminando una multa [illegible] lire 100 mila al direttore sportivo dell'Albese, Vincenzo Ferrero, per le dichiarazioni rilasciate alla stampa, la commissione d'appello ha annullato la squalifica di dieci giorni.

Vogliono ed Avidano, battitore e «spalla» del quartetto albese sono stati multati [illegible] 300 mila lire. [illegible] dovrà disputare ora [illegible] partita tra Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba e Santostefanese-Agrifull (Grasso, Billia).

[illegible] Juventus Imperia e Cassa Rurale [illegible] le due squadre finaliste [illegible] campionato di serie C [illegible] pallone elastico. La Caraglese ha sconfitto nell'incontro di ritorno delle semifinali la formazione casalgnolese [illegible] Assicurazioni Card per 11 a 8 dopo aver vinto già l'incontro [illegible] andata in trasferta per 11 a 10. La Juventus Imperia del giovane promettente Barra ha invece vinto [illegible] spareggio di Gengio [illegible] campo [illegible] il Nolve per 11 a 10.

a. s.

Claudio Savi, 12 anni, campione regionale ragazzi

Cortemilia, c'è entusiasmo per le vittorie nell'atletica

CORTEMILIA — L'ultimo [illegible] è arrivato da un atleta di dodici anni, Claudio Savi, campione regionale di marcia, categoria ragazzi. Ma prima di lui, in un ideale albo d'oro, [illegible] una cinquantina di titoli provinciali, due regionali, ottimi piazzamenti a livello nazionale in quasi tutte le specialità dell'atletica. Ma non basta: fra pochi giorni, un altro atleta cortemiliese, il diciottenne Stefano Doglioli (che è, tra l'altro, una promessa del pallone elastico e guida la squadra [illegible] [illegible] la conquista [illegible] titolo italiano juniores) difenderà, per il quarto anno consecutivo, i colori del Piemonte nel Criterium nazionale [illegible] marcia a Como.

A Cortemilia guardano a questi risultati con un certo stupore: e la storia che [illegible] racconta assomiglia un po' ad [illegible] favola d'altri tempi, dove lo sport vince anche sulla mancanza di grosse strutture, con pochi, elementari servizi. In paese, infatti, non esiste un gruppo organizzato per l'atletica e la pista, molto [illegible] è semplice fondo [illegible] sportivo o le stradine di campagna [illegible] attraversano le colline. Eppure i risultati sono arrivati regolarmente, costituendo [illegible] sorpresa a livello provinciale. Il merito va equamente distribuito tra una decina di giovani atleti e [illegible] loro preparatore, l'insegnante [illegible]mentare Franco Bruna. Lui, da solo, cura per dodici mesi l'anno la preparazione, li accompagna nelle trasferte, li allena in palestra. Un «miracolo» che [illegible] radici lontane. Spiega [illegible]: «*Ho incominciato a lavorare, nel 1971, con i Giochi [illegible] Gioventù. Da allora abbiamo percorso molta strada, prima sulla Granda poi in regione. Il primo nostro grande atleta fu Giampaolo Vero, quarto a Roma, nella finale [illegible] ottanta metri [illegible] gio-[illegible] Giobenti. Il [illegible] decina [illegible] anni fa. Attualmente, sotto i nostri colori, ci [illegible] die-[illegible] ragazzi*».

[illegible] ultimi risultati di quest'anno sono lusinghieri: oltre al successo di Claudio [illegible] la medaglia d'argento sugli ottanta [illegible] per Sandro Prai. Il secondo posto per Alessandra Chiachino (sempre in gara regionale) nel salto [illegible] alto. E ancora: [illegible]no Doglioli si [illegible] «laureato» campione [illegible]le nel lancio del giavellotto e si è classificato al terzo posto nella marcia. [illegible] conclude: «*Il nostro segreto [illegible] l'amicizia e [illegible] voglia [illegible] lavorare. Abbiamo forse bisogno [illegible] maggiori attrezzature.*

l. s.

VOLLEY - Trofeo Panathlon

Valeo Mondovì al posto d'onore

MONDOVI' — Il Cus Tori-[illegible] [illegible] Kappa, ha vinto il torneo quadrangolare di pallavolo per l'assegnazione [illegible] primo trofeo Panathlon club disputatosi domenica al [illegible] Mondovì.

Sui parquet [illegible] affrontate le quattro migliori [illegible]adre [illegible] Piemonte. Questa la classifica [illegible]: 1° Cus Torino (A 1), 2° Valeo Mondovì (A 2); [illegible] Voluntas [illegible] (A 1); 4° [illegible] Torino (Serie B). In mattinata si sono affrontate [illegible] Safa e la Valeo Mondovì. L'incontro è stato vinto senza difficoltà dai monregalesi per 2 a 0 con i parziali di 15-2, 15-5. Nella tarda mattinata la seconda partita di qualifica-[illegible] [illegible] è stata vinta per 2 a [illegible] [illegible] Torino (15-6, 15-6) ai danni dell'Asti. Le finali si sono disputate al pomeriggio. Gli astigiani hanno battuto con un soffio 3 a 2 la [illegible] con i parziali di 15-12; 17-15, 15-12, ottenendo il terzo posto.

Estremamente combattuta la finale. Il Cus Torino è riuscito ad imporsi nelle prime due partite con i risultati di 15-9, 15-12, ai danni dei padroni di casa. Andrea Crosetti, dirigente [illegible] VBC Valeo Mondovì [illegible]: «*Nel [illegible] gio-[illegible] i ragazzi hanno trovato la forza di reagire. Grazie ad alcune azzeccate scelte tattiche dell'allenatore Mario Sasso [illegible] squadra [illegible] il gioco impensabile per 15-5. Anche nel quarto parziale i monregalesi hanno dimostrato di aver ormai raggiunto un'ottima preparazione atletica e tattica e [illegible] sono imposti per 15 a 10*».

Nell'ultimo e decisivo gioco i vincitori [illegible] scorso campionato [illegible] pallavolo di A 1 hanno [illegible] [illegible] reazione [illegible] orgoglio e sono riusciti [illegible] imporsi per 15 a 11.

(g. m.)

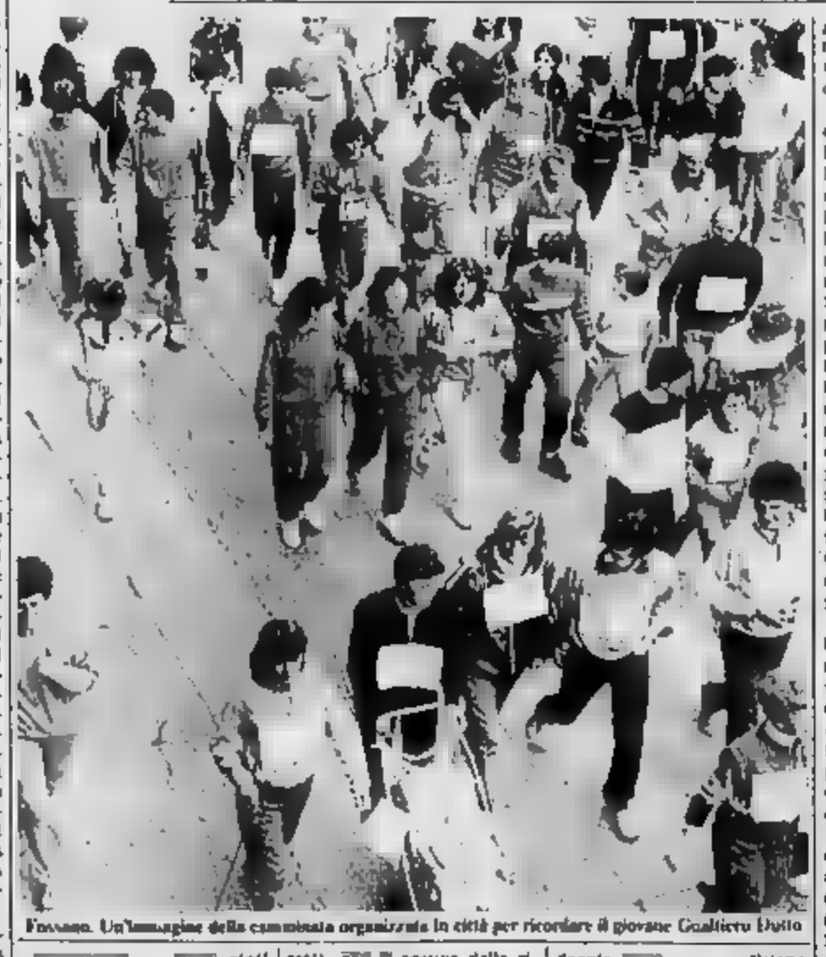
CUNEO — Tutto facile, per [illegible] formazioni cuneesi di pallavolo, nelle amichevoli pre-campionato. Il Cuneo VBC ha sconfitto [illegible] 3-0 il Moncalieri, anch'essa squadra di C1, che i biancorossi hanno dominato senza difficoltà, mettendo [illegible] evidenza una superiorità marcata. [illegible] 15-9, 15-11, 15-6 e l'allenatore Diego Borgna ha potuto inserire all'ala il giovanissimo Marco Antonielli, ingaggiato dalla [illegible] Racconigi. Il sedicenne giocatore [illegible] ha disputato una buona pro-[illegible] e non ha risentito troppo dell'emozione dell'esordio. Per il Cuneo VBC è stato un allenamento proficuo, in vi-[illegible] dell'avvio di «Coppa Lega» [illegible] lo vedrà impegnato, sabato, 13 ottobre, a Torino contro Safa e Lasalliano. Domani [illegible] squadra [illegible] affronta in amichevole (ore 21) il Valdocco, formazione di C2. E' addirittura possibile che, [illegible] in «Coppa»,, i biancorossi possano schierare, quale giocatore, Diego Borgna. Il tecnico cuneese ha infatti presentato domanda di svincolo (è tesserato [illegible] il Pescara) alla Commissione tesseramenti che dovrebbe pronunciarsi in settimana. [illegible] accoglierà la richiesta dell'ex campione d'Europa, il Cuneo VBC si ritrova a poter disporre di un atleta che, a [illegible] anni, [illegible] ancora gola a moltissime squadre di serie [illegible] e [illegible] ambizioni dei cuneesi diverrebbero subito grandi.

In campo femminile, il La-[illegible] [illegible] non è stata da meno e ha vinto con [illegible] ma [illegible] il torneo di Savona. Le cuneesi hanno superato prima il Varazze, prossimo [illegible] nel campionato [illegible] di C1, poi il Savona (C2) e infine il Laigueglia (C1), [illegible] con l'eloquente punteggio di 3-0.

(gi. fi.)

Con la camminata si [illegible]no raccolti fondi per l'Associazione «Gigi Ghirotti»

Quasi 2500 podisti a Fossano in ricordo di Gualtiero Dutto


Fossano. Un'immagine della camminata organizzata in città per ricordare il giovane Gualtiero Dutto

[illegible] — [illegible] stati poco meno di [illegible] i partecipanti alla «[illegible] Dutto», la camminata non competitiva organizzata dall'Arci-Uisp, [illegible] collaborazione [illegible] l'Avis e la [illegible] Risparmio, per raccogliere [illegible] a favore dell'Associazione «Gigi Ghirotti» [illegible] si occupa della ricerca sul cancro.

La manifestazione, nata per ricordare il giovane fossanese [illegible] morto a [illegible] [illegible] anni proprio per cancro, ha così battuto ogni record precedente. I partecipanti, infatti, [illegible] stati praticamente il doppio [illegible] scorsa edizione. Commenta [illegible] Costantino, uno degli organizzatori: «*I fossanesi hanno risposto [illegible] modo entusiasta alla nostra iniziativa, soprattutto a livello di associazioni e gruppi spontanei. Unico neo il fatto che ci è mancata la collaborazione del Comune per quanto riguarda le strutture [illegible] rie [illegible] una manifestazione così importante*».

Malgrado questo, lo spettacolo del serpentone multicolore che [illegible] è avviato [illegible] piazza [illegible] [illegible] è stato davvero impressionante. Quelli che [illegible] [illegible] avviati per ultimi hanno infatti dovuto camminare [illegible] per la prima parte gomito [illegible] gomito [illegible] i vicini. Prima che riuscissero a distendersi, il gruppetto [illegible] primi era ormai in vista [illegible] traguardo [illegible]. Il più veloce ha infatti percorso i sei chilometri e mezzo in 21 minuti, mentre l'ultimo [illegible] arrivato dopo circa due [illegible]. D'altra parte l'ultimo era anche il più anziano, Antonio Mana, 86 anni compiuti e [illegible] portati. L'arrivo si è poi trasformato [illegible] una grande [illegible] quando [illegible] stati premiati i gruppi più numerosi.

[illegible] primo posto è risultato l'Avis, con 303 partecipanti seguito dagli [illegible] dell'Università [illegible] terza [illegible] (232), dal Borgo Nuovo (108), [illegible] «Amis 'd Fossan» (69), dalla frazione S. Lucia (60), dall'Ergomix [illegible] Centallo (75), dal Gruppo Postelegrafonici (66), dai dipendenti [illegible] Comune.

Altri premi speciali sono andati alla partecipante più anziana, Giuseppina [illegible] (84 anni), ai [illegible] più giovani (in [illegible] [illegible] genitori) Erica Longo e Cristiano Balocco, nati rispettivamente il 9 maggio e il 28 giugno 1984, e a quelli provenienti da più lontano, il [illegible] Nabil Zaim, in [illegible] a Fossano, e due fossanesi, Nina Scarsello e Fiorenza Baffino, che risiedono in Cile e Brasile.

[illegible] Cornaglia

SHERAZADE®

Tappeti Orientali
SHERAZADE VI SVELA IL SEGRETO
PER UNA SCELTA CORRETTA ED UN ACQUISTO SICURO
Gli esperti di Sherazade Vi parleranno della qualità e dei segreti della lavorazione, Vi metteranno in grado di apprezzare disegni e colori senza alcun impegno da parte Vostra.
Se deciderete per un acquisto, il vastissimo assortimento Vi permetterà una facile scelta che potrà, se volete, essere effettuata a casa Vostra per una perfetta ambientazione.
Ogni tappeto della collezione è garantito da Certificato di Garanzia e Originalità.
dal 6 al 23 Ottobre
GRANDE MOSTRA
MASCARELLO
[illegible]
P.za Garibaldi, 3
ALBA
aperto anche [illegible] Domenica

Industria: problemi e prospettive di un organismo malato

A che punto è la «fabbrica automatica»?

Intervento del consiglio di fabbrica Elsag

GENOVA — Elettronica in primo piano in questi giorni a Genova. Il dibattito è sceso dopo la visita nel capoluogo ligure del presidente dell'Iri Romano Prodi il quale, accennando agli impegni per Genova e la Liguria, ha ricordato come quelli nel settore dell'elettronica siano stati mantenuti e siano in via di realizzazione e ha citato in particolare l'avvio «fabbrica automatica» (progetto in via di realizzazione da parte della divisione e l'accordo il colosso Ibm.

Sulle affermazioni sono seguite discussioni cui ieri si sono aggiunti due nuovi capitoli: una conferenza stampa del consiglio di fabbrica dell'Elsag, che ha avuto per argomento la «fabbrica automatica» e una decisione Regione un disegno per la costituzione società tra la stessa gione e la finanziaria pubblica Finsiel gruppo Iri, destinata produzione di sistemi di inf e di elaborazione dati.

La conferenza stampa del consiglio di fabbrica Elsag ha lo scopo di fare il punto «fabbrica automatica», sull'acquisizione parte della Elsag di una società torinese, la Dea, e i contatti per accordi con la Stet, la Fiat e l'Olivetti, dopo quello stipulato nei giorni scorsi la

I sindacalisti hanno voluto ribadire come da circa due anni si lavorando progetto attorno Elsag un'aggregazione elettronica livello che però negli ultimi tempi avrebbe subito certa stasi con conseguente rallentamento progetti in a di rinvio delle operazioni di riorganizzazione Gli stessi hanno espresso un giudizio sostanzialmente favorevole agli accordi, sia a quello stipulato con la Ibm, sia a quelli futuri con la Fiat e la Olivetti.

I sindacalisti della Elsag hanno infine chiesto un incontro con direzione.

ternare alla partecipazione Regione alla nuova società con la Finsiel, che ovviamente essere discussa ed approvata dal Consiglio regionale, c'è aggiungere che la costituenda società sarà dotata un capitale iniziale di lire e vedrà la partecipazione della Finsiel per il 51% mentre il sarà sottoscritto dalla Regione.

a. r.

La piccola azienda fulcro della ripresa

Illustrato il piano commissionato dalla Regione - sciopero per i cantieri: corteo e comizio a Genova

GENOVA — Una prima studio, svolto da una decina ricercatori dell'Istituto ligure ricerche economiche sociali (Ilres), sul tema dello sviluppo industriale ligure illustrata dall'assessore regionale Luciano Trucco che affiancato dal presidente dell'Istituto, il prof. Giorgio Giorgetti, il piano, che verrà completato entro il febbraio prossimo, è stato commissionato dall'Ilres dalla Regione ha comportato una analisi oltre trecento imprese medie e piccole di tutta la Liguria.

Il «piano di riferimento industriale», come è stato intitolato il documento, ha poi effettuato un confronto con altre esperienze analoghe portate avanti in regioni e all'estero. Ampio spazio è stato infine dedicato al settore delle partecipazioni che in Liguria hanno un peso considerevole, e sul indotto.

In particolare i ricercatori hanno esaminato possibilità che le numerose piccole e medie imprese possano trovare spazi di azione e di intervento anche al di fuori dell'area delle partecipazioni statali, sviluppando una loro autonoma iniziativa, tenuto conto purtroppo che alcuni settori, come quello siderurgico, cantieristico e della chimica base, stanno attraversando un periodo di crisi.

Il piano passa in rassegna anche le diverse regionali, sostenendo che «quella spagnola il cantieristico da un rapporto con le aziende a partecipazione statale più strategico e condizionante e che comunque porta ad una situazione locale sviluppo stabilimento». L'area del Tigullio «si qualifica invece per una vivace dinamica industriale localizzata particolare nel primo entroterra chiavarese e basata su imprese leader anche sui mercati extraregionali»; nell'area savonese e in quella imperiese, infine, la caratterizzazione fondo assunta per Savona «un complesso confrontato per emergendo una zione positiva alla della grande impresa» mentre per l'Imperiese «stasi la performance alcune imprese guida del settore olearia e della pasticceria».

Dallo studio, infine, emerge, anche se ancora provvisoriamente, una riflessione conclusiva: la gestione dell'innovazione dovrà trovare uno spazio adeguato nei rapporti tra grande impresa (non solo pubblica) ed il tessuto delle minori. Sempre ieri a Genova intanto i responsabili regionali liguri della Fim hanno la stampa gli scopi ed i motivi della manifestazione che si svolgerà questa mattina e che coinvolgerà i settori della cantieristica e della navalmeccanica.

Si tratta una sciopero di 4 ore, rientra nel programma deciso a livello nazionale, in risposta, hanno sostenuto i sindacalisti, all'atteggiamento della Fincantieri nel corso dell'ultimo incontro.

Alberto Rebello

Il Salone della nautica a Genova sotto il segno del nostro design

E' uno stile che piace al mondo vuol conquistare anche l'Italia

La rassegna apre i battenti sabato - Le tante novità di un'industria che, nonostante tutte le difficoltà, si dimostra vitale - Nel nostro Paese le vendite ristagnano, il per cento del prodotto viene esportato

Genova: la «Costruzione 71», fabbricata nei cantieri di Lavagna, al suo arrivo allo scalo di alaggio

GENOVA — La bottiglia spumante frantuma contro la d'alluminio quando «Costruzione 71», l'ammiraglia del Salone nautico, arriva sulla soglia del «Padiglione C» dove rimarrà esposta E' quasi un secondo varo. La barca è lunga metri, pesa 50 mila chili, dispone di sofisticate apparecchiature elettroniche. Stazza lorda, 99 L'operazione farla entrare in fiera, ieri meriggio, è stata molto laboriosa. Due muretti hanno dovuto essere abbattuti dopo «Costruzione 71», arrivata via mare, è stata alzata su un carrello e quindi trainata con i «parati», tavole legno rivestite di per consentire lo

autocarro l'ha trasportata all'interno della Fiera: due chilometri erano stati posti sul retro, per impedire che l'automezzo facesse «flippo», cioè si ribaltasse. Quanta costa, naturalmente, è un mistero: non è difficile che, in questi tempi di crisi e di fisco con le orecchie drizzate, trovi un acquirente italiano. Questo rientra nella di questi ultimi anni: circa il 30 per cento della produzione della nautica da diporto italiana trova il suo mercato all'estero.

«Costruzione 71» non è soltanto un capolavoro di tecnica, ma anche una sfida. E una sfida cantieri di Lavagna, rilevati da Aldo Cicconetti, presidente della Ucina (l'associazione dei costruttori, una piccola Confindustria del mare) quand'era in stato di fallimento. La ripresa dell'attività — e a questi livelli — è una prima risposta della tecnologia e del lavoro italiani (e in questo caso liguri) alla crisi che ha coinvolto il settore.

Cinquecento barche (delle 1700 che fa l'intero «nautico») sono già sistemate nei padiglioni. Il pubblico potrà vederle dal al 22 ottobre, in una rassegna fra le più importanti del Italiana, è pronta la darsena, grande novità quest'anno: uno specchio acqueo protetto di 4500 quadrati battezzato «Marina di Genova parte - e quale potranno essere esposte («nel loro ambiente naturale», sottolinea Luigi Bottino, presidente della Fiera internazionale) una quarantina di barche.

«prima parte»? Risponde Muckermann direttore del Consorzio aziende nautiche «Perché quanto prima dovrebbe cominciare la costruzione di un ormeggio capace di contenere circa trecento imbarcazioni».

Nessuna novità un servizio (30 lire il biglietto) collegherà l'aeroporto «Cristoforo Colombo» con la Fiera, evitando a espositori e visitatori il caotico traffico Genova di Pomba. Rimane da vedere dove saranno parcheggiate le auto.

Salone 1984: «Da un quarto di secolo il meglio in ». Il meglio c'è: una domanda? gli orientamenti «ammiragli weekend»? «La voglia di nautica c'è — afferma Astrid Muckermann — ma la frenano le tasse, la difficoltà trovare un ricovero (via posti in spiaggia ecc.), il fatto che in tempi di difficoltà economiche, come questi, i soldi vengono fatti sul superfluo».

Ed ecco che l'italiano medio che ama la barca (perché lo sottrae alla nevrosi della città, gli apre spazi nuovi, gli una privacy) ha fatto già da qualche anno. La prima è la produzione è in aumento). La seconda, naturalmente più impegnativa, è la cosiddetta «barca »: 8/10 metri, 4 posti letto, «nuzzle barca — spiega la dottoressa Muckermann — taggi. Allarga il panorama delle vacanze, può utilizzata fin Liguria per dieci l'anno) come residenza per weekend, il suo costo è ammortizzabile a tempi brevi se si considerano le ricadute positive degli alberghi.

A Genova la nautica si appuntamento per reagire contingenti: oltre con 23 addetti (ma l'indotto mila posti lavoro), un design a volte arte, un patrimonio che ha conquistato il mondo. «Ma perché non dobbiamo conquistare anche l'Italia?», è la domanda alla quale domenica prossima, al Salone si cercherà di rispondere

Guido Coppini

L'assessore morto anni fa

Sestri, l'ospedale dedicato Ballero

SESTRI L. — «Ospedale civile Fortunato Ballero». Questa la denominazione, decisa l'altra sera consiglio comunale nuovo ospedale di Villa Laura, e meglio per il primo lotto di 365 posti letto che entrerà in attività nel giro di qualche mese. Il Ballero, assessore socialista, presidente dell'ospedale prima e del comitato pro ospedale poi, morto dieci anni fa in un incidente lavoro, stato proposto dai socialisti e poggiato dai voti della democrazia cristiana che a Sestri è all'opposizione. Contrari invece i comunisti che avrebbero preferito una consultazione popolare.

Sul nuovo ospedale c'era tempo una garbata ma decisa polemica tra socialisti e comunisti. In alcuni manifesti pci apparsi sui muri di Sestri si rimproverava l'opera preziosa svolta da Ballero, in un'epoca in cui le unità sanitarie erano da venire, per dotare Sestri di un ospedale che fosse degno erano i tempi dei «comitati pro ospedale», si dovette addirittura ricorrere di trovare con una sottoscrizione popolare il denaro per il terreno del nosocomio.

I comunisti ufficialmente non si sono mai pronunciati sul nome da dare a Villa Laura. L'avevano fatto invece i consigli di Pli e dei Cor, proponendo denominazione «In memoria morti lavoro». «Proprio per questo insistiamo sul nome di Ballero» avevano replicato i socialisti, ricordando la tragica fine dell' consigliere, fulminato da una scarica elettrica mentre, nell'agosto 74, stava lavorando come elettricista su una in cantiere navali riuniti di Riva Trigoso.

Fra una quindicina di giorni il comandante dei vigili del fuoco di Genova verrà a Sestri per il necessario sopralluogo. Restano inoltre da fare tutti i collaudi delle apparecchiature.

m. r.

Reazioni e dichiarazioni dell'assessore Romanelli di Rapallo

Il sindaco replica alle accuse «La pratica-porto va avanti»

RAPALLO — Dopo le accuse lanciate liberale Romanelli sull'affaire porto e le altrettanto dure repliche da parte della segreteria democristiana, il sindaco Mauro Cordano ha cercato di fare chiarezza sulla vicenda e di riportare la calma tra i suoi litigiosi compagni di cordata. Le parole del primo cittadino di Rapallo lasciano però chiaramente intendere che di sorta delegato al porto, Romanelli («O si stringono i tempi o dalla pianta e dalla maggioranza»), e stata troppo apprezzata.

«La bozza delle convenzioni che dovrebbero sentire di portare a termine quest'opera — ha esordito il sindaco di Rapallo — sono all'esame forze politiche. Come sindaco, ho seguito personalmente l'elaborazione di queste proposte che riguarda soprattutto agli obiettivi generali che si dovevano perseguire, per controllare che fossero conformi al programma concordato fra i partiti che reggono l'amministrazione».

Cordano ha ricordato quali erano le scelte strategiche che l'amministrazione aveva di fronte; «Si poteva prevedere che il Comune si prendesse l'impegno delle opere pubbliche, quelle a carico della Porto Turistico Spa: questo comportato poi le stazione da parte del Comune dello specchio acqueo del porto pubblico di quarta classe. optato per una seconda persegue il mento degli attuali concessionari, ritenendo che l'equilibrio attuale fra operatori portuali e associazioni sportive sia soddisfacente. In questo caso è chiaro che i concessionari devono farsi carico di alcune liberando quindi le colettività da ogni

«Le nuove convenzioni — proseguito Cordano — sono state sottoposte all'esame dei partiti di maggioranza perché potessero esprimere il loro parere in merito alla loro rispondenza, incomprensibili le dichiarazioni Romanelli che denuncia ipotetiche anomalie dilatorie, in particolare da parte della segreteria della dc. Quando sabato scorso Romanelli rilasciava le sue dichiarazioni era a conoscenza che dopo un primo esame, per altro positivo, si era avuto un incontro con le tre segreterie, cui hanno partecipato stesso proprie sezione Romanelli, ed una stata quindi fissata per lunedì riunione del per l'orario definitivo».

«La sua posizione tanto più singolare, visto che stamattina (ieri per chi legge, n.d.r.) ho ricevuto ufficialmente l'assenso delle segreterie della dc e dei psdi a proseguire per la strada intrapresa, mentre non mi è ancora pervenuto quello ufficiale del pli, del partito Romanelli».

«Per quanto riguarda il problema licenze commerciali che Romanelli sembra quasi considerare un momento di conflitto strumentale la Mario Tarissico, desidero precisare — ha concluso Cordano — che ho trattato personalmente l'argomento con il delegato al Commercio per evitare la creazione un centro commerciale autonomo il pericolo aggravare l'eccesso offerta esistente

Stefano Benati

Professionali ci licenziamenti

GENOVA — Si avviano a conclusione la vicenda vede protagonisti gli insegnanti settore professionale

Ieri un incontro, avvenuto ieri mattina in interlocutorio e il vicepresidente della Regione, Gualco, infatti, la Regione ha una nella ripulita l'impegno «a applicare il contratto nazionale di lavoro degli operatori del settore e a reperire nuovi momenti di confronto per risolvere situazioni maggiormente critiche», richiesta, già accolta, «di immediato ritiro delle lettere licenziamento».

Rubano il camion

LIGURE — Un venditore ambulante di 71 anni, Orazio Peretti, è stato derubato l'altra notte di un furgone di articoli ferramenta: pentole e vasellame in rame in peltro.

L'uomo, insieme alla moglie, era giunto Reggio Emilia per prendere parte al di Varese Ligure che si tiene lì e aveva posteggiato il furgone vicino all'albergo.

Ieri mattina quando è andato riprendere il veicolo era sparito con tutto il carico: il danno è di circa un milione.

(m. r.)

UNIVERSITA' Un viaggio tra le facoltà dell'Ateneo genovese

Elettronica sì, ma fino a quando?

Ingegneria deve affrontare mutate esigenze dell'industria

GENOVA — Con un forte ritardo rispetto altri atenei italiani, soltanto anni fa la facoltà di Ingegneria di Genova ha visto crescere vertiginosamente gli iscritti al proprio corso di laurea in elettronica.

«La facoltà — spiega il professor Orazio Acton, preside di Ingegneria — s'è sviluppata inizialmente nei campi navale e meccanico, soltanto dopo la seconda guerra mondiale l'indirizzo elettromeccanico. I corsi di laurea (tutti di cinque anni con 27-30 esami) oggi civile — suddiviso in edile, idraulica e trasporti (lo anno accademico 30 laureati) —, meccanica (95 laureati), elettrotecnica (47 lauree), chimica (33) e elettronica (89).

Scorrendo i dati delle iscrizioni dell'anno '83-'84, risulta chiaro che la tendenza privilegiare gli «indirizzi classici» (meccanico, navale) s'è ribaltata: su una popolazione di circa 3500 studenti (2500 e 1000 circa fuori corso), quasi il 50 per cento ormai segue il corso di elettronica. Seppur con ritardo, quindi, la facoltà s'è messa al passo con la trasformazione mondo industriale. Quest'anno, in collaborazione con l'università, Nira organizza corso di perfezionamento di impiantistica nucleare e per l'energia aperto ai laureati in ingegneria. L'esperimento, realizzato lo scorso anno a livello informale, s'era concluso positivamente: alcuni dei neolaureati nina avevano anche trovato lavoro, e richiederlo Comune.

«Dove hanno risposto — dice il professor Acton — il dubbio che mi assale però è che l'industria, alla lunga, riesca davvero ad assorbire tutti questi laureati, e nelle loro aspettative e si è lasciato intravedere in questo periodo esplosione della domanda».

Ma se da un lato facoltà genovese ha saputo aggiornarsi nel settore dell'informatica, creando anche, con docenti, dipartimenti all'avanguardia, come quello ingegneria energetica, di informatica, sistematica, telematica e di ingegneria biofisica e elettronica, gli altri corsi di laurea, i più tradizionali, richiederebbero un aggiornamento.

«A mio avviso — dice il professor Acton — si nota una forte carenza di preparazione elettronico-informatica negli allievi tutti gli altri indirizzi. A questa sarebbe urgente porre in teoria non è impossibile, intervenendo sui piani di studio. In concreto sarebbe molto complesso indurre gli studenti a seguire corsi materia, così difficile, che quasi non hanno alcuna nozione di base».

d. p.

(7 - Continua)

Alla prima votazione eletto il nuovo rettore

GENOVA — conclusa, ieri sera, con un nulla di fatto, il primo scrutinio del nuovo rettore dell'Università di Genova. Né il rettore uscente, Carmine Alfredo Romanzi, né i due candidati ufficiali, Vincenzo Lorenzelli e Enrico Beltrametti, hanno ottenuto la maggioranza qualificata voti (50 per cento più uno). Dei 1102 aventi diritto, nella giornata di ieri (dalle alle mattino alle 18) hanno votato docenti, il 79,5 per cento.

Carmine Alfredo Romanzi, quindici rettore dell'Università, ha ottenuto solo 56 voti. Questo, contrariamente pronostici, sembra aver subito fuori gioco il Al prof Enrico Beltrametti vanno invece preferenze, contro 51 prof Vincenzo Lorenzelli. Da questo piccolo scarto tra i due docenti deriva l'importanza della futura ridistribuzione dei 56 voti ottenuti ieri rettore uscente. L'affluenza alle urne è aumentata del 5 per cento circa rispetto alle passate elezioni.

Il forte interesse suscitato quest'anno dipende probabilmente dalla tensione emotiva che s'è venuta a creare nel periodo pre-elettorale. Per la prima volta infatti, dopo il lungo «impero» del prof Carmine Romanzi, presentato ufficialmente un libro bene due docenti. Pare anzi più sensazionale e insolito rispetto alle tradizioni dell'Università, i due professori hanno preparato per gli elettori sorta di programma di cui s'è parlato in un'assemblea pubblica. Il prof Carmine Romanzi preferito, invece, rimanere nell'ombra, senza confermare né smentire le voci lo davano tra via candidato oppure

Dopo la «fumata nera» di ieri, il prossimo scrutinio è fissato per domani: anche nella seconda fase di consultazioni ed eventualmente nella terza, sarà necessaria la maggioranza qualificata. Dopo questi tre tentativi (se fino a quel avrà prevalso) si arriverà al ballottaggio finale i due candidati ottenuto il maggior numero di voti. L'ultima e definitiva tornata è prevista per il ottobre.

d. g.

Carmine Alfredo Romanzi

Sori: sottoscrizione per i lavori

Sarà ampliata la sede «Cri»

— I quarant'anni dalla distruzione, provocata dai bombardamenti degli aerei alleati, saranno ricostruiti gli edifici di via Sant'Erasmo

La convenzione per la istituzione dell'area è stata discussa e approvata dal Consiglio comunale

«Per Sori — dice il sindaco Alda Morone (pci) — questo intervento un particolare significato».

Nel corso della seduta si è parlato anche dell'ampliamento dell'edificio sede della rossa: il Comune farà promotore di una sottoscrizione per il finanziamento dei lavori, valutati milioni.

a. pi.

Presto Camogli avrà nuovi «quartieri»?

CAMOGLI — Saranno due invece degli attuali quattro i consigli circoscrizionali Camogli? di questa proposta che viene dalla Commissione consiliare per gli affari generali che s'è occupata dell'argomento varie sedute

Nell'ultima riunione i commissari presenti comunista De Mayda, presidente, il socialista Mortola, il democristiano Javarone; erano assenti Maggiani, psdi, e Martini, dc) si sono espressi all'unanimità a favore della formula che prevede la costituzione di due consigli: il primo comprendente la «grande Camogli» (inclusa San Frutuoso), e frazioni Ruta e San

Esiste anche la proposta di costituire un terzo consiglio con la zona Pissarella, una volta che sia giunta a termine il programma dei nuovi insediamenti edilizi.

Resta da definire la composizione numerica dei circoscrizione così (sempre in base risultati elettorali conseguiti partiti nelle varie sezioni). L'orientamento prevalente indicherebbe dieci membri per il Consiglio n. 1 e otto per il n. 2.

Secondo il presidente Commissione consiliare, gio De Mayda, l'istituzione due soli consigli dovrebbe dar modo all'Amministrazione comunale rendere disponibili autonome e strumenti di lavoro e documentazione, la cui insufficienza era individuata

a. pi.

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

AVVISO D'APPALTO

Si rende noto che nei termini di legge sarà esperito da questa Amministrazione un appalto concorso, ai sensi della Legge 8 agosto 1977 n. 584, per l'esecuzione dei lavori di: Costruzione della banchina d'accosto del nuovo bacino portuale di Voltri - 1° lotto.

Importo presunto L.it. 16.000.000.000.

Si richiede l' di'A.N.C. del 1/A, di importo adeguato all'appalto.

I lavori appaltandi con il criterio di cui all'art. 24, lett. Legge 584/77, all'offerta economicamente più vantaggiosa, una

a) convenienza del prezzo offerto (percentuale offerta in ribasso).

b) convenienza del tempo offerto per l'esecuzione dei lavori.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro e comunque 24 giorni dal di Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Sezione Appalti e Contratti - della Mercanzia 2 - 16123 GENOVA.

Esse dovranno essere in conformità al bando, inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 4-10-1984 e pubblicato Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, e ritirabile in copia all'indirizzo surrichiamato.

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

AVVISO D'APPALTO

Si rende noto che nei termini legge sarà esperito da questa Amministrazione un appalto concorso, ai sensi della Legge 30 marzo 1981, n. 113 per la:

Fornitura e messa linea di accettazione, convogliamento e smistamento bagagli in partenza.

Per nuova Aerostazione di Genova Sestri (importo presunto L.it. 487.500.000).

L'appalto verrà aggiudicato, dell'art. 15, lett. b), Legge 113/81, all'impresa che abbia presentato l'offerta più vantaggiosa e profilo tecnico economico, valutato in base a (in ordine decrescente d'importanza)

1) caratteristiche tecniche rendimento-qualità;
2)
3) delle parti soggette a logorio;
4) aspetto delle parti visibili pubblico,
5) assistenza tecnica;
6) altri servizi successivi alla vendita ed installazione (quali garanzia, manutenzione

Il prezzo offerto non dovrà essere superiore all'importo presunto sopra indicato

Le domande di partecipazione gara dovranno pervenire entro il giorno 31 ottobre al Consorzio Autonomo del Porto di - Sezione Appalti e Contratti - della Mercanzia 2 - 16123 Genova.

Delle domande dovranno essere redatte in conformità bando inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Europee in data 4-10-84 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, e ritirabile; in copia, all'indirizzo surrichiamato.

Protestano gli abitanti delle case popolari di Lavagna

Le cantine e non i negozi al piano terra dei palazzi

— Consiglio comunale imperniato quasi esclusivamente su mozioni e interpellanze l'altra sera a Lavagna.

Dopo la proroga della commissione edilizia sono stati infatti discussi numerose interpellanze comuniste

Particolarmente acceso il dibattito sulle richieste degli delle nuove case popolari di via Mercato secondo i a piano terra, invece che per negozi attività commerciali, dovevano essere utilizzati come cantine e luoghi ritrovo per il

L'assessore al Commercio, Dasso (psi), ha fatto notare che per poter modificare la destinazione d'uso dei locali vuole una variante urbanistica: «Devo l'Iacp, fornirmela, e richiederla Comune».

(m. r.)

Il consorzio Pieve

LIGURE — Il tra Ligure, e per la costruzione di un acquedotto intercomunale (dev'essere realizzato il tratto Pontetto-Recco) ha compiuto un passo in avanti l'altra sera in consiglio dei rappresentanti Pieve Ligure e tra sono all'assemblea del (il consiglio Recco già provveduto).

L'assemblea dovrà approvare progetto per interventi che risultano da eseguire e quindi presentarlo Regione entro il 31 ottobre, termine ultimo per poter accedere ai delle opere effettuare.

(m. pi.)

Con [illegible] voti, quelli della maggioranza dc, psi, psdi e pri

Accordi rispettati in Provincia De Michelis eletto presidente

Democristiano della corrente Solidarietà, è vicino all'area Manfredi - Il suo programma - Tre preferenze anche a Giovanni Rainisio, capogruppo pci all'opposizione, e tre schede bianche

[illegible] — Le previsioni sono state rispettate: è Luciano De [illegible] il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia. E' stato eletto ieri sera: ha ottenuto 14 voti di preferenza (quelli [illegible] pentapartito: dc, psi, [illegible] e pri), mentre a Giovanni Rainisio, [illegible] del pci, ne sono andati tre, e tre sono state le schede bianche (lo [illegible] psi e psdi). Erano assenti quattro consiglieri: i [illegible] Bacigalupo, Bacini, Di Maggio e Pastorelli, e Parise di Nuova Sanremo.

De Michelis succede a Leo Pippione, che aveva rassegnato le dimissioni per diventare sindaco di Sanremo, ma che è rimasto consigliere.

Democristiano, [illegible] della corrente «Solidarietà», democristiano, vicino all'on Manfredi, [illegible] ha [illegible] anni, è geometra, e di professione fa l'imprenditore edile. E' stato assessore al Comune di Imperia [illegible] '75 e, fra l'80 e l'81, segretario provinciale della dc.

Luciano De Michelis

Attuale segretario [illegible] partito nella sezione di Porto Maurizio: in provincia ricopriva l'incarico di assessore ai Lavori pubblici.

[illegible] Michelis, inoltre, è componente [illegible] direzione provinciale e regionale della dc, ed è pure membro [illegible] consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

Ha commentato, dopo l'elezione: «*Mi accingo a questo compito con umiltà e coscienza* [illegible] *Rinvio gli orientamenti programmatici alla presentazione del bilancio preventivo per l'85. Ma annuncio sin d'ora che intendo chiedere alla Regione interventi straordinari per il ripristino della rete viaria provinciale, oltre 800 km di strade in gran parte dissestate, e che non possiamo riparare con le sole nostre finanze*».

Come [illegible] alla prossima riunione del Consiglio, sarà sostituito da Franco Amadeo, 31 anni, notaio, anch'egli membro della direzione provinciale del partito (appartiene all'«area Zac», la corrente di sinistra) e vicepresidente della società «Autostrade dei Fiori».

Mentre è sicuro che nuovo capogruppo dc, al posto di Amadeo, [illegible] Luigi Borelli, 54 anni, [illegible] «Solidarietà», è per adesso sospesa l'assegnazione della delega ai Lavori Pubblici, rivendicata, pare, da un altro partito (psi?).

Amadeo ha presentato la candidatura di De Michelis come «*una soluzione ideale per proseguire l'attività del Consiglio provinciale* [illegible] *secondo della continuità del mandato, senza rallentamenti e con lo stesso spirito e impegno di prima*».

Una posizione condivisa anche dagli altri partiti di giunta, e espressa da Capponi (pri), Raimondo (psdi) e Crespi (psi), il quale in ultimo [illegible] voluto aggiungere, con [illegible] pizzico di polemica, che questa, per i socialisti «*avrebbe potuto essere l'occasione per chiedere una poltrona di prestigio, ma che vi si è rinunciato per non creare instabilità politiche*».

Pesantissimo l'attacco del pci. Ha detto il capogruppo Rainisio: «*Il rinnovamento all'interno delle dc non è stato merito dello scudo crociato, ma della magistratura. De Michelis è il terzo presidente che si alterna in questa legislatura. Abbiamo assistito anche ad un* [illegible] *assessori: [illegible] però l'impressione che cambino i nomi, ma che la musica [illegible] sempre la stessa. E' negativo, per noi, l'operato della maggioranza*».

Stefano Delfino

Imperia insiste per strappare il dipartimento a Sanremo

Ventimila firme per il «Dea» nelle mani dell'assessore Josi

La petizione è stata consegnata [illegible] lio Ruscigni al consigliere regionale alla Sanità - Improponibile, secondo il psi, la creazione di due centri: mancano i soldi

IMPERIA — Ventimila firme, raccolte fra la popolazione, per evitare l'impoverimento [illegible] strutture dell'ospedale di Imperia: sono state consegnate ieri mattina all'assessore regionale alla sanità, Giuseppe Josi, [illegible] lio Ruscigni, consigliere delegato dell'Usl n.3 per il servizio ospedaliero.

E' accaduto [illegible] Camera [illegible] Commercio, durante l'incontro che la commissione alla sanità della Regione ha tenuto con gli enti locali, proprio per discutere il piano sanitario.

Oltre a Josi, erano presenti il presidente della commissione stessa, il liberale Valenziano, l'ex assessore alla sanità Dosio, e i consiglieri regionali Verda e Barbé. Sono intervenuti nel dibattito anche i sindaci [illegible] comuni, e i presidenti [illegible] Comunità montane della zona, e i rappresentanti delle tre Unità Sanitarie [illegible] provincia (Imperia, Sanremo e Ventimiglia).

Precisa Ruscigni: «*Siamo disposti a difendere l'attuazione di* [illegible] *reparti [illegible] emergenza e assistenza, non a imporre e l'altro a Sanremo. E' comunque irrinunciabile l'assegnazione del Dea al capoluogo [illegible] provincia, ed è assolutamente improponibile [illegible] depauperizzazione delle strutture già esistenti,* [illegible] *dovrebbero essere anzi potenziate*».

A Josi e Valenziano, è stato consegnato anche un documento dei primari [illegible] Imperia e di [illegible].

La posizione [illegible] Ruscigni è quella del psi. Lunedì sera, i socialisti l'avevano espressa durante l'assemblea generale [illegible] imperiese, [illegible] proprio per esaminare il Piano sanitario Regionale e [illegible] stralcio relativo alla [illegible] ospedaliera.

Spiega Sergio Lanteri, vice-presidente dell'Unità Sanitaria Locale: «*La nostra mozione è stata però bocciata dalla dc e dal pci. I due partiti maggiori, insomma, si sono limitati a fare della confusione sull'argomento,* [illegible] *tuttavia [illegible] popolazione iscritta all'Usl n. 3*».

[illegible] pci, mancano i finanziamenti per poter istituire addirittura [illegible] [illegible].

Consiglio stasera a S. Stefano

S. STEFANO — Questa sera alle 21,30 si riunisce il Consiglio comunale di Santo Stefano. Tra i sodici punti all'ordine del giorno, l'approvazione del progetto esecutivo per [illegible] trasformazione della torre saracena in nuova sede comunale, con la contrazione di un mutuo.

[illegible] parlerà anche dei lavori di prosecuzione della [illegible] a mare.

Il nuovo segretario [illegible] pci a S. Stefano

S. STEFANO — L'architetto Sergio D'Alcisio, consigliere comunale, è il [illegible] greto della sezione del partito comunista.

Del direttivo fanno anche parte Marisetto Moraldo, [illegible] Zunino, Maurizio Cavigliano, Giacomo Giuffra, Federico Ramella, Loris Molinari, Gino Castagnini e Antonio Pontana (c. d.)

Espropri difficili

Altri ostacoli sulla strada del mercato

SANREMO — Superato di recente lo scoglio delle licenze [illegible], la costruzione del mercato dei fiori di Valle Armea è ancora di fronte a problemi insoluti, che si trascinano da mesi e che condizionano la prosecuzione dei lavori, fermi da qualche settimana.

Si tratta dell'esproprio di alcune aree su cui deve sorgere il centro di commercializzazione, dello spostamento di via Frantoi Canai (a sua volta legato [illegible] acquisizione della zona dell'ex polveriera, appartenente al ministero [illegible] Difesa) e del contenzioso che divide il Comune e la ditta Sacesa, proprietaria di un altro terreno. Occorre, infine, trasferire alcuni impianti elettrici.

«Sono ostacoli che si conoscono da tempo — osserva Rocco Berardinucci, vicepresidente dell'Uoflor, la cooperativa di floricoltori che gestisce l'impresa — e che non scopriamo certo adesso».

La questione mercato sarà uno dei principali punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale [illegible] primo per la giunta Pippione), previsto per il 20 e 21 ottobre.

[illegible] [illegible] spiegato [illegible] giorni scorsi che sarà l'occasione buona per fare il punto sui lavori e decidere sul futuro [illegible] dell'intervento. «*L'importante* — sottolinea Berardinucci — *è che non si torni a mettere in discussione l'opportunità dell'opera. Occorre stringere i tempi, ed il Comune deve fare la sua parte*».

A complicare le cose c'è anche il fatto che la «Spa di cooperazione agricola» (una [illegible] enti [illegible] concorre, assieme [illegible] all'Uoflor, all'impresa), è [illegible] verice il direttivo della società, formata da enti locali, banche, produttori, azionisti privati, è infatti decaduto da [illegible] mesi, e deve essere rinnovato. Il presidente, Bruno Otri, è dimissionario, perché la carica è incompatibile con quella di consigliere comunale.

Sulla nomina [illegible] nuova dirigenza della Spa sembra inoltre avviata una «guerra politica», in [illegible] tra le [illegible] correnti della democrazia cristiana.

c. d.

Bordighera: si pagano interessi, l'impianto non si fa

La piscina è un sogno da 100 milioni l'anno

Il mutuo contratto per costruirla non è [illegible] mai utilizzato

BORDIGHERA — Da ormai cinque anni, puntualmente [illegible] il 1° ottobre il Comune versa alla Cassa depositi e prestiti una rata di [illegible] per estinguere il mutuo di un miliardo e 120 milioni concesso il 22 ottobre 1979 per finanziare la costruzione [illegible] una piscina olimpionica comunale.

Il progetto [illegible] (prevede l'impianto sulla via Romana) varato [illegible] giunta di sinistra che ha governato fra il 1975 ed il 1980, è stato accantonato [illegible] dalla [illegible] amministrazione pentapartita. Quello proposto [illegible] alternativa dalla giunta a cinque (via Diaz), è stato dichiarato [illegible] per i costi troppo elevati. Il miliardo e [illegible] milioni frattanto continua a svalutarsi, inutilizzato. Ieri, con quella cifra si poteva realizzare l'impianto sportivo; oggi non si costruiscono neppure [illegible] fondamenta. E quel che più è grave è che Palazzo Garnier non potrà utilizzare [illegible] somma [illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible] le rate fino [illegible] 2014.

Il gruppo comunista che ha definito la vicenda «*grottesca*» ha presentato una interpellanza al sindaco per chiedere quali intenzioni abbia la nuova amministrazione [illegible] comunale. «*Non è stato ancora presentato il programma per i prossimi cinque anni, vorremmo* [illegible] *le intenzioni della maggioranza*» dicono i consiglieri pci, Giancarlo Lora e Corrado Ramella.

La risposta della maggioranza arriva per bocca dell'assessore al Turismo e sport, Aldo Lajolo, [illegible] democristiano: «*Occorre ridimensionare i nostri progetti perché con il vincolo a disposizione non si può più costruire il previsto palazzetto dello sport di via Diaz. Impossibile anche realizzare la piscina coperta*».

Dunque progetto annullato? [illegible] *questo punto* — [illegible] giunge Lajolo — *bisogna [illegible] pensare ad un progetto più realistico. Magari una piscina scoperta. Non dimentichiamo che la gestione di un impianto coperto è rivelatò costa miliardi e Bordighera* [illegible] *può permettersi un simile onere*».

Lajolo ricorda il complesso di Albero, vicino a Genova, con un mutuo di un [illegible] e mezzo all'anno e quello di San Martino a Sanremo che, sia pure in misura minore, segna «rosso» dal giorno della sua inaugurazione.

«La parola piscina — ricorda Gian Carlo Lora — *è stata pronunciata per la prima volta [illegible] nel 1935. [illegible] promesse, allora, e nessun fatto [illegible] lo. Altre promesse, è meglio impegni [illegible] mantenuti, furono parte [illegible] storia più recente [illegible] esempi: l'Hotel Cap Ampelia [illegible] il Ponte [illegible] pilerni avrebbero dovuto realizzare, quali oneri di urbanizzazione, due piscine anche aperte al pubblico. Impegni ai quali non avrebbero potuto sottrarsi. [illegible] Invece le piscine le hanno costruite, ma [illegible] riservate ai clienti. Il pubblico resta fuori, a guardare*».

La piscina proposta dall'amministrazione, sul finire della legislatura, avrebbe dovuto colmare la lacuna. Aggiunge Lora: «*Il progetto della via Romana rappresentava e rappresenta il progetto migliore per molte ragioni: intanto il terreno dei giardini Morena è di proprietà comunale. E' inutilizzato e c'è già un progetto esecutivo. La soluzione proposta successivamente* [illegible] *prevedeva [illegible] molti più elevati perché il terreno di via Diaz è di proprietà privata, è coltivato ed il suo esproprio si presenta estremamente difficile*».

E. D. M.

Black-out a Imperia Ecco le [illegible]

IMPERIA — L'Enel ha [illegible] noto che oggi, per lavori in corso, verrà [illegible] l'erogazione della energia elettrica, dalle 14 [illegible] poi, fin verso le [illegible], nelle seguenti strade di Imperia Oneglia: piazza Dante (lato nord), via Berio, via Parini, via XXV Aprile (parte bassa). (b. v.)

Il sindaco spiega i problemi del più grosso centro della valle Arroscia

Ecco le chances della Pieve del 2000

La nuova strada per il Piemonte, che eliminerà il Colle di Nava, non taglierà fuori il paese dai traffici commerciali e turistici - Un'iniziativa per gli studenti: sarà creato un grande locale mensa - Il vecchio handicap delle fognature

Pieve di Teco sta facendo importanti scelte per il futuro

PIEVE DI TECO — Come sarà la Pieve [illegible] Teco [illegible] 2000? Quali sono le prospettive di sviluppo del più grande centro della Valle Arroscia, oggi relegato al ruolo di semplice paese dell'entroterra, mentre le aspettative potrebbero essere molto diverse? [illegible] spiega il sindaco Ilia Guido che, oltre ad essere prima cittadino di Pieve, è anche vice segretario generale [illegible] Comune di Sanremo.

Guido afferma: «*I problemi del paese sono sempre gli stessi: il Comune, nel suo piccolo, deve lottare per il presente e per il futuro,* [illegible] *più né meno di Sanremo. Bisogna inoltre ricordare che la superstrada* [illegible] *che ha eliminato, praticamente, il Colle San Bartolomeo, ha* [illegible] *la distanza dal mare di molti chilometri [illegible] mentre, nel futuro, c'è l'altra superstrada con galleria che taglierà via il Col di Nava. [illegible] una rivoluzione economica e demografica*».

In questa prospettiva di potenziamento di tutta [illegible] Arroscia, Pieve vuol mantenere il suo ruolo di guida. Dice il sindaco «*E' quasi pronto l'appalto di 300 milioni che ci permetterà la ristrutturazione del plan terreno delle ex Caserme, con la creazione di una serie di servizi collettivi per studenti e lavoratori (mensa, cucina, ricreatorio, ecc.). Altri 70/80 milioni saranno spesi per sistemare a nuovo il piazza antistante il Comune. Di particolare importanza, infine, un appalto [illegible] 300 milioni per completare, a Sud, via Ponente: è un'opera che, fra l'altro, metterà la parola fine alla ristrutturazione del sistema fognario e che permetterà di istituire anche il depuratore, già realizzato. In tal modo avremo risanato le acque del torrente Arroscia che raccoglie gli [illegible] neri di tutta la valle*».

Pieve [illegible] Teco punta anche al [illegible] culturale per migliorare la propria missione [illegible] capoluogo della valle Arroscia.

Ancora [illegible]: «*Contiamo di ristrutturare, salvando [illegible] attuale, il grande convento degli Agostiniani, con il suo chiostro [illegible] XXVI secolo, il più vasto della Liguria Occidentale,* [illegible] *contiamo [illegible] sistemare, fra l'altro, la sezione staccata dell'Istituto di ragioneria e altre istituzioni culturali e di incontro*».

In un certo senso, infine, il fiore all'occhiello [illegible] questa prospettiva Pieve [illegible] sarà il completamento del recupero della Chiesa della Madonna della Ripa, un gioiello tardo gotico del XXV secolo, con le sue colonne tutte in pietra nera, i capitelli scolpiti [illegible].

Spiega il sindaco: «*Una volta recuperata potremo destinare questa preziosità unica, nella parte una* [illegible], *ad auditorium, luogo di incontri e conferenze tale da interessare tutta la valle, ed anche gli abitanti della fascia* [illegible] *l'altro Piave ha anche ottime tradizioni gastronomiche*».

b. v.

Sono esponenti di «Nuova Sanremo»

Violata la legge elettorale multa del pretore a quattro

SANREMO — Una multa di 400 mila lire a testa: è il «prezzo» pagato [illegible] quattro rappresentanti del gruppo indipendente «Nuova Sanremo» per aver contravvenuto, durante le consultazioni amministrative [illegible] maggio, alla legge sulla propaganda elettorale.

Un'infrazione che ieri mattina il [illegible] ha [illegible] al pretore [illegible] Spirito. Protagonisti il neoconsigliere comunale Antonio Lanteri, [illegible] anni, corso Mombello 68, e i colleghi di [illegible] Pesante, 36 anni, via Mazzo 4, Danilo [illegible], 35 anni, via Val d'Orti 2, e Mauro Novella, 31 anni.

L'episodio si era verificato il [illegible] giugno. I quattro erano stati denunciati a piede libero dai carabinieri perché distribuivano materiale propagandistico a meno di 200 metri (il limite minimo imposto dalla legge) dalla sezione elettorale delle scuole elementari di via Volta.

Il [illegible], [illegible] è in sostanza chiuso prima di cominciare. Gli avvocati difensori Filiberto Vinci (anche lui candidato [illegible] «Nuova Sanremo») [illegible] sandro Moroni hanno [illegible] chiesto per gli imputati l'applicazione [illegible] legge del [illegible] dell'depenalizzazione dei reati minori.

Un'istanza che il magistrato, visto il parere favorevole [illegible] pubblico ministero [illegible] Ivaldo, [illegible] accolto, infliggendo il pagamento della multa di 400 mila lire (equivalente a [illegible] giorni [illegible] reclusione e [illegible] mila [illegible] di [illegible] [illegible] estinguere il reato.

In altre parole, quindi, [illegible] il [illegible] volontà [illegible] nel rito della vicenda, e non [illegible] una sentenza di assoluzione o condanna.

c. d.

Ventimiglia: il costruttore non vuole eseguire le opere d'urbanizzazione

Autoporto pronto, con litigi

VENTIMIGLIA — *Il nuovo autoporto di Ventimiglia, che negli anni scorsi ha avuto vita difficile, sarà pronto per quanto concerne la prima fase per la fine del 1986. I lavori procedono sono in fase avanzata. La società costruttrice ha problemi finanziari e, sembra, nemmeno di carattere tecnico.*

Il complesso è stato attuato con i criteri più moderni, in modo da consentire tutte le operazioni doganali con efficienza, celerità, oltre che comodità. Qualcuno ha definito l'opera come l'autoporto del 2000 e [illegible] di gran lunga più completo di quello di Susa

Il presidente della società costruttrice, Sergio Farabella, spiega: «*La fase uno, che è senz'altro la più importante, sarà presto terminata; per la seconda ci vorrà un po' più di tempo: siamo impegnati al massimo su tutta la linea*».

L'opera una volta ultimata avrà una capienza ricettiva di oltre 300 camion: avrebbe dovuto costare circa 7 miliardi e mezzo, ma senz'altro questa cifra sarà superata, visto il continuo lievitare dei costi

Le fase due [illegible] realizzati i servizi di supporto, [illegible] ristoranti, bar, supermercato, motel, che [illegible] nuovi posti di lavoro, anche se già [illegible] il completamento [illegible] prima parte di garanzia delle disponibilità occupazionali

L'interesse di questa realizzazione polarizza l'attenzione [illegible] cittadini, che vedranno risolti alcuni problemi [illegible] viabilità: l'attuale autoporto soffoca la frazione di Roverino, specie dal [illegible] lodì fino al sabato, quando i Tir carichi di carne provenienti dal Nord della Francia intasano quella zona e di riflesso il centro urbano.

[illegible] sono state, e vi sono tuttora, divergenze [illegible] di vedute sugli oneri di urbanizzazione tra l'amministrazione comunale e [illegible] società costruttrice dell'autoporto che afferma, forte [illegible] un [illegible] legge, che l'opera rientra fra quelle di utilità pubblica, per cui nulla è dovuto. [illegible] stesso avviso non è però l'amministrazione comunale, che non ritiene [illegible] strutture accessorie (come motel, ristoranti, bar) facciano parte integrante dell'opera pubblica, e un queste cose gli oneri di urbanizzazione

La controversia, con un ricorso al Tar, perde mesi di tempo ed un accordo che prevedeva, analiticamente il pagamento di somme [illegible] denaro, [illegible] realizzazione diretta di circa la metà delle opere pubbliche previste nella zona (per un totale di 600 milioni) è andato fallito, tu questo il Comitato di controllo [illegible] ha approvato la delibera.

Italo Mario

Ufficiale sanitario di Ospedaletti

Non ha perseguitato il geometra: assolto

SANREMO — [illegible] è concluso [illegible] [illegible] insufficienza [illegible] prove il processo, svoltosi ieri mattina in tribunale, contro l'ex ufficiale sanitario [illegible] Comune di Ospedaletti Alfredo Danioni, 72 anni, abitante [illegible] via Aurelia 56 a Bordighera, accusato di interesse privato in atti d'ufficio e abuso di potere.

Una vicenda complicata, risalente ad alcuni anni fa: secondo il capo d'imputazione, il medico avrebbe volontariamente danneggiato, approfittando [illegible] suo incarico, un geometra, con il quale era in lite per motivi personali, ostacolandone [illegible] mente i progetti in via d'approvazione negli uffici [illegible] pali.

L'inchiesta è nata in seguito ad una denuncia presentata da Rossi. Il tecnico aveva redatto un progetto di abitazione per Danioni, presentando poi una perizia di 15 milioni. Un conto giudicato troppo esoso dal medico, che si è rifiutato di pagarlo.

Il litigio avrebbe avuto un seguito. A partire dal marzo-aprile 1980, il dottor Danioni, nella sua qualità [illegible] sanitario (che deve [illegible] il suo benepiacito ai vari progetti [illegible] presentati in Comune, da un punto [illegible] vista igienico) avrebbe «perseguitato» Rossi. In particolare, si sarebbe fatto consegnare dal [illegible] tredici studi, [illegible] cui dieci appunto del tecnico, già approvati dai competenti uffici, ritardandone o addirittura bloccandone il normale iter. Il [illegible] per «vendetta».

I giudici, dopo aver sentito le testimonianze, hanno deciso l'assoluzione del medico per insufficienza di prove per quanto riguarda il reato [illegible] «interesse privato in atti d'ufficio».

L'imputazione di abuso di potere invece è caduta perché riguardante fatti coperti da amnistia.

a. d.

E' stato ripristinato il doppio [illegible] nella discesa che porta alla Marina

Quella pericolosa via Boine

Imperia. In via Boine è stato ripristinato il doppio senso [illegible] marcia

[illegible] — Almeno cinque persone ferite, per fortuna in maniera non grave, diverse auto e motociclette danneggiate in soli [illegible] giorni, sempre [illegible] lo stesso posto: è il risultato del ripristino del doppio [illegible] circolatorio a Imperia lungo via Boine, lo stretto budello che collega corso Garibaldi a Borgo Marina.

Il ritorno al doppio senso, dopo un lunghissimo periodo di [illegible] [illegible] da ponente a levante, non è stato reso sufficientemente evidente [illegible] chi è preposto al controllo [illegible] circolazione stradale. Ci si è limitati a fare sull'asfalto [illegible] sola striscia bianca [illegible] unica, senza alcun altro particolare segnale che renda evidente la rivoluzione nel senso di marcia.

Il minimo da fare, data [illegible] ristrettezza della sede stradale sarebbe inserire la doppia riga bianca continua.

La dinamica degli incidenti [illegible] [illegible]: automobilisti e motociclisti, provenienti da corso Garibaldi, quindi in discesa, convinti di non [illegible] [illegible] [illegible] veicoli [illegible] marcia contraria, (il senso unico è stato in vigore per molti mesi) continuano a «tagliare» la curva cieca e stretta, proprio sotto l'albergo Corallo: gli scontri [illegible] inevitabili.

Un vigile urbano chiamato sul posto dopo uno dei tanti incidenti, con un ferito alle gambe, ha detto: «*Non mi la sono stratis di fare la contravvenzione e chi sarà tagliato la* [illegible] *proprio perché non mi pareva che avesse del fatto forte, data la situazione*».

b. v.

[illegible] DI CERIALE
Provincia di Savona

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

rende noto che verrà prossimamente indetta una licitazione privata a termini dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di costruzione della pavimentazione della passeggiata a mare con modifica della sede - tratto compreso tra la località Punta e Rio San Rocco per un importo di L. 250 000 000

La Ditta interessata per essere invitata alla gara potranno presentare domanda su carta legale da L. 3000 entro giorni 10 (dieci) [illegible] pubblicazione del bando

PER IL SINDACO
L'Assessore ai LL.PP.
(rag. Alberto Galati)

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante

CERCHIAMO

GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali

Breve addestramento presso a Sanremo.

Per colloquio a Sanremo telefona 02 470 0729 - 02 704 3386 oppure scrivere

Informatica Data - via Pellegrino 30 - 20124 MILANO.

[illegible] DI RIVA LIGURE
PROVINCIA [illegible] IMPERIA

Deposito Piano Particolareggiato zona di completamento CP2.

IL SINDACO

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106, in data 1-2-1984, con il quale è stato approvato, a condizione dell'osservanza [illegible] prescrizioni nello stesso indicate, il piano particolareggiato della zona CP2;

Vista la deliberazione consiliare n. 37, [illegible] data 30-3-1984, modificata [illegible] n. 63, [illegible] data 2-8-1984, con [illegible] quale [illegible] l'integrale accettazione [illegible] prescrizioni regionali;

Visti gli artt. 10 - 6° comma e 16 - 10° [illegible] - [illegible] legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la circolare del ministero dei LL.PP. 7-7-1954, n. 2495;

RENDE NOTO

che da oggi e per tutto il periodo di validità del piano resteranno depositati nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, gli atti sottoelencati:

— decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106, dell'1-2-1984 unitamente a copia degli elaborati di piano particolareggiato,
— deliberazione consiliare n. 37, in data 30-3-1984, con relativi allegati;
— copia deliberazione consiliare n. 63, del 2-8-1984 e relativi allegati

Riva Ligure, li 10 ottobre 1984.

IL SINDACO
Montesano Francesco

Ieri un'assemblea a Albenga

«La scuola agraria? Qui non c'è spazio» protestano all'Itis

ALBENGA — L'istituzione di una scuola agraria ad Albenga, da anni richiesta dalle categorie interessate, potrebbe ridimensionare l'Istituto tecnico industriale per elettronici e chimici di Campochiesa.

Amministrazione provinciale e Provveditorato agli studi, infatti, avanzano l'ipotesi di istituirlo nello stesso edificio sacrificando quantunomeno la sezione di chimica delle industrie.

Su questo problema gli studenti dell'Istituto tecnico industriale di Campochiesa hanno indetto per questa mattina un'assemblea che tende a salvaguardare l'autonomia della loro scuola.

I principali argomenti che emergeranno sono: la scarsità e carente delle industrie; l'opposizione alla ventilata soppressione della sezione di chimica per far posto alla scuola agraria.

Problemi logistici, infatti, già premono sull'industriale, che sta aumentando sempre di più gli iscritti, soprattutto per l'accentuazione dell'indirizzo di studio verso i computers e l'informatica.

Circa la scuola agraria — iniziativa che riconosce la realtà agricola albenganese, che non può essere trascurata — si dovrà, a livello istituzionale, valutare opportunamente le quale istruzione si vuole impartire.

Le prime notizie scaturite dal Provveditorato e dall'Amministrazione provinciale lasciavano intravedere l'ipotesi di un istituto tecnico agrario (quinquennio) che consenta l'accesso all'università.

Sembrerebbe, invece, più opportuno una scuola professionale (triennio) che recependo le esigenze dell'economia agricola locale possa dare un'istruzione pratica agli allievi che devono poi lavorare nelle campagne.

Anche i giovani albenganesi che frequentano la scuola di Garessio dimostrano di preferire l'indirizzo professionale a quello più spiccatamente teorico dell'istituto tecnico

g. m.

Arrestato per droga a Ceriale

CERIALE — Antonio Torcitti, 18 anni residente ad Albenga in via Dalmazia, è stato arrestato a Ceriale dai carabinieri della Compagnia di Albenga e accusato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Perché il problema dell'ecologia è sentito da pochi?

Un allarme nel Savonese

Il mare è sporco, si temono i fumi della centrale Enel di Vado, ci sono molte industrie inquinanti - E soprattutto è in aumento il numero dei tumori - A battersi sono soprattutto le associazioni protezionistiche, ma pare che il loro messaggio non sia ascoltato

SAVONA — Una provincia come quella di Savona non dovrebbe avere a che fare con i problemi dell'ecologia, visto che è di vivere anche di turismo. Ma non è così.

I «verdi», i radicali, molti movimenti d'opinione stanno stringendo i tempi, lanciano campagne contro l'ampliamento della centrale Enel a Vado Ligure, temono per le ceneri, i fumi, la «pioggia acida».

Altri, stavolta compresi i sindacati, cercano ripetutamente di far riflettere sulla presenza delle industrie chimiche nell'area savonese a cominciare dall'Acna di Cengio per finire alla Enoe Chem di Vado Ligure. Allarmismo, mania di ecologisti?

Il greto del Sansobbia ingombro di detriti e vegetazione

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale di Quiliano, dunque in un pubblico consesso, le parole sono messe a verbale, un medico, il dottor Agostino Torcello, che è capogruppo della dc ma prima di tutto, non dovrebbero esserci dubbi, è un operatore sanitario, ha detto testualmente: *«I tumori in provincia sono aumentati da 724 dell'anno 1976, a 875 dell'anno 1981, anche se in questi cinque anni la popolazione è diminuita di mille abitanti»*.

Anche secondo i tecnici il problema non dev'essere sottovalutato, vista la particolare orografia della zona che va dal Beigua e passa per il Gioghino a Naso di Gatto.

Il mare, infatti, è spartiacque è molto vicino alla costa, ed il bacino idrografico è ristretto. In queste condizioni l'afflusso di acqua piovana può essere prorompente nel giro di pochi attimi, quindi vita a vere e proprie alluvioni.

E se i torrenti non sono puliti e in grado di accogliere le valanghe d'acqua che scendono a valle, prima o poi, come del resto è già accaduto, potrebbe verificarsi il peggio.

Si legge nel documento: *«La portata del bacino è artificialmente diminuita in queste condizioni è sufficiente qualche ora di pioggia perché il letto del torrente si riempia per poi straripare rapidamente. Quanto maggiore è la pulizia del [illegible] tanto più l'eventualità di un disastro sarà allontanata»*.

Atmosfera inquinata, mare sempre più sporco, fiumi e torrenti multicolori per effetto di scarichi di ogni tipo, campagne afflitte dal fenomeno delle discariche e degli incendi boschivi: povera ecologia, hanno ben ragione i «verdi» a insorgere e farebbero bene, una volta tanto, gli amministratori pubblici a prenderli sul serio, anziché considerarli i soliti «acchiappanuvole».

Tra i primi a voler vederci chiaro nello smog che avvolge il comprensorio c'è Riccardo Borgo, neopresidente della VII Usl che, durante le recenti dichiarazioni programmatiche, ha detto di voler fare particolare attenzione alla centrale Enel di Vado Ligure, al consorzio per il depuratore, ai terminali del carbone.

Per venerdì radicali ed ecologisti hanno chiesto, e ottenuto, un appuntamento con Borgo: vogliono verificare sino in fondo le intenzioni del vertice dell'Usl a proposito della difesa della salute pubblica. E venerdì sera, nella Sala Rossa di palazzo comunale, si terrà un pubblico dibattito organizzato dalla Federazione provinciale della democrazia proletaria.

Interverrà l'on. Gianni Tamino, che rappresenta democrazia proletaria nella commissione industria della Camera. Si discuterà della centrale Enel, del terminal del carbone a Vado Ligure, delle iniziative che trovano sul piano dell'opposizione anche la.

Ma non è solo atmosferico e marino il problema dell'inquinamento. Fiumi e torrenti sono nel mirino degli ecologisti. L'associazione radicale di via Pia ha preso posizione, in questi giorni, a difesa del torrente Sansobbia, scrivendo ai sindaci di Albissola Mare e Albissola Superiore.

La protesta riguarda la massa di detriti e la abnorme vegetazione che rappresentano non solo un fatto antiestetico, ma diventano fonte di preoccupazione per il verificarsi di alluvioni.

La legge nel documento: *«La portata del bacino è artificialmente diminuita in queste condizioni è sufficiente qualche ora di pioggia perché il letto del torrente si riempia per poi straripare rapidamente. Quanto maggiore è la pulizia del [illegible] tanto più l'eventualità di un disastro sarà allontanata»*.

Anche secondo i tecnici il problema non dev'essere sottovalutato, vista la particolare orografia della zona che va dal Beigua e passa per il Gioghino a Naso di Gatto.

Il bacino, infatti, è spartiacque è molto vicino alla costa, ed il bacino idrografico è ristretto. In queste condizioni l'afflusso di acqua piovana può essere prorompente nel giro di pochi attimi, quindi vita a vere e proprie alluvioni.

E se i torrenti sono puliti e in grado di accogliere le valanghe d'acqua che scendono a valle, prima o poi, come del resto è già accaduto, potrebbe verificarsi il peggio.

i. p.

La Vaccaroni s'è affidata alle cure del prof. Mantero

Dorina verrà operata al S. Paolo di Savona

Savona. Dorina Vaccaroni è arrivata ieri all'ospedale San Paolo

SAVONA — Molto presto l'ospedale San Paolo avrà come degente di lusso Dorina Vaccaroni, campionessa mondiale di fioretto e recente medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles, verrà a farsi curare a Savona, dal professor Mantero, che dovrà operarla alla cresta iliaca. L'operazione dell'anca della campionessa, inattesa e sgradita protagonista delle non brillantissime prove di Dorina sulle pedane statunitensi. Lo specialista savonese già tre anni fa tolse il gual la Vaccaroni, afflitta un malanno alla stessa sede.

Dorina e la madre, che ieri si sono recate nello studio di Mantero, hanno detto: *«Abbiamo grande fiducia in lui, dopo tante delusioni e sofferenze per colpa di medici. Per questo siamo qui, speriamo di trovare tanti amici»*. Infatti la Vaccaroni è subito stata «adottata» dagli sportivi dello Juventus Club Torino, sede di Savona, presso il Bar Traversa adiacente allo studio di Mantero, dove l'abbiamo fotografata. E anche se la campionessa glissa sull'argomento, è probabile che l'operazione alla cresta iliaca sia il presupposto a una ripresa dell'attività.

r. bg.

Insufficienti gli organici di procura, tribunale e pretura

A Savona la giustizia in crisi

Impressionanti le cifre dei procedimenti in corso - Il problema delle forze dell'ordine

SAVONA — *Palazzo di giustizia come «cittadella assediata». Magistrati, impiegati statali, avvocati, [illegible] finanza e polizia sono tutti d'accordo: se il ministero non interviene in tempi brevi, il tribunale rischia la paralisi completa.*

Gli organici sono insufficienti: ogni giudice ha montagne di fascicoli da esaminare, più nel settore penale (oltre mille pendenze che nel civile (3622 pratiche ancora sospese). Un dramma per i cittadini costretti a confrontarsi con una giustizia farraginosa, lenta, che per giudicare un furto aggravato impiega anche otto anni. Molti processi vengono celebrati ai limiti della prescrizione. Un esempio è quello [illegible] l'inchiesta sui morti dell'Acna. Buona parte dei reati scritti ai dirigenti Montedison al momento della sentenza erano già prescritti!

L'avvocato Antonio Chiodi di Savona ha assunto il ruolo di sostituire onorario a fianco del collega Sergio Traverso, perché a Savona c'è un solo giudice istruttore al mese una mole incredibile di carte. Il legale ha lanciato un allarmante segnale. La legge Martinazzoli ha alleggerito il carico di lavoro delle preture, perché molti reati [illegible] di competenza pretorile (furto aggravato, ricettazione e truffa).

Per la pretura savonese, che già oggi riesce a svolgere una minima parte del proprio lavoro, sarà il colpo di grazia. Per ogni magistrato, togato o no, arriveranno 700-800 fascicoli in più, secondo una stima approssimativa. E per la pretura sarà notte fonda. Non per questo i sostituti ed il procuratore capo di Savona ne saranno particolarmente avvantaggiati. Attualmente ognuno dei tre magistrati deve fare i conti con un carico abnorme di indagini. A molti pensionati si è chiesto di rimanere al loro posto di lavoro, ma non possono assumere ritardi. Non possono lavorare, come avviene nel resto d'Italia, in équipe, sono soli di fronte a responsabilità notevoli, anche sul piano della sicurezza personale, perché la provincia di Savona è diventata terra di conquista per le organizzazioni mafiose.

Le recenti operazioni antidroga dei carabinieri, l'inchiesta contro i presunti mafiosi, il caso Teardo hanno messo a nudo una realtà che i più fingevano di ignorare. Ma la struttura è rimasta quella degli Anni 50, quando in città facevano notizia il «colpo» all'ufficio postale o gli assegni a vuoto dell'impiegato rivierasco.

Dice un giudice: «Per ottenere risultati positivi contro la malavita organizzata, ramificata e potente, bisogna avere équipes specializzate formate dai giudici, dagli uomini della finanza, dai carabinieri, dalla polizia. Ma il potere politico svuota di contenuto i nostri sforzi: ci sono stati trasferimenti a catena, sembra quasi che si voglia impedire l'acquisizione di professionalità e di affiatamento da parte degli inquirenti. Gli uomini migliori delle forze dell'ordine arrivano e partono dalla Liguria a ritmo incalzante, e questo ci danneggia».

A dar forza alle amare considerazioni dei giudici, i dati della giustizia: ad Albenga, mancano due pretori togati, così come a Cairo Montenotte e a Varazze. Gli stessi avvocati vivono una situazione di disagio che potrebbe sfociare, così come è avvenuto ad Albenga, in un clamoroso sciopero della categoria forense. Pochi i giudici che vogliono venire a Savona. Quelli che hanno provato, hanno subito chiesto il trasferimento. Mancano poi i segretari, i cancellieri, gli stenografi. Palazzo Santa Chiara è una nave nella tempesta: sta per affondare.

Massimo Numa

Il 29 aprile 1983 sanguinoso assalto all'oreficeria Ferrando

In tre davanti ai giudici per la rapina di Albisola

Due uomini e una donna - Nella sparatoria rimasero feriti due malviventi e il gioielliere

SAVONA — Tre siciliani, due uomini e una donna, verranno giudicati questa mattina dal tribunale di Savona per la sanguinosa rapina avvenuta il 29 aprile dello scorso anno ad Albisola Superiore. Sono Matteo Alaria, 34 anni, la moglie Anna Musso, 29 anni, entrambi a Cengio in via [illegible] e Ferdinando Pace, 31 anni, di Palermo.

La vittima della rapina è l'orefice Gianfranco Ferrando, che porta ancora sul corpo i segni del conflitto. Una pallottola gli ha trapassato il braccio destro che è rimasto leso in modo irrimediabile.

Il processo era stato fissato per lo scorso aprile. Problemi di carattere tecnico e burocratico, (gli impiegati del tribunale reclamavano il pagamento dello straordinario), hanno fatto slittare il dibattimento ad oggi. Per il pm le accuse sono rapina a mano armata, porto abusivo di pistola e lesioni gravi.

E' stato uno degli episodi di cronaca più movimentati degli ultimi tempi. La mattina del 29 aprile Ferrando vide entrare nel negozio un uomo e una donna (che risultarono poi essere Pace e Musso) che chiesero di vedere alcuni gioielli. L'orefice estrasse dalla cassaforte il campionario. In un attimo la donna uscì dal negozio e entrò Alaria. I due, armati di pistola, minacciarono Ferrando. Il gioielliere, estrasse dalla fondina la sua Smith & Wesson e aprì il fuoco. I banditi risposero. Rapinatori e orefice caddero a terra.

La donna, con un quarto complice, rimasto per il momento sconosciuto (si sa soltanto che si chiama Giuseppe ed è di Palermo), riuscì a fuggire. Fu bloccata il giorno dopo a Cengio.

Ai primi soccorritori si presentò uno spettacolo terribile. Gianfranco Ferrando, Ferdinando Pace e Matteo Alaria erano privi di sensi in una pozza di sangue. Furono trasportati all'ospedale San Paolo di Savona. Le condizioni di Pace erano le più gravi. Il ferito fu trasferito al San Martino di Genova con il «life car». Dall'ospedale genovese però alcuni giorni dopo riuscì a fuggire. Fu arrestato nel gennaio scorso a Palermo dopo uno conflitto a fuoco con i carabinieri che avevano sventato una rapina in pieno centro.

Anna Musso, la donna della banda, ha sempre sostenuto di essere stata costretta a compiere la rapina dal marito. Aveva detto ai carabinieri: «Avevo bisogno di soldi. Mio figlio doveva fare la Prima Comunione. Volevo fare una festa, perché non sfigurasse. Per questo mi sono lasciata coinvolgere. Ho accettato di accompagnare mio marito e Ferdinando Pace in Albisola».

g. p. c.

Enzo Grenno presidente dell'Aiaci

SAVONA — Enzo Grenno, savonese, già presidente provinciale e segretario regionale dell'Associazione italiana amministratori di condomini ed immobili, è stato eletto sabato scorso a Chianciano Terme segretario nazionale della stessa organizzazione.

Grenno succede nella carica all'avvocato Maurizio Cargiulo di Roma, mentre alla presidenza dell'Aiaci è stato confermato Maurizio Balocchi. Al quarto congresso di Chianciano sono intervenuti 2600 delegati.

fm. nu.

Allo stato civile di Finale arriva l'elettronica

Certificati in pochi secondi con il computer all'anagrafe

FINALE LIGURE — Tra breve a Finale Ligure per ottenere un qualsiasi certificato anagrafico basterà attendere pochi minuti.

L'amministrazione comunale finalese ha infatti deciso di dotarsi, al pari dei Comuni di Savona, Sanremo e Imperia, la ripartizione Stato civile di un moderno impianto di automatizzazione e con l'ausilio di un computer e di pochi secondi, i tempi tecnici previsti intorno ai 30 secondi, ecco pronto il certificato.

La decisione è stata presa dopo aver sentito il parere delle sei persone addette al servizio che hanno dato la loro piena adesione.

Saranno loro infatti, partecipando a un corso di operatori e poi sottoponendosi alla lunga operazione di introduzione dati nel computer, a rendere possibile il decollo del progetto.

Il Comune ha già inviato ad alcune ditte del settore le richieste d'offerta. Per quanto riguarda poi la scelta del tipo di computer e dei programmi di utilizzo relativi, questa sarà effettuata anche sentendo le esperienze dei tecnici degli altri comuni.

Con il computer verranno pure effettuate anche tutte le operazioni elettorali, com'è noto già il maggio prossimo (il parlamento domenica 12) i finalesi saranno chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale.

Intanto a Finale Ligure c'è da registrare un'altra novità. Da lunedì l'isola pedonale di piazza Vittorio Emanuele, delimitata dalle caratteristiche fioriere, è stata trasferita nell'area circostante l'Arco di Spagna, mentre tutta la piazza è stata nuovamente aperta al parcheggio senza più limitazioni di orario.

Fioriere sono state anche poste all'ingresso di via Garibaldi.

Niente più catene o barriere per delimitare le isole pedonali ma solo un simpatico e coreografico appello al senso civico di finalesi e turisti.

a. d.

Albenga, feriti anche due giovani

Scontro auto-camion muore un pensionato

ALBENGA — Un morto e due feriti ieri ad Albenga, verso mezzogiorno, per un incidente verificatosi all'incrocio tra la tangenziale della via Aurelia e la via del Cristo con lo scontro tra una vettura e un camioncino carico d'uva. La vittima è Nazzareno Ferrando, 76 anni, agricoltore in pensione, residente nella nostra città in piazza S. Francesco.

I feriti sono Corrado Romualdini, 18 anni, studente di Ceriale, via Aurelia 75, e Cesare Rembini, abitante ad Albenga, via Esperanto, portiere della formazione Under della società calcistica giallorossa.

La prognosi è rispettivamente di 10 e 15 giorni per escoriazioni e lesioni varie diffuse. Rembini è ricoverato, Romualdini medicato e dimesso. La vittima è deceduta prima di poter giungere al pronto soccorso del ospedale con un'ambulanza della Croce Bianca Albenga per sfondamento cranico e trauma toracico.

Nell'incidente, avvenuto in un tornante assai pericoloso, sono in corso accertamenti della Radiomobile dei carabinieri.

g. m.

Secondo Sandigliano si tratta solamente di movimenti d'assestamento

L'assessore: «Nessun pericolo per la scuola media Manelli»

ALBENGA — «È un gruppo di insegnanti che strumentalizza il presunto dissesto dell'edificio scolastico delle medie *Manelli* in via Degli Orti. Si tratta soltanto di movimento d'assestamento delle strutture e non c'è pericolo di crollo».

Con questa dichiarazione molto polemica, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Albenga, Danilo Sandigliano, geometra, confuta l'attendibilità della perizia che nei giorni scorsi ha motivato un'interpellanza del gruppo di opposizione democristiano.

Cinque consiglieri della scudo crociato infatti chiedevano spiegazioni sul problema e sul perché un edificio costruito poco più di cinque anni fa sia già così mal ridotto. La perizia tecnica che risale al giugno del 1984 era stata chiesta dal Consiglio d'istituto.

L'assessore Sandigliano tuttavia spiega: «Ho effettuato un sopralluogo con progettista, direttore dei lavori, rappresentanti dell'impresa costruttrice e si è accertato che non esiste pericolo imminente di dissesto né di crollo».

Una risposta simile non è però ancora giunta al preside dell'istituto Manelli, prof. Mirko Navone, che una settimana fa ha chiesto con lettera al Comune di conoscere gli sviluppi della situazione per tranquillizzare insegnanti, studenti e famiglie.

Più dettagliatamente Sandigliano spiega: «Oltre all'assestamento delle strutture che si rivela dalle fessure aperte in alcuni muri anche infiltrazioni di umidità dovute alla rottura del manto impermeabile sul tetto, la rottura di tubi interni attribuibile ai movimenti della struttura muraria che si assesta e fenomeni di condensa specialmente nei servizi igienici per i quali è stato una pericolatura non adatta, meglio sarebbe stato adoperare la calce».

Per una più approfondita verifica l'assessore Sandigliano ha precisato che apposite spie nelle fessure dei muri per accertare esiste un ulteriore movimento dell'immobile e quale possa essere la sua entità.

In tema di edilizia scolastica l'assessore ha annunciato che al prossimo consiglio comunale previsto per il 30 novembre verrà proposta l'ultimazione dei lavori alla ex caserma Garibaldi. Vadino, per edibirla a scuola.

Gli istituti di credito interpellati per il finanziamento con mutuo hanno già confermato la disponibilità.

Il popoloso rione di Vadino dovrebbe quindi disporre per l'anno scolastico 1984-85 delle scuole elementari e medie con annessa palestra.

g. pa.

Problema Lettera pr sindaco di Savona

SAVONA — Il partito radicale ha iniziato la raccolta di firme su proposte di legge dedicate al problema della casa.

Si tratta in particolare di tre «strumenti» tecnici che hanno lo scopo di eliminare le difficoltà più gravi degli inquilini minacciati di sfratto.

Il segretario dell'associazione savonese Olegario Barisone ha inviato una lettera al sindaco di Savona in cui vengono sottoposti, in anteprima, i testi delle proposte di legge sulla casa.

(m. nu.)

Scuole fredde a Carcare e gli restano a casa

CARCARE — I 150 allievi delle scuole medie di Carcare ieri mattina sono rimasti a casa in quanto non è ancora entrato in funzione l'impianto di riscaldamento. La temperatura, particolarmente bassa nelle prime ore mattutine, è costretto gli insegnanti a chiudere la scuola.

Sono immediatamente presi contatti con l'amministrazione comunale che ha garantito il funzionamento degli impianti a partire da oggi.

(g. p. c.)

Due anziane salvate in extremis a Savona

SAVONA — I vigili del fuoco hanno soccorso due anziane, Enrica e Maria Bordone, pensionate in via De [illegible] 6, che si trovavano in gravi condizioni da parecchie ore.

E' stato un vicino di casa a dare l'allarme: dall'appartamento delle due sorelle, si udivano lamenti e invocazioni di aiuto. Enrica Bordone, con il femore rotto (è stata ricoverata al S. Paolo con 90 giorni di prognosi), distesa sul pavimento della camera, mentre la sorella era a letto malata.

(m. nu.)

Savona: dibattito sul problema

Mensa a scuola come si mangia?

SAVONA — Come si mangia nelle mense scolastiche? E' un interrogativo sul quale a Savona si apre, da oggi, un dibattito organizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione e dal servizio materno della VII Usl del Savonese.

L'idea era quella di riservare gli incontri (oggi, domani e venerdì, nell'asilo delle piramidi di corso Mazzini, sempre alle 17) al solo personale non insegnante, agli addetti ai lavori delle varie mense, poi si è deciso di aprire le porte anche agli insegnanti e ai genitori.

Difatti, gli alunni, che mediamente utilizzano il servizio di refezione scolastica, sono in costante aumento e affollano ormai il migliaio: 920 delle elementari dell'obbligo, 500 nelle materne.

Anche la media ha istituito quest'anno, per la prima volta, alcune classi a «tempo prolungato».

Nell'arco di tre anni le classi delle elementari a «tempo pieno» sono passate da 2 a 14, quelle a «tempo prolungato» pure a 14. «E' un fenomeno rilevante, quello che coinvolge la scuola, rappresenta dei nuovi bisogni educativi, pedagogici e didattici», ha l'assessore alla pubblica istruzione Sergio Tortarolo.

E sottolinea: «Anche gli operatori scolastici della scuola materna ed elementare e, in generale, tutto il personale non docente sono chiamati, insieme ai dirigenti scolastici e agli insegnanti, a partecipare a questo sforzo di rinnovamento complessivo della scuola».

Il Comune di Savona, che fornisce personale, alimentazione e servizi, intende promuovere durante tutto l'anno scolastico una serie di incontri per aggiornare il personale non docente, in modo da adeguare la sua professionalità ai nuovi compiti.

l. p.

Assegni a vuoto Arrestato a Borghetto

BORGHETTO — Sebastiano Vergano, 38 anni, Borghetto S. Spirito, vico Trento 1, commerciante, è stato arrestato dai carabinieri e dovrà scontare una pena di 20 giorni di reclusione.

La condanna gli è stata inflitta, assieme ad una sanzione pecuniaria di 400 mila lire, per emissione continuata di assegni a vuoto. (g. m.)

GIOVANNI SONEGO
Via Risorgimento — Tel. 019/[illegible] SAVONA
Pneus SCAINI SERVIZIO
TUDOR pneumatici DININ

PRIMA CATEGORIA - I biancorossi in testa grazie alle prodezze del bomber Pepi

Il Cap sale a suon di cannonate

La squadra di Pettenati si propone al ruolo di leader del torneo - Ottimo inizio di campionato per la Carlo Grasso, che in porta ha un Benedetti che para, anche i rigori - Bene Riva Trigoso, Pro Recco e Fontanabuona, che ringrazia il gol con cui Foppiano l'ha tolta dai guai nell'incontro con la Goliardica - Affondano la Monegliese e la Cavese

Prima Categoria brilla la stella del Cap San Salvatore. I biancorossi di Pier Carlo Pettenati hanno sbancato il Ligorna «A» rifilando tre reti ai quotati locali e si sono issati sul tetto del campionato. e compagni ormai non possono più celare le ambizioni di promozione e il tornèo ha forse trovato la squadra-guida. E le altre levantine? Molto bene la Carlo Grasso, bravine Riva Trigoso, Pro Recco e Fontanabuona, e picco Monegliese e Cavese.

fu subito Pepi. Il centravanti del Cap San Salvatore è in possesso di un tiro veramente micidiale e ne sa qualcosa il povero Vitiello: il portiere del Ligorna si è dovuto inchinare per due volte di fronte alle cannonate scagliate da Pepi, che hanno spianato la via del successo all'équipe rivierasca.

Ci : co giocatore dal buon. Pepi esegue i suoi «numeri» con grande naturalezza e i missili che lancia all'indirizzo dei portieri avversari sembrano radiocomandati, tanta è la loro precisione. Per lui comunque tutto rientra nella normalità e non c'è bisogno di esaltarsi. Chi ha mai visto Pepi esultare dopo un gol?

Cicala in la ride. Facche spalle a mister Massimo Bruzzo e ai suoi giocatori il d. s. Franco Cicala, «anima e core» del Cap San Salvatore, si diverte nel leggere la classe che vede il comando e se perfettamente che di un fuoco di paglia. Dice il factotum della squadra: *«Questi sono possiamo finalmente contare su formazione competitiva al massimo, che potrà toglierci parecchie soddisfazioni nel corso della stagione. Qual è il nostro segreto?* operato con oculati *sul mercato, tenendo fuori i pezzi migliori, rifiutando tutte le offerte che erano state fatte per Cecconi e soci, abbiamo creato un'unità spogliatoio che non ha eguali: l'armonia dell'ambiente, la forza del Cap San Salvatore».*

Tutto fuoco. Per circa minuti il derby tra Carlo Grasso e Cavese è stato tutto sommato equilibrato e i biancocelesti di Viazzi hanno cercato di difendere il vantaggio conseguito grazie un'autorete di Di Varano: poi gli attaccanti cuenti si sono letteralmente scatenati e nei dieci minuti conclusivi hanno infilato altre tre volte il malcapitato Gallo. Rossi, Gulino e Domenicali hanno dato vita ad una show entusiasmante ed è stato 4 a 0.

Benedetti sempre bel passata stagione Carlo Grasso del record

In evidenza i lottatori liguri

GENOVA — A Milano è disputata la seconda giornata del campionato italiano lotta libera riservato squadre regionali. La Liguria ha battuto la Lombardia 5 a 2 e ha conseguito un ottimo pareggio per 4 a 4 contro fortissima Toscana. La terza giornata è in programma il ottobre Centro civico di Sampierdarena, in via Buranello (m. c.)

in carrozza il campionato di Seconda Categoria e il portiere Benedetti riuscì a rimanere imbattuto per oltre 900 minuti. La classe non manca e il «nostro» continua a dimostrare quest'anno il suo valore: nel derby con la Cavese anche Benedetti ha fatto la sua parte neutralizzando una splendida parata rigore calciato dallo specialista Piaggio Clà, ma per lui è ordinaria amministrazione.

Esregol. Il mercoledì delle Coppe europee propone sempre gol altamente spettacolari e c'è chi cerca imitare le prodezze di quei campioni è il caso ad esempio di Macelloni bandiera del Riva Trigoso, che nel derby con la Pro Recco ha fatto secco Mazzei- una fucilata da circa metri. Per il portiere chellino è la prima subita in campionato, ma di fronte a simile potenza bisogna togliergli tanto di cappello

Bravo Foppiano. La Goliardica battendo il Fontanabuona? Niente paura, perché mister Arata deve ancora giocare carta Foppiano. Il trainer levantino infatti ha gettato nella mischia il bomber e Foppiano con un magnifico colpo di testa ha realizzato il gol del definitivo 3 a 2. Tutto regolare.

Ercolani bastа. L'

Un per arbitri di pallavolo

GENOVA — La commissione arbitri della provincia di Genova ha indetto un nuovo corso per aspiranti arbitri di pallavolo; vi potranno prendere giovani che abbiano compiuto i 16 anni e siano in possesso del diploma di scuola media.

La durata del è di circa due e lezioni si terranno il martedì e venerdì (dalle 20,30 alle 22,30). L'iscrizione è gratuita e per informazioni si può telefonare alla segreteria genovese della Fipav al numero 89.501

Oggi si attende una decisione di Del Buono

Il Savona nel dubbio sul futuro di Tonelli

Ieri sera l'amministratore unico avuto lunga riunione con i suoi collaboratori - Nel toto-allenatore i nomi di Viviani e Persenda

SAVONA — Sono in pochi, ormai, i dirigenti del Savona, e fanno ogni per andare d'accordo. Ieri sera si incontrati in casa del presidente, Marino Del Buono. Oggi saranno pubblicizzate le derivanti verifica di situazione che, obiettivamente, appare fallimentare: un punto in tre partite campionato, zero vittorie da luglio a oggi nelle gare ufficiali, cioè Coppa Italia e campionato.

Ieri alla ripresa degli allenamenti, Paolo Tonelli appariva in volto, prima di andare campo parlato a lungo, negli spogliatoi, coi giocatori. Chissà che cosa si saranno detti, ma a questo punto è più importante quello che si sono detti, ieri sera, Del Buono e i suoi collaboratori. La situazione è chiara, inutile tergiversare: Paolo Tonelli viaggia sul filo rasoio. Da un momento all'altro potrebbe chiamato in sede a «ringraziato» per quello che ha fatto sino a oggi. Inutile chiedere conferme in piazza Diaz, l'atmosfera però è quella tipica che precede le grandi decisioni. E come sempre queste occasioni, anche se è di cattivo gusto, spunta il toto-allenatore. Se Tonelli dovesse essere esonerato, si dice, due sarebbero i candidati principali per sostituirlo. Franco Viviani, stimato da Mario Robbiano a Valentino Persenda che, fra l'altro, è amico da sempre della famiglia Del Buono.

«Qualcosa dobbiamo fare, è necessario non perdere la testa, tenere conto dei problemi della società, delle esigenze di far chiarezza prima di tutto fra noi dirigenti. Tonelli ha detto la sua, qualche risposta l'avrà», ha detto ieri pomeriggio Del Buono in città, da lunedì, è stata notata anche la presenza di Mario Robbiano, espulsione di Risaliti e Cappelli purtroppo sono pesate sul piatto bilancia e a nulla valse le belle frecce bomber Ercolani che ha centro per volte l'Albaro ha battuto la Monegliese e l'ha spinta sull'ultimo gradino classifica. I biancocelesti di Genovese devono rimboccarsi le maniche per risalire china, domenica incombe il derby con il Riva Trigoso.

Troppo giovane. L'allenatore Rossi ha lanciato Pisani tra i pali del suo Marassi, ma il diciottenne portiere nel derby il Robbio è forse emozionato ha regalato agli avversari la rete del vantaggio: punizione senza troppe pretese di Gualandri e palla che finisce fondo al sacco. Un piccolo incidente Pisani ha già promesso di riscattarsi. Crediamogli a. c.

Paolo Tonelli

che a volta non vive un momento grande popolarità. Qualcuno gli rimprovera di essersi fidato troppo del fiuto, di aver passato al Savona giocatori non proprio all'altezza quelli che se ne sono andati assieme a Canali.

Non sono impiegati come dovrebbero? E' un'ipotesi anche questa, però piano dell'impegno, del carattere, qualcosa di più dovrebbero rendere, anziché i pantaloni alla prima avversità. E certe deficienze tecniche individuali sono sotto gli occhi di tutti. Senza andar troppo indietro negli anni, c'è stato anche Savona male in arnese, a guardare, di questo. A Chico Locatelli erano stati ragazzotti scarsa dimestichezza col pallone, eppure riuscivano a far gruppo, a stimolare la simpatia del pubblico per la vitalità che dimostravano incontrando avversari.

I più vivi, adesso, sono quelli che hanno le terga quasi attaccate al chiodo e non è certo un buon sintomo per i cosiddetti giovani arrivati alla maglia biancoblu.

Un'impennata, proprio domenica contro il Pontedera degli ex Canali. De Marco e Castellazzi, salverebbe capra e cavoli, allenatore e giocatori, ma da oggi a quel giorno qualche decisione potrebbe essere stata già Ma non è detto, e anzi del vero, che eventuali provvedimenti colpiscano esclusivamente il tecnico. Sono almeno un paio di settimane che il presidente lamenta lo scarso impegno dei giocatori a tuona contro chi «crede di essere bravo in Riviera tanto per

Non resta che attendere, le prossime ore dovrebbero portare chiarezza. Anche il pubblico, quello che resta, ha bisogno di guardarsi dentro qualche anno, ormai schiera sugli spalti più come una giuria pronta a condannare a criticare piuttosto che massa di sportivi disposta a incoraggiare, incitare trascorrere il pomeriggio allegria. Il calcio, almeno a questi livelli, è ancora roba da campanile, da tifo genuino, snaturalizzarlo sentenziare sempre appello significa condannarlo lentamente a morte

Dopo tre partite appena il pericolo non è certo dietro l'angolo il Savona ha tutto il tempo per salvarsi, forse anche Tonelli, che è serio, impegnato, giustamente ambizioso, può ancora farcela. Quello che si deve fare è prendere delle decisioni, incrociando le dita e sperando che proprio quelle giuste

Ivo Pastorino

Assegnati a Rapallo i titoli regionali juniores e dilettanti di salto a ostacoli

Equitazione, Ferlini campione ligure

RAPALLO — Domenica pomeriggio sono stati assegnati al Ippico di Rapallo, i titoli di campione regionale di salto a categorie juniores (fino a anni) e dilettanti.

Campione regionale juniores il risultato il rapallese Fabrizio Ferlini su Gaston III con 42 punti.

Segue Cristiana Parodi Ideal Corta, punti 40,5 e Domitilla Carapezzo, della Società Ippica Genovese con Croquette, punti Per decretare il e terzo posto si è ricorsi al miglior piazzamento sulla prima disputata venerdì e vinta Parodi.

Nella categoria nitrì il titolo è andato a Carlo Fioravanti, del Circolo Ippico di Arenzano, su Balilla Jones, punti 81, seguito da Alessandro Cavalli, del Club Ippico Sanremo su Honteuse, punti 74,5, terzo classificato il presidente dell'Associazione Ippica Busallese, Francisque Pauly su Cartouche, punti 73,7

Il Club Ippico Rapallese ospiterà a partire da venerdì un nazionale formula salto a ostacoli, il secondo di quest'anno, al quale hanno annunciato partecipazione atleti come Mancinelli, Lalla Nova, Vittorio Orlandi

(m. r.)

La giovane Domitilla Carapezzo, terza fra gli juniores, ha confermato la sua classe (Tel.)

Football americano: quarta vittoria consecutiva ad Alessandria

I Pirates vanno al galoppo la serie A sempre più vicina

L'aggressività dei piemontesi ha contagiato i tifosi - Domenica a Como per difendere il primato

— *I quattro I Pirates odierno* quali i «padroni» del girone Ovest della serie B di football americano, dopo aver vinto anche ad Alessandria (27-9), troveranno domenica un altro risultato positivo a Como contro i Red *Non perdere in Lombardia significherebbe avere un piede in serie A*

Ma torniamo alla para gio- I *St. George Knights, vista nettamente solo alla distanza, dopo un avvio di difficoltoso e poco brillante. Il primo «quarto» è infatti chiuso sul 9-0 per i piemontesi, grazie a un touch down e un field goal da punti.*

In questo frangente, la difesa veronese ha accusato qualche battuta a vuoto, mentre l'attacco, a cui è stato annullato un touch down, non è riuscito ad allineare la pressione dei locali. Alla lunga, però, i Pirates hanno registrato al meglio tutti i reparti, per infliggere una rimonta impietosa. A metà para si erano portati sul 6-9, per passare in vantaggio (12-9) nel corso del terzo «quarto».

Senza storia l'ultima frazione, bianconeri Cremonini scatenati fino 27-9 *finale. Lo «score» totale porta le firme di* e Casinati *(due touch down a testa),* (trasformazione *alla mano) e Abate (calcio addizionale da un punto).*

Arturo Calentsuni, uno dei pilastri della difesa, ha commentato: «E' stata una partita strana, scorbutica e difficile. L'aggressività degli avversari, spesso sconfinata nel nervosismo e nelle ritorsioni, subito mi sorpresi. Per fortuna, alla distanza le nostre superiori capacità tecniche sono venute fuori, e ora andiamo a Como con una tranquillità».

La sottolineatura alla giornata della partita la porta il computo delle perdite per falli: contro i St. George Knights, 130 contro i Pirates. Va subito detto che l'ambiente è stato «corretto» eccezionalmente locali, e che soltanto alcuni tifosi Pirates oltre trenta, giunti appositamente dalla Liguria, hanno reagito

Nell'ambiente dei Pirates certi eccessi del pubblico sono piaciuti. Dicono all'interno della squadra: «Ci fa enorme piacere che gente ci segua anche in trasferta. non vorremmo vedere gli isterismi di Alessandria. C'è stato qualcuno che ha esagerato

Le assenze di Costagli (strappo) e Maffei (dito rotto) hanno pesato, ma non più tanto la pena, a una giornata dalla fine del girone d'andata, dare un'occhiata alla classifica: I Pirates in vetta punti, due più del (da loro battuto trasferta) che domenica riposerà per 32-8 l'Aosta A quota 4 l'ancora pericolosa Como (battuto domenica a Torino dai Gators 11-8), poi gli stessi Gators con 3 punti, infine Aosta a quota due e Alessandria a uno

r. bg.

Basket: i chiavaresi mattatori in Coppa Liguria

L'imbattuto Autorighi prenota il vertice in D

La prima fase della Coppa Liguria, quella che vista impegnate tutte le squadre della serie D maschile alcune serie superiori. Il praticamente terminata (resta ancora giocare il superderby fra le due C2, Erg Genova e Mondial Rapallo). Gli occhi di tutti saranno puntati vari campionati che intanto fan no bella a domenica. La Coppa ha costituito buon rodaggio per tutti i quintetti della Riviera, che hanno potuto così mettere a punto giro di quattro partite gli schemi di gioco.

fatto meglio di tutti è stato l'Autorighi Chiavari, che ha vinto i quattro incontri, garantendosi il passaggio alla fase successiva, che vedrà impegnata la «crema» del basket nostrano: ora i di Vaccaro con ansia il debutto in campionato, fissato per sabato allo sul campo di ospite il Sperin.

Non è andata invece troppo bene trasferta dei Mondial Rapallo a Savona, contro una matricola della serie D: i padroni di casa molto determinati. troppa, sono affermati per 89 sulla prestazione Mondial hanno pesato alcune assenze di rilievo (Pichi, Balma e Jancovic) e la stanchezza. I rapallesi, infatti, nel giro di sette giorni hanno disputato ben sei incontri, conquistando fra l'altro il bellissimo Trofeo Camboni nel quadrangolare organizzato dal Basket Sestri Levante.

Soddisfazione in casa del Tigullio, matricola della D: evitamente nei piani dei ammanghertiani non c'era il superamento del turno di Coppa, quanto piuttosto giocare alcune partite squadre anche di categoria superiore per fare esperienza. Nel cinque azzurro tutti sono stati battuti le future avversarie di campionato Savona e Pio X, mentre contro Mondial ed Erg (100 a 94 il risultato a favore genovesi nell'ultima gara) si è cercato soprattutto di fare dignitosa figura.

L'esordio per il Tigullio è fissato domenica alle 17,30 a Bordighera.

Bilancio in completa parità anche per il Lavagna (vittorie e due sconfitte, con Canaletto e Chiavari, meglio attrezzate tecnicamente): il quintetto lavagnese, comunque, ha sempre giocato buone partite ed affronta il primo difficile impegno casalingo (domenica 17,30, ospite il Livorno) con sufficiente ottimismo.

e. b.

Hanno vinto Baj e Costigliolo

Coppa Lassalle per 85 golfisti

Si è giocato sul green del circolo rapallese

RAPALLO — Il Club Rapallo ha inaugurato il mese di ottobre la disputa della Coppa Jean Lassalle, una manifestazione che il circolo ha inserito per la prima volta calendario dei appuntamenti, nel che senza altro riproposta negli anni a venire. Si è giocato la formula su un percorso a 18 e i giocatori divisi in due categorie a seconda dell'handicap: nella prima arrivava fino a 12 (limitato), nella seconda era oltre

Alla prima edizione della Coppa Jean Lassalle hanno preso parte concorrenti: gli iscritti erano oltre ma centinaio, ma il maltempo ha determinato diversi forfait ultima prima categoria la è andato a Gabriella Baj che è partita con handicap 9 e ha completato il percorso con 89 colpi, precedendo nell'ordine Marina Figari (handicap 8, colpi 70) e Sergio Gadolla (10, 72). Al quarto posto troviamo Luigi Canessa, che è aggiudicato il primo premio (76) e la classifica prosegue con Alessandro Bolgè (8, 74), Giuseppe Milici (8, 75), Paolo De Ascentiis (3, 77) e Augusto Passadore (5, 79).

Nella seconda categoria il più bravo tutti è stato Stefano Costigliolo, che aveva 14 handicap partenza ed ha conseguito buon punteggio di 99. Le piazze d onore toccate Alberto Sposetti (17, e Francesco Carminati (16, 70) e la graduatoria continua con Benvenuto Ivaldi (21, 70), Aldo Camerini (14, 73), Thomas Walton (21, 74), Helena (16, 75) ed Armando Bagnasco (17, 75)

frattempo al Golf Club Roma si sono svolti i campionati nazionali dilettanti «Medal» che erano abbinati al Trofeo Bevione: il titolo tricolore è stato vinto Club Olgiata colpi), ma bisogna registrare il secondo posto ottenuto dal rapallese Enrico Nistri (258) che ha mancato un soffio l'affermazione finale. Ottimo il comportamento della quattordicenne Francesca Barbadoro alle finali nazionali dei Circhi della Gioventù svoltisi al Golf Club Fioranello di Roma: la portacolori ruentina ha vinto la medaglia d'oro 87 punti, precedendo la lombarda Mandelli e la piemontese Neyrotti (89).

a. c.

A un savonese la regionale di sciabola

GENOVA — Si è disputata palestra di Voltri la prima prova campionato regionale di sciabola, riservata agli atleti di quarta categoria e si classificati Ventuno i partecipanti. vinto il savonese Faldini, che in battuto per 10-6 Cesare Repetti di Voltri. Al terzo posto un altro voltrese, Massimo Occhi. (m. c.)

Dopo l'ultimatum di Rondanini

Per la Sanremese sono ore di attesa

— Scade oggi l'ultimatum di Franco Rondanini, allenatore quasi dimissionario Sanremese. Dopo le brucianti sconfitte ultime due domeniche 0-6 in casa con il Rimini e 2-1 ad Asti), il trainer ha accentuato i toni delle sue richieste. Ha detto: «Occorre rinforzare la squadra, così non si può andare Non meglio prendere la pira la prossima. Chiedo chiarezza, altrimenti me ne vado».

Rondanini ha presentato un elenco di giocatori ingaggiare per poter risalire la china ed evitare una retrocessione che, dopo solo giornate, sembra quantomai possibile. La lista prevede una punta, stopper, libero, mediano ed un portiere di riserva. Cinque uomini che potrebbero dare squadra un volto nuovo.

Il presidente Dino di fronte all'aut aut, chiede tempo. Rondanini lo ha concesso. Ha detto: «Ho fiducia nel presidente, lo stimo, però voglio quella chiarezza che fino ad ora non ha accompagnato l'inizio del campionato. Non voglio essere coinvolto in situazioni non dipendono dal mio». Rondanini non fa nomi, anche se tutti hanno intuito da quale direzione arriva il malcontento che all'interno del club biancazzurro.

Sciolti ha promesso la chiarezza dal trainer. Da 24 ore il telefono di casa e quello della presidenza di corso Mazzini sono incandescenti con i più collaboratori si susseguono incessanti. A di ore dall'ultimatum di Rondanini, però, non ci sono novità di rilievo. Sembra che il presidente sia intenzionato a scaricare per tutti i personaggi scomodi che opererebbero (o almeno tenterebbero di farlo) dietro alle quinte della società. Non sarà una impresa facile, alla luce anche interessi economici che si nascondono dietro l'operazione-Sanremese. Sciolti, comunque, si è impegnato a tentare.

nubi, dunque, si stanno addensando sulla Sanremese. E le preoccupazioni sono tante: domenica arriva il capolista.

g. p. m.

Riparte a Imperia il referendum per il miglior giocatore

«Il nerazzurro dell'anno» i tifosi chiamati a votare

IMPERIA — Ormai, è una tradizione già pure con qualche ritardo, e con una formula diversa, rispetto al recente passato, scatta anche quest'anno il «referendum» tra sportivi, per designare il miglior giocatore dell'Imperia. «Il nerazzurro dell'anno», e vuole indicare il più meritevole per rendimento, continuità, bravura, correttezza, impegno e serietà della stagione appena

Ad organizzarlo è «La Stampa-Cronache della Liguria», in collaborazione con l'U.S. Imperia e Radio progetto, l'emittente tra in gli incontri della squadra nerazzurra. Ogni successivo partite casalinghe, verrà pubblicato un tagliando, attraverso il quale i tifosi tranno esprimere proprie preferenze sulla gara della domenica precedente. Questa settimana, via eccezionale. Si può votare anche per la prima partita campionato.

Ogni volta la società metterà a disposizione due biglietti di tribuna, per la successiva gara lunga: fra tutti i votanti.

E' consentito votare tre nomi; il primo assegnati 30 punti, il secondo 20 e al terzo 10. Le schede devono pervenire alla redazione de «La Stampa» Imperia, via Bonfante 1, entro la domenica: possono essere spedite, o consegnate a mano. La classifica parziale, di tappa, e, ovviamente, generale, saranno riportate sul giornale del mercoledì seguente. Alla fine campionato, i giocatori che riceve tutti più suffragi premiati da «La Stampa» e da Radio progetto.

Non è escluso che, nel «referendum» inserisca anche «sponsor». In altre iniziative potrebbero essere studiate per creare sempre più interesse attorno ad una compagine che ha cominciato con progetti di cammino in C2, e il cui obiettivo, a medio scadenza magari dopo questo torno «di transizione», è quello di compiere il salto di categoria, e andare in C1.

a. d.

La Stampa-Cronache della Liguria - U. S. Imperia

IL NERAZZURRO DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore stagione 1984-'85

IMPERIA-VOGHERESE		IMPERIA-MONTEVARCHI	
1)	p. 30	1)	p. 30
2)	p. 20	2)	p.
3)	p. 10	3)	p. 10

nome ... cognome ...

indirizzo ...

I tagliandi devono pervenire alla redazione «La Stampa», via Bonfante 1, Imperia, entro la prossima domenica.

Volley: buone notizie dalla trasferta in Cecoslovacchia

Vbc Genova modellato a Praga Sabato, via a C2 e Coppa di Lega

Si sta per mettere in moto la macchina del volley. Il prossimo weekend sarà già ricco di appuntamenti molto interessanti: partiranno infatti il campionato di A2 femminile e la Coppa di Lega

Buona trasferta. *Il Vbc Genova è rientrato dallo «stage» di Praga, dove ha avuto modo di allenarsi e di disputare alcuni incontri ufficiali con due squadroni del calibro dello Slavia e della Stella Rossa. La ragazze di Mimmo Brignole hanno naturalmente perduto contro la fortissime ceke, ma non hanno affatto sfigurato. Wilde e compagne sono state battute per 3-2 e 3-1 dalla rivale e per 3-1 dalla Rossa, ma hanno dimostrato di essere sulla strada giusta per il raggiungimento della condizione ottimale.*

Molto bene si è comportata la nuova arrivata Consuelo Magliola

Sabato, per la «prima» della A2, il Vbc Genova sarà di scena a Casalmaggiore contro la Zanetti Edilcasa: la trasferta cremonese sembra molto impegnativa per le biancocelesti che dovranno vedersela gente come la polacca Krupinska, la nazionale juniores Martini e la Quinzardi.

Il calendario della giornata inaugurale comprende anche Bisiani-Smalticeram, Gio Son Lazzaro-Sicap Piacenza, Sisas-Succo di Lana Scandicci, Fonalia Nautica Livorno-Cus Padova, Oxford-Cus Torino

Il Vbc Genova, frattanto, ancora l'arrivo del nuovo sponsor che era annunciato prima della partenza del campionato.

Coppa Lega. *Scatta sabato anche la Coppa di Lega maschile che vede impegnate le formazioni di Lavagna in due raggruppamenti: si giocheranno complessivamente tre giornate e alla fase successiva accederanno solamente le vincitrici dei vari gironi.*

Alla palestra di Cagliari si troveranno di fronte i padroni di casa del Cus Genova, il 24 Albissola e il Piemonte Nord Ligure, mentre alla palestra di Voltri l'Olimpia riceverà il Colombo Champagnat e il Foce Nervi-Iek. Si gioca con la formula all'italiana, inizio delle gare alle 17.

a. e.

Petanque Pontedassio quattordicesimo nel mondo

— La petanque «Pro Loco Pontedassio» ha i campionati del mondo, disputati in Olanda, classificandosi in 14ª posizione. Si tratta di un grosso risultato, soprattutto se si considera che ad infliggere la sconfitta da cui è scaturito il piazzamento sono stati i componenti della formazione del Marocco, che si sono poi aggiudicati il titolo iridato.

Alla manifestazione, svoltasi a Rotterdam, hanno partecipato 47 terne di specialisti, in rappresentanza di 22 nazioni. La squadra di Pontedassio, che, di recente, si è piazzata seconda ai campionati italiani e detiene il titolo tricolore individuale e a coppie, era composta dai due fratelli Ottelio (cap.), Mario, e dal cugino Vittorino Agnese, di Chiusanico.

La prima terna nello stage mondiale del nel corso della competizione disputata, classificandosi con un 17° posto.

La classifica finale del campionato '84 ha visto primeggiare davanti il Marocco.

f. d.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ambasciatori (corso Buenos Aires, tel. 583.847): Giovani registri in cattiva V. 16 L. 5000 Or. 15.22.30

arlston (via San Vincenzo 16, tel. 209.640): Cinematografo violento. Or. 15.30 17.05, 18.30 18.55 21.30 22.45 L. 5000

astor (via XX Settembre 233, tel. 564.470): Broadway Danny Rose. Or. 14.30 16 18 20 22 L. 5000

astrolabio (corso Buenos Aires 7, tel. 586.012): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 5000

dorado (via Colombo 11, tel. 585.088): La bella avventura. V. 16 L. 6000

gattaccio (galleria Garibaldi 43, tel. 586.403): Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie). Or. 15.15 17.30 20 22.30 L. 6000

ideal (corso Buenos Aires, tel. 586.082): Wanted (A morte nella notte) Or.: 15.15 17.15 19; 20.45, 22.30 L. 5000

imperia (via XX Settembre, tel. 561.091): Bianco a New York Or. 15.30; 17.50 20.10 22.30 L. 5000

odeon (corso Buenos Aires 83, tel. 586.208): La bella avventura. Or. 13.15 17.50 19.55 20.50 22.30 L. 5000

olimpia (via XX Settembre, tel. 587.416): Grazie al cielo. Or. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 5000

orfeo (via XX Settembre 131, tel. 564.849): Una donna più speciale. Or. 15.30 17.25, 19.15 20.50 22.40 L. 5000

palazzo dolby (galleria Colombo, tel. 565.913): Carnage di Rose Or. 14.30 17.20 20 22.30 L. 6000

rivoli (via 24 Giugno 18, tel. 589.512): Il falco e la colomba. Or. 14.30 16.05 18.45 20.45 22.40 L. 5000

sampierdarena (via Cantore, tel. 588.748): Body double V. 16 Or. 16 22.30 L. 6000

supercinemovies (via Cesare Battisti, tel. 883.738): Super body Body (no vhs essential) Ver. 16 L. 5000

universale (via XX Settembre 210r, tel. 843.212): Ciao una volta in Super Vhs di B. Leone Or.: 15.30 21 L. 10.000 (A Mezzanotte 3 ore e 45 minuti)

verdi (via XX Settembre 20, tel. 882.137): Conan il distruttore Or. 15.30; 17.15 19 20.45 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI

VISIONI

centrale (via S. Vincenzo, tel. 580.202): Indiana e Jonella V. 16 Or. 16; 22.30 L. 5000

cristallo (via Cesarea, tel. 581.940): Viaggi avventurosi V. 16 L. 3000

cristallo (via Innocenzo IV, tel. 561.479): Chiretta

cristallo (largo Zecca, tel. 290.847): Vita nuova a Napoli (The Big Knife) V. 16 Or. 15.30; 17.30 L. 3500

doria (corso Armellini 4, tel. 841.023): Alpha Lovers Or. 15.45 16 20.15 22.30

garibaldi (via S. Donato 9, tel. 261.203): Indiana Helen L. 4000

CINEMA D'ESSAI

cine club lumière (via Francesco Vivaldi 1, tel. 565.936): L'uomo che sapeva troppo

sultana 1 (via Cesare Battisti 9, tel. 589.287): Film in lingua inglese Or.: 15.30; 17.15 19 20.45 22.30 L. 4000

SECONDE VISIONI

sampierdarena

a.b.c. (via E. Degola 4, tel. 460.230): La casa di Mary - Il postino di Ho Chi Minh

aurora (via Cantore tel. 414.936): Gothic di Blue Oley Or. 16.10, 17, 18.50; 20.40, 22.30 L. 5000

eldorado (via Buranello, tel. 451.941): Porno fantasia di un buon diavolo V. 16 L. 3500

splendor (galleria V. Veneto, tel. 450.129): Goldiani (via Cesarea) ore 21 Per ve in lingua ca-ca pazza, di Franco Palatini, regia F. L. Zaccoli. Compagnia Due Maschere L. 6000

centro

colombo (via C. Rota, tel. 442.721): Mondiali in cinema

bolzaneto

nuovo verdi (via Pastorino, tel. 420.574): I predatori dell'arca perduta L. 3000.

SESTRI PONENTE

garden (via Cantoniera, tel. 972.388): Indiana scudisi L. 4000

ideal (via Chiaravagna 79, tel. [illegible]): Amarcord aquile al tetto V. [illegible]

[illegible] (piazza Odarl 1, tel. 671.958): una poltrona per due V. 16 L. 4000

arenzano

italia (via Sant Paramento 21, tel. 91 27 306): Conan il distruttore

pegli

eden (via Pegli 4, tel. 683.029): Bianco, rosso della notte L. 3500.

sampierdarena

[illegible] (via Pallavicini 2): L'ultimo bacio di Dio Brosna L. 2500

chiavari

astor (corso A. de Via Entella, tel. 309.436): Broadway gratis L. 4000

cantero (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309.636): Amarcord

mignon (via V. Veneto 121, tel. 309.664): Hot tea L. 4000

rapallo (via Mameli 47, tel. 50.501): Grande di polizia. L. 4000

TEATRI

politeama margherita (via XX Settembre 20 - tel. 580.339): Teatro Comunale del Centro di Genova. Stagione di [illegible]. Oggi alle [illegible] abbonamento. Ore 21 Compagnia di Genova Oggi alle 15.30-19.30 Compagnia di Genova Oggi alle Genova Varieté ore 21.15

TUTTO DEAN AL LUMIÈRE

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30, al Cinema Lumière verrà proiettato il film «Gioventù bruciata» di Nicholas Ray con James Dean e Natalie Wood. Domani, in prima visione per Genova, verrà presentato il film dedicato all'attore scomparso, «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Altman, con Karen Black, Cher e Sandy Dennis.

Concerto per pianoforte e orchestra in programma stasera al Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Interpreti Mario Delli Ponti e Gennaro Pro. Direttore Piero Bellugi. Domenica ore 16.

sala d'oltre (via N. Barabino - Tel. 873.120): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984 85: venerdì ottavo turno. Oggi riposo

quarto - teatro galleria (via Cesarea) ore 21: Per ve in lingua ca-ca pazza, di Franco Palatini, regia F. L. Zaccoli. Compagnia Due Maschere L. 6000

SAVONA

CINEMA

ideal (via Vegerio, tel. 20.540): Le donne più grosse d'America.

astor (via Pia, tel. 22.168): La sola morte disponibile.

chiarle (via Brignoni 1/1, tel. 26.714): Greystoke (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie).

eldorado (via S. Tarpea, tel. 22.543): Tentazioni pappagonee.

jolly (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Riposo normale per dolcezze in salone.

nazionale (p. Diaz, tel. 305.377): La bella bella.

lux: Riposo

ALASSIO

[illegible]: Super super [illegible]

[illegible] Conan il distruttore.

[illegible]: Riposo.

ALBENGA

astor: Sorbo a sorbo

ambra: riposo

cristallo: Bluebird addio a bagno in

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] riposo

cristallo: Sexy Amazzoni

cinema

[illegible] riposo per ferie

cinema

[illegible] riposo per ferie

loano

l'ancora: riposo

perla: riposo

[illegible] L'P Sexy

italia: i soliti problemi con la donna

lux: riposo

[illegible]

comunale: chiuso per lutto

IMPERIA

CINEMA

ariston: Vivi ricordi e bugiardi

imperia: Conte gloriosi a Palermo.

rossini: Concerto organizzato dal Teatro Comunale

ariosto di taggia

capitol: Spaccata del quadrilatero.

centro: non a luce rossa.

borgomerea

olimpia: riposo

BIBLIOTECA A ORARIO CONTINUATO

SANREMO — Orario continuato nella biblioteca civica di via Carli: rimarrà aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,30, per adeguarsi alle diverse esigenze del pubblico

Il musicista ha aperto la tournée a Milano tra rock, rhythm'n'blues, heavy, rap e parodia

Zappa, sberleffi di re gaglioffo con un reggiseno per bandiera

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [illegible] Frank Zappa è [illegible] il Reader's Digest del rock, e non [illegible] soltanto l'onnivoro mescolatore e mestatore della musica del nostro tempo, il musicista americano [illegible] origine greco-siciliana [illegible] riscoperto [illegible] eccellente e finissimo chitarrista: [illegible] nella precedente tournée italiana, quella di [illegible] anni fa conclusasi con la storica frase «Mai più in Italia», dominava più seriosamente il palcoscenico con [illegible] bacchetta da direttore d'orchestra, [illegible] questo debutto milanese della nuova tournée italiana lo [illegible] visto invece assai più musicista, più gigione e più rocchettaro, almeno quanto [illegible] esserlo uno come lui che crede [illegible] [illegible] tutte [illegible] musiche e forse in nessuna.

Quest'eclettismo [illegible] tutti i generi, questo buttarsi da gaglioffo, goliardicamente nella filosofia «alla maniera di...», mescolando il rock spagnoleggiante [illegible] Santana con la parodia degli Yes, il sound giapponese con il rhythm'n'blues, la musica «seria» contemporanea con lo swing, è sempre [illegible] stante del [illegible] stile oltre che l'origine del [illegible] successo: perché la confezione di questo [illegible] copie il più [illegible] intelligente dell'originale, e la parodia in musica [illegible] genere molto frequentato, presuppone cultura e mestiere in abbondanza.

Zappa [illegible] è, [illegible] anni, il re incontrastato. E come i comici [illegible] professione [illegible] ogni tanto un ruolo drammatico, così lui si rigenera periodicamente collaborando [illegible] grandi orchestre sinfoniche, [illegible] eseguono [illegible] musiche. E' avvenuto l'ultima volta quest'anno a Parigi con Pierre Boulez, ma [illegible] [illegible] nel [illegible] e in vinile l'ultimo album doppio, *Them or us*, loro o noi, [illegible] appena uscito e che [illegible] con una grande gomitata alle musiche «cheek [illegible] cheek» degli Anni Cinquanta, il brano *The color you* [illegible]

Zappa l'ha eseguita in uno [illegible] numerosi bis, abbandonando in una mano [illegible] vecchio reggiseno color carne: e al [illegible] rivisto il suo antico spirito ironico. Poco più che uno scherzoso rimando al vecchio passato, [illegible] sotto i ragazzi hanno fischiato il brano, fa[illegible] seriamente [illegible] a un «gap» generazionale che potrebbe finir per travolgerlo prima o poi, anche la [illegible] satira rock.

Le presenze al Palasport milanese, l'altra sera, erano contate [illegible] più di ottomila, non molte se [illegible] pensa alla storia e alla fama [illegible] Zappa, accumulata in [illegible] vent'anni.

Rendendosi conto di [illegible] rischio, o forse pescando istintivamente, come sempre, [illegible] vari generi che la musica sforna, Zappa ha confezionato per *Them or us* ed eseguito in concerto brani in cui la sua sensibilità di chitarrista appare «monstre» con venature heavy assai personalizzate come nel [illegible] che [illegible] il titolo all'album e [illegible] *Sleaze Spanking*, storia di un ragazzo che la gente crede pazzo, ha ripetuto la formula impianto sinfonico più sberleffi roboanti in *Sinister Footwear II*, ma si è infilato anche nel rap, e lo skratching l'ha [illegible] aumentando, con i mezzi del [illegible] grande gruppo, la velocità [illegible] un vecchio brano.

Il concerto si avvolge, [illegible] sempre, con una sequenza ininterrotta di brani, accordi passaggi [illegible] segnano la continuità.

Zappa decide all'ultimo momento quali [illegible] ottanta [illegible] sue repertorio [illegible] eseguire, e sul palco [illegible] divertirsi un sacco: chiuso dentro una tuta da ginnastica, sembra tornato il vecchio Pierino la peste [illegible] tanti anni fa, agita [illegible] pupattola di pezza, la gesticolazione [illegible] è un gioco o una rincorsa?

Marinella Venegoni

Frank Zappa indomito sperimentatore [illegible] musica contemporanea non cultura e mestiere la abbondano

«Dal computer a Broadway»

MILANO — *Rilassato, con una [illegible] disposizione a parlare, soprattutto a spiegare perché [illegible] detto nell'82 «Mai più in Italia». «Bene, ho cambiato idea, — dice subito Frank Zappa — ma dovete imparare una cosa che ho imparato io: mai fare una tournée affidandosi a certe persone». Tutti, compreso il [illegible] nuovo impresario italiano David Zard, capiscono e chi si rifiuta [illegible] guardano per terra imbarazzati.*

*«Per un Paese così famoso per l'arte e per la musica, [illegible] è decoroso [illegible] aver posti per suonare: il governo dovrebbe spendere più soldi per queste strutture e meno per il calcio», rimprovera Zappa e subito ricorda uno spinoso «buco» [illegible] *mille dollari alla fine del tour europeo del* [illegible]

E'infantilissimo ai suoi conti: «Finché firmo assegni, il denaro è importante e più importante ancora per tecnici e musicisti che non amano gli assegni a vuoto». Ha ben tre cause in corso con la Warner Bros e la CBS per la vendita dei dischi fuori dagli Stati Uniti» «Con la CBS c'è una differenza di opinioni di 900 mila [illegible]

Come sempre Zappa è un infaticabile sfornatore di dischi, progetti, proposte: il appena uscito «Them or us». E appena uscito «The perfect stranger» dove Pierre Boulez dirige [illegible] musiche di ispirazione nordafricana e araba: «E' quella la vera origine della musica che scrivo». «Ora incalzano altre realizzazioni». «Uscirà presto un disco intitolato Francesco [illegible] scoperto che [illegible] '700 c'era un musicista [illegible] Zappa, maestro di musica del duca di York. La biblioteca di Berkeley mi ha mandato i suoi spartiti. Li ho codificati con il computer: ascoltate [illegible] roba.

Ma quanta quantità di produzione non influisce sulla qualità? «Dipende da come è fatto il lavoro, per me è un fatto normale. Anzi sia [illegible] negli Stati Uniti un cofanetto con i miei primi sei dischi tutti rifatti digitalmente, venduti [illegible] per posta. 100 dollari...».

E questo musicisti per Broadway. «The [illegible] thing [illegible]», di cui ha offerto un assaggio in concerto, di che [illegible] parla? «E' sul disagio, sulla gente che si veste di pelle e usa farsi male, sul movimento di [illegible] della donna. Ora c'è la musica, se qualcuno metterà i soldi diventerà uno show».

*Farà ancora musica «seria»? «Certo ma le mie partiture [illegible] particolarmente difficili, d'ora innanzi le eseguirà il computer...». E'è detto che lei [illegible] la terza [illegible] *fronte ai maestri, all'accademia*, a Boulez per esempio: «Io ho preso che tutti la musica che non [illegible] per un amplificatore sia seria, e che [illegible] lo sia quella che invece ci piace, adagi. L'unico momento in cui la musica è seria è quando non diverte».*

Ma per Frank Zappa, mescolatore [illegible] generi musicali, la musica che cos'è? «Ogni materiale organizzato che produce [illegible] suono, anche se viene da macchine. In termini emozionali è la qualità del disegno, la sua efficienza nel creare percezioni non solo alle orecchie ma a tutto il corpo umano». Segue una disquisizione tecnico-medico-elettrica che dura circa mezz'ora, dottissima. Il re delle parodie proprio non si scopre.

m. ver.

FLASH

«CINEMA È BELLO» CON 2 ANTEPRIME DEI FILM DI VENEZIA

GENOVA — Questa sera, alle 21, al Teatro Margherita, verrà proiettato, in anteprima per Genova, il film «Pianoforte», presentato [illegible] Biennale di Venezia dove ha vinto il premio De Sica, [illegible] miglior pellicola di un esordiente. La serata, che ha per titolo «Cinema è bello», è stata organizzata dal Comune di Genova, in collaborazione con l'Anica e l'Agis, con l'intenzione di promuovere il cinema in città. «Pianoforte» è diretto e interpretato da [illegible] figlie d'arte: Francesca Comencini (figlia [illegible] regista Luigi di cui la Rai ha presentato le sceneggiate «Cuore») e Giulia Boschi (figlia di [illegible] Cervato, una delle più note annunciatrici televisive). Protagonista maschile è François Simon. «Pianoforte» è ispirato alla storia di Carlo Rivolta, il giornalista di «Repubblica», suicidatosi alcuni anni fa. [illegible] storia racconta del rapporto tra due giovani drogati: soltanto [illegible] riesce ad uscire dal tunnel dell'eroina.

[illegible] è bello» [illegible] guirà domani sera con un'altra proiezione eccezionale [illegible] film, [illegible] ancora inedito negli schermi genovesi, «Servo di scena», [illegible] Yates con Albert Finney e Tom Courtenay.

CORSI DI MIMO A PALAZZO ROSSO

GENOVA — [illegible] compagnia del «Mimmamatteo», diretta [illegible] Castagnino, organizza nella ristrutturata sala Garibaldi (Palazzo Rosso, ingresso da via Balbi) [illegible] corsi di mimo e espressione [illegible] 31 [illegible] se, che si terrà [illegible] 15 al 30 ottobre. E patrocinato dagli assessorati alle sport, tempo libero e alla cultura del Comune di Genova. Le lezioni si svolgeranno dalle 15 alle 21 e comprenderanno ginnastica [illegible] riscaldamento, mimica facciale, pantomima e drammatica, uso delle maschere neutra, improvvisazione.

IL [illegible] DEI RETTILI

GENOVA — Nell'ambito della mostra «Reptilia, l'affascinante mondo dei rettili», che s'è aperta mercoledì scorso al [illegible] di Scienze Naturali, oggi, alle 17,30 Lilia Capocaccia, direttrice del Museo, terrà una conferenza sul tema «Lo straordinario mondo dei rettili».

Riunito ieri [illegible] il comitato che cura l'attività del teatro di Rapallo

Prosa, musica classica e cantautori alle Clarisse si prepara il cartellone

RAPALLO — Manca ancora [illegible] il cartellone ufficiale, [illegible] anche quest'anno il teatro auditorium delle Clarisse [illegible] Rapallo aprirà i battenti alla stagione [illegible] prosa. Il comitato che cura l'attività culturale della «bomboniera» rapallese si è riunito ieri sera e [illegible] prossimi giorni dovrebbe rendere noto il programma della stagione teatrale [illegible] il cui inizio è fissato per la fine di novembre.

Oltre alla prosa, le Clarisse ospiteranno una rassegna di musica classica, diversi cicli cinematografici e i sabati letterari. L'impegno più rilevante — anche dal punto di vista economico — resta comunque il teatro.

Gli organizzatori rapallesi stanno vagliando in questi giorni le offerte delle varie compagnie [illegible] gire cercando [illegible] contemperare diverse esigenze. Oltre a tener presente il livello artistico, i membri [illegible] comitato [illegible] Clarisse [illegible] infatti [illegible] che i lavori scelti non vengano rappresentati a Genova o al Cantiere di Chiavari (per ovvie ragioni di concorrenza) e che la compagnia abbia una struttura [illegible] in grado [illegible] essere montata sul piccolo palcoscenico [illegible] teatro di Rapallo. [illegible] — la prima soprattutto — che non escludono tuttavia una collaborazione con il [illegible] [illegible] Genova. La presenza a Rapallo, nella veste di consulente, dell'avvocato Giovanni Salvarezza, presidente della [illegible] genovese, dovrebbe [illegible] il passaggio a Rapallo di alcune produzioni teatrali di via Bacigalupo.

Più incerte le notizie [illegible] fronte della musica d'autore: presentate l'anno [illegible] alle Clarisse [illegible] Fabrizio [illegible] Riviera, Laura Bechi, esponente in Riviera della famosa «cantina» romana ideata da Giancarlo Cesaroni, ha [illegible] scelgliere però alcuni nodi essenziali per la ripresa dell'attività. In pratica, il Polisportivo [illegible] è alla ricerca di una convenzione [illegible] il Comune di Rapallo e altri enti locali che possa garantire alla rassegna (ottimo il livello di quella dello scorso anno) un po' di respiro, almeno per coprire le spese di capitalizzo dei vari artisti.

«Senza alcun aiuto andare avanti è praticamente impossibile — spiega [illegible] — ma io non dispero [illegible] trovare anche a Rapallo».

m. b.

SELEZIONI PER LO [illegible]

IMPERIA — Oggi alle 16, nel [illegible] del Teatro Cavour, si terrà il terzo incontro di selezione [illegible] giovani aspiranti attori che desiderano partecipare ai corsi della Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. I giovani, d'età compresa tra i 16 e i 23 anni, devono sostenere un colloquio [illegible] di Commissione [illegible] della scuola e presentare il curriculum [illegible] [illegible] di [illegible] note

«Le televisioni private in Liguria

A & G [illegible]

UHF [illegible] 66 — Ore 8,30 Telefilm «Phyllis». 9 Telepromenade «Una vita da vivere»; 10 [illegible] d'intorno, drammatico; [illegible] Telefilm I Jeffersen; [illegible] Help gioca musicale; 13 Il grande [illegible] scrivile, gioco a quiz «Pomeriggio con sentimento». 13,25 Telefilm [illegible] Sentieri. 14,25 Telefilm [illegible] Hospital; 15,25 Telepromenade [illegible] vita da vivere; [illegible] 16,25 Documentario Il mondo degli animali; [illegible] Time» 17 Telefilm Celestine; 18 Telefilm Torpan; 18 Telefilm I Jeffersen; 19,30 Telefilm [illegible] 20,25 Telefilm Cleopatra storico; [illegible] Cavallo di Milano; 0,30 Film Azione commedia, drammatico

[illegible]

RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 55, 66, 60 — Ore 8 Telefilm Mary Tyler Moore; 9,30 Film Pepsi nella [illegible] (1965) giallo; 11 Novela [illegible] d'amore; 11,45 Telepromenade Fortuna d'amore; 12,45 Telefilm Alice; 13,15 Telefilm Mary Tyler [illegible] 13,45 Telefilm Tre amori in attesa 14,15 Novela Fiore selvaggio, 14,45 Sceneggiato La valle dell'Eden (I); 17 Cartoni animati; 17,50 Telepromenade Febbre d'amore; 18,45 Novela Sentieri d'amore; 19,30 Telefilm Hawaii New York New York; 20,25 Sceneggiato La [illegible] (terza parte); 22,25 Dentro noi [illegible] XXI; 22,30 Telefilm Mai dire di sì. [illegible] Film [illegible] Da [illegible] (1978), orrore.; 1,40 Telefilm Natali sposina cinque anni.

TELENORD TM4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 18 ottobre... 7,05 Cartoni Tivulandia, 8,30 Telenovela Ritratti d'amore. 9 Sceneggiato Peyton Place, 10,45 Telenovela Anche i ricchi piangono; 13 Telefilm L'Incredibile Hulk; 13 Cartoni Lupin III; [illegible] 30 Cartoni Candy Candy; 14 Telenovela Mondo [illegible] 14,30 Telenovela [illegible] Linda, 15 Cartoni Hare High, 15,30 Rubrica cinematografica Tutto cinema; 15,35 Film Perdonami se [illegible] peccato, drammatico, Usa 1953; 17,40 Cartoni Pelù, 18 Cartoni Lady 19,30 Cartoni Zorro, 19 Cartoni Candy Candy; 19,30 Telenovela Mondo Linda; 20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono 21,20 [illegible] Nina, commedia '78; 23,20 Rubrica cinematografica Tutto [illegible] 23,25 [illegible] Corvalese al patibolo di giustizia, drammatico [illegible]4

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 57, 64 — 12 Telefilm 12,30 Leggiamoli insieme, 13 Motori non stop 14 Promozione alla Portobello reale 17 Tg notizie 17 05 Film D'amore si muore, film 18 35 Appuntamento con la Bontà, 19 Liguria notizie, 19 15 Chiudete gli occhi e sognate, 19 50 Panorama culturale 20 20 Documentario sportivo, 21 Telefilm Highlanch, 21 50 Vetrina vacanze, 22 Tg Tuttoggi, 22 10 Film Il cane infedele, 24 10 Film [illegible]

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 17 Diretta da studio Elefanti Catanese 18 La pagina della vita - Sport 19 55 La vostra, 20,15 Telegiornale 20 45 Cinebaseball gioco a premi 21 30 Film Le dodici sedie

[illegible]

ITALIA 1

UHF 34, [illegible] 47, 57 — Ore 8,20 Telefilm La grande vallata; 9,30 «Mariuccia ai fornelli». Film La bella di Napoli Usa 1960 comm. «Mezzogiorno in allegria» 11,30 Telefilm Maude 12 Telefilm Giorno per giorno 12 30 Telefilm Lucy show 13 «Bim Bum Bam» cartoni Lady Georgia - I fantastici viaggi di Pinocchio «Pomeriggio insieme» 14 Telefilm Agenzia Rockford [illegible] Cannon; [illegible] «Bim Bum Bam» cartoni La spaziale magica - C'era una volta... Pollon - [illegible] Sport; 17,40 Telefilm Wonder Woman, 18,40 Telefilm Kung fu, 19 50 Cartoni I puffi 20,25 Sport [illegible] Il prezzo è giusto [illegible] Film L'avventuriero, [illegible] 1980, [illegible] poliziesco 0,20 Film Uomo d'[illegible]

TELEGENOVA

UHF 36 [illegible] — [illegible] 8,55 [illegible] Gordian, [illegible] Cartoni Joog Robot; 7,40 Cartoni [illegible] Mork; 8 Telefilm Lassano alla 8,25 Telefilm The Doctors; 8,45 Buongiorno amica, programma in diretta; 9,45 Telefilm Andrea Celeste, 10,35 Buongiorno amici; 11,35 [illegible] La [illegible] maglione; 12,10 Telefilm Il mondo di Sorta, 12,35 Telefilm Lassano alla, 13,05 Telefilm Veronica, Il volto dell'amore, [illegible] 14 Telefilm [illegible] Celeste, con [illegible] Del Rocca, 14,50 Telefilm The Doctors, con Alec Baldwin e Lydia Bruce; 15,20 Radiosimo, 15 Telefilm Arriano Il spose non [illegible] Dave Soul e Robert Brown, 16,50 Telefilm Dalvecchio 17,40 Telefilm Dallas, [illegible] Marshall Thompson; 18,30 Flipper - Cartoni Ape [illegible] - Gatton - Sally la [illegible] - Bellissimo; 20,25 Pomeriggio Cabaret Show rubrica sportiva, 23 15 Buona in pista, [illegible] e [illegible] mondo dei motori; 23,45 Telefilm [illegible] ultima coppia con Tony Randall e Jack Klugmann; 24 Film Femmina ribelle (1956), dramm 1,30 [illegible] non [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Bonjlia ragazzi, programma di cartoni e telefilm. La furia di Hong Kong - Skippy il cangaro - Submariner 9 30 Telefilm Fantaspecial 9 15 Telefilm Funny Face 9 45 Film 12 Telefilm, 13 Cartoni I fantastici 4 13,30 Telefilm Skippy il cangaro 14 Telenovela Cuore selvaggio, 14,30 Telenovela Cuore e core 15,15 Cartoni Angie Girl 15,45 Telefilm Polvere di stelle, 17 Visti sparso e per ragazzi di cartoni e telefilm La furia di Hong Kong - Angie girl - Calzebarman - Skippy il cangaro 19 15 Telenovela Cuore e core, 20 15 Telenovela Cuore selvaggio, 21,15 Film Una [illegible] vendetta, 23,15 Telefilm e Oroscopo; 23,20 Film Prigione - Sapore [illegible] stop.

PRIMOCANALE

UHF 63 33 28, 27 — Ore 11,30 Cartoni Dott. Slump e Arale, 12 Video shop proposte d'acquisto 13,30 Telefilm Laura, 14,30 Film La [illegible] i fratelli Pentenga 16 Film Avventura e Vallechiara 17,30 Cartoni Pluto Man 18 Cartoni Dott. Slump e Arale, 18,30 Cartoni Le macchine del tempo, 19 Bazzara con..., cronaca, sport e spettacolo, 19,15 Telefilm Cuore selvaggio 20,20 Film La ghiaccia grigia di un chiodino piccolo (1974) dramm., 22,20 Telefilm Los Angeles Ospedale Nord 23 30 Calcio Genoa-Taranto.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 8 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 9,30 Telefilm Bruno 10,20 Telenovela Lacrime di gioia 11 Telefilm Gli invasori 12 Telefilm Tex & Co. 12 30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 12 55 Tempo di donna rubrica cinematografica 13 Telenovela Lacrime di gioia 13 30 Film La mia donna è un angelo drammatico Usa 1951 15 Telefilm Gli invasori 17 Fumetti in Tv Tex & Co. 17,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 18 Telenovela Lacrime di gioia 19 35 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica 19 40 Film The viscount - Punto alla banca mondiale avventura Nata 1967 20 25 Tempo di donna rubrica cinematografica 20 30 Telefilm Gli invasori 21 30 Film Maria d'amore commedia Francia 1971 23 30 Telefilm Hitchcock 0 20 Notturno dal 19 ottobre 0 25 Avvenuto storica Quel 19 ottobre, 0 30 Intermezzo di mezzanotte 0 35 Film Tre mesi in un collegio femminile, drammatico, Usa [illegible] 1,55 L'ora di Venere Il Film Merbeville di una orientale, sexy, Guapperia 1978; 3,30 Dutale in fondo, 3,35 Notturno [illegible] di ottobre.

[illegible] TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 8,30 Azzurri un'avventura, sport; 14 Telefilm Marlene Il diritto [illegible] nascere; 15 Telefilm Cara e cara; 16,30 Film [illegible] simpatiche canaglie, 18 30 Cartoni animati 19 Telefilm Cara e cara 20,25 Telefilm Marlene Il diritto di nascere 21 30 Film Il medico e la studentessa (1976), comm. 23,20 Superpropaganda.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 48, 62, 66 — Ore 10 Film, 11,30 Telefilm, 12,20 Cartoni 13,20 Telefilm 14,30 Film 16 05 Cartoni 16 25 Telefilm Kreppa 17,30 Cartoni Gattaltan 17 55 Telefilm 9 mio amico fantasma 18,45 Telefilm Salvaggio West, 19,35 [illegible] 20,30 Canta Piemonte, 22,15 Il mio amico fantasma 22,55 Telefilm Salvaggio West, 23,[illegible] Telefilm Kreppa 0,30 Festa - Film

CANALE [illegible] - Sanremo

UHF [illegible] 43, 21, 22 — Ore [illegible] Cartoni animati; 17,30 Notizie astrologia, documentario 17,30 [illegible] 18,30 [illegible] proposte, vendita promozionale, 18,40 Vendita promozionale; 20 Tg 21, 20,25 Sceneggiato La famiglia [illegible] Avignone 24 [illegible] Notte; 0,10 Film Felicità proibita

TELEARCOBALENO

UHF 45, 41, 56 — Ore 10,30 [illegible] un'amica (film per [illegible] famiglia, giochi, informazioni), 12 Telefilm; 13,15 Zoom TG Piemonte notiziario; 13,30 Cartoni; 14 Telenovela Mariana Il diritto di nascere; [illegible] 16,30 Film Tre simpatiche [illegible] commedia 18,30 Cartoni; 19 Telenovela Cara e cara; 19,25 Zoom TG Piemonte, notiziario; 19,35 Telenovela Cara e cara; 20,25 Telenovela Mariana Il diritto di nascere 21 30 Film Il medico... la studentessa commedia 23,30 Film [illegible] gli angeli hanno il destro.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con sal, 17 05 Le Tv dei ragazzi quiz, giochi, cartoni 17 55 Cartoni animati La battaglia dei pianeti, 18 15 Telefilm Il cacciatore, 18,30 Diario Sera, notizie [illegible] anteprima; [illegible] la piola, rotocalco automobilistico 20 05 Tempo 20 10 TSMP notizie - L'astrologo 20 45 Film Quello sono sullo scalino, 22 20 Film Cadice d'onore (r) - Diario notte - Oroscopo

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Film Nel Cesare, vol da Cleopatra?, hai chiuso 11,30 Club del brivido 12 Tre volte donna, rubrica 13 Tg Tre 13,30 Film [illegible] lo centro i supermen; 15 Film Pistole pun[illegible] (1958) western; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni animati 18,30 Black Jack, programma in lingua, 18,50 [illegible] del pomeriggio, promozioni; 20 Tg Tre 20,30 Non stop, notiziario.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Nel regno dei cartoni animati 13,30 Telefilm Peter Scotland Yard, poliziesco 14,30 Film Ingenui e perversi, comm 15 Telefilm Il forsene, 17 Collins Astrogongo, 17,30 Cartoni Goober; 18 Telefilm Il diario dei misteri 18,30 Sceneggiato L'[illegible] famiglia Addams, 20 Telefilm Hotel; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film Tre buoni padri 23 Telefilm La [illegible] del diavolo; 23,30 Film [illegible] assassino fatto istituto di velluto, spionaggio, 1 Telefilm New [illegible] Yard, poliziesco.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,20 TF1 Vision plus, 11,50 [illegible] Hanno le borgate; 12,30 Variétés [illegible] bouteille à la mer, 13 Journal; [illegible] Vitamine; [illegible] C'est super 18,45 Mystère magazine de nouvelles danses avec Sidney; 17 Microstudio; 17,35 [illegible] sport; [illegible] Journal, 18 [illegible] jouets par milliers; 19,10 [illegible] village [illegible] [illegible] mangez; 19,30 Magic [illegible] de [illegible] Magie; 19,15 Emissions régionales; 19 45 Cocorico cobay, 19,55 Tf[illegible] du Tac-o-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Série Dallas, 21,25 Chroniques d'une famille française; 22,25 Prisonnes vidéo; 23,10 Journal; 23,25 C'est à lire; 23,30 Cinéastes.

Industria: problemi e prospettive di un organismo malato

A che punto è la «fabbrica automatica»?

Intervento del consiglio di fabbrica Elsag

GENOVA — Elettronica in primo piano in questi giorni a Il dibattito si è riacceso dopo la visita nel capoluogo del presidente del Romano Prodi il quale, sottolineando agli impegni per Genova e la Liguria, ha ricordato quelli nel settore dell'elettronica siano mantenuti e siano in via di realizzazione e ha citato in particolare l'avvio della «fabbrica automatica» (progetto in via di realizzazione da parte di una divisione dell'Elsag) e l'accordo della Stet con l'Ibm.

Sulle affermazioni di Prodi si discussioni cui ieri si sono aggiunti nuovi capitoli: una conferenza stampa del consiglio di fabbrica dell'Elsag, che ha per argomento «fabbrica automatica» e una decisione della Regione su un disegno di legge per la costituzione di una società tra la stessa Regione e la finanziaria pubblica Finsiel del gruppo Iri, destinata alla produzione di sistemi informatica e di elaborazione di dati.

conferenza stampa dei consiglieri fabbrica Elsag ha avuto lo scopo di fare il punto sulla «fabbrica automatica», sull'acquisizione da parte della Elsag di una torinese, la Den, e i contatti per accordi con la Stet, la Fiat e l'Olivetti, dopo quello stipulato nei giorni scorsi con la Ibm.

I sindacalisti hanno voluto ribadire come da circa due anni si stia lavorando al progetto di creare attorno Elsag un'aggregazione elettronica di alto livello che però negli ultimi tempi avrebbe subito una certa stasi con conseguente rallentamento dei progetti in corso e di rinvio operazioni di riorganizzazione interna. Gli stessi sindacalisti hanno espresso un giudizio sostanzialmente favorevole agli accordi, sia a quello già stipulato con la Ibm, sia a quelli futuri con la Fiat e la Olivetti.

I sindacalisti della Elsag hanno infine chiesto un incontro con la direzione.

Per tornare alla partecipazione della Regione alla società con la Finsiel, che dovrà ovviamente di ed dal Consiglio regionale, c'è da aggiungere che la costituenda sarà dotata di un capitale iniziale di 5 lire e la partecipazione della Finsiel per il 51% mentre il 49% sarà sottoscritto dalla Regione.

a. c.

La piccola azienda fulcro della ripresa

Illustrato il piano commissionato dalla Regione - 4 ore di sciopero oggi per i cantieri: e comizio a Genova

GENOVA — Una prima traccia studio, svolto da una di ricercatori dell'Istituto ligure ricerche economiche e sociali (Ilres), sul dello sviluppo industriale ligure è stata illustrata dall'assessore regionale Luciano Trucco e all'incontro dal presidente dell'Istituto, il prof. Giorgio Giorgetti. Il piano, che verrà completato entro il febbraio prossimo, è stato dall'Ilres dalla Regione ed ha comportato una analisi su oltre imprese medie e piccole di tutta la Liguria.

Il «piano di riferimento industriale», come è stato intitolato il documento, ha poi tenuto un confronto con altre esperienze analoghe portate avanti in altre regioni e all'estero. Ampio spazio è stato infine dedicato al settore partecipazioni statali, che in Liguria hanno un peso considerevole, e dell'loro indotto.

In particolare i ricercatori hanno esaminato le possibilità che le numerose piccole e medie imprese possano trovare spazi di e di intervento anche al di fuori dell'area delle partecipazioni statali, sviluppando una loro autonoma iniziativa, tenuto purtroppo che alcuni settori, come quello siderurgico, cantieristico e della chimica di base, un periodo di crisi.

Il piano passa in rassegna anche le diverse aree regionali, sostenendo che «quelle spartane il *cantieristmento* un *rapporto* con le *aziende a partecipazione statale più strategico e condizionante* e che comunque porta ad una *situazione locale di sviluppo stabilizzante*». L'area del Tigullio «si qualifica per una *vivace dinamica industriale locale* in particolare nel primo entroterra chiavarese e basata su *imprese leader anche* mercati *extraregionali*», nell'area savonese e in quella imperiese. Infine, la ristrutturazione di Savona «un *contrastante per emergendo* una positiva alla grande impresa» mentre per l'imperiese *performance* alcune *imprese guida del settore* e *pastificazione*».

studio, infine, *emerge*, un'area provvisoriamente, esclusive: la gestione dovrà trovare spazio adeguato rapporti tra grande impresa (non pubblica) e delle aziende minori. Sempre ieri a Genova intanto i responsabili regionali ligure della Fim hanno illustrato stampa ed i motivi della manifestazione che si svolgerà questa mattina e che coinvolgerà i settori e della navalmeccanica.

Si tratta di uno sciopero di 4 che rientra nel deciso a livello nazionale, in risposta, hanno i sindacalisti, all'atteggiamento della Fincantieri nel dell'ultimo incontro.

Alberto Rebello

Il Salone della nautica a Genova sotto il segno del nostro design

E' uno stile che piace al mondo vuol conquistare anche l'Italia

La rassegna apre i battenti sabato - Le tante novità di un'industria che, nonostante tutte le difficoltà, si dimostra vitale - Nel nostro Paese le vendite ristagnano, il per cento prodotto viene esportato

GENOVA — La bottiglia di spumante frantuma contro la d'alluminio quando «Costruzioni 71», l'ammiraglia nautico, scivola sulla soglia «Padiglione C» dove rimarrà esposta. E' quasi un secondo varo. La barca è lunga 25 metri, pesa 50 mila chili, dispone di sofisticate apparecchiature elettroniche. Stazza lorda, 80 tonnellate. L'operazione per farla entrare in fiera, ieri pomeriggio, è stata molto laboriosa. Due muretti hanno dovuto essere abbattuti dopo che «Costruzioni 71», arrivata via mare, è stata alzata su e quindi trainata con i «parati», lavole di legno rivestite di sego per consentirle lo scivolo.

Un Diamond l'ha trasportata all'interno Piera: giorni mesi stati posti sul retro, per impedire che l'automezzo facesse «lippa», cioè si rimbalzasse.

Questo naturalmente. Il un numero ma è difficile che, in questi tempi di crisi e di fiato con le vacche magre, trovi un acquirente italiano. Questo rientra nella norma questi ultimi anni: circa il 30 per cento della produzione della nautica da diporto italiana trova il suo mercato all'estero.

non è solo un paradosso tecnico anche una sfida. E' una delle ragioni per cui il Salone di Genova, che si apre sabato, è una vetrina importante per i cantieri di Lavagna, de Aldo Ciocarelli, presidente Ucina-Confcommercio (l'associazione dei costruttori piccole e medie aziende nautiche) quand'era in fatti — e a livelli — è risposta tecnologia e del lavoro italiani (e in questo caso liguri) alle crisi che coinvolto il settore.

Genova. La «Costruzione 71», fabbricata nel cantiere di Lavagna, al suo scalo di alaggio

Cinquecento barche (delle che formeranno l'intero «parco nautico») sono già sistemate nei padiglioni. Il pubblico potrà vederle dal 13 al 28 ottobre, in una rassegna fra le più importanti del mondo. Intanto, è pronta il darsena, grande novità del Salone quest'anno: specchio acqueo protetto di 4500 metri quadrati battezzato «Marina di Genova prima parte» e nel quale potranno essere esposte [«nel loro ambiente naturale», sottolinea Luigi Bottino, presidente della Fiera internazionale] una quarantina di barche.

«prima parte»? Risponde Muckermann direttore aziende nautiche: quando prima dovrebbe cominciare costruzione un cantiere di ripiloghi circa trecento imbarcazioni.

Altra novità, un servizio di (30 lire il biglietto) collegherà l'aeroporto con la Fiera, evitando a espositori e visitatori il traffico della Genova di Ponente. Rimane da vedere dove saranno parcheggiate auto.

Slogan del Salone: «Da un quarto di secolo il meglio fa mare». Il meglio c'è: ma la miraggi del «La voglia di cv — afferma Astrid Muckermann — ma la *frenano* fasce. *La difficoltà di trovare un ricovero fisso* in *spiagge attrezzate*), fatto che tempi di *difficoltà economiche*, questi, i tagli *compiono fatti sul superfluo*».

Ed ecco che l'italiano medio in barca (perché soltanto nervosi della città, spazi nuovi, consente una vera privacy) ha fatto scelte delineate qualche anno. La prima è il gommone (la produzione è in aumento). La seconda, naturalmente più impegnativa, il la cosidetta «barca vivibile»: sugli metri. I posti letto, «questa — spiega Muckermann — *consente molti taggi. Allarga il panorama delle vacanze, può essere utilizzata (in Liguria per l'anno) anche residence per weekend, il suo stile è immortalabile a tempi* se il *considerano le attuali tariffe degli alberghi*».

A Genova la nautica italiana il appuntamento anche per reagire alle difficoltà contingenti: oltre 23 altri 100 di lavoro), ma disagi che a volte diventa un patrimonio tecnico che ha conquistato il mondo. «*Ma perché non dobbiamo conquistare anche l'Italia?*», è la domanda alla quale, da domenica prossima, il Salone si cercherà di rispondere.

Guido Coppini

Il cardinale Siri in visita alla «Rivalta»

— Il lungomare generale «Rivalta s.p.a.», a Rivalta Scrivia, accompagnato da amministratori e dirigenti della valle, Lavagna, Torriglia presidenti e del Comprensorio, Rezza e Polcevera, dell'on. Pedrini.

Al e officiato il cardinale si è poi intrattenuto con i dipendenti per il pranzo.

L'organizzatore della rassegna s'è incontrato con l'assessore Goya

Ravera trema, ma il Festival si farà

Il cardinale, una delle protagoniste dell'ultimo Festival

Il pci aveva sollevato obbiezioni sulla regolarità della delibera della giunta Vento che affidava la manifestazione alla Publispei per e l'85 - Occorrerà la ratifica del Consiglio comunale

SANREMO — Viaggio lampo di Oliarul Ravera a Sanremo, dopo le perplessità sollevate nei giorni in legittimità della delibera maggio con la quale la giunta di allora gli aveva l'organizzazione del Festival del e quella prossimo, il numero 35, previsto nei giorni 7-8-9 '85.

Il «patron» romano si è incontrato con l'assessore al Turismo Guido Goya ed ha avuto delle precise garanzie; «*Il Festival* — ha detto Goya — si *farà* ci sono d'obbligo. Del *è nell'interesse* manifestazione *luogo regolarmente e migliore dei modi*».

Il pci aveva contestato il metodo con il quale era stato il Festival a Ravera, non il dell'organizzatore. Nel maggio 1983 la giunta municipale, dopo esaminato proposte pervenute in Comune da parte manager e organizzatori di spettacoli, aveva scelto la proposta della Publispei, società Ravera.

L'incarico, per un periodo di due anni, era stato affidato a Ravera una semplice delibera di giunta: una scelta

Professionali Non ci licenziamenti

GENOVA — Si avviamo a conclusione vicenda ha visto protagonisti gli insegnanti dei settori formazione professionale

Nel corso di un incontro avvenuto ieri tra gli interessati e il Rappresentante della Regione, Giacomo infatti, la Regione ancora una volta ribadito l'impegno «a fare applicare il contratto nazionale di lavoro degli operatori del settore e a reperire nuovi momenti di confronto per risolvere le situazioni maggiormente critiche», con richiesta, già accolta, «di immediato ritiro delle lettere di licenziamento».

Dal canto Rai dell'urgenza che sindaco decisione per superare l'ostacolo della discussione in Consiglio L'affidamento della maggiore manifestazione avvenuto l'articolo 140 della legge e provinciale, nuovi poteri del Consiglio». Per avere valore, la successiva avrebbe dall'assemblea Palazzo Bellevue, nei così non è stato sindaco ed assessori, qualche più tardi. Sono stati arrestati per lo scandalo del casino e il «140», assieme a moltissime altre delibere annullate con lo stesso sistema, è rimasto limite della legalità.

Nonostante ciò, il Festival ha avuto luogo regolarmente. «*Ed è stato un successo* notevolissimo — aggiunge Goya —; *basti pensare che le tre sere in diretta lo hanno ottenuto una audience* piccolina *di milioni* telespettatori. Premio tuttavia *per noi*».

Ora il pci ha presentato interpellanza al sindaco nella quale chiede di esaminare l'intera vicenda, prima sia troppo tardi. La delibera verrà risolve- e portata all'esame del Consiglio comunale il ottobre. Verrà anche convenzione stipulata fra la Publispei ed il municipio per i due Festival, 34 e 35.

Soltanto dopo la ratifica del «140» da parte di Palazzo Bellevue, Ravera potrà continuare, in tutta tranquillità, l'organizzazione prossimo Festival della canzone.

Superato questo ostacolo l'amministrazione comunale rivedrà completamente la pratica-Festival. «*Indiremo* una nuova *gara d'appalto* — dice l'assessore al Turismo — *e invieremo tutti gli organizzatori presenti* piazza, *chiamino Ravera, Salvetti o Sparia. Senza preferenze o esclusioni*».

Gian Piero

Elettronica sì, ma fino a quando?

Ingegneria deve affrontare le mutate esigenze dell'industria

GENOVA — Con forte ritardo rispetto agli altri atenei italiani, soltanto due anni fa la facoltà di Ingegneria di va ha visto crescere vertiginosamente gli iscritti proprio di laurea in elettronica.

«*La facoltà* — spiega il professor Oreste Acton, preside di Ingegneria — *s'è sviluppata inizialmente* nei campi *navale* e meccanico, *soltanto dopo la seconda guerra mondiale è sorto l'indirizzo elettromeccanico*». I corpi di laurea (tutti cinque anni con 27-30 esami) sono: civile — suddiviso edile, idraulica e trasporti (lo anno accademico laureati) —, meccanica laureati), elettrotecnica (42 lauree), chimica (33) e elettronica

Scorrendo i dati delle iscrizioni dell'anno '83-'84, risulta chiara che la tendenza privilegiare gli «indirizzi classici» (meccanico, navale) c'è ribaltata: su popolazione di studenti corso e circa fuori corso), quasi il 50 per cento arruola segue il corso di elettronica. Seppur con ritardo, quindi, la facoltà s'è messa passo con la trasformazione mondo industriale. Quest'anno, in collaborazione università, la Nira organizza un corso di perfezionamento impiantistica nucleare e per l'energia aperto laureati in ingegneria. L'esperimento, realizzato lo a livello informale, s'era concluso positivamente: alcuni dei reinseriti che avevano seguito le lezioni, da ingegneri e dirigenti Nira, assunti. E questo il corso ha acquisito veste ufficiale. «Certo, c'è verificato il dell'elettronica e dell'informatica e i giovani hanno risposto — dice il professor Acton — *il dubbio* mi assale però è che l'industria, alla lunga, riesca davvero ad assorbire *tutti questi laureati*, come il loro *aspettative* e come si *lasciato intravedere in questo periodo di esplosione della domanda*».

Ma da un lato la facoltà genovese ha saputo aggiornarsi nel settore dell'informatica, creando anche suoi docenti, dipartimenti all'avanguardia, come quello di ingegneria energetica, di informatica, elettronica, telematica e di ingegneria biotisica elettronica, gli altri corsi di laurea, i più tradizionali, richiederebbero giornamento.

«*A mio avviso* — dice il professor Acton — *si nota una forte di preparazione elettronico-informatica negli allievi tutti gli altri indirizzi. A questa carenza sarebbe urgente porre rimedio. In più teorica è impossibile, interrogando sui piani studi. In concreto sarebbe molto complicato indurre gli studenti a seguire una materia, così difficile, dalla quale non hanno alcuna nozione di base*».

d. g.

(7 - Continua)

UNIVERSITA' Un viaggio tra le facoltà dell'Ateneo genovese

Alla prima votazione sconfitto il Romanzi

Carmine Alfredo Romanzi

GENOVA — *S'è concluso, ieri sera, con un fatto, il primo scrutinio per l'elezione del nuovo rettore dell'Università di Genova il rettore uscente, Carmine Alfredo Romanzi, né i due candidati ufficiali, Vincenzo Lorenzelli e Enrico Beltrametti, hanno ottenuto la maggioranza qualificata dei voti (50 per cento più uno). Dei 1182 aventi diritto nella giornata di ieri (dalle 9 del mattino alle 18) hanno votato 887 docenti, il 75,5 per cento.*

Carmine Alfredo Romanzi, da quindici anni rettore dell'Università, ha solo 94 voti. Questo, contrariamente ai pronostici, sembra aver messo subito fuori gioco il suo nome. Al prof. Enrico Beltrametti sono andate 378 preferenze, contro 328 prof. Vincenzo Lorenzelli. Da questo piccolo scarto tra i due docenti deriva l'importanza della futura ridistribuzione dei voti ottenuti rettore uscente. L'affluenza alle urne è aumentata del 9 per cento circa rispetto alle passate elezioni.

Il forte interesse suscitato quest'anno dipende probabilmente dalla tensione emotiva che c'è venuta a nel periodo pre-elettorale. Per la prima volta, dopo il lungo «impero» del prof. Carmine Romanzi, hanno presentato ufficialmente la loro candidatura ben docenti. Fatto ancor più e inusuale rispetto alle tradizioni dell'Università, i due professori hanno preparato per gli elettori una sorta di programma di cui s'è parlato in un'assemblea pubblica. Il prof. Carmine Romanzi ha preferito, invece, rimanere nell'ombra, confermare ad aumentare la voci che lo davano più o dato oppure no.

Dopo la «fumata» di ieri, il prossimo scrutinio è fissato per domani: anche nella seconda fase di consultazioni ed finalmente terza, sarà necessaria la maggioranza qualificata. Dopo questi tre tentativi se fino a quel momento nessuno avrà prevalso, si arriverà al ballottaggio finale tra i due candidati che ottenuto il maggior numero di voti. L'ultima è definitiva sarà tornata è prevista per il ottobre.

d. g.

Perdita in un tombino a Savona

Il gas esplode 2 operai feriti

— infortunio pomeriggio in piazza Popolo. operai, dipendenti dell'Acquedotto comunale, sono investiti da una fuga di gas sviluppatasi in un Sono ricoverati Paolo con prognosi di un mese. I feriti sono Bruno Borretta, 47 anni, abitante in via Nazionale Piemonte 8/4, e Fabio Patrone, 26 anni, via Lavoria Nuova 12. Il primo è ricoverato al reparto di chirurgia della mano con ustioni di primo e secondo grado alle mani e al viso, il secondo è stato trasportato al reparto

L'infortunio è avvenuto a pochi passi dal chiosco della Bar.. operai avevano aperto per praticare un prelievo di acqua e stavano un bruciatore per la piccolo un'esplosione li ha scaraventati aria e una fiammata li ha investiti.

Sul posto sono arrivati i vigili di Savona ed alcuni urbani. feriti sono stati trasportati all'ospedale San Paolo posti alle cure del caso. All'opera la guardia, l'assistente Giuseppe Motta. Borretta ha raccontato: «Tutto si è svolto in pochi Non potevamo vedere che il tombino era solare di gas. Quasi certamente a provocare l'esplosione è stata una perdita causata dalle condutture che corrono parallele a quelle dell'acqua potabile».

Non è la prima volta che a Savona avvengono episodi del genere. Nel marzo scorso in via Luigi Corsi una fiammata alta decine di metri si sprigionò improvvisamente proprio nel centro di un incrocio. Secondo i tecnici del tutte le reti il controllare. Per i dirigenti della Società del gas si tratta di incidenti amministrazione».

Sull'infortunio di ieri è stata aperta un'inchiesta. E' stato un caso se numero dei passanti (a quell'ora nella piazza si trovavano persone) è stato investito dalla fiammata. Quando sono giunti i vigili del fuoco dal tombino si levava ancora una fiammata di notevoli dimensioni.

g. p. c.

Ventimiglia: scelto il successore di Pallanca in Consiglio

Giuggiarisio (pli) disposto a sostenere la maggioranza

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale Ventimiglia, che ha avuto luogo lunedì 29,30 alle 2, non ha registrato tensioni, anche se è stato vivacizzato da una mozione del partito comunista sul problema della casa, che ha però valido riscontro. Le, peraltro all'ordine del giorno una decina, più la ratifica di oltre cinquanta delibere giunta, che però non stata

argomenti di maggior spicco erano presa d'atto della mancanza osservazioni opposizioni revisione del piano commerciale e del consigliere del partito Giuggiarisio, che preso il posto del dimissionario Mario Pallanca. Il quale agiva indipendentemente più da tempo nel partito.

L'attuale maggioranza, composta democristiani, sei socialisti, quattro socialdemocratici e un repubblicano, è confermata dal membro che si è disponibile a sostenerla.

Il battaglia è riconfermato visto il successo manifestazione e i componenti saranno quarantuno. Naturalmente, poi essere eletto l'esecutivo di tale organismo.

In apertura di seduta è stata letta la lettera di congedo al parlamentino locale dal segretario comunale, Russo, che dal 1° ottobre è andato in pensione. Ha avuto consensi positivi l'accettazione integrale delle prescrizioni della Regione sul nuovo regolamento edilizio. Infine, l'integrazione delibera dal Consiglio comunale del febbraio contrarre mutuo con la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento dei lavori di prolungamento via Hanbury. I consiglieri assenti della maggioranza i socialdemocratici Bottini, e il socialista Bono.

ha notizia che per quanto riguarda la mozione partito comunista di obbligare più di un appartamento a renderli disponibili sul vi sarà quanto prima un incontro a livello di capigruppo per discutere il problema nel quadro di un'intesa

l. m.

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che nel termini di legge sarà esperita da questa Amministrazione una licitazione privata, ai sensi della Legge 8 agosto 1977, n. 584, per l'assegnazione dei lavori di:

Costruzione della banchina d'accosto del nuovo bacino portuale di Voltri - 1° lotto.

Importo presunto Lit. 16.626.000.000.

Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. cat. 13A, per importo adeguato all'appalto.

I lavori saranno aggiudicati con il criterio di cui all'art. 24, lett b), della Legge 584/77, all'offerta economicamente più vantaggiosa, espressiva in base a:

a) convenienza del prezzo offerto (saranno escluse offerte in aumento).

b) convenienza del tempo offerto per l'esecuzione dei lavori.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro il giorno 24 al Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Settore Appalti e Contratti - Via Mercanzia 2 - 16123 GENOVA.

Copia del bando, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Comunità Europee in data 4-10-1984 e pubblicato Gazzetta Ufficiale delle Comunità che Gazzetta Ufficiale della Repubblica, è a disposizione all'indirizzo

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che nei termini di legge esperito questa Amministrazione un appalto concorso ai sensi della Legge 30 marzo 1981, n. 113 per la:

Fornitura e messa in opera delle linee di accollazione, convogliamento e smistamento bagagli in partenza.

Per la nuova Aerostazione di Genova (importo presunto Lit. 487.500.000).

L'appalto verrà aggiudicato, ai sensi dell'art. 15, lett b), Legge 113/81, all'impresa che abbia presentato l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo ed economico, valutato in base a (in ordine decrescente d'importanza)

1) caratteristiche tecniche rendimento-qualità;
2) prezzo;
3) standardizzazione delle parti soggette a logorio;
4) aspetto estetico delle al pubblico;
5) assistenza tecnica;
6) altri servizi successivi alla vendita ed installazione (quali garanzia, manutenzione ecc.).

Il offerto non dovrà superiore all'importo presunto sopra indicato

Le domande di partecipazione gara dovranno pervenire entro il giorno 31 ottobre al Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Sezione Appalti e Contratti - via della Mercanzia 2 - 16123 Genova.

Le domande dovranno redatte in conformità al bando inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 4-10-84 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, e ritirabile, in copia, all'indirizzo sumenzionato

IL PAGELLONE - E' TEMPO DI ESAMI PER I «NUMERI UNO»

Presidenti, occhio al voto!

I «patron» del calcio ligure allo specchio mentre affiorano le prime polemiche della stagione: in alcuni casi [illegible] interne, in altri tra società e società - Tra i più combattivi, come al solito, spicca Cesare [illegible] Cairese

Rivaroli promosso

PROFESSIONISTI

Non è molto facile, classifiche alla mano, regalare sufficienze tra i tre presidenti [illegible] squadre di serie C del Ponente.

Diciamo che un [illegible] se lo merita [illegible] Werner Rivaroli, per il [illegible] nebbia completa. Dino Sciolli ha già detto chiaro che la sua Sanremese verrà presto rinforzata. Se mantiene [illegible] promesse il giudizio [illegible] anche lui un sei, altrimenti, per quanto visto finora, ci vuole un 5 meno.

Voto simile per Marino Del Buono, a [illegible] quanti con lui hanno condotto la campagna acquisti. Chi è severo indica un quattro, i [illegible] esigenti un sei [illegible] (e sostengono che ci vuol più tempo per vedere la squadra) [illegible] realtà è quell'ultimo posto, specie dopo la batosta di Siena, che vale appunto un 5 meno.

Bruzzone e Ciarlo insufficienti

INTERREGIONALE

[illegible] scoppia la prima grana, [illegible] no scoppiano due. Brin (voto dieci per come ha messo su la Cairese) e Ciarlo (voto cinque, finché il Vado [illegible] già dà una mano) [illegible] O meglio Brin da Cairo [illegible] l'è [illegible] per non [illegible] del collega: «Col milioni della Cairese anch'io poi fare le squadre».

Brin dice: «Non è mio costume mettere il [illegible] in casa d'altri, ma mi tocca vederlo fare [illegible] miei danni. Il quelli del [illegible] dice che la differenza è che [illegible] sappiamo ben amministrare e i risultati si vedono. La nostra ricchezza sono gli acquisti azzeccati, il pubblico e i risultati di questi ultimi anni. Ed è [illegible] finirla con la favoletta [illegible] milionaria. Forse a Vado non [illegible] quanto spendono a Canale, Ad[illegible] sanno quanto costava a loro la squadra [illegible] scorso? Se vogliono proprio che risponda, le chiedo: [illegible] cessioni di Calcagno, Altovino, Iannetti, dove sono finiti?»

Sull'altro fronte, Ciarlo [illegible] si ritrova in quanto dichiarato domenica, ma precisa: «Quando ho parlato [illegible] milioni della Cairese, intendevo la realtà economica e sociale diversa da qui alla Val Bormida.

Altro presidente «agitato» è Bruzzone, ad Albenga. Se la prende con i giocatori, dopo la sconfitta interna con la Sestrese. Evidentemente pensava di aver speso meglio i propri soldi. Per ora, comunque, per lui è cinque. Grazie ad alcune buone prestazioni collettive. Invece, [illegible] piene (sei e mezzo) per Massone del [illegible] e Lahalli dell'Andora, con quest'ultimo che ringrazia la lungimiranza di Sinagra.

Coppo del Ventimiglia ha azzeccato l'en plein

Stavolta sembra proprio che Silvio Coppo (Ventimiglia) [illegible] azzeccato tutto. La sua squadra va a gonfie vele e anche gli acquisti (a volte contestati) dell'anno scorso [illegible] sono integrati. Per lui è otto. Merita la [illegible] valutazione Michele Tomatis, numero uno della Carcarese, che ha saputo dire no estate a Vasconi (ritocchi adeguati [illegible] si vede.

Sette a mezzo al presidente del Libarna, Malfettani, che ha rappresentato una compagine molto competitiva, e appena mezzo voto in [illegible] al trio Miani-Fregatti-Tisaibo. Il primo attende ancora che [illegible] sua Argentina spicchi il [illegible] definitivo. Il secondo [illegible] grande fiducia in una Levante C Pegliese ancora attesa al meglio, ci [illegible] mettia rispetto per il grande coraggio avuto nel [illegible] una Sestrese tutta giovane, ma non per questo di secondo piano.

Il [illegible] è mezzo tocca a Fagnola (Sampierdarenese), per una squadra costruita con notevoli [illegible] e ancora in fase di crescita. Idem (ma quasi [illegible] lode) a Mario Cerruti, [illegible] «patron» del Molassana, tutt'altro che [illegible] consentola [illegible] riposo del campo.

Galleggiano sulla sufficienza (per qualcuno striminzita) Lagorio [illegible] Boys [illegible] (pochi cambi, ma in fondo [illegible] bene così), Guglielotti della Busalese [illegible] rivoluzion: dopo la retrocessione andava fatta, ma la squadra non sembra troppo convincente), Gaudenti del Ceriale (anche qui non è cambiato quasi nulla, e si continua in una certa mediocrità), Bagnasco del Cengio (da una matricola non ci si poteva aspettare molto di più), e Chierichetti dell'attendente Dianese.

Tra il cinque e il sei, invece, [illegible] rimasti in ter Si tratta di Camera (Ovadamobili, fragile davvero, specie in trasferta) e Rebora (Pontelocimo, bisognoso di punteili, altrimenti si rischia il naufragio). Poi Martino (Veloce): [illegible] stato giovane sul nuovo corso, ma il campionato per ora ha dato risposte preoccupanti.

Vacca primo della classe Il Borghetto merita un 9

[illegible] CATEGORIA

C'è un nove, [illegible] assegnare senza [illegible] dubbio e con [illegible] complimenti. Spetta al presidente del Borghetto, Vacca.

Quest'estate ha fatto la squadra in sordina e [illegible] ben pochi mezzi: non [illegible] quelli che credevano nelle chances della [illegible] compagine, e invece l'ultimo Vacca si ritrova in [illegible] al girone, a braccetto [illegible] super-Finale [illegible] Barbaro e Trotta.

I due co-presidenti giallorossi si meritano un otto: gli fa degna compagnia Montanari [illegible] Taggese, la squa[illegible] [illegible] è finalmente esplosa e promette grandi [illegible]

[illegible] tra i primi della classe c'è anche Gian Pietro Pirpo, numero uno della Finalborghese, che [illegible] rivale di giri[illegible] [illegible] prime piazze dopo [illegible] duri impegni (e [illegible] con mezzi inferiori al «cugini»).

Questa è [illegible] settimana del sette per parecchi altri presidenti. Bono Garbero dell'Albenga (impeccabile ad Albisola, [illegible] che la squadra c'è), Minti del Sanremo 60 [illegible] per lui che [illegible] anche giocatore [illegible] è doppia), Mordeglia di quel Celle che insegue il trio di testa, Pirali[illegible] [illegible] Villanovese (anche lui in rotta per le [illegible] altissime) e Ghibaudo della Priamar (che è stata perfetta nel bloccare proprio il Basilia).

Si sono attestati su un'onorevole sufficienza Pacelli (primo punto per il [illegible] Millesimo), Poggi [illegible] Filippo Neri, Mongiglio [illegible] Pietra Ligure e Raimondi [illegible] Bordighera.

Precipitano invece nell'angolo dei cattivi Bustacchio (Albisola, una sconfitta che fa temere di non poter più contare [illegible] buona formazione [illegible] fa), Delmirio, anche se [illegible] colpe non sono certo sue (il [illegible] Calizzano Bardineto è sfortunato, [illegible] quattro gol [illegible] quattro [illegible] e Re (Carlin's Boys).

Per quest'ultimo, vista la classifica ormai da crisi profonda della [illegible] squadra, ci [illegible] preoccupazioni maggiori.

Servizi [illegible]

Roberto Baglietto

Oggi si attende [illegible] decisione [illegible] Del Buono

Il Savona nel dubbio sul futuro di Tonelli

[illegible] l'amministratore unico [illegible] avuto [illegible] lunga riunione con i [illegible] collaboratori - Nel toto-allenatore i nomi di Viviani e Persenda

[illegible] — Sono in pochi, oramai, i dirigenti del Savona, e fanno ogni sforzo per andare d'accordo. Ieri sera si sono incontrati in casa [illegible] presidente, Marino Del Buono. Oggi saranno pubblicizzate le decisi[illegible] derivanti [illegible] verifica [illegible] una situazione che, obiettivamente, [illegible] fallimentare: [illegible] punto [illegible] tre partite di campionato, zero vittorie [illegible] luglio a [illegible] [illegible] gure ufficiali, cioè Coppa Italia e campionato.

Ieri, alla ripresa degli allenamenti, Paolo Tonelli appariva [illegible] in volto, prima di [illegible] [illegible] campo ha parlato a lungo, negli spogliatoi, coi giocatori. Chissà che cosa ai [illegible] detti, ma a questo punto i più importanti quelle che ai sono detti, [illegible] sera, Del Buono e i suoi collaboratori. La situazione è chiara. Inutile tergiversare. Paolo Tonelli viaggia sul filo del [illegible] solo. Da un momento all'altro potrebbe essere chiamato [illegible] [illegible] e «ringraziato» per quello che [illegible] fatto sino a oggi. Inutile chiedere conferme in piazza Diaz, l'atmosfera [illegible] però è quella tipica che precede le grandi decisioni. E [illegible] sempre [illegible] queste occasioni, anche [illegible] è di cattivo gusto, spunta il toto-allenatore [illegible] Tonelli dovesse essere esonerato, [illegible] dice, due [illegible] rebbero i candidati principali per sostituirlo. Franco Viviani, stimato [illegible] Mario Robbiano, e Valentino Persenda che, fra l'altro, è amico da sempre della famiglia Del Buono.

«Qualcosa dobbiamo fare, [illegible] necessario non perdere [illegible] testa, [illegible] conto dei problemi della società, delle spinose di far [illegible] prima di tutto fra [illegible] noi dirigenti. Tonelli [illegible] detto la sua, qualche risposta l'avrà», ha detto ieri pomeriggio Del Buono in città, da lunedì. [illegible] stata notata anche la [illegible] [illegible] Mario Robbiano,

Paolo [illegible]

che [illegible] [illegible] non vive un momento di grande popolarità. Qualcuno [illegible] rimprovera di essersi fidato troppo del fiuto, [illegible] passato [illegible] Savona giocatori [illegible] proprio all'altezza di quelli che se ne sono andati assieme a Carnali.

Non sono impiegati [illegible] dovrebbero? [illegible] un'ipotesi anche questa, però [illegible] piano dell'impegno, [illegible] caratiere, qualcosa [illegible] più dovrebbero rendere, anziché calarsi i pantaloni alla prima avversità. [illegible] certe deficienze tecniche individuali [illegible] [illegible] gli occhi di tutti. Senza andar troppo indietro negli anni, c'è stato anche un Savona molto più male in arnese, a [illegible] guardare, di questo. A Chico Locatelli [illegible] stati affidati dei ragazzotti che avevano [illegible] dimestichezza col pallone, eppure riuscivano a far gruppo, a [illegible] [illegible] impalla del pubblico per la vitalità [illegible] dimostravano incontran[illegible] [illegible] avversari.

I più viri, adesso, sono quelli che hanno le scarpette quasi attaccate [illegible] chiodo e [illegible] [illegible] un buon aiutone per i cosiddetti giovani leoni arrivati alla maglia biancoblu.

Un'impennata, proprio domenica contro il Pontedera degli ex Canali, De Mario e Castellazzi, salverebbe capra e cavoli, allenatore e giocatori, ma da [illegible] a quel giorno qualche decisione potrebbe [illegible] stata [illegible] presa. Ma [illegible] è detto, e [illegible] del vero, che eventuali provvedimenti colpiscano esclusivamente il tecnico. Sono almeno sei però il settimane che il presidente lamenta lo [illegible] impegno [illegible] giocatori e tuona contro chi «crede di essere venuto in Riviera tanto per svernare».

Non resta che attendere. [illegible] prossime ore dovrebbero portare chiarezza. Anche il pubblico, quello che resta, ha bisogno di guardarsi dentro. Da qualche anno, ormai, si schiera sugli spalti più [illegible] una giuria [illegible] a condannare [illegible] piuttosto [illegible] [illegible] nassa [illegible] sportivi disposta a incoraggiare, incitare, [illegible] Il pomeriggio [illegible] allegria [illegible] calcio, [illegible] a questi livelli, è ancora roba da campanile, da tifo genuino, naturalizzarlo con sentimi[illegible] sempre [illegible] appello significa condannarlo lenta[illegible] a [illegible]

Dopo tre partite appena, il pericolo non è certo dietro l'angolo. Il Savona ha tutto il tempo per salvarsi, forse anche Tonelli, che è serio, impegnato, giustamente ambizioso, può ancora farcela. Quello che [illegible] deve fare è prendere delle decisioni, incrociando le dita e sperando che siano proprio quelle giuste.

Ivo Pastorino

Football americano: quarta vittoria consecutiva ad Alessandria

I Pirates vanno al galoppo la serie A sempre più vicina

L'aggressività dei piemontesi ha contagiato i tifosi - Domenica a Como per difendere il primato

VARAZZE — *E quattro! I Pirates salgono sono quasi i «padroni» del girone [illegible] serie B di football [illegible] ricano, e, dopo aver vinto [illegible] che ad Alessandria (27-8), cercheranno domenica un altro risultato positivo a Como contro i Red Devils [illegible] per [illegible] [illegible] Lombardia significherebbe avere un piede in [illegible] [illegible]*

[illegible] torniamo alla pura cronaca della gara giocata contro i St. George Knights, vinta nettamente solo alla distanza, dopo un avvio di gara difficoltoso e [illegible] brillante. Il primo «quarto» [illegible] è infatti chiuso sul [illegible] per i piemontesi, grazie a un touch down e a un field goal da tre punti.

In questo frangente, la difesa varazzina ha accusato qualche battuta a vuoto, mentre l'attacco, a cui è stato annullato [illegible] touch down, non è riuscito ad alleggerire la pressione dei locali. Alla lunga, però, i Pirates hanno registrato [illegible] meglio [illegible] i reparti, per trafilare una rimonta impietosa [illegible] metà gara si erano portati sul 6-3, per passare in vantaggio (12-3) nel [illegible] del terzo «quarto».

Senza [illegible] l'ultima frazione col biancazzurri di Cremonini scatenati fino al 27-9 finale. Lo «score» [illegible] porta le firme di Rondoni e Castrati (due touch down a testa), Bacchiocchi (trasformazione [illegible] e Abate (calcio addizionale da un punto).

[illegible] Colantuoni, [illegible] dei pilastri della difesa, ha commentato: «E' stata una partita strana, scorbutica e difficile. L'aggressività [illegible] alessandrini, spesso sconfinata nel nervosismo e nelle scorrettezze, subito ci [illegible] sorpresi. Per fortuna, [illegible] distanza le nostre superiori capacità tecniche sono venute fuori, e ora andiamo a [illegible] con una certa tranquillità».

La sottolineatura alla [illegible] partita la porta il computo delle yards di passo [illegible] per tutti: 150 contro i St. George Knights, 130 contro i [illegible] Va subito detto che l'ambiente è stato «caricato» eccessivamente dai locali, e che soltanto alcuni tifosi dei Pirates (oltre trenta, giunti appositamente [illegible] Liguria) hanno reagito.

Nell'ambiente dei Pirates certi [illegible] pubblico non sono piaciuti. Dicono all'interno della squadra: «Ci fa [illegible] piacere che la gente ci segua anche in trasferta, ma non vorremmo vedere [illegible] interisti di Alessandria. C'è stato qualcuno che [illegible] esagerato».

Le assenze di Castagli (stiramento) e Maffei (alla rotula) hanno pesato, ma [illegible] più di tanto [illegible] la gara, a una giornata [illegible] fine del girone d'andata, dare un'occhiata alla classifica. I Pirates [illegible] [illegible] con 8 punti, due più dei [illegible] (da loro battuto in trasferta) che domenica ha piegato per 33-8 l'Aosta. A quota [illegible] l'ancora pericoloso Como (battuto domenica a Torino dai Gators per 11-8), poi gli stessi Gators [illegible] 7 punti, infine Aosta e quota [illegible] e Alessandria a [illegible].

r. bg.

Seconda categoria: il debutto non ha [illegible] le «grandi»

E il Vallecrosia spara la prima bordata-choc

E' sua l'unica vittoria in trasferta nel girone A - Poche le sorprese

Pareggiano 1-1 Laigueglia [illegible] Alassio, vince [illegible] [illegible] San Lorenzo, San Bartolomeo e Vecchia Laigueglia, s'impone il Vallecrosia sul difficile campo del Leca. E' questo, in sintesi, il bilancio della giornata d'avvio [illegible] girone A.

Il turno d'apertura non ha riservato grosse sorprese. L'attenzione era puntata sullo scontro incrociato fra [illegible] squadre di Alassio e Laigueglia. Il Vecchia Laigueglia ha battuto l'Aurifium, con una [illegible] siglata al 2' [illegible] Bianco. La marcatura ha evidentemente condizionato tutto l'andamento della gara. Presso il segretario della società, Armando Torrigrossi: «Tutto sommato, ritengo che il risultato [illegible] giusto. Abbiamo saputo [illegible] il vantaggio [illegible] al termine, [illegible] potevamo iniziare meglio». Domenica la squadra dovrà affrontare i «cugini» del Laigueglia, che hanno pareggiato [illegible] con quello dell'Alassio, una delle società più ricche di blasone e ambizioni.

Indicato come [illegible] delle favorite, il Vallecrosia non ha smentito le attese, [illegible] ad imporsi per 1-0, rete [illegible] Biamonti di testa al 65', in casa del Leca. Dice il dirigente Martini: [illegible] è doppia). Mordeglia di quel Celle che insegue il trio di testa. Pirali[illegible] [illegible] Villanovese (anche lui in rotta per le [illegible] altissime) e Ghibaudo della Priamar (che è stata perfetta nel bloccare proprio il Basilia).

Si sono attestati su un'onorevole sufficienza Pacelli (primo punto per il [illegible] Millesimo), Poggi [illegible] Filippo Neri, Mongiglio [illegible] Pietra Ligure e Raimondi [illegible] Bordighera.

Precipitano invece nell'angolo dei cattivi Bustacchio (Albisola, una sconfitta che fa temere di non poter più contare [illegible] buona formazione [illegible] fa), Delmirio, anche [illegible] [illegible] colpe non sono certo sue (il [illegible] Calizzano Bardineto è sfortunato, [illegible] quattro gol [illegible] quattro [illegible] e Re (Carlin's Boys).

Per quest'ultimo, vista la classifica ormai da crisi profonda della [illegible] squadra, ci [illegible] preoccupazioni maggiori.

Servizi [illegible]

Roberto Baglietto

Ecco il Portovado matricola-sprint

Nel B [illegible] violato l'ostico campo [illegible] Fornaci

Pronostici rispettati solo in parte al primo turno del girone B. Se Loanesi, Borgio Verezzi e Pietra Sport sono partite col piede giusto, altre probabili primattrici, [illegible] Spotornese e Lavagnola '76, [illegible] dovuto accontentarsi di un pareggio, e [illegible] [illegible] più interno.

Il gol, poi [illegible] [illegible] — La vittoria del Borgio Verezzi a Cogoleto, sullo Sciarborasca, porta la firma del difensore Caro, tornato a Borgio dopo l'esperienza nella Veloce. Ma in questi giorni i rossoblu perderanno il loro matchwinner, che deve rispondere alla chiamata alle armi. «Siamo partiti bene, comunque, e speriamo con[illegible]rmarci ai vertici», dicono nei [illegible] Bor[illegible].

Fiorentino sentenzia — Loanesi e Pietra Sport non hanno fallito l'appuntamento, [illegible] primo successo. Limpido quello della Loanesi sulla Noli[illegible]se, più faticato quello del Pietra [illegible] danni della [illegible] Cecilia. Piero Napoli, direttore sportivo degli albissolesi, dice: «Con un pizzico [illegible] fortuna in più [illegible] potuto strappare un punto. Peccato, anche perché il Pietra Sport è una buona squadra e [illegible] passo sul suo campo non è certo [illegible] portata di tutti».

La [illegible] realtà — [illegible] ambiziosi sono [illegible] cosa, i risultati (almeno stavolta) un'altra. Così [illegible] che Lavagnola '76 e Spotornese [illegible] subito segnare il passo. Ivo Buratti[illegible], vice presidente del Lavagnola, commenta: «La Zivola ha meritato il pareggio, ma forse noi, con Serioli e Bono, avremmo potuto fare di più. Comunque, onore ai nostri avversari, che hanno dimostrato [illegible] essere [illegible] valore».

[illegible] [illegible] anche per la Spotornese, fermata [illegible] «Ricardi» dai Don [illegible] I biancazzurri non sono attanagliati dalla paura [illegible] ripetere l'incolore stagione scorsa, quando avevano iniziato, guarda caso, a suon di pareggi, [illegible] convincere. Esattamente [illegible] [illegible] scorso.

Lontano da casa — Vittorie esterne col botto per il Legino e il Portovado. Il Legino, confermandosi squadra quanto mai solida e interessante, ha messo le basi per un'altra annata [illegible] protagonista, andando a violare il campo [illegible] [illegible] Balestrino Tolrano. Lo stesso ha fatto il Portovado, neopromosso [illegible] un [illegible] ancora più ostico, quello [illegible] Fornaci.

r. bg.

Dopo l'ultimatum di Rondanini

Per la Sanremese sono ore di attesa

SANREMO — Scade oggi l'ultimatum di Franco Rondanini, allenatore quasi dimissionario della Sanremese. Dopo le brucianti sconfitte delle ultime due domeniche (3-0 in casa con il Rimini e 2-1 ad Asti), il trainer [illegible] accantonato i toni delle [illegible] richie[illegible] Ha [illegible]: «Occorre rinforzare [illegible] squadra, così non si può [illegible] avanti. Non [illegible] più prendere in giro la [illegible] Chiedo chiarezza, altrimenti [illegible] se ne vado».

Rondanini [illegible] presentato un [illegible] di giocatori [illegible] ingaggiare [illegible] poter risalire [illegible] china ed evitare [illegible] retrocessione che, dopo [illegible] tre giornate, [illegible] quantomeno possibile [illegible] lista prevede [illegible] punta, stopper, libero, [illegible] ed un portiere di riserva. Cinque uomini che potrebbero [illegible] alla squadra un volto [illegible]

Il presidente Dino Sciolli, di fronte [illegible] aut, ha chiesto tempo. Rondanini lo ha concesso. Ha detto: «Ho fiducia nel presidente, il primo, però voglio quella chiarezza che fino ad ora non ha mai compagnato [illegible] campionato. Non voglio essere coinvolto [illegible] situazioni che non dipendono dal campo». Rondanini non fa nomi, anche se tutti hanno [illegible] quale direttore [illegible] arriva il mu[illegible] che [illegible] all'interno del club biancazzurro.

Sciolli [illegible] promesso la chiarezza invocata dal trainer. [illegible] 24 [illegible] ormai il suo telefono di casa a quello della presidenza di [illegible] Massini [illegible] incandescenti. Le riunioni con i più stretti collaboratori si [illegible] [illegible] inesauribili. [illegible] di [illegible] ore dall'ultima. [illegible] Rondanini, però, non ci sono novità [illegible] rilievo. Sembra che il presidente sia intenzionato a scaricare per strada tutti i personaggi [illegible] modi [illegible] opererebbero (o almeno tenterebbero di farlo) dietro alle quinte della società. Non [illegible] una impresa facile, [illegible] luce [illegible] degli interessi [illegible] che [illegible] [illegible] scondono [illegible] l'operazione-Sanremese. Sciolli, comunque, si è impegnato a tentare.

Grosse nubi, dunque, si stanno addensando [illegible] Sanremese. E le preoccupazioni non sono finite: domenica arriva la capolista.

g. p. m.

Riparte a Imperia il referendum per il miglior giocatore

«Il nerazzurro dell'anno» i tifosi chiamati a votare

IMPERIA — Ormai è una tradizione. Sia pure [illegible] qualche ritardo, è [illegible] una formula diversa, rispetto al recente passato, scatta anche quest'anno il «referendum» tra [illegible] sportivi, [illegible] designare il miglior giocatore dell'Imperia. Si intitola «Il nerazzurro dell'anno», e vuole [illegible] il più meritevole per rendimento, continuità, bravura, [illegible] reticenza, impegno e serietà della stagione [illegible] iniziata [illegible]

[illegible] organizzatore [illegible] «La [illegible]mpa-Cronache della Liguria», [illegible] con l'U.S. Imperia [illegible] [illegible] progetto, l'emittente che trasmette [illegible] esclusiva gli incontri [illegible] squadra nerazzurra. [illegible] mercoledì [illegible] alle partite casalinghe, [illegible] pubblicato un tagliando, attraverso il quale i [illegible] potranno esprimere [illegible] proprie preferenze [illegible] [illegible] [illegible] precedente. Quindi settimana, [illegible] via ecclesiale, [illegible] può votare anche [illegible] la prima partita di campionato.

Ogni volta [illegible] società metterà a disposizione due biglietti omaggio [illegible] tribuna, per la successiva gara casalinga, fra tutti i votanti.

[illegible] consentito votare tre nomi: [illegible] primo [illegible] assegnati 30 punti, al secondo [illegible] e al terzo [illegible] Le schede devono pervenire alla redazione [illegible] «La Stampa» di Imperia, via [illegible], entro la domenica: possono [illegible] spedite, o consegnate [illegible] mano. La classifica parziale, [illegible] tappa, [illegible] ovviamente, quella generale, saranno riportate sul giornale del mercoledì seguente. Alla fine del campionato, i giocatori [illegible] ricevuto il più suffragi saranno premiati [illegible] «La Stampa» e da Radio progetto.

Non è escluso che, nel «referendum», si [illegible] anche [illegible] «sponsor»: in [illegible] caso, altre iniziative potrebbero [illegible] studiate per creare sempre più interesse attorno ad [illegible] compagine che ha conquistato [illegible] progetti [illegible] rilancio il cammino in C2 e il cui obiettivo, a media scadenza, magari dopo questo [illegible] «di transizione», è quello di compiere il salto di categoria, e andare in C1.

s. d.

La Stampa-Cronache della Liguria - U. S. Imperia

IL [illegible] DELL'ANNO

Referendum fra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

IMPERIA-VOGHERESE		IMPERIA-MONTEVARCHI	
1)	p. 30	1)	p. 30
2)	p. 20	2)	p. 20
3)	p. 10	3)	p. 10

nome ..... cognome .....

indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», [illegible] Bonfante 1, Imperia, [illegible] prossima [illegible] marina.

Camerana, Altare 80 e Quiliano impongono nel C la regola del tre

Un [illegible] pareggio e due vittorie esterne: il girone C è partito esprimendo valori ben precisi, in gran parte quelli che [illegible] alla [illegible] Il risultato più sorprendente è forse quello di Quiliano, dove i locali hanno strapazzato l'attesa Villetta.

[illegible] regola del tre — Non vale solo per Camerana Salicese e Altare 80, ma anche per la scalenata Quiliano. I piemontesi di Arnaldo Bagnasco avevano forse il compito meno impegnativo, [illegible] che se il Dego ha recuperato diversi effettivi prima [illegible] Bagnasco; «Non abbiamo avuto molti problemi, grazie anche al gol di Acamo dopo un minuto. Zunino e [illegible] hanno poi arrotondato il risultato. Per ora è impossibile indicare un favorito netto [illegible] questo girone. Almeno sei o [illegible] squadre possono dirsi[illegible]. [illegible] devo fa particolare Bruzzo, [illegible] bro a Ferrania».

Tutto facile anche per l'Altare 80, mentre il Quiliano ha ingaggiato una furiosa lotta, alla fine [illegible] merito, con la Villetta. Sono lontani i tempi [illegible] cui i quilianesi sof[illegible]rivano l'impatto con la [illegible] onda Categoria. Ora sono ai vertici, e il campionato trova un'altra sicura primattrice.

Big match al Bragno — Lo scontro più atteso della pri[illegible] giornata era quello di Bragno, [illegible] i [illegible] hanno battuto il Ferrania, [illegible] reti di Beccio Bracco (a segno Pregliasco per i battuti). Pia[illegible] [illegible], allenatore [illegible] Bragno, dice: «[illegible] no, avremmo meritato un risultato più ampio, specie per le occasioni avute e la grande [illegible] lontà di vincere messo sul piatto della bilancia. Il Ferrania? L'ho visto meglio l'anno scorso, ma è presto per esprimere giudizi definitivi, così come è presto indicare le favorite. Se proprio [illegible] fa[illegible] nomi, indico Quiliano e Camerana Salicese, poi l'Altare 80».

In [illegible] del Ferrania, però, non sono d'accordo con Ferraro. Dicono: «Siamo un secondo poi causato da un vero e proprio infortunio [illegible] al nostro portiere, Oglio, il Bragno non avrebbe vinto, il pareggio sarebbe stato certamente il risultato più giusto».

Parti lesi nasa — Due punti in un colpo solo per Ca[illegible] (a Rocchetta) e Le[illegible] (nel derby [illegible] «Santuario» [illegible] Villapiana). Ma un punto ottimo in campo [illegible] per il Cosseria, l'anno scorso «materasso» [illegible] girone e intenzionato stavolta a regalare molto meno. Ne fa qualcosa l'Alpicellese, una matricola a cui in fondo l'1-1 può [illegible] bene.

r. bg.

Michelini il Torneo Sciabrun

SANREMO — Marco [illegible] chetini ha vinto, per il [illegible] [illegible] consecutivo, il «Torneo [illegible] di tennis svoltosi [illegible] campi del [illegible] Solaro. Michelini ha superato, in finale, Marco Cavino per 6/4 7/5.

Nel doppio vittoria della coppia formata da Pat Gould e Achille Fordo che [illegible] prevalso, [illegible] match decisivo, su Renato Cassini e sullo stesso [illegible] Cavino per 7/5 6/3. In campo femminile successo di Alessandra Barbieri su Bianca Borri per 6/3 6/3.

(r. m.)

A un [illegible] la regionale di sciabola

[illegible] [illegible] [illegible] è disputata alla palestra di Voltri la prima prova del campionato regionale di sciabola, riservato agli atleti di quarta categoria e ai non classificati. Ventuno i partecipanti. Ha vinto il savonese Roberto Faldini, che in finale ha battuto per 10-8 Cesare Repetti di Voltri. Al terzo posto un altro voltrese, Massimo Occhi. **(s. c.)**

Biandrate: assemblea sul futuro di 75 dipendenti

Incontro con il prefetto per salvare l'Ital Pac?

I sindaci della zona - Licenziamenti sospesi fino al 15 ottobre - Senza stipendio da 6 mesi

BIANDRATE — Un estremo tentativo per salvare la «Ital Pac» e salvaguardare l'occupazione di 75 lavoratori sarà fatto dai sindaci della zona che hanno chiesto un incontro urgente con il prefetto di Novara.

Allo stesso tempo il parlamentare comunista Ferruccio Danini contatterà i colleghi novaresi, a Roma, per concordare un passo presso il ministero del Lavoro.

Sono queste le decisioni scaturite dall'affollata assemblea aperta svoltasi nello stabilimento di Biandrate con l'intervento dei sindaci di Vicolungo, Mandello Vitta, San Nazzaro, Recetto e Biandrate, dell'onorevole Ferruccio Danini del consigliere regionale Gianpiero Avondo (psi) del sindacato poligrafici con il segretario Marco Danini oltre a tutti i lavoratori che rischiano il licenziamento a partire da lunedì.

E' stata un'assemblea molto partecipata anche se non sono purtroppo emerse novità concrete. Tutti si rendono conto che sarà molto difficile salvare la più importante realtà produttiva della zona.

Lo stesso Marco Danini del sindacato poligrafici ha ammesso: «*I tempi sono obiettivamente molto ristretti. Dopo che è fallita la possibilità di cedere il complesso ad una società francese, il liquidatore ha detto chiaramente che non si prospettano altre soluzioni. Noi pensiamo che questa fabbrica le cui strutture sono moderne abbia ancora un suo spazio. E' indispensabile però procedere ad una ristrutturazione*».

«*Il mercato, ci rendiamo conto, non è più quello di dieci anni fa ma, se i produttori di contenitori in pasta di legno sono solamente tre in tutto il mondo significa che lo spazio per una realtà di 75 dipendenti deve esistere. Dovrebbe intervenire anche la normativa della Cee a stabilire che i prodotti alimentari non possono essere imballati con la plastica ma finora non è stato fatto nulla. In questa situazione il mercato non offre molti spazi per un prodotto più costoso che risponde alle stesse esigenze della plastica*».

Il sindacato, nei colloqui avuti con il liquidatore dell'azienda, (il 50 per cento è di proprietà di una multinazionale americana e il restante 50 per cento fa capo alla Saffa), si è dichiarato disposto anche alla cessione per un'attività diversa dall'attuale purchè la nuova gestione fosse in grado di garantire gli attuali livelli occupazionali ma finora non si sono prospettate soluzioni.

Come si ricorderà nel febbraio scorso erano già state preparate le lettere di licenziamento per tutti i lavoratori (allora erano un'ottantina). Il liquidatore accettò di sospendere l'effetto dei licenziamenti fino al 15 ottobre per dar modo di avviare le trattative con possibili acquirenti.

r. a.

L'assemblea svoltasi a Biandrate sul futuro dell'«Ital Pac»

L'inchiesta cominciata in luglio sui raggiri ai commercianti

Novara: arrestato per truffa un leader dei tifosi azzurri

Mandati di cattura ad altre tre persone - Coordinava i giovani delle «brigate biancoazzurre»

NOVARA — Clamorosi sviluppi nell'inchiesta condotta dai carabinieri per la truffa da duecento milioni che in luglio aveva già portato in carcere un commerciante novarese, Vittorino Benetti, 41 anni, originario di Ferrara e domiciliato in via Tadini 24, titolare del negozio «Play Time» di corso Torino 13, chiuso dalle forze dell'ordine.

Adesso, il giudice istruttore di Novara ha emesso quattro mandati di cattura per associazione a delinquere, concorso in truffa e ricettazione a carico dello stesso Benetti e di altri tre commercianti. Fra questi è Giuliano Leardini, 31 anni, corso Milano 19, molto noto negli ambienti sportivi cittadini per essere stato, negli anni scorsi, il «leader» delle «Brigate biancoazzurre»: il club dei giovani tifosi del Novara calcio.

Con Leardini sono finiti in carcere: Enzo Bisinella, 35 anni, di Vicenza (che si trovava già in libertà vigilata), e Alighiero Marcinelli, 43 anni, commerciante di Ferrara. Un mandato di cattura, per gli stessi reati è stato notificato nel carcere di Novara anche a Vittorino Benetti.

Giuliano Leardini

Quella dei carabinieri è stata un'indagine molto complessa partita alla fine del giugno scorso da Trecate. Qui Benetti, presentandosi in banca con documenti falsi spacciandosi per italiano Boldrini aveva aperto un conto corrente dichiarando di essere domiciliato in via Novara a Trecate. A questo indirizzo corrisponde però un'autorimessa.

Benetti aveva usato la stessa tecnica in altre banche riuscendo, con modesti versamenti (200-300 mila lire) ad ottenere blocchetti di assegni. Cominciò così la sua attività truffaldina andando da alcuni importatori italiani e negozianti novaresi e facendo acquisti di modesta entità, regolarmente pagati. Conquistata così la fiducia passò a ordinare partite di elettrodomestici sempre più consistenti per svariati milioni, per conto di ditte di comodo con indirizzi fasulli, ditte che comunque cessavano di esistere dopo un paio di mesi quando cioè i fornitori cominciavano le azioni per i recuperi dei loro crediti, accorgendosi che i pagamenti erano stati effettuati con assegni a vuoto.

Benetti provvedeva intanto a vendere gli elettrodomestici nel negozio di corso Torino o a piazzarli in altri negozi del Nord Italia.

Dopo la scoperta dell'attività truffaldina i carabinieri sono stati subissati dalle denunce di commercianti e ditte truffate.

Leardini è rimasto coinvolto in questa vicenda perché proprio lui ha ceduto il negozio di corso Torino a Benetti pur essendo a conoscenza, secondo gli inquirenti, dell'attività illegale del commerciante ferrarese. Leardini sarebbe stato, in sostanza, il punto di riferimento novarese dell'organizzazione che agiva in tutto il Nord Italia.

Bisinella e Marcinelli avrebbero invece coadiuvato Benetti intervenendo come garanti dove il principale artefice della truffa incontrava difficoltà presso banche o clienti.

r. a.

Verbania — Il libraio ed editore intrese Carlo Alberti ha devoluto alla «Società dei Verbanisti» (costituita tra coloro che proclamano di avere le terre del Verbano nel cuore e nell'anima) i sette milioni del premio Lago Maggiore. L'assegno gli era stato consegnato domenica nelle sale del Grand Hotel des Iles Borromées quale riconoscimento per la pubblicazione due mesi or sono del numero unico di «Verbanus» titolato «Carlo Borromeo, il Santo del Verbano».

In coma a Novara

Forno: cade in un dirupo gravissimo un bambino

VALSTRONA — E' in gravi condizioni, al reparto di rianimazione dell'Ospedale di Novara, Giuliano Tessa Motta, 11 anni, abitante a Rambughetto, alunno della prima media di Forneri. Il bambino è caduto da un'altezza di circa 15 metri, sul greto del torrente Sirena.

Ieri è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per rimuovere l'ematoma al capo, sull'esito i sanitari non si sono ancora pronunciati. Giuliano, domenica pomeriggio era andato a trovare i nonni e gli zii ai «Ronchi» un gruppetto di case sparse tra Marmo e Forno.

Verso le 15, in compagnia del cugino Luca Vittoni di 12 anni, è andato in un prato che confina con un precipizio sul torrente, percorso da un sentiero sul quale i due ragazzi erano soliti divertirsi con una bicicletta da cross. Un percorso di circa 200 metri su cui si alternavano. Ad un certo punto Luca non vedendo ritornare il cugino è andato a cercarlo credendo che fosse rientrato in casa. Invece Giuliano era caduto nel dirupo. Primo a soccorrerlo è stato lo zio Firmino, padre di Luca che messo in macchina il bambino è andato incontro all'ambulanza dei volontari del soccorso che lo hanno ricoverato all'ospedale di Omegna.

Qui i sanitari, data la gravità delle condizioni, dopo le prime cure, hanno provveduto al trasferimento a Novara.

a. m.

• Giuseppe Fornara, 75 anni, di Borgomanero, frazione Piovino, è morto in un incidente stradale avvenuto lunedì sera sulla strada che da Vergano porta a Gargallo. Fornara stava tornando a casa in bicicletta da Vergano in direzione di Piovino quando è stato travolto da una 127.

L'auto, guidata da Giovanni Guidetti, abitante anch'egli nella stessa frazione, lo ha investito accidentale.

• E' gravissimo all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli un sedicenne di Borgo San Dalmazzo, ferito in un incidente sul lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, a Romagnano Sesia.

Pasqualino Gorga, residente nel piccolo centro del Cuneese in via Cavour 182, stava sistemando alcune lamiere sul tetto di una cartiera, la «Burgo Scott», ad una decina di metri di altezza. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

Si sta svolgendo una serie di scambi culturali con i Paesi di tutto il mondo

Uno «stage» a Carpignano Sesia e Novara di studenti americani e tedeschi dell'Est

NOVARA — Un particolare momento culturale è in atto in questi giorni a Novara, con la presenza di due delegazioni giovanili straniere che hanno scelto il capoluogo e la provincia per approfondire, dal vivo, la serie di scambi.

Le due delegazioni sono nettamente distinte anche a livello di programma. La prima è giunta domenica, ospite dell'Associazione storica archeologica di Carpignano Sesia, per un corso linguistico, trovando nella piccola località prealpina una squisita accoglienza.

Si tratta di un gruppo di studenti provenienti da alcuni Stati americani (California e Minnesota), Svezia, Inghilterra, Belgio, Portogallo, Brasile e Australia, facenti capo all'organizzazione Intercultura che da qualche anno è in rapporto con i dirigenti dell'associazione storica di Carpignano.

Ieri i giovani sono stati ricevuti al Broletto dalla Città e intrattenuti dagli assessori Penzana e Malerba. Poi hanno visitato i musei guidati dalla professoressa Tomea e quindi sono stati ospiti alla Banca Popolare. Si fermeranno a Carpignano sino a domenica 14 ottobre alternando le ore di studio ad altre visite, ultima quella sul Lago Maggiore, ospiti dell'Amministrazione provinciale.

Quest'ultima ha accolto una delegazione di giovani della Repubblica Democratica tedesca, 27 persone giunte a Novara nell'ambito di uno scambio culturale iniziatosi nello scorso mese di aprile con la visita di studenti novaresi del Liceo Scientifico «Antonelli» nella Rdt.

Lunedì sera, subito dopo il loro arrivo in città, sono stati ricevuti a Palazzo di Provincia dall'assessore Venna e dal professor Quaglino, responsabile del comitato novarese dell'associazione Italia-Rdt.

Durante la loro permanenza i giovani tedeschi visiteranno i principali monumenti e musei novaresi, nonché alcune scuole e le maggiori industrie. Ieri mattina hanno già visitato l'Istituto «De Agostini», i musei e l'Istituto Musicale «Brera». Oggi visiteranno gli istituti «Antonelli» e «Bonfantini» e nel pomeriggio gli stabilimenti dell'Alivar-Pavesi. In serata, al Borsa, proiezioni di diapositive.

Domani e venerdì sono in programma due «escursioni» a Milano e Torino, mentre per sabato, non sono previste cerimonie e gli ospiti potranno «scoprire» da soli la città.

Domenica gita sul Lago Maggiore, e sul Lago d'Orta mentre, per l'ultima giornata di lunedì, le visite si concluderanno alle officine S. Andrea e nel saluto, alle 11, alla delegazione da parte delle autorità.

l. l.

Novara. Gli studenti ricevuti ieri dalle autorità al Broletto

I cinesi tra i forni di Marano

MARANO TICINO — Un gruppo di dirigenti e tecnici della Repubblica Popolare Cinese si trova negli stabilimenti della Sifi di Marano Ticino per seguire un corso di addestramento relativo a una fabbrica per la produzione di piastrelle che l'industria novarese sta installando nella regione di Canton.

L'impianto — che produrrà 700 mila metri quadrati all'anno di piastrelle — è imperniato sui forni e macchinari forniti dall'azienda di Marano Ticino.

Aggredito ieri mattina per strada a Verbania

Il direttore delle Poste fa fuggire lo scippatore

VERBANIA — Tentativo di scippo fallito attorno alle 10 di ieri mattina ai danni del direttore l'ufficio postale di Intra, Achille Grotti, 61 anni.

Stava tornando da un istituto bancario dove aveva compiuto un'operazione quando s'è visto superare a lenta andatura proprio sul lato dell'ufficio che dà su via Cereiti da una «127» amaranto che procedeva lentamente. «*Contemporaneamente* — racconta Grotti — *ho visto un giovane, robusto, sui 25 anni, barba incolta, capelli lunghi, che si guardava attorno con aria strana, come se fingesse di cercare qualcosa, un recapito. Mi sono insospettito ed ho stretto più forte la borsa che tenevo per le maniglie. E' stato in quell'istante che ho percepito un colpo fortissimo al braccio. La mia stretta ha però tenuto; sono finito a terra e con me è caduto anche il giovane. Mi sono rialzato e mentre lo facevo ho colpito il giovane con un pugno, mettendomi ad urlare. Dall'ufficio sono usciti due degli impiegati ed un portalettere. Gridavo "al ladro". In quattro o cinque ci sono messi ad inseguirlo, ma, dopo pochi metri, lui ha estratto una pistola puntandola sugli inseguitori, che hanno desistito. Poi la 127 gli si è affiancata, lui è salito e l'auto è partita a tutta velocità*».

Il direttore è rimasto leggermente contuso ad un ginocchio ed ad una mano.

a. c.

Il Comprensorio Alto Novarese chiede aiuti alla Regione

VERBANIA — Il comitato comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola ha presentato alla prima commissione regionale alla programmazione e alla giunta regionale un documento — elaborato dalla presidenza delle varie commissioni comprensoriali — che evidenzia i settori nei quali l'intervento finanziario della Regione dovrà essere prioritario. Il documento chiede alla Regione che siano precisati i tempi di attuazione del «progetto Ossola» (oltre il Sempione, Domo 2, Bitale 34) e lamenta sia la mancanza di informazione al riguardo sia il ritardo nella stesura definitiva dei piani territoriali e socio-economici del Comprensorio.

Per l'industria sottolineate (tra l'altro) le difficoltà che incontra la BAIA per la realizzazione dell'area industriale attrezzata del «Piano Orande» (Fondotoce), si chiede un concreto apporto regionale perché quest'area possa finalmente decollare e si fanno notare le possibilità che il promesso intervento DEPI offre per il riuso degli stabilimenti ora inattivi

(a. c.)

Imponenti lavori nel Vallese, cinque cantieri sulla strada del Sempione

Dalla Svizzera arriva il collegamento che incontrerà l'Autostrada dei Trafori

DOMODOSSOLA — Il collegamento del Sempione alla rete autostradale europea non è più un sogno. A Nord e a Sud dell'importante passo alpino avanzano i lavori per la realizzazione di nuove arterie che dovrebbero avvicinare l'Europa mediterranea a quella centro-settentrionale. Al Palazzo del Governo di Sion, la capitale del Vallese, si è fatto recentemente il punto delle opere già in corso di esecuzione. L'occasione è stata fornita dall'assemblea della «Pro Sempione internazionale», un organismo italo-svizzero, di recente costituzione, che si propone appunto di rivalutare il ruolo strategico del passo alpino nelle comunicazioni internazionali.

Ha fatto gli onori di casa Bernard Bornet, vicepresidente del consiglio di Stato e responsabile del dipartimento dei Lavori pubblici del Vallese. La delegazione italiana era guidata dall'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Derutti e dalla professoressa Franca Olmi, presidente del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola. C'erano inoltre il presidente della Banca Popolare di Intra avv. Giovanni Falcioni, il presidente dell'Unione Industriale del VCO dott. Gamba, gli assessori comprensoriali Ratazzi e Rivetti, il dott. Edgardo Ferrari della Camera di Commercio, il presidente della Comunità del San Gottardo avvocato Giuseppe Brocca, l'ingegner Mina del compartimento Anas di Torino.

Le delegazioni italiana e svizzera hanno compiuto una visita ai cantieri dell'autostrada in corso di costruzione fra Losanna e Briga. La nuova arteria, che sarà a quattro corsie, è già arrivata a Riddes, fra Martigny e Sion. Per completarla mancano ancora 75 km molti dei quali saranno realizzati in sotterranea. Sono infatti previste gallerie sottoterra per evitare la distruzione di una grossa foresta alle porte di Sierre e per l'attraversamento di altre zone di interesse ecologico. Queste soluzioni d'avanguardia hanno fatto salire i costi dell'autostrada del Vallese: per realizzare l'ultimo tratto ci vorranno quasi 900 miliardi di lire. E' previsto uno stanziamento annuale di circa 90 miliardi, per cui la nuova autostrada non potrà arrivare ai piedi del Sempione prima di dieci anni. Gli svizzeri contano comunque di fronteggiare il prevedibile incremento di traffico stradale dei prossimi anni con le circonvallazioni di Briga e Visp, già avviate. Sono stati inoltre aperti cinque nuovi cantieri sulla strada che da Briga sale ai duemila metri del Sempione. In questo tratto gli svizzeri hanno già investito circa 400 miliardi di lire. Sono previste ora nuove varianti fra Gondo e il Simplon Village e il prolungamento di alcune gallerie paravalanghe.

L'assessore regionale Derutti ha illustrato il programma, già avviato, del completamento della Stroppiana-Gravellona Toce e lo stato di avanzamento della superstrada fra Gravellona e il confine svizzero. Derutti ha ricordato che il collegamento fra il Sempione e la rete autostradale italiana sarà completato nel giro di cinque anni.

Adriano Velli

Un centro sfrattati a Verbania

VERBANIA — Si sta incendo pesante anche a Verbania la situazione degli sfratti. Una quarantina sono divenuti già esecutivi con termini scadati fra luglio ed agosto, altri 22 sono già divenuti esecutivi o lo diverranno entro dicembre.

Solo in pochi casi l'amministrazione comunale, intervenuta dai proprietari di case e appartamenti, è riuscita a strappare singole e brevi dilazioni per consentire la collocazione di qualcuna almeno delle famiglie sfrattate in alcuni dei 56 nuovi alloggi comunali che verranno ad essere ultimati attorno a fine mese in riore Sassonia.

Si tratta dei mini-alloggi realizzati con la ristrutturazione di alcuni vecchi edifici già dell'Eca (Ente comunale di assistenza) e destinati nelle intenzioni ad ospitare pensionati o giovani coppie di sposi.

Dice il sindaco Giacomo Ramoni: «*Proprio per questo noi stiamo anche creando un centro sfrattati utilizzando locali e strutture dell'ex istituto Rosa Franzi di Pallanza.*

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti: il doppio. Neretto urgente, data fissa o urgentissimo il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'edificio ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni ad sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERA esperta calcolatori, contabilità generale esperienza biennale auto propria, cerca lavoro. Tel. 0322 90.219.

19 Vendita alloggi

CASA indipendente libera subito in Novara via Bonomini mq 100 ca. disposta su 2 piani con giardino mq 250 ca. con progetto di ampliamento e ristrutturazione già approvato L. 80 milioni. Tel. 0321 27.618.

18.000.000 contanti più finanziamento per appartamento libero composto da ingresso soggiorno, 2 camere, cucina, posto macchina. Vaicasa 0321 390.443 Novara.

20.000.000 contanti più L. 18 milioni finanziamento appartamento di 2 locali più servizi zona S. Martino. Vaicasa Novara 0321 390.443.

30.000.000 contanti più L. 50 milioni finanziamento per appartamento libero composto: entrata, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, box. Zona S. Giuseppe. Vaicasa Novara 0321 390.443.

700.000 mq per appartamenti ripari varie metrature in stabile completamente ristrutturato. Zona centro storico. Vaicasa Novara 0321 390.443.

49 Informazioni

EUROPOL, organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.600 - 20.203, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, tutto ovunque.

C'E' UN GRANDE FUTURO NEL PASSATO DEI NOSTRI CONSULENTI FINANZIARI.

DIVAL 700 consulenti finanziari in tutta Italia al servizio di oltre 140.000 RISPARMIATORI

AGENZIE IN PROVINCIA DI NOVARA

NOVARA Via Manieli 4 Tel. 0321 21.651 - 21.010

NOVARA Viale Roma 57 Tel. 0321 459.864

VERBANIA INTRA Piazza S. Vittore 7 Tel. 0323 51 588 - 44.787

ARONA Via Marconi 43 Tel. 0322 46.448

ROMAGNANO S. Piazza Matteotti 9 Tel. 0163 831 958

OLEGGIO Via S. Maria 5 Tel. 0321 93.282

GOFINO FONDO TRE R — RAS FUND FONDO RASFUND — FONDO GESTIRAS

GRUPPO RAS esperienza e scelte giuste negli investimenti GRUPPO RAS

"Come faccio ad imparare a lavorare col Personal Computer IBM se sono già occupato tutto il giorno a lavorare?"

Vieni a scoprirlo a:

Pettenasco - Ristorante Giardinetto - Via Provinciale, 1 Mercoledì 10 ottobre

Borgomanero - Ristorante Pinocchio - Via Matteotti, 147 Giovedì 11 ottobre

Arona - Hotel Atlantic - C.so Repubblica, 124 Venerdì 12 ottobre

Scoprire e conoscere quanto può essere utile il Personal Computer IBM costa poco tempo e poca fatica.
Vieni in uno dei luoghi sopra indicati dalle ore 14.30 alle ore 20.30.
Qui riceverai tutte le informazioni che desideri, vedrai il Personal Computer IBM al lavoro ed assisterai a dimostrazioni pratiche

Ti invita:

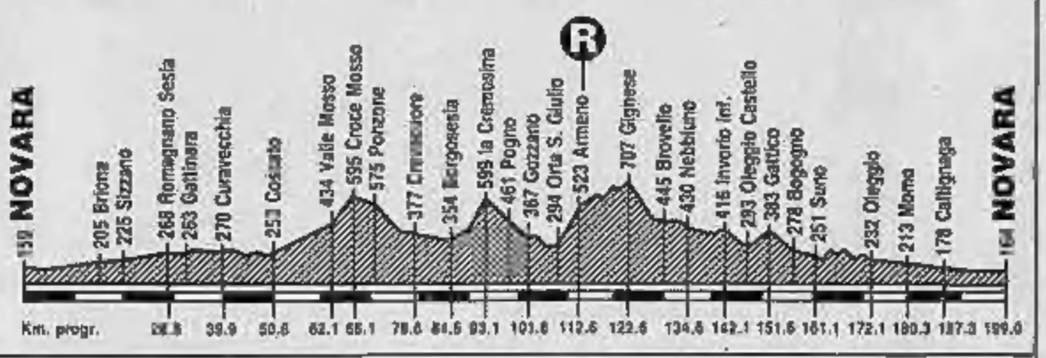
S80 Via Roma, 7 VERBANIA Tel. 0323/41083 - 52209

Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

Domani la classica corsa ma senza Moser e Saronni

Un Giro del Piemonte che è made in Novara

Partenza e arrivo in viale Kennedy - Il tracciato si snoda per buona parte in provincia



NOVARA — Anche quest'anno il calendario delle «classiche» del ciclismo italiano si concluderà con l'accoppiata «Giro del Piemonte-Giro di Lombardia» in programma domani e sabato. Per la prima gara, sulla scorta delle intese raggiunte l'anno scorso con l'amministrazione comunale di Novara, gli organizzatori de «La Gazzetta dello Sport» hanno confermato il tracciato ultimo con partenza ed arrivo in viale Kennedy nella zona sportiva novarese.

Con questa importante manifestazione Novara chiuderà un'annata carica di richiami ad alto livello come mai era accaduto in passato.

La carovana multicolore del 72° Giro del Piemonte nei 199 chilometri del percorso toccherà quasi tutto il nord della provincia, quasi una simbolica staffetta di uno sport tra i più «veri» e con molti ricordi novaresi se risaliamo ai tempi lontani di Piemonteni e poi di Fornara, Fallarini e gli altri giovani che davano vita a forti complessi dilettantistici.

Per la gara di domani, purtroppo, non ci saranno i due corridori più noti del momento: Moser e Saronni. Il primo ha già chiuso la sua stupenda stagione mentre il più giovane rivale ha lottato per lunghi mesi contro un male «invisibile» ed alla fine si è fermato per non compromettere definitivamente la carriera.

Mancherà anche Baronchelli, caduto rovinosamente domenica in Francia, ma ci saranno tutti gli altri con la prima fila l'irlandese Sean Kelly che quest'anno ha ottenuto 31 vittorie guadagnandosi il titolo di «re delle classiche». Oltre a Kelly i favori del «Piemonte» vanno equamente divisi tra Bernard Hinault e Pierino Gavazzi senza dimenticare tutti gli altri, tra i quali i giovani alla ricerca di una sistemazione per la prossima stagione.

Per quanto riguarda l'organizzazione, le operazioni preliminari verranno effettuate nella mattinata di giovedì a partire dalle 9. La gara prenderà il via alle 10,30, con arrivo previsto tra le 15,15 e le 15,45.

l. l.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Ambarabà concorso artistico con Bobby Solo; segue telefilm Doppio gioco e S. Francisco

RETE A
20,25 Mariana: il diritto di nascere Telenovela
21,30 Film Il medico e ... la studentessa di S. Amadio con G. Guida — *Liceale in partenza per Londra deve rinunciare e si vendica* (1976)
23,30 Superproposte

TELENOVA
21,20 Evita Peròn sceneggiato (1ª parte)
22,20 Telefilm Doppio gioco a San Francisco
23,30 Telefilm L'ultimo indizio

RETE 4
20,25 Film Un attimo, una vita di S. Pollack con A. Pacino — *Campione d'automobilismo s'innamora di donna gravemente malata* (1977)
22,45 Telefilm Mai dire sì
23,45 Sport: baseball
0,15 Film Quel maledetto ispettore Novak di S. Wanamaker con Y. Brynner — *Ispettore si finge falsario per arrestare una banda* (1969)

TELECITY
20,15 Cuore selvaggio, telenovela
21,15 Film Una vita venduta di A. Florio con E. M. Salerno — *Siciliani nel '35 s'incontrano sul fronte della guerra di Spagna* (1976)
23,20 Film Prigione di I. Bergman con D. Svedlund

G.R.P.
20,20 Ambarabà concorso artistico con Bobby Solo; segue telefilm Doppio gioco a S. Francisco
1 — Film 7 assassini dalle labbra di velluto di R. Cardona jr. con B Aleman — *Polizia segreta scopre organizzazione di donne* (1975)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Eccitanti e perverse.
COCCIA: Chiuso.
ELDORADO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
FARAGGIANA: La casa.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Un'adorabile infedele.

BORGOMANERO
MODERNO: Beatrice la schiava prediletta.
NUOVO: Sexy infermiere del 467° battaglione.

CAMERI
ORATORIO: Jesus Christ Superstar.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: Nei regni dello zodiaco

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia.

VERBANIA
APOLLO: Dolcezze erotiche.
ARISTON: chiuso.
VIP: film a luce rossa.
SOCIALE (Pallanza): Una donna allo specchio.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: La strada del piacere.

FARMACIE
a Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Chiabrera, piazza Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia.

In provincia
Varallo Pombia: Fanchini; Meina: Gasparini; Domodossola: Samonini; Premosello: Rosso; Macugnaga: Grandi.

CTS
La CTS srl — Via DE AMICIS 37/A - OMEGNA - Tel. 0323 643.333 — invita alla presentazione del sistema 36 IBM COMPACT nei giorni:
10 ottobre presso l'Hotel Giardinetto a PETTENASCO
12 ottobre presso l'Hotel Atlantic ad ARONA
ore 14 - 20,30
Agente non esclusivo

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: possibilità scuola media, libero appartamento, 3 camere, studio, salone, cucina grande, bagno, cantina, L. 75 milioni, possibilità mutuo.
GOZZANO: ultimo piano, libero appartamento soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, garage L. 30 milioni contano più 35 milioni ristrutturabili.
ARMENO: vicinanze casetta indipendente, ristrutturata e nuova: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, box. L. 65 milioni.
LAGO D'ORTA: in caratteristico borgo montano, casetta abitabile subito: vari locali, a partire da L. 20 milioni.
VERBANIA PALLANZA: ottima posizione, vista lago, in villa bifamiliare, appartamento ottimamente rifinito, salone con camino, 3 camere, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, box, termoautonomo L. 160.000.000.

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permuta
P.ZA TORNIELLI: a) appartamento mq 65 ca.: 2 vani + servizi, cantina e soffitta L. 16.000.000; b) appartamento mq 145 ca.: 7 vani + servizi, cantina e soffitta L. 38.000.000.
C.SO TORINO: libero signorile appartamento mq 120: ingresso salone, cucina, 2 camere, bagno, cantina e grande box L. 70.000.000.
OCCASIONE: in collina nuova costruzione liberi appartamenti di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture L. 600.000/mq.
VILLA A SCHIERA: nuova, mai abitata mq 135 abitazione, ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, 3 camere letto, bagno. Box. Cantina mq 65 ca. Giardino mq 110 ca. L. 130.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti
REC NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

OMEGNA
cedesi
AVVIATISSIMO RISTORANTE
con annesso bar, grill, camere. Prezzo dilazionato.
Tel. 0323 62.833

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Rovasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.37.94

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dite no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

MORRA S.a.S.
finanzia qualsiasi Vostra necessità dall'auto ai mobili, alla casa con rimborsi in comode rate mensili.
Per ogni problema abbiamo la soluzione ideale.
Massima riservatezza.
NOVARA - Via Scavini 23 - Tel. 0321 458.105

AFFITTO A GALLIATE
2 locali e servizi
ARREDATI
a coppia referenziata.
Tel. 61.617

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

Società avente per oggetto attività di vendita e rappresentanza esclusiva zona di Novara e provincia di grandi impianti cucina
Cerca socio/i
per potenziamento e sviluppo giro d'affari. Rivolgersi a rag. Nicolli Marco - 0321 26.765 - Novara

CAMPIGLIA CERVO
vendesi bella tipica con terreno mq 1500 circa, in ottime condizioni strutturali, ricavabili 4 ampi locali e bagno. Posizione incantevole. Possibilità vendita frazionata in 2 unità indipendenti. 9.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.521

OCCASIONE
vendo bilocale con cameretto lavoro privato, tavernetta, nella montagna biellese, a pochi minuti dalle piste sci di Bielmonte e Oropa. Lit. 7.000.000 contanti + dilazioni in 5 anni.
Tel. 015 355.526

CANNERO
VICINANZE
800 mt. ALTITUDINE
APPARTAMENTI
TERMOAUTONOMI
BALCONI, GIARDINO
1.500.000 CONTANTI,
DILAZIONI
02/323.441

VENDESI MINI MARKET
zona Lago Maggiore
con licenza tabacchi, cartoleria, giornali, gastronomia ecc.
Zona turistica ottima posizione incassi elevati ulteriormente incrementabili.
Tel. 0322 47.752

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - CORSO MANELI 147
Tel. 0323 62.343 - ab. 0323 42.574
VENDE
SUNIA appartamento 2 camere letto + soggiorno + servizi libero mq 95 L. 70.000.000 ventilato vista lago.
INTRA via Pisacane appartamento: ingresso soggiorno 1 camera letto servizi mq 72 libero vista lago L. 63.000.000

PROMOZIONE - Entusiasmante campionato con le grandi staccate dagli arancione

L'Indy Gravellona lanciatissima è sola in testa a punteggio pieno

NOVARA — Punteggio pieno (tre vittorie su tre gare, due delle quali esterne), più due di media inglese, primato in solitudine: ecco le credenziali dell'Indy Gravellona, la squadra che in questo inizio di campionato ha messo tutti d'accordo, grandi e presunte tali.

Alle spalle dei lanciatissimi gravellonesi si è formato un terzetto del quale fanno parte la fortissima Juve Domo, (al secondo successo esterno consecutivo), il Borgomanero e il sorprendente Gattinara che ha avuto un avvio davvero entusiasmante. Un punto più sotto ecco altre tre «grandi», Mezzomerico, Borgosesia e Orignasco, assieme al Villadossola. Le altre, compreso il deludente Verbania, sono già staccate.

A dare forma alla classifica è stato il successo dell'Indy Gravellona a Oleggio. La formazione di Balzarini non ha avuto vita facile ma alla fine è riuscita a prevalere dopo avere corso anche il rischio di perdere. La fortuna, si sa, aiuta gli audaci e i gravellonesi se la sono accattivata facendo sognare a occhi aperti la loro calda tifoseria.

Ma il campionato è appena agli inizi e molte delle aspiranti alla promozione cominciano a ingranare. La Juve Domo di Zanetti, per esempio, ha vinto a Cossato grazie al gol del bomber Colloca e il Borgomanero ha fatto suo il big-match della giornata battendo il forte Orignasco che pure era andato in vantaggio per primo. A ribaltare il risultato ha provveduto il goleador Borzoni con una doppietta da due punti che valgono il doppio in quanto presi ad una avversaria diretta.

Non è riuscito a vincere il Mezzomerico di Poletti contro lo Stresa sul campo neutro di Gravellona ha dovuto fare i conti con la grande necessità di punti dei borromei decisi a tutto pur di lasciare quella «quota zero» che li avvilivа.

Nelle zone basse c'è da registrare il bel successo esterno del Cozzano ad Arona che lascia gli azzurri del lago Maggiore a reggere da soli il fanalino di coda.

***

In Prima Categoria la fuga numero uno della stagione, quella del Suno, è stata neutralizzata. A raggiungere l'ex capolista solitaria (bloccata sull'1-1 a Dormelletto) non sono però state squadre ritenute da primato, ma una «matricola», il Domodossola, e un outsider, il Cavaglio.

Gli ossolani appena promossi stanno facendo mirabilie. Dopo aver battuto il quotato Romagnano, domenica scorsa hanno riservato lo stesso trattamento all'ambizioso Crusinallo e figurano inaspettatamente al vertice della classifica. Assieme a dossesi e aunesi, al primo posto è arrivato anche il Cavaglio grazie al bel successo strappato in casa della Romantinese.

La terza giornata ha fatto registrare due attesi «risvegli»: quello della Farese, che dopo due pareggi ha inaugurato la serie delle vittorie battendo il Baveno, e quello della Orevolese. Gli ossolani, che avevano in panchina il nuovo allenatore Oscar Gattico, hanno disputato un'ottima gara a Romagnano e sono riusciti a passare nel finale dallo 0-1 al 2-1, uscendo così dalla crisi profonda nella quale erano piombati dopo le due sconfitte iniziali.

**

Viscontea sempre sola al comando del girone «A» di Seconda Categoria. Domenica, però, la capolista ha sudato parecchio prima di avere ragione del Briga e c'è riuscita proprio un attimo prima del fischio di chiusura. Alle spalle della Viscontea incalzano Pievese e Gargallo, mentre una battuta a vuoto ha fatto registrare la Sarzese, raggiunta ora dalla «matricola» Pella che è andata a vincere a Fontaneto.

Nel girone «B» Pombiese e Oranozzese procedono appaiate e a suon di gol in vetta. L'undici di Pombia ha giocato a tennis (6-1) con la Pernatese, mentre la formazione allenata da Di Biase ha battuto largamente (3-1) il Briona.

m. s.

Promozione
3ª giornata

Arona-Gozzano	1-3
Borgomanero-Grignasco	3-1
Borgosesia-Cureno	1-0
Castelletto-Gattinara	0-2
Consalese-Juve Domo	0-1
Oleggio-I. Gravellona	1-2
Stresa-Mezzomerico	0-0
Villadossola-Verbania	0-0

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Indy Grav.	6	3	3	0	0	4	1
Juve Domo	5	3	2	1	0	4	1
Borgoman.	5	3	2	1	0	5	2
Gattinara	5	3	2	1	0	4	1
Mezzomer.	4	3	1	2	0	4	0
Villados.	3	3	1	2	0	5	1
Borgosesia	4	3	2	0	1	4	2
Grignasco	4	3	2	0	1	3	1
Cossano	3	3	1	1	1	4	4
Oleggio	2	3	0	2	1	3	4
Verbania	2	3	0	2	1	2	4
Stresa	1	3	0	1	2	0	2
Castelletto	1	3	0	1	2	1	4
Cureno	1	3	0	1	2	1	4
Consalese	1	3	0	1	2	0	5
Arona	0	3	0	0	3	1	6

1ª Categoria
3ª giornata

Farese-Baveno	1-0
Ju Cameri-Carpignano	0-0
Romentinese-Cavaglio	0-2
Romagnano-Crevolese	1-2
Domodoss.-Crusinallo	1-0
Dormelletto-Suno	1-1
Gallarate-Meina	1-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cavaglio	5	3	2	1	0	5	1
Suno	5	3	2	1	0	5	2
Domodoss.	5	3	2	1	0	4	1
Farese	4	3	1	2	0	2	1
Meina	4	3	1	2	0	4	3
Carpignano	3	3	1	1	1	2	2
Crusinallo	3	3	1	1	1	2	2
Gallarate	3	3	1	1	1	4	6
Baveno	2	3	1	0	2	3	3
Ju Cameri	2	3	0	2	1	1	2
Crevolese	2	3	1	0	2	3	5
Romentin.	2	3	1	0	2	1	4
Dormelletto	1	3	0	1	2	2	4
Romagnano	1	3	0	1	2	1	4

2ª Categoria
GIRONE A
2ª giornata

Viscontea-Briga	3-1
Casale C.C.-Meinarese	0-0
Sarzese-Cristinese	5-0
Intra-Ornavasso	1-2
Fontaneto-Pella	0-2
Gargallo-Nebbiunese	2-1
Montecrestese-Pievese	0-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Viscontea	6	2	2	0	0	5	2
Pievese	5	2	2	1	0	3	1
Gargallo	5	2	2	1	0	4	1
Sarzese	4	2	2	0	0	2	0
Pella	4	2	2	0	0	4	3
Cristinese	2	2	1	1	1	3	1
Casale C.C.	2	2	1	1	1	2	2
Intra	2	2	1	1	1	3	5
Ornavasso	2	2	1	1	1	4	4
Mercurago	2	2	1	0	1	2	3
Montecrest.	1	2	0	1	1	1	2
Nebbiunese	1	2	0	1	1	2	4
Briga	1	2	0	1	1	2	6
Fontaneto	1	2	0	1	1	1	3

2ª Categoria
GIRONE B
3ª giornata

Bellinzago-Varalp.	3-0
Cureas V.-Borgolav.	6-1
Granozzese-Briona	3-1
Volontas-Casatbel.	1-1
Casalvolone-Maranese	0-0
Olimpia-Ghemmese	2-0
Pombiese-Pernatese	6-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pombiese	6	3	3	0	0	10	2
Granozzese	6	3	3	0	0	8	3
Volontas	5	3	2	1	0	6	1
Bellinzago	4	3	2	0	1	7	3
Casalvolone	4	3	1	2	0	4	3
Olimpia	3	3	1	1	1	3	3
Cureas Ver.	3	3	1	1	1	3	5
Borgolavez.	2	3	1	0	2	3	5
Briona	2	3	0	2	1	3	5
Ghemmese	2	3	0	2	1	2	4
Casatbel.	2	3	0	2	1	3	5
Pernatese	2	3	1	0	2	4	9
Maranese	1	3	0	1	2	1	3
Varalpombo.	0	3	0	0	3	1	6

Si gioca a Firenze

Baseball spareggio salvezza

NOVARA — Con le due vittorie sull'Anzio, l'Australian ha raggiunto l'obiettivo che si era prefisso e cioè giocarsi la permanenza nel massimo campionato nello spareggio in programma a fine settimana a Firenze.

Gli azzurri affronteranno gli stessi laziali e saranno ai nastri partenza altre gare avvincenti considerato che c'è di mezzo la permanenza in serie nazionale, posto a cui l'Anzio tiene in modo particolare avendo inaugurato proprio nei mesi scorsi il nuovo impianto dotato di illuminazione.

Anche contro l'Orei sono stati gli americani a recitare le parti più importanti: Farano, D'Ercole micidiale coi suoi lanci, Frangos ma anche Vada e gli altri giovani dell'Australian si sono difesi bene piazzando al momento opportuno (specie Vada e Capuozzo) un bel fuoricampo. Il baseball novarese è in piena ripresa e l'ha dimostrato con questo finale di campionato.

L'augurio di Gullizzoni è che non sia troppo tardi: «*Se ci salviamo esistono buone premesse per la prossima stagione specie se l'Australian come sembra dovesse confermare l'abbinamento*».

g. gand.

Un programma ambizioso anima gli azzurri

L'Hockey ha cominciato con euforia da scudetto

La formazione dell'Hockey Pavesi che quest'anno promette di arrivare al 21° scudetto (Finotti)

NOVARA — La nuova formazione dell'Hockey Pavesi ha debuttato sabato sera in campionato con una vittoria che è andata al di là del risultato. La folla che ha invaso il «Palasport» ha assistito a uno spettacolo che ha riportato alla memoria i tempi degli scudetti a ripetizione, culminati con l'arrivo del fuoriclasse olandese Robert Oltoff.

I commenti sono stati unanimi in quanto il Novara quest'anno dispone di un complesso che non ha bisogno di presentazione. Colamaria, Dal Lago e Mariotti sono reduci dal brillante secondo posto nella competizione mondiale e Pino Marsella è un nazionale di diritto dopo le presenze nei mondiali precedenti. Senza contare il resto della squadra con Olivoni, Ferrari Pier Carlo, Lodigiani, Osenga, Asperi, e il portoghese Cardoso.

Dove potrà arrivare questo Novara doppiamente azzurro? In città si parla solo del 21° scudetto, dell'impegno in Coppa Cers e di quello che sarà il prossimo tentativo di successo in Coppa dei campioni. Un programma certamente ambizioso ma che è alla portata della squadra «costruita» grazie all'abile scelta di Mino Battistella, ancora una volta dimostratosi abilissimo nelle scelte. Dopo aver portato il tricolore a Vercelli ora lo rivuole per quella che da tempo ormai considera la sua città.

l. l.

INCREDIBILE!
Presso i Supermercati EXTRAMARKET
l'operazione COMPRI 3 PAGHI 2
è stata prorogata fino al
13 OTTOBRE
EXTRAMARKET
Il meglio con risparmio

Intervista al nuovo provveditore agli studi Enzo Martinelli

«Già assegnate tutte le cattedre solo in crisi l'Agrario di Trino»

Le cause dei ritardi - Un programma per eliminare i disagi nei piccoli centri

VERCELLI — «*Mettere gli insegnanti in cattedra è come tessere la tela di Penelope. Di giorno si procede, di notte si disfa*». E' la prima dichiarazione del nuovo provveditore agli Studi di Vercelli Enzo Martinelli, 51 anni, sposato (e lo sottolinea il bell'accento da dolce stil novo), sposato e padre di due figli. E' laureato in giurisprudenza ed è giornalista pubblicista.

La domanda iniziale di rito, ormai da anni, è perché all'inizio d'anno manchino sempre i professori. Come benvenuto non è dei migliori, ma in alcune scuole, ad esempio al professionale agrario di Trino, sono scoperte 80 ore di lezione, e l'attacco può sembrare un po' brutale.

Il dottor Martinelli sospira, fa Omero e poi dice: «*Al primo di settembre sono partite regolarmente le scuole materne, al 13 le elementari, al 23 anche gli insegnanti delle medie inferiori erano tutti al loro posto*». Aggiunge il provveditore: «*Restavano da sistemare i docenti delle superiori, e qui, anche se lavoriamo 24 ore al giorno, non potremmo accontentare presidi e famiglie. Le nomine dei vincitori di concorso per le superiori sono arrivate da Torino il 27 di settembre, e tutte le altre operazioni sono subordinate a questa graduatoria. Siamo dunque bloccati*».

Ora la situazione si sta normalizzando, con le assegnazioni provvisorie, collegate con le province di Torino, Novara e Milano potranno subire altri ritardi. Continua il dott. Martinelli: «*Nei grandi centri la macchina burocratica è ancora più lenta e gli effetti si sentono fin qui*». Sotto accusa l'ultima legge parlamentare sul precariato. Lamenta il provveditore: «*Varare una legge sulla sistemazione degli insegnanti alla fine di luglio equivale a paralizzare la scuola da settembre a novembre*».

In effetti le dimensioni del provveditorato vercellese sono quelle di una media impresa: 120 miliardi di fatturato, 6000 dipendenti. I dati del neoprovveditore sono precisi e fotografano la realtà delle scuole in provincia. Ventimila alunni nelle elementari suddivisi tra 1060 maestri, 15.500 allievi nelle medie inferiori e 1416 professori, 11.500 studenti delle superiori per 658 docenti.

«*Si registra un aumento di circa 600 unità negli istituti secondari. Abbiamo infatti istituito 24 classi in più rispetto all'anno scorso*».

Dividendo e moltiplicando, ci si accorge che la media di alunni per classe è decisamente bassa: 11 bambini per maestro, 20 per professore. Continua il provveditore: «*E' uno dei principali problemi di cui intendo occuparmi. La frammentazione delle classi disperse nei 169 Comuni della provincia non rendono giustizia alla scuola italiana*».

Alcuni dati sono significativi. A Lessona 150 bambini sono suddivisi in cinque scuole, due plessi da 12, uno da 23, uno da 24 e l'ultimo, da 53. Insiste Enzo Martinelli: «*Se per l'Alta Valsesia le pluriclassi sono una conseguenza del territorio disagevole, in pianura, a Trino o a Cossato, si deve porre rimedio. Con un servizio di trasporti tutti ne avranno vantaggi, soprattutto gli studenti e le famiglie*».

Questa operazione potrebbe creare problemi di occupazione agli insegnanti? «*Senz'altro no, i sindacati possono dormire sonni tranquilli. Insieme a loro e ai rappresentanti degli organi collegiali si deve studiare un progetto che distribuisca i docenti in modo da lasciare in altre attività che migliorino il servizio educativo: servono ad esempio nuove insegnanti di sostegno, maestri per le attività integrative e per il tempo pieno e prolungato*».

Donata Belosi

I magistrati di Alessandria ora chiamano in causa la Cassazione

Carne avariata in ospedale Chi giudica i responsabili?

Gli accusati sono vercellesi ma la presunta frode è stata scoperta nella vicina provincia

ALESSANDRIA — Sarà la Cassazione a stabilire se spetta al tribunale di Vercelli oppure a quello di Alessandria processare i fratelli Roberto, Giuseppe e Cesare Alessio, rispettivamente di 59, 55 e 50 anni, abitanti a Caresanablot, nel Vercellese, titolari della ditta «Alessio carni», accusati di frode alimentare per aver inviato carne avariata agli ospedali civile e psichiatrico di Alessandria, e il dottor Giovanni Bonino di 63, veterinario comunale di Borgo d'Ale, imputato di falso per aver certificato che il prodotto era buono.

I giudici alessandrini (presidente Angelo Gigilo Cobuzio), secondo i quali il processo dovrebbe essere celebrato a Vercelli, mentre da quella città il fascicolo era stato inviato per competenza ad Alessandria, hanno lasciato alla Suprema Corte il compito di accertare la competenza a pronunciarsi sulla vicenda. Il dibattimento era fissato per ieri mattina, ma è stato subito sospeso.

La vicenda in cui sono coinvolti i fratelli Alessio e il dottor Bonino, risale all'agosto 1980 e a suo tempo aveva suscitato un notevole scalpore. Nell'estate di quattro anni fa dalla ditta vercellese partirono ingenti quantitativi di carne bovina destinata ad Alessandria: 170 chili di carne, giunti all'ospedale psichiatrico, risultarono avariati come pure cento chili pervenuti al «civile».

Il direttore del macello civico alessandrino dottor Giancarlo Oravero, chiamato a sottoporre il prodotto ad analisi, fece sapere che la merce era «*in avanzato stato di decomposizione*».

Fu aperta un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria e al termine vennero incriminati i fratelli Alessio e il veterinario comunale di Borgo d'Ale. Quest'ultimo in istruttoria si difese asserendo che quando le aveva esaminato le carni erano buone.

Secondo la magistratura vercellese le quattro persone dovevano essere processate ad Alessandria perché in questa città si era compiuto il reato; di opposto avviso si sono pronunciati i giudici alessandrini: a risolvere il dilemma sarà pertanto la Cassazione.

e. c.

Inaugurato l'Istituto di credito agrario

VERCELLI — Inaugurata in via Balbo la nuova sede dell'Istituto federale di credito agrario, che si occupa in particolare del finanziamento delle aziende agricole che intendono migliorare le loro strutture, i loro impianti.

Nei primi nove mesi di quest'anno, l'istituto di credito speciale ha svolto nella nostra provincia 1350 operazioni di prestiti e mutui agrari con un incremento del 58 per cento rispetto al 1983.

All'inaugurazione della nuova sede sono intervenuti, fra gli altri, la presidente dell'Istituto, Emanuela Savio, il direttore generale Giacomo Pareto e le maggiori autorità cittadine e provinciali: il prefetto Vitiello, l'arcivescovo monsignor Mensa, il sindaco Robotti, l'on. Astori, i senatori Bolaffi e Boggio ed il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli Scheda.

e. d. m.

Vercelli — Aperto un ufficio di assistenza e consulenza al pubblico nella sede centrale della Cassa di Risparmio di Vercelli in via San Cristoforo: un funzionario è a disposizione dei clienti per ogni richiesta di informazioni e per fornire consigli sulle diverse e anche speciale questioni bancarie e finanziarie.

Premiati quattro edicolanti

VERCELLI — *La storia degli edicolanti vercellesi passa attraverso le dinastie dei Parenti, dei Rusconi, dei Mignone, famiglie di giornalai che fin dal primo '900 contribuirono alla diffusione dei quotidiani e della carta stampata in genere in città. Da allora i chioschi di vendita si sono moltiplicati (sono 21, con due distributori).*

Quest'anno i premi ai decani degli edicolanti sono stati assegnati a Maria Zanetto, di Borgovercelli, Edvige Baldi, Bruno Riva Governanda, di Vercelli, e ad Angelo Giacobino, di Borgate di Serravalle. (d. ca.)

Vercelli. Gli edicolanti della città durante una pausa del congresso per la «Giornata del giornalaio»

Dopo anni allo Sporting riunione con professionisti

Santhià, torna la boxe

Il biellese Vercella nell'incontro di maggior spicco - Il programma

VERCELLI — Pugilato professionistico e dilettantistico stasera, alle 21, allo «Sporting Club» di Santhià. Ritorna così la boxe nell'importante centro del Vercellese e quello professionistico in provincia, assente da tantissimi anni.

L'incontro «clou» della riunione sarà quello tra i pesi super leggeri professionisti, sulla distanza delle 8 riprese, tra Vercella, della colonia Branchini-Tolip, e Germanò, della colonia G.B. Milano. Vercella è un pugile biellese che come dilettante ha svolto una notevole attività ed ha messo in evidenza, in diverse occasioni, buone qualità, ottenendo successi di rilievo.

Ora ha deciso di compiere il gran salto nel professionismo affidandosi alle cure dei Branchini, zio e nipote, notissimi in tutto il mondo pugilistico non solo italiano. A Vercelli, allenato agli Anni 53 hanno avuto come loro «pulcino» l'indimenticato Waldé Pusaro campione d'Italia dei leggeri e uno dei migliori d'Europa; il picchiatore Cesare Raina, varie volte nazionale nella categoria dei pesi gallo e Sergio Barale, peso leggero dotato di una boxe molto intelligente.

Il suo avversario è Germanò: un combattente non facile da piegare. Una franca vittoria del biellese sarebbe un ottimo viatico per la sua carriera.

Il programma degli incontri dilettantistici è molto nutrito e vedrà sul ring anche alcuni ottimi pugili biellesi e vercellesi. Si inizierà con i giovanissimi, pesi leggeri, finalisti dei Giochi della Gioventù: Massatelli e Granatieri; si proseguirà con i novizi, pesi leggeri: Porto, Boxe Orbassano, contro Cella, Lombardia Boxe, ed i dilettanti, pesi super massimi: Ongarello, Biella Boxe, contro Giannini, Boxe Lucchese; super welter De Bacco, Biella Boxe, contro Roncoletto, Boxe Vercelli; pesi medi: Romeo, Boxe Orbassano, contro Peretta, Boxe Pro Scalo; super piuma: Sito, Boxe Gallarate, contro Adamo, Boxe Vercelli; pesi welter: Vottero, Boxe Orbassano, contro Ciotti, Boxe Gallarate.

f. l.

Una mostra itinerante da venerdì a Santa Chiara

L'arte pittorica tibetana per i rituali dei buddhisti

Esposte opere dal XV al XX secolo - Libri con copertine in legno

VERCELLI — *Buddha approda in città: l'occasione la offre la mostra sul tema: «La pittura buddhista in Tibet» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con la Regione. Da venerdì 12 ottobre, a Santa Chiara, i vercellesi potranno ammirare alcune delle più significative opere dell'arte tibetana dal XV al XX Secolo. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore alla Cultura della Regione, Giovanni Ferrero, e dal curatore, il professor Franco Ricca.*

La mostra ruota attorno ad una serie di tempere su tela, alcune molto preziose, che erano utilizzate dai monaci per i rituali di meditazione. Una sezione, molto estesa, ma significativa, è dedicata al libro tibetano: i visitatori potranno ammirare le coperture di legno intagliato datate tra il XV ed il XVIII Secolo. La rassegna rimarrà aperta sino all'11 novembre.

Ha spiegato il professor Franco Ricca: «Abbiamo scelto opere provenienti dal Tibet, perché in quella regione si è fusa, con risultati straordinari, la cultura buddhista proveniente dall'India, dalla Cina, al mondo occidentale. La diffusione di questa disciplina religiosa, contrastata dall'islam è stata vastissima: il Buddha è presente in Giappone, in Corea, in Indocina. Il visitatore non temi di trovarsi impreparato di fronte alle opere esposte a Santa Chiara: pannelli con notizie storiche e filmati, forniranno le spiegazioni necessarie a comprendere il materiale esposto».

La mostra, dopo Vercelli, sarà allestita a Valenza e poi ad Alba. Da qui proseguirà per altre città del Piemonte: è la prima di una serie di rassegne che la Regione intende proporre al pubblico. Anche i costi sono a carico dell'assessorato alla Cultura regionale. Il Comune di Vercelli ha dovuto sostenere le spese dell'assicurazione: il valore delle opere esposte si aggira sui 300 milioni.

d. ca.

Lezioni di karaté, judo e ju-jitsu

Corsi gratuiti alla Yanagi per scoprire le arti marziali

VERCELLI — Inizia la stagione agonistica per gli atleti della Yanagi e la palestra mette in cantiere alcune iniziative per far conoscere ad un pubblico più vasto le arti marziali. Oltre al judo, la Yanagi propone corsi di karate e ju-jitsu per coloro che intendono avvicinarsi a queste discipline sportive. I dirigenti si rivolgono soprattutto ai giovani, per i quali sono previste condizioni speciali per le iscrizioni.

Attualmente la società gestisce gratuitamente un Centro Olimpia con 28 bambini ed un altro, di avviamento allo sport, con 38 ragazzi. Anche i militari di leva potranno seguire corsi gratuiti. Agevolazioni saranno estese ad altre categorie: ad esempio i dirigenti della società intendono organizzare corsi speciali per i vigili urbani.

I bambini iscritti alle lezioni sono 82 e fra questi vi sono sette finalisti nazionali; i praticanti del ju-jitsu (la classica difesa personale) sono 18, mentre il corso di karate è frequentato da 42 persone.

Le lezioni di judo si svolgono ai lunedì, martedì e venerdì; karate, martedì e giovedì; ju-jitsu, lunedì, martedì e venerdì. La società Yanagi venne fondata 32 anni fa.

d. ca.

Sarà assegnata al migliore cantante

La prima «laurea» al concorso Viotti

VERCELLI — Stasera si assegna la prima laurea viottiana: quella di canto. Il trentacinquesimo Concorso internazionale di musica è partito lunedì mattina con le eliminatorie della sezione canora, alla quale si sono iscritti 65 concorrenti e presentati in 56.

La commissione esaminatrice, presieduta dal Sovrintendente dell'Arena di Verona Renzo Giacchieri, ha ammesso alla semifinale 24 cantanti che ieri sera si sono fronteggiati per conquistare la finale. Oggi, alle 16, e stasera alle 21, al «Ridotto» del Civico i finalisti si sottoporranno all'ultimo esame della giuria internazionale.

Intanto si è aperta una delle prime manifestazioni collaterali al «Viotti» per celebrare la trentacinquesima edizione del Concorso. Il fotocronista Luciano Bella ha esposto sotto i portici di via Cavour le foto più interessanti del suo repertorio dedicato alla manifestazione musicale vercellese, dal 1950 ai giorni nostri.

Si parte con le istantanee che ripropongono un Jean Micault giovanissimo e si arriva ai vincitori del 1983.

e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Baby cakes (vis. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: La cina.
PRINCIPE: chiuso.
TEATRO CIVICO: ore 15 e 21 Concorso internazionale Viotti: sezione di canto (prova finale).
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Casaglia** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Sandià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 820.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno); **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, viale per Quinto Vercellese.

Alle tv private

PRIMANTENNA

14,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
16,30 Mercatino magico: La parapsicologia a portata di telefono con Marisa Bizzotto
17,30 Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film La vanità (drammatico) di Giorgio Pastina con Liliana Laino e Walter Chiari

Borsa risi

Mercati: Comune, non quotato; Lido: 50.000, 51.000; Padano e similari: 49.000, 53.000; S. Andrea: 54.000, 57.000; Venetia: non quotato; Europa: non quotato; Ribe-Ringo: 55.700, 58.800; Roma: non quotato; Arborio: non quotato.

Tutte le qualità di risi raffinati non sono state quotate. L'andamento del mercato risiero di Vercelli è giudicato normale.

22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie I premi Nobel
23 — Telefilm della serie Outsider con Andrew Kaz
24 — Telenotte Notiziario
0,15 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

14,20 Film Due settimane in un'altra città (commedia)
16,15 Telefilm della serie Il terzo invisto
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Calvin
18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo La metamorfosi di Ben
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Film A cavallo della tigre (comico) con Nino Manfredi, regia di Luigi Comencini
22,30 Telegiornale
22,45 Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo Una bestia proprio terribile
23,30 Telefilm della serie Detetti dal titolo Un cane assassino

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento serale a Biella.
Per colloquio a Biella telefona 02 670.0728 - 02 204.3386 oppure scrivere:
Informatica Soiedi - via Tolstoi 28 - 20124 MILANO.

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2200 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Rossenda 70/72 - Tel. (0163) 81.37.88

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende dal vol. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui sopra, ritagliare e spedire in busta chiusa a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 – 00146 Roma – C.C.P. N. 26267005

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.36.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.62.30
Corso Risorgimento, 10 bis - Tel. (015) 40.69.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.436

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.580 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 28.84.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2626
ALBA (12051) Corso Michelis Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.604

PK
publikompass spa

Mongrando: stasera dibattito per approfondire il problema

La diga sull'Ingagna è sicura? I comunisti hanno molti dubbi

E' una delle ultime opere messe in cantiere dal «Consorzio bonifica della Baraggia» - Lo sbarramento creerà un invaso di sette milioni di metri cubi d'acqua

Mongrando. Una immagine aerea della diga sull'Ingagna: la sua sicurezza da anni fa discutere

MONGRANDO — La diga sull'Ingagna è sicura? La sezione del partito comunista di Mongrando ha dei dubbi in proposito e ha organizzato per questa sera una conferenza-dibattito per approfondire il problema.

Il moderno impianto in via di realizzazione fu iniziato nel '77 quando il paese era amministrato da una «giunta rossa» con il sindaco comunista Bruno Salza. L'opera, però, è stata portata avanti da una giunta presieduta dal democristiano Dante Sasso, subentrato nell'80 alla vecchia amministrazione. La diga, una delle ultime opere messe in cantiere dal consorzio di bonifica della Baraggia non ha avuto vita facile.

Da anni la costruzione sull'Ingagna fa discutere: ai timori di ecologisti e naturalisti per le possibili ripercussioni sul microclima biellese si sono aggiunte le preoccupazioni degli abitanti residenti a valle dell'impianto. Quando sarà ultimato, infatti, lo sbarramento sull'Ingagna creerà un invaso di sette milioni di metri cubi d'acqua tenuti a bada da un muraglione alto 56 metri che alla base avrà uno spessore di due metri. La grande riserva d'acqua servirà per irrigare un comprensorio di 5400 ettari, a Sud-Est di Mongrando, e altri mille ettari a Nord, che comprendono con Mongrando i territori dei Comuni di Occhieppo Inferiore e Candelo.

Recentemente il capogruppo consiliare del pci, appunto l'ex sindaco Bruno Salza, ha presentato un'interrogazione nella quale chiedeva delucidazioni in merito alla perizia di un geologo sull'idoneità dei terreni scelti per la diga e sulle opere di ingegneria per risolvere certi problemi.

Il geologo in questione, il professor Francesco Carraro, docente universitario di Torino, secondo quanto dicono alla sezione del pci, in una sua relazione circa la sicurezza dell'alveo, affermava che la diga era fallibile, ma erano necessarie ulteriori e più approfondite verifiche.

Uno dei membri della sezione, Ferruccio Cossutta, ha detto: *«Secondo quanto il risulta, il professor Carraro avrebbe dovuto svolgere una seconda perizia dopo certi lavori di sbancamento per meglio determinare la natura del terreno in profondità. Era stata trovata roccia fratturata fino a 50 metri, e quindi non idonea per una diga, a meno di interventi di ingegneria come iniezioni di calcestruzzo, cosa che si sta facendo in questi giorni, ma fino a una profondità di trenta metri. Vorremmo quindi vederci chiaro».*

Il sindaco Dante Sasso, che tra l'altro è geometra libero professionista, ha replicato: *«E' tutta una montatura politica. Stiamo entrando poco alla volta in clima elettorale, e siccome l'opposizione a Mongrando non sa a cosa attaccarsi per criticare l'amministrazione, tira in ballo la diga sull'Ingagna. Ma in realtà il problema non esiste. Il professor Carraro la sua perizia l'ha ultimata e depositata in Comune. Gli è stata liquidata anche la parcella.*

Maurizio Alfisi

In omaggio alla fondazione «Pier Giorgio Frassati»

E oggi arrivano a Pollone gli universitari di Lublino

Nei giorni scorsi gli studenti polacchi sono stati ricevuti dal Papa

BIELLA — Quarantacinque studenti polacchi, ospiti della fondazione «Pier Giorgio Frassati - Amici dell'Università Cattolica di Lublino», arriveranno oggi, nel tardo pomeriggio, a Pollone. Sono tutti studenti della facoltà di Storia e di Storia dell'arte che, accompagnati dai loro docenti, sono in giro per l'Italia in viaggio-premio. Sono già stati a Roma, dove sono stati ricevuti dal Papa, e a Firenze.

Gli studenti polacchi hanno però espresso il desiderio di visitare Pollone e di vedere la tomba di Pier Giorgio Frassati, che in Polonia è molto popolare. Il loro vuole essere un segno di omaggio anche per la fondazione che porta il suo nome, ma anche una forma di ringraziamento per tutti gli aiuti che in questi anni sono arrivati ai polacchi tramite l'Università di Lublino.

Alcuni anni fa la fondazione, che è presieduta dal senatore Giuseppe Petrilli, lanciò l'iniziativa di una catena di solidarietà per il popolo polacco. Grazie ad un'autorizzazione postale autorizzata dal governo, gli italiani potevano inviare in Polonia pacchi di viveri e di vestiario, «adottando» una famiglia.

In quel periodo, quasi 200 mila pacchi furono inviati in Polonia, mettendo a dura prova il servizio postale. L'iniziativa stava per essere ripetuta grazie ad una nuova proposta di legge per l'esenzione postale, ma sfumò per una crisi di governo. La catena di solidarietà non si è però interrotta.

Nel Biellese, ad esempio, si ha notizia di diversi casi in cui, pur a distanza di tempo, continua uno scambio di corrispondenza. Un'impiegata ha detto: *«Anche se ho visto solo in fotografia la famiglia di polacchi che riceve i nostri pacchi, con loro si è instaurato un clima di fraterna amicizia. Nonostante qualcosa sparisca sempre durante il viaggio, siamo riusciti a far avere loro tante piccole cose che per noi, qui, sono di uso comunissimo».*

Gli studenti polacchi pernotteranno questa sera a Pollone e domani mattina assisteranno ad una Messa nel cimitero del paese davanti alla tomba di Pier Giorgio Frassati. Quindi, a piedi, saliranno in pellegrinaggio al santuario di Oropa, dove si incontreranno con giovani di «Comunione e liberazione» e dell'«Azione Cattolica». In serata ripartiranno per Torino dove visiteranno il Museo Egizio e la Fiat.

m. al.

In Prima Categoria l'Occhieppese non è più al comando

Per la Quaronese è già crisi?

I valsesiani ultimi in classifica - Impresa della Fulgor - Rompono il ghiaccio Vigliano e Dufour

La Fulgor Valdengo blocca il favoritissimo Sant'Orso Endas, l'Occhieppese non va al di là del pareggio interno (1-1) con l'Isaogne e così si sfalda il poker di testa.

A comandare il girone B di Prima Categoria sono rimaste Quinciniettese e Saint-Christophe che guardano le rivali dall'alto dei sei punti conquistati in tre gare.

Se più facile del previsto è stato il successo degli ospiti sulla Pro Candelo (2-1) grazie ai gol realizzati nella prima mezzora da Martini e Cera ai quali ha risposto Crepaldi a metà ripresa, molto più difficoltosa è stata l'impresa dei canavesani sul terreno del Verrone.

La partita si è decisa negli ultimi venti minuti: a passare in vantaggio sono stati i ospiti con Patruello, ma immediata è stata la reazione della matricola che con Lanzarini ha riportato in parità le sorti dell'incontro. A sei minuti dalla fine però Bernabè è riuscito a trovare lo spiraglio giusto per firmare un successo ospite tutto sommato immeritato.

Ha sfiorato il clamoroso successo la Fulgor Valdengo che sul campo del favoritissimo Sant'Orso ha disputato una splendida gara. Per tre volte con Giacomini, Romanello e De Bernardi i lanieri sono passati in vantaggio, ma sempre sulla loro strada hanno trovato un Menabreaz in vena di prodezze. Il centravanti aostano, infatti, ogni volta ha rimesso in carreggiata i valligiani, negando ai lanieri la gioia di una meritata vittoria.

Continua il momento-no della Quaronese che sul terreno della matricola Anpi Elter ha inanellato il terzo capitombolo consecutivo (2-1). La partita per i valsesiani si era messa bene: all'inizio del secondo tempo Modena era andato a segno.

Invece tutto è girato storto per i gialloblù che nel successivo quarto d'ora hanno subito i due gol della sconfitta.

Questa nuova battuta a vuoto ha ancor più elettrizzato un ambiente già di per sé caldo: la Quaronese era partita con l'obiettivo di disputare un campionato al vertice, ma dopo soli tre si trova inaspettatamente relegata sull'ultimo gradino della classifica.

Hanno, invece rotto il ghiaccio la Dufour e il Vigliano, l'una sconfiggendo con un gol di Zandotti, in zona Cesarini, il quadrato Balussola, l'altro pareggiando (1-1, rete di Bassignani) tra le mura amiche lo scontro con il FéniaNus.

La classifica: Quinciniettese e St-Christophe p. 6; Sant'Orso 5; Dufour, FéniaNus, Fulgor Valdengo, Isaogne 3; Anpi Elter, Pro Candelo, Balussola 2; Verrone e Vigliano 1; Quaronese 0.

r. e.

Entusiasmo per gli atleti di Los Angeles

Al «Giro di Pettinengo» grande festa dello sport

PETTINENGO — La 14ª edizione del giro podistico sarà ricordata come una delle più grandi nella storia della corsa biellese. Tra due lili di folla che si è entusiasmata alle imprese di grandi atleti reduci dalle Olimpiadi di Los Angeles, sono caduti tutti i record.

Il tedesco federale Cristoph Herle ha polverizzato il primato di Venanzio Ortis e la campionessa del mondo, la russa Maricica Puica ha migliorato il record dell'inglese Smeeth: Sergio Benetti, tra gli amatori, ha migliorato il proprio primato stabilito lo scorso anno.

E veniamo ai primattori. L'inglese Michael McLeod protagonista a Los Angeles nei «diecimila» vinti da Cova ha un po' deluso le aspettative. Si è presentato al via un po' stanco dopo la vittoriosa galoppata della sera precedente a Trento, e non è mai stato in corsa. Il keniota Mbaki Wagwa ancora un po' frastornato dal brusco cambiamento di fuso orario (era arrivato la sera prima da New York) non ha potuto rendere al massimo ed è finito quattordicesimo.

Il migliore degli atleti di casa è stato il valsesiano Maurizio Testa con i colori della Splendor-Stronese

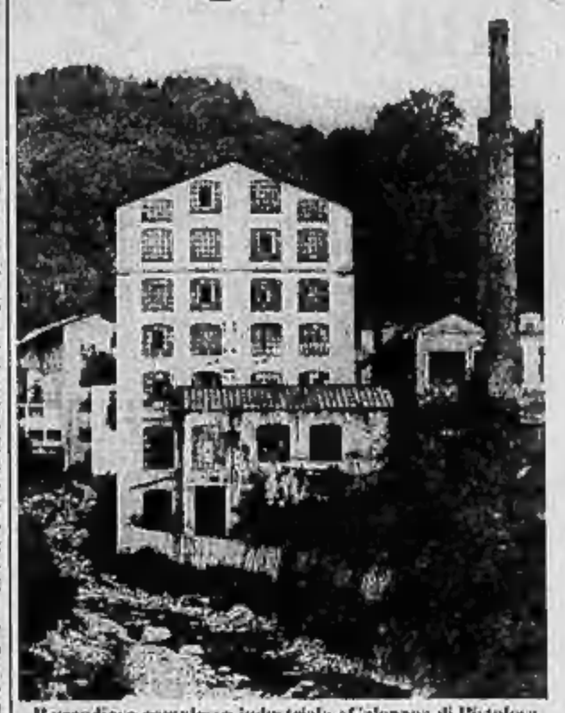
Grande lotta tra Ruth Smeeth, Maricica Puica e l'italiana Agnese Possamai sui tre chilometri della gara femminile. Il terzetto dopo un chilometro si è involato e a 350 metri dall'arrivo la romena campionessa olimpionica, ha piazzato il suo famoso sprint vincendo in 9'13"8.

Tra gli amatori ha nuovamente vinto Benetti che ha portato il record di categoria a 39'16"4. Buona la prova dei biellesi Claudio Canalone classificatosi sesto.

Per quanto riguarda le gare giovanili, tra i «giovanissimi» si è imposto Cristian Micheletti (Stamperia Alicese) in volata su Walter Giovanetti (C.B.R.) e Paolo Zilvetti (Candelo). In campo femminile netta vittoria di Anna Bocuzzi (C.B.R.).

Nell'ex lanificio di Flecchia la mostra sull'archeologia industriale

E la grande ruota torna a girare



Il grandioso complesso industriale «Galoppo» di Pistolesa

In queste valli ricche d'acqua sorsero i primi nuclei dell'industria. Nel 1776 nella sola Trivero vi erano oltre diecimila ovini. Quasi 400 anni fa venne firmato lo «Statuto dei lanaioli». L'evoluzione di questo settore è illustrata da venti pannelli. La rassegna è patrocinata da Provincia e Comunità montane

Una suggestiva immagine del lanificio Serra di Pettinengo

DAL NOSTRO INVIATO

PRAY — La fabbrica appare all'improvviso, severa e grigia sentinella all'imbocco della stretta valle, a ridosso del torrente. La lunga monotona serie di finestre denuncia lo stile architettonico importato dall'Inghilterra. Dal piazzale si scendono alcuni gradini per raggiungere l'ingresso; accanto alla porta senza nessuna pretesa, un'insegna grigia e sciupata, ripescata chissà dove per l'occasione, annuncia: «Lanificio Fratelli Zignone fu Carlo - Flecchia (Novara)».

E' lo stabilimento che tutti conoscono come «Fabbrica della ruota» e che tanti anni fa era amministrativamente nel Comune di Flecchia (oggi frazione), prima che fosse istituita la provincia di Vercelli. In questi giorni (fino a domenica 21) ospita una mostra di grande interesse intitolata «Archeologia industriale nelle vallate del Sessera e dello Strona», patrocinata da Provincia e Comunità montane e organizzata da un gruppo di lavoro coordinato dall'architetto Giovanni Vachino (orario: feriali 9-13 e 16-22; sabato e festivi 10-22).

E' proprio qui, tra queste valli ricche d'acqua, che sorsero alcuni tra i primi nuclei dell'industria tessile biellese, favoriti da un fiorente allevamento di ovini che nel 1776 contava nella sola Trivero oltre 10 mila capi.

Il documento più antico in materia è lo «Statuto dei lanaioli» di Mosso Santa Maria, che risale al 1582. L'evoluzione dell'industria, illustrata in una ventina di pannelli di esemplare chiarezza, è riassunta in un quadro cronologico che vede come principali tappe: il «manifesto camerale» emesso nel 1753 da Carlo Emanuele, che abolisce gli statuti lanieri locali unificando i regolamenti in un testo unico e impone fra l'altro ai biellesi di produrre soltanto panni di scarso pregio, per evitare la concorrenza con altre zone; l'introduzione della prima macchina da parte di Pietro Sella a Vallemosso (1817) e del primo filatoio automatico al lanificio Bozzalla Molinè (1835); la prima macchina a vapore (1870); la nascita del primo sindacato laniero (1877); l'inaugurazione delle ferrovie Sandigà-Biella (1854) e Biella-Vallemosso (1891); l'adozione dell'energia elettrica come forza motrice (1892).

A proposito dei timori di concorrenza che motivarono le restrizioni da parte di Carlo Emanuele, esiste una relazione del 1777 in cui si sottolineano *«la finezza della mano d'opera di cui si accontenta l'operaio biellese»* e la sua *«esattezza»* nel lavoro.

La mostra illustra le tre fasi attraverso le quali si sviluppò l'industria tessile: ampliamento di molini e folloni, «scivolamento» delle aziende a fondo valle (per utilizzare la maggiore portata dei corsi d'acqua) e introduzione della forza elettrica. La necessità di concentrare tutte le operazioni (una volta affidate a domicilio ai lavoranti) in un'unica sede dà il via alla costruzione di grandi edifici, spesso a quattro-cinque piani, con lunghe file di finestre.

L'evoluzione dell'industria comincia a influire sul paesaggio. Lo sfruttamento delle acque e del legno è causa di modifiche agli alvei dei torrenti e di disboscamenti, molti prati vengono usati come stenditoi per i panni, si aprono nuove strade per facilitare i trasporti. Ai muli e ai carri si sostituiscono gradualmente i treni (ma le stazioni di Vallemosso, Coggiola, Portula, Strona ormai esistono soltanto nelle fotografie esposte alla mostra).

La tecnologia si modernizza rapidamente, mentre accanto all'attività tessile principale si sviluppano anche la maglieria (a Pettinengo e Camandona già nel 1757 si producevano 1500 paia di calze al giorno) e la tintoria.

Parallelamente all'industria nasce e si evolve la politica sindacale. Sorgono le società operaie di mutuo soccorso (una delle prime, 1863, è quella di Croce Mosso). La concessione di aiuto ai bisognosi è condizionata da dettami precisi e non lontani da quelli predicati dai «benpensanti»: la società di Trivero impone agli iscritti *«di condurre una vita operosa e da buoni cittadini, di astenersi dall'ubriachezza e da qualunque giuoco d'azzardo, di istruirsi»*.

I rapporti fra padroni e operai sono improntati a forme di paternalismo che più tardi verranno cancellate dall'instaurarsi di nuove sindacali conquistate con dure lotte. Un esempio di questo rispetto verso l'imprenditore è dato dall'ingenuo sonetto dedicato dagli operai nel giorno delle nozze a Giuseppe Garbaccio (*«nell'intesi amirilo nel dichiato laccio»*) e a Pia Sormano. I lavoratori augurano che *«splenda benigno il ciel sui vostri giorni / e faccia che di Pia nel casto abbraccio / una prole gentil presto s'adorni»*.

La mostra è completata da un'esposizione di attrezzi industriali del passato e da una ricca serie di fotografie che documentano lo stato attuale delle vecchie fabbriche della zona. Alcune meriterebbero di essere conservate, a testimonianza di un capitolo di storia

Leonardo Osella

Auto e moto storiche al Giro delle valli biellesi

I curiosi e le veterane

Ha aperto la sfilata la Stratos - Premio alla Fiat 510 del 1922

BIELLA — Una quarantina di auto e moto storiche hanno preso parte al primo giro delle valli biellesi. La manifestazione era organizzata dall'Associazione auto e moto storiche Alto Piemonte, in collaborazione con l'Automobile Club di Biella.

Trattandosi di una manifestazione non competitiva, l'interesse del pubblico si è riversato interamente sulle «veterane della strada», che hanno sfilato lungo un tracciato di una quarantina di chilometri, nel Biellese occidentale.

Il presidente dell'Amsap, Romano Cappio, ha detto: «Siamo stati favoriti dal bel tempo ma non credevo di trovare tanta gente lungo il percorso. In ogni paese che abbiamo attraversato, da Occhieppo a Mongrando, da Donato e Graglia c'erano centinaia di persone che ci applaudivano».

Preceduta dalla Stratos guidata da Claudio Maglioli, le auto storiche sono arrivate verso le nove in piazza Cisterna al Piazzo. La manifestazione si è conclusa al Cavello dove sono stati assegnati diversi premi speciali. Tra questi, una coppa è andata a Pietro Zublena che guidava l'auto più vecchia del raduno, una Fiat 510 del 1922. Un riconoscimento è andato alla moto più antica, una Guzzi Sport del 1926 del consigliere Roberto Miniggio.

m. al.

Pronto alla brutta stagione ?... Non farti sorprendere dal freddo!

Da noi trovi stufe a legna, in ghisa, a metano, a carbone, a kerosene, catalitiche, radiatori ad olio, stufette elettriche e pannelli radianti delle migliori marche.

Grande esposizione · Personale altamente specializzato · Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi ·

electronic market

CENTRO ACQUISTI S.GIACOMO DI MASSERANO · tel.(015)93978

Filiale: IL CONTATTO · S.S. Lago di Viverone · BUROLO (Ivrea)

Centri assistenza a BIELLA · VERCELLI · BORGOSESIA · IVREA

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

Con un robusto motore di 1000cmc, una velocità di crociera di 136km/h e un ricco equipaggiamento tutto di serie.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN-AUDI

BALDACCI

Via Trieste 45 - BIELLA - Tel. 21.344

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.